ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LVI**
N. **2**

RELAZIONE

SULLA UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO

(Anno 2001)

(Articolo 6 della legge 30 aprile 1985, n. 163)

Presentata dal Ministro dei beni e delle attività culturali

(URBANI)

Trasmessa alla Presidenza il 6 settembre 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

—

ASPETTI GENERALI ..... *Pag.* 5

1.0. Lo spettacolo in Italia nel 2001 ..... » 7

2.0. La legislazione statale per lo spettacolo ..... » 10

3.0. Il Fondo Unico dello Spettacolo ..... » 14

Sezione 1 - Musica ..... » 27

1.0. Fondamento normativo ..... » 29
2.0. Gli stanziamenti per le attività musicali ..... » 33
3.0. Il sostegno alla musica per comparti ..... » 35
4.0. Competenza, cassa e residui anno 2001 per la musica . » 36
5.0. Articolazione delle assegnazioni alla musica per comparti e per aree territoriali ..... » 39
6.0. Le fondazioni lirico-sinfoniche ..... » 44
7.0. Le altre attività musicali ..... » 49
8.0. Note di commento ..... » 78

Sezione 2 - Attività di danza ..... » 97

1.0. Fondamento normativo ..... » 99
2.0. Gli stanziamenti per le attività di danza ..... » 101
3.0. Competenza, cassa e residui anno 2001 per la danza . » 103
4.0. Articolazione assegnazioni alla musica per comparti e per aree territoriali ..... » 103
5.0. Le assegnazioni ai comparti ..... » 108
6.0. Note di commento ..... » 118

Sezione 3 - Attività di prosa ..... » 121

1.0. Fondamento normativo ..... » 123
2.0. Gli stanziamenti per il teatro di prosa ..... » 125
3.0. Competenza, cassa e residui 2001 per le attività di prosa ..... » 129
4.0. L'articolazione delle assegnazioni alla prosa per comparti e per aree territoriali ..... » 131
5.0. Articolazione territoriale del F.U.S. alle attività di prosa . » 133
6.0. Le assegnazioni ai comparti ..... » 136
7.0. Restauro degli immobili destinati alle attività teatrali . » 157
8.0. Note di commento ..... » 159

Sezione 4 - Circhi e spettacolo viaggiante ..... *Pag.* 167

1.0. Premessa ..... » 169
2.0. Fondamento normativo ..... » 169
3.0. Stanziamento FUS alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante ..... » 170
4.0. Competenza, cassa, residui anno 2001 ..... » 172
5.0. L'articolazione per comparti e per aree territoriali ..... » 173
6.0. Le assegnazioni ai comparti ..... » 175

Sezione 5 - Cinema ..... » 185

1.0. Fondamento normativo ..... » 189
2.0. Assegnazione degli stanziamenti per il cinema ..... » 192
3.0. Il sostegno al cinema per tipologia di attività ..... » 197
4.0. Interventi indiretti a favore dell'impresa cinematografica ..... » 198
5.0. Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: produzione ..... » 212
6.0. Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: promozione ..... » 219
7.0. L'esercizio ..... » 252
8.0. Note di scenario ..... » 262

Sezione 6 - Osservatorio dello Spettacolo ..... » 295

1.0. Il quadro normativo ..... » 297
2.0. Stanziamento quota FUS ..... » 298
3.0. Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 2001 ..... » 299

Sezione 7 - Attività dello spettacolo italiano all'estero ..... » 301

1.0. Fondamento normativo ..... » 303
2.0. Stanziamento quota FUS ..... » 303
3.0. Promozione all'estero dello spettacolo dal vivo ..... » 305
4.0. Attività di promozione del cinema italiano all'estero ... » 315

Sezione 8 - Attività Ispettive ..... » 331

1.0. Fondamento normativo ..... » 333
2.0. L'attività ispettiva nei settori del cinema e dello spettacolo dal vivo ..... » 333

APPENDICE - ELENCO DELLE LEGGI E DEI PRINCIPALI ATTI REGOLAMENTARI . » 337

Sezione
Aspetti Generali

Indice della sezione « Aspetti Generali »

1.0. Lo spettacolo in Italia nel 2001 ..... *Pag.* 7
1.1. Introduzione ..... » 7
1.2. Il settore dello spettacolo ..... » 7
2.0. La legislazione statale per lo spettacolo ..... » 10
2.1. Commento all'evoluzione normativa ..... » 10
2.2. L'attività normativa nel 2001 ..... » 13
3.0. Il Fondo Unico dello Spettacolo ..... » 14
3.1. L'Istituzione e la composizione del F.U.S. ..... » 14
3.2. L'andamento del F.U.S. dal 1985 al 2001 ..... » 16
3.3. La ripartizione settoriale del Fondo Unico dello Spettacolo nel 2001 ..... » 17
3.4. L'articolazione regionale del F.U.S. nel 2001 ..... » 18
3.5. Il F.U.S. nei conti consuntivi ..... » 20
3.6. Risorse « effettive » stanziate dallo Stato nel 2001 per le attività dello spettacolo ..... » 25

Elenco grafici e tabelle della sezione « Aspetti Generali »

Grafico A: percentuali da riparto FUS nel 2001 ..... » 15
Grafico B: destinazione media del FUS per settore di attività (1985-2001) . » 16
Grafico C: andamento del Fondo Unico dello Spettacolo in lire correnti e in lire 1985 ..... » 17
Tabella A: ripartizione del FUS (anno 2001) ..... » 17
Tabella B: ripartizione Regionale e settoriale del Fondo Unico dello Spettacolo (milioni di lire) ..... » 19
Grafico D: ripartizione percentuale del Fondo Unico dello Spettacolo per regione (anno 2001) ..... » 20
Tabella C: Conti consuntivi per il capitolo di spesa ..... » 21

1.0 LO SPETTACOLO IN ITALIA NEL 2001

1.1 INTRODUZIONE

La Relazione fornisce un'esposizione analitica dell'andamento, della composizione e della destinazione del Fondo Unico dello Spettacolo.

L'edizione del 2002 della Relazione relativa all'utilizzazione del FUS nell'anno 2001 dedica particolare attenzione nel descrivere in termini più ampi l'azione statale nei diversi settori a sostegno delle attività di spettacolo, anche attraverso collegamenti a sezioni illustrative dello scenario di riferimento.

In tal modo si intende fornire al lettore una documentazione che unisca al dettaglio tecnico una serie di strumenti di approfondimento sugli aspetti culturali ed economici collegati per meglio definire la logica qualitativa e quantitativa dell'intervento dello Stato.

Lo spettacolo dal vivo e il cinema sono parte integrante ed evidente del patrimonio culturale italiano. Essi rivestono anche una duplice importanza all'interno ad un tempo dell'insieme dei valori culturali legati alla immagine del Paese e, per altro verso, dei valori economici assorbiti e generati dall'industria dello spettacolo.

Inoltre negli ultimi anni lo stretto collegamento del settore con i media ha fatto ulteriormente crescere l'importanza e l'esigenza di un efficace sostegno al patrimonio culturale rappresentato dallo spettacolo in Italia.

A fronte di questa esigenza, il 2001 è stato un anno di transizione che non ha visto l'avvio di quella auspicata riforma dei meccanismi di sostegno, da qualche tempo richiesta e motivata da una sempre più urgente necessità di adeguamento dell'azione statale alla rapida e quotidiana evoluzione del settore: cambiano continuamente i linguaggi, si evolve e si rinnova la tecnologia, muta la composizione, i gusti, i fabbisogni culturali e di intrattenimento del pubblico, si trasformano i modi di rappresentare e distribuire lo spettacolo, si integra progressivamente la realtà italiana con quella europea aumentando gli scambi ed i riferimenti sociali comuni; mutano i costi di produzione e la vita dell'opera culturale.

La ricognizione seguente sugli aspetti generali si propone di esporre i tratti più evidenti dell'andamento del settore in Italia, effettuando un agile excursus sull'evoluzione della legislazione statale in materia e le prospettive istituzionali del settore, ponendo le basi dell'analisi dell'utilizzo del Fondo Unico dello Spettacolo nel suo complesso e riservando alle sezioni dedicate specificamente allo spettacolo dal vivo e al cinema la ricostruzione puntuale della sua articolazione e del suo impatto economico.

1.2 IL SETTORE DELLO SPETTACOLO

Gran parte delle attività sviluppate e realizzate nel settore presentano la duplice ovvia valenza delle dimensioni culturale ed industriale. L'opera teatrale, musicale, cinematografica è un bene immateriale il cui valore reale

non può essere esclusivamente circoscritto in confini economici mentre, d'altra parte, richiede spesso ingenti risorse finanziarie perché un'idea, un testo, una partitura sia tradotta in un evento fruibile da parte del pubblico. Se questa semplice considerazione vale tanto per un'opera lirica quanto per un allestimento teatrale o un concerto sinfonico, acquisisce particolare valenza per il cinema dove l'opera filmica è oggetto derivante da un processo di produzione imprenditoriale ed esiste perché duplicabile, distribuibile, proiettabile, mentre lo spettacolo dal vivo ha una struttura logica in parte diversa e ragion d'essere in forma indipendente dalla eventuale - e sempre più frequente - possibilità tecnica di essere registrato, riprodotto e parzialmente fruito *a posteriori*. Ciò comporta però alcune specificità che, nell'ambito di una relazione unitaria, sono però state tenute nella debita considerazione pratica e concettuale.

La difficile convivenza tra richieste artistiche e necessità economiche, inoltre, è costantemente destabilizzata e riscritta dall'incessante evoluzione del settore e della domanda da parte del pubblico e dei media (estensione virtuale di ogni palcoscenico e di ogni schermo cinematografico) che per un verso chiede qualità nelle idee e nei contenuti e per un altro cede al fascino di prodotti più dotati di *appeal* in virtù della ricchezza dei budget - e dei relativi piani promozionali - piuttosto che per la capacità di destare stimoli culturali nello spettatore.

Un aspetto positivo legato a questo andamento evolutivo del settore è l'intrecciarsi di collegamenti sempre più strutturati tra i differenti comparti, intesi come vie di comunicazione che, oltre che a trasportare idee e talenti, permettono una circolazione di risorse economiche ed opportunità occupazionali. Il destino economico di un testo teatrale di successo, ad esempio, può essere potenzialmente ricostruito attraverso una serie di passaggi industriali, dal palcoscenico alla trasformazione in sceneggiatura cinematografica, dalla realizzazione e distribuzione del film alla produzione dell'home video, dalla messa in rete all'elaborazione di una serie televisiva ispirata al soggetto ed ai personaggi del testo originario o delle sue successive trasposizioni.

Allo stesso modo, sono sempre più numerosi gli artisti che "passano" da una forma all'altra di spettacolo (così come avviene anche per i tecnici e per gli amministratori del settore), recitando sul palcoscenico ma anche sul set, partecipando a programmi televisivi, collaborando con attività musicali. Ciascuno dei settori fornisce competenze e abilità tecniche ed espressive che sono capitalizzate per poi essere utilizzate in altri settori e sbocchi professionali.

In definitiva, la rilevanza dello spettacolo dal vivo e di quello cinematografico mostra di trascendere ampiamente i confini spesso angusti della fruizione diretta e locale e di mettere in moto un'espansione potenziale la cui importanza culturale va di pari passo con l'opportunità economica di crescita complessiva.

Un'ulteriore caratteristica -prima ancora di parlare della nota questione dell'*eccezione culturale*- e che appare specifica del caso italiano, riguarda il collegamento tra spettacolo e patrimonio culturale, la cui percezione appare accreditata istituzionalmente con l'unificazione dei "beni" e delle "attività" culturali ricondotti ad un unico Ministero. Il valore culturale ed economico dello spettacolo si alimenta anche dell'importanza artistica, storica e architettonica di molte delle *location* in cui esso è realizzato. Conferma indiretta a tale affermazione è costituita dal rinnovato interesse all'utilizzo di scenari italiani (e competenze) da parte di produzioni internazionali, anche se tale fenomeno appare ancora molto timido e lontano dai risultati del passato.

Questa integrazione possibile tra spettacolo e patrimonio culturale può produrre una serie di effetti positivi non soltanto per l'espansione della domanda di cultura formulata sia dai residenti sia dai visitatori, ma anche per le opportunità creative e finanziarie di entrambi i settori.

Lo spettacolo dal vivo ha beneficiato di un *trend* crescente sia nel volume della partecipazione di pubblico che nell'offerta di rappresentazioni negli ultimi anni; nell'ultimo biennio è possibile tuttavia rilevare un'inversione di tendenza nella partecipazione del pubblico evidenziata da una visibile diminuzione nel numero complessivo dei biglietti venduti (-8% con punte del -13 % per le attività di danza), eccezion fatta per la lirica che ha invece registrato una performance positiva.

Ovviamente l'analisi dei dati in questione non consente di distinguere quanta parte della variazione delle presenze è dovuta ad un effettivo allargamento/restringimento del bacino di utenza rappresentato dal pubblico o invece ad una variazione del grado di partecipazione da parte degli spettatori abituali. Per contro si rileva un notevole incremento nel numero delle rappresentazioni dei vari comparti che hanno segnato incrementi superiori al 10%, con punte del 18% nel caso delle attività di danza.

Per il cinema italiano il 2001 è stato un anno per certi aspetti anche positivo a fronte di una flessione delle importazioni di film statunitensi. Nel 2001 sono stati prodotti 103 film, stessa quantità del 2000, ma con due importanti differenze: aumento del capitale investito e netto aumento delle coproduzioni, che crescono da 17 nel 2000 a 35 nel 2001, con una prevalenza delle coproduzioni maggioritarie italiane (22) sul totale. La distribuzione è caratterizzata da un decremento dei film importati dagli Stati Uniti, sebbene l'analisi storica delle variazioni positive o negative sull'intero decennio non faccia intravedere sostanziali variazioni di tendenza. Aumenta invece progressivamente la presenza in Italia di cinematografie extraeuropee provenienti dal resto del mondo. Si registra infine una crescita della quota di spettatori e incassi del cinema italiano attribuibile tanto ad un'offerta di film italiani qualitativamente più valida quanto all'indebolimento congiunturale della offerta statunitense.

I meccanismi di rilevazione dei dati, in seguito all'abolizione dell'Imposta sugli spettacoli, possono avere influito sulla configurazione dei valori per l'anno 2000, primo anno di introduzione del nuovo meccanismo e, quindi,

anche sulla piena comparabilità con gli anni successivi; è possibile comunque rilevare l'inversione di tendenza per l'anno 2001 che verosimilmente è attribuibile anche ai noti fattori contingenti di carattere internazionale che hanno visto sensibilmente decrescere la partecipazione del pubblico alle attività di spettacolo in generale nel secondo semestre del 2001.

Analogamente si rileva quanto siano ancora lontani da un'effettiva modernità i meccanismi di monitoraggio dei fenomeni a vario titolo riconducibili all'intervento pubblico. Sorprende constatare che l'utilizzo dei mezzi informatici non abbia avuto negli ultimi anni un'adeguata implementazione all'interno degli uffici, a fronte di un'esponenziale sviluppo di essi - registrato nell'ultimo quinquennio - in tutti i settori della società. Gran parte dei processi amministrativi è ancora pervicacemente legato alla carta e la presente relazione si basa prevalentemente su dati cartacei forniti dai vari uffici afferenti alle Direzioni Generali che hanno *assemblato* solo per tale occasione gli elementi informativi, non essendo stata predisposta una logica funzionale basata sull'accesso immediato, chiaro, completo a data base ad accesso diffuso. Da ciò deriva l'impossibilità di tenere costantemente sotto controllo i molteplici provvedimenti, con l'aggiornamento automatico ed in tempo reale di tutti i procedimenti amministrativi, i flussi economici, i relativi beneficiari, per non parlare delle eventuali *performance*, i cui esiti non sono, per quanto necessari per la misurazione dell'efficacia del sostegno pubblico, di agevole lettura. Sotto questo aspetto la presente relazione costituisce sicuramente un vero e proprio giro di boa poiché si fonda, ad un tempo ed inevitabilmente, su elementi di riflessione raccolti con i metodi tradizionali delle richieste ai vari uffici i quali, al momento, soli, hanno la titolarità formale e sostanziale degli elementi documentali; essa, però, contemporaneamente, vuole gettare le basi per un profondo rinnovamento nella gestione dei dati, attraverso la reingegnerizzazione degli aspetti tecnico-informatici del procedimento amministrativo che dovrà essere *tracciato* in ogni suo momento, accessibile e leggibile attraverso opportune metodologie e software che diano anche conto - in ogni momento - dell'insieme dell'intervento pubblico e dei suoi effetti: a questo fine si sta attualmente adoperando il Ministero in chiave di permanete modernizzazione della macchina amministrativa.

2.0 LA LEGISLAZIONE STATALE PER LO SPETTACOLO

2.1 COMMENTO ALL'EVOLUZIONE NORMATIVA

L'attuale assetto istituzionale dello spettacolo è il risultato di una stratificazione legislativa che negli ultimi anni ha avuto un andamento a tratti "dissociato", potendosi segnalare provvedimenti che spesso si sono succeduti al solo scopo di correggerne gli effetti negativi generati con quello precedente e non adeguatamente previsti.

Il risultato che ne è derivato è stato per molti versi paradossale, avendo fatto venir meno un contesto giuridico agevolmente intelligibile ed accessibile per gli stessi addetti ai lavori. In estrema sintesi è saltato il "sistema dello spettacolo", intendendo con tale definizione la complessa

architettura sostenuta da un apparato normativo funzionale e praticabile. Nello smottamento generato dalla sostanziale apatia degli organi di governo del sistema - che ad una mera enunciazione di difesa e tutela dell'industria culturale non facevano seguire concrete misure organiche di sostegno -, si sono via via liquefatti i capisaldi dell'impianto che un tempo erano facilmente riconoscibili nelle tradizionali figure della filiera e che oggi sembrano alla continua ricerca dell'"ubi consistam". Appare, dunque, evidente l'obiettiva responsabilità di chi ha fatto lentamente, ma inesorabilmente, franare il terreno su cui era costruita, ad esempio, l'industria cinematografica: sarà difficile ricordare l'importante ruolo svolto a suo tempo dal "noleggio"; ma, al di là di inutili nostalgie e nella consapevolezza della continua evoluzione dello scenario organizzativo del sistema, oggi non possiamo però contare su elementi strutturali di filtro e diffusione alternativi ed altrettanto validi. Occorre ragionare con gli operatori - che oggi lamentano la sostanziale assenza negli ultimi anni di una vera politica di aiuto allo sviluppo - per ricostruire insieme con loro un nuovo concreto contesto di crescita, scevro dalle vuote retoriche che hanno accompagnato il cinema italiano per quasi due lustri e che ne hanno agevolato, se non determinato, la decadenza.

Appare qui utile ripercorrere rapidamente le tappe -che hanno condotto all'affermarsi del complesso sistema normativo nazionale a sostegno dello spettacolo- non per vaghi intenti didascalici, ma per l'esigenza di ricapitolare il senso logico degli interventi e comprendere appieno la stessa presente relazione che sulle regole fonda la sua essenza (e l'uso prescelto del presente storico per descrivere i provvedimenti ne sottolineerà la continuità). La prima legge di settore appare nel 1965 (legge 4 novembre 1965, n. 1213, "Nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia"), per disciplinare - per la prima volta in modo organico e consapevole - il sostegno della complessa filiera produttiva del cinema, dalla produzione alla distribuzione all'esercizio, attraverso finanziamenti diretti, agevolazioni fiscali e concessione di credito agevolato sugli interessi passivi; la legge regolamenta gli adempimenti cui i beneficiari del sostegno statale sono tenuti, istituisce la Commissione Centrale per la Cinematografia, e disciplina le modalità per il riconoscimento della "nazionalità" e della "qualità" delle opere cinematografiche.

Un altro intervento legislativo importante è adottato nel 1967 (legge 14 agosto 1967, n. 800, "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali"), per disciplinare le attività liriche e concertistiche: istituisce e regolamenta gli enti lirici, i teatri di tradizione, le istituzioni concertistico-orchestrali, disciplina il collocamento nel settore, il credito teatrale, si occupa dei rapporti tra musica e televisione, istituisce una Commissione Centrale per la Musica, anch'essa antenata delle Commissioni attualmente operanti e composta di rappresentanti di diversi Ministeri e di istituzioni beneficiarie del finanziamento pubblico.

Seguono vari provvedimenti che modificano previsioni normative precedenti (è il caso della legge n. 287/1976 che innova rispetto alla 1213/1965), e che destinano, incrementano e integrano i fondi per il cinema,

modificandone la regolamentazione quanto agli aspetti sia istituzionali sia finanziari. La stessa finalità è perseguita dalla legge 14 novembre 1979, n. 589, "Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche" che, curiosamente, disciplina la destinazione di un fondo speciale alla musica ed al cinema. L'aura di provvisorietà permea anche la legge successiva (17 febbraio 1982, n. 43, "Interventi straordinari a favore delle attività di spettacolo"), che singolarmente recita all'art. 1: "In attesa dell'entrata in vigore delle leggi di riordinamento organico delle attività musicali, di prosa e cinematografiche, sono disposti i seguenti provvedimenti straordinari". La formula è letteralmente replicata l'anno successivo, con la legge 10 maggio 1983, n. 182, "Interventi straordinari nel settore dello spettacolo".

Si consideri che queste leggi si occupano essenzialmente dei fondi da mettere a disposizione del settore e di alcune delle modalità di concessione dei contributi statali. Il ripetersi di provvedimenti straordinari va ascritto all'attesa per una legge di riordino generale, che in quegli anni è in corso di elaborazione.

Il settore dello spettacolo diventa oggetto di normativa unitaria dopo due anni, con la legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo, il Consiglio Nazionale dello Spettacolo, l'Osservatorio dello Spettacolo, e introduce una serie di agevolazioni fiscali per i diversi settori.

Nel 1993, sulla spinta dei Consigli Regionali ed essenzialmente ai fini della devoluzione alle Regioni della potestà legislativa in materia di turismo - è abrogata la legge istitutiva del Ministero per il Turismo e lo Spettacolo.

Il D.L. 26/94 convertito nella Legge n. 153 del 1 marzo 1994 apporta notevoli modifiche ai meccanismi di sostegno statale al cinema, in particolare modo per le attività di produzione e di distribuzione del film, consentendo una diversa e più adeguata articolazione della spesa specialmente finalizzata agli elementi di qualità della produzione dei film di lungometraggio.

Il D.P.C.M. 12 marzo 1994 istituisce il Dipartimento dello Spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasferendo ad esso competenze, uffici e personale dell'abrogato Ministero.

Negli anni successivi l'attività legislativa e regolamentare si preoccupa essenzialmente di modificare, rendendole più efficaci e snelle, le procedure relative alla concessione di contributi. Va in questo senso il D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394, "Semplificazione dei procedimenti di concessione dei contributi", e tutta la serie di decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (in capo alla quale il Dipartimento dello Spettacolo è, appunto, nel frattempo incardinato) che disciplinano svariati aspetti procedurali e finanziari dello spettacolo, specialmente del settore cinematografico.

La legislazione successiva prosegue nel rafforzamento dell'efficacia dell'azione statale: il D.P.C.M. 2 agosto 1995, "Istituzione dell'Ufficio VI - Attività Ispettive del Dipartimento dello Spettacolo"; il D. Lgs. 8 gennaio

1998, n. 3, "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo" con cui sono riorganizzati la composizione e il funzionamento delle Commissioni consultive formate da esperti ed è istituito il Comitato per i Problemi dello Spettacolo (in sostituzione della Consiglio Nazionale dello Spettacolo).

La legge 3 agosto 1998, n. 288 abolisce l'imposta sullo spettacolo e con il D. Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" i comparti dello spettacolo e del patrimonio culturale sono fatti oggetto di un'azione di governo complessiva, con il tentativo di rafforzarne i tratti comuni anche alla luce della crescente considerazione della cultura come risorsa strategica per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Segue il D. Lgs. 21 dicembre 1998, n. 492, con cui sono emanate disposizioni correttive della legislazione vigente.

In definitiva l'ultimo intervento di particolare "creatività" dopo l'introduzione nel '85 del FUS, è costituito dall'introduzione nel '94 del sistema della garanzia che, introducendo una seria innovazione al quadro normativo e nonostante il tempo trascorso, continua a rappresentare una certezza giuridica e uno dei pochi meccanismi giudicati all'estero tecnicamente riproducibili nella loro immediata e chiara funzionalità.

2.2 L'ATTIVITÀ NORMATIVA NEL 2001

Nel 2001 l'attività legislativa in materia di spettacolo è risultata molto contenuta e, di conseguenza, la normativa di riferimento è rimasta quella emanata negli anni precedenti.

Con il Decreto n°191 del 19 marzo 2001 è stato emanato il nuovo Regolamento che definisce i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a favore delle Attività musicali che ha previsto, fra l'altro, la definizione dei contributi su base triennale.

Successivamente è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10/5/01 il Decreto n°167 del 9 febbraio 2001 con il quale è stato emanato il nuovo Regolamento[1] che definisce i criteri e le modalità di erogazione delle sovvenzioni in favore delle attività di danza; le principali innovazioni apportate dal testo rispecchiano quelle contenute nel regolamento per le attività musicali emanato nello stesso periodo.

Nel corso del secondo semestre del 2001, sono intervenuti vari provvedimenti (fra i quali il DM n° 392/2001, le Note 13642 e 13643 del 4/9/2001) che hanno fornito dei chiarimenti interpretativi e delle parziali modifiche ai suddetti regolamenti anche al fine di superare una serie di problematiche di cui non si era tenuto conto al momento della loro emanazione.

Si segnala che nel 2002 con Decreto 8/2/2002 n° 47 è stato pubblicato il nuovo Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle Attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985 n°163 che ha disposto all'art. 1 l'abrogazione del regolamento di cui al Decreto n° 191/2001

[1] Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, emanato con Decreto 9/2/2001 n.167 e pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 10 maggio 2001.

Con il Decreto del Ministero per i Beni e le attività Culturali dell'11 aprile 2001 è stato emanato il Regolamento collegato alla Legge n° 342 del 21 novembre 2000 che ha stabilito all'art. 38 la deducibilità intera dal reddito di impresa delle erogazioni liberali effettuate in favore dello Stato, Regioni, Enti locali, Enti ed Istituzioni pubbliche, Fondazioni e Associazioni ai fini della realizzazione di progetti culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo.

Il citato decreto dell'11 aprile 2001 fra i soggetti beneficiari dei contributi ha previsto anche i soggetti aventi personalità giuridica pubblica o privata che abbiano ricevuto, almeno in uno degli ultimi cinque anni antecedenti all'anno di imposta in cui avviene l'erogazione in loro favore, ausili finanziari a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n° 163.

3.0 IL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO

3.1 L'ISTITUZIONE E LA COMPOSIZIONE DEL F.U.S.

Il Fondo Unico dello Spettacolo è istituito con la legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi a favore dello spettacolo", con il duplice scopo di riordinare gli interventi finanziari a favore dell'intero settore dello spettacolo e di conferire disciplina unitaria a tali interventi. La previsione stabile di un fondo per il sostegno finanziario dello spettacolo consentì, da quell'anno, di programmare le attività del settore con un orizzonte temporale più esteso.

Pur sottostando inevitabilmente agli andamenti della finanza pubblica e subendo la diminuzione di potere d'acquisto a causa della dinamica inflazionistica (si veda oltre la sezione 3.2.), il Fondo Unico dello Spettacolo ha assolto alla funzione di garantire il finanziamento del settore con un buon grado di certezza. Il suo andamento e la sua composizione vanno interpretati, peraltro, anche alla luce di fonti aggiuntive di finanziamento dello spettacolo che - soprattutto negli ultimi anni - hanno consentito una sia pur contenuta integrazione delle risorse finanziarie complessivamente destinate allo spettacolo.

La destinazione del Fondo Unico dello Spettacolo ai diversi settori è effettuata secondo una ripartizione percentuale, originariamente stabilita dalla stessa legge di istituzione del FUS. Tale proporzione riflette la percezione che l'amministrazione centrale ha del fabbisogno finanziario dei diversi settori, cui concorrono fattori svariati, dalla rilevanza percentuale dei costi fissi di produzione alle opportunità finanziarie date dagli sbocchi possibili di mercato.

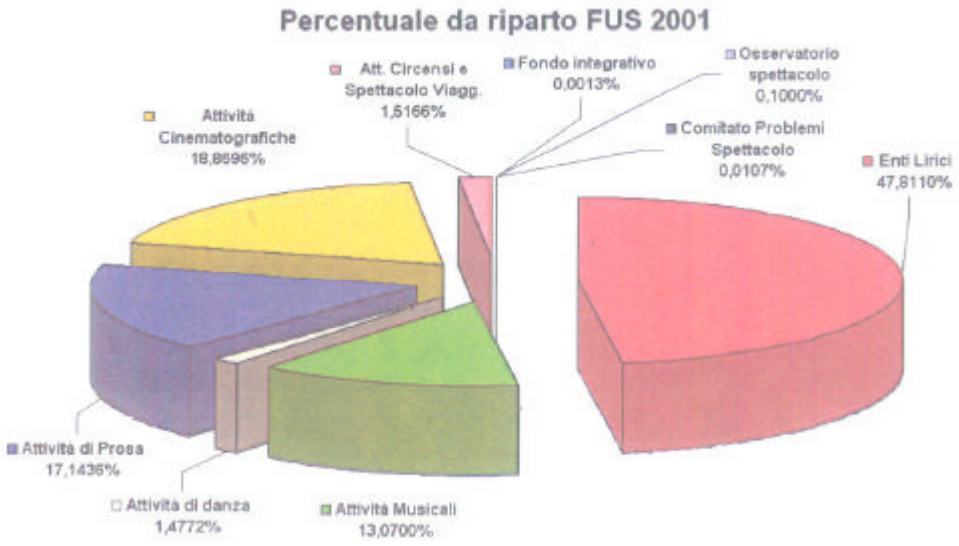
La legge n. 163/1985 prevedeva una ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo secondo le percentuali che seguono: il 42% agli enti lirici, il 13% alla musica ed alla danza, il 25% al cinema, il 15% alla prosa e lo 1,5% ai circhi, con la quota residua (il 3,5% dell'intero Fondo) destinata al funzionamento degli organi istituzionali e ad altre spese. Tale ripartizione percentuale fu modificata in seguito all'introduzione della legge n. 555/1988,

che abolì le quote previste dalla legge n. 163/1985, assegnando al Ministro per il Turismo e dello Spettacolo il compito di stabilire le percentuali di ripartizione del Fondo con cadenza annuale, emanando un proprio decreto, sentito il parere del Consiglio Nazionale dello Spettacolo.

In seguito all'introduzione di questa norma, nel 1990 furono operate alcune efficaci modifiche rispetto alla ripartizione originaria. In particolare, alla musica ed alla danza era destinato il 61,8% (con riserva di ben il 47,8% ai tredici Enti Lirici); al contrario, la quota del cinema era ridotta dal 25% al 19%. In seguito, queste proporzioni sono state modificate in misura sostanzialmente irrilevante, perpetuando al tempo stesso il beneficio della stabilità ed il costo della mancanza di flessibilità e di adattabilità agli andamenti contingenti del mercato, anzi contribuendo in qualche misura ad irrigidirne le dinamiche.

L'ultimo dei Decreti Ministeriali emanati per stabilire le percentuali di ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo è il D.M. 18 gennaio 2001, che, di fatto, mantiene le proporzioni dei decreti precedenti, introducendo modifiche piuttosto contenute (in ogni caso, inferiori a mezzo punto percentuale); le quote sono così determinate: agli enti lirici è assegnato il 47,8110% del Fondo (Lire 478.110.000.000), alle attività cinematografiche il 18,8696% (Lire 188.696.000.000), alla prosa il 17,1436% (Lire 171.436.000.000), alle attività musicali il 13,0700% (Lire 130.700.454.000), alla danza l' 1,4772% (14.771.546.000), alle attività circensi l' 1,5166% (Lire 15.166.000.000), al Fondo del Ministro lo 0,0013% (Lire 13.000.000), al Funzionamento delle Commissioni lo 0,0107% (Lire 107.000.000), all'Osservatorio dello Spettacolo lo 0,1000% (Lire 1.000.000.000).

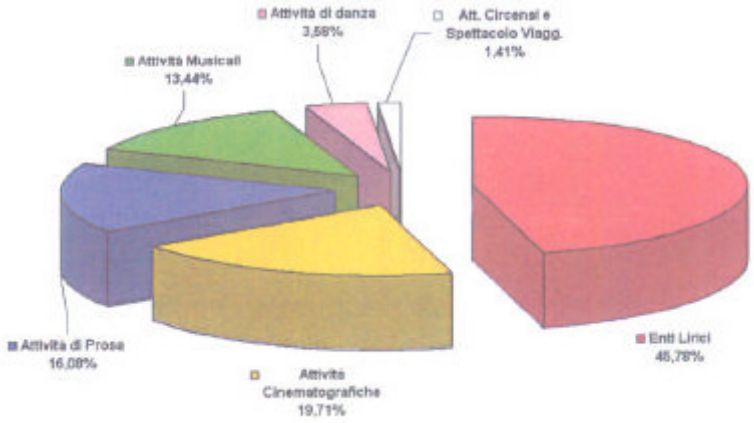
Grafico A: percentuali da riparto FUS nel 2001



Il grafico seguente descrive la media delle assegnazioni del Fondo Unico dello Spettacolo dalla sua istituzione. La figura risulta significativa perché,

come si è osservato sopra, le quote di ripartizione non sono mutate nel tempo, se non in misura trascurabile e fatta salva la prima modifica.

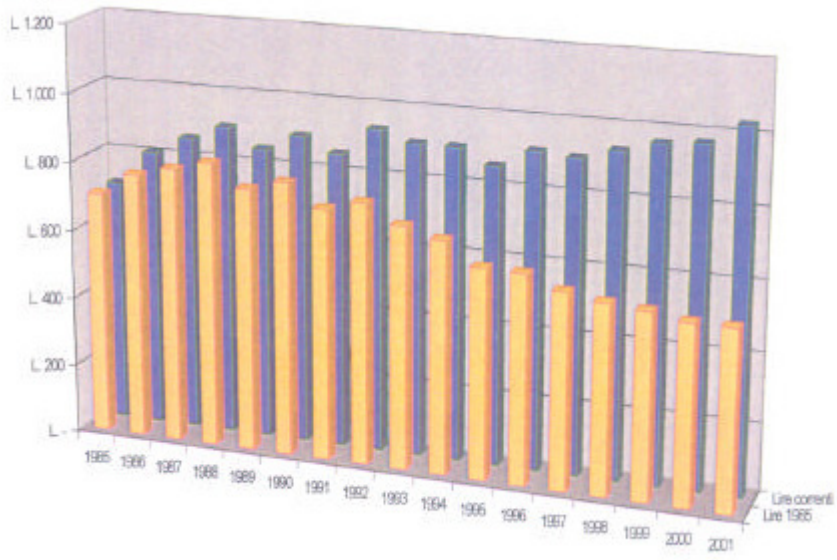
Grafico B: destinazione media del F.U.S. per settore di attività (1985-2001)



3.2 L'ANDAMENTO DEL F.U.S. DAL 1985 AL 2001

L'evoluzione del Fondo Unico dello Spettacolo in termini quantitativi a lire correnti ha attraversato tre fasi distinte: una prima fase di crescita che copre il periodo 1985-1990, con un aumento progressivo dello stanziamento da 703 a 991 miliardi di lire; la fase successiva (1991-1997), che si potrebbe definire di assestamento, e che mostra un andamento piuttosto erratico e un picco negativo conclusivo, oscillando intorno ai 900 miliardi di lire per ridursi a 790 miliardi nel 1997. Una terza fase di ripresa e crescita progressiva nel periodo 1998-2001, con aumenti successivi da 900 (1998) a 1.028 miliardi di lire (2001).

Grafico C: andamento del Fondo Unico Dello Spettacolo in Lire Correnti e in Lire 1985



L'andamento del Fondo Unico dello Spettacolo appare sostanzialmente diverso facendo riferimento al suo potere d'acquisto. Il grafico mostra lo scostamento tra la dinamica del Fondo a lire correnti e a lire costanti (le lire sono calcolate in valore 1985). Il valore reale del Fondo Unico è progressivamente diminuito, poiché gli aumenti progressivi sul piano nominale sono stati erosi dalla dinamica inflazionistica, salvo pochi anni (dal 1986 al 1988) in cui la protezione dall'inflazione si è mostrata in buona parte efficace.

3.3 LA RIPARTIZIONE SETTORIALE DEL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO NEL 2001

La Tabella seguente indica la ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo tra i diversi settori.

Tabella A: ripartizione del F.U.S. (anno 2001)[2]

Settore di Attività	2001
TOTALE STANZIAMENTI F.U.S.	**1.028.000.000.000**
Fondazioni Lirico Sinfoniche	**503.110.000.000**
(+) Fondo integrativo	
TOTALE	503.110.000.000
Attività Musicali	**128.900.454.000**
(+) Fondo integrativo	1.800.000.000
TOTALE MUSICA	**130.700.454.000**
Attività di danza	**13.771.546.000**
(+) Fondo integrativo	1.000.000.000

[2] La voce "Altre finalità" è a sua volta suddivisa in due quote: Produzione L. 33.618.557.000; Promozione L. 89.302.357.000.

Settore di Attività	2001
TOTALE DANZA	14.771.546.000
Attività di Prosa	**165.536.000.000**
(+) Fondo integrativo	5.900.000.000
TOTALE PROSA	**171.436.000.000**
Attività Cinematografiche	**191.696.000.000**
Fondo di intervento	68.775.086.000
Altre finalità	122.920.914.000
(+) Fondo integrativo	
TOTALE ATT. CINEMA	**191.696.000.000**
Att. Circensi e Spettacolo Viagg.	**15.166.000.000**
(+) Fondo integrativo	-
TOTALE ATT. CIRCENSI E SPETT. VIAGG.	**15.166.000.000**
Fondo integrativo	**9.713.000.000**
(-) Fondo integrativo	9.700.000.000
TOTALE FONDO INTEGRATIVO	13.000.000
Osservatorio spettacolo	
(+) Fondo integrativo	1.000.000.000
TOTALE	1.000.000.000
Comitato Problemi Spettacolo	**107.000.000**
(+) Fondo integrativo	
TOTALE	107.000.000

3.4 L'ARTICOLAZIONE REGIONALE DEL F.U.S. NEL 2001

La distribuzione regionale del Fondo Unico per lo Spettacolo riflette, inevitabilmente, la diversa densità e distribuzione settoriale delle attività le cui dimensioni e la cui storia produttiva giustificano un sostegno finanziario statale. Va sottolineato, infatti, che non sono poche le istituzioni operanti nel settore dello spettacolo che attingono a fonti di finanziamento pubblico regionale e locale, non essendo destinatarie di sostegno statale.

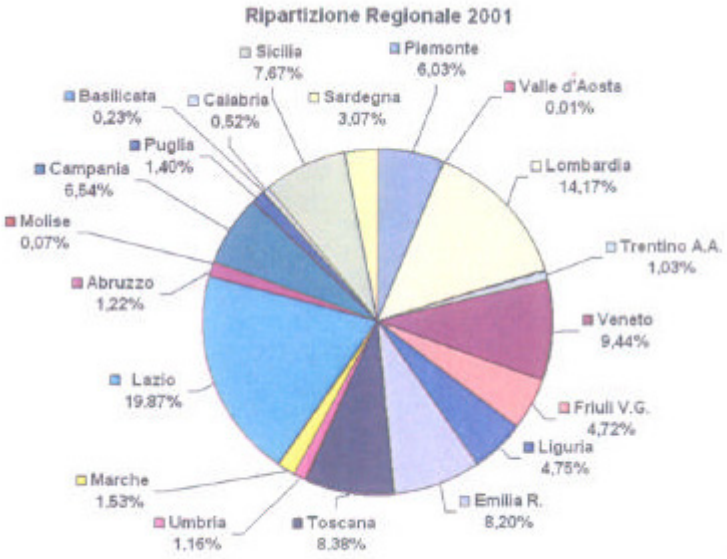
I dati che si presentano nella successiva tabella mostrano disparità tra le diverse macro-aree del Paese e, più in particolare, tra le diverse regioni, sono da ascrivere ad un complesso di fattori quali variabili socio-demografiche, economico-finanziarie, storiche, territoriali.

Tabella B: ripartizione Regionale e settoriale del Fondo Unico dello Spettacolo (milioni di Lire)

Regione	Fondazioni Liriche	Musica	Prosa	Danza	Cinema[3]	Circhi e Spettacolo Viaggiante	Totale Generale	%
Piemonte	34.694,31	4.138,60	8.151,00	1881,30	1.859,02	999,61	51.723,84	6,03%
Valle d'Aosta		49,80	0	0,00	0,00	0,00	49,80	0,01%
Lombardia	76.589,54	18.116,30	22.812,00	764,50	301,54	2.891,64	121.475,52	14,17%
Trentino A.A.		4.469,50	1.400,00	254,00	2.489,66	198,80	8.811,96	1,03%
Veneto	64.897,74	7.990,80	6.710,00	576,00	126,64	622,67	80.923,85	9,44%
Friuli V.G.	32.296,71	1.342,30	6.106,00	0,00	658,86	40,44	40.444,31	4,72%
Liguria	28.610,70	3.841,30	7.225,00	110,00	657,48	263,75	40.708,23	4,75%
Emilia R.	32.371,49	16.979,00	14.253,60	1.668,10	2.327,73	2.725,07	70.324,99	8,20%
Totale Nord	**269.460,49**	**56.927,60**	**66.656,60**	**5.253,90**	**8.420,93**	**7.741,98**	**414.461,50**	**48,35%**
Toscana	46.401,38	13.646,80	8.274,00	1.582,00	1.002,11	974,14	71.880,43	8,38%
Umbria		5.844,40	2.705,00	192,00	1.054,21	136,46	9.932,07	1,16%
Marche		8.603,70	3.848,00	190,00	328,25	129,61	13.099,56	1,53%
Lazio	82.557,30	16.527,50	51.222,70	6.112,95	10.615,27	3.281,01	170.316,73	19,87%
Totale Centro	**128.958,68**	**44.622,40**	**66.049,70**	**8.076,95**	**12.999,85**	**4.521,22**	**265.228,80**	**30,94%**
Abruzzo		5.986,90	3.342,00	0,00	1.001,12	121,94	10.451,96	1,22%
Molise		191,40	0	0,00	305,62	95,57	592,59	0,07%
Campania	38.503,69	2.271,70	13.612,80	807,00	15,00	831,06	56.041,25	6,54%
Puglia		7.719,20	2.399,00	279,50	704,70	920,50	12.022,90	1,40%
Basilicata		553,30	1.204,00	0,00	181,49	56,07	1.994,86	0,23%
Calabria		2.733,70	1.320,00	105,00	67,53	190,96	4.417,19	0,52%
Sicilia	44.167,84	9.943,90	10.217,00	271,00	615,95	504,67	65.720,36	7,67%
Sardegna	20.523,47	2.515,50	3.001,00	220,00	15,14	46,64	26.321,75	3,07%
Tot. Sud-Isole	**103.195,00**	**31.915,60**	**35.094,80**	**1.682,50**	**2.906,54**	**2.767,41**	**177.561,85**	**20,71%**
Totale Italia	**501.614,17**	**133.465,60**	**167.800,10**	**15.013,35**	**24.327,32**	**15.030,61**	**857.251,15**	**100,00%**

[3] Quanto riportato in tabella include solo i sostegni alle attività specificatamente collocabili in una delle Regioni italiane e quindi legati al territorio. Sono escluse le forme di sostegno indiretto alla produzione cinematografica ed il sostegno dato agli Enti previsti per legge: Cinecittà Holding, Soc. di cultura "La Biennale di Venezia", Scuola Nazionale di Cinema.

Grafico D: ripartizione Percentuale del Fondo Unico dello Spettacolo per Regione (anno 2001)



In termini generali va in ogni modo rilevato un diverso peso del finanziamento statale nelle tre macro-aree del Paese, con una netta prevalenza del Nord, che da solo assorbe il 46,18% delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo, rispetto al dato del Centro (31,05%) e soprattutto del Sud-Isole che con il 20,77% del finanziamento statale mostra una quota largamente inferiore rispetto alla proporzione di popolazione residente. Ciò rende necessaria un'ampia riflessione sui possibili indirizzi perequativi, che non si limiti ad azioni di riequilibrio meramente quantitative e caratterizzate da un breve orizzonte temporale.

3.5 IL F.U.S. NEI CONTI CONSUNTIVI

L'analisi dei conti consuntivi ha lo scopo di porre in evidenza l'andamento effettivo delle erogazioni, la cui dinamica segue lo svolgersi degli impegni di spesa salva una serie di attriti e ritardi che solo in parte possono essere considerati fisiologici e solo fino a quando rappresentano una quota contenuta e largamente minoritaria degli impegni stessi.

Nel caso del Fondo Unico per lo Spettacolo, gli stanziamenti di competenza nei diversi settori sono totalmente assorbiti dalle spese impegnate, considerando che su poco più di mille miliardi di lire (L.1.040.920.413.000) soltanto 1.091.866.561 di Lire non è stato impegnato nel corso dell'anno, riguardando essenzialmente i settori della musica e della prosa.

Va infine osservato che nell'anno 2001 il quadro dei residui (pagamenti impegnati ma non effettuati) si avvantaggia di un discreto assorbimento dei residui accumulati negli anni precedenti, che in più di un caso (prosa, promozione cinematografica, Osservatorio dello Spettacolo, Comitati e Commissioni) è quasi integrale.

Tabella C: Conti consuntivi per capitolo di spesa

Spese per il funzionamento, compresi i gettoni di presenza i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti l'erogazione dei contributi connessi all'attività dello spettacolo

Capitolo 4302/3191

Competenza

Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
107.000.000	287.000.000	394.000.000	393.999.920	393.999.920	-	-	-

Cassa

Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
107.000.000	628.534.175	735.534.175	525.333.125	322.156.205	203.176.920	-	210.201.050

Residui

Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2001	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
341.534.175	322.156.205	3.396.175	15.981.795	190.823.000	206.804.795	80	-
Residui di lettera F anni precedenti	Impegni su Residui di Lettera F	Pagamenti	Residui				
-	-	-	-				

Quota del Fondo Unico da erogare a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate

Capitolo 4303/3192

Competenza

Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
503.110.000.000	- 1.495.816.155	501.614.183.845	501.614.183.845	501.614.183.845	-	167.500	

Cassa

Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
503.110.000.000	- 1.153.000.000	501.957.000.000	501.615.287.180	935.835	501.614.351.345	-	341.880.320

Residui

Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2001	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
20.535.835	935.835	19.600.000	-	-	-	-	-

Quota del Fondo Unico da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero

Capitolo 4304/3193

Competenza

Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
128.900.454.000	9.070.836.155	137.971.290.155	137.548.416.864	131.363.944.007	6.184.472.857	-	

Cassa

Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
128.900.454.000	27.312.152.825	156.212.606.825	116.212.441.863	29.932.774.978	83.877.966.885	2.401.700.000	40.000.164.962

Residui

Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2001	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
87.952.176.740	32.334.474.978	12.690.850.623	42.926.851.139	47.485.977.122	90.412.828.261	422.873.291	
Residui di lettera F anni precedenti	Impegni su Residui di Lettera F	Pagamenti	Residui				
-	-	-	-				

Quota del Fondo Unico da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa

Capitolo 4305/3194

Competenza

Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
165.536.000.000	12.412.339.000	177.948.339.000	177.941.711.188	171.428.400.945	6.513.310.243	-	

Cassa

Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
165.536.000.000	25.856.269.000	191.392.269.000	186.453.998.000	24.671.569.800	161.772.428.200	10.000.000	4.938.271.000

Residui

Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2001	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
38.227.761.145	24.681.569.800	6.149.425.770	7.396.765.575	9.655.972.745	17.052.738.320	6.627.812	
Residui di lettera F anni precedenti	Impegni su Residui di Lettera F	Pagamenti	Residui				
-	-	-	-				

Quota del Fondo Unico da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero

Capitolo 4307/3195

Competenza

Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
13.771.546.000	1.228.454.000	15.000.000.000	14.988.729.018	14.977.467.652	11.261.366	-	

Cassa

Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
13.771.546.000	1.228.454.000	15.000.000.000	10.146.196.350	-	10.146.196.350	-	4.853.803.650

Residui

Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2001	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
-	-	-	-	4.831.271.302	4.831.271.302	11.270.982	-
Residui di lettera F anni precedenti	Impegni su Residui di Lettera F	Pagamenti	Residui				
-	-	-	-				

Quota del Fondo Unico da erogare per il finanziamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante

Capitolo 8215/8552

Competenza

Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
15.166.000.000	19.600.000	15.185.600.000	14.563.053.681	14.543.453.681	19.600.000	-	

Cassa

Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
15.166.000.000	2.019.600.000	17.185.600.000	13.252.348.421	11.265.182.921	1.927.603.500	59.562.000	3.933.251.579

Residui

Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2001	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
21.110.896.408	11.324.744.921	1.646.057.667	8.140.093.820	12.615.850.181	20.755.944.001	26.901.601	595.644.718
Residui di lettera F anni precedenti	Impegni su Residui di Lettera F	Pagamenti	Residui				
673.430.000	673.430.000	673.430.000	-				

Quota del Fondo Unico da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica

Capitolo 8211/8641

Competenza

Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
33.618.557.000	442.000.000	34.060.557.000	34.049.504.782	34.049.504.782	-	-	

Cassa

Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
33.618.557.000	7.568.546.000	41.187.103.000	40.896.782.848	12.648.370.688	28.248.412.160	-	290.320.152

Residui

Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2001	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
35.635.208.392	12.648.370.688	4.531.778.649	18.455.059.055	5.801.092.622	24.256.151.677	10.000.000	1.052.218

Residui di lettera F anni precedenti	Impegni su Residui di Lettera F	Pagamenti	Residui				
7.000.000.000	7.000.000.000	7.000.000.000	-				

Somma da assegnare, nell'ambito della quota del fondo unico per lo spettacolo destinata al finanziamento delle attività cinematografiche, al fondo di intervento istituito presso la SCCT della BNL

Capitolo 8212/8642

Competenza

Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
68.775.086.000	-	68.775.086.000	68.775.086.000	68.775.086.000	-	-	

Cassa

Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
68.775.086.000	-	68.775.086.000	68.775.086.000	-	68.775.086.000	-	-

Residui

Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2001	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
20.000.000.000	-	-	20.000.000.000	-	20.000.000.000	-	-

Quota del Fondo Unico da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica

Capitolo 8217/8645

Competenza

Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
89.302.357.000	-	89.302.357.000	89.298.021.001	89.298.021.001	-	-	

Cassa

Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
89.302.357.000	5.010.000.000	94.312.357.000	94.083.285.090	12.912.764.090	81.170.521.000	-	229.071.910

Residui

Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2001	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
15.740.694.270	12.912.764.090	640.922.247	2.187.007.933	8.127.500.001	10.314.507.934	-	4.335.999

Residui di lettera F anni precedenti	Impegni su Residui di Lettera F	Pagamenti	Residui				
-	-	-	-				

Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni

Capitolo 4301/1381

Competenza

Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
1.000.000.000	331.000.000	669.000.000	668.840.140	668.840.140	-	-	

Cassa

Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
669.386.000	297.613.949	966.999.949	943.167.107	507.365.726	435.801.381	-	23.832.842

Residui

Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2001	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
533.699.949	507.365.726	26.279.270	54.953	233.038.759	233.093.712	159.860	-
Residui di lettera F anni precedenti	Impegni su Residui di Lettera F	Pagamenti	Residui				
			-				

Quota del Fondo Unico da ripartire per far fronte agli oneri relativi al Consiglio Nazionale dello spettacolo e all'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori

Capitolo 4306/1382

Competenza

Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
9.713.000.000	- 9.700.000.000	13.000.000	-	-	-	-	

Cassa

Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
9.713.000.000	- 9.146.313.949	566.686.051	540.000.000	540.000.000	-	-	26.686.051

Residui

Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2001	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
711.482.477	540.000.000	85.887.477	85.595.000	-	85.595.000	13.000.000	-
Residui di lettera F anni precedenti	Impegni su Residui di Lettera F	Pagamenti	Residui				
			-				

3.6 RISORSE "EFFETTIVE" STANZIATE DALLO STATO NEL 2001 PER LE ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO

Ritenere che lo Stato sostenga lo Spettacolo solo attraverso il FUS può costituire un esercizio sterile e non corretto tecnicamente. Infatti, sicuramente il Fondo rappresenta lo strumento centrale dell'intervento pubblico e, a distanza di molti anni dalla sua introduzione, si può ritenere come a suo tempo sia stato previsto in una positiva logica di pianificazione. La disponibilità di risorse certe e, soprattutto, costanti nel tempo attraverso una ripartizione tra i vari settori predefinita nella sua impostazione di fondo è probabilmente un "asset" che in vario modo ha garantito un aiuto sicuro, durevole e tale da permettere ai singoli operatori (siano essi riferibili ai macro-organismi di gestione della lirica, siano i produttori cinematografici, siano le compagnie teatrali, ecc.) di ragionare in termini "imprenditoriali", sapendo che in ordine al supporto pubblico si sarebbe potuto contare su determinate risorse, anche se in modo aggregato (ovviamente la legge istitutiva del FUS non prevede una statica distribuzione ai singoli percettori). In altre parole i soggetti del sistema hanno avuto a disposizione nel tempo elementi di programmazione strategica molto importanti -seppure di natura macro-economica- relativi al versante delle entrate di provenienza statale. In fondo, in un ideale business plan di un progetto artistico l'ipotetico imprenditore avrebbe contato su elementi utilissimi per giudicare il suo scenario di riferimento: sembra qui, dunque, di poter affermare che la validità del FUS non sia riconducibile, pertanto, solo all'aspetto pubblico di governo del sistema, potendosi rinvenire effetti potenzialmente virtuosi di programmazione a livello del singolo beneficiario/operatore. Per altro verso, la predeterminazione delle quote ha invece determinato una sorta di "fotografia" dell'esistente che, negli anni, ha richiesto adeguamenti intervenuti in vario modo. Infatti, ad esempio, non è possibile giudicare e quantificare l'impegno dello Stato nel settore solo sulla base del Fus poiché -come è noto- sono nel frattempo intervenuti notevoli e svariati provvedimenti che hanno impegnato le risorse con obiettivi mirati, motivati da eventi più o meno eccezionali, comunque caratterizzati da elementi di flessibilità ulteriore rispetto alla struttura del Fus.

Si pensi, ad esempio, all'integrazione di Lire 25.000.000.000 stabilita ex legge 388/2000 art. 145 comma 87 per gli Enti lirici che ha mutato la dotazione del Fus 2001, senza peraltro alterare la sua originaria ripartizione percentuale, ma che di fatto ha aumentato le disponibilità degli Enti: Lire 15 miliardi sono state ripartite al 50% fra la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma (art. 6 , terzo comma, Legge 800/1967: per la sua *funzione di rappresentanza svolta nella sede della Capitale dello Stato*) e la Fondazione Teatro alla Scala di Milano (art. 7, Legge 800/1967: per il *particolare interesse nazionale nel campo musicale*) e Lire 10 miliardi, che invece la legge destinava a favore dei soggetti disciplinati dall'art. 2 comma 1, lett.a) del D.L.gs 367/1996 senza ulteriore specificazione, sono state ripartite allo stesso titolo per il quale sono erogati i contributi a valere sulla quota FUS del 47,811 %, cioè in percentuale fra tutti i soggetti.

Oppure si consideri il sopravvenuto sostegno al cinema di 4 miliardi di lire: legge 404/2000 che assegna un contributo ordinario annuo di un miliardo di lire al Museo nazionale del Cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo"di Torino, legge 444/98 che individua un limite di impegno ventennale di Lire 3 miliardi annui a decorrere dal 1999 nell'ambito di un Fondo speciale per i teatri incardinato sul Fondo di intervento di cui all'art. 2 della legge 14/8/71 n. 819.

Analogamente, si cita il contributo di Lire 6.110.000.000 per la prosa prelevato dal fondo di intervento BNL ai sensi della Legge 135/97, il miliardo di lire ciascuno assegnato con la legge 237/99 all'Associazione Ferrara Musica e alla Fondazione Ravenna Manifestazioni e il contributo previsto dall'art. 5 co. 1 lettera a della legge 1/12/97 n. 420 quantificato nella misura di Lire 3 miliardi dal co. 2 art. 6 della legge 237/99 e il miliardo di lire ex art. 3 co. 6 della legge 400/2000 a favore della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole.

Allo stesso modo vanno, sempre a titolo esemplificativo, rilevate le supplementari disponibilità per il 2001 per il cinema di Lire 7 miliardi confluiti (in pratica "rimasti" visto il mantenimento del numero del capitolo) nel cap. 8211 e di Lire 6,2 miliardi confluiti dal cap 8211 al cap. 8217.

Ne deriva uno scenario in cui il Fus non è certamente l'unico strumento di sostegno allo Spettacolo, essendo stato affiancato nel tempo da altri provvedimenti, e la Relazione al Fus (che qui, seppure non richiesto dal precetto istitutivo, ha cercato di allargare l'orizzonte di riferimento) appare sempre più insufficiente per descrivere l'insieme delle iniziative approntate dallo Stato per la tutela e lo sviluppo del comparto. Si evidenzia, in via ipotetica, quali e quanti sarebbero i benefici per il sistema dello Spettacolo derivanti da una introduzione mirata di forme di tax shelter i cui effetti non sarebbero sicuramente rilevabili da una Relazione al Fus di tipo tradizionale pur essendo, probabilmente, ben più incisivi delle tradizionali misure di sostegno: appare in tutta la sua evidenza come andrebbe reimpostata profondamente una Relazione al Parlamento. Ciò che sembra chiaro è, ancora una volta, come sia necessaria una rimeditazione complessiva dei sistemi di monitoraggio, con uno sforzo particolare atto a ridisegnare gli strumenti conoscitivi del sistema utili a supportare le scelte di politica culturale che, in un momento di svolta riformatrice quale il presente, non sono più ineludibili.

Si sottolinea qui, inoltre, quanto già evidenziato a valle dal par. 1.2 sull'esigenza di inserire nel paniere dei dati informativi tutti gli altri provvedimenti afferenti il settore e che, per varie ragioni, non sono "comprimibili" all'interno della matrice del FUS. In tal senso l'anno 2002 sarà utilizzato per riprogettare gli strumenti di rilevazione, rendendoli finalmente omogenei e funzionali al nuovo quadro di sviluppo cui il Ministero sta dedicando particolare attenzione nell'ambito delle sue attività istituzionali.

Sezione 1 – Musica

Indice della sezione « Musica »

1.0. Fondamento normativo ..... *Pag.* 29
1.1. Normativa vigente nell'anno 2001 ..... » 29
1.1.1. Dettaglio sulla normativa 2001 ..... » 29
1.1.2. Lo sdoppiamento del capitolo 4304 ..... » 32
2.0. Gli stanziamenti per le attività musicali ..... » 33
2.1. Il FUS per la musica dal 1985 al 2001 ..... » 33
3.0. Il sostegno alla musica per comparti ..... » 35
4.0. Competenza, cassa e residui anno 2001 per la musica ..... » 36
5.0. Articolazione delle assegnazioni alla musica per comparti e per aree territoriali ..... » 39
6.0. Le fondazioni lirico-sinfoniche ..... » 44
6.1. Criteri di assegnazione dei contributi ..... » 44
7.0. Le altre attività musicali ..... » 49
7.1. Criteri di assegnazione dei contributi ..... » 49
7.2. Il contributo ai comparti ..... » 49
7.2.1. I Teatri di tradizione ..... » 49
7.2.2. Le Attività liriche ordinarie ..... » 50
7.2.3. Le I.C.O. - Istituzioni Concertistico Orchestrali ..... » 53
7.2.3. Le attività concertistiche e corali ..... » 54
7.2.4. Gli altri soggetti della Musica ..... » 62
7.2.4.1. Gli enti di promozione ..... » 62
7.2.4.2. Promozione della musica e perfezionamento musicale ..... » 63
7.2.4.3. I complessi bandistici ..... » 71
7.2.4.4. I Festival e le Rassegne ..... » 72
7.2.5. Ulteriori attività musicali ..... » 77
8.0. Note di commento ..... » 78
8.1. La distribuzione territoriale del FUS alla musica dal 1998 al 2001 ..... » 78
8.2. Fondazioni lirico-sinfoniche: l'introduzione del regolamento n. 239/1999 ..... » 78
8.3. Le Fondazioni: analisi indicatori di performance ..... » 80
8.3.1. Spettacoli, spettatori ed incassi ..... » 80
8.3.2. Le spese ..... » 84
8.3.3. Le entrate ..... » 85
8.4. La legge 342 ..... » 87
8.5. Teatri di Tradizione e Istituzione Concertistiche Orchestrali ..... » 88
8.6. Musica classica: le presenze ..... » 90
8.7. I rapporti con i Media ..... » 91
8.7.1. Il mercato audio ..... » 91
8.7.2. Televisione e radio ..... » 92
8.7.2.1. La televisione ..... » 92
8.7.2.2. La radio ..... » 94

Indice grafici e tabelle sezione « Musica »

Grafico 1: Il FUS complessivo ed il FUS per la musica dal 1985 al 2001 ..... » 33
Grafico 2: Il FUS alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche ..... » 34
Grafico 3: Il FUS alle altre attività musicali ..... » 34
Tabella 1: Stanziamento F.U.S. alla musica anno 2001 ..... » 35
Tabella 2: Dettaglio stanziamento FUS alle attività musicali per il 2001 ..... » 35
Tabella 3: Confronto stanziamento 2000/2001 ..... » 36
Tabella 4: Capitolo 4303 - Fondazioni Lirico-Sinfoniche ..... » 36
Tabella 5: Capitolo 4303 - Riparto FUS/Impegni ..... » 37
Tabella 6: Capitolo 4303 - Residui ..... » 37
Tabella 7: Capitolo 4304 - Attività musicali ..... » 37
Tabella 8: Capitolo 4304 - Riparto FUS/Impegni ..... » 37

Tabella 9: Capitolo 4304 - Residui ..... *Pag.* 38
Tabella 10: Quadro di confronto 2000/2001, competenza, pagamenti, residui ..... » 38
Tabella 11: Contributi FUS alla musica nel 2001 distinti per tipologie di attività ..... » 39
Grafico 4: Contributi FUS musica per comparti ..... » 39
Tabella 12: Distribuzione territoriale del FUS per la musica anno 2001 ..... » 41
Grafico 5: Ripartizione dei sostegni alla musica per macro aree ..... » 42
Tabella 12-bis: Distribuzione territoriale del FUS per la musica anno 2001 ..... » 42
Mappa 1: Densità delle iniziative musicali sovvenzionate con il FUS per l'anno 2001 ..... » 43
Tabella 13: Fondazioni, ripartizione quota FUS del 60 per cento ..... » 45
Tabella 14: Fondazioni, ripartizione quota 10 per cento ..... » 45
Tabella 15: Fondazioni, ripartizione quota 10 per cento ..... » 46
Tabella 16: Fondazioni, ripartizione quota 20 per cento ..... » 46
Tabella 17: Contributo effettivamente assegnato a favore di ciascuna Fondazione nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 47
Tabella 18: Contributi FUS ai Teatri di tradizione nel 2000 e 2001 ..... » 50
Grafico 6: Contributi alla lirica ordinaria anni 1995-2001 ..... » 51
Grafico 7: Istanze accolte Lirica ordinaria 1995-2001 ..... » 51
Tabella 19: Contributi FUS a favore della lirica ordinaria nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 52
Tabella 20: Contributi FUS alle I.C.O. per il 2000 e raffronto con il 2001 ..... » 53
Grafico 8: Contributi FUS alle attività concertistiche e corali anni 1985-2001 ..... » 54
Grafico 9: Attività concertistiche e corali - Numero di istanze accolte e sovvenzionate media anni 1995-2001 ..... » 55
Tabella 21: Contributi FUS attività concertistiche e corali nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 55
Tabella 22: Contributi FUS a favore enti di promozione nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 63
Tabella 23: Attività di promozione della musica e perfezionamento musicale ..... » 64
Tabella 24: Contributi FUS ai corsi nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 64
Tabella 25: Contributi FUS ai concorsi nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 66
Tabella 26: Contributi FUS alle attività sperimentali nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 68
Tabella 27: Contributi FUS alla diffusione della cultura musicale nel 2001 e raffronto con il 2000 . » 69
Tabella 28: Contributi FUS ai festival nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 72
Grafico 10: Il FUS dal 1998-2001 ..... » 78
Tabella 29: Quote di riparto del FUS a favore delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche nel periodo 1997-2001 ..... » 79
Grafico 11: Le presenze nel periodo 1999-2001 ..... » 80
Tabella 30: Gli spettatori nel periodo 1999-2001 ..... » 81
Tabella 31: Incassi da attività a pagamento nel periodo 1999-2001 ..... » 81
Tabella 32: Numero di spettacoli a pagamento effettuati dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche nel triennio 1999-2001 ..... » 82
Grafico 12: Dinamica spettatori-spettacoli nel 1999-2000-2001 ..... » 83
Tabella 33: Spettacoli a pagamento divisi per tipologia ..... » 83
Grafico 13: Tipologia di spettacolo realizzato nel periodo 1998-2000 ..... » 84
Tabella 34: Incidenza percentuale dei costi sulle spese totali - Anno 2001 ..... » 84
Grafico 14: Ripartizione delle spese per tipologia ..... » 85
Grafico 15: Costo del personale dipendente e contributi FUS nel triennio 1999-2001 ..... » 85
Tabella 35: Le entrate delle Fondazioni anno 2001 ..... » 86
Grafico 16: Le entrate delle Fondazioni - Anno 2001 ..... » 86
Tabella 36: Rapporto incassi/entrate totali - Anno 2001 ..... » 86
Grafico 17: Valore Incassi - Entrate Totali anno 2001 ..... » 87
Grafico 18: I beneficari delle erogazioni alle attività di spettacolo ex-lege 342/2000 ..... » 88
Tabella 37: Le entrate dei Teatri di Tradizione ..... » 88
Grafico 19: Composizione delle entrate dei Teatri di Tradizione ..... » 89
Tabella 38: Entrate totali e contributo statale ..... » 89
Grafico 20: Entrate totali e contributo statale ..... » 89
Grafico 21: Presenze alle rappresentazioni di musica classica ..... » 90
Tabella 39: Presenze musica classica-presenze spettacolo dal vivo ..... » 90
Tabella 40: Mercato audio ..... » 91
Tabella 41: Programmazione di spettacoli di musica e lirica - Anno 2001 ..... » 93
Tabella 42: Programmazione spettacoli di lirica ed operetta - anno 2001 ..... » 93
Tabella 43: Profilo ascoltatori ..... » 94

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

La disciplina delle attività musicali trova il suo fondamento originario nella **Legge n° 800 del 14/8/1967**[9] che ha dato una normativa unitaria a tutte le attività musicali (dagli enti lirici -oggi Fondazioni - alle bande musicali).

Vari provvedimenti successivi, anche di tipo straordinario, hanno integrato e/o modificato i criteri ed i meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni, pur nel quadro della legge fondamentale del settore.

Negli anni si è andata comunque delineando sempre più una separazione fra la disciplina, i criteri ed i meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni alle Fondazioni lirico-sinfoniche e, per converso, alle altre attività musicali.

Per queste ultime nell'anno 2001 è stato pubblicato il nuovo Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle Attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985 n°163.

In appendice è riportato l'elenco della normativa di riferimento per tutto il settore musicale .

1.1 NORMATIVA VIGENTE NELL'ANNO 2001

1.1.1 Dettaglio sulla normativa 2001

Il **sostegno dello stato a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche** trova attualmente il suo fondamento nel **Titolo II della Legge 14.8.1967, n° 800**[10] ed è disciplinato dal Regolamento n° 239 del 10/6/1999 che ha apportato sostanziali modifiche ai criteri di assegnazione delle sovvenzioni fissati dalla precedente normativa.

Il Regolamento ha ripreso i principi generali di ripartizione dei contributi previsti all'art. 24 del Decreto Lgls 29/6/1996 n°367[11] recante disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato.

Le innovazioni normative del 2001 sono da ricondurre essenzialmente a disposizioni emanate nel 2000 che hanno riverberato la loro efficacia sugli anni successivi .

Con il **Decreto Legge n° 345 del 24/11/2000** "Disposizioni urgenti in materia di Fondazioni lirico-sinfoniche" **convertito con Legge 26 gennaio 2001 n°6**[12] è stata disposta ex lege la trasformazione in Fondazione degli enti lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate a decorrere dal 23 maggio 1998.

Sebbene la Legge n° 367/96 che aveva disciplinato complessivamente la trasformazione avesse stabilito che entro tre anni dalla pubblicazione della stessa tutte le istituzioni avrebbero dovuto deliberare la trasformazione in Fondazioni, molti erano stati, infatti, gli enti che non avevano adempiuto a tale obbligo nei termini previsti

---

[9] Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali

[10] Titolo II: Enti autonomi lirici ed associazioni concertistiche assimilate

[11] Art. 24. Contributi dello Stato - Comma 2 - *I criteri vengono determinati sulla base dei seguenti principi: misura dei trasferimenti ricevuti in passato , caratteristiche dei progetti e dei programmi di attività di ciascuno degli enti o delle Fondazioni con proiezione triennale,valutazione degli organici artistici, tecnici ed amministrativi necessari al conseguimento dei fini istituzionale e dei relativi costi come derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale.*

[12] Art. 1 Trasformazione : *Gli enti autonomi lirici e le istituzioni concertistiche assimilate, già disciplinati dal titolo II, della legge 14 agosto 1967, n. 800, sono trasformati in Fondazione ed acquisiscono la personalità giuridica di diritto privato a decorrere dal 23 maggio 1998*

Di rilievo per i suoi effetti sulla programmazione del triennio 2001-2003 la **Nota dell' 11 ottobre 2000** del Capo di Gabinetto pro-tempore in merito alle caratteristiche dei progetti e dei programmi di attività che le Fondazioni sono tenute a presentare insieme all'istanza di richiesta dei contributi ai sensi dell'art. 6 del DM 10/6/99 n° 239[13].

Secondo la disposizione citata, infatti, le Fondazioni non sono obbligate a presentare un programma dettagliato per il triennio successivo -ai fini della ammissibilità della domanda - in quanto la maggiore o minore analiticità del programma può influire sulla formazione del giudizio da parte delle Commissioni consultive (ai sensi degli artt. 2 e 4 dello stesso regolamento), ma non può costituire requisito di ammissibilità delle domande .

Nella sostanza, comunque, i criteri di definizione dei contributi sono rimasti quelli fissati dal regolamento n°239/99 che ha attenuato il criterio di assegnazione basato fondamentalmente sulle "medie storiche" dei contributi ottenuti nel periodo precedente. La quota dei fondi da assegnarsi in base ai contributi ricevuti in passato è stata, così, ridotta (dal 98,25% al 60%) con l'intento di lasciare maggiore spazio ai criteri di assegnazione dei fondi ai singoli teatri basati sulla produzione realizzata, la qualità artistica della programmazione ed il costo del lavoro.

Il sostegno dello stato a favore delle " altre attività musicali " è invece previsto al **Titolo III** della legge 14.8.1967, n° 800[14] ed è disciplinato dal **Decreto n°191 del 19 marzo 2001**[15] con il quale è stato emanato il nuovo regolamento che definisce i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a favore delle "altre attività musicali".

Il regolamento ha introdotto alcune sostanziali modifiche rispetto alla normativa precedente fra le quali si segnalano :

- La definizione dei contributi su base triennale - Ai sensi dell' **art. 2** i contributi vengono definiti per il triennio e vengono erogati annualmente in tre somme identiche a tutti i soggetti, tranne quelli previsti al capo III del regolamento (rassegne e festival, promozione , perfezionamento professionale e complessi bandistici) per i quali il contributo rimane annuale.

- L' alternatività - E' previsto all'**art. 8** che non possono essere presentate richieste di sovvenzione contemporaneamente per le attività di cui ai capi II e III del regolamento .

- Il divieto di ammissione ai contributi per i soggetti che non abbiano svolto almeno tre anni di attività nel settore musicale di riferimento , salvo che si tratti

---

[13] *Le Fondazioni sono tenute a presentare entro il termine del 15 ottobre dell'ultimo anno di ogni triennio i progetti ed i programmi di attività, corredati di dati ed elementi necessari per l'applicazione dell'art. 4* (criteri di riparto delle di quote contributo) *con proiezione triennale ed a comunicare il costo dell'organico funzionale derivante dal contratto collettivo nazionale vigente* .

[14] Titolo III - Attività musicali in Italia ed all'estero

[15] Il Decreto 8 febbraio 2002 n° 47 (G.U. N° 78 del 3 aprile 2002) *Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle Attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985 n°163* dispone all'art. 17- Abrogazioni : sono abrogati il decreto ministeriale 19 marzo 2001, n. 191 e l'articolo 2 del decreto ministeriale 26 settembre 2001, n. 392.

di un soggetto il cui direttore artistico abbia già ricoperto tale carica o altra carica direttiva in altri organismi per almeno dieci anni(**art.4**).

La nota del Ministro del 4 settembre 2001 n°13642 ed il Dm del 26 settembre 2001 n° 392[16] sono poi intervenuti a sanare confusioni procedurali fornendo dei chiarimenti interpretativi e delle parziali modifiche al suddetto regolamento anche al fine di superare una serie di problematiche di cui non si era tenuto conto al momento dell' emanazione .

Il **Decreto n° 392/2001** ha introdotto delle modifiche ai termini di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività musicali spostando il termine di presentazione delle istanze dal 30 settembre al 31 dicembre dell'anno precedente a quello per il quale viene richiesto il contributo .

La **Nota ministeriale n°13642 del 4 settembre 2001** è invece intervenuta per ovviare alle problematiche connesse con l'entrata in vigore del regolamento nel corso dell'anno prevedendo una sorta di deroga a favore dei soggetti che avevano presentato le istanze secondo la precedente circolare, la n° 10 del 1994[17]; per essi è stata, infatti, disposta l'applicazione della normativa precedente, peraltro vigente al momento della presentazione delle domande cioè dicembre 2000, sbloccando così una situazione inceppatasi con il dispiegarsi degli effetti del Regolamento di cui al DM n° 191/2001.

La Nota ha inoltre previsto che il principio di alternatività delle istanze fra i diversi settori della musica non si applica alle istanze già presentate in virtù della precedente circolare, ciò al fine di non arrecare danno ai soggetti che verosimilmente avevano già programmato o addirittura iniziato le attività.

In merito alle procedure di erogazione dei fondi è stata emanata la **Direttiva Ministeriale n°8972 del 22 maggio 2001** che ha previsto l'erogazione di un contributo pari al 50% sulla somma erogata nel 2000 ai soggetti che avevano ricevuto contributi negli ultimi 5 anni antecedenti .

La **sentenza della Corte Costituzionale n° 503 del 18 dicembre 2000** , su ricorso delle regioni Piemonte e Lombardia, ha sancito l' incostituzionalità per violazione dell'art.76 della Costituzione del D.Lgs 134 del 1998 che stabiliva, per quanto riguarda gli altri enti musicali (in aggiunta cioè a quelli lirico-sinfonici) la trasformazione ope legis sulla base dei criteri che il Ministero avrebbe dovuto identificare successivamente, senza fare alcun cenno alle Regioni.

Peraltro il D.Lgs del 29 giugno 1996[18] che aveva avviato il processo di privatizzazione degli enti lirico-sinfonici, aveva previsto per gli altri enti musicali la trasformazione - altrettanto obbligatoria - solo, però, qualora gli stessi, in seguito ad un procedimento condotto con la partecipazione delle regioni e dei comuni di riferimento, fossero stati identificati a questi fini come enti di prioritario interesse nazionale.

---

[16] Idem

[17] Circolare del 10 Dicembre 1994 n° 10 *Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia*

[18] Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n° 367, Disposizione per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicali in Fondazioni di diritto privato , ha previsto all'art. 2 che *gli enti di cui alla lettera b)* del *comma 1* (altri soggetti musicali), *sono individuati entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dall'autorità di Governo competente per lo spettacolo, d'intesa con le regioni e sentiti i comuni nel cui territorio tali enti, associazioni ed istituzioni sono ubicati*

Il successivo Decreto legge n°345 del 24 novembre 2000, colmando il vuoto legislativo, ha ripreso sostanzialmente le norme riguardanti le Fondazioni lirico - sinfoniche previste nel D.Lgs n°134/98 ma nulla ha stabilito per gli altri soggetti operanti nel settore musicale.

Tuttavia, per effetto di queste disposizioni legislative vari soggetti del settore musicale, fra cui molti teatri hanno iniziato un percorso di trasformazione in Fondazione .

Con il **Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dell'11 aprile 2001**, Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dello spettacolo e dei beni culturali, è stato emanato il regolamento collegato alla Legge n° 342 del 21 novembre 2000 .

La Legge n°342 /2000 recante "Misure in materia fiscale" ha stabilito all'art.38 la deducibilità intera dal reddito di impresa delle erogazioni liberali effettuate in favore dello Stato, Regioni, Enti locali, Enti ed Istituzioni pubbliche , Fondazioni e Associazioni ai fini della realizzazione di progetti culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo.

Il citato decreto dell'11 aprile fra i soggetti beneficiari dei contributi ha previsto anche i soggetti aventi personalita' giuridica pubblica o privata che abbiano ricevuto, almeno in uno degli ultimi cinque anni antecedenti all'anno di imposta in cui avviene l'erogazione in loro favore, ausili finanziari a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n° 163 e che non siano incorsi in cause di revoca o decadenza dai predetti benefici.

La Legge 342/2000 è diventata operativa solo a metà del 2001 a seguito dell'emanazione del citato regolamento ministeriale pubblicato sulla G.U. nel luglio 2001 e dell'annessa circolare esplicativa a firma congiunta del Ministero delle Finanze (Agenzia delle entrate, circolare n°107/E) e del Ministero per i beni e le attività culturali (circolare n°141/01) datata 31 dicembre 2001 che ha precisato le modalità operative per la deducibilità delle erogazioni da parte dei soggetti beneficiari ed ha previsto i tetti di investimento massimo delle erogazioni per ciascun anno .

Nell'anno 2001 , il contributo è stato erogato per la gran parte da grandi aziende operanti nel campo assicurativo, bancario e delle comunicazioni ed è stato destinato a favore delle attività musicali, soprattutto a favore di grandi e note istituzioni; le attività musicali, infatti, sono quelle che sembrano offrire fra tutte un maggior ritorno di immagine e quindi di assicurare un ritorno economico di rilievo grazie alla visibilità data dalle iniziative.

1.1.2 Lo sdoppiamento del capitolo 4304

Si segnala che il 2001 ha segnato la creazione del capitolo 4307 "Attività di danza", autonomo dal capitolo 4304 per le attività musicali, al fine di consentire una più analitica e finalizzata utilizzazione degli interventi tra i due settori e soprattutto di dare alla danza una definitiva autonomia.

In questo modo, grazie anche alla contemporanea emanazione di una normativa specifica per il sostegno alle attività di danza[19], si è completato il percorso di separazione dalle attività musicali iniziato nel 1997, anno nel quale fu destinato per la prima volta a questo comparto uno stanziamento autonomo.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ MUSICALI

La Legge del 23 dicembre 2000 n° 388 (Legge finanziaria 2001) ha fissato in 1.028 miliardi di Lire il Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2001.

La quota prevalente del Fondo, Lire 633.810.454.000, è stata assegnata alla musica che quindi - nell'anno in esame - ha assorbito il 61,65 % del FUS .

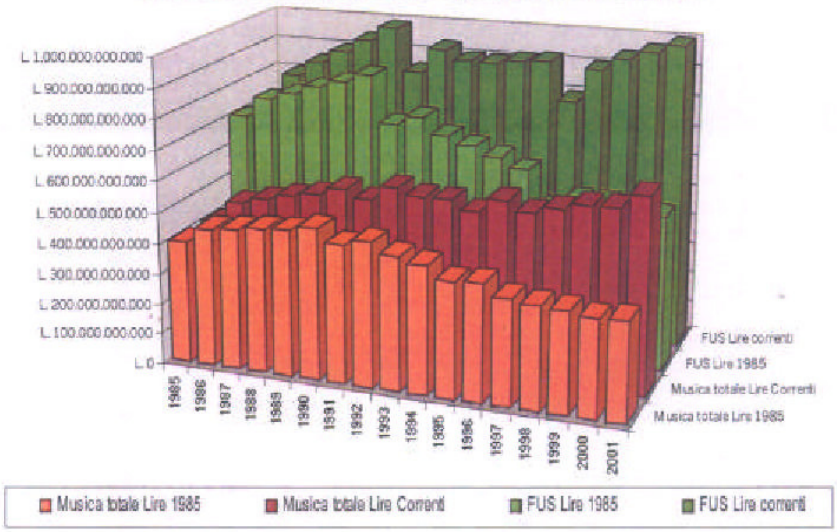
2.1 IL FUS PER LA MUSICA DAL 1985 AL 2001

La musica ha sempre assorbito la quota prevalente del Fondo Unico per lo Spettacolo fin dalla sua istituzione. La Legge n° 163 del 1985 aveva infatti fissato inizialmente tale quota al 55% e alla fine degli anni 80 è aumentata di circa 5 punti percentuali, subendo in seguito lievi oscillazioni; la diminuzione registrata dal 1997 è dovuta alla sottrazione dai fondi destinati alla musica della quota destinata alla danza, che, solo a partire da quell'anno, ha acquisito un suo autonomo stanziamento.

Come è possibile notare dal grafico sottostante, dal 1985 i contributi assegnati alle attività musicali nel loro complesso hanno subito un sensibile aumento in lire correnti ma sono diminuiti in termini reali .

La diminuzione riscontrata è stata comunque inferiore a quella subita dagli stanziamenti complessivi del Fondo Unico per lo Spettacolo per lo stesso periodo per i quali è possibile riscontrare una perdita di valore del 26% in termini reali.

Grafico 1: Il FUS complessivo ed il FUS per la musica dal 1985 al 2001



[19] *Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985*, emanato con Decreto 9/2/2001 n.167 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 maggio 2001

La quota FUS attribuita alle altre attività musicali ha risentito maggiormente della diminuzione dei fondi per la musica, avendo perso più di ¼ del proprio valore in termini reali rispetto all'anno 1985. Anche se si considera la quota parte del sostegno che, a partire dal 1997, è stato destinato alle attività di danza, il contributo alle attività musicali (diverse dalle Fondazioni) ha subito una diminuzione in termini reali maggiore alla perdita di valore degli stanziamenti destinati alle Fondazioni Lirico- Sinfoniche .

Mediante una comparazione fra le curve relative ai due comparti è possibile cogliere nella sua immediatezza l'andamento degli stanziamenti mediante il Fondo Unico per lo Spettacolo nel periodo considerato.

Grafico 2: Il FUS alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche

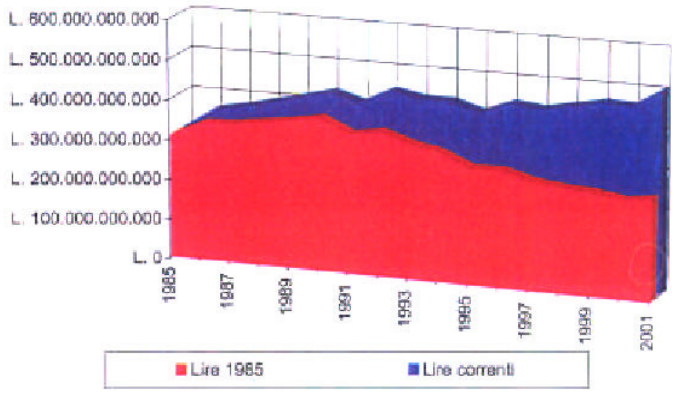
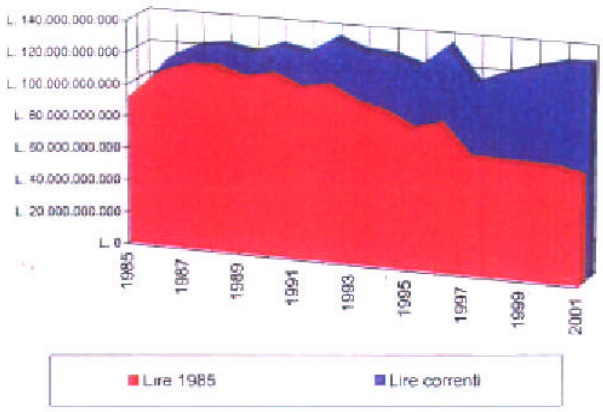


Grafico 3: Il FUS alle altre attività musicali



3.0 IL SOSTEGNO ALLA MUSICA PER COMPARTI

La quota del FUS a favore delle attività musicali per il 2001 è stata fissata nel **Decreto del Ministero dei Beni e le Attività culturali, il 18 gennaio 2001** sul totale di 1000 MLD secondo le seguenti aliquote di riparto :

- **47,8110 %** per le Fondazioni Lirico Sinfoniche pari a Lire 478.110.000.000
- **13,0700 %** per le altre Attività musicali pari a Lire 130.700.454.000

Le Fondazioni Lirico Sinfoniche hanno conservato la medesima aliquota di riparto del 2000 fissata con Decreto del 28/1/2000, mentre le attività musicali hanno registrato un aumento, rispetto all'aliquota fissata nel 2000 che era pari al 13,0577, reso possibile grazie alla utilizzazione del Fondo Integrativo del Ministro per 1,8 MLD di Lire.

Infine , poiché la Legge finanziaria per l'anno 2001- Legge 345/2000- all'art. 145 aveva previsto un ulteriore contributo specificamente a favore delle Fondazioni per Lire 25 MLD, lo stanziamento complessivo definito dal successivo Decreto Ministeriale del 19 gennaio 2001 a favore delle attività musicali è stato pari a Lire 633.810.454.000.

Tabella 1: Stanziamento F.U.S. alla musica Anno 2001
(Valori assoluti in Lire)

CAPITOLO	COMPARTO	STANZIAMENTO	Totale	%
Cap. 4303/ Fondo Unico dello Spettacolo Aliquota di ripartizione del 47,811 % su 1.000 miliardi di Lire	Fondazioni Lirico-Sinfoniche	478.110.000.000		
Cap.4303/ Legge finanziaria per l'anno 2001- Legge 388/2000 , art. 145, comma 87	Fondazioni Lirico-Sinfoniche	25.000.000.000		
Totale Cap-4303			**503.110.000.000**	**79,4 %**
Cap. 4304/ Fondo Unico dello Spettacolo Aliquota di ripartizione del 13,070 % su 1.000 miliardi di lire	Attività musicali	130.700.454.000		
Totale Cap-4304			**130.700.454.000**	**20,6 %**
	TOTALE		**633.810.454.000**	**100%**

Dei contributi assegnati per il 2001 al settore musicale il 79,4 % è stato destinato alle 13 Fondazioni Lirico-Sinfoniche, il rimanente 20,6% a tutte le istituzioni, enti, associazioni musicali che compongono l'universo delle "altre attività musicali".

Il successivo Decreto del 14 marzo 2001 ha definito la ripartizione della quota FUS destinata alle altre attività musicali fra i vari comparti secondo quanto indicato nella successiva tabella:

Tabella 2: Dettaglio stanziamento FUS alle attività musicali per il 2001
(Valori assoluti in Lire)

CAP.4304	Stanziamento
Lirica Ordinaria	5.000.000.000
Teatri di Tradizione	29.242.440.000
Istituzione Concertistico Orchestrale	29.052.000.000
Concertistica	28.338.709.460
Festival	15.950.000.000

CAP 4304	Stanziamento
Corsi	3.349.000.000
Concorsi	2.704.500.000
Attività Sperimentale	1.510.000.000
Attività Promozionale	2.281.000.000
Enti Promozione	4.950.000.000
Complessi Bandistici	1.860.400.000
Estero	5.155.400.000
Biennale di Venezia	1.307.004.540
TOTALI	**130.700.454.000**

Il confronto con il valore degli stanziamenti assegnati nel 2000 mette in evidenza un incremento medio globale per il settore musicale del 7% , confermato da variazioni in aumento per tutti i comparti della musica ad eccezione della Lirica Ordinaria e dei Complessi bandistici che hanno registrato una diminuzione nello stanziamento iniziale pari rispettivamente al 7% ed al 19 %.

Tabella 3: Confronto stanziamento 2000/2001
(Valori assoluti in Lire)

Settore	Stanziamento 2000	Stanziamento 2001	Variazione %
Fondazioni lirico sinfoniche	463.766.700.000	503.110.000.000	8%
Lirica Ordinaria	5.400.000.000	5.000.000.000	-7%
Teatri di Tradizione	28.600.000.000	29.242.440.000	2%
I.C.O.	29.000.000.000	29.052.000.000	0%
Concertistica	27.393.136.660	28.338.709.460	3%
Festival	15.200.000.000	15.950.000.000	5%
Corsi	3.300.000.000	3.349.000.000	1%
Concorsi	2.600.000.000	2.704.500.000	4%
Attività Sperimentale	1.400.000.000	1.510.000.000	8%
Attività Promozionale	2.200.000.000	2.281.000.000	4%
Enti Promozione	4.500.000.000	4.950.000.000	10%
Complessi Bandistici	2.300.000.000	1.860.400.000	-19%
Estero	3.500.000.000	5.155.400.000	47%
Biennale di Venezia	1.266.597.340	1.307.004.540	3%
TOTALI	**590.426.434.000**	**633.810.454.000**	**7%**

4.0 COMPETENZA, CASSA E RESIDUI ANNO 2001 PER LA MUSICA

Il dettaglio delle partite contabili inerenti i singoli capitoli permette di analizzare l'andamento della spesa a livello disaggregato .

La quota del FUS di competenza delle **Fondazioni Lirico - Sinfoniche** , visti i meccanismi normativi che prevedono l'erogazione del contributo in due tranche di eguale importo durante l'anno, è stata totalmente pagata. Non si riscontrano pertanto residui alla fine del 2001.

Tabella 4 : Capitolo 4303- Fondazioni Lirico – Sinfoniche
(Valori assoluti in Lire)

Capitolo	Competenza	Impegni	Cassa	Pagamenti	Residui	Economie
4303	501.614.183.845	501.614.183.845	501.957.000.000	501.614.351.345	0	0

Rispetto alla quota di ripartizione del F.U.S., la somma effettivamente attribuita alle 13 Fondazioni è stata inferiore per effetto degli storni effettuati in ottemperanza alle disposizioni legislative, come vedremo nell'apposita sezione relativa a questi enti.

Tabella 5: Capitolo 4303-Riparto FUS/Impegni

(Valori assoluti in Lire)

Descrizione	Riparto FUS	Impegni 2001	Differenze
Cap.4303/Fondazioni Lirico-Sinfoniche	503.110.000.000	501.614.183.845	1.495.816.155

I residui risultanti all'inizio dell'anno 2001 e di competenza degli anni precedenti, sono stati in parte pagati ed in parte sono andati in perenzione.

Tabella 6: Capitolo 4303-Residui

(Valori assoluti in Lire)

Situazione residui			
Accertati	Pagati	Da pagare	Perenti
20.535.835	935.835	-	19.600.000

Con riferimento alle **Attività musicali** la disaggregazione a livello contabile mostra che lo stanziamento di competenza è stato integrato per 6,184 MLD di Lire in relazione alla riassegnazione di somme precedentemente andate in perenzione, lo stesso valore lo troviamo nella disponibilità delle somme per cassa.

Il livello dei residui sugli stanziamenti 2001, per differenza fra le somme impegnate e le somme pagate, ammonta a 47,5 MLD di Lire .

Tabella 7: Capitolo 4304- Attività musicali

(Valori assoluti in Lire)

Capitolo	Competenza (*)	Impegni(*)	Cassa(*)	Pagamenti	Residui	Economie
4304	137.971.290.155	137.548.416.864	156.212.606.825	83.877.966.885	47.485.977.122	6.607.346.148
(*) Per riassegnazione di residui perenti	6.184.472.857		6.184.472.857			

Rispetto alle quote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo , stabilite col Decreto del 1° marzo 2001, le assegnazioni effettive ai singoli comparti mostrano delle differenze anche significative, dovute alla utilizzazione di residui che sono stati ripartiti fra i singoli comparti secondo le esigenze riscontrate dall'amministrazione.

Tabella 8: Capitolo 4304-Riparto FUS/Impegni

(Valori assoluti in Lire)

Descrizione	Riparto FUS 2001	Assegnazioni ai comparti	Differenze
Biennale di Venezia	1.307.004.540	1.307.000.000	- 4.540
Concertistica	28.338.709.460	29.599.000.000	1.260.290.540
Festival	15.950.000.000	16.409.000.000	459.000.000
Corsi	3.349.000.000	3.562.000.000	213.000.000
Concorsi	2.704.500.000	2.734.000.000	29.500.000
Attività Sperimentale	1.510.000.000	1.500.000.000	- 10.000.000
Attività Promozionale	2.281.000.000	2.374.500.000	93.500.000
Enti Promozione	4.950.000.000	5.150.000.000	200.000.000
Complessi Bandistici	1.860.400.000	2.198.100.000	337.700.000
Estero	5.155.400.000	4.663.000.000	- 492.400.000
Stagioni Liriche Ordinarie	5.000.000.000	5.324.000.000	324.000.000
Teatri di Tradizione	29.242.440.000	29.493.000.000	250.560.000
I.C.O.	29.052.000.000	29.152.000.000	100.000.000
Totale	**130.700.454.000**	**133.465.600.000**	**2.765.146.000**

Il livello dei residui provenienti dall'anno precedente è stato ridotto per effetto del pagamento di 32,3 MLD di Lire.

Tabella 9: Capitolo 4304-Residui
(Valori assoluti in Lire)

Situazione residui			
Accertati	Pagati	Da pagare	Perenti
87.952.176.740	32.330.289.978	42.931.036.255	12.690.850.565

In conclusione si può tracciare un quadro riepilogativo della situazione delle diverse partite contabili mediante un raffronto con l'anno precedente che mostra l'andamento delle diverse voci .

E' bene però considerare che fino all'anno 2000 il capitolo 4304 comprendeva oltre agli stanziamenti per le attività musicali , anche quelli per le attività di danza e che quindi le relative partite contabili per il 2000 si riferiscono ad entrambi i settori.

Tabella 10: Quadro di confronto 2000/2001 , competenza, pagamenti, residui
(Valori assoluti in Lire)

Settore	Capitolo	Competenza		Impegni		Pagamenti		Residui	
		2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Fondazioni lirico sinfoniche	4303	457.217.185.810	501.614.183.845	457.217.185.810	501.614.183.845	478.691.110.810	501.614.351.345	20.535.835	0
Attività musicali	4304	158.832.505.190	137.971.290.155	158.814.704.490	137.548.416.864	142.471.110.095	83.877.966.885	87.952.176.740	47.485.977.122

I minori valori delle varie partite contabili del 2001 rispetto al 2000 sono da attribuire prevalentemente allo "scorporo" dal capitolo 4304 dei fondi per le attività di danza, confluiti nel 2001 nell'autonomo capitolo 4307.

5.0 ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI ALLA MUSICA PER COMPARTI E PER AREE TERRITORIALI

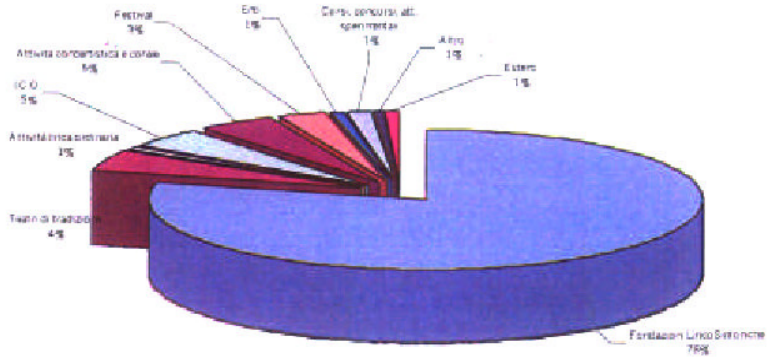
Le assegnazioni effettive per l'anno 2001 fanno registrare una variazione positiva complessiva pari all'8 % circa che trova riscontro nelle variazioni in aumento registrate in tutti i comparti , fatta eccezione per l' Attività Lirica Ordinaria e per le Attività all'estero che hanno subito una diminuzione pari rispettivamente al 5,7% ed al 9% rispetto alle assegnazioni effettuate l'anno precedente.

Tabella 11: Contributi FUS alla musica nel 2001 distinti per tipologie di attività
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Destinatari	Assegnazioni 2000	Assegnazioni 2001	Variazioni % 2000-2001
Fondazioni Lirico- Sinfoniche	457.217,2	501.614,2	9,7
Teatri di tradizione	28.394,3	29.493,0	3,9
Attività lirica ordinaria	5.647,6	5.324,0	-5,7
Istituzioni concertistiche	28.967,0	29.152,0	0,6
Attività concertistica e corale	28.176,5	29.599,0	5,0
Enti di promozione	4.950,0	5.150,0	4,0
Diffusione della cultura musicale	2.281,0	2.374,5	4,1
Corsi, concorsi, att. sperimentali	7.563,5	7.796,0	3,1
Complessi Bandistici	1.860,4	2.198,1	18,2
Festival	15.814,0	16.409,0	3,8
Biennale di Venezia	1.266,6	1.307,0	3,2
Estero	5.124,4	4.663,0	-9,0
Totale	**587.262,5**	**635.079,8**	**8,1**

Nel complesso il 78% della quota FUS per la musica è stato assegnato alle Fondazioni Lirico Sinfoniche , mentre il restante il 22% alle altre attività musicali. Nell'ambito di queste ultime i Teatri di Tradizione, le ICO e le Attività concertistiche e corali hanno ricevuto il 68% di detto contributo, mentre il resto è stato assegnato ai festival ed alla promozione.

Grafico 4: Contributi FUS musica per comparti



Passando all'articolazione territoriale delle assegnazioni del FUS per la musica, sono stati considerati tutti i soggetti beneficiari, compresi gli Enti di promozione, la Biennale di Venezia, le attività all'estero e le bande musicali al fine di avere un quadro completo della ripartizione di tutti i fondi destinati alla musica nel nostro Paese.

L'articolazione delle assegnazioni alle attività musicali per regioni e per aree territoriali mostra una netta prevalenza nei contributi alle regioni settentrionali che hanno beneficiato del 51,4 % dei fondi complessivamente assegnati alla musica; seguono poi il Centro con il 27,3 % , le regioni meridionali ed insulari con il 21,3 % .

Articolando l'analisi all'interno delle tre aree è possibile notare che in 7 regioni il contributo non raggiunge l'1% dei contributi totali alla musica, 10 regioni godono di un contributo inferiore al 10 % , mentre tre regioni, Lombardia, Lazio e Veneto, detengono il primato nell'assegnazione dei contributi , ricevendo rispettivamente il 14,9%, il 15,6% e l'11,58 % del contributo complessivamente assegnato al comparto.

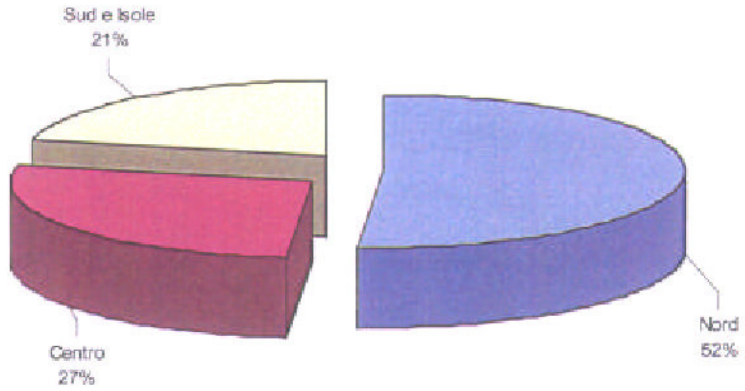
Ovviamente, sulla ripartizione dei contributi a livello di aree e regioni influisce notevolmente la presenza delle Fondazioni Lirico sinfoniche che, come è noto, assorbono la gran parte dei contributi FUS assegnati alla musica.

Tabella 12 : Distribuzione territoriale del FUS per la Musica Anno 2001
(valori assoluti in milioni di Lire)

Regione	Fondazioni	Altre attività musicali													Totale	Ripart. %
		Teatri di tradizione	Lirica ordinaria	ICO	Att. concert. e corale	Enti	Corsi	Concorsi	Attività sperim.li	Diffus. cultura musicale	Festival	Bande	Estero	Tot. altre att. musicali		
Piemonte	34.694,31	570,00	50,00		1.798,00		245,00	350,00		15,00	625,00	314,10	171,50	4.138,60	38.832,91	6,11%
Valle d'Aosta					40,00							9,80		49,80	49,80	0,01%
Lombardia	76.589,54	5.277,00	444,00	2.903,00	4.296,00		80,00	300,00	600,00	155,00	1.973,00	572,30	1.516,00	18.116,30	94.705,84	14,91%
Trentino A.A.			200,00	3.700,00	105,00		40,00	155,00			265,00	4,50		4.469,50	4.469,50	0,70%
Veneto	64.897,74	1.150,00	420,00	2.500,00	1.910,00	1.307,00	100,00	82,50		15,00	157,00	126,30	223,00	7.990,80	72.888,54	11,48%
Friuli V.G.	32.296,71				317,00		190,00	292,50		205,00	120,00	82,80	135,00	1.342,30	33.639,01	5,30%
Liguria	28.610,70		860,00	1.575,00	950,00		75,00	10,00		10,00	278,00	30,30	53,00	3.841,30	32.452,00	5,11%
Emilia R.	32.371,49	8.830,00	699,00	3.767,00	974,00		167,00	76,00	120,00	25,00	1.882,00	154,00	285,00	16.979,00	49.350,49	7,77%
Totale Nord	**269.460,49**	**15.827,00**	**2.673,00**	**14.445,00**	**10.390,00**	**1.307,00**	**897,00**	**1.266,00**	**720,00**	**425,00**	**5.300,00**	**1.294,10**	**2.383,50**	**56.927,60**	**326.388,09**	**51,39%**
Toscana	46.401,38	3.105,00	265,00	3.400,00	2.620,00		1.545,00	395,00	100,00	615,00	1.313,00	136,80	152,00	13.646,80	60.048,18	9,46%
Umbria			460,00		795,00		115,00	380,00	600,00	90,00	3.330,00	61,40	13,00	5.844,40	5.844,40	0,92%
Marche		2.971,00	250,00	1.260,00	365,00		170,00	50,00	20,00	470,00	2.727,00	120,70	200,00	8.603,70	8.603,70	1,35%
Lazio	82.557,30		130,00	1.134,00	5.096,00	5.150,00	495,00	326,00	60,00	462,50	1.850,00	216,50	1.607,50	16.527,50	99.084,80	15,60%
Totale Centro	**128.958,68**	**6.076,00**	**1.105,00**	**5.794,00**	**8.876,00**	**5.150,00**	**2.325,00**	**1.151,00**	**780,00**	**1.637,50**	**9.220,00**	**535,40**	**1.972,50**	**44.622,40**	**173.581,08**	**27,33%**
Abruzzo			486,00	2.975,00	1.984,00		80,00	20,00		245,00	105,00	21,90	70,00	5.986,90	5.986,90	0,94%
Molise					175,00			15,00				1,40		191,40	191,40	0,03%
Campania	38.503,69		250,00		1.726,00		78,00				85,00	17,70	115,00	2.271,70	40.775,39	6,42%
Puglia		1.900,00	260,00	2.438,00	1.868,00		42,00	55,00		22,00	1.093,00	41,20		7.719,20	7.719,20	1,22%
Basilicata					405,00		42,00	30,00		15,00	45,00	16,30		553,30	553,30	0,09%
Calabria		1.035,00			1.299,00		50,00	92,00		20,00	165,00	70,70	2,00	2.733,70	2.733,70	0,43%
Sicilia	44.167,84	3.400,00	550,00	3.500,00	1.961,00		18,00	80,00		10,00	260,00	164,90		9.943,90	54.111,74	8,52%
Sardegna	20.523,47	1.255,00			915,00		30,00	25,00			136,00	34,50	120,00	2.515,50	23.038,97	3,63%
Tot. Sud-Isole	**103.195,00**	**7.590,00**	**1.546,00**	**8.913,00**	**10.333,00**		**340,00**	**317,00**		**312,00**	**1.889,00**	**368,60**	**307,00**	**31.915,60**	**135.110,60**	**21,27%**
Totale Italia	**501.614,17**	**29.493,00**	**5.324,00**	**29.152,00**	**29.599,00**	**6.457,00**	**3.562,00**	**2.734,00**	**1.500,00**	**2.374,50**	**16.409,00**	**2.198,10**	**4.663,00**	**133.465,60**	**635.079,77**	**100,00%**

Al fine di valutare l'evoluzione della ripartizione regionale, nel capitolo relativo alle note di commento è possibile confrontare l'andamento delle assegnazioni per la musica nelle tre aree del nostro Paese con riferimento agli ultimi 4 anni.

Grafico 5: Ripartizione dei sostegni alla musica per macro aree



Depurando il dato regionale dai contributi assegnati a quei soggetti che svolgono la loro attività a livello nazionale quali gli Enti di promozione (Lire 5,150 MLD) che hanno tutti sede nel Lazio , la Biennale di Venezia (Lire 1,3 MLD) che ha sede nel Veneto ed ai soggetti che svolgono la loro attività all'estero, la ripartizione dei contributi non varia sostanzialmente fra le tre macro aree del nostro paese. Invece, a livello regionale, diminuisce di quasi un punto percentuale la percentuale dei contributi assegnati al Lazio.

Tabella 12-bis : Distribuzione territoriale del FUS per la Musica anno 2001

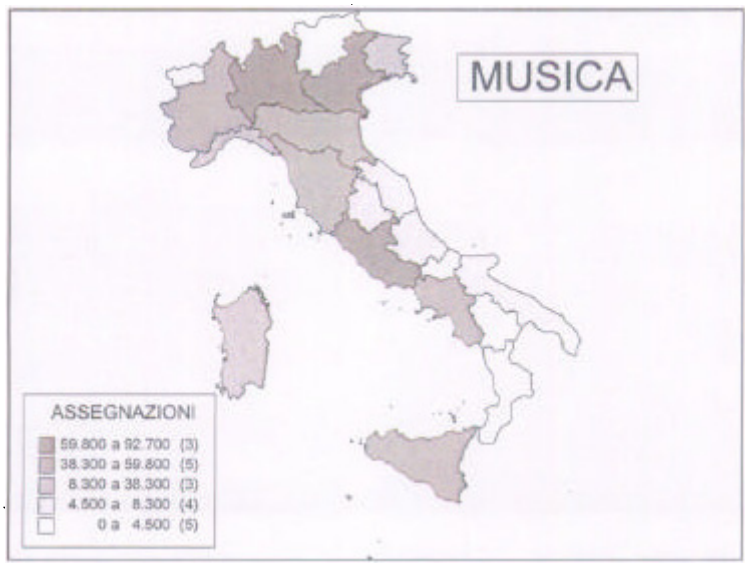
Regione	Ripartizione %	Abitanti (in % sul totale Italia)
Piemonte	6,17%	7%
Valle d'Aosta	0,01%	0,2%
Lombardia	14,90%	16%
Trentino A.A.	0,72%	2%
Veneto	11,46%	8%
Friuli V.G.	5,38%	2%
Liguria	5,21%	3%
Emilia R.	7,87%	7%
Totale Nord	*51,69%*	*45%*
Toscana	9,61%	6%
Umbria	0,93%	1%
Marche	1,33%	3%
Lazio	14,81%	9%
Totale Centro	*26,69%*	*19%*
Abruzzo	0,95%	2%
Molise	0,03%	1%
Campania	6,54%	10%
Puglia	1,23%	7%
Basilicata	0,09%	1%
Calabria	0,43%	4%
Sicilia	8,68%	9%
Sardegna	3,68%	3%
Tot. Sud-Isole	*21,62%*	*36%*
Totale Italia	100,00%	100%

Questa seconda rappresentazione permette di avere un quadro più immediato della densità delle iniziative sviluppate sulla penisola, non considerando quei soggetti che, pur essendo localizzati in una determinata regione, svolgono istituzionalmente attività di promozione o realizzano la loro attività in altri paesi.

La densità delle iniziative per regione mostra nella sua immediatezza la disomogeneità nella distribuzione delle attività musicali sovvenzionate fra le singole regioni.

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti, per quanto ovvia, serve a mostrare il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

Mappa 1: Densità delle iniziative musicali sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2001



Naturalmente bisogna sempre considerare che le attività musicali sovvenzionate costituiscono solo una parte delle attività effettivamente svolte in Italia e che, molto spesso, regioni o aree del nostro paese dove la distribuzione dei contributi è particolarmente carente non sono prive di iniziative specifiche del settore che, invece, vengono soddisfatte da una endogena offerta legata a meccanismi di mercato di tipo autonomo.

6.0 LE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

6.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'anno 2001 ha segnato l'inizio del nuovo triennio di applicazione del regolamento n°239 del 10/6/1999, che prevede i seguenti parametri di determinazione del contributo a favore di ciascuna Fondazione :

1. parametro storico (art.4, comma 1 - art.8, comma 1) per la quota 60% del FUS che viene ripartita tra le Fondazioni con l'utilizzo della percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati a ciascuna Fondazione in via ordinaria a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo per l'ultimo triennio, con esclusione dei contributi erogati per attività all'estero;

2. parametro della produzione : produttività e qualità artistica (art. 2, comma 1, lett.b) per la quota del 20% del FUS che viene ripartita :

2.1. per una percentuale del 10% in base al punteggio riportato da ciascuna Fondazione nella valutazione della produzione triennale ;

2.1. per l'altro 10% in base al giudizio di qualità sulla produzione programmata espresso dalla Commissione Consultiva per la musica e per la danza in seduta congiunta;

3. parametro dei costi : costo del lavoro (art.4, comma 4 - art. 8 comma 1) per la quota del 20% del FUS che viene ripartita con l'utilizzo delle percentuali ricavate dal rapporto fra il costo derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore dell'organico funzionale di ciascuna Fondazione ed il totale dei costi sostenuti da tutte le Fondazioni.

Ai fini della definizione dell'effettivo importo a favore di ciascuna Fondazione sono state inoltre osservate le seguenti disposizioni:

I. **Art.5 del Decreto n° 239/99** : prevede che sull'importo spettante a ciascuna Fondazione, come definito in applicazione dei precedenti criteri, è da operare una riduzione nella misura del 5% della somma ottenuta da ciascuna Fondazione quale apporto a patrimonio e contributo alla gestione e che detta riduzione è devoluta in favore delle altre attività musicali e della danza.

II. **Gli artt. 6 e 7 della Legge n° 800/1967** [20] secondo i quali possono essere stabiliti annualmente , con appositi provvedimenti, criteri per determinare contributi per speciali esigenze.

Secondo i criteri elencati è stato quindi determinato il contributo assegnato a ciascuna fondazione.

---

[20] Art.6 prevede: *Al Teatro dell'Opera di Roma è riconosciuta una particolare considerazione per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della Capitale dello Stato.*
Art. 7 prevede : *Il Teatro alla Scala di Milano è riconosciuto Ente di particolare interesse nazionale in campo musicale*

Seguendo l'ordine e la numerazione sopra utilizzati è possibile comprendere il meccanismo che ha portato al calcolo delle singole quote di contributo a favore di ciascun soggetto.

1. La quota del 60 % dello stanziamento 2001 pari a Lire 286.866.000.000 è stata ripartita tra le Fondazioni lirico sinfoniche in base alla percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati a ciascun ente nel triennio 1998/2000 come di seguito indicato:

Tabella 13 :Fondazioni , ripartizione quota FUS del 60%

Ente	Percentuale	Contributo 60%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,702832	19.228.147.316
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	9,966098	28.589.346.796
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	5,654761	16.221.585.989
Fondazione Teatro alla scala di Milano	15,030028	43.116.038.880
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	7,972137	22.869.350.020
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	9,247506	26.527.951.933
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	10,570349	30.322.737.963
Fondazione Teatro Regio di Torino	6,966826	19.985.456.205
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	5,989402	17.181.558.972
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	7,557329	21.679.408.824
Fondazione Arena di Verona	5,732686	16.445.128.315
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	5,106057	14.647.540.787
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	3,503987	10.051.747.999
Totale	100,000000	286.866.000.000

2.1 La quota del 10 % pari a Lire 47.811.000.000 è stata ripartita, in base alle percentuali relative all'attività realizzata nel triennio 1998-2000 secondo i parametri previsti dalla normativa .

Tabella 14 : Fondazioni, ripartizione quota 10%

Ente	Perc. Attiv. 1998-2000	Contributo 10%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	7,02703	3.359.692.886
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	9,77339	4.672.756.615
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	6,31102	3.017.362.353
Fondazione Teatro alla scala di Milano	10,94238	5.231.663.607
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	8,30984	3.973.019.769
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	8,29523	3.966.033.432
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	8,82282	4.218.276.982
Fondazione Teatro Regio di Torino	8,42828	4.029.645.872
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	9,53652	4.559.504.409
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	7,74458	3.702.758.822
Fondazione Arena di Verona	3,93228	1.880.060.165
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	4,51177	2.157.123.598
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	6,36486	3.043.101.491
Totale	100,00000	47.811.000.000

2.2 La quota del 10 % pari a Lire 47.811.000.000 relativa agli aspetti qualitativi dei progetti e programmi 2001-2003 è stata ripartita sulla base del parere delle commissioni consultive.

Di conseguenza, sulla base di contributi assegnati a ciàscuna Fondazione, è possibile ricavare la percentuale di incidenza del giudizio di qualità delle Commissioni sul contributo assegnato.

Tabella 15 : Fondazioni, ripartizione quota 10%

Ente	Contributo 10%	Percentuale
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	3.409.692.886	7,13%
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	4.722.756.615	9,88%
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	3.017.362.353	6,31%
Fondazione Teatro alla scala di Milano	5.281.663.607	11,05%
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	3.913.019.769	8,18%
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	3.906.033.432	8,17%
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	4.158.276.982	8,70%
Fondazione Teatro Regio di Torino	4.079.645.872	8,53%
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	4.499.504.409	9,41%
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	3.752.758.822	7,85%
Fondazione Arena di Verona	1.820.060.165	3,81%
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	2.157.123.598	4,51%
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	3.093.101.491	6,47%
Totale	47.811.000.000	100,00

3. La quota del 20 % dello stanziamento 2001 pari a Lire 95.622.000.000 è stata ripartita in base alle percentuali di costo dell'organico funzionale

Tabella 16 : Fondazioni, ripartizione quota 20%

Ente	Perc.costo del personale	Contributo 20%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,18307	5.912.376.020
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	8,19355	7.834.839.664
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	6,03234	5.768.243.083
Fondazione Teatro alla scala di Milano	14,68776	14.044.727.919
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	7,27810	6.959.467.545
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	9,26874	8.862.954.307
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	11,88225	11.362.047.707
Fondazione Teatro Regio di Torino	6,35796	6.079.612.514
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	5,64145	5.394.470.172
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	6,48990	6.205.771.421
Fondazione Arena di Verona	9,18824	8.785.977.797
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	4,70232	4.496.452.439
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	4,09431	3.915.059.413
Totale	100,00000	95.622.000.000

Se si volesse tentare di comprendere in che modo ciascuno dei 4 indicatori (media storica - qualità produzione programmata- produzione realizzata nel triennio precedente- costo del lavoro) abbia influito sulla quantificazione finale del contributo, dall'esame delle tabelle sopra riportate e delle percentuali in esse contenute è possibile rilevare spesso notevoli scostamenti nel punteggio ottenuto dalla medesima Fondazione con riferimento ai vari parametri.

Possiamo notare che, per esempio, l'Arena di Verona passa da una percentuale inferiore al 4 %, secondo il parametro della produzione, ad un valore più che doppio se si considera il parametro del costo dell'organico funzionale; ancora, il Teatro Lirico

Giuseppe Verdi di Trieste che, grazie alla valutazione delle attività realizzate nel 98-2000, riesce ad ottenere il 9,5 % del contributo, passa a poco più del 5 % quando si passa alla percentuale di ripartizione relativa al costo del personale; infine, la Fondazione Teatro alla Scala di Milano che raggiunge circa il 15% dei contributi secondo il parametro della media storica, passa al 10% se si considera il parametro dell'attività realizzata nel triennio precedente .

I. Successivamente, in base alla **partecipazione finanziaria dei soggetti privati** a ciascuna Fondazione, il contributo a favore di cinque Fondazioni (Teatro Comunale di Bologna, Arena di Verona, Teatro Del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Regio di Torino, Teatro La Fenice di Venezia) è stato ridotto di un importo pari al 5% , calcolato sull'entità del conferimento annuo acquisito da ciascuna Fondazione. Le riduzioni sono ammontate a complessive Lire 1.495.816.155 e sono state trasferite secondo quanto previsto dall'art.5 del regolamento al sostegno delle altre attività musicali e di danza.

II. Infine, **il contributo previsto dalla Legge finanziaria 2001** è stato assegnato secondo le modalità da questa prescritte e cioè :

- Lire 15 miliardi sono state ripartite al 50% fra la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma (art. 6 , terzo comma, Legge 800/1967: per la sua *funzione di rappresentanza svolta nella sede della Capitale dello Stato*) e la Fondazione Teatro alla Scala di Milano (art. 7, Legge 800/1967: per il *particolare interesse nazionale nel campo musicale*)

- Lire 10 miliardi, che invece la legge destinava a favore dei soggetti disciplinati dall'art. 2 comma 1, lett.a) del D.L.gs 367/1996 senza ulteriore specificazione, sono state ripartite allo stesso titolo per il quale sono erogati i contributi a valere sulla quota FUS del 47,811 %, cioè in percentuale fra tutti i soggetti.

Di conseguenza **la quota complessiva effettivamente assegnata a favore di ciascuna Fondazione è stata riportata nella seguente tabella.**

Tabella 17: Contributo effettivamente assegnato a favore di ciascuna Fondazione nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Istituzione	Regione	2000	2001	Ripartiz. % 2001	Variazione % 2000-2001
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	34.187,92	34.694,31	6,92	1,5
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	63.354,42	76.589,54	15,27	20,9
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	32.567,13	35.861,39	7,15	10,1
Fondazione Arena di Verona	Veneto	29.161,95	29.036,35	5,79	-0,4
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	Friuli V.G.	30.155,16	32.296,71	6,60	7,1
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	28.329,20	28.610,70	5,70	1,0
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna	30.447,97	32.371,49	6,45	6,3
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	Toscana	45.314,03	46.401,38	9,25	2,4
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	45.946,08	58.608,41	11,68	27,6
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Lazio	22.841,51	23.948,89	4,77	4,8
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	34.403,59	38.503,69	7,68	11,9
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	41.737,99	44.167,84	8,81	5,8
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	18.770,23	20.523,47	4,09	9,3
Totale (n.13 soggetti)		457.217,19	501.614,17	100,00	9,7

Dalla tabella emerge un sostanziale incremento, sia del contributo a favore delle Fondazioni nel suo complesso (+ 9,7%), che della quota attribuita a ciascuna

Fondazione; in particolare spiccano il +27,6 del Teatro dell'Opera di Roma , il + 20,9 del Teatro alla Scala di Milano; notevoli anche gli incrementi a favore della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia (+10%) e della Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli (+11%).

Tuttavia, ai fini di una più esatta valutazione delle variazioni avvenute nel biennio, è bene considerare che i contributi effettivamente assegnati a favore di ciascuna Fondazione nell'anno 2000 sono stati fortemente influenzati da quanto previsto al comma 2 dell'art.4 del Dlgs n° 134/98, norma secondo la quale il contributo dello Stato non poteva subire variazioni in aumento in mancanza dell'ingresso dei soggetti privati.

Inoltre, poiché il periodo 1998-2000 è stato il primo triennio di applicazione del regolamento che è entrato in vigore a fine 1999, l'anno 2000 ha risentito delle operazioni di conguaglio o recupero rispetto al contributo erogato a ciascuna Fondazione nel 1998,a titolo provvisorio, sulla base dei vecchi criteri, determinando un importo complessivo delle riduzioni pari a circa 6,5 miliardi , di cui hanno beneficiato, secondo quanto previsto dalla stessa normativa, la musica e la danza .

7.0 LE ALTRE ATTIVITÀ MUSICALI

Rispetto alla quota F.U.S. per le attività musicali (con esclusione degli Enti lirici) di 130,7 miliardi di Lire - fissata con Decreto del Ministero dei Beni e le Attività Culturali il 18 gennaio 2001 - le assegnazioni complessive a favore del settore sono state pari a 133,465 miliardi di Lire per effetto dell'utilizzo della quota degli storni delle Fondazioni Lirico Sinfoniche e delle somme derivanti dai residui degli anni precedenti .

7.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I parametri di assegnazione delle sovvenzioni alle altre attività musicali sono previsti dal regolamento emanato con Decreto n° 191 del 19 marzo 2001 che ha peraltro ripreso i criteri di assegnazione presenti nelle precedenti circolari[21]; essi sono sostanzialmente due :

- parametro quantitativo (**art. 5**) ; per le varie tipologie di attività vengono presi in considerazione alcune voci di costo, relative alle iniziative svolte nel triennio precedente, nell'ambito dei costi sostenuti dai soggetti per lo svolgimento delle attività finanziate (costi del personale, costi di ospitalità, promozione). La valutazione quantitativa determina una percentuale (art. 7) di contributo non superiore al 75 %;

- parametro qualitativo (**art. 6**); la commissione consultiva per la musica esprime il parere di qualità sulla base di una serie di parametri inerenti la validità del progetto artistico, la direzione artistica , la continuità del nucleo artistico e la stabilità pluriennale dell'impresa, committenza di nuove opere, lo spazio riservato al repertorio contemporaneo (Italia e UE,) etc. La valutazione qualitativa determina una parte del contributo non superiore al 25 %.

Il regolamento ha infine previsto che, per il primo triennio di applicazione dello stesso, i contributi erogati ai singoli soggetti non possano diminuire oltre il 75% ed aumentare oltre il 25% rispetto ai contributi assegnati nel triennio precedente.

7.2 IL CONTRIBUTO AI COMPARTI

7.2.1 I Teatri di tradizione

I Teatri di tradizione, disciplinati dall'art. 28 Legge 800/67 e, contestualmente, dall'art.12 del Decreto n°191 del 19 marzo 2001 hanno il compito di promuovere , agevolare e coordinare le tradizioni artistiche e musicali nel territorio delle rispettive Province .

Essi presentano la caratteristica comune di un radicamento in aree del territorio dove è forte una tradizione artistico-culturale e possono essere al massimo uno per provincia .

Nel corso del 2001 sono state presentate n. 6 istanze di riconoscimento, nessuna delle quali è stata accolta. I 23 Teatri di tradizione si trovano prevalentemente nelle regioni settentrionali, solo cinque si trovano al Centro e cinque nel Sud e nelle Isole.

---

[21] Fino al 2001 i criteri di assegnazione delle sovvenzioni erano stabilite dalle Circolari n° 10 del 1994 e n°12 del 1998

Nel 2001 i contributi assegnati al settore sono ammontati a Lire 29.493.000.000. Tale importo è stato il risultato della quota iniziale di Lire 29.242.440.000 sulla base del riparto della quota Fus relativa alle attività musicali, maggiorata di parte della quota di Lire 1,5 miliardi circa che, stornati dalle Fondazioni lirico sinfoniche (cap 4303), sono stati devoluti a favore della musica e della danza come anzidetto.

Il contributo complessivo ha quindi subito una variazione del 3,9 % rispetto al 2000.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 18 : Contributi FUS ai Teatri di tradizione nel 2000 e 2001
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Teatro	Sede	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Teatro Coccia	Novara	Piemonte	570,0	570,0	0,0
Civico Teatro "G. Donizetti"	Bergamo	Lombardia	1.218,0	1.172,0	-3,8
Teatro Com. "A. Ponchielli"	Cremona	Lombardia	1.156,0	1.170,0	1,2
Teatro Sociale	Mantova	Lombardia	-	910,0	-
Teatro Grande	Brescia	Lombardia	1.074,0	1.075,0	0,1
Società Palchettisti Teatro Sociale	Como	Lombardia	958,0	950,0	-0,8
Teatro Sociale	Rovigo	Veneto	1.100,3	1.150,0	4,5
Teatro Municipale	Piacenza	Emilia Romagna	1.019,0	1.020,0	0,1
Consorzio I Teatri	Reggio Emilia	Emilia Romagna	1.530,0	1.480,0	-3,3
Teatro Comunale	Modena	Emilia Romagna	1.640,0	1.600,0	-2,4
Teatro Regio	Parma	Emilia Romagna	2.365,0	2.430,0	2,7
Fondazione Ravenna Manifestazioni Teatro Alighieri	Ravenna	Emilia Romagna	1.053,0	1.200,0	14,0
Teatro Comunale	Ferrara	Emilia Romagna	1.100,0	1.100,0	0,0
Teatro di Pisa	Pisa	Toscana	1.338,0	1.355,0	1,3
Estate Livornese	Livorno	Toscana	760,0	775,0	2,0
Teatro Comunale del Giglio	Lucca	Toscana	958,0	975,0	1,8
Arena Sferisterio	Macerata	Marche	1.608,0	1.771,0	10,1
Teatro Com. "G.B. Pergolesi"	Jesi	Marche	1.207,5	1.200,0	-0,6
Comune di Bari (già Ente Lirico-Conc. Pugliese)	Bari	Puglia	1.179,5	950,0	-19,5
Teatro Politeama Greco	Lecce	Puglia	885,0	950,0	7,3
Teatro Com. "A. Rendano"	Cosenza	Calabria	1.031,5	1.035,0	0,3
Ente Autonomo Regionale - Teatro Massimo "Bellini"	Catania	Sicilia	3.392,5	3.400,0	0,2
Ente "M.L. De Carolis"	Sassari	Sardegna	1.251,0	1.255,0	0,3
Totale (n. 23 soggetti)			28.394,3	29.493,0	3,9

7.2.2 Le Attività liriche ordinarie

Le attività liriche ordinarie sono disciplinate dall'art.21 della Legge n° 800 del 1967 e dall'art. 14 del nuovo regolamento n° 191 del 2001.

E' previsto che possono essere concessi contributi in favore di attività liriche promosse da enti territoriali soggetti pubblici o privati non aventi scopo di lucro, dotati di personalità giuridica a condizione che per la realizzazione dei progetti si avvalgano di

società cooperative e di imprese liriche iscritte nell'elenco art.42 Legge n°800/67 o da istituzioni teatrali e concertistico orchestrali (legate per i finanziamenti, il controllo sulla gestione, gli organi di amministrazione ai soggetti pubblici territoriali) .

Nel dettaglio, il contributo complessivo a favore del comparto è stato pari a Lire 5,324 miliardi di cui 5 MLD derivanti dalla quota di ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo, Lire 226 milioni per residui e la restante parte come quota degli storni effettuati a carico delle Fondazioni lirico - sinfoniche.

Nel 2001 sono state presentate n. 88 istanze a fronte delle quali solo 30 sono state accolte. Tuttavia 3 soggetti (Comune di Catanzaro, Amm.le provinciale di Taranto e Comune di Noto) hanno rinunciato al contributo inizialmente assegnato e, di conseguenza, i soggetti che effettivamente hanno beneficiato dei contributi sono stati 27.

Negli ultimi tre anni si è riscontrata una certa diminuzione, sia del numero di soggetti assegnatari, che dei contributi complessivamente erogati al comparto.

Grafico 6: Contributi alla lirica ordinaria anni 1995-2001

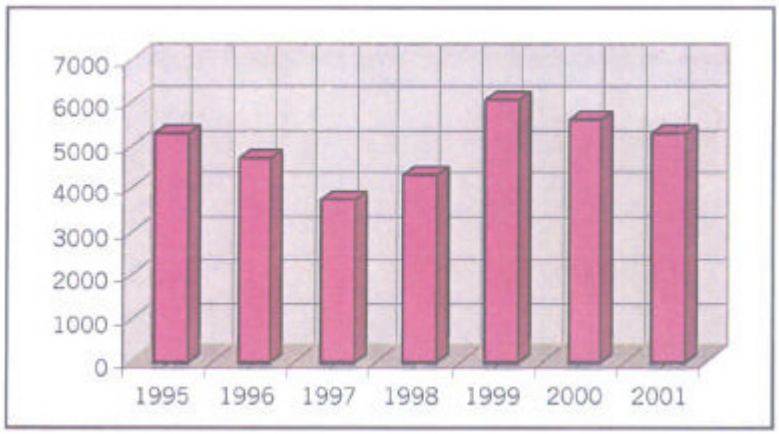
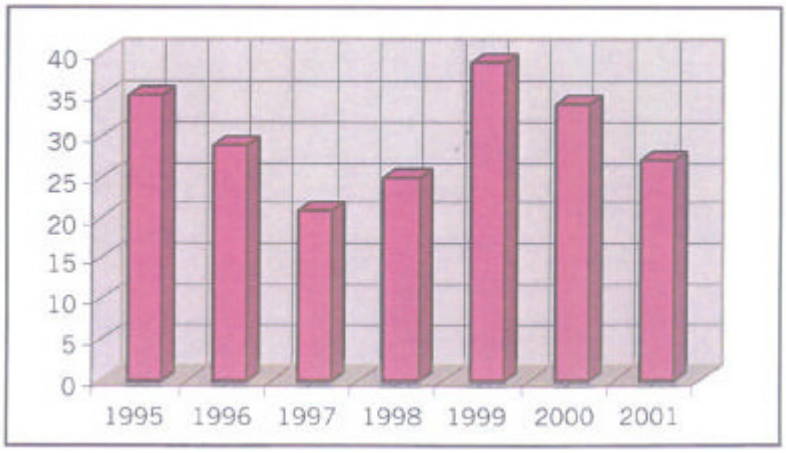


Grafico 7: Istanze accolte Lirica ordinaria 1995-2001



A fronte di 39 soggetti finanziati nel 1999 con un contributo complessivo che raggiungeva i 6 MLD di Lire si è passati a 34 beneficiari nel 2000 con una quota scesa a

Lire 5,6 MLD, fino ai 27 soggetti assegnatari del 2001 per una quota di Lire 5,3 MLD: vi è quindi stata una diminuzione pari quasi al 12 % in 3 anni.

La ripartizione regionale delle attività di lirica ordinaria vede una netta prevalenza dei contributi al Nord che assorbe il 50% dei contributi complessivamente assegnati al settore , seguono il Sud e le Isole con il 29 % ed il Centro con il 20 %.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 19 : Contributi FUS a favore della lirica ordinaria nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
ASPAL- Azienda Speciale Pluriservizi Alessandrina	Piemonte	0,0	50,0	
Comune di Pavia	Lombardia	350,0	400,0	14,3
Comune di Vercelli	Lombardia		44,0	
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	250,0	270,0	8,0
Comune di Padova	Veneto	150,0	150,0	0,0
Centro Servizi S. Chiara	Trentino A. Adige	200,0	200,0	0,0
Teatro dell'Opera Giocosa Savona	Liguria	800,0	860,0	7,5
Comune di Lugo	Emilia Romagna	87,5	84,0	-4,0
Comune di Cento	Emilia Romagna	55,0	45,0	-18,2
Pro-loco Mirando	Emilia Romagna	48,4		
Fondazione A.Toscanini di Parma	Emilia Romagna	470,0	570,0	21,3
Comune di Massa Marittima	Toscana	165,0	165,0	0,0
Comune di Carrara	Toscana	100,0	100,0	0,0
Associazione "InCanto"	Umbria	87,5	100,0	14,3
Comune di Terni	Umbria	110,0	110,0	0,0
Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli"	Umbria	250,0	250,0	0,0
Comune di Umbertide	Umbria	72,6		
Comune di Ascoli Piceno	Marche	250,0	250,0	0,0
Amm.ne Prov di Frosinone	Lazio	48,4		
Comune di Cassino	Lazio	48,4		
Comune di Rieti	Lazio	64,0	65,0	1,6
Comune di Viterbo	Lazio	64,0	65,0	1,6
Comune di Lanciano	Abruzzo		44,0	
Ente Manifestazioni Pescaresi	Abruzzo	165,0	165,0	0,0
Comune di Roccaraso	Abruzzo		44,0	
Fondazione Cassa di Risparmio Teramo	Abruzzo	100,0	103,0	3,0
Istituzione Deputazione Teatrale Teatro Marrucino	Abruzzo	128,0	130,0	1,6
Curia Vescovile di Isernia- Venafro	Abruzzo	48,4		
Comune di Salerno	Campania	259,0	250,0	-3,5
Comune di Barletta	Puglia	100,0	110,0	10,0
Comune di Taranto	Puglia	150,0	150,0	0,0
Ente lirico conc.co pugliese triggiano	Puglia	48,4		
Comune di Matera	Basilicata	64,0		
Amm Prov.di Reggio Calabria	Calabria	72,6		
Comune di Cerisano	Calabria	48,4		

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Comune di Noto	Sicilia	63,0		
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	480,0	550,0	14,6
Siracusa AA	Sicilia	250,0		
Totale 27 soggetti		**5.647,6**	**5.324,0**	**-5,7**

7.2.3 Le I.C.O. - Istituzioni Concertistico Orchestrali

Attualmente le Istituzioni Concertistico Orchestrali previste dall'art. 28 della Legge n°800 del 1967 e dal Decreto 191/2001 sono 12, rappresentano complessi organizzati di artisti e tecnici con carattere di continuità ed hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali che si svolgono nel territorio regionale.

Esse devono essere in possesso di complessi stabili o semistabili, devono svolgere attività non inferiore ai 5 mesi in ragione d'anno .

Nel corso del 2001 sono state presentate n. 2 istanze di riconoscimento quale Istituizone Concertistico Orchestrale ma, nessuna delle due è stata accolta. Peraltro è da notare che il numero dei soggetti è rimasto invariato dal 1997 quando la Commissione ha riconosciuto come I.C.O. l' Orchestra Regionale del Lazio.

Il sostegno del FUS alle Istituzioni Concertistico-Orchestrali è stato pari a Lire 29,152 miliardi di lire per il 2001 (+0,64% rispetto all'anno precedente) di cui Lire 29,052 miliardi provenienti dalla ripartizione della quota FUS relativa al comparto, mentre 100 milioni provenienti dagli storni effettuati a carico delle Fondazioni Lirico Sinfoniche.

La maggior parte delle assegnazioni del comparto è andato a favore del Nord (50%) seguito dal Sud e le Isole che con cinque istituzioni raggiunge il 30 % dei contributi, segue il Centro con il 20 % delle assegnazioni del comparto.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 20: Contributi FUS alle I. C. O. per il 2000 e raffronto con il 2001
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Istituzione	Sede	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Fondazione I Pomeriggi Musicali	Milano	Lombardia	2.903,0	2.903,0	0,00
Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento	Bolzano	Trentino A A.	3.675,0	3.700,0	0,68
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto	Padova	Veneto'	2.450,0	2.500,0	2,04
Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo	Sanremo	Liguria	1.575,0	1.575,0	0,00
Orchestra Regionale Toscana	Firenze	Toscana	3.400,0	3.400,0	0,00
Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna "Arturo Toscanini"	Parma	Emilia Romagna	3.767,0	3.767,0	0,00
Orchestra Filarmonica Marchigiana	Ancona	Marche	1.260,0	1.260,0	0,00
Istituzione Sinfonica Abruzzese	L'Aquila	Abruzzo	2.940,0	2.975,0	1,19
Orchestra Regionale del Lazio	Segni (RM)	Lazio	1.134,0	1.134,0	0,00
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Bari	Bari	Puglia	1.313,0	1.313,0	0,00
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Lecce	Lecce	Puglia	1.050,0	1.125,0	7,14
Orchestra Sinfonica Siciliana	Palermo	Sicilia	3.500,0	3.500,0	0,00
Totale (n. 12 soggetti)			**28.967,0**	**29.152,0**	**0,64**

7.2.3 Le attività concertistiche e corali

Sono disciplinate dall'art. 32 della Legge n°800/1967 e dall' art. 15 del nuovo regolamento n° 191 del 2001.

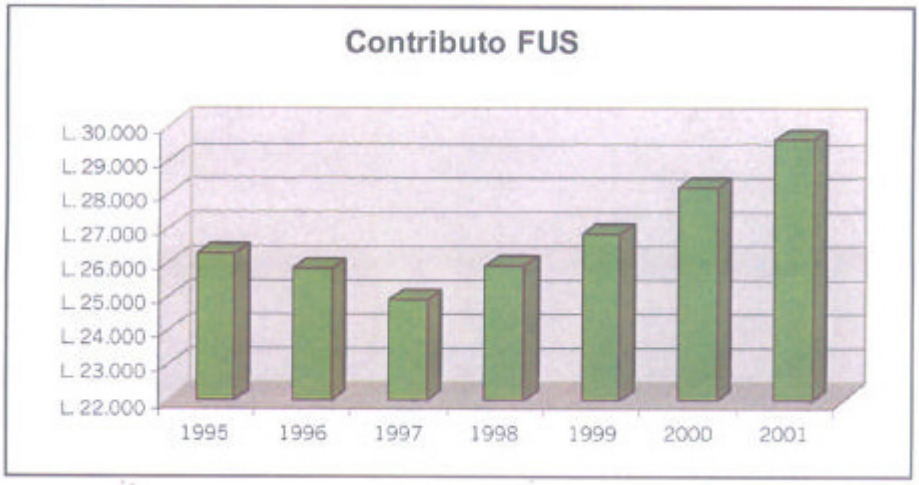
Le attività possono essere svolte da persone giuridiche pubbliche e private non aventi scopo di lucro.

Fra i soggetti finanziati assumono la prevalenza le attività concertistiche, mentre costituiscono un nucleo sempre minore le attività dei gruppi corali, pur rappresentando un patrimonio legato alle tradizioni popolari del nostro paese .

Questo comparto comprende una molteplicità di soggetti e strutture che si distinguono sia per l'ampiezza che per il tipo di attività realizzata (strutture a livello locale/nazionale) e, di conseguenza , varia molto l'entità delle relative assegnazioni che passano da Lire 10 milioni fino a Lire 1,35 MLD come nel caso dell'Accademia Filarmonica Romana.

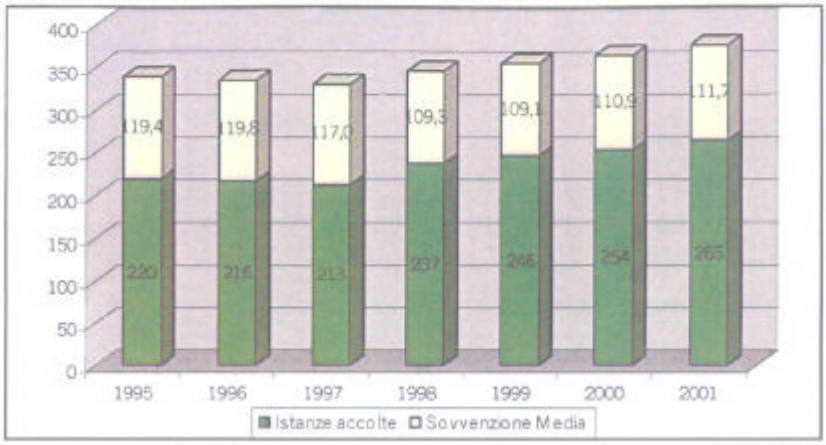
Nel 2001 è notevolmente cresciuto il numero delle istanze presentate e parallelamente il numero di quelle accolte. A fronte di 246 soggetti beneficiari nel 1999 e di 254 nel 2000, i soggetti destinatari di contributi nel 2001 sono stati ben 265 a fronte di 380 istanze presentate. Come è possibile notare dal grafico sottostante il comparto ha beneficiato di un trend crescente negli ultimi anni , con un incremento complessivo delle assegnazioni pari al 12% in Lire correnti.

Grafico 8: Contributi FUS alle attività concertistiche e corali anni 1985-2001



Nello stesso periodo la sovvenzione mediamente assegnata alle iniziative è tuttavia diminuita del 6% in Lire correnti, poiché il numero delle istanze accolte è cresciuto in modo più sensibile (+20%) rispetto agli stanziamenti.

Grafico 9: Attività Concertistiche e corali – Numero di istanze accolte e sovvenzione media anni 1995-2001



A fronte di uno stanziamento da decreto di ripartizione FUS pari a Lire 28,339 miliardi, lo stanziamento definitivo a favore di questo settore nel 2001 è stato pari a 29,599 milioni (+5% circa rispetto all'anno precedente) .

Rispetto alle attività musicali prima elencate la ripartizione territoriale dei sostegni al settore è molto più equilibrata fra le tre aree del paese; il Nord , il Centro ed il Sud compreso le Isole hanno beneficiato di un contributo rispettivamente del 35 % , 30% e 35% del totale dei fondi attribuiti al comparto.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 21: contributi FUS attività concertistiche e corali nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc.2000-2001
Accademia Corale Stefano Tempia	Piemonte	155,0	160,0	3,2
Amici della Musica di Savigliano	Piemonte	25,0	30,0	20,0
Ass. Amici della Musica Vittorio Cocito	Piemonte	160,0	170,0	6,3
Ass. La Nuova Arca	Piemonte	15,0	18,0	20,0
Ass. Mus. "L. Perosi"	Piemonte	20,0	20,0	-
Ass. Piemonte Danza Musica Teatro	Piemonte	30,0	30,0	0,0
Ass. Società del Quartetto	Piemonte	220,0	220,0	0,0
Camerata Strumentale Alfredo Casella	Piemonte	60,0	60,0	0,0
Circolo Cameristico Piemontese – Chieri	Piemonte	10,0	10,0	0,0
Orchestra Filarmonica di Torino	Piemonte	120,0	130,0	8,3
Unione Musicale	Piemonte	870,0	900,0	3,4
Associazione La Polifonica di Serravalle Scrivia	Piemonte		10,0	
Associazione Lingotto Musica	Piemonte		40,0	
Ass. Amici della Musica di Gressoney	Valle D'Aosta	40,0	40,0	0,0
Amici Scuola Diocesana di Musica S.Cecilia	Lombardia	15,0	18,0	20,0

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc.2000-2001
Ass. Amici della Musica di Sondalo	Lombardia	-	35,0	-
Ass. Culturale Secondo Maggio	Lombardia		15,0	
Ass. Gruppo Musica Insieme	Lombardia	-	10,0	-
Ass. I Concerti del Quartetto	Lombardia	-	50,0	
Ass. Mus. Harmonia Gentium	Lombardia	15,0	18,0	20,0
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia	220,0	250,0	13,6
Ass. Polifonica Ambrosiana	Lombardia	25,0	25,0	-
Ass. Serate Musicali	Lombardia	1.100,0	1.200,0	9,1
Ass. Società della Musica	Lombardia	15,0	15,0	0,0
Centro Francescano Culturale Artistico Rosetum	Lombardia	35,0	30,0	-14,3
Ass.Milano Classica	Lombardia	320,0	300,0	-6,3
Fondazione Orchestra Guido Cantelli	Lombardia	150,0	150,0	0,0
Associazione Società del Quartetto	Lombardia		10,0	
Fondazione Società Umanitaria P.M. Loria	Lombardia	30,0	30,0	0,0
Gioventu' Musicale d'Italia	Lombardia	650,0	660,0	1,5
La Societa' dei Concerti- Milano	Lombardia	650,0	650,0	0,0
Società dei concerti -Cremona	Lombardia	65,0	70,0	7,7
Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi	Lombardia	560,0	700,0	25,0
Societa' dei Concerti di Brescia	Lombardia	30,0	30,0	0,0
Societa' del Quartetto di Busto Arsizio	Lombardia	30,0	30,0	0,0
Ass. Filarmonica Rovereto	Trentino A. A.	25,0	25,0	0,0
Societa' dei Concerti di Bolzano	Trentino A. A.	35,0	40,0	14,3
Societa' Filarmonica di Trento	Trentino A. A.	40,0	40,0	0,0
Amici della Musica Asolo Musica	Veneto	300,0	300,0	0,0
Amici della Musica di Padova	Veneto	300,0	300,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Mestre	Veneto	50,0	50,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Vicenza	Veneto	125,0	125,0	0,0
Ass. Cult. Veneto Jazz	Veneto	70,0	85,0	21,4
Ass. Cult.le "Vortice"	Veneto	15,0	15,0	-
Ass. L'offerta Musicale	Veneto	45,0	45,0	0,0
Ass. Orchestra Filarmonica Veneta G.F. Malipiero	Veneto	100,0	100,0	-
Ass. Sviluppo delle Attivita' Corali Asac	Veneto	15,0	15,0	0,0
Centro d'Arte degli Studenti Universita' di Padova	Veneto	50,0	60,0	20,0
Centro di Coordinamento Culturale	Veneto	60,0	55,0	-8,3
Circolo Culturale Bellunese	Veneto	50,0	55,0	10,0
Centro Ricerca Vocale	Veneto	10,0	12,0	20,0
Ente Veneto Festival	Veneto	150,0	150,0	0,0
I Solisti Veneti	Veneto	330,0	340,0	3,0
Orchestra del Teatro Olimpico	Veneto	50,0	60,0	-
Soc. Amici della Musica di Verona	Veneto	100,0	100,0	0,0
Soc. Coop. a.r.l. "Il pentagramma"	Veneto	20,0	20,0	0,0
Societa' del Quartetto	Veneto	23,0	23,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Udine	Friuli V.Giulia	18,0	20,0	11,1
Ass. Circolo Controtempo	Friuli V.Giulia	10,0		-
Ass. Coro Polifonico di Ruda	Friuli V.Giulia	10,0	12,0	-
Ass. Cult. M° Rodolfo Lipitzen	Friuli V.Giulia	80,0	80,0	0,0
Comune di Monfalcone	Friuli V.Giulia	170,0	170,0	0,0
Orchestra filarmonica di Udine	Friuli V.Giulia	20,0		

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Ass. orchestrale Sinfonica del Friuli Venezia Giulia	Friuli V.Giulia		35,0	
Ass. Felice Romani	Liguria	10,0	10,0	0,0
Ass. Gog Giovine Orchestra Genovese	Liguria	700,0	720,0	2,9
Comune di Savona - Teatro Chiabrera	Liguria	-	20,0	-
Gruppo Promozione Musicale	Liguria	5,0		
Societa' dei Concerti di La Spezia	Liguria	200,0	200,0	0,0
Accademia Filarmonica di Bologna	Emilia Romagna	50,0	50,0	0,0
Ass. Amici Della Musica M. Pedrazzi	Emilia Romagna	10,0		
Ass. Europe Jazz Network Ravenna	Emilia Romagna	35,0	40,0	14,3
Ass. Ferrara Musica	Emilia Romagna	400,0	440,0	10,0
Ass. Gabriele Fattorini	Emilia Romagna	10,0	10,0	0,0
Associazione Musica Insieme	Emilia Romagna		80,0	
Ass. Polifonica di Ravenna Adone Zecchi	Emilia Romagna	40,0	40,0	0,0
Conoscere la Musica	Emilia Romagna	25,0	24,0	-4,0
Ass.musicale Angelo Mariani	Emilia Romagna	150,0	170,0	13,3
Gruppo Strumentale da Camera V. Legrenzio Ciampi	Emilia Romagna	25,0	25,0	0,0
Cooperativa Angelo Mariani	Emilia Romagna	150,0		
Società Amici della Musica Mario Pedrazzi	Emilia Romagna	30,0	30,0	-
Societa' dei Concerti di Parma	Emilia Romagna	65,0	65,0	0,0
Amici della Musica di Firenze	Toscana	1.130,0	1.300,0	15,0
Ass. Amici della Musica di Massa Marittima	Toscana	20,0	20,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Pistoia	Toscana	50,0	50,0	0,0
Artemusique Euroèenne Camerata Strumentale Femminile Italiana	Toscana		40,0	
Ass. Culturale Risonanza	Toscana		10,0	
Ass. L'homme Arme'	Toscana	16,0	20,0	25,0
Ass. Musicale Lucchese	Toscana	45,0	50,0	11,1
Ass. Music Pool	Toscana	20,0	20,0	0,0
Ass. Musicus Concentus	Toscana	180,0	190,0	5,6
Ass. Musicale Diapason	Toscana		30,0	
A.M.J. Ass. Naz. Musicisti di Jazz	Toscana	20,0		
Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni	Toscana	25,0	25,0	0,0
Comune di Pontremoli	Toscana		15,0	
Assoc. Camerata Strumentale Città di Prato	Toscana		100,0	
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	475,0	475,0	0,0
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Toscana	150,0	150,0	0,0
Fondazione toscana musica ed arte	Toscana		20,0	
Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi G.A.M.O	Toscana	25,0	25,0	0,0
Orchestra da Camera Fiorentina	Toscana	40,0	40,0	0,0
Scuola Normale Superiore	Toscana	-	40,0	-
Ass. Cantori di Assisi	Umbria	25,0	25,0	

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc.2000-2001
Amici della Musica di Perugia	Umbria	714,0	725,0	1,5
Ass. Amici della Musica di Foligno	Umbria	15,0		-100,0
Ass. Filarmonica Umbra	Umbria	35,0	35,0	0,0
Ass. Amici della Lirica Beniamino Gigli	Umbria		10,0	
Ass. cult. Amici della musica Preggio-Umbertide	Umbria	10,0		
Ass. Amici della Musica Guido Michelli	Marche	45,0	45,0	0,0
Collegium "Scriptorium Fontis Avellanae"	Marche	10,0		
Ente Concerti di Pesaro	Marche	180,0	180,0	0,0
Fondazione G.B. Pergolesi – Spontini	Marche	5,0		
Orchestra Internaz. d'Italia Nuova Assoc. Musicale	Marche	130,0	140,0	7,7
Accademia Filarmonica Romana	Lazio	1.350,0	1.350,0	0,0
Agimus - Ass. Giovanile Musicale	Lazio	330,0	350,0	6,1
Amr - Ass. Musicale Romana	Lazio	128,0	120,0	-6,3
Ass. Amici del Teatro dei Documenti	Lazio	15,0	12,0	-20,0
Ass. Beat 72	Lazio	35,0	30,0	-
Ass. Centro Ricerche Musicali	Lazio	30,0		-100,0
Ass. Cosmophies	Lazio	15,0		-
Ass. Coro Polifonico Romano G. Tosato	Lazio	280,0	300,0	7,1
Ass. Corale Coro Polifonico di Ciampino	Lazio	15,0	18,0	
Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio	10,0	10,0	0,0
Ass. Cult.le "Incontri di Roma"	Lazio	10,0	10,0	-
Ass. Culturale "Musica in Corso "	Lazio		10,0	
Ass. Cult.le New Sound 88	Lazio	15,0	15,0	-
Ass. Cult. Roma Sinfonietta	Lazio	90,0	110,0	22,2
Ass. Cul.le Show Service	Lazio	10,0	10,0	-
Ass. Cult.le "Teatro dell'Ascolto"	Lazio	10,0	10,0	-
Ass. Corale strumentale S.Marco	Lazio	18,0	20,0	
Ass. Corale polifonica Marcellinese	Lazio	10,0	10,0	
Ass. Euromusica	Lazio	40,0	35,0	-12,5
Ass. Euterpe	Lazio	85,0	100,0	17,6
Ass. Giuseppe Giordani	Lazio	-	10,0	-
Ass. Gruppo di Ricerca e Sperimentazione Musicale	Lazio	70,0	70,0	0,0
Ass. Gruppo Strumentale Musica d'Oggi	Lazio	70,0	70,0	0,0
Ass. I Concerti nel Parco	Lazio	45,0		
Ass. I Solisti di Roma	Lazio	80,0	70,0	-12,5
Ass. Il Tempietto	Lazio	26,0	28,0	7,7
Ass. International Chamber Ensemble	Lazio	60,0	60,0	0,0
Ass. Italian Instabile Orchestra	Lazio	70,0	70,0	0,0
Ass. Musicale ARCUM	Lazio	15,0	18,0	
Ass. Mus. Giacomo Carissimi	Lazio	90,0	90,0	0,0
Ass. Mus. Coro F.M.Saraceni degli Universitari di Roma	Lazio	30,0	25,0	-16,7
Ass. "Musica Experimento"	Lazio	15,0	15,0	0,0
Ass. Musicaimmagine	Lazio	10,0	8,0	-20,0
Ass. Musica '85	Lazio	25,0	19,0	-24,0
Ass. Musicale Coro Romani Cantores	Lazio	35,0	35,0	0,0
Ass. Musica Verticale	Lazio	30,0	28,0	-6,7
Ass. Musicale Giuseppe Giordani	Lazio	20,0		
Ass. Nova Amadeus	Lazio	40,0	40,0	0,0

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc.2000-2001
Ass. Nuova Consonanza	Lazio	170,0	180,0	5,9
Ass. Nuove Forme Sonore	Lazio	45,0	40,0	-11,1
Ass. Polifonica Pontina	Lazio	25	25,0	0,0
Ass. Romana Progetto Musica	Lazio	75,0	70,0	-6,7
Ass. San Giovanni a Mare	Lazio	10,5		
Campus Internazionale di Musica	Lazio	270,0	270,0	0,0
Centro Int.le Studi Divulgazione Musica Italiana	Lazio	10,0		
Centro Cul.le e ricreativo Progetto Nacso	Lazio	10,0		-
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Lazio	-	55,0	-
Coop. Art	Lazio	50,0	60,0	20,0
Fondazione Adkins Chiti - Donne in Musica	Lazio	120,0	120,0	-
Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina	Lazio	45,0	45,0	0,0
Iuc Istituzione Universitaria dei Concerti	Lazio	970,0	1.000,0	3,1
Latina Musica Oggi	Lazio	45,0	40,0	-11,1
ARCI Nuova associazione di Roma	Lazio		15,0	
Scuola Popolare di Musica di Testaccio	Lazio	50,0		-
ASS. cast. Lirica Soc. Coop. A.r.l	Abruzzo		12,0	
Accademia Musicale Pescarese	Abruzzo	90,0	85,0	-5,6
Amici della Musica Fedele Fenaroli	Abruzzo	157,0	157,0	0,0
Ass. Camerata Musicale Sulmonese	Abruzzo	130,0	130,0	0,0
Ass. Cameristica d'Abruzzo	Abruzzo	20,0	10,0	-50,0
Ass. Cast Lirica Soc.Coop.	Abruzzo	10,0		
Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	390,0	420,0	7,7
Ass. Il Fabbro Armonioso	Abruzzo	20,0	20,0	0,0
Ass. Officina Musicale dell'Altopiano delle Rocche	Abruzzo	20,0		
Ass. Orchestrale da Camera B. Marcello	Abruzzo	20,0	15,0	-25,0
Ass.corale Gran Sasso	Abruzzo		10,0	
E.M.S. Ente Manifestazioni e Spettacoli	Abruzzo	10,0		
Ente Manifestazioni Pescaresi	Abruzzo	150,0	150,0	0,0
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti B. Barattelli	Abruzzo	730,0	730,0	0,0
Istituto Gramma	Abruzzo	15,0		
Soc. del Teatro e della Musica Luigi Barbara	Abruzzo	180,0	180,0	0,0
Societa' dei Concerti Primo Riccitelli	Abruzzo	55,0	55,0	0,0
Società italiana della musica e del teatro	Abruzzo		10,0	
Amici della Música di Campobasso – Onlus	Molise	125,0	125,0	0,0
Comune di Campobasso	Molise	20,0		-
Associazione Diocesi Isernia-Venafro	Molise		50,0	
Accademia organistica Campana	Campania		10,0	
Accademia Musicale Napoletana	Campania	30,0	25,0	-16,7
Accademia Musicale Napoletana-Musica Networks	Campania	30,0	30,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Pignataro Maggiore	Campania	35,0	35,0	0,0
Ass. Amici dello Spettacolo	Campania	10,0	12,0	20,0
Ass. Anna Jervolino	Campania	100,0	110,0	10,0
Ass. Caudium	Campania		30,0	
Ass. Loro di Napoli	Campania		50,0	
Ass. Centro di promozione e ricerca teatrale "il teatro"	Campania		24,0	
Ass. Filarmonica Salernitana G. Verdi	Campania	30,0	35,0	16,7

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc.2000-2001
Ass. Le Muse	Campania	-	10,0	-
Ass. Musicale La Nuova Polifonia	Campania	25,0	20,0	-20,0
Ass. Musicale Neapolis delle Falde Vesuviane	Campania	10,0		
Ass. Positalta	Campania	10,0	12,0	20,0
Ente morale Alessandro Scarlatti	Campania	580,0	600,0	-
Ass. Teatro Bellini di Napoli	Campania	70,0	85,0	21,4
Centro di Cultura Musicale	Campania	17,0	17,0	0,0
Centro di Musica Antica Pietà De Turchini Napoli	Campania	170,0	180,0	5,9
Orchestra Barocca Cappella della Pietà dei Turchini	Campania		30,0	
Comune di Salerno	Campania	15,0	15,0	0,0
Coop. Arte e Formazione	Campania	50,0	38,0	-
Coop. Arte Musica e Spettacolo	Campania	35,0	35,0	0,0
Coop. Il Teatro	Campania	30,0		
Dissonanzen	Campania	15,0	18,0	20,0
Fondazione Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti	Campania	30,0	15,0	-50,0
Istituzione Sinfonica Benevento e Sannio I.S.B.E.S	Campania	35,0	40,0	14,3
Orchestra da Camera di Caserta	Campania	45,0	50,0	11,1
Orchestra Regionale della Campania Fondazione A. Scarlatti	Campania	50,0	50,0	
Unione Musicisti Napoletani	Campania	150,0	150,0	0,0
Amici della Musica di Castellana Grotte	Puglia	15,0	15,0	0,0
Amici della Musica di Foggia	Puglia	130,0	130,0	0,0
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	70,0	70,0	0,0
Ass. Amici della Musica di San Severo	Puglia	75,0	80,0	6,7
Ass. Amici della Musica Mauro Giuliani	Puglia	18,0	18,0	0,0
Ass. Ars Organi Girolamo Frescobaldi	Puglia	25,0	25,0	0,0
Associazione Orfea - Onlus	Puglia		15,0	
Ass. Auditorium	Puglia	20,0	20,0	0,0
Ass. Collegium Musicum	Puglia	30,0	30,0	0,0
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	40,0	40,0	0,0
Ass. Fasano Musica	Puglia	70,0	80,0	14,3
Ass. I Solisti Dauni	Puglia	85,0	85,0	0,0
Ass. Mus. Il Coretto	Puglia	90,0	90,0	0,0
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	100,0	60,0	-40,0
Fondazione "Umberto Giordano" (già G.I.A.D.A.)	Puglia	12,0	10,0	-16,7
Ass. Nino Rota	Puglia	40,0	40,0	0,0
Camerata Musicale Barese	Puglia	570,0	600,0	5,3
Camerata Musicale Salentina	Puglia	250,0	250,0	0,0
Ente artistico "L'Opera" di Bari	Puglia	25,0		-
Fondazione Armonika Carabinia	Puglia	10,0	10,0	0,0
Fondazione Concerti N. Piccinni	Puglia	200,0	200,0	0,0
ICOM - Istituzione Concertistica Orchestrale Monopolitana	Puglia	5,0		-
Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	55,0	55,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Matera	Basilicata	70,0	70,0	0,0
Ass. Ateneo Musica Basilicata	Basilicata	80,0	80,0	0,0
Ass. Basilicata Spettacolo	Basilicata	25,0	25,0	0,0
Ass. d'Arte e Cultura Arteria	Basilicata	10,0	10,0	0,0
Ass. Onyx Jazz Club	Basilicata	15,0	15,0	0,0

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
L.A.M.S. Soc. Coop. - Laboratorio d'Arte	Basilicata	10,0	10,0	-
LUCUS Ente di Formazione	Basilicata	20,0	20,0	0,0
Orchestra della Magna Grecia di Taranto e Potenza	Basilicata		50,0	
Orchestra Sinfonica e Filarmonica della Provincia di Matera	Basilicata	70,0	70,0	
AMA Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	60,0	60,0	0,0
Ass. Alto Tirreno Casentino	Calabria	10,0	10,0	0,0
Ass. Amantea Musica	Calabria	16,0	16,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Catanzaro	Calabria	80,0	80,0	0,0
Ass. Amici della Musica F. Cilea	Calabria	25,0	25,0	0,0
Ass. Cult. Jonica	Calabria	700,0	700,0	0,0
Ass. Culturale Centro Studi Musica Sud			25,0	
Ass. di Promoz. e di Cultura Musicale M. Quintieri	Calabria	25,0	25,0	0,0
Ass. Mus. Amici della Musica N.A. Manfroce	Calabria	60,0	60,0	0,0
Ass. Mus. F. Liszt	Calabria	15,0	18,0	20,0
Ass. Tropea Musica	Calabria	10,0	10,0	
Centro Jazz Calabria	Calabria		10,0	
Centro Reggino di Musica Classica "Domenico Bottari"	Calabria	20,0	20,0	0,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	160,0	160,0	0,0
Soc. Beethoven ACAM	Calabria	100,0	80,0	60,0
Accademia Filarmonica	Sicilia	185,0		
Amici della Musica - Onlus	Sicilia	17,0	17,0	0,0
Amici della Musica di Palermo	Sicilia	798,0	798,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	15,0	15,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Cefalù Salvatore Cicero	Sicilia	10,0	10,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Milazzo	Sicilia	10,0	10,0	-
Ass. Amici della Musica di Ragusa	Sicilia	15,0	18,0	-
Ass. Amici della Musica di Siracusa-ASAM	Sicilia	50,0	50,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Trapani	Sicilia	80,0	80,0	0,0
Ass. Amici della Musica Navarra Gela	Sicilia	15,0	15,0	0,0
Ass. Amici della Musica Pietro Floridia	Sicilia	25,0	25,0	0,0
Ass. Amici della Musica Rosario Lucchesi	Sicilia	30,0	35,0	16,7
Ass. Concerti Città di Noto	Sicilia	195,0	205,0	5,1
Ass. Etnea	Sicilia	110,0	110,0	0,0
Ass. Filarmonica Antonio Laudamo	Sicilia	190,0	190,0	0,0
Ass. Sic Mus. '900 Città di Palermo The brass group	Sicilia	50,0	55,0	-
Ass. Musicale Vincenzo Bellini	Sicilia	118,0	118,0	0,0
Ass. Musicale Accademia filarmonica di Messina	Sicilia		185,0	
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	20,0	25,0	-
Amici Della Musica di Cagliari	Sardegna	45,0	45,0	0,0
Ass. Musica e Cultura	Sardegna	80,0	85,0	6,3
Ass. Corale Luigi Canepa	Sardegna	40,0	40,0	
Ass. polifonica S.Cecilia	Sardegna	25,0	30,0	15,0
Ass. Serate Musicali in Sardegna	Sardegna	170,0	180,0	5,9
Coop. Teatro e/o Musica	Sardegna	380,0	380,0	0,0
Ente Concerti della Provincia di Oristano	Sardegna	110,0	110,0	0,0
Ente Musicale di Ozieri	Sardegna	15,0	15,0	0,0

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc.2000-2001
Istituto artistico musicale G.Verdi	Sardegna		10,0	
Associazione Blue Note Orchestra	Sardegna		20,0	
Totale (n. 265 soggetti)		28.176,5	29.599,0	5,0

7.2.4 Gli altri soggetti della Musica

Rientra in questa categoria, già disciplinata dalla Legge n° 800 del 1967 e adesso prevista al Capo III del nuovo regolamento, una serie composita di soggetti che opera per la promozione , diffusione , valorizzazione della cultura musicale attraverso varie iniziative.

Si tratta di soggetti ai quali possono essere concessi contributi annuali che, come previsto all'art. 8, non sono cumulabili con i contributi previsti per le iniziative di cui al capo II.

Ne fanno parte i soggetti previsti all'art. 17 che operano per la promozione della musica e per il perfezionamento musicale , i soggetti di cui all'art. 16 che organizzano Festival e Rassegne ed i Complessi bandistici (art.15).

Fra i soggetti assegnatari di contributi di cui all'art.17 sono previsti anche gli Enti di promozione di cui alla Legge n°589 del 1979.

7.2.4.1 Gli Enti di promozione

L'art. 1 della Legge 14.11.1979, n° 589 prevede il sostegno finanziario dello Stato ad Istituti tesi a raccogliere documentazione, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziative musicali con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni senza scopo di lucro, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione, ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro.

A tali enti in questi ultimi anni è stata anche affidata la realizzazione dei progetti speciali di cui all'art. 20 del nuovo Regolamento..

In dettaglio gli enti sono :

- il CIDIM - svolge iniziative di promozione delle attività musicali e dei giovani concertisti, cura la banca dati della musica in Italia e cura alcuni progetti speciali tra i quali il Progetto America Latina
- l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
- l'ISMEZ- Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno
- l' IRTEM - Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale
- CEMAT - Federazione Centri Musicali Attrezzati , organismo di promozione della musica elettronica contemporanea a livello nazionale ed internazionale

Al CIDIM - a partire dal 1998, con decreto del Ministro pro-tempore con il quale è stato istituito il Comitato Consultivo per la promozione dello spettacolo italiano in America Latina - è stata affidata la realizzazione del "Progetto America Latina " per il quale, oltre ai fondi relativi alla sua funzione istituzionale, sono stati assegnati nel 2001 Lire 1.020.000.000.

La percentuale di sovvenzionamento rispetto alla spesa avviene secondo valutazioni basate sulla congruità, sulla fattibilità, sulla qualità, sulla rilevanza, sul riscontro sociale e culturale delle attività progettate, sia di tipo istituzionale che legate a progetti speciali, che prendono l'avvio da precisi impulsi dell'Amministrazione o da accordi internazionali.

Nel 2001 sono stati assegnati a favore di 5 soggetti in totale 5,150 MLD di Lire con un incremento di circa il 4% rispetto al 2000 che a sua volta aveva visto un incremento a favore del settore di circa il 13% .

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 22 : Contributi FUS a favore enti di promozione nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc.2000-2001
Fond. Accademia Nazionale Santa Cecilia	Lazio	250,0	200,0	-20,0
C.E.M.A.T.	Lazio	1.100,0	1.200,0	9,1
CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica	Lazio	2.400,0	2.500,0	4,2
I.R.T.E.M. Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale	Lazio	500,0	500,0	0,0
I.S.M.E.Z. Ist. Naz. Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno	Lazio	700,0	750,0	7,1
Totale (n. 5 soggetti)		**4.950,0**	**5.150,0**	**4,0**

Il contributo assegnato a favore di questi soggetti è stato per la prima volta incluso nella ripartizione regionale dei contributi alle attività musicali al fine di fornire un quadro completo delle erogazioni effettivamente assegnate a ciascuna Regione ed area del Paese.

7.2.4.2 Promozione della musica e perfezionamento musicale

In tale ambito operano, oltre agli Enti di promozione di cui sopra , anche una vasta gamma di soggetti che realizzano concorsi di composizione, attività di perfezionamento professionale, seminari , convegni , mostre, attività di laboratorio ed editoriali con particolare riferimento alla sperimentazione di nuove metodologie ed alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo.

Nel 2001 a fronte di 186 istanze presentate ne sono state sovvenzionate 165, con un piccolo incremento rispetto alle 157 iniziative sovvenzionate nel 2000.

Anche lo stanziamento utilizzato di Lire 10.170,5 milioni ha subito un incremento di circa il 4% rispetto a quello del 2000 (Lire 9.844 milioni) .

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 23 : Attività di promozione della musica e perfezionamento musicale

Topologia di attività	Iniziative Sovvenzionate 2001	Totale assegnato Anno 2000 (valori in milioni di Lire)	Totale assegnato Anno 2001 (valori in milioni di Lire)
Corsi	48	3.349	3.562
Concorsi	59	2.704	2.734
Attività sperimentale	7	1.500	1.510
Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale	51	2.281	2.374,5

Per quanto riguarda queste attività e nei limiti degli stanziamenti disponibili, si può riscontrare una maggiore attenzione per le attività di formazione che, infatti, hanno beneficiato di un incremento -anche se contenuto - pari al 6 % rispetto ai contributi assegnati alla categoria nell'anno 2000.

Hanno beneficiato di un incremento pari al 4% anche i contributi destinati alle iniziative volte alla diffusione della cultura musicale .

Le tabelle che seguono mostrano il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio le sovvenzioni assegnate ai corsi sono state:

Tabella 24 : Contributi FUS ai corsi nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Accademia Internazionale Superiore di Musica L. Perosi	Piemonte	100,0	105,0	5,0
Icons-International Center of New Musical Sources	Piemonte	20,0	20,0	0,0
Fond. Accademia Montis Regalis	Piemonte	110,0	110,0	0,0
Associazione La Nuova Arca	Piemonte	-	10,0	-
Ass. Giorgio Gaslini	Lombardia	60,0	60,0	-
C.E.T. - Centro Europeo di Toscolano	Lombardia	50,0		-
Fondazione Liceo Musicale G.Verdi	Lombardia		20,0	
Fondazione Gustav Mahler	Trentino A.A.	45,0	40,0	-
Ass.ne Amici della musica Asolo Musica	Veneto	70,0	70,0	0,0
Ass.ne Cult.le Veneto Jazz	Veneto	25,0	30,0	-
Scuola Superiore Internazionale Musica Camera Trio Trieste	Friuli V.Giulia	180,0	190,0	5,6
Ass. Renata Scotto Opera Academy	Liguria	30,0	30,0	0,0
Ass. Spazio Musica	Liguria	25,0	25,0	0,0
Conservatorio di Musica Niccolò Paganini	Liguria		20,0	
Accademia lirica int.le di Katia Ricciarelli	Emilia Romagna		37,0	
Accademia Pianistica Internazionale Incontri col Maestro	Emilia Romagna	100,0	110,0	10,0
Ass. Polifonica Adone Zecchi	Emilia Romagna	20,0	20,0	0,0
Accademia Italiana di canto	Toscana	10,0	10,0	-
Amici della Musica di Firenze	Toscana	100,0	120,0	20,0
Ass. Siena Jazz	Toscana	100,0	100,0	0,0
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	730,0	750,0	2,7

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Fondazione Accademia Musica Italiana per Organo	Toscana	-	15,0	-
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Toscana	520,0	520,0	0,0
Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi	Toscana	30,0	30,0	0,0
Ass. Mus. Hugo Wolf	Umbria	15,0		-100,0
Ass.ne Festival delle Nazioni - Comune di Città di Castello	Umbria	100,0	100,0	0,0
Ass. Ugo Wolf	Umbria		15,0	
Accademia d'Arte Lirica e Corale	Marche	150,0	150,0	0,0
Ass. In teatro	Marche	20,0	20,0	-
Fond. Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio	240,0	250,0	4,2
Fond. Art's Academy	Lazio	-	55,0	-
Ass. Cult.le Donna Olimpia	Lazio	10,0	10,0	-
Ass. Edison Studio	Lazio	10,0		-
Ass. International Chamber Ensemble	Lazio	10,0	10,0	-
Ass. Roma Sinfonietta	Lazio	10,0		-
Campus Internazionale di Musica	Lazio	50,0	50,0	0,0
Ials-Ist. Addestr. Lav. Spett.	Lazio	80,0	90,0	12,5
Sifd - Fondazione Italiana per la Musica Antica	Lazio	30,0	30,0	0,0
Accademia Musicale Pescarese	Abruzzo	80,0	80,0	0,0
Accademia Musicale Jacopo Napoli	Campania	15,0	18,0	-
Ass.ne Alessandro Scarlatti Ente morale	Campania		30,0	
Cappella Vetrana - Soc. dei Concerti d Ravello	Campania	15,0		-
Istituzione dei Concerti corsi di pianoforte- Ravello	Campania		10,0	
Centro di Musica Antica Pietà de Turchini	Campania	20,0	20,0	-
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	12,0	12,0	0,0
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	20,0	20,0	0,0
Fondazione Istit. Concertistica Scuola di Musica De Armonika	Puglia	10,0	10,0	-
Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	12,0	12,0	0,0
Coop. Laboratorio Arte Musica Spettacolo LAMS	Basilicata	30,0	30,0	0,0
Ass. Culturale Jonica	Calabria	50,0	50,0	0,0
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	15,0	18,0	20,0
Ass.ne Amici della Musica di Cagliari	Sardegna		10,0	
Coop. Teatro e/o Musica	Sardegna	20,0	20,0	0,0
Totale (n. 48 soggetti)		**3.349,0**	**3.562,0**	**6,4**

I contributi per le attività corsuali sono stati prevalentemente assegnati alle regioni del centro (65%) , soprattutto grazie alla presenza di importanti istituzioni come l'Accademia Musicale Chigiana , la Scuola Musica di Fiesole e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia.

Con riferimento ai concorsi viene indicato nella tabella analitica l'attività svolta solo con riferimento all'anno 2001 oggetto della presente Relazione.

Tabella 25: Contributi FUS ai concorsi nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Attività svolta nell'anno 2001	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Amici della Musica di Casale Monferrato	Piemonte		15,0		-
Ass. Mus. L. Perosi	Piemonte	Concorso int.le di violino, violoncello e musica da camera	25,0	25,0	0,0
Ass. Societa' del Quartetto	Piemonte	52° concorso int.le di Musica G.B. Viotti	250,0	250,0	0,0
Comitato Permanente Promotore	Piemonte	34° ed.ne Concorso Int.le di chitarra classica M. Pittaluga	25,0	30,0	20,0
Comune di Acqui Terme	Piemonte	13° concorso naz.Giovani Pianisti Terzo musica e Valle Bormida	5,0	5,0	0,0
Ente Concerti Castello di Belveglio	Piemonte	23° conc.Naz. Di composizione	20,0	20,0	0,0
ICOMS-International Center of Musical Sources	Piemonte	19° conc. Int.le di composizione	20,0	20,0	0,0
ASLICO - Ass. Lirica e Concertistica Italiana	Lombardia	Concorso per giovani cantanti lirici dell'Unione Europea e relativo corso	300,0	300,0	0,0
Acc. di Musica Antica	Trentino A. A.	conc. Int.le di musica da camera su strumenti originali premio Bonporti	15,0	15,0	0,0
Ass. Culturale A.Pedrotti	Trentino A. A.	7° conc. Int.le per direttori d'orchestra A. Pedrotti (biennale)		40,0	
Fondazione Concorso Pianistico Internaz. F. Busoni	Trentino A. A.	Conc. Pianistico int.le F. Busoni	100,0	100,0	0,0
Comitato per la Lirica	Veneto	16° ed.ne concorso Lirico int.le Corradetti	10,0	12,0	20,0
Comune di Rovigo	Veneto	Concorso int.le per cantanti Toti Dal Monte		20,0	
Comune di Vittorio Veneto	Veneto	Conc. Naz. Corale trofei città di Vittorio Veneto e 2° fest. Cori in città	10,5	10,5	0,0
Comune di Vittorio Veneto	Veneto	Conc. Naz. Violino, rassegne e premio	40,0	40,0	0,0
Consorzio Interprovinciale per le manifestazioni e mostre dell'Artigianato	Veneto		10,0		-
Ass. Amici della Musica "Salvator Gandino"	Friuli V. Giulia	12° concorso int.le giovani concertisti Città di Porcia	10,0	12,5	25,0
Ass. Chamber Music-Trio di Trieste	Friuli V. Giulia	conc. Int.le per complessi da camera con pianoforte trio Trieste	65,0	80,0	23,1
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Friuli V. Giulia	Concorso int.le di canto corale	100,0	100,0	0,0
Ass. Cult. R. Lipitzer	Friuli V. Giulia	20° concorso int.le di violino Premio Lipizer	80,0	80,0	0,0
Ass. Culturale Musicale EURITMIA	Friuli V. Giulia	5°concorso int.le per giovani strumentisti	10,0	10,0	-
Ass.ne Istituto di Musica della Pedemontanta	Friuli V. Giulia	5° concorso pianistico nazionale "Luciano Gante"		10,0	
Ass. Clavicembalistica Bolognese	Emilia Romagna	9° concorso Naz. di esecuzione clavicembalista (concorso biennale)	-	35,0	-
Consorzio I Teatri di Reggio Emilia	Emilia Romagna		50,0		-
Consorzio I Teatri di Reggio Emilia	Emilia Romagna		20,0		-
Fondazione Arturo Toscanini	Emilia Romagna	Concorso int.le voci verdiane città di Busseto	26,0	26,0	-
Fondazione Mariele Ventre - Onlus	Emilia Romagna	Concorso int.le "Mariele Ventre"		15,0	

Soggetto	Regione	Attività svolta nell'anno 2001	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Ass.ne Spazio Musica	Liguria	Concorso int.le di canto	10,0	10,0	-
ACERM Ass. Concorsi e Rassegne Musicali	Toscana	25° ed.ne del concorso int.le per complessi da camera città di Firenze premio V.Gui	90,0	100,0	11,1
ACERM Ass. Concorsi e Rassegne Musicali	Toscana	11° ed.ne del concorso int.le di violoncello Cassadò		15,0	
Fondazione Guido d'Arezzo	Toscana	49° conc. Polifonico int.le; 18° conc. Polifonico naz; 28° conc. Int.le di composizione	270,0	280,0	3,7
Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto A. Belli	Umbria	Concorso per giovani cantanti lirici della Comunità Europea e relativo corso	340,0	340,0	0,0
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria		25,0		-
Ass. Musicale Diocesana Girolamo Frescobaldi	Umbria	13 conc. Naz. Pianistico piccole mani - Pietro Squartini	5,0	5,0	0,0
Ass.ne Amici della Lirica	Umbria	1° concorso inte.le di composizione premio Francesco Siciliani		20,0	
Comune di Terni	Umbria		40,0		-
Pro Loco di Corciano	Umbria	Conc.int.di composizione originale per banda	15,0	15,0	0,0
Ass.ne Amici del Concorso Pianistico di Senigallia	Marche	30°incontro int.le giovani pianisti di Senigallia 1° concorso int.le pianisti jazz		15,0	
Comune di Senigallia	Marche	Conc. Pianistico int.le città di Senigallia	20,0	20,0	-
Comune di Petritoli	Marche	1° concorso int.le per oboe "G. Tomassini"		15,0	
A.R.A.M.- Ass.ne Romana amici della musica	Lazio	Conc.selez. Nazionale di giovani musicisti per concerti all'estero	20,0	20,0	0,0
Accademia dei Concordi	Lazio		10,0		
AGIMUS - Ass. Giovanile Musicale	Lazio		10,0		
Ass.ne Musicale Alfonso Rendano	Lazio	24°Concorso naz. pianistico	10,0	7,5	-25,0
Ass. Centro Culturale Fernando Sor	Lazio	Concorso int.le di chitarra F. Sor	10,0	10,0	0,0
Ass.ne Collegium Musicum	Lazio		10,0		-
Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio	Concorso pianistico int.le	30,0	30,0	0,0
Ass. Mozart Ensemble	Lazio	6° conc.naz. Di musica classica e jazz città di Colleferro	10,0	10,0	0,0
Ass. Nuova Consonanza – Roma	Lazio	4° ediz. Conc.nazion. di composizione F. Evangelisti	10,0	12,5	25,0
Ass. Organistica del Lazio	Lazio		10,0		
Fondazione F. Capuana	Lazio	8° conc. Di direzione d'orchestra della comunità europea	10,0	10,0	0,0
Fondazione Valentino Bucchi	Lazio	Premio V.Bucchi; conc. Esec.flauto e ottavino nel '900/ clarinetto nel '900/ il canto nel '900; conc. Comp. il comporre nell'anno 2001	200,0	200,0	0,0
P.C.R. Produzione Culturale Regionale	Lazio	Concorso int.le Cantanti lirici premio Mattia Battistini e relativi corsi	26,0	26,0	0,0
Acc. Musicale Pescarese	Abruzzo	Concorso int.le composizione musica elettronica P.Schaeffer	10,0	10,0	0,0
Ass. Mus. Maria Caniglia	Abruzzo		10,0		-
Ass.ne per il concor. Int.le di pianoforte premio Città di Sulmona	Abruzzo	25° conc. Int.le di pianoforte città di Sulmona	10,0	10,0	-
Acc. Pucciniana	Molise	6° ed.ne del concorso int. Di chitarra	15,0	15,0	-
Ass.culturale Amici della Musica	Campania		10,0		-
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	39° concorso nazionale pianistico A. Speranza "Premio Città di Taranto"	15,0	15,0	0,0

Soggetto	Regione	Attività svolta nell'anno 2001	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Amici della Lirica Tito Schipa	Puglia		15,0		-
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	Concorso Europeo di esecuzione musicale	10,0	10,0	0,0
Camerata Musicale Barese	Puglia	Concorso int.le di chitarra M.Giuliani	25,0	30,0	20,0
LUCUS Ente di formazione per la valorizzazione dei beni cult. e amb.	Basilicata	Concorso nazionale di musica Carlo Gesualdo Da Venosa	20,0	25,0	25,0
L.A.M.S. Società Coop.ar.l. Laboratorio Arte Musica e Spettacolo	Basilicata	Concorsi musicali L.A.M.S.	-	5,0	-
AMA Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	23° conc. Nazionale di Musica; 11° concorso int.le pianistico; 8° concorso nazionale bandistico	65,0	65,0	0,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	13° conc. Int.le per cantanti lirici F. Cilea	12,0	12,0	0,0
Comune di Palmi	Calabria	25° concorso nazionale di esecuzione musicale Cilea	20,0	15,0	-25,0
Ass.ne Musicale Accademia Filarmonica di Messina	Sicilia	Concorso int.le di composizione Gino Contilli		35,0	
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	Concorso int.le V.Bellini per pianisti e cantanti	15,0	15,0	0,0
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	Concorso int.le G. Di Stefano i giovani all'opera	20,0	20,0	0,0
Scuola Musicale Cittadina "Riccardo Casalaina"	Sicilia	3° concorso naz.esecuzione mus. R. Casalini per bande e gruppi solisti	10,0	10,0	0,0
Amici della Musica di Cagliari	Sardegna	Concorso int. E Porrino	25,0	25,0	0,0
Fondazione Premio Sassari	Sardegna		10,0		
Totale (n. 59 soggetti)			**2.704,5**	**2.734,0**	**1,1**

Con riferimento alle attività sperimentali sono state assegnate le seguenti sovvenzioni:

Tabella 26 : Contributi FUS alle attività sperimentali nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Aslico – Ass. Lirica e Concertistica Italiana	Lombardia	600,0	600,0	0,0
Fondazione A.Toscanini di Parma	Emilia Romagna	100,0	120,0	20,0
Accademia D'Arte Lirica	Marche		20,0	
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	100,0	100,0	0,0
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	670,0	600,0	-10,4
Ass. Pcr Produzione Culturale Regionale	Lazio	40,0	50,0	25,0
Ass. Opera Academy	Lazio		10,0	
Totale (n. 7 soggetti)		**1.510,0**	**1.500,0**	**-0,7**

Il sostegno alle attività sperimentali è andato esclusivamente a favore delle regioni settentrionali e centrali che hanno avuto in parti quasi uguali il contributo complessivo di 1,5 miliardi.

Con riferimento alle iniziative di diffusione della cultura musicale viene indicato nella tabella analitica l'attività svolta solo con riferimento all'anno 2001 oggetto della presente Relazione.

Tabella 27 : Contributi FUS alla diffusione della cultura musicale nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Attività svolta nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Accademia Int.le Superiore di Musica L. Perosi	Archissimo 2001	Piemonte	20,0	15,0	-25,0
AGON Acustica Inf. Mus. Centro Studi Gentilucci	Suoni in corso (lab. teorico e pratico) ; Centro di documentazione (public.ni e saggi) ; sviluppo internet	Lombardia	50,0	50,0	0,0
Ass. Milano musica	Musica in video	Lombardia		30,0	
Fond.Musica Musicisti e Tecnologie	Senza parole, nuove opere musicali per i capolavori del cinema muto	Lombardia	25,0	30,0	20,0
Ass. Gioventù Musicale d'Italia	Attività promozionale	Lombardia	30,0	30,0	0,0
Fondazione Soc. Umanitaria P. M. Loria	Attribuzione borse di studio	Lombardia	15,0	15,0	0,0
Archivio Luigi Nono	Attività di promozione, ricerca, catalogazione e conservazione	Veneto	15,0	15,0	0,0
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Convegno europeo di studi sull'educazione musicale	Friuli V.Giulia	5,0	5,0	0,0
FE.N.I.A.R.C.O. Feder. Naz.ital.ass.region. e corali	attività corale istituzionale ed attività editoriale 2001	Friuli V.Giulia		200,0	
Ass. culturale filarmonica sestrese" Corradi-Ghio"	Rassegna bandistica, registrazione e pubbl.ne del cd promozionale	Liguria		10,0	
Ass. Musicale Il Saggiatore Musicale	Conferenze , seminari e rivista	Emilia Romagna	20,0	25,0	25,0
Centro Ricerca Sperimentazione Didattica Musicale	Seminari, pubblicazioni, biblioteca ed emeroteca	Toscana	45,0	45,0	0,0
Centro Tempo Reale	Attività musicali e scientifiche	Toscana	85,0	70,0	-17,6
Comitato Estate livornese Progetto Mascagni	Convegno di studi	Toscana		10,0	
Comune di Pelago	XII Edizione Festival "On the rosad - incontri con musicisti ed artisti di strada"	Toscana		10,0	
Feniarco Federazione It. Ass. Regionali Corali		Toscana	190,0		
Fondazione accademia music. Chigiana	Convegno int.le di studi "A.Casella e l'Europa"	Toscana		10,0	
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Corsi di formazione orchestrale	Toscana	450,0	450,0	0,0
Ass.ne Musica Ricercata-onuls	Progetto musica ricercata 2001	Toscana	20,0	20,0	0,0
Ass. Cult.le Kybalion		Umbria	80,0		-
Ist. Teatro Lirico Sperim. "A. Belli"	Fase preparatoria del concorso int.nuove opere teatro music. Da camera Orpheus	Umbria		40,0	
Ist. Teatro Lirico Sperim. "A. Belli"	Progetto pseciale europa l'arte e la fuga	Umbria		50,0	

Soggetto	Attività svolta nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Ass. Musicultura-Recanati	Premio città di Recanati -nuove tendenze della canzone pop. e d'autore	Marche	75,0	80,0	6,7
Fondazione Gioacchino Rossini	Attività editoriali 2001	Marche	400,0	390,0	-2,5
ARCI Nuova Associazione	Attività di coord.to e promoz.naz.della manifest."Giornata della musica " e altre att.tà	Lazio	50,0	40,0	-20,0
Ass. Assomusica	Iniziative culturali, artistiche, sociali e musicali	Lazio	20,0	20,0	0,0
Ass. Cult.le Fancy Moon	Progetto Jazznet	Lazio	15,0	15,0	0,0
Ass. Cult. Festa della Musica	Manifestazione: festa europea della musica	Lazio	35,0	30,0	-14,3
Ass. Cult.le Silenzio		Lazio	5,0		-
Ass. Edison Studio	Creazione e realizz. Musica elettroacustica	Lazio	15,0	15,0	0,0
Ass. Cult.le Fonopoli	2° rapporto annuale "infonopoli", rivista semestrale e 1°conf.del cantiere "Fonopoli"	Lazio	50,0	45,0	-10,0
Ass. culturale il trattato del capitano	Stage e seminari di musica jazz	Lazio		20,0	
Ass. Italia Festival	Attività di promozione	Lazio	30,0	30,0	0,0
Ass. Italian Instabile Orchestra	Musiche al confine tra scritture ed improvvisazione	Lazio	20,0	20,0	0,0
Ass. Nuova Consonanza	De musica ovvero la fabbrica della creatività	Lazio	20,0	20,0	0,0
Ass. Teatro dell'Ascolto	Seminari, laboratorio e master classess	Lazio	10,0	10,0	0,0
Centro Attività Musicali Aureliano	Campus musicale 2001	Lazio	15,0	15,0	0,0
Centro Europeo per il Turismo Sport e Spettacolo	Concerti per roma capitale XIII edizione	Lazio	5,0	6,0	20,0
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Conferenze e seminari	Lazio	25,0	25,0	0,0
Comitato Progetto Musica	Progetto musica 2001: Prom.,coord.to e supp.to tec.concerti musica contemp.delle ass.aderenti	Lazio	17,0	17,0	0,0
CRM Centro Ricerche Musicali	Musica-scienza 2001(convegno, corso di musica inf.ca, creazioni musicali di ricerca e concerti)	Lazio	32,0	62,0	93,8
Fondazione Valentino Bucchi	Ricerche di repertori sulla musica sperimentale e vocale del XX sec.- Ricerche e pubb-ni su V.Bucchi	Lazio	50,0	40,0	-20,0
IBIMUS Istituto di Bibliografia Musicale	Completamento e repertorio delle biblioteche e archivi musicali italiani	Lazio	20,0	25,0	25,0
Istituto Italiano per la Storia della Musica		Lazio	10,0		-
Università di Roma Tor Vergata	Convegno su A.Schoenberg	Lazio	10,0	7,5	-25,0
Amici della Musica "Fedele Fenaroli"	Seminari internazionali musicali estivi	Abruzzo	190,0	180,0	-5,3

Soggetto	Attività svolta nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. -2000-2001
Ass. Musicale Accademia	Attività musicale promozionale	Abruzzo	10,0	10,0	0,0
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti "B. Barattelli"	Seminari di ricerca su temi di cultura musicale	Abruzzo	10,0	10,0	0,0
Istituto Gramma	Attività promozionale varia e spettacoli tecnologici	Abruzzo	15,0	30,0	100,0
Istituto Nazionale Tostiano	Seminari	Abruzzo	15,0	15,0	0,0
Ass. Musicale Amici della Musica		Puglia	5,0		
Ass. Musicale Il Coretto	Concorso di ricerca musicologia " S. Sasso"	Puglia	7,0	7,0	0,0
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Iniziative musicali 2001 "Children's Corner"	Puglia	15,0	15,0	0,0
Ass. Amici della Musica del Lagonegrese	Catalogazione e valorizzazione della tradizione musicale della basilicata	Basilicata	15,0	15,0	0,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Premio inter.le di arte e cultura "omaggio a Cilea"	Calabria	20,0	20,0	0,0
Ente luglio musicale trapanese	Ricerche e pubblicazione de " il sortilegio"	Sicilia		10,0	
Totale (n. 51 soggetti)			**2.281,0**	**2.374,5**	**4,1**

Le assegnazioni alle attività di diffusione della cultura musicale hanno nettamente privilegiato le regioni centrali che hanno beneficiato di quasi il 70 % delle assegnazioni.

7.2.4.3 I complessi bandistici

Sono disciplinati dall' art. 40, 2° comma della Legge n°800/67 e dall'art. 15 del nuovo regolamento .

La contribuzione è legata alla presenza di determinati requisiti, riferiti alla composizione dell'organico strumentale ed è articolata in due fasce secondo le dimensioni del complesso :

- per gruppi fino a 55 elementi la sovvenzione è di lire 1.400.000
- per gruppi superiori ai 55 elementi la sovvenzione è di L. 1.700.000

A fronte di uno stanziamento da ripartizione quota FUS pari a Lire 1.860,4 milioni, le assegnazioni complessive per il 2001 sono state pari a 2.198,1 milioni di Lire per n. 1518 beneficiari , subendo un notevole balzo rispetto al 2000, anno in cui erano stati attribuiti fondi a 1280 soggetti per un totale di 1860,4 milioni .

L'incremento avuto è stato quindi pari a ben il 18,2 % nel 2001 a fronte di un incremento del 2,6 % riscontrato nell'anno precedente.

L' articolazione dei contributi a livello territoriale mostra la prevalenza delle assegnazioni a favore del regioni del Nord con il 59%, seguono il Sud e le Isole con il 26% e quindi il Centro con il 24 %. La regione che ha ottenuto la maggior parte delle assegnazioni è la Lombardia con circa un quarto di tutti i contributi assegnati al comparto.

7.2.4.4 I Festival e le Rassegne

I Festival sono disciplinati dall' art. 36 della Legge n° 800/67 e dal Decreto 191/2001

Come è possibile è notare dalla tabella analitica, che riporta le manifestazioni realizzate nel 2001 dai singoli soggetti, rientrano in questa tipologia alcune fra le più importanti manifestazioni italiane, la cui rilevanza è riconosciuta a livello internazionale quali il Festival dei Due Mondi, il Rossini Opera Festival, il Festival pianistico A.B. Michelangeli, ma vengono finanziate anche iniziative di minor rilievo e, di conseguenza, la forbice nel contributo è molto ampia.

Nella disciplina della concessione delle sovvenzioni a questo settore, come già rilevato è stato confermato il principio dell'alternatività, già previsto dalla Circolare n°10 del 1994[22].

Tale principio ha consentito negli anni di operare una selezione delle iniziative, richiedendo agli Enti operanti in più settori, di effettuare una scelta dell'attività da svolgere, con il risultato di un tangibile miglioramento della qualità artistica.

Nelle nuove disposizioni è venuta meno la distinzione operata dalla normativa precedente (art. 10 circolare n°10/94) tra festival a carattere nazionale/internazionale e festival di rilevanza locale

E' stata infine confermata al comma 2 dello stesso articolo la previsione che il contributo dello stato ha carattere integrativo rispetto ad altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150 % di questi ultimi .

Nel 2001 sono state presentate n. 195 istanze di cui 106 sono state finanziate a fronte di un contributo complessivo di Lire 16.409 milioni registrando un incremento di circa il 3% rispetto al 2000 , anno nel quale il contributo totale assegnato al comparto era stato pari a Lire 15.814 milioni.

Il trend positivo del 2001 trova conferma anche rispetto al 1999, anno nel quale erano state sovvenzionate 82 iniziative per Lire 14.719 milioni: dal 99 al 2001 si è, quindi, avuto un incremento totale pari a circa l'11 % .

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Nella tabella viene inoltre indicata la manifestazione realizzata da ciascun soggetto per l'anno 2001, oggetto della presente Relazione

Tabella 28 : Contributi FUS ai festival nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Ass. Antidogma Musica	Festival int.le di musica antica e contemporanea	Piemonte	80,0	80,0	0,0
Ass. Ente Festival Perosiano		Piemonte	10,0		

[22] Art.1 comma 6 : Le istanze relative ai festival si intendono alternative a quelle presentate per altro titolo ad eccezione degli enti pubblici, delle associazione e Fondazioni riconosciute

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. - 2000-2001
Ass. In Tempore organi	Festival organistico int.le "in tempore organi" ed.2001	Piemonte	10,0	12,0	20,0
Ass. Settimane Musicali di Stresa	Festival settimane musicali del lago di Stresa e del lago Maggiore	Piemonte	500,0	500,0	0,0
Ass. Sfera - (già Teatrosfera)		Piemonte	10,0		
Comune di Baveno	Festival Umberto Giordano	Piemonte	30,0	33,0	10,0
Centro Attività musicali e teatrali -Autunno Musicale	Festival inter.le autunno musicale a Como	Lombardia	650,0	650,0	0,0
Ass. Culturale Opus 110	Festival "Elba, isola musicale d'Europa"	Lombardia	50,0	50,0	0,0
Ass. Milano Musica		Lombardia	85,0		
Ass arte musica	6 Festival musicale di Castel Gavarno	Lombardia		15,0	
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Festival "Il canto delle pietre "2001	Lombardia	100,0	100,0	0,0
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Festiva Int.le Lombardia Europa Musica 2001	Lombardia	280,0	270,0	-3,6
Comune di Cremona – Teatro Comunale	Festiva di Cremona Claudio Monteverdi	Lombardia	150,0	150,0	0,0
Comunità del Garda - Gardone Riviera	Festival int.le Estate musicale del Garda G.da Salò	Lombardia	20,0	20,0	0,0
Ente Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo	Festival pianistico "A.B. Michelangeli"	Lombardia	650,0	650,0	0,0
Fondazione Orchestra Guido Cantelli	Festival 900 musica 2001	Lombardia	50,0	38,0	-24,0
Fondazione Il vittoriale degli italiani	Rassegna 2001 teatro vittoriale	Lombardia		30,0	
Ass. Festival di Musica Sacra	Festiva di Musica sacra	Trentino A. A.	85,0	80,0	-5,9
Ass. Musica Riva	Musica Riva Festival	Trentino A. A.	25,0	25,0	0,0
Ass. Pergine Spettacolo Aperto	Festival Pergine spettacolo aperto ed.2001	Trentino A. A.	10,0	10,0	0,0
Ass. W.A. Mozart a Rovereto	Festival int. WA Mozart a Rovereto	Trentino A. A.	40,0	40,0	0,0
Comitato Gustav Mahler di Dobbiaco	Settimane G.Mahler 2001	Trentino A. A.	20,0	25,0	25,0
Incontri Internazionali Musica Contemporanea di Bolzano	Festiva di musica contemporanea di Bolzano	Trentino A. A.	50,0	50,0	0,0
Incontri Internazionali Musica Contemporanea di Trento	Festival musica 900	Trentino A. A.	35,0	35,0	0,0
Ass. Euromusica Centro Europeo Musica T. Musicale	Festiva Musica da camera i ritorni	Veneto		57,0	
Ass. Mus. Ensemble '900	Festival finestre sul 900	Veneto	25,0	25,0	0,0
Ass. Settimana Musicale al Teatro Olimpico	Festival " settimane musicali al teatro olimpico"	Veneto	15,0	15,0	0,0
Comune di Legnago		Veneto	5,0		
Comune di Vicenza	New Conversation Festival jazz 2001	Veneto	25,0	30,0	20,0

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Fondazione Musicale S. Cecilia	Estate musicale a Portogruaro - festival delle Città	Veneto	30,0	30,0	0,0
Amministrazione Prov.le Gorizia		Friuli V. Giulia	15,0		
Ass. culturale Folkgiornale	23 edizione Folkfest- Festival int musica musica etnica e nuove tendenze	Friuli V. Giulia		10,0	
Ass. cult. Onde mediterranee	Festiva Onde Mediterranee	Friuli V. Giulia		15,0	
Ass cult Euritmika	Rassegna musicale Udine Jazz			15,0	
Ass. Mittelfest	Mittelfest	Friuli V. Giulia	65,0	70,0	7,7
Ass. Progetto Musica	Festival nei suoni dei luoghi -viaggio musicale nel Friuli/Cariarmonie	Friuli V. Giulia	10,0	10,0	0,0
Comune di Cervo	Festiva int.le di musica da camera	Liguria		18,0	
Comitato Promotore Culture dei Mari	Festival Euro - Mediterraneo Culture dei Mari	Liguria	250,0	250,0	0,0
Soc. Filarmonica Città di Chiavari	Festiva Int.le di musica da camera"Tigullio-Golfo Paradiso"	Liguria	10,0	10,0	0,0
Ass. Bologna Festival	Festival " i grandi interpreti"	Emilia Romagna	175,0	190,0	8,6
Ass.Culturale Kaleidos	Festival Musicale 2001	Emilia Romagna		27,0	
Ass. da Bach a Bartok	"da Back a Bartok" Feste musicali in Romagna	Emilia Romagna	10,0	10,0	0,0
Ass. Ensemble Edgard Varèse	Meeting inter.le dimusica moderana e contemporanea	Emilia Romagna	20,0	20,0	0,0
Ass. Pierrot Lunaire	Festival di Musica" angelica"	Emilia Romagna	50,0	50,0	0,0
A.T.E.R Associazione teatrale Emilia romagna	Ater Forum 2001	Emilia Romagna		50,0	
Cimes – Dipartimento Musica e Spettacolo-Univ.studi Bologna	Festival di musica etnica "Suoni dal Mondo"	Emilia Romagna	40,0	40,0	0,0
Comune di Modena	Festiva int.le delle bande musicali	Emilia Romagna		25,0	
Comune di Rimini	Sagra musicale malatestiana	Emilia Romagna	200,0	220,0	10,0
Consorzio I Teatri di Reggio Emilia	Festival "Di nuovo Musica" 2001	Emilia Romagna	50,0	50,0	0,0
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ravenna Festival	Emilia Romagna	1.150,0	1.200,0	4,3
Ass. Cult.le Teatro e Musica Opera Barga	Festiva Opera Barga 2001	Toscana	15,0	18,0	20,0
Ass. culturale Le stagioni musicali di San Rocco	Festival int.le musica barocca e antica- Feste musicali per San Rocco	Toscana		40,0	
Ass. Guarda l'Europa	Progetto Guarda l'Europa	Toscana	30,0	25,0	-16,7

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. - 2000-2001
Ass. cult. Multipromo -Firenze	Estate Fiesolana	Toscana	170,0	150,0	-11,8
Comune di Pelago		Toscana	10,0		
Comune di Poggio a Caiano	Festival delle Colline	Toscana	25,0	25,0	0,0
Comune di Rignano sull'Arno	Festival musicale suoni e colori in Toscana	Toscana		10,0	
Comune di San Gimignano	Festival int.le di S.Gimignano 2001	Toscana	50,0	50,0	0,0
Ente Filarmonico per il Mezzogiorno	Festival i grandi appuntamenit della musica	Toscana		120,0	
Fondazione Festival Pucciniano	Festival Puccini 2001	Toscana	740,0	740,0	0,0
Fondazione Lavoratori Officine Galileo Flog – Scrl	Festival Int.le di musica dei popoli	Toscana	80,0	80,0	0,0
Organizzatori Cantiere Internazionale d'Arte	Festival inter.le d'arte	Toscana	45,0	45,0	0,0
Provincia di Massa Carrara	Lunatica Festival di Musica - prosa e danza	Toscana		10,0	
Ass. Festival dei Due Mondi – Spoleto	Spoleto festival- festival dei due mondi	Umbria	2.180,0	2.300,0	5,5
Ass. Festival delle Nazioni di Musica	Festival delle Nazioni	Umbria	535,0	500,0	-6,5
Ass. Sagra Musicale Umbra	Sagra musicale umbra	Umbria	322,0	300,0	-6,8
Ass. Teatro Mancinelli	Festival Umbria Jazz Winter Millennium	Umbria	50,0	60,0	20,0
Ass. Umbria Jazz	Festival " Umbria Jazz 2001"	Umbria	150,0	170,0	13,3
Ass. Amici della Musica di Fabriano	Tibi Silentium Laus	Marche	15,0	15,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Fabriano	Festivl musica da camera al chiaro di luna	Marche		15,0	
Ass Lauretana Adamo Volpi	Rassegna int.le di polifonia sacra	Marche		50,0	
Ass. Marche Musica Comtemporanea	Festival di musica contemporanea "il violino e la selce"	Marche	150,0	115,0	-23,3
Ass. Musica Klezmer	Klezmer Musica Festival	Marche	14,0	14,0	0,0
Comune di Fermo	Festival di Fermo e del Fermano	Marche	20,0	18,0	-10,0
Rassegne Musicali Nostra Signora di Loreto		Marche	75,0		
Fondazione Rossini Opera Festival	Rossini Opera Festival	Marche	2.400,0	2.400,0	0,0
Fondazione Pergolesi - Spuntini	Pergolesi - Spuntini Festival	Marche		100,0	
ARAMUS Ass romana arte musica	Festival orgnaistico int.sul nuovo organo del Giubileo	Lazio		10,0	
Ass. Cult.le Costa della Forma	Festival Along came jazz	Lazio	15,0	15,0	0,0
Ass. Culturale Tanaliberatutti	Festival Anzio Jazz	Lazio		30,0	
Ass. Ernico Simbruina	Festival internazionale	Lazio	135,0	150,0	11,1
Ass. I concerti del parco	Festival 2001	Lazio		50,0	
Ass. Giornate Musicali	Festiva int.le di musica Giornate musicali	Lazio	35,0	30,0	-14,3

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Ass. musicaeuropa	Festival int.le dei giovani musicisti	Lazio		30,0	
Ass. Villa Celimontana	Festival Jazz e image	Lazio	70,0	80,0	14,3
Atem Accademia Teatro e Musica Briccialdi-Roma	Festival Valentiniano	Lazio	40,0	30,0	-25,0
Azienda Autonoma Cura Soggiorno Turismo di Viterbo	Festival barocco 2001	Lazio	165,0	165,0	0,0
Coop. Festival Jazz International	Roma jazz festival	Lazio	130,0	130,0	0,0
Fondazione Arts Academy Onlus		Lazio	250,0		
Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura	Romaeuropa Festival 2001	Lazio	1.000,0	1.100,0	10,0
Sifd – Fondazione Italiana per la Musica Antica	Festival int.le di musica antica 2001	Lazio	30,0	30,0	0,0
Comune di Tagliacozzo	Festival di mezza estate-Città di Tagliacozzo	Abruzzo	80,0	80,0	0,0
Officina musicale Altipiano delle rocche	Festival 2001	Abruzzo		20,0	
Provincia di Pescara	3 edizione festival corale	Abruzzo		5,0	
Accademia Organistica Campana		Campania	10,0		
Ass. Opera Buffa Festival		Campania	20,0		
Ass. Iside Nova	Festival Int.le di Benevento "Quattro notti e più di luna piena"	Campania		50,0	
Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento	Estate musicale sorrentina	Campania		35,0	
Ente Filarmonico per il Mezzogiorno		Campania	150,0		-100,0
Ass. Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Festiva della Valle D'Itria	Puglia	860,0	950,0	10,5
Ass. M.I.A. - Musicisti Italiani Associati	"Jazz e altro - Oltre il Jazz"	Puglia	20,0	18,0	-10,0
Ass. Musicale e Cult.le "Accademia della Chitarra"	Festival int.le della chitarra-città di Mottola	Puglia	5,0	5,0	0,0
Ass.ne musicale Tommao Traetta	3 Festival Tommaso Traetta	Puglia		50,0	
Ass. Time Zones	Festival "Time Zones sulla via delle musiche possibili "	Puglia	35,0	35,0	0,0
Comune di Ruvo di Puglia	Talos Festival 2001	Puglia		20,0	
Gruppo di base del centro turistico studentesco di Lecce	Salento festival dei popoli 2001	Puglia		15,0	
Ass. Cult.le Marajazz	Festival int.le Marajazz	Basilicata	20,0	20,0	0,0
Ass. Musicale Bugentina		Basilicata	5,0		
Ass. Ensemble Gabrieli	Festival Duni 2001- Matera spettacolo sotto le stelle	Basilicata	25,0	25,0	0,0
Ass. Art Blakey	Eco Jazz festival Int.le	Calabria	20,0	15,0	-25,0
Ass. Maggio Crotonese	Festival dell'aurora 2001	Calabria	130,0	130,0	0,0
Comune di Cerisano	Festival delle serre-Duemilajazzfestival	Calabria	20,0	20,0	0,0
Comitato Taormina Arte	Festival int.le di musica e danza 2001	Sicilia	170,0	200,0	17,6
Comune di Noto		Sicilia	10,0		

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. - 2000-2001
Comune Marsala	Marsala Doc. Jazz festival	Sicilia	50,0	60,0	20,0
Ass. Spaziomusica	Festival spazio musica "il sacro in musica-tradizioni e sperimentazioni "	Sardegna	80,0	75,0	-6,3
Centro Universitario Musicale "Concordia Vocis"	Rassegna int.le di cori polifonici "Concordia Vocis"	Sardegna	15,0	18,0	20,0
Coop. Cogitur	Rassegna Echi lontani "musiche d'Europa in luoghi storici"	Sardegna	40,0	35,0	-12,5
Fondazione Voci d'Europa	Festival Int.le di musiche polifoniche "voci d'Europa"	Sardegna	8,0	8,0	0,0
Gruppo folkloristico città di Quarto		Sardegna	10,0		
Totale (n.106 soggetti)			**15.814,0**	**16.409,0**	**3,8**

L'articolazione territoriale del valore delle assegnazioni mette in rilievo una netta prevalenza dei contributi a manifestazioni localizzate nel Centro (56%) rispetto al Nord (33%) ed al Sud e le Isole (11 %). L'effetto è riconducibile, come sopra accennato, alla presenza nelle varie aree del paese di manifestazioni di livello internazionale di diversa importanza che assorbono quote del contributo del settore, relativamente al livello espresso .

Se invece consideriamo la ripartizione territoriale delle istanze presentate le distanze fra le tre aree si affievoliscono,il 42% delle iniziative è stata realizzata nelle regioni settentrionali, il 39% nel Centro e il 24% nel Sud e nelle Isole.

7.2.5 Ulteriori attività musicali

Al capo IV del regolamento sono stati infine previsti i contributi a favore della **Biennale di Venezia** che la Legge n°59 del 15/3/1997 ed il successivo Decreto Legislativo n°19 del 29/1/1998 hanno trasformato da Ente Pubblico in Persona Giuridica di diritto privato denominata "Società di Cultura la Biennale di Venezia "

La determinazione dei contributi all'Ente avviene sulla base dell' art. 2 del Decreto Lgs 21/12/1998 n° 492 che ha previsto l'assegnazione di un contributo ordinario in misura non inferiore all' 1 % del FUS destinato alla musica.

In ottemperanza a ciò è stato assegnato nel 2001 un contributo a favore della Società di Cultura la Biennale di Venezia pari a Lire 1.307.000.000 a fronte di Lire 1.266,6 che erano state assegnate nel 2000 e di lire 1.254,1 assegnate nel 1999.

8.0 NOTE DI COMMENTO

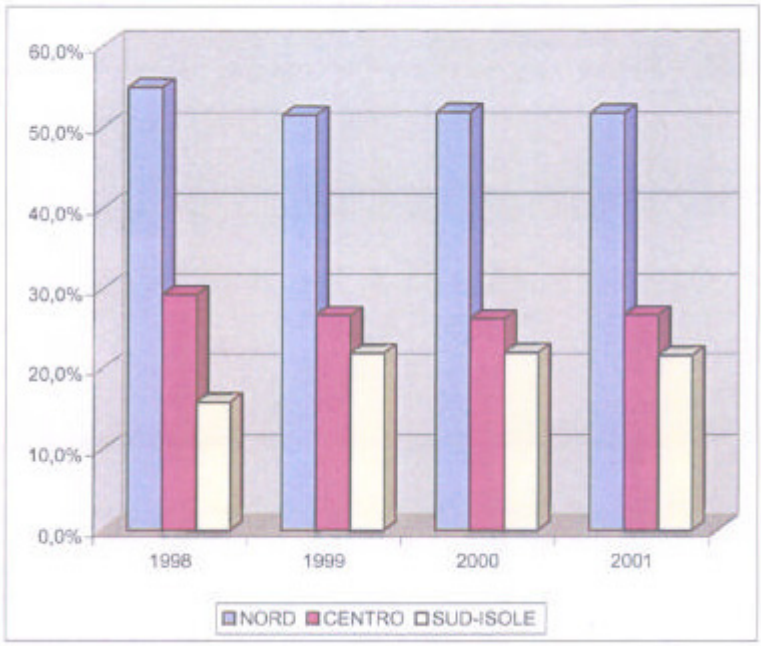
8.1 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL FUS ALLA MUSICA DAL 1998 AL 2001

Il presente paragrafo elabora i dati relativi alla ripartizione regionale dei fondi per la musica a partire dall'anno 1998 , primo anno per il quale i dati sono disponibili.

L'analisi dell'andamento della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo - destinata alle attività musicali nella sua articolazione territoriale - mostra una sostanziale costanza nella ripartizione dei fondi fra le tre aree considerate del nostro Paese.

A fronte di una variazione intervenuta nel biennio 1998-1999, che ha fatto segnare una diminuzione di circa 4 punti percentuali della quota assegnata alle regioni settentrionali e contestualmente un aumento dei fondi assegnati alle regioni meridionali ed insulari, i valori per gli anni successivi si sono mantenuti pressoché inalterati attestandosi intorno al 52% per il Nord, 27 % per il centro ed al 21% per il Sud e le Isole.

Grafico 10: Il FUS dal 1998-2001



8.2 FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE: L'INTRODUZIONE DEL REGOLAMENTO N° 239/1999

Il Regolamento n°239 del 1999[23] ha modificato i meccanismi di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo assegnata alle Fondazioni Lirico - Sinfoniche introducendo fra i parametri di ripartizione, accanto alla media storica dei contributi ricevuti in passato, anche i parametri della produzione e del costo del personale.

L'introduzione della nuova normativa di riparto ha avuto i suoi effetti , peraltro anche apprezzabili, sull'importo del contributo ricevuto da ciascuna Fondazione.

---

[23] Decreto Ministeriale 239 del 10/6/1999 - Regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle Fondazioni Lirico sinfoniche ai sensi dell'art. 24 del Decreto legislativo 29 giugno 1996 n. 367.

Giunti pertanto al 2001 - anno che ha segnato il completamento del primo triennio (1998-2000) e l'inizio del nuovo triennio (2001-2003) di applicazione della normativa- al fine di valutare se ed in che quantità la modifica dei criteri di assegnazione abbia influito sul contributo assegnato a ciascun soggetto appare utile un raffronto fra le percentuali di ripartizione del contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo relative a ciascuna Fondazione nel periodo che va dal 1997 al 2001.

Da una prima analisi emerge che, in generale , si è creato un seppur lieve riequilibrio nell'assegnazione dei contributi ai vari teatri, con uno spostamento di parte dei fondi dai grandi teatri a vantaggio di quelli medi che erano stati particolarmente penalizzati dai criteri delle medie storiche.

Rilevante appare la variazione nella percentuale di ripartizione della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari che ha segnato un incremento dal 2,88 % del 1997 al 4,09% del 2001, con una aumento percentuale pari a più del 40%. Si tratta di una performance che peraltro è in linea con il miglioramento complessivo degli indicatori relativi all'attività di questo Teatro su cui ci si soffermerà più avanti nella Relazione .

Incrementi notevoli hanno registrato anche la Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste, passata dal 5,36 % del 1997 al 6,6% del 2001, con un incremento del 23 % nel periodo .

La Fondazione Teatro alla Scala di Milano, pur conservando una delle maggiori aliquote di ripartizione del FUS, ha subito una diminuzione nella sua quota di ripartizione di quasi un punto percentuale. Decrementi rilevanti hanno inoltre segnato il Teatro S.Carlo di Napoli e la Fenice di Venezia.

Tabella 29 : Quote di riparto del FUS a favore delle Fondazioni Lirico- Sinfoniche nel periodo 1997-2001

Ente	1997	1998	1999	2000	2001	Var.perc 1997-2001
Fondazione Teatro Regio di Torino	6,44	6,44	6,95	6,95	6,92	7,40
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	16,29	16,29	15,21	15,21	15,27	-6,27
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	8,00	8,00	7,54	7,54	7,15	-10,64
Fondazione Arena di Verona	5,05	5,05	5,74	5,74	5,79	14,62
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	5,36	5,36	5,98	5,98	6,60	23,05
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	5,10	5,10	5,64	5,64	5,70	11,84
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,75	6,75	6,68	6,68	6,45	-4,39
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	10,02	10,02	9,94	9,94	9,25	-7,67
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	11,10	11,10	10,55	10,55	11,68	5,26
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	5,22	5,22	5,09	5,09	4,77	-8,54
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	8,43	8,43	7,95	7,95	7,68	-8,95
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	9,37	9,37	9,23	9,23	8,81	-6,03
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	2,88	2,88	3,50	3,50	4,09	42,06
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0

8.3 LE FONDAZIONI : ANALISI INDICATORI DI PERFORMANCE

La legge n°800 del 1967 (Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle attività musicali) al primo articolo (presupposti e finalità della legge) recita: " *Lo stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a favorire la formazione musicale , culturale e sociale della collettività nazionale. Per la tutela e lo viluppo di tali attività lo stato interviene con idonee provvidenze.*

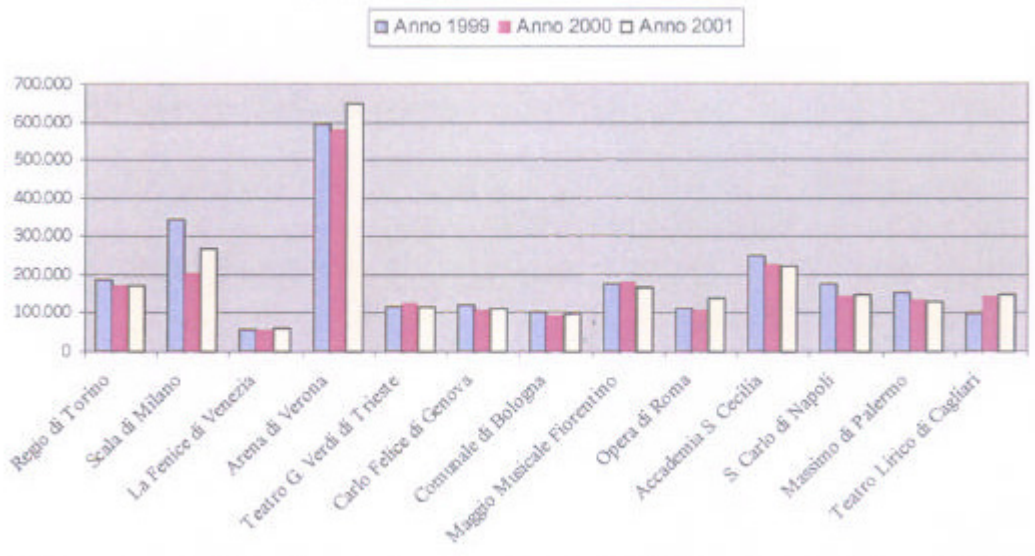
L' attività delle Fondazioni lirico - sinfoniche è in primo luogo un patrimonio della nostra storia culturale il cui valore è riconosciuto in campo internazionale e, sebbene questi soggetti non siano assimilabili ad una qualsiasi impresa e non possano sottostare alle leggi tradizionali dell'economia di mercato, tuttavia può essere utile un'analisi che prenda in considerazione alcuni indicatori di tipo quantitativo sull'attività svolta e alcune altre voci di tipo economico.

Inoltre, affinché la rilevazione e la rappresentazione delle dinamiche degli indicatori scelti (es.incassi, spettatori, spettacoli etc..) possano costituire uno strumento utile al fine di una valutazione complessiva delle attività svolta, sebbene con le dovute cautele di cui si diceva prima , non si può non tener conto del contesto economico e sociale nel quale ciascuna Fondazione è inserita e, soprattutto, delle differenze fra il Nord ed il Sud del nostro Paese.

8.3.1 Spettacoli, spettatori ed incassi

Un primo indicatore rilevato è costituito dal numero degli spettatori paganti di ciascuna Fondazione nel triennio appena trascorso.

Questo dato che definisce il volume di presenze ai vari spettacoli è indicativo della domanda di spettacolo con riferimento a quel determinato soggetto operante in una determinata area del nostro Paese.



Ovviamente i dati in questione non consentono una lettura critica della composizione del pubblico poichè non consentono di distinguere quanta parte della variazione del numero di biglietti venduti è dovuto ad un effettiva espansione/ diminuzione del pubblico e non invece ad una intensificazione della frequenza da parte degli spettatori abituali ed, inoltre, non consentono una classificazione della fisionomia

dello spettatore in base alla sua scolarità , occupazione, età, reddito, etcc. che invece sarebbe auspicabile poter effettuare in futuro attraverso apposite ed articolate indagini con la finalità di agire in modo mirato per allargare la fruizione del bene artistico e culturale a tutte le fasce sociali.

Tuttavia, è possibile trarne alcune indicazioni circa le tendenze del "mercato" con riferimento a questo particolare comparto delle attività musicali.

Tabella 30: Gli spettatori nel periodo 1999-2001

	1999	2000	variazione 1999-2000	2001	variazione 2000-2001
Spettatori paganti (in migliaia)	2.477	2.275	-8%	2.428	+7%

In particolare, è possibile notare come il 2000 abbia segnato un rallentamento nell'afflusso di pubblico facendo registrare una diminuzione di circa l'8% rispetto al numero totale degli spettatori registrati l'anno precedente . Il 2001 segna invece una nuova crescita del pubblico pagante riavvicinandosi ai valori registrati nel 1999.

A livello disaggregato è particolarmente positiva la performance di alcuni teatri quali, per esempio, la Fondazione Teatro Lirico di Cagliari che ha avuto una crescita media del numero di spettatori del 17% in soli tre anni , dato peraltro che trova conferma nel valore degli incassi registrati dall'attività a pagamento.

Si presenta positivo anche il risultato dell'Opera di Roma che ha registrato un incremento medio del numero di spettatori pari al 9,3 % a fronte di un parallelo incremento negli incassi par al 9 %.

Passando a considerare l'andamento degli incassi relativi all'attività a pagamento, ossia degli incassi derivanti dalla vendita di biglietti e di abbonamenti, registrati negli ultimi tre anni , in termini di media annua degli scostamenti relativi al medesimo triennio è possibile notare un trend complessivamente positivo.

Tabella 31 : Incassi da attività a pagamento nel periodo 1999-2001

Istituzione	Variazione perce.media incassi 1999-2001
Fondazione Teatro Regio di Torino	+3%
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	+6%
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	+5%
Fondazione Arena di Verona	+4%
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	+1%
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova[24]	-5%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	-3%
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	-10%
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	+9%
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	+6%
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	-3%
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	+16%
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	+19%
Variazione media complessiva	+4%

[24] Il dato relativo al 2001, poiché non disponibile è stato stimato pari al dato 2000.

Come si può notare la variazione media complessiva degli incassi a valori correnti del periodo è stata positiva e pari al 4% ma, l'andamento degli incassi delle singole Fondazioni ha avuto una dinamica non omogenea .

Si può rilevare un notevole incremento del volume degli incassi per la Fondazione Teatro Massimo di Palermo (+16%), per la Fondazione Teatro Lirico di Cagliari (+19%) e per l'Opera di Roma (+9%). Segni positivi è possibile riscontrare anche per la Fondazione S.Cecilia di Roma e per la Scala di Milano (per ciascuna +6%) .

Il trend non omogeneo nella variazione degli incassi e nella variazione del numero degli spettatori paganti è probabilmente da attribuire oltre che a modifiche nella politica dei prezzi dei biglietti anche a fattori eccezionali, quali ad esempio, l'attività del Teatro Massimo di Palermo che, ovviamente, ha registrato una crescita notevole e progressiva dalla sua recente apertura che lo porterà , nel medio periodo a raggiungere valori costanti.

Al numero degli spettatori paganti e degli incassi registrati nel triennio, rappresentativi in primo luogo del numero delle presenze ed indicativi della componente di domanda, appare opportuno opporre comparativamente il numero delle rappresentazioni effettuate da ciascuna Fondazione negli ultimi 3 anni.

E' bene premettere che al fine di ottenere un confronto omogeneo vengono presi in considerazione solamente gli spettacoli a pagamento e non anche gli spettacoli gratuiti che i vari soggetti programmano ed effettuano durante l'anno; non rientrano poi nel calcolo gli spettacoli per i quali il borderò è intestato al soggetto organizzatore e non alla Fondazione.

Inoltre, il dato sotto riportato, meramente numerico , non tiene conto del tipo di rappresentazione in termini di innovatività , importanza, costo medio , etc.., elementi che, invece, costituiscono nel complesso un elemento ulteriore e maggiormente significativo per la comprensione della dinamica del fenomeno .

Tabella 32: Numero di spettacoli a pagamento effettuati dalle Fondazioni Lirico -Sinfoniche nel triennio 1999-2001

Istituzione	1999	2000	2001	Variazione perc. 1999-2000	Variazione perc. 2000-2001	Variazione perc.media 1999-2001
Fondazione Teatro Regio di Torino	148	139	250	-6	80	37
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	216	186	165	-14	-11	-13
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	185	139	121	-25	-13	-19
Fondazione Arena di Verona	152	140	158	-8	13	2
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	187	162	162	-13	0	-7
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova[25]	142	144	144	1	0	1
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	118	115	178	-3	55	26
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	211	186	225	-12	21	5
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	144	160	210	11	31	21
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	150	150	169	0	13	6
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	212	180	203	-15	13	-1
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	131	159	130	21	-18	2
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	198	183	188	-8	3	-2
Totale (n.13 soggetti)	2.194	2.043	2.299	-7	13	3

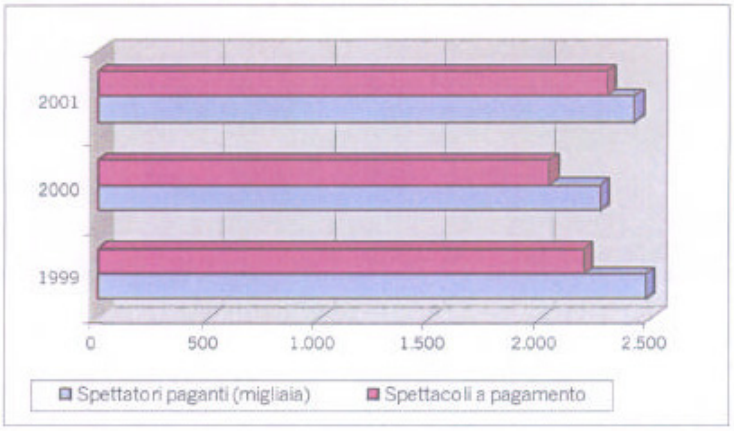
Il 2000 ha fatto registrare complessivamente una variazione in diminuzione del numero degli spettacoli a pagamento effettuati rispetto al 1999, il 2001 ha, invece,

[25] Il dato relativo al 2001, in quanto non disponibile è stato stimato pari al relativo dato per il 2000

segnato una inversione di tendenza facendo registrare un incremento negli spettacoli realizzati e facendo rilevare un saldo positivo complessivo dell'attività a pagamento nel corso del triennio.

A questo punto ponendo a confronto la dinamica degli spettatori e degli spettacoli realizzati è possibile osservare che l'andamento complessivamente sinusoidale del triennio viene confermato in quanto, di fronte alla contrazione del numero delle rappresentazioni, il numero degli spettatori diminuisce anch'esso nel 2000 per poi riprendere a crescere nel 2001.

Grafico 12 : Dinamica spettatori-spettacoli nel 1999-2000-2001



Se dal numero totale degli spettacoli a pagamento effettuati passiamo ad analizzare la tipologia di rappresentazione effettuata nel triennio 1998-2000, è possibile osservare la seguente dinamica :

Tabella 33 : Spettacoli a pagamento divisi per tipologia

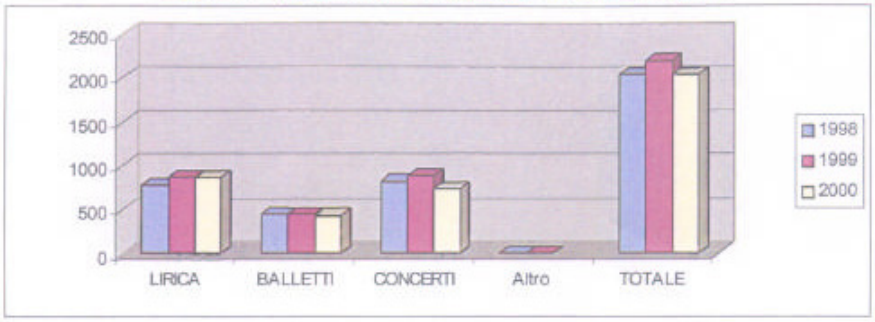
Tipologia	1998	1999	2000
LIRICA	769	860	872
BALLETTI	442	448	434
CONCERTI	820	880	737
Altro	9	6	
TOTALE	2.040	2.194	2.043

Il dato mette in rilievo la diminuzione, già peraltro rilevata, della produzione complessiva dal 1999 al 2000, ma, soprattutto articolando l'analisi a livello qualitativo, è significativo rilevare la crescita nelle attività liriche, peraltro costante rispetto agli andamenti altalenanti delle altre tipologie.

Ciò appare in controtendenza rispetto a quanto registrato in indagini effettuate sul settore qualche anno fa [26] che avevano messo in rilievo una contrazione di questo tipo di spettacolo, fra gli altri quello più dispendioso e quindi il più soggetto a decurtazioni in risposta alle esigenze di un contenimento complessivo dei costi .

[26] Libro bianco sulla gestione degli enti lirici e sinfonici 1987-1990

Grafico 13 : Tipologia di spettacolo realizzato nel periodo 1998-2000



8.3.2 Le spese

L'analisi dell'articolazione delle spese, riferite al complesso delle Fondazioni, secondo la loro tipologia, mette in evidenza la netta prevalenza delle spese per il personale rispetto alle altre categorie di spese.

Se si prendono in considerazione i costi espressi da tutte e tredici le Fondazioni per il 2001 e si determina l'incidenza percentuale delle varie categorie rispetto ai costi totali di tutte le strutture è possibile notare che le spese per il personale, insieme ai costi di gestione artistica, rappresentano i ¾ dei costi totali.

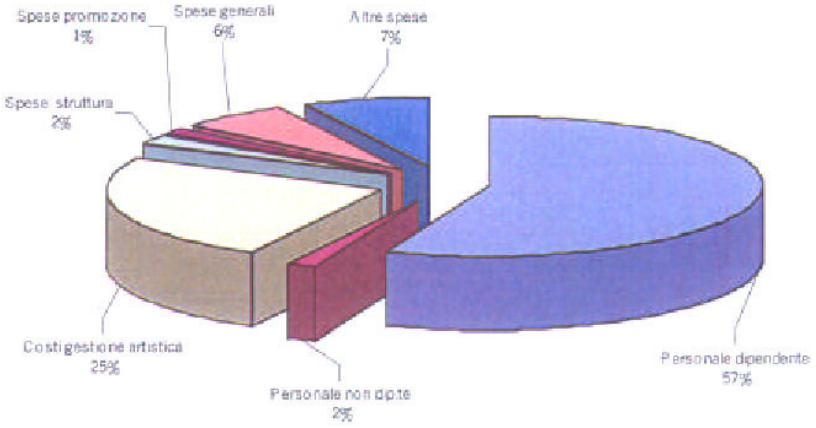
In particolare, più della metà del monte spese delle Fondazioni è legato a costi di personale e fra queste i costi del personale fisso rappresentano il 57% dei costi totali.

Tabella 34 : Incidenza percentuale dei costi sulle spese totali – Anno 2001

Spese personale dipendente	Spese personale non dip.te	Costi gestione artistica	Spese di struttura	Spese di promozione	Spese generali	Altre spese
57%	2%	25%	2%	1%	6%	7%

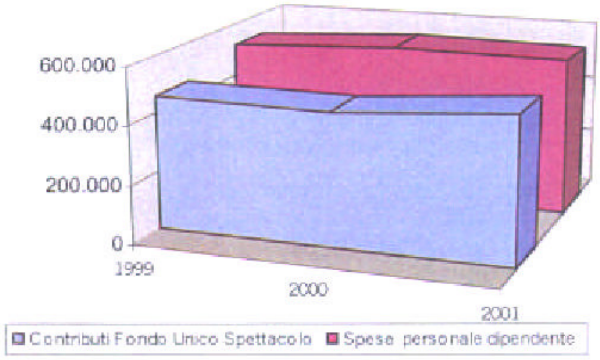
Molto basse sono invece le risorse dedicate al mantenimento della struttura e, soprattutto, alle spese di promozione ; appena l'1 % del complesso dei costi totali viene dedicato mediamente alla promozione ed alla pubblicità delle attività, valori questi estremamente bassi se confrontati con l'investimento medio in pubblicità di una azienda tipo. Infatti , se è vero, come accennato in premessa, che le Fondazioni , così come tutti gli enti di cultura non sono imprese e non possono sottostare alle leggi di mercato è anche vero che fra le variabili che incidono sull'afflusso di pubblico, influisce in maniera forte l'impegno del soggetto a promuovere e diffondere le proprie attività fra il pubblico e soprattutto fra i giovani.

Grafico 14 : Ripartizione delle spese per tipologia



Infine, con riferimento alla voce del costo del personale dipendente , valutando l'andamento riscontrato nel corso del triennio 1999-2001, si osserva un trend sostanzialmente crescente, anche di fronte ad una diminuzione dei contributi dello stato attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo nel medesimo periodo.

Grafico 15 : Costo del personale dipendente e contributi FUS nel triennio 1999-2001



8.3.3 Le entrate

L'articolazione delle entrate delle Fondazioni Lirico sinfoniche mostra una netta prevalenza del contributo pubblico .

In termini quantitativi il contributo dello stato attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo rappresenta circa il 50 % del totale delle entrate dei soggetti nel loro complesso.

Il contributo degli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni) differisce sostanzialmente dal contributo dello Stato non soltanto in termini quantitativi , rappresentando una voce significativamente inferiore, ma anche in termini qualitativi. Mentre infatti il contributo dello Stato è previsto dalla legge ed è legato al compito istituzionale degli Enti , il contributo degli Enti territoriali è prevalentemente

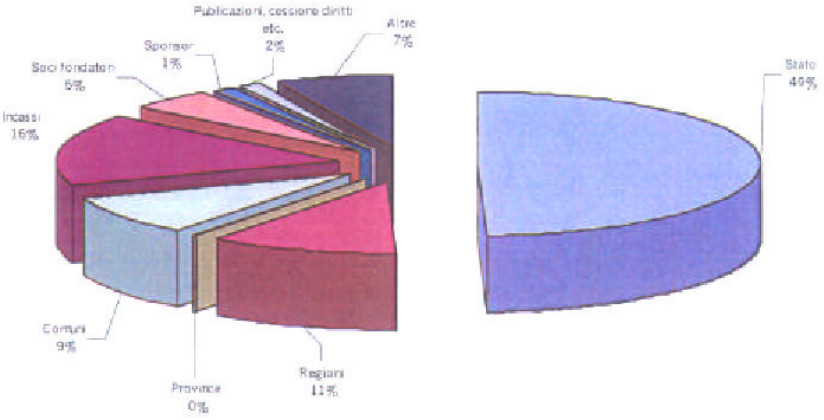
facoltativo e, ovviamente, può avere grandi differenziazioni a seconda dell'area geografica e dei rapporti dei vari soggetti con la comunità locale.

Tabella 35 : Le entrate delle Fondazioni anno 2001

Origine delle entrate	Incidenza percentuale
Stato	49,50%
Regioni	10,81%
Province	0,23%
Comuni	9,01%
Incassi	16,20%
Soci fondatori	4,93%
Sponsor	1,27%
Entrate da pubblicazioni, cessione diritti etc..	1,50%
Altre	6,55%

Le entrate derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti rappresentano come si vede dalla Tabella , mediamente il 16 % delle entrate.

Grafico 16 : Le entrate delle Fondazioni – Anno 2001



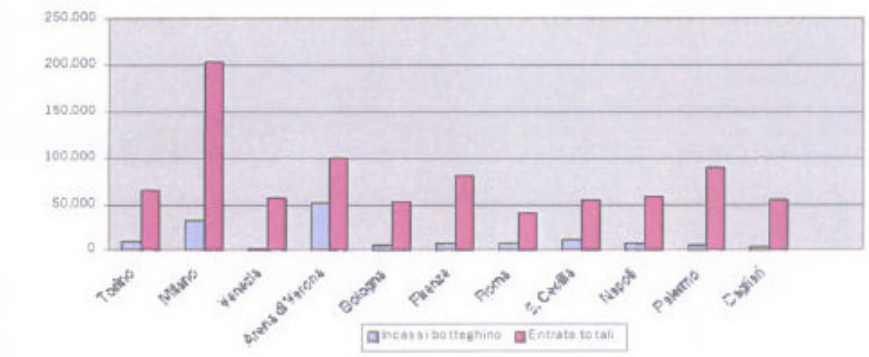
Tale valore medio è peraltro la risultante di valori non omogenei fra i singoli soggetti . Infatti, se mettiamo a confronto il valore degli incassi da botteghino con le entrate totali è possibile notare che, ad eccezione dell'Arena di Verona che grazie all'ampiezza della struttura (ha una capienza di 14 mila posti) ed alla possibilità di ospitare eventi che riscuotono un grande interesse da parte del pubblico, per tutte le altre Fondazioni l'incidenza degli incassi rispetto al totale delle entrate è molto bassa , sempre sotto il venti per cento, e scende in alcuni casi sotto il 10%.

Tabella 36: Rapporto incassi/entrate totali-Anno 2001

Istituzione	Incidenza %
Fondazione Teatro Regio di Torino	13,4
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	15,7
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	2,9

Istituzione	Incidenza %
Fondazione Arena di Verona	52,5
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	9,9
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	10,0
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	8,3
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	16,9
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	18,3
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	11,3
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	6,4
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	7,2

Grafico 17: Valore Incassi – Entrate Totali Anno 2001



L'esigenza di allargare il novero delle entrate di tipo privato delle Fondazioni ed,in generale, le entrate di tutti i soggetti operanti nel settore culturale e di spettacolo è particolarmente sentita dal legislatore come è possibile riscontrare nella normativa attraverso i recenti provvedimenti e le varie proposte di legge, fra cui la legge n°342/2000.

8.4 LA LEGGE 342

La legge n°342 del 21 novembre 2000 prevede la deducibilità intera dal reddito di impresa delle erogazioni liberali effettuate in favore dello Stato, Regioni, Enti locali, enti ed istituzioni pubbliche , fondazioni e associazioni, ai fini della realizzazione di progetti culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo. Con il Decreto del Ministro per i Beni e le attività Culturali dell' 11 aprile 2001[27] " Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dello spettacolo e dei beni culturali" è stato emanato il regolamento collegato alla legge 342/2000: il 2001 è, dunque, il primo anno di applicazione della legge.

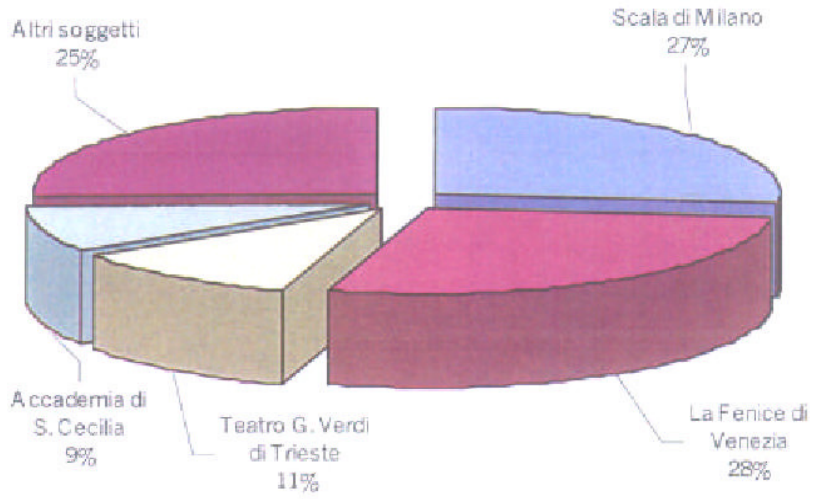
[27] Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2001

La maggior parte delle erogazioni a favore dello spettacolo è andata a favore delle attività musicali. A fronte di un tetto massimo pari a 139.5 milioni di Euro, stabilito con circolare esplicativa congiunta del Ministero delle Finanze e del Ministero per i Beni e le Attività culturali , per il 2001 l'importo complessivo delle erogazioni effettuate a favore della cultura è stato pari a 33 miliardi circa (17 milioni di euro).

Di questo importo quasi il 60 % ha premiato attività di spettacolo ed il resto è stato riservato ai beni culturali.

Il contributo ha riguardato prevalentemente le attività musicali, soprattutto le grandi e note istituzioni che sembrano offrire un maggior ritorno di immagine e quindi, rispetto agli altri generi di spettacolo , in grado di assicurare un ritorno economico di rilievo grazie alla visibilità data dalle iniziative.

Grafico 18: I beneficiari delle erogazioni alle attività di spettacolo ex -legge 342/2000



Le fondazioni Lirico - Sinfoniche in particolare hanno raccolto circa il 74% del totale delle erogazioni a favore dello spettacolo .

8.5 TEATRI DI TRADIZIONE E ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ORCHESTRALI

Nell'ambito delle "Altre attività musicali" i Teatri di tradizione, insieme alle Istituzioni Concertistico Orchestrali, sono i soggetti che hanno ottenuto la quota maggiore dei sostegni, assorbendo una quota del Fondo Unico per lo Spettacolo pari quasi al 50 % del contributo complessivo del segmento .

Al fine di avere un quadro dell' articolazione delle entrate di questi soggetti rispetto alla loro origine sono stati rilevati i dati relativi alle entrate dei 23 Teatri di Tradizione e delle 12 Istituzioni Concertistiche Orchestrali. Con riferimento ai Teatri di tradizione l'articolazione delle fonti di finanziamento per il 2000 è la seguente:

Tabella 37 : Le entrate dei Teatri di Tradizione

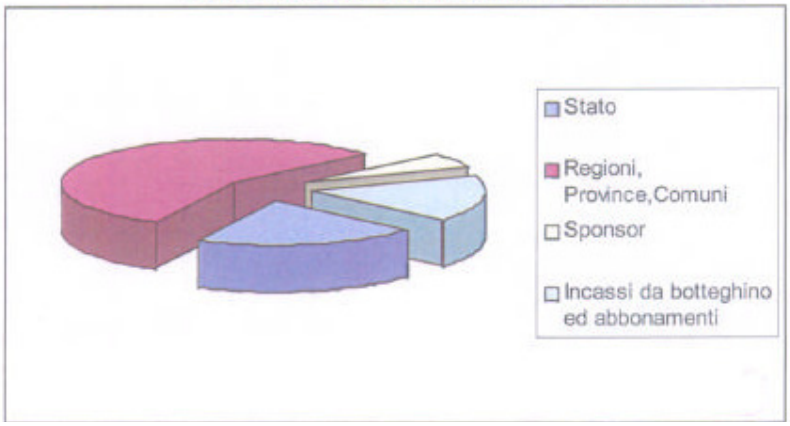
Tipologia	Valore assoluto (in miliardi)	Percentuale
Stato	28.394	20,64%
Regioni, Province,Comuni	77.665	56,46%
Sponsor	8.061	5,86%

Incassi da botteghino ed abbonamenti	23.437	17,04%
Totale	137.557	100,00%

Al contributo dello stato che mediamente rappresenta quasi il 21% del totale delle entrate si aggiunge quello delle regioni (31%) delle province (3 %)e dei comuni (22%) .

Ne deriva che il contributo pubblico ha raggiunto circa il 77 % delle entrate di questi enti, contro circa il 23% di altre entrate.

Grafico 19: Composizione delle entrate dei Teatri di Tradizione



Nell'anno 2000 il numero degli spettatori totali (paganti e non) è stato di 570.918 unità con punte di alcuni teatri che hanno superato le 50.000 presenze. Le entrate derivanti da botteghino e dagli abbonamenti rappresentano il 17 % delle entrate complessive, il resto è da attribuire ai finanziamenti degli sponsor.

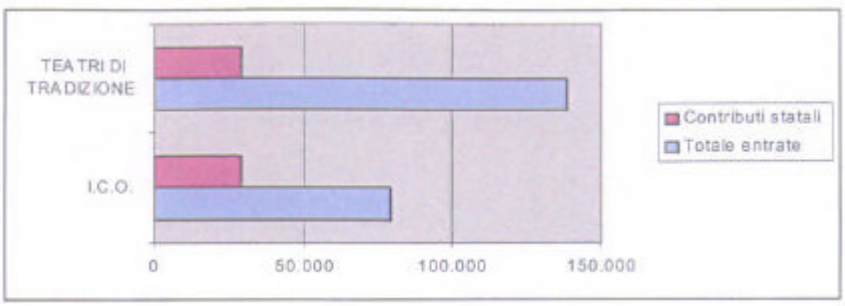
Con riferimento alle I.C.O. possiamo notare che per l'anno 2000, il contributo dello Stato ha raggiunto il 36,39 % delle entrate complessive a fronte di un numero di spettatori (paganti e non) pari a 542.560 unità.

In un quadro sinottico è possibile riepilogare l'incidenza del contributo statale sul totale delle entrate per ciascuna delle due categorie di soggetti operanti nel campo musicale

Tabella 38: Entrate totali e contributo statale
(milioni di Lire)

Soggetto	Totale entrate	Contributi statali	Incidenza percentuale
I.C.O.	79.063	28.967	36,64
TEATRI DI TRADIZIONE	138.491	28.394	20,64

Grafico 20 : Entrate totali e contributo statale
(milioni di Lire)

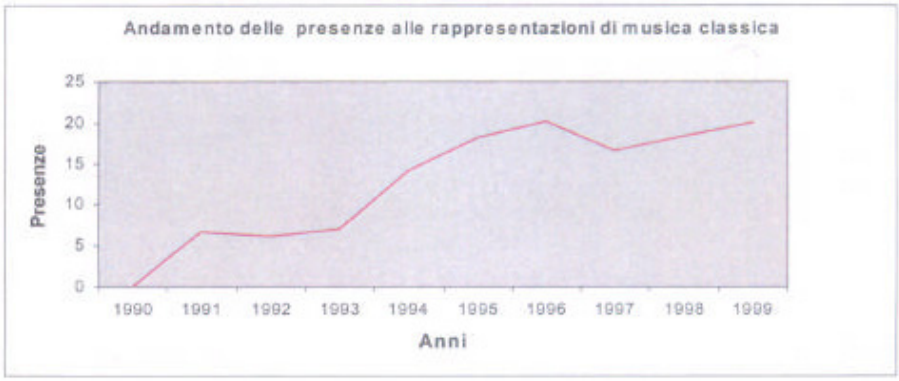


8.6 MUSICA CLASSICA : LE PRESENZE

Il settore della musica ha beneficiato di un trend crescente nell'ultimo decennio, infatti il periodo che va dal 1990 al 1999 è stato contraddistinto da una crescita complessiva delle presenze agli spettacoli di musica classica.

Dal grafico sottostante, che riporta l'andamento della variazione percentuale nelle presenze ai concerti di musica, è possibile notare un costante incremento del numero degli spettatori di ciascun anno rispetto ai precedenti, anche se con una piccola flessione nel 1997[28].

Grafico 21 : Presenze alle rappresentazioni di musica classica



Con riferimento agli ultimi due anni si è potuto invece riscontrare un rallentamento che ha fatto segnare una diminuzione nel numero degli spettatori anche considerevole. La diminuzione delle presenze è stata pari al 13% , superiore peraltro alla diminuzione complessiva registrata da tutto il comparto dello spettacolo dal vivo nello stesso periodo.

Tabella 39: Presenze musica classica-presenze spettacolo dal vivo

	Presenze 2000	Presenze 2001	Variazione percentuale
Concerti di Musica classica	2.497.639	2.180.579	-13%
Totale spettacolo dal vivo	20.543.265	18.818.498	-8%

Probabilmente, i meccanismi di rilevazione dei dati da parte della SIAE, in seguito all'abolizione dell'Imposta sugli spettacoli, possono avere influito sulla configurazione dei valori per l'anno 2000 , primo anno di introduzione dei nuovi sistemi e, quindi,

[28] Elaborazioni su dati SIAE

anche sulla piena comparabilità con gli anni successivi; è possibile comunque rilevare l' inversione di tendenza per l'anno 2001 che verosimilmente è attribuibile anche ai noti fattori contingenti di carattere internazionale che hanno visto sensibilmente decrescere la partecipazione del pubblico alle attività di spettacolo nel secondo semestre del 2001.

8.7 IL RAPPORTO CON I MEDIA

8.7.1 Il mercato audio

E' possibile riscontrare un sensibile rallentamento del settore della musica classica anche osservando i risultati del mercato dei supporti audio nel biennio 2000 - 2001.

L'analisi dei dati, sia intermini di variazione assoluta delle unità vendute , sia in termini di variazione delle entrate, mostra una generale diminuzione del mercato dei supporti audio distribuiti nel 2001 rispetto ai medesimi valori rilevati nel 2000[29] .

Passando poi ad una analisi di tipo qualitativo cioè legata all'origine del repertorio, è possibile notare una sostanziale diminuzione del valore assoluto delle vendite nonché delle unità del repertorio classico.

Tabella 40: Mercato audio

Comparto	Vendite 2001		Vendite 2000		Variazione percentuale unità	Variazione percentuale valore
	(Valori in milioni)		(Valori in milioni)			
	Unità	Valore	Unità	Valore		
Domestico	19.921	285.890	19.752	276.055	1%	4%
Internazionale	22.322	344.973	26.334	408.145	-15%	-15%
Classico	1.606	24.954	2.099	28.005	-23%	-11%
Totale mercato audio	**43.849**	**655.817**	**48.185**	**712.205**	**-9%**	**-8%**

A fronte di una diminuzione pari al 9% in termini di unità ed all'8 % in termini di valore di tutto il mercato audio riconducibile, probabilmente, alle difficoltà generali del mercato negli ultimi anni, la variazione negativa del repertorio classico raggiunge e supera il 20%.

Tuttavia, a fronte di questi dati che segnalerebbero un diminuito interesse per la musica ed in particolare per il repertorio classico sono da segnalare i positivi risultati che emergono dall'analisi del mercato degli strumenti musicali che ha registrato nel 2001 una crescita considerevole[30].

Oltre 565 mila giovani nel 2001 hanno acquistato uno strumento a scopo didattico, facendo registrare un + 8 % rispetto all'anno precedente.

Questo positivo risultato segue l'altrettanto positivo risultato del 2000 quando il settore aveva registrato un incremento del 6,3 %, per la prima volta dopo anni di stagnazione nelle vendite di strumenti musicali.

Il dato positivo sembra essere la testimonianza di un rinnovato interesse per la musica , che è peraltro confermato dalla crescita delle iscrizioni alle scuole di musica.

---

[29] Elaborazioni su dati FIMI- Federazione Industria Musicale Italiana

[30] Dati DISMAMUSICA

Consideriamo infatti il sistema italiano dell'educazione musicale, con riferimento sia alle strutture pubbliche che a quelle private le stime parlano di un numero di iscritti che è cresciuto dai 65.000 del 1999 agli 81.000 circa del 2000, con una crescita pari quasi al 25 %[31].

8.7.2 Televisione e radio

A questo punto appare utile e probabilmente significativo ai fini di una valutazione complessiva della diffusione della cultura musicale nel nostro Paese analizzare come ed in che modo è possibile fruire di questo tipo di spettacolo attraverso i media.

La nostra attenzione sarà concentrata sui media tradizionali (radio e televisione) che come noto raggiungono un pubblico vasto ed estremamente diversificato ed a costi molto bassi per singolo spettatore.

Negli Stati Uniti il numero di persone che fruiscono dello spettacolo attraverso i media (televisione, video, dischi e radio) è assai più elevato di quelle che lo fruiscono dal vivo.

Secondo una indagine effettuata nel 1997[32] nel Paese Nord americano il tasso di partecipazione allo spettacolo attraverso trasmissioni o registrazioni è almeno 4 volte superiore a quello dal vivo.

Dalla ricerca è anche emerso che la rappresentazione attraverso i media degli eventi di spettacolo non sottrae spettatori alle rappresentazioni dal vivo, anzi accresce l'interesse nei confronti di questa creando quindi una domanda potenziale.

Nel tentativo di avere un quadro della situazione Italiana sono stati presi in considerazione i dati relativi ai palinsesti ed all'audience delle 3 reti Rai, delle 3 reti Mediaset e i dati della Radio.

8.7.2.1 La televisione

Dall'analisi dei dati relativi alla televisione emerge che la diffusione di musica ed opera attraverso il potente media televisivo è complessivamente molto carente.

Il tempo complessivo dedicato alla musica classica ed alla lirica nel 2001 è stato di 267 ore circa . All'interno dei due gruppi televisivi è possibile notare delle forti differenze fra le singole reti.

Fra le reti Mediaset, l'unica che ha inserito nei propri palinsesti trasmissioni di questo tipo è Rete 4 e ciò soprattutto attraverso un appuntamento fisso settimanale dedicato alla musica classica. Ma la fascia oraria è quella del primo mattino e l'ascolto medio rilevato è estremamente basso.

Nell'ambito del palinsesto Rai lo spazio dedicato alla programmazione di trasmissioni di musica seria è stato maggiore rispetto a quello del gruppo Mediaset ma non tale da assicurare livelli di ascolto significativi.

---

[31] Stime C.P.M. - Centro Professionale di Musica

[32] Indagine NATIONAL ENDOWMENT FOR ARTS- 1997

Tabella 41 : Programmazione di spettacoli di musica e lirica – anno 2001

Emittente	Tempo di programmazione (ore)	Tempo di programmazione (perc.rispetto al totale)
Rai 1	36	13%
Rai 2	86	32%
Rai 3	69	26%
Rete 4	71	27%
Canale 5	5	2%
Italia 1	-	
Totale reti	267	100%

A parte qualche evento rinomato come per esempio il tradizionale concerto di Capodanno che è riuscito a guadagnare un ascolto medio di più di 5 milioni spettatori, con uno share che ha raggiunto il 34%, per il resto si tratta di trasmissioni che, andate in onda in orari piuttosto difficili, dopo la mezzanotte o alle primissime ore del mattino, hanno avuto un riscontro di pubblico molto basso.

Con specifico riferimento all'opera invece i due gruppi televisivi con 87 trasmissioni le hanno dedicato circa 79 ore di programmazione nel corso di tutto l'anno 2001.

Se guardiamo ai singoli palinsesti si riscontrano delle forti differenze ,in parte motivate dal differente target del singolo canale.

La quasi totalità delle trasmissioni dedicate al comparto è andato in onda sull'emittente pubblica, quasi l'84 % mentre, il 16% è andato in onda sulle reti Mediaset con una concentrazione assoluta su Rete 4.

Tuttavia, la programmazione della quasi totalità degli spettacoli , tranne qualche piccola eccezione, è stata effettuata in ore notturne e del primo mattino dando quindi luogo a valori di ascolto medio e di share estremamente bassi.

Dall'analisi delle griglie degli ascolti disaggregate per singola trasmissione e per orario di messa in onda è però possibile notare come i livelli, anche se mediamente bassi, si alzano notevolmente quando la trasmissione viene messa in onda ad orari più consoni per il pubblico.

E' possibile anche notare che le trasmissioni con cadenza programmata cioè appuntamenti tradizionali , sebbene mandate in onda comunque ad orari non molto accessibili (e comunque dalla mezzanotte in poi) riscuotono un ascolto medio sensibilmente più alto rispetto ad appuntamenti occasionali, anche di note opere liriche.

Tabella 42 : Programmazione spettacoli di lirica ed operetta – Anno 2001[33]

Emittente	Tempo di programmazione (ore)	Tempo di programmazione (perc.rispetto al totale)
RAI 1	22	28%
RAI 2	32	40%
RAI 3	12	16%
RETE 4	13	16%
CANALE 5	-	-
ITALIA 1	-	-
totale	79	100%

[33] Nostre elaborazioni su dati Rai spa

8.7.2.2 La radio

Dall'analisi del panorama delle radio italiane è emerso che, fra le Radio che hanno una maggiore audience sul mercato, Radio tre è l'unica ad avere nel proprio palinsesto degli spazi significativi dedicati alla musica ed all'opera[34].

Radio tre con 2,1 milioni di ascoltatori di media durante tutto il giorno ed un'indice di penetrazione del 4,1 % è all'undicesimo posto nella graduatoria delle emittenti radiofoniche italiane più seguite.

Sembra interessante valutare il profilo degli ascoltatori con riferimento alle seguenti variabili di tipo socio economico:

1. Sesso
2. Età
3. Grado di istruzione
4. Condizioni socio-professionali
5. Area geografica
6. Ampiezza centri

I risultati emersi per Radio Tre sono stati messi a confronto con quelli rilevati per Radio Uno, la radio piu' ascoltata fra le emittenti radiofoniche nazionali e Radio Due, la terza emittente nazionale.

Tabella 43 : Profilo ascoltatori

	RADIOUNO	%	RADIO DUE	%	RADIO TRE	%
TOTALE	430	53,62	262	32,67	110	13,72
SESSO						
Uomini	265	61,63	144	54,96	54	49,09
Donne	165	38,37	118	45,04	56	50,91
ETA'						
11-14	3	0,70	3	1,15	1	0,91
15-17	5	1,16	2	0,76	1	0,91
18-24	15	3,49	10	3,82	2	1,82
25-44	93	21,63	82	31,30	17	15,45
45-54	74	17,21	46	17,56	19	17,27
55-64	93	21,63	50	19,08	24	21,82
65 ed oltre	147	34,19	69	26,34	46	41,82
GRADO DI ISTRUZIONE						
Elementare o nessuna	69	16,05	36	13,74	9	8,18
Media Inferiore	111	25,81	70	26,72	22	20,00
Università e media superiore	250	58,14	156	59,54	79	71,82
CONDIZIONI SOCIO PROF.						
Dirigenti, imprenditori	37	8,60	25	9,54	10	9,09
Docenti	19	4,42	14	5,34	10	9,09
Impiegati	73	27,55	45	17,18	12	10,91
Commercianti	28	6,51	23	8,78	6	5,45
Operai	33	7,67	22	8,40	4	3,64

[34] Dati AudiRadio: *L'ascolto della Radio a cura di Divisione Radiofonica Rai, ottimizzazione Palinsesti - Analisi e Ricerche* - Aprile 2002

	RADIOUNO	%	RADIO DUE	%	RADIO TRE	%
Agricoltori	5	1,16	2	0,76	1	0,91
Studenti	19	4,42	15	5,73	4	3,64
Pensionati, disoccupati	174	40,47	83	31,68	50	45,45
Casalinghe	42	9,77	33	12,60	11	10,00
AREA GEOGRAFICA						
Nord	215	50,00	121	46,18	63	57,27
Centro	84	19,53	66	25,19	22	20,00
Sud	85	19,77	46	17,56	15	13,64
Isole	46	10,70	29	11,07	10	9,09
AMPIEZZA CENTRI						
Fino a 10.000 abitanti	125	29,07	75	28,63	26	23,64
Da 10.000 a 30.000	92	21,40	54	20,61	16	14,55
Da 30.000 a 100.000	96	22,33	48	18,32	23	20,91
Da 100.000 a 250.000	35	8,14	23	8,78	10	9,09
Oltre 250.000	82	19,07	62	23,66	34	30,91

Da un'analisi complessiva dei dati si evince che la classe di utenti per tipologia di musica è fortemente influenzata da una serie di fattori/fenomeni socio-culturali quali il grado di istruzione, le condizioni socio-professionali.

Partendo dalla distinzione per sesso si nota che il gap fra uomini e donne , molto alto sia per Radio Uno che per Radio Due e con una netta prevalenza degli uomini rispetto alle donne, si assottiglia per Radio Tre che viene seguita in modo pari da uomini e donne, ma con una seppur lieve prevalenza delle donne rispetto agli uomini.

Da una distinzione degli utenti per fasce di età, emerge che la percentuale di ascoltatori di Radio tre cresce mano a mano che si sale nella fascia di età ; l'ascolto di Radio Tre ha infatti il suo apice fra i soggetti che hanno più di 65 anni che rappresentano 42 ascoltatori su 100.

Facendo riferimento alla ripartizione degli ascoltatori secondo il grado di istruzione è netta la distinzione nelle preferenze musicali, sono proprio i soggetti con titolo universitario o diploma di scuola media superiore a preferire il genere di trasmissioni in onda su Radio Tre, ben 72 persone su cento.

Nella classificazione per condizioni socio-professionali si nota una spiccata preferenza di Radio Tre fra i docenti che fanno registrare il 9 % delle preferenze rispetto ai valori quasi dimezzati riscontrati per le altre due reti.

Notevole è anche l'ascolto nella categoria dei pensionati e dei disoccupati che pur registrando valori di ascolto alti anche per le altre due radio , segnano il loro massimo (45%) per Radio Tre.

E' molto significativa anche la caduta nei valori degli ascolti fra gli impiegati e gli operai ; rispetto alle percentuali di ascolto di Radio Uno e Radio Due, rispettivamente pari al 27% ed al 7%, l'incidenza dell'ascolto di Radio Tre scende al 10,9% ed al 3,6% nell'ordine .

Con riferimento alla distinzione degli ascoltatori per area geografica è possibile notare che nel Nord vi è la maggiore propensione all'ascolto di Radio Tre con il 57,27 % rispetto al 20 % del Centro ed al 22,7% del Sud e delle Isole.

Infine, prendendo in considerazione l'ampiezza dei centri, l'ascolto delle altre Radio presenta dei valori pressochè omogenei fra le varie classi di ampiezza ma, per

Radio Tre, si osserva una sostanziale crescita del numero di ascoltatori sia nei centri fino a 10.000 abitanti (26%), riconducibile probabilmente alla esigenza di sopperire alla carenza di spettacolo dal vivo, sia nei centri con oltre 250.000 abitanti (30,91%), probabilmente dovuto ad un effetto "trascinamento " per la presenza di strutture, scuole e associazioni culturali che danno luogo ad un'offerta di cultura musicale sul territorio.

Sezione 2 – Attività di danza

Indice della sezione « Attività di danza »

1.0. Fondamento normativo ..... *Pag.* 99
1.1. Normativa vigente nell'anno 2001 ..... » 99
1.1.1. Sintesi ..... » 99
1.1.2. Il nuovo capitolo 4307 ..... » 100
2.0. Gli stanziamenti per le attività di danza ..... » 101
3.0. Competenza, cassa e residui 2001 per la danza ..... » 103
4.0. Articolazione delle assegnazioni alla musica per comparti e per aree territoriali ..... » 103
5.0. Le assegnazioni ai comparti ..... » 108
5.1. Criteri di assegnazione dei contributi ..... » 108
5.2. Le compagnie di danza ..... » 108
5.3. Le rassegne ed i festival ..... » 112
5.4. Promozione della danza e perfezionamento professionale ..... » 114
5.4.1. Enti di promozione ..... » 114
5.4.2. Corsi e concorsi ..... » 115
5.5. Diffusione della cultura coreutica ..... » 116
5.6. La Biennale di Venezia ..... » 117
6.0. Note di commento ..... » 118
6.1. La distribuzione territoriale del FUS alla danza dal 1998 al 2001 ..... » 118
6.2. Le presenze ..... » 119

Elenco grafici e tabelle della sezione « Attività di danza »

Tabella 1: Dettaglio stanziamento FUS alle attività di danza per il 2001 ..... » 101
Grafico 1: Il F.U.S. alla danza per comparti ..... » 102
Tabella 2: FUS Danza - confronto stanziamento Anni 2000/2001 ..... » 102
Tabella 3: Capitolo 4307 - Attività di danza ..... » 103
Tabella 4: Capitolo 4307 - Riparto FUS/Impegni ..... » 103
Tabella 5: Contributi danza per tipologia di attività nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 104
Grafico 2: Articolazione contributi danza 2001 per tipologie di attività ..... » 104
Grafico 3: Ripartizione dei sostegni alla danza 2001 per macro aree ..... » 105
Tabella 6: Distribuzione del FUS alla Danza Anno 2001 ..... » 105
Tabella 6-bis: Distribuzione territoriale del FUS per la danza anno 2001 ..... » 106
Mappa 1: Densità iniziative di danza sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2001 ..... » 107
Grafico 4: Le compagnie sovvenzionate anni 1996-2001 ..... » 108
Grafico 5: I contributi FUS alle compagnie anni 1996-2001 ..... » 109
Grafico 6: Compagnie di danza sovvenzionate - sovvenzione media assegnata ..... » 109
Tabella 7: Contributi FUS compagnie di danza nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 110
Tabella 8: Contributi FUS alle rassegne e festival di danza nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 113
Tabella 9: Contributi FUS agli enti di promozione danza nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 115
Tabella 10: Contributi FUS ai corsi 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 115
Tabella 11: Contributi FUS ai concorsi ..... » 116
Tabella 12: Contributi FUS alla diffusione nel 2000 e 2001 ..... » 116
Grafico 7: Il FUS alla Danza ..... » 118
Grafico 8: Il FUS allo Spettacolo dal vivo ..... » 118
Grafico 9: Le presenze agli spettacoli di danza ..... » 119
Grafico 10: Gli spettacoli di danza ..... » 120

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Il sostegno dello Stato alle attività di danza trova il suo fondamento normativo nella **Legge n° 800 del 1967**, nel 2001 è stato emanato il nuovo regolamento che disciplina l'erogazione dei contributi in favore dei soggetti operanti nel settore .

1.1 NORMATIVA VIGENTE NELL'ANNO 2001

1.1.1 Sintesi

Il nuovo Regolamento[35] emanato con **Decreto n°167/2001** ha dato alla danza una disciplina separata dalle attività musicali dopo che dal 1997 è stata elevata al rango di settore autonomo dotato di un proprio stanziamento.

Le principali innovazioni apportate dal testo che, peraltro, rispecchiano quelle contenute nel regolamento per le attività musicali emanato nello stesso periodo, sono:

- **Art.2** La definizione dei contributi su base triennale con erogazione in rate annuali in considerazione della qualità dei progetti , nonché dei costi sostenuti dai soggetti della danza in ciascun anno del triennio (fatta eccezione per i soggetti di cui al capo III per i quali il contributo è erogato con cadenza annuale).
- **Art. 4** Il divieto di ammissione ai contributi per i soggetti che non abbiano svolto almeno tre anni di attività nel settore della danza di riferimento, salvo che si tratti di un soggetto della danza il cui direttore artistico abbia già ricoperto tale carica o altra carica direttiva in altri organismi per almeno 10 anni.
- **Art. 8** La possibilità di presentare l'istanza di sovvenzione solo per una delle attività di cui al capo II e III.

Le norme transitorie previste all'art. 11 hanno disposto per il primo triennio di applicazione del regolamento che i contributi erogati ai soggetti non possano diminuire di una percentuale superiore al 25 %, né aumentare oltre una identica percentuale.

Successivamente all'emanazione del regolamento, nel corso dell' anno 2001, sono intervenuti vari provvedimenti che hanno inteso ovviare ai problemi scaturiti dell'entrata in vigore della nuova normativa in corso d'anno, quando i soggetti promotori avevano già programmato le proprie attività sulla base della normativa in vigore precedentemente[36].

Si segnalano in particolare tre distinti provvedimenti che crediamo opportuno citare in quanto hanno influito sulle procedure di assegnazione dei contributi per le attività di danza nel corso del 2001.

La **Nota del Ministro del 22 maggio 2001** ha disposto la liquidazione di un contributo pari al 50% della sovvenzione assegnata a ciascun soggetto nell'anno 2000 a favore dei soggetti che avevano ottenuto una sovvenzione nello stesso anno e che, contestualmente, erano stati assegnatari di almeno 5 sovvenzioni negli ultimi sette anni.

Successivamente con **Nota del 4 settembre 2001 n° 13643** il Ministro è intervenuto per fare fronte alla paralisi operativa del settore prevedendo che, con

---

[35] Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, emanato con Decreto 9/2/2001 n.167 e pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 10 maggio 2001

[36] La legge n° 800/1967 e le Circolari n°10 del 1994 e n° 12 del 1998

riferimento alle istanze per l'anno 2001, i criteri di accesso e di assegnazione delle sovvenzioni fossero quelli vigenti al momento della presentazione delle domande, cioè il 31 dicembre 2000.

Il regolamento emanato dal precedente governo, infatti, era entrato in vigore solamente il 10 maggio 2001, ad attività già da tempo iniziate (se non in qualche caso completamente svolte). Il Ministro ha contestualmente dato mandato al Segretario Generale di dare immediata esecuzione alla direttiva provvedendo a riunire le competenti Commissioni consultive.

Successivamente il **Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali n° 392 del 26 settembre 2001** ha modificato l'art.8 del decreto n° 167 del 9/2/2001 inerente il termine di presentazione delle domande spostandolo dal 30 giugno al 31 dicembre dell'anno precedente il triennio per il quale viene fatta istanza di sovvenzione.

Per il settore della danza, così come per quello della musica l'applicazione del nuovo regolamento è stata solo parziale e si è continuato a far riferimento alla normativa precedente cioè la legge 800/1967 e le circolari n°10 del 1994 e n° 12 del 1998.

1.1.2 Il nuovo capitolo 4307

Il 2001 è l'anno in cui è stato portato a compimento il processo di divisione delle attività di danza dalle attività di musica. A seguito della separazione dei fondi fra i due comparti avvenuta nell'anno 1997, nello scorso anno, oltre all'emanazione di un proprio regolamento autonomo, il settore ha visto l'assegnazione del nuovo capitolo 4307 nato dallo sdoppiamento dal capitolo 4304 relativo alle attività musicali.

La complessità e, spesso, anche la diversità delle attività musicali rispetto alle attività di danza hanno infatti portato alla completa separazione contabile e normativa dei due comparti.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ DI DANZA

La quota del FUS a favore delle attività di danza per il 2001 è stata fissata nel **Decreto del Ministro dei Beni e le Attività culturali del 18 gennaio 2001** sul totale di 1000 MLD di Lire pari al **1,4772 %** con una diminuzione rispetto all'aliquota di ripartizione del 2000 che era stata pari all' 1,4940 %[37].

Lo stanziamento a favore delle attività di danza, come definito dal Decreto del Ministro, è stato pari a Lire 14.771.546.000 attingendo per un miliardo al Fondo Integrativo del Ministro.

Nonostante la diminuzione dell'aliquota di riparto e dato il maggior valore del F.U.S. complessivo del 2001 (1.000 MLD) rispetto al 2000 (970 MLD), lo stanziamento a favore delle attività di Danza è dunque aumentato del 2% in totale.

A questi fondi si sono aggiunti i residui derivanti dall'applicazione delle norme sul finanziamento privato alle Fondazioni Lirico - sinfoniche[38] e cioè la quota assegnata ai settori musica e danza del valore complessivo di Lire 1.496,8 milioni per l'annualità 2001.

Si segnala a tal proposito che l'importo di tali residui per il 2001 è stato ben più basso rispetto al 2000 quando questi , per una serie congiunta di fattori di cui si è fatto cenno nel relativo capitolo , sono stati pari a ben 6 miliardi di Lire.

Con il successivo **Decreto Ministeriale del 21 marzo 2001** è stata ripartita la quota totale assegnata alla Danza fra i vari comparti .

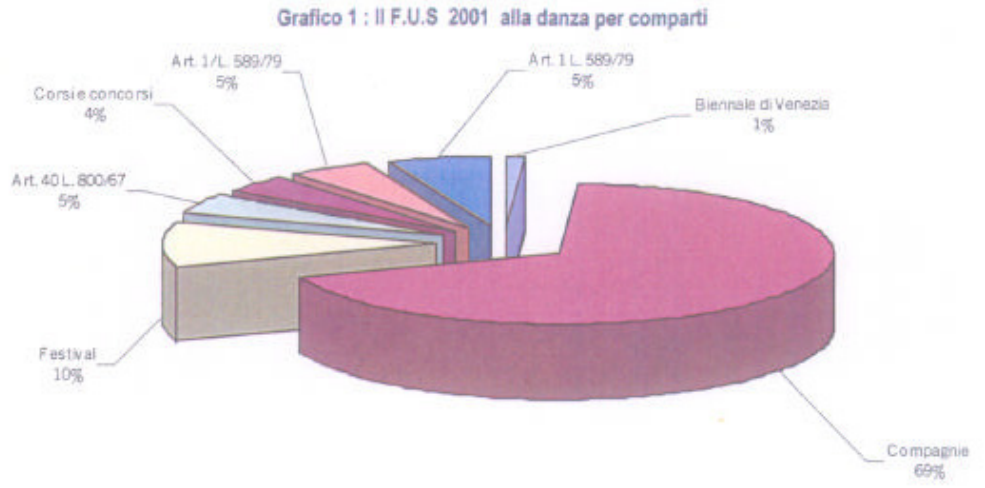
Tabella 1 : Dettaglio stanziamento FUS alle attività di danza per il 2001
(Valori assoluti in Lire)

CAP 4307	Stanziamento	%
Biennale di Venezia	147.715.000	1%
Produzione	10.153.831.000	69%
Festival	1.550.000.000	10%
Art. 40 L. 800/67	700.000.000	5%
Corsi	550.000.000	4%
Concorsi	40.000.000	0%
Art. 1 L. 589/79	730.000.000	5%
Estero	900.000.000	6%
Totale	**14.771.546.000**	**100%**

L'articolazione della ripartizione dei contributi alla danza per comparti mette in rilievo la netta prevalenza della quota assegnata alle compagnie che beneficiano del 69% dei contributi previsti per il settore, seguite a lunga distanza dai festival con il 10 %.

[37] Le aliquote per il 2000 erano state fissate con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 28 gennaio 2000

[38] L'art.5 del Regolamento n. 239/99 ha previsto che sull'importo spettante a ciascuna Fondazione come definita in applicazione dei criteri previsti è da operare una riduzione nella misura del 5% della somma ottenuta da ciascuna fondazione quale apporto a patrimonio e contributo alla gestione e che detta riduzione è devoluta in favore delle altre attività musicali e della danza



Se si analizza l'andamento dei fondi stanziati a favore dei singoli comparti è possibile notare degli scostamenti molto significativi nelle quote assegnate rispetto all'anno precedente .

Per il 2001 i contributi destinati ai Festival ed alla promozione (art.40 Legge 800/67) subiscono infatti una netta decurtazione (- 24% e - 33 % rispettivamente); notevole anche il taglio dei fondi per le attività di formazione (che perdono il 40 % rispetto all'anno precedente). Di segno opposto le variazioni a favore delle attività all'estero e degli enti a carattere nazionale; per questi ultimi, in particolare, è stata stanziata una quota quasi doppia rispetto a quella stanziata nel 2000.

Tabella 2 : FUS Danza -confronto stanziamento Anni 2000/2001
(Valori assoluti in Lire)

CAP.4307	Stanziamento 2000	Stanziamento 2001	Variazione %
Biennale di Venezia	144.919.840	147.715.000	2%
Compagnie	9.378.814.160	10.153.831.000	8%
Festival	2.040.704.000	1.550.000.000	-24%
Art. 40 L. 800/67	1.051.341.000	700.000.000	-33%
Corsi	919.862.000	550.000.000	-40%
Concorsi	29.769.000	40.000.000	34%
Art. 1 L. 589/79	377.074.000	730.000.000	94%
Estero	549.500.000	900.000.000	64%
Totale	**14.491.984.000**	**14.771.546.000**	**2%**

E' importante infine ricordare che i suddetti sostegni costituiscono solo una parte del complesso del sostegno statale alla danza che risulta inglobato nella quota di contributo assegnato a favore delle Fondazioni Lirico-sinfoniche e dei Teatri di Tradizione. Secondo le stime fornite dallo IALS i contributi alla danza incorporati in queste attività ammonterebbero a valori ben più alti, pari quasi a 3 volte il contributo qui definito.

3.0 COMPETENZA, CASSA E RESIDUI 2001 PER LA DANZA

L'andamento del F.U.S. per le attività di danza può essere osservato in termini disaggregati attraverso l' analisi delle partite contabili del relativo capitolo di spesa.

La quota di competenza è maggiore rispetto alla quota assegnata in sede di riparto FUS per effetto dell' integrazione con le somme rese disponibili in seguito agli storni a carico delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche; Il valore degli impegni rappresenta le somme deliberate a favore dei beneficiari per l'anno 2001; i residui a fine anno indicano da differenza fra gli impegni ed i pagamenti effettuati a favore dei beneficiari.

Tabella 3 : Capitolo 4307- attività di danza
(Valori assoluti in Lire)

Capitolo	Competenza	Impegni	Cassa	Pagamenti	Residui	Economie
4307	15.000.000.000	14.977.467.652	15.000.000.000	10.146.196.350	4.831.271.302	11.270.982

Poiché per il 2000 il fondi per la Danza giacevano in un unico capitolo, il 4304, insieme a quelli per le attività musicali, non è possibile effettuare una comparazione in termini di competenza , impegni, pagamenti e residui con l'anno 2001 .

Inoltre, se si effettua una comparazione fra le quote stabilite nel decreto di riparto FUS e le assegnazioni effettive a favore dei singoli comparti si notano degli scostamenti spesso rilevanti. La dinamica della spesa ha avuto un andamento in molti casi divergente rispetto alle previsioni poiché in alcuni comparti le assegnazioni sono state molto più alte rispetto alla quota stanziata (vedi gli enti di promozione), in altri invece la quota attribuita è stata utilizzata solo in minima parte. Il maggior valore degli impegni nel loro complesso rispetto alla quota di riparto FUS è da attribuire, come anzidetto, in modo prevalente ai residui provenienti dal capitolo 4303.

Tabella 4: Capitolo 4307-Riparto FUS/Impegni
(Valori assoluti in Lire)

Descrizione	Riparto FUS 2001	Assegnazioni 2001	Differenze
Biennale di Venezia	147.715.000	150.000.000	-2.285.000
Produzione	10.153.831.000	9.733.950.000	419.881.000
Festival	1.550.000.000	1.449.100.000	100.900.000
Art. 40 L. 800/67	700.000.000	982.000.000	-282.000.000
Corsi	550.000.000	685.000.000	-135.000.000
Concorsi	40.000.000	60.000.000	-20.000.000
Art. 1 L. 589/79	730.000.000	1.680.000.000	-950.000.000
Estero	900.000.000	273.300.000	626.700.000
Totale	**14.771.546.000**	**15.013.350.000**	**-241.804.000**

4.0 ARTICOLAZIONE ASSEGNAZIONI PER COMPARTI E PER AREE TERRITORIALI

L'articolazione delle assegnazioni effettive del F.U.S. per comparto mette in rilievo l'assoluta prevalenza dei contributi alle compagnie di danza che hanno assorbito il 64% del totale dei fondi assegnati al comparto. Seguono, per importanza, le

assegnazioni ad i festival che hanno peraltro segnato un significativo decremento rispetto all'anno 2000 (- 13%) e quelle agli enti di promozione che,invece, hanno beneficiato pressoché dello stesso contributo rispetto al 2000.

Tabella 5 : Contributi FUS alla danza per tipologia di attività nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

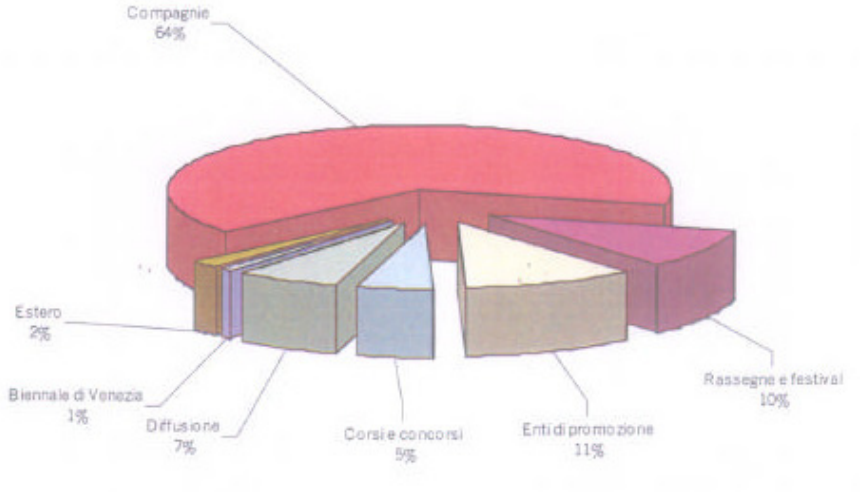
Comparto	Assegnazioni 2000	Assegnazioni 2001	Variazioni perc. 2000-2001
Compagnie	10.064	9.734	-3%
Rassegne e festival	1.660	1.449	-13%
Enti di promozione	1.680	1.680	0%
Corsi e concorsi	749	745	-1%
Diffusione	808	982	22%
Biennale di Venezia	159	150	-6%
Estero	403	273	-32%
Totale	**15.523**	**15.013**	**-3%**

Il complesso delle assegnazioni per l'anno 2001 ha segnato una diminuzione rispetto alle assegnazioni effettuate nel 2000 , pari al 3 % .

Il decremento nelle assegnazioni al settore è dovuto non ad una diminuzione della quota di riparto FUS che, come anzidetto, è invece aumentata, ma alla minore imputazione dei residui derivanti dagli storni a carico delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

Il sostegno sembra comunque inadeguato rispetto alle esigenze del settore, visto che nel 2001 l'Amministrazione ha respinto in blocco le prime istanze di sovvenzione non per motivi di merito ma per carenza di fondi.

Grafico 2 : Articolazione contributi danza 2001 per tipologia di attività

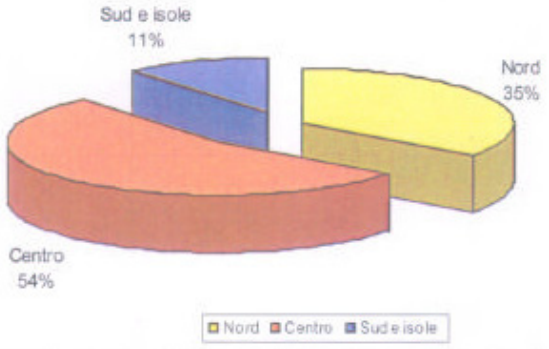


L'articolazione territoriale delle assegnazioni alla danza mette in rilievo la notevole carenza di attività di danza nelle regioni meridionali che raccolgono solamente il 11,2 % dei fondi (vedi grafico e tabella seguente).

Il Centro, invece, ha il primato sia nelle assegnazioni in generale, che con riferimento ai singoli comparti, aggiudicandosi più della metà dei fondi totali per la danza assegnati nel corso dell'anno.

Nell'ambito dello spettacolo dal vivo la danza è il comparto nel quale l'articolazione territoriale delle sovvenzioni fra la diverse aree del paese è maggiormente disomogenea .

Grafico 3 : Ripartizione dei sostegni alla danza 2001 per macro aree



La tabella mostra la ripartizione di tutti i contributi alla danza nel corso del 2001 comprese le assegnazioni agli enti di promozione, alla Biennale di Venezia e per attività all'estero.

Tabella 6: Distribuzione del FUS alla Danza Anno 2001
(valori assoluti in milioni di Lire)

Regione	Compagnie	Rassegne e festival	Corsi e concorsi	Diffusione	Enti	Estero	Totale	Ripartiz. %
Piemonte	1.155,00	59,00	30,00		570,00	67,30	1881,30	12,53%
Valle d'Aosta							0,00	0,00%
Lombardia	480,00	180,00		55,00	45,00	4,50	764,50	5,09%
Trentino A.A.	125,00	115,00				14,00	254,00	1,69%
Veneto	199,00	177,00		50,00	150,00		576,00	3,84%
Friuli V.G.							0,00	0,00%
Liguria	60,00	50,00					110,00	0,73%
Emilia R.	1.474,60	74,00	35,00	15,00		69,50	1.668,10	11,11%
Totale Nord	**3.493,60**	**655,00**	**65,00**	**120,00**	**765,00**	**155,30**	**5.253,90**	**34,99%**
Toscana	1.124,00	410,00				48,00	1.582,00	10,54%
Umbria	145,00	44,00				3,00	192,00	1,28%
Marche	35,00	20,00			135,00		190,00	1,27%
Lazio	4.069,35	232,60	485,00	402,00	880,00	44,00	6.112,95	40,72%
Totale Centro	**5.373,35**	**706,60**	**485,00**	**402,00**	**1.015,00**	**95,00**	**8.076,95**	**53,80%**
Abruzzo							0,00	0,00%
Molise							0,00	0,00%
Campania	347,00		60,00	340,00	50,00	10,00	807,00	5,38%
Puglia	227,00	22,50	30,00				279,50	1,86%
Basilicata							0,00	0,00%
Calabria			105,00				105,00	0,70%
Sicilia	143,00	65,00		50,00		13,00	271,00	1,81%
Sardegna	150,00			70,00			220,00	1,47%
Tot. Sud-Isole	**867,00**	**87,50**	**195,00**	**460,00**	**50,00**	**23,00**	**1.682,50**	**11,21%**
Totale Italia	*9.733,95*	*1.449,10*	*745,00*	*982,00*	*1.830,00*	*273,30*	*15.013,35*	*100,00%*

Entrando nel dettaglio delle singole regioni, all'interno delle tre aree è possibile notare una totale assenza di assegnazioni a favore di ben 5 regioni del nostro Paese (Valle d'Aosta, Friuli, Abruzzo , Molise e Basilicata), mentre assegnazioni molto basse(al di sotto del 2%) si possono riscontrare a favore di 8 Regioni.

I contributi alle attività di danza sono prevalentemente concentrati in 4 regioni : il Lazio con il 40,7 % del totale, il Piemonte con il 12,53, l'Emilia Romagna con l' 11,1 % e la Toscana con il 10,54 %.

Sebbene le attività sovvenzionate rappresentino solamente una parte delle attività di danza realizzate in Italia , tuttavia questi dati sono indicativi di una carenza di cultura della danza in molte aree del nostro Paese.

In una seconda rappresentazione (vedi Tab.6-bis) è possibile avere un quadro più immediato della densità delle iniziative sviluppate sulla penisola, non considerando quei soggetti che, pur essendo localizzati in una determinata regione, svolgono istituzionalmente attività di promozione in tutto il Paese o realizzano la loro attività all'estero.

Tabella 6- bis: Distribuzione territoriale del FUS per la danza anno 2001

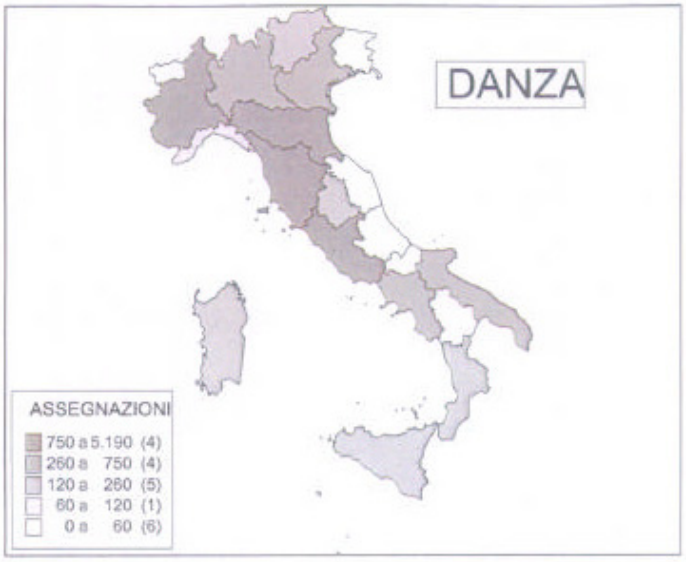
Regione	Ripartizione	Abitanti [39]
Piemonte	9,6 %	7%
Valle d'Aosta	-	0,20%
Lombardia	5,5%	116%
Trentino A.A.	1,9%	2%
Veneto	3,3%	8%
Friuli V.G.	-	2%
Liguria	0,9%	3%
Emilia R.	12,4%	7%
Totale Nord	*33,6%*	*45%*
Toscana	11,9%	6%
Umbria	1,5%	1%
Marche	0,4%	3%
Lazio	40,2%	9%
Totale Centro	*54,0%*	*19%*
Abruzzo	-	2%
Molise	-	1%
Campania	5,8%	10%
Puglia	2,2%	7%
Basilicata	-	1%
Calabria	0,8%	4%
Sicilia	2,0%	9%
Sardegna	1,7%	3%
Tot. Sud-Isole	*12,5%*	*36%*

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti, per quanto ovvia, serve a mostrare il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

Attraverso la mappa delle densità dei contributi per regione è possibile in modo più immediato percepire la disomogeneità dell' articolazione territoriale delle attività di danza.

[39] Istat, popolazione residente al 1° gennaio 2001

Mappa 1: Densità iniziative di danza sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2001



Nelle note di commento è possibile analizzare l'andamento della articolazione territoriale dei contributi alla danza nell'ultimo quadriennio .

5.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

5.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione dei contributi alle attività di danza, viene effettuata dalla competente Commissione Consultiva e si basa essenzialmente su due parametri :

- Parametro quantitativo che fa riferimento alle principali voci di costo in funzione del tipo di attività svolta (costo personale, cachet, direzione artistica, promozione e pubblicità, affitto locali, numero dei ballerini, degli spettacoli) .
- Parametro qualitativo che fa riferimento al livello artistico, tecnico e culturale delle iniziative.

5.2 LE COMPAGNIE DI DANZA

Le compagnie di danza o imprese di produzione di danza sono previste all'art. 12 del nuovo Regolamento emanato con Decreto Ministeriale n.°167/2001.

L'attività delle compagnie di danza è definita **attivita' di interesse pubblico**, rappresenta la tradizione storica ed e' aspetto fondamentale della danza italiana.

Le compagnie di danza assicurano la circolazione sul territorio nazionale dello spettacolo dal vivo, così garantendo la piu' ampia diffusione della cultura e dell'arte della danza e promuovono, in particolare, la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione e la valorizzazione di nuovi talenti, la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte della danza.

Esse possono essere ammesse ai contributi dello Stato, purche' abbiano personalità giuridica di diritto privato, o la conseguano entro il 31 dicembre 2003, termine previsto all'articolo 11 del regolamento 167/2001.

Nel 2001 sono state sovvenzionate 74 compagnie, 7 in meno rispetto al 2000 che aveva segnato il numero massimo di soggetti sovvenzionati: 83 contro i 70 soggetti sovvenzionati nel 1999 e i 59 soggetti del 98 .

Grafico 4: Le compagne sovvenzionate anni 1996-2001

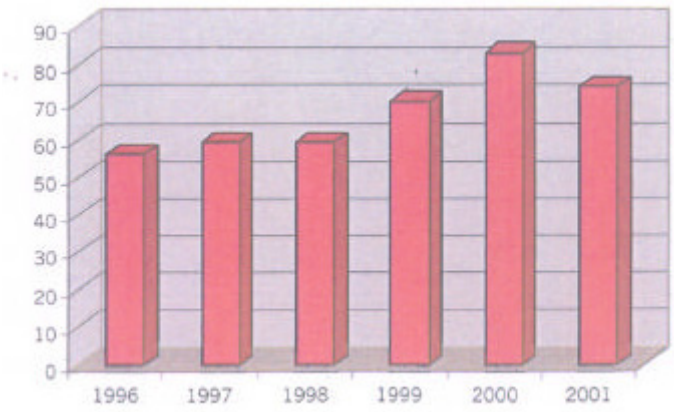
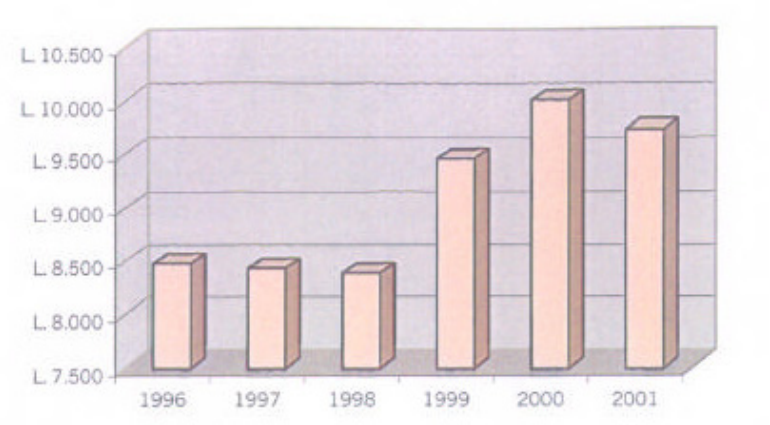
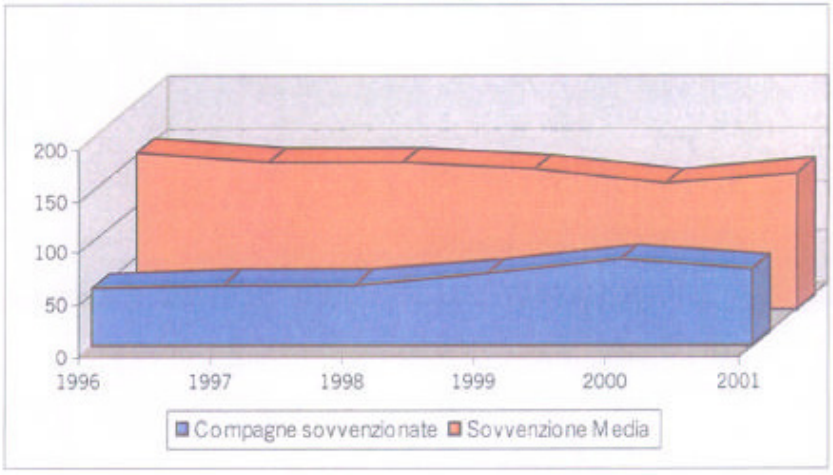


Grafico 5:I contributi FUS alle compagnie anni 1996-2001



A fronte della crescita del numero di soggetti sovvenzionati i contributi mediante il Fondo Unico per lo Spettacolo sono cresciuti in Lire correnti meno che proporzionalmente e, di conseguenza, la sovvenzione mediamente attribuita è diminuita mano a mano che è cresciuto il numero dei soggetti beneficiari.

Grafico 6 : Compagnie di danza sovvenzionate –sovvenzione media assegnata



Le compagne di danza assorbono il 64 % delle assegnazioni del FUS alla danza, sono prevalentemente concentrate nel Centro , ed in particolare nel Lazio che con 4 MLD di Lire ha ottenuto quasi il 45 % di tutti i fondi assegnati alle compagnie nel nostro Paese.

La forbice del contributo alla produzione è molto ampia, si passa da un contributo minimo di 19,2 milioni di Lire a valori ben più considerevoli. Il maggior contributo è assegnato all'Ente Nazionale del Balletto di Roma che ha visto triplicare la propria quota rispetto all'anno 2000. Considerevoli anche le assegnazioni al Centro Regionale della Danza ATER balletto (940 milioni di Lire) ed alla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza (670 milioni di Lire) .

L'anno 2001 è stato contraddistinto dalla fusione di vari soggetti operanti nel settore mediante accorpamento con altri di maggiori dimensioni ; in particolare si

segnalano le fusioni mediante le quali le compagnie Balletto di Toscana, Arte Balletto e Mario Piazza sono state accorpate all'Ente Nazionale Balletto di Roma che , infatti, ha visto notevolmente aumentare il contributo a proprio favore.

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 7 : Contributi FUS compagnie di danza nel 2001 e raffronto con il 2000

(valori in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Recite nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Ass. Balletto dell'Esperia	10	Piemonte	25,0	25,00	0,0
Compagnia egribiancodanza	10	Piemonte		50,00	
Compagnia di Danza Teatro di Torino	45	Piemonte	360,0	360,00	0,0
Compagnia Sutki (fusione con Ass.Artemis)		Piemonte	120,0		
Fond. Centro Studi Danza J. e S. Egri - Comp. Egribianco Danza		Piemonte	50,0	50,00	0,0
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	53	Piemonte	670,0	670,00	0,0
Ass. Ariella Vidach		Lombardia	30,0	35,00	16,7
Ass. Balletto di Milano (Ex Centro Studi Coreografici S. Calimero)	23	Lombardia	185,0	170,00	-8,1
Ass. Corte Sconta	10	Lombardia	55,0	60,00	9,1
Ass. Pierlombardo (ex Franco Parenti)	11	Lombardia	55,0	65,00	18,2
Ass. Kataclo' Athletic Dance Theatre	28	Lombardia	40,0	40,00	0,0
Centro Studi Danza	10	Lombardia	60,0	60,00	0,0
Compagnia Italiana Balletto	10	Lombardia	50,0	50,00	-
Compagnia Abbondanza Bertoni	16	Trentino A. A.	120,0	125,00	4,2
Acad Ass. Cult. Amici della Danza	10	Veneto	50,0	45,00	-
Ass. Ersilia	10	Veneto	42,0	38,00	-9,5
Balletto Citta' di Rovigo	10	Veneto	50,0	50,00	0,0
Naturalis Labor	10	Veneto	42,0	38,00	-9,5
R.B.R. Dance Company	10	Veneto	25,0	28,00	-
Arbalete	15	Liguria	75,0	60,00	-20,0
Ass. Artemis	24	Emilia Romagna	50,0	149,60	199,2
Balletto Classico Cosi - Stefanescu	40	Emilia Romagna	260,0	280,00	7,7
Centro Regionale della Danza ATERballetto	68	Emilia Romagna	940,0	940,00	0,0
Compagnia Chorea	10	Emilia Romagna	50,0	50,00	0,0
Tir Danza	10	Emilia Romagna	55,0	55,00	0,0
Ass. Company Blu	10	Toscana	40,0	40,00	0,0
Ass. Cult. L'eclisse Compagnia di Virgilio Sieni	36	Toscana	280,0	280,00	0,0
Ass. Cult. Versiliadanza	10	Toscana	30,0	33,00	10,0
Ass. Cult. Xe	10	Toscana	25,0	21,00	-16,0
Ass. Ensemble	52	Toscana	450,0	450,00	0,0
Ass. Kinkaleri	12	Toscana	40,0	40,00	0,0
Ass. Aldes	15	Toscana	60,0	70,00	16,7
Ass. Sosta Palmizi	25	Toscana	190,0	190,00	0,0
Balletto di Toscana (fusione con il Balletto di Roma)		Toscana	920,0		
Ass. di Balletto Alef	10	Umbria	65,0	60,00	-7,7
Ass. Kybalion	10	Umbria	24,0	20,00	-16,7
Ass. Balletto di Spoleto	12	Umbria	63,5	65,00	2,4
Ass. Inteatro	10	Marche	35,0	35,00	-

Soggetto	Recite nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Arte Balletto (fusione con il Balletto di Roma)		Lazio	42,0		
Ass. Astra Roma Ballet	12	Lazio	85,0	85,00	0,0
Ass. Balletto '90	20	Lazio	170,0	170,00	0,0
Ass. Cult. Ciulinga	10	Lazio	25,0	25,00	-
Ass. Cult. Excursus	10	Lazio	25,0	25,00	-
Ass. Cult. Giuseppina Von Bigen	10	Lazio	25,0	30,00	20,0
Ass. Cult. Gruppomagnetika	10	Lazio	25,0	19,00	-
Ass. Cult. Lenti a Contatto	10	Lazio	35,0	40,00	-
Ass. Danza Prospettiva	33	Lazio	250,0	250,00	0,0
Ass. Danza Ricerca Roma	18	Lazio	90,0	90,00	0,0
Ass. Danzare la Vita	18	Lazio	140,0	140,00	0,0
Ass. Nuova Euroballetto	43	Lazio	269,0	290,70	8,1
Ass. Mario Piazza (fusione con il Balletto di Roma)		Lazio	60,0		
Ass. Michele Pogliani	10	Lazio	65,0	70,00	7,7
Ass. Mimo Danza Alter	53	Lazio	345,0	350,00	1,4
Ass. Miscrò	10	Lazio	19,2	19,20	0,0
Ass. Vera Stasi	14	Lazio	57,0	57,00	0,0
Ass. cult.le Speel Bound	10	Lazio	25,0	25,00	-
Ass. Greco Dance Company (ex Balletto di Renato Greco)	41	Lazio	350,0	318,75	-8,9
Circolo D'arte e Cultura Altro	13	Lazio	70,0	70,00	0,0
Comp. Danza Classica '80	16	Lazio	120,0	120,00	0,0
Ass. Compagnia Balletto M.Testa	20	Lazio	180,0	180,00	0,0
Compagnia di Danza Enzo Cosimi	20	Lazio	100,0	100,00	0,0
Compagnia Teatro Koros	22	Lazio	125,0	125,00	0,0
Ente Nazionale del Balletto - Balletto di Roma	85	Lazio	260,0	1.089,70	319,1
Ass.Gruppo Danza Oggi	10	Lazio	45,0	45,00	0,0
Ass. I danzatori scalzi	30	Lazio	190,0	180,00	-5,3
Prometheus (fusione con Euroballetto)		Lazio	73,0		
Ass. S.A.T. Scuola Addestramento Teatrale	10	Lazio	25,0	25,00	-
Soc. Coop. Teatro D2	35	Lazio	130,0	130,00	0,0
Ass. Aton Dino Verga	10	Campania	55,0	60,00	9,1
Balletto di Napoli	25	Campania	170,0	170,00	0,0
Ass. Cult. Border Line	10	Campania	25,0	25,00	-
Ass. Ivir Danza (fusione con Ass. Greco Dance Company)		Campania	25,0		-
Movimento Danza	18	Campania	95,0	92,00	-3,2
Fondazione Piccinni	32	Puglia	160,0	157,00	-1,9
Ass. Balletto del Sud	10	Puglia	35,0	35,00	0,0
Ass. M. Fokine - Balletto di Puglia	10	Puglia	30,0	35,00	-
Ass. Art. Skanderberg		Calabria	12,5		-
Ass. Compagnia Balletti Rendano		Calabria	18,5		-
Ass. Balletto di Sicilia	10	Sicilia	72,0	75,00	4,2
Comp. Efesto	10	Sicilia	24,0	24,00	0,0
Gruppo Arte Teatro Danza	10	Sicilia	40,0	44,00	10,0
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	20	Sardegna	150,0	150,00	0,0
Totale (n. 74 soggetti)			**10.013,7**	**9.733,95**	**-2,8**

5.3 LE RASSEGNE ED I FESTIVAL

Ai sensi dell'art. 17 del Decreto Ministeriale 167/2001 possono essere concessi contributi annuali a soggetti pubblici o privati organizzatori di rassegne e festival di particolare rilievo nazionale od internazionale:

- che contribuiscono alla diffusione e al rinnovamento della danza in Italia, nonché allo sviluppo della cultura della danza;
- che comprendono una pluralità di spettacoli anche interdisciplinari, nell'ambito di un coerente progetto culturale, effettuato in un arco di tempo limitato ed in un luogo definito;
- che costituiscono momenti di incontro privilegiato tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche mediante creazioni multidisciplinari tendenti all'incontro di più linguaggi espressivi.
-

I contributi dello Stato a favore delle Rassegne e dei Festival hanno carattere integrativo di altri apporti finanziari e sono erogati sulla base dei seguenti presupposti:

a) sovvenzione di uno o piu' enti pubblici da almeno tre anni;
b) direttore artistico, in esclusiva rispetto ad altri festival,dotato di prestigio culturale e di capacità professionale;
c) presenza di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
d) previsione di una pluralita' di spettacoli dei quali almeno un quarto presentato in prima nazionale;
e) programmazione di spettacoli, sia per ospitalita' sia in coproduzione, di soggetti italiani sovvenzionati per almeno tre anni negli ultimi sei, nonche' di soggetti di altre nazioni che svolgono un'attivita' di elevata qualita' artistica.

La quota FUS del settore Danza assegnata alle rassegne ed ai festival è stata pari a Lire 1.449 milioni con un decremento del 12,7 % rispetto al 2000, anno nel quale erano stati destinati al comparto 1.660 milioni di Lire.

Questa diminuzione è in linea con il trend decrescente che ha segnato una contrazione dei fondi a favore delle rassegne e dei festival negli ultimi tre anni pari al 28% circa dal 1997.

Le rassegne ed i festival assegnatari di contributi sono prevalentemente concentrati nel Nord che con 655 milioni di Lire raccoglie quasi la metà delle erogazioni al comparto.

Particolarmente carente è invece la situazione di questi importanti eventi per la promozione della cultura coreutica nel meridione dove sono stati sovvenzionati solamente 3 soggetti di cui due in Sicilia e 1 in Puglia. I soggetti assegnatari dei contributi per il 2001 sono prevalentemente gli stessi che hanno ricevuto il contributo per il 2000; segnaliamo che La Fondazione Teatro di Napoli e Consorzio Campano Teatro Musica essendo confluiti nel Circuito Danza Teatro e Musica (vedi paragrafo 5.5) non hanno ricevuto contributi a valere su questo comparto.

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto; accanto all'indicazione del soggetto beneficiario è stata riportata l'attività svolta per il 2001.

Tabella 8 : Contributi FUS alle rassegne e festival di danza nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Manifestazione del 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Comune di Acqui Terme	Festival Acqui in palcoscenico	Piemonte	59,0	59,0	0,0
Ass. Gardaeventi		Lombardia	65,0		
Ass. Cult. Arteatro	Festival Riccione Danza 2001	Lombardia	-	25,0	-
Ass. Cult. Milano Oltre	Festival Adda Danza	Lombardia	50,0	50,0	0,0
Comune di Cremona - Teatro Ponchielli	Rassegna La danza	Lombardia	75,0	75,0	0,0
CSC Centro Spettacolo Culturale Anymore	Festival Danza estate	Lombardia	30,0	30,0	-
Soc. Coop. Teatro dell'Archivolto	Festival l'Archivolto e la danza	Liguria	50,0	50,0	0,0
Ass. Incontri Internazionali di Rovereto	Festival incontri internazionali di Rovereto	Trentino A. A.	113,0	115,0	1,8
Circuito Regionale Teatrale Arteven	Festival Vicenza danza 2001	Veneto		50,0	
Circuito Regionale Teatrale Arteven	Festival Danca incontri 2001		35,0	35,0	
Comune di Abano Terme	Abano Danza Festival	Veneto	30,0	32,0	6,7
Comune di Bassano del Grappa	OperaestateFestival Veneto	Veneto	60,0	60,0	0,0
Istituzione Teatro Comunale di Ferrara	Stagione di danza 2001	Emilia Romagna	74,0	74,0	0,0
Ass. Armunia	Festival della Riviera	Toscana	60,0	60,0	0,0
Ass. Teatro di Pisa	Rassegna di danza 2001	Toscana	63,0	63,0	0,0
Comune di Pietrasanta	Festival La versiliana	Toscana	120,0	120,0	0,0
Ass. Florence Dance Center	Festival Florence dance	Toscana	95,0	95,0	0,0
Società Cooperativa Progetti Toscani Associati	Festival Fabbrica Europa	Toscana	72,0	72,0	0,0
Fondazione Umbria Spettacolo	Festival Ballet	Umbria	44,0	44,0	0,0
AMAT	Festival int.le Civitanova Danza	Marche	20,0	20,0	0,0
ANACS	Incontro tra artisti - Festival d'autore	Lazio	20,0	20,0	-
Ass. Cult. Consorzio Teatro Tuscia	Festival danza insieme 2001	Lazio	25,0	25,0	0,0
Ass. Cult. FMP		Lazio	30,0		-100,0
Ass. Cult. L'Archimandrita	Festival danz und Tanz	Lazio	20,0	20,0	0,0
Ass. Cult. Narciso	Festival suoni del corp segni del cuore	Lazio	17,6	17,6	0,0
Ass. Invito alla Danza	Rassegna invito alla danza	Lazio	120,0	120,0	0,0
Ass. FMP - Viterbo Festival		Lazio		30,00	
Fondazione Teatro di Napoli Teatro Nazionale del Mediterraneo		Campania	90,0		
Cctm Consorzio Campano Teatro e Musica		Campania	135,0		

Soggetto	Manifestazione del 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Fond. Conc. N. Piccinni	Festival Provincia di Taranto	Puglia	22,5	22,5	0,0
Ass. Nuovo Mondo Teatro E. Piscator	Festival danza nuovi movimenti	Sicilia	30,0	30,0	0,0
Ass. Arteviva	XI° Festival int.le del balletto di Siracusa	Sicilia	35,0	35,0	0,0
Totale (n. 28 soggetti)			**1.660,1**	**1.449,1**	**-12,7**

5.4 PROMOZIONE DELLA DANZA E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art. 16 del nuovo regolamento possono essere concessi contributi annuali, non cumulabili con contributi previsti dal regolamento ad altro titolo, in favore di:

a) soggetti pubblici o privati, per l'attuazione di iniziative di valorizzazione e promozione disposte dall'amministrazione;

b) soggetti pubblici o privati che non svolgono attivita' di produzione e che realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuita', progetti mirati alla divulgazione e informazione nel campo della danza nonche' alla valorizzazione della cultura della danza, con particolare riguardo al repertorio italiano contemporaneo.Tali progetti possono articolarsi in stages, seminari, convegni, mostre, attivita' di laboratorio, con particolare riguardo all'uso di nuove metodologie e alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo;

c) soggetti che non svolgono attivita' di produzione e che svolgono, istituzionalmente e con carattere di continuita', attivita' di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore della danza, mediante un corpo docente di accertata qualificazione professionale ed adeguati spazi attrezzati per l'attivita' didattica e della danza;

d) soggetti a carattere nazionale che coordinano e sostengono l'attivita' di gruppi della danza non professionistici ad essi aderenti;

e) soggetti che abbiano come oggetto esclusivo della propria attivita' le finalita' di cui all'articolo 1,, comma 3, della legge 14 novembre 1979, n. 589, che ricevano sovvenzioni di uno o piu' enti locali da almeno tre anni e che abbiano ricevuto contributi statali per almeno tre anni negli ultimi sei.

5.4.1 Enti di Promozione

Gli enti di promozione sovvenzionati nell'anno 2001 sono stati 7 come nel 2000, anno nel quale vi era stato un notevole incremento di questi enti dato che l'unico sovvenzionato fino ad allora era la Fondazione Romaeuropa.

In realtà molti dei nuovi soggetti riconosciuti Enti di promozione venivano già sovvenzionati nell'ambito delle attività di diffusione e dei festival . La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 9: Contributi FUS agli enti di promozione danza nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Fondaz. Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	570,0	570,0	0,0
Ass. CRT Centro di ricerca per il teatro	Lombardia	40,0	45,0	12,5
Ass. In teatro	Marche	135,0	135,0	0,0
IALS	Lazio	230,0	230,0	0,0
Fondaz. Roameuropa Arte e Cultura	Lazio	350,0	350,0	0,0
Ass. Mediascena Europa	Lazio	300,0	300,0	0,0
Ass. Movimento Danza	Campania	55,0	50,0	-9,1
Totale (n. 7 soggetti)		**1.680,0**	**1.680,0**	-

5.4.2 Corsi e concorsi

In riferimento ai corsi , lo stanziamento nell'anno 2001 è stato pari a 685 milioni di Lire con una riduzione dell'8,5 % rispetto all'anno 2000.

Sono stati in tutto assegnati contributi a 8 soggetti fra cui solo L'Accademia di Danza ha ottenuto circa la metà dello stanziamento complessivo al comparto.

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 10 : Contributi FUS ai corsi 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Ass. Cult. Mousiké	Emilia Romagna	35,0	35,0	0,0
Accademia Nazionale di Danza	Lazio	325,0	325,0	0,0
Ass. Italiana Danzatori	Lazio	70,0	70,0	0,0
Ass. Tres Lusores	Lazio	19,0		-
Balletto di Renato Greco	Lazio	55,0	60,0	9,1
Comune di Rieti	Lazio	30,0		-
Ass. Balletto di Napoli	Campania	-	60,0	-
Ass. Movimento Danza	Campania	65,0		-100,0
Fondazione Concerti Niccolò Piccinni	Puglia	30,0	30,0	0,0
A.R.P.A. Concorso mondiale di danza	Calabria	15,0		-
Centro Regionale Danza Calabria	Calabria	50,0	50,0	-
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	55,0	55,0	0,0
Totale (n.8 soggetti)		**749,0**	**685,0**	**-8,5**

Sono stati inoltre sovvenzionati due soggetti per lo svolgimento di concorsi di danza, ciascuno per 30 milioni di Lire . La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 11 : Contributi FUS ai concorsi
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Attività	Regione	2001
Fond. Teatro Nuovo per la Danza	3 Edizione concorso Danza Sakharoff	Piemonte	30,0
Comune di Rieti	Concorso int.le di danza città di Rieti	Lazio	30,0
Totale (n.2 soggetti)			**60,0**

5.5 DIFFUSIONE DELLA CULTURA COREUTICA

Nell'anno 2001 sono state sovvenzionate 18 iniziative , 2 in meno rispetto al 2000. Il valore complessivo delle assegnazioni al comparto è tuttavia aumentato del 21,5 % , non per un aumento delle sovvenzioni mediamente assegnate, che invece sono pressoché rimaste stabili, ma per l'attribuzione di un contributo di Lire 275 milioni a Circuito Danza Teatro e Musica che persegue un progetto di circuitazione dello spettacolo in Campania e che ha assorbito vari soggetti della danza già beneficiari di contributi (Fondazione Teatro di Napoli, Consorzio Campano Teatro Musica e Proposta Crasc Scrl) .

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 12 : Contributi FUS alla diffusione nel 2000 e 2001
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Attività per il 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc.2000-2001
Ass. Cro.Me	Promozione danza annuale screenig	Lombardia	25,0	25,0	-
Ass. Ballett 2000		Lombardia	40,0		
Ass. Teatri 90 Festival Blu Project	Promozione danza annuale Cantiere della nuova coreografia	Lombardia	30,0	30,0	-
Ass. Fondamenta Nuove	Ospitalità danza- stagione di danza 2001	Veneto	50,0	50,0	0,0
Ass. Cult. Mousiké	Promozione danza annuale - 4 convegno educar danzando	Emilia Romagna	15,0	15,0	0,0
Ass. Cult. Romagna Danza		Emilia Romagna	15,0		-
Ass. Cult. Il Vascello	Convegno e stage annuale Danze dai 5 continenti	Lazio	25,0	25,0	0,0
Ass. Cult. Metropolis Europa	Attività promozionale	Lazio	27,0	30,0	11,1
Ass. Danza Ricerca Roma	Seminari di danza	Lazio	25,0	25,0	-
Ass. Pentagono Produzioni Associate	Circuito danza : cartello danza	Lazio	125,0	127,0	1,6
Ass. Tuscania Teatro	Promozione danza	Lazio	25,0	25,0	0,0
La Fabbrica dell'attore S.c.r.l.	Ospitalità danza	Lazio	70,0	70,0	0,0
Ass. Stage 90	Ospitalità danza	Lazio	50,0	50,0	0,0
Ass. Italiana Danzatori	Ospitalità danza	Lazio	26,0	20,0	-23,1
Ass. Comp. Balletto M. Testa	Seminari di danza	Lazio	30,0	30,0	0,0
Ass. Napolidanza	Promozione danza annuale : il coreografo elettronico, Tersicore, Videoteca	Campania	65,0	65,0	0,0
Circuito danza teatro e musica	Circuitazione danza	Campania		275,0	

Soggetto	Attività per il 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Proposta Crasc S.c.r.l.		Campania	50,0		
Ass. Cult.le Aindartes	Circuito danza annuale Siciliarte	Sicilia	50,0	50,0	-
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Seminari di danza	Sardegna	30,0	35,0	16,7
Ass. Carovana S.M.I.	Attività promozionale	Sardegna	35,0	35,0	0,0
Totale (n. 18 soggetti)			**808,0**	**982,0**	**21,5**

5.6 LA BIENNALE DI VENEZIA

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto Lgs 21/12/1998 n° 492, alla Società di Cultura la Biennale di Venezia-sezione danza è stato assegnato un contributo pari a Lire 150 milioni , cioè un po' di più dell' 1% - fissato come soglia minima dalla norma- dello stanziamento complessivo del FUS per il comparto.

6.0 NOTE DI COMMENTO

6.1 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL FUS ALLA DANZA DAL 1998 AL 2001

La danza come è noto costituisce il comparto dello spettacolo dal vivo nel quale la disomogeneità nella ripartizione dei contributi tocca il suo apice facendo registrare notevoli differenze fra le varie aree della penisola.

Per questo settore, ancora più che per gli altri, ci sembra utile l'analisi dei flussi di stanziamento nell'ultimo quadriennio ed un confronto rispetto agli stessi flussi registrati con riferimento a tutto lo spettacolo dal vivo .

Dall'analisi dei dati emerge con immediatezza che le differenze fra le aree del paese non sembrano affievolirsi con il trascorrere del tempo , anzi si riscontra una sostanziale stabilità nelle assegnazioni sul territorio.

Grafico 7: Il FUS alla Danza

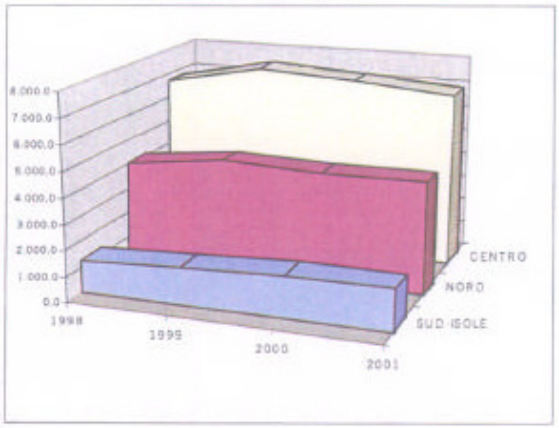
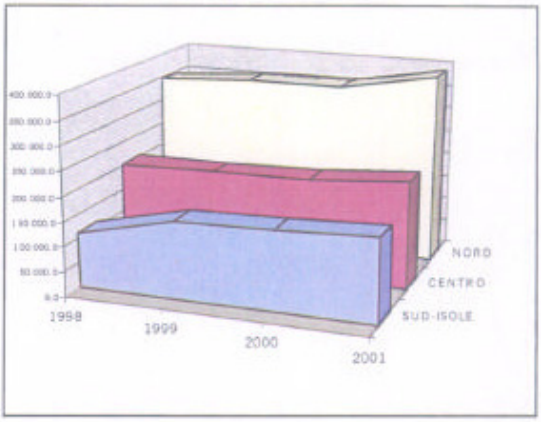


Grafico 8 : Il FUS allo Spettacolo dal vivo



Il Centro, che con riferimento allo spettacolo dal vivo è la seconda area ad avere ricevuto fondi, si colloca al primo posto con riferimento alla danza essendo destinataria di più della metà dei fondi assegnati al comparto.

L'area fa segnare una piccola crescita nel biennio 1998-2000 seguita successivamente da una sostanziale stabilizzazione dei finanziamenti intorno al 53% del complesso dei fondi FUS alla danza.

Anche le regioni del Nord fanno segnare una crescita nello stesso periodo che tende poi a stabilizzarsi su una quota dei fondi intorno al 34 %.

Nelle regioni del Sud e nelle Isole non si riscontrano segni di ripresa nel periodo considerato, fatta eccezione per una piccola crescita nel periodo 1999-2000 che tende poi a stabilizzarsi.

Naturalmente le assegnazioni al comparto che qui sono state considerate non tengono conto in alcun modo dei fondi che vengono destinati direttamente alle Fondazioni Lirico Sinfoniche ed ai Teatri di Tradizione, che, come è noto,

rappresentano una quota fondamentale di tutto il sostegno alla danza tramite il Fondo Unico per lo Spettacolo.

Sarebbe utile, in tal senso poter disporre in futuro di strumenti utili che permettano di quantificare e valutare il fenomeno, sia in termini finanziari che in termini di attività svolte.

6.2 LE PRESENZE

La danza ha fatto registrare un incremento medio generalizzato (sia nel numero delle presenze che nel numero delle rappresentazioni) negli ultimi sette anni.

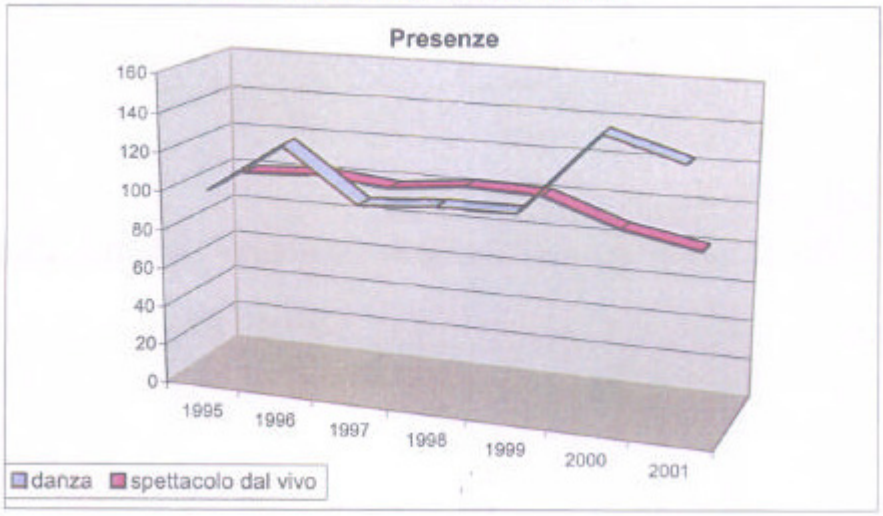
Dall'anno 1995, a partire dal quale i dati relativi alla danza sono stati oggetto di un' autonoma rilevazione rispetto a quelli della lirica, è possibile notare un andamento altalenante nelle presenze alle rappresentazioni, che, comunque, alla fine fa segnare un saldo sostanzialmente positivo per tutto il periodo.

Il trend del comparto ha un andamento non omogeneo rispetto alla dinamica rilevata per lo spettacolo dal vivo nel suo insieme.

In particolare, a fronte di un andamento sostanzialmente costante dello spettacolo dal vivo nel biennio 1995-1997 si nota una sostanziale diminuzione delle presenze agli spettacoli di danza che tende poi a stabilizzarsi per ritornare a crescere a partire dal 1999.

Con riferimento all'ultimo triennio, nel quale vi è stata una diminuzione nelle presenze agli spettacoli in generale, la danza continua a far registrare valori positivi e al di sopra dei valori degli anni precedenti , pur mostrando una diminuzione nel 2001.

Grafico 9: Le presenze agli spettacoli di danza

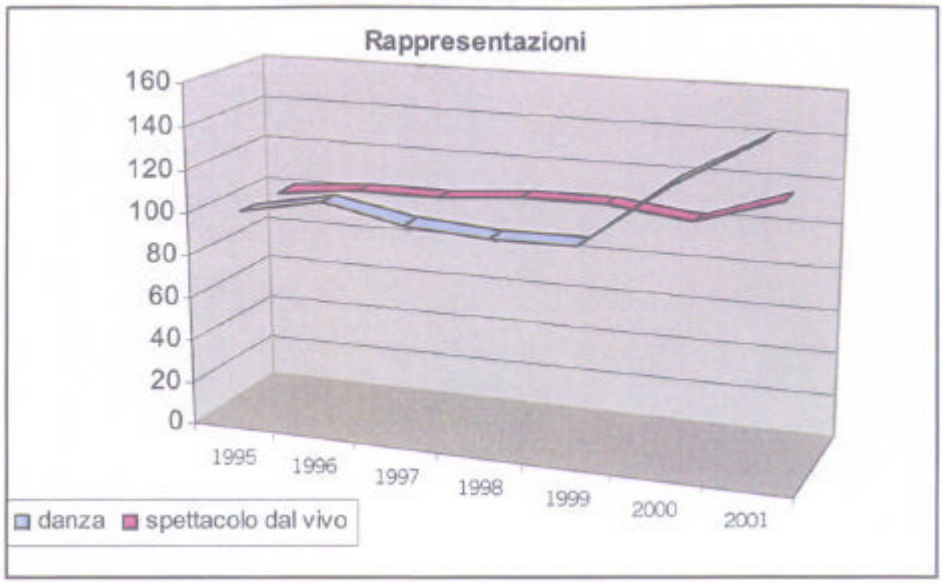


Il dato delle presenze trova conferma nella curva del numero delle rappresentazioni per lo stesso periodo che segue pressoché la stessa dinamica.

Dopo una piccola diminuzione nel biennio 1995-1997, e la successiva stabilizzazione nei due anni successivi, in linea con la dinamica delle presenze, segna valori crescenti nell'ultimo periodo.

La crescita è peraltro superiore alla crescita riscontrata, per lo stesso periodo, nelle rappresentazioni di tutto il comparto dello spettacolo dal vivo .

Grafico 10 :Gli spettacoli di danza



Sezione 3 – Attività di prosa

Indice della sezione « Prosa »

1.0. Fondamento normativo ..... *Pag.* 123
1.1. Sintesi della normativa per il 2001 ..... » 123
2.0. Gli stanziamenti per il teatro di prosa ..... » 125
2.1. Il FUS per la prosa dal 1985 al 2001 ..... » 127
3.0. Competenza, cassa e residui 2001 per le attività di prosa ..... » 129
4.0. Articolazione delle assegnazioni alla prosa per comparti e per aree territoriali ..... » 131
5.0. Articolazione territoriale del F.U.S. alle attività di prosa ..... » 133
6.0. Le assegnazioni ai comparti ..... » 136
6.1. Criteri di assegnazione delle sovvenzioni ..... » 136
6.2. Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale ..... » 136
6.3. L'attività teatrale stabile ..... » 138
6.3.1. I teatri stabili pubblici ..... » 138
6.3.2. I teatri stabili privati ..... » 139
6.3.3. I teatri stabili di innovazione ..... » 141
6.4. Le imprese di produzione teatrale ..... » 143
6.5. L'esercizio teatrale ..... » 149
6.6. I teatri municipali ..... » 150
6.7. I soggetti di promozione e formazione del pubblico (circuiti territoriali) ..... » 151
6.8. Le rassegne ed i festival ..... » 152
6.9. Gli organismi di promozione, di perfezionamento professionale e il teatro di figura ..... » 154
6.10. I progetti speciali ..... » 156
7.0. Restauro degli immobili destinati alle attività teatrali ..... » 157
8.0. Note di commento ..... » 159
8.1. La distribuzione territoriale del FUS alla prosa ..... » 159
8.2. Le presenze a teatro ..... » 159
8.2.1. Le presenze ..... » 160
8.2.2. Gli spettatori nel 2001 ..... » 161
8.3. Le infrastrutture teatrali in Italia ..... » 164

Elenco grafici e tabelle della sezione « Prosa »

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di prosa nel 2001 ..... » 125
Tabella 2: Dettaglio stanziamento FUS alle attività di prosa per il 2001 ..... » 125
Grafico 1: Il FUS alla Prosa ..... » 126
Tabella 3: FUS Prosa - confronto stanziamento 2000/2001 ..... » 127
Grafico 2: Il FUS alla prosa anni 1985-2001 ..... » 127
Grafico 3: Il FUS complessivo ed il FUS alla prosa dal 1985 al 2001 ..... » 128
Tabella 4: Andamento assegnazioni, pagamenti, residui ..... » 129
Tabella 5: Capitolo 4305 - Riparto FUS/Impegni ..... » 129
Tabella 6: Capitolo 4305 - Situazione residui ..... » 130
Tabella 7: Quadro di confronto 2000/2001, competenza, pagamenti, residui ..... » 130
Tabella 8: Il contributo FUS prosa per comparti ..... » 131
Tabella 9: Fondi extra FUS alla prosa ..... » 131
Grafico 4: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2001 per tipologia di attività ..... » 132
Tabella 10: Contributo FUS al teatro di prosa nel 2001 per tipologia di attività, per aree territoriali e regioni ..... » 133
Grafico 5: Ripartizione dei sostegni alla prosa per macro aree ..... » 134
Tabella 11: Ripartizione territoriale dei contributi alla prosa per il 2001 ..... » 134
Mappa 1: La densità del FUS in Italia ..... » 135
Tabella 12: Assegnazioni FUS agli enti ed alle istituzioni a carattere nazionale nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 138
Tabella 13: Contributi FUS ai teatri stabili pubblici nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 139
Tabella 14: Contributi FUS ai teatri stabili privati nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 141
Tabella 15: Contributi FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 142

Tabella 16: Contributi FUS alle imprese di produzione nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... *Pag.* 144
Tabella 17: Contributi FUS all'esercizio teatrale nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 149
Tabella 18: Contributi FUS ai teatri municipali nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 151
Tabella 19: Contributi FUS ai circuiti territoriali nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 152
Tabella 20: Contributi FUS alle rassegne e festival nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 153
Tabella 21: Contributi FUS agli organismi di promozione e di perfezionamento professionale nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 154
Tabella 22: Contributi FUS al teatro di figura nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 156
Tabella 23: Contributi FUS ai progetti speciali nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 157
Tabella 24: Contributi con Fondi extra - FUS ai progetti speciali nel 2001 ..... » 157
Grafico 6: Il FUS per il teatro di prosa dal 1998-2001 ..... » 159
Tabella 25: Le presenze a teatro nel 2001 ..... » 160
Grafico 7: Le presenze a teatro dal 1990 al 2001 ..... » 160
Grafico 8: Le presenze a teatro 1990-2001 ..... » 161
Grafico 9: Le presenze per lo spettacolo dal vivo 1990-2001 ..... » 161
Tabella 26: Presenze a teatro anni 2000-2001 ..... » 161
Tabella 27: Rappresentazioni teatrali anni 2000-2001 ..... » 161
Tabella 28: Spettatori, popolazione residente, contributi FUS ..... » 162
Tabella 29: I teatri con più di 10.000 spettatori nella stagione 2000-2001 ..... » 163
Tabella 30: Le sale teatrali per ripartizione geografica e per abitanti ..... » 165
Tabella 31: Le sale teatrali per regioni e l'incidenza % sul totale Italia ..... » 165

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Il sostegno dello Stato alle attività di prosa è attualmente regolamentato dal **Decreto Ministeriale n° 470 del 4 novembre 1999** con il quale è stato emanato il Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30.4.1985, n° 163.

Il provvedimento ha inteso dare una certa continuità normativa alle attività teatrali di prosa, disciplinate fino ad allora da una serie di circolari a valenza annuale succedutesi nel tempo.

1.1 SINTESI DELLA NORMATIVA PER IL 2001

Appare utile riassumere le principali innovazioni che il Regolamento n°470/2001 ha introdotto e che hanno prodotto i loro effetti sull'anno 2001 oggetto della presente Relazione:

- Definizione dei contributi su base triennale con erogazione annuale in tre somme identiche per i soggetti indicati al capo II (attività teatrale stabile, imprese di produzione teatrale, soggetti di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale, teatri municipali) e per il teatro di figura. Per i soggetti indicati al capo II, cioè gli organismi di promozione e perfezionamento professionale- fatta eccezione per il teatro di figura- le rassegne ed i festival, il contributo viene definito su base annuale.
- Annualità, le attività teatrali vengono prese in considerazione sulla base dell'anno solare, abbandonando il criterio della valutazione stagionale, normalmente a cavallo di due anni solari.
- Alternatività delle richieste di sovvenzione fra i capi II e III del regolamento.
- Divieto di ammissione ai contributi per i soggetti che non abbiano svolto almeno tre anni di attività nel settore teatrale di riferimento, salvo che si tratti di un soggetto teatrale il cui direttore artistico abbia già ricoperto tale carica o altra carica direttiva in altri organismi per almeno dieci anni.

L'introduzione del nuovo regolamento e, soprattutto, la previsione della programmazione triennale hanno sollevato molteplici problematiche di carattere interpretativo che hanno dato luogo all'emanazione di ulteriori provvedimenti da parte degli organi competenti.

Solo alla fine del 2001 sono stati emanati dei provvedimenti determinanti per superare le difficoltà riscontrate sia dagli uffici che dagli operatori del settore.

Se da un lato la richiesta di una programmazione triennale e la conseguente fissazione di un contributo triennale da erogarsi in tre annualità consente ai vari organismi di programmare il proprio impegno nell'arco di un periodo adeguato alla piena realizzazione del progetto artistico, garantendo al contempo una maggiore stabilità sul piano finanziario, dall'altro pone il problema di una programmazione che copre un periodo molto lungo con il rischio, quindi, di non realizzare il risultato promesso in termini di rappresentazioni e di una possibile decurtazione del contributo assegnato.

In particolare, ha sollevato pareri discordi l'art. 7 del regolamento con la previsione [40] che tutti i soggetti beneficiari dei contributi statali debbono svolgere un volume di attività pari o maggiore rispetto a quella svolta per il periodo di riferimento (cioè il triennio precedente) ed inoltre precisa che, nel caso in cui ciò non accada nel primo o nel secondo anno del triennio -sempre peraltro nei limiti del 15 % per ciascun anno - sarà necessario svolgere le attività non realizzate comunque entro la fine del periodo.

Con un primo intervento , il **parere del 27 aprile 2001,** il Ministero ha disposto che nel caso in cui vi sia stato lo svolgimento di attività inferiore di più del 15% rispetto a quella prevista , secondo i parametri del singolo settore si dovrà procedere ad una riduzione proporzionale del contributo per la parte eccedente il 15%, essendo possibile e legittimo per il soggetto recuperare tale percentuale di attività entro l'ultimo anno del triennio .

Risolutiva è stata la **nota del 4 settembre 2001 n° 13644** con la quale il Ministero ha dato una interpretazione certa al Regolamento, consentendo di superare le molteplici difficoltà operative nella quale si erano trovati gli operatori del settore.

L'intervento ministeriale ha snellito nel complesso le procedure di erogazione dei contributi consentendo una diversa rendicontazione del numero degli spettacoli effettuati.

In particolare è stata prevista la possibilità di utilizzare l'eccedenza dell'attività realizzata nei primi anni del triennio nella residua parte del triennio, in modo da dare al progetto una maggiore dinamicità e flessibilità.

Questa previsione è stata ovviamente introdotta in considerazione della più lunga durata del periodo considerato (triennio anziché stagione annuale), allo scopo di evitare che momentanee difficoltà nel corso di un anno del triennio incidano sul programma complessivo delle attività e diano luogo ad una decurtazione del contributo erogato annualmente, rimandando alla valutazione del risultato complessivo del triennio.

Contemporaneamente, nello stesso provvedimento viene riconosciuta la computabilità delle rappresentazioni effettuate all'estero ai fini del raggiungimento delle giornate lavorative previste dal regolamento, in linea peraltro con quanto previsto dalla precedente circolare (Circolare n° 25 del 1998) [41].

---

[40] Art.7 comma 3: I soggetti beneficiari dei contributi sono in ogni caso tenuti a svolgere un'attivita' quantitativamente non inferiore a quella svolta per il periodo preso a riferimento ai sensi del comma 1. Qualora tale attivita' abbia nel primo e nel secondo degli anni del triennio una diminuzione non superiore al 15 % per ciascun anno, rispetto a quella del periodo di riferimento, essa dovra' essere comunque effettuata nella residua parte del triennio

[41] Art.24, comma 2, possono essere computati in misura non superiore al 20% del minimo le giornate recitative effettuate all'estero nell'ambito di tournèes sovvenzionate ai fini del presente articolo.Tale limite poteva essere alzato fino al 30% su motivata istanza per le tournèes svolte all'interno della UE.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER IL TEATRO DI PROSA

La quota Fus a favore della Prosa per il 2001 è stata fissata con **Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali il 18 gennaio 2001 in Lire 171.436 milioni** e pari al **17,1436%** dell'intero fondo con una variazione in aumento rispetto al 2000 che aveva registrato l'aliquota di riparto del FUS del 16,9321%.

Ciò è stato possibile attingendo al Fondo Integrativo del Ministro per Lire 5,9MLD a favore delle attività di prosa. Successivamente, l'aggiunta di Fondi Extra Fus per 6.110 milioni di lire ha portato ad una ulteriore crescita dei contributi disponibili per il settore portando lo stanziamento definitivo a Lire 177.546 milioni.

Il teatro di prosa ha dunque beneficato di un incremento significativo rispetto al 2000 nel quale lo stanziamento a favore delle attività teatrali era stato pari a 164.241,3 milioni a carico del Fus a cui si erano aggiunti 2.563 milioni di fondi extra FUS.

Tabella 1 : Il contributo complessivo alle attività di prosa nel 2001

Fonte	Lire (in migliaia)	%
Cap. 4305/ Fondo Unico dello Spettacolo Aliquota di ripartizione del 17,1436 % di 1.000 milioni di Lire	171.436,00	96,55 %
Fondi Extra Fus	6.110,00	3,45 %
Totale	**177.546,00**	**100%**

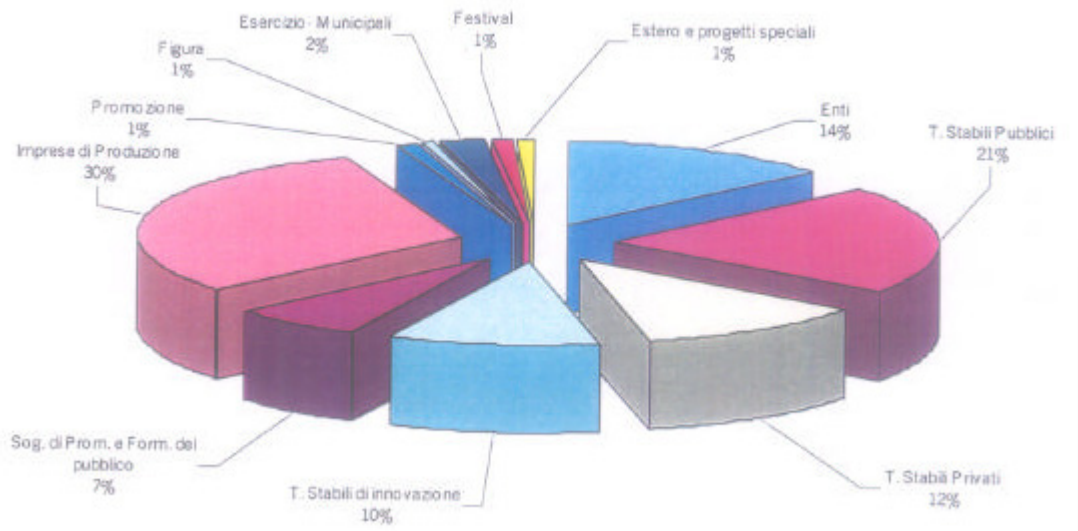
Con il successivo decreto ministeriale la quota complessiva è stata ripartita fra i vari comparti secondo le previsioni di spesa .

Tabella 2 : Dettaglio stanziamento FUS alle attività di prosa per il 2001
(Valori in Lire)

capitolo 4305	Stanziamento 2001	%
ETI - Contributo Ordinario	17.500.000.000	10,2%
INDA	3.000.000.000	1,7%
Biennale di Venezia	1.800.000.000	1,0%
Accademia Silvio D'Amico	1.025.000.000	0,6%
Teatri Stabili Pubblici	36.029.455.000	21,0%
Teatri Stabili Privati	20.336.050.000	11,9%
Teatri Stabili di innovazione - sett. Sperimentazione	9.159.150.000	5,3%
Teatri Stabili di innovazione - sett. Gioventù	8.709.050.000	5,1%
Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico	11.500.000.000	6,7%
Imprese di Produzione	52.458.200.000	30,6%
Promozione	1.804.500.000	1,1%
Teatro di figura	998.700.000	0,6%
Esercizio e Teatri Municipali	3.903.375.000	2,3%
Festival	1.648.000.000	1,0%
Estero	1.400.000.000	0,8%
Art. 24 – progetti speciali	164.520.000	0,1%
Totale	**171.436.000.000**	**100,0%**

La quota maggiore dei contributi per la prosa è stata assegnata ai teatri stabili che si sono aggiudicati il 43% dei fondi totali, seguiti dalle compagnie di produzione che hanno beneficato di uno stanziamento pari al 30 % dei contributi per la prosa.

Grafico 1 : IL FUS alla Prosa



I due comparti hanno di conseguenza assorbito i 2/3 dei fondi complessivi FUS assegnati alla prosa nel corso del 2001.

Fra gli enti a carattere nazionale che nel complesso hanno beneficato del 14% dei fondi, l'Ente Teatrale Italiano ha ricevuto un contributo di 10 MLD di lire a valere sul FUS per le attività istituzionali , cui si sono aggiunti altri Fondi extra FUS.

Dalla comparazione delle quote stanziate per il 2001, con le medesime rilevate per l'anno precedente si evince che il contributo alle compagnie è aumentato di circa 5 MLD(+11%).

Sono invece diminuiti i contributi stanziati per le attività all'estero, per l'esercizio, i teatri Municipali e la Biennale di Venezia.

Nel 2001 è stata infine attribuita una quota del FUS della prosa ai progetti speciali previsti all'art. 24 del Regolamento n°470/1999, cui si sono aggiunti Lire 1,3 miliardi di Fondi extra FUS.

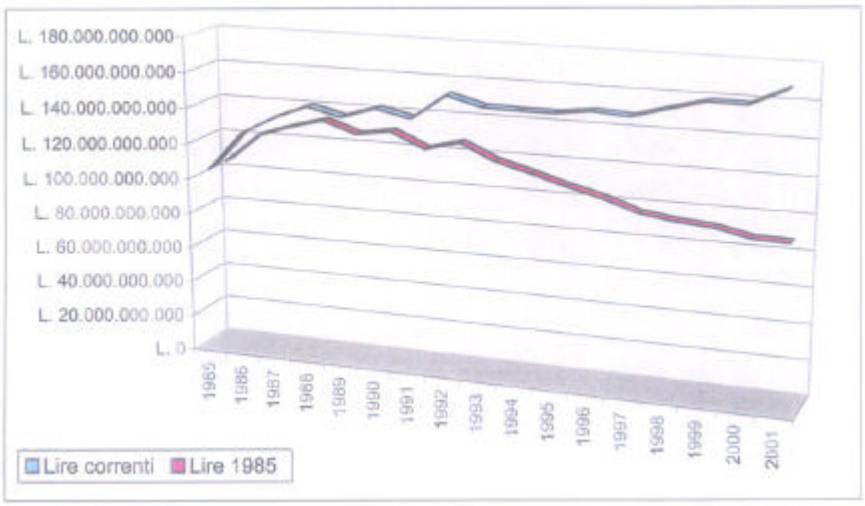
Tabella 3: FUS Prosa - confronto stanziamento 2000/2001
(Valori in Lire)

Capitolo 4305	Stanziamento 2000	Stanziamento 2001	variazione %
ETI - Contributo Ordinario	17.500.000.000	17.500.000.000	0%
INDA	3.000.000.000	3.000.000.000	0%
Biennale di Venezia	2.000.000.000	1.800.000.000	-10%
Accademia Silvio D'Amico	1.000.000.000	1.025.000.000	3%
Teatri Stabili Pubblici	34.650.000.000	36.029.455.000	4%
Teatri Stabili Privati	20.000.000.000	20.336.050.000	2%
Teatri Stabili di innovazione – sett. sperim.	8.500.000.000	9.159.150.000	8%
Teatri Stabili di innovazione - sett. Gioventù	8.200.000.000	8.709.050.000	6%
Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico	11.500.000.000	11.500.000.000	0%
Imprese di Produzione	47.200.000.000	52.458.200.000	11%
Promozione	2.900.000.000	2.803.200.000	-3%
Esercizio - Teatri Municipali	4.600.000.000	3.903.375.000	-15%
Festival	1.591.059.000	1.648.000.000	4%
Estero	1.600.000.000	1.400.000.000	-13%
Art. 24 (progetti speciali)	0	164.520.000	
Totale	**164.241.059.000**	**171.436.000.000**	**4%**

2.1 IL FUS PER LA PROSA DAL 1985 AL 2001

I sostegni alle attività di prosa attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo hanno subito un aumento del 60 % in lire correnti rispetto al 1985.

Grafico 2: Il FUS alla prosa anni 1985-2001

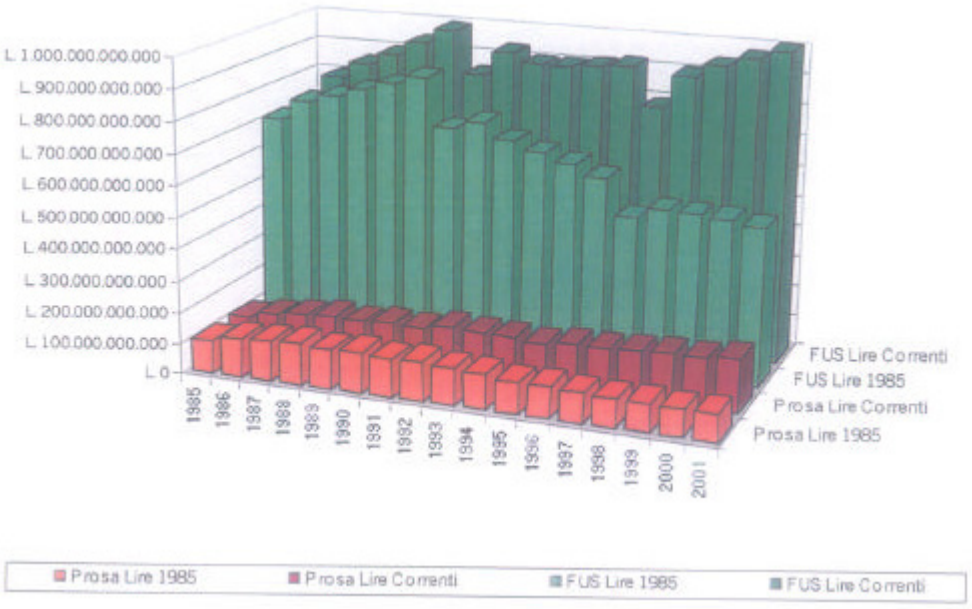


Tuttavia la variazione in termini reali (Lire 1985) è stata negativa , in quanto gli stanziamenti hanno perso circa il 18 % del proprio valore in termini costanti .

La perdita di valore della quota FUS alla prosa è la più bassa fra quelle registrate dagli altri comparti , è più bassa anche rispetto all'andamento del FUS nel suo complesso che

ha subito una diminuzione del 46% in termini reali rispetto all'anno della sua istituzione.

Grafico 3 :Il FUS complessivo ed il FUS alla prosa dal 1985 al 2001



3.0 COMPETENZA, CASSA E RESIDUI 2001 PER LE ATTIVITA' DI PROSA

Attraverso l' articolazione dei fondi nelle varie partite contabili è possibile analizzare in modo più puntuale l'andamento del FUS per la prosa nel corso del 2001, con riferimento alla competenza, gli impegni , i pagamenti, i residui e le economie.

Tabella 4: Andamento assegnazioni, pagamenti, residui
(Valori assoluti in Lire)

Cap. 4305	Competenza	Impegni	Cassa	Pagamenti	Residui	Economie
	177.948.339.000	171.428.400.945	191.392.269.000	161.772.428.200	9.655.972.745	6.627.812
* di cui per riassegnazioni di somme perenti	6.513.310.243		6.513.310.243			

Rispetto al fabbisogno inizialmente stimato in 171 MLD, le assegnazioni effettive sono state pari a Lire 167.800.100.000, a causa di una serie di rinunce da parte dei soggetti destinatari ma, soprattutto, di una minore richiesta di contributi da parte di soggetti operanti nel comparto delle imprese di produzione e di quelli impegnati nelle attività all'estero.

Il maggiore scostamento si è avuto con riferimento al comparto della produzione , le imprese, infatti, hanno alla fine beneficiato di un monte assegnazioni inferiore di circa l'8% rispetto alle previsioni (- 4,2 MLD). Il settore dei Teatri Stabili (c.d. "stabilità") ha invece assorbito una quota FUS maggiore rispetto a quella prevista, per circa 2,5 MLD (+3,3%).

Tabella 5: Capitolo 4305-Riparto FUS/Impegni
(Valori assoluti in Lire)

cap.4305	Riparto FUS	Assegnazioni	Differenza
ETI - Contirbuto Ordinario	17.500.000.000	17.500.000.000	0
INDA	3.000.000.000	3.000.000.000	0
Biennale di Venezia	1.800.000.000	1.800.000.000	0
Accademia S. D'Amico	1.025.000.000	1.025.000.000	0
Teatri Stabili Pubblici	36.029.455.000	37.977.000.000	+1.947.545.000
Teatri Stabili Privati	20.336.050.000	20.705.000.000	+368.950.000
Teatri Stabili di innovazione	17.868.200.000	18.084.000.000	+215.800.000
Soggetti di Prom. e Form. del pubblico	11.500.000.000	11.500.000.000	0
Imprese di Produzione	52.458.200.000	48.255.000.000	-4.203.200.000
Promozione	1.804.500.000	789.000.000	-1.015.500.000
Teatro di figura	998.700.000	1.084.000.000	+85.300.000
Esercizio - Teatri Municipali	3.903.375.000	3.352.500.000	-550.875.000
Festival	1.648.000.000	1.604.000.000	-44.000.000
Estero	1.400.000.000	862.600.000	-537.400.000
Art. 24	164.520.000	262.000.000	+97.480.000
Totale	171.436.000.000	167.800.100.000	- 3.635.900.000

La quota degli stanziamenti non attribuita alle istanze relative al 2001 è stata comunque impegnata dall'Amministrazione, fino a concorrenza della quota Fus a favore della Prosa per il pagamento dei contributi ai Teatri Stabili.

Nel corso del 2001 il complesso dei residui rilevati all'inizio dell'anno (38,2 Miliardi di Lire) è notevolmente diminuito per il pagamento di 24,6 MLD di Lire .

Tabella 6 : Capitolo 4305/situazione residui
(Valori assoluti in Lire)

Situazione residui			
Accertati	Pagati	Da pagare	Perenti
38.227.761.145	24.681.569.800	7.396.765.575	6.149.425.770

I residui per il 2001, cioè la differenza fra gli impegni ed i pagamenti dell'anno sono pari a Lire 9,6 MLD, importo inferiore rispetto al valore registrato alla fine del 2000.

Tabella 7: Quadro di confronto 2000/2001 , competenza, pagamenti, residui
(Valori assoluti in Lire)

Settore	Capitolo	Competenza		Impegni		Pagamenti		Residui	
		2000	2001(*)	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Prosa	4305	174.254.359.000	177.948.339.000	174.254.359.000	171.428.400.945	202.287.287.485	161.772.428.200	38.227.761.145	9.655.972.745
* di cui per riassegnazioni di somme perenti	6.513.310.243								

4.0 L'ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI ALLA PROSA PER COMPARTI E PER AREE TERRITORIALI

L'articolazione delle assegnazioni effettive all'interno dei singoli comparti conferma la prevalenza del contributo assegnato alle attività teatrali stabili, che hanno raccolto il 46%, e dei contributi assegnati alle compagnie, che hanno beneficiato del 28% dei fondi per la prosa.

Tabella 8: Il contributo FUS prosa per comparti
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Tipologie di attività	Assegnazioni 2000	Assegnazioni 2001	Variazione perc.2000-2001
Enti di dir. pub. E istituz. cult. a carattere nazionale	23.300,0	23.325,0	0,1
Stabilità	74.526,9	76.766,0	3,0
Stabili pubblici	35.737,9	37.977,0	6,3
Stabili privati	20.705,0	20.705,0	0,0
Stabili di innovazione	18.084,0	18.084,0	0,0
Imprese di produzione teatrale	46.251,0	48.255,0	4,3
Esercizio	2.861,5	2.971,5	3,8
Teatri municipali	71,0	381,0	436,6
Circuiti territoriali	11.500,0	11.500,0	0,0
Rassegne e festival	1.583,0	1.604,0	1,3
Organismi di promozione	1.889,0	789,0	-58,2
Teatro di Figura	1.084,0	1.084,0	0,0
Progetti speciali	680,0	262,0	-61,5
Estero	1.215,7	862,6	-29,0
Totale	164.532,1	167.800,1	2,0

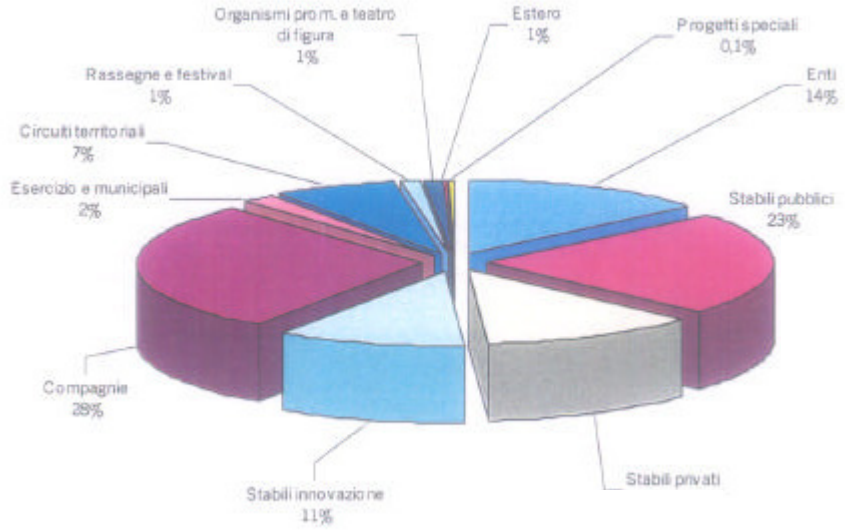
A questi contributi si sono aggiunti i Fondi extra FUS assegnati prevalentemente agli Enti a carattere nazionale ed ai progetti speciali ex art. 24 DPR n°470/1999

Tabella 9: Fondi extra FUS alla prosa
(Valori assoluti in milioni di Lire)

Tipologie di attività	Fondi extra FUS anno 2001
Enti di dir. pub. e istituz. cult. a carattere nazionale	4.500,0
Esercizio	280,0
Art.24, progetti speciali	1.330,0
Totale	6.110,0

Considerando solamente l'assegnazione dei fondi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2001, la ripartizione dei fondi presenta la seguente dinamica.

Grafico 4 : Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2001 per tipologia di attività



5.0 ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL F.U.S. ALLE ATTIVITÀ DI PROSA

L'articolazione territoriale delle assegnazioni del FUS 2001 alla prosa mostra un sostanziale equilibrio fra il Nord (39,7%) ed il Centro (39,4%) del Paese, mentre il Sud e le Isole sono il fanalino di coda con il 20,9%.

Articolando l'analisi all'interno delle tre aree emerge che la prevalenza dei sostegni FUS nel Nord ha riguardato il comparto della stabilità (72,6% del totale assegnato al Nord) mentre, all'interno dell'area considerata la Regione che ha maggiormente beneficiato di fondi è stata la Lombardia con il 13,6 %, seguita dall'Emilia Romagna con l' 8,5%.

Tabella 10 : Contributo FUS al teatro di prosa nel 2001 per tipologia di attività, per aree territoriali e regioni – (valori assoluti in milioni di Lire)

REGIONE	Enti	Stabilità	Compagnie	Esercizio e teatri municipali	Circuiti territoriali	Rassegne e festival	Figura	Prom. e perfez.to profess.le	Altre attività	Estero	Totale	Ripartizione %
Piemonte		6.250	1.666			75	50	55		55	8.151	5,6%
Valle d'Aosta											0	0,0%
Lombardia		16.430	4.914	1.030			120	220		98	22.812	13,6%
Trentino A.A.		1.290			110						1.400	0,8%
Veneto	1.800	2.960	542	30	1.070	280				28	6.710	4,0%
Friuli V.G.		4.920	285		715	110	29			47	6.106	3,6%
Liguria		6.625	320	180		100					7.225	4,3%
Emilia R.		9.934	3.052	307		404	210	108		237,6	14.253	8,5%
Totale Nord	**1.800**	**48.409**	**10.779**	**1.547**	**1.895**	**969**	**409**	**383**	**0**	**466**	**66.657**	**39,7%**
Toscana		2.470	4.008	145	1.135	205	60	110	60	81	8.274	4,9%
Umbria		2.590		30			40	45			2.705	1,6%
Marche		1.200	1.325		1.165	100	30	20		8	3.848	2,3%
Lazio	18.525	10.295	19.983	1.206	665	80	20	86	190	172	51.222	30,5%
Totale Centro	**18.525**	**16.555**	**25.316**	**1.381**	**2.965**	**385**	**150**	**261**	**250**	**261**	**66.049**	**39,4%**
Abruzzo		1.575	145		1.610				12		3.342	2,0%
Molise											0	0,0%
Campania		3.180	8.065	345	1.880		65	65		12	13.612	8,1%
Puglia		540	809	60	910		80				2.399	1,4%
Basilicata			240		960					4	1.204	0,7%
Calabria		1.140	180								1.320	0,8%
Sicilia	3.000	4.567	1.735	20	150	250	350	80		65	10.217	6,1%
Sardegna		800	986		1.130		30			55	3.001	1,8%
Tot. Sud-Isole	3.000	11.802	12.160	425	6.640	250	525	145	12	136	35.095	20,9%
Totale Italia	23.325	76.766	48.255	3.353	11.500	1.604	1.084	789	262	862,6	167.800	100,0%

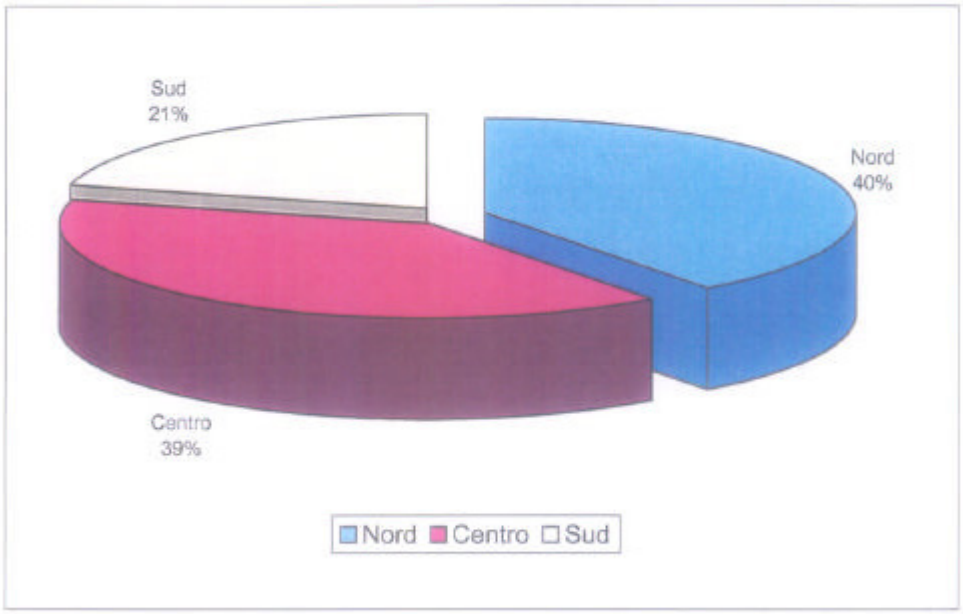
Con riferimento alle Regioni centrali si nota, invece, una netta prevalenza dei sostegni al comparto delle compagnie (lire 25.316 milioni) che rappresenta più della metà del contributo complessivo assegnato al comparto.

La Regione dell'Italia centrale ad aver ha beneficiato della maggior parte dei sostegni è il Lazio, che ha ottenuto 30,5% del totale nazionale dei fondi erogati a favore della prosa.

Tra le Regioni meridionali prevale la Campania che ha ottenuto l'8,1% del Fus nazionale per la prosa, rispetto al 20,9% complessivo del Fus prosa assegnato all' intera area meridionale.

Nelle Regioni meridionali il sostegno è ripartito in modo omogeneo fra i vari comparti, ma è da notare che i fondi relativi ai circuiti territoriali (pari a lire 6.640 milioni) rappresentano circa il 58% del totale assegnato al settore in tutto il Paese .

Grafico 5 : Ripartizione dei sostegni alla prosa per macro aree



Nella presente relazione al FUS, ai fini della ripartizione territoriale, sono state considerate tutte le assegnazioni, compresi i fondi erogati a favore degli enti (Ente Teatrale Italiano, INDA, Biennale di Venezia ed Accademia Silvio d'Amico) che svolgono la loro attività a livello nazionale e quelli erogati per lo svolgimento di attività all'estero.

Nella tabella seguente depurando il dato da queste componenti ed, in particolare, dal contributo assegnato agli enti a carattere nazionale che assorbono il 14% del FUS alla prosa è possibile valutare l'articolazione delle assegnazioni con maggiore attenzione alla densità delle attività sul territorio.

Tabella 11 : Ripartizione territoriale dei contributi alla prosa per il 2001
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

REGIONE	% contributi	Abitanti (in % sul totale Italia)[12]
Piemonte	5,5%	7%
Valle d'Aosta	0,0%	0,2%

[12] Istat, popolazione residente al 1° gennaio 2001

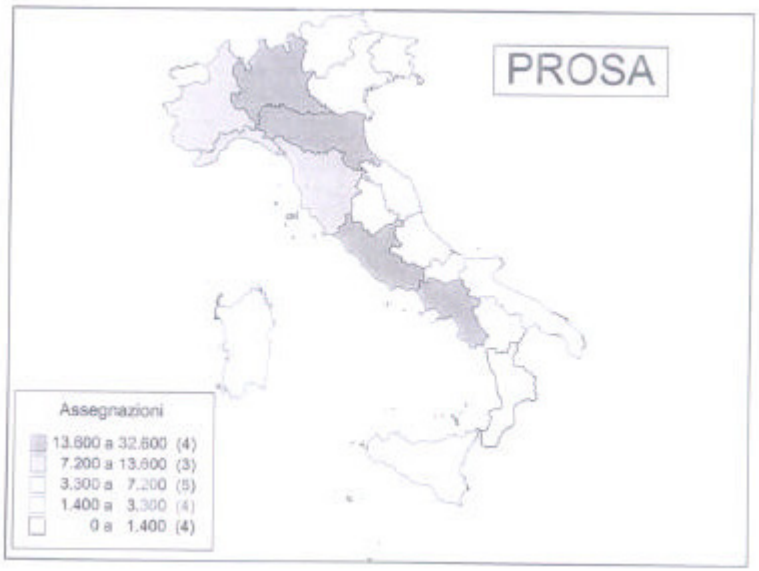
Lombardia	15,8%	16%
Trentino A.A.	1,0%	2%
Veneto	3,4%	8%
Friuli V.G.	4,2%	2%
Liguria	5,0%	3%
Emilia R.	9,8%	7%
Totale Nord	*44,8%*	*45%*
Toscana	5,7%	6%
Umbria	1,9%	1%
Marche	2,7%	3%
Lazio	22,6%	9%
Totale Centro	*32,9%*	*19%*
Abruzzo	2,3%	2%
Molise	0,0%	1%
Campania	9,5%	10%
Puglia	1,7%	7%
Basilicata	0,8%	1%
Calabria	0,9%	4%
Sicilia	5,0%	9%
Sardegna	2,1%	3%
Tot. Sud-Isole	*22,3%*	*36%*
Totale Italia	100,0%	100%

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti, per quanto ovvia, serve a mostrare il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

E' importante considerare che la ripartizione territoriale è stata effettuata sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti e, in particolare, dalle compagnie, prescindendo pertanto dai luoghi di svolgimento effettivo delle rappresentazioni.

Al fine di una reale valutazione circa l'effettiva distribuzione territoriale dei contributi sarebbe auspicabile poter rilevare nel futuro l'articolazione dei contributi assegnati, attraverso un monitoraggio dei luoghi di svolgimento "fisico" delle attività.

Mappa 1: La densità del FUS in Italia



6.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

6.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SOVVENZIONI

I criteri di valutazione adottati nell'assegnazione dei contributi, così come definiti dal regolamento n° 470/99, sono stati i seguenti :

- valutazione qualitativa dei progetti presentati, espressa dalla Commissione Consultiva per il teatro in riferimento alla validità del progetto artistico, la continuità del nucleo artistico, lo spazio riservato al repertorio contemporaneo, e altri elementi possibili di rilievo qualitativo.

- valutazione quantitativa, basata su parametri di costo che variano in funzione delle varie tipologie di attività (oneri previdenziali per le attività di produzione, l'ospitalità e pubblicità per le rassegne ed i festival e altri elementi di rilievo quantitativo).

6.2 GLI ENTI PUBBLICI E LE ISTITUZIONI A CARATTERE NAZIONALE

Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale operanti nel settore teatrale sono:

- l'ETI - Ente Teatrale Italiano
- l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico"
- La Biennale di Venezia
- l'Istituto Nazionale per il Dramma Antico I.N.D.A.

L'Ente Teatrale Italiano è stato istituito con legge n°365 del 1942. Riceve un contributo triennale erogato in tre annualità . Nel 2001 ha ricevuto un contributo di Lire 17,5 MLD a cui si sono aggiunti Lire 3,5 MLD mediante Fondi extra Fus.

In relazione ai propri compiti istituzionali, promuove un progetto nazionale di diffusione e di distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali.

Gli obiettivi strategici caratterizzanti l'attività dell'ETI vanno in tre direzioni :

- La promozione e la diffusione della cultura teatrale in Italia ed all'estero
- Il sostegno all'attività di programmazione sul territorio nazionale
- La gestione dei seguenti quattro teatri:
  - Teatro Quirino di Roma
  - Teatro Valle di Roma
  - Teatro Pergola di Firenze
  - Teatro Duse di Bologna

Inoltre, con il sostegno finanziario dello Stato, l'ETI realizza progetti finalizzati a favorire gli scambi internazionali, a diffondere la cultura teatrale, a promuovere nuove generazioni di artisti nonché la formazione professionale.

Con Decreto del 16 gennaio 1998 è stato affidato all'ETI il " Progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate", di durata biennale, finanziato con fondi extra fus per il 1999 e nel 2000 per un totale di 6,5 MLD. Il progetto è stato rifinanziato per il biennio successivo.

Grazie ai contributi dello Stato sono stati erogati finanziamenti , per oltre 4 miliardi di Lire complessive, dall'Unione Europea (tramite i Fondi Strutturali), dalle Regioni e dagli Enti Locali.

Il progetto ha lo scopo di innescare - nelle aree prese in considerazione - processi di sviluppo delle attività teatrali non a carattere temporaneo, ma tali da generare potenzialità capaci di evolvere e di svilupparsi autonomamente.

Il Progetto ha riguardato 7 Regioni, individuate dall'Osservatorio dello Spettacolo in base a specifici indicatori di sviluppo culturale (Valle D'Aosta, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna) e si è sviluppato principalmente intorno ai seguenti assi:

- formazione, con una particolare attenzione alle nuove figure professionali di carattere tecnico-manageriale;
- distribuzione, con la circuitazione di spettacoli in aree tradizionalmente disservite.

L'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico" è regolata dalle norme del RDL n° 1369 del 1937 e dal RD n°742 del 1938.

L'Ente , che ha beneficiato di un contributo pari a 1.025 milioni nel 2001, svolge essenzialmente attività formativa- essendo l 'unica accademia nazionale italiana d'arte drammatica-, ma può anche realizzare iniziative produttive con la prevalente utilizzazione dei propri allievi.

La Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico I.N.D.A. è stata istituita con RD n°1767 del 1925.

Successivamente, con D.Lgs. n°20/1998 l'INDA è stato trasformato in fondazione di diritto privato, con le seguenti finalità:

- coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino;
- promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

L'INDA, in relazione alle sue funzioni istituzionali, può anche beneficiare di contributi, ad integrazione della sovvenzione per l'attività ordinaria, finalizzati alla valorizzazione dei teatri greci e romani su tutto il territorio nazionale.

Per l'anno 2001 ha ottenuto un contributo di 3 miliardi di Lire, cioè pari al 2000 a cui si è aggiunto 1 miliardo di Lire di fondi extra Fus.

L'Ente Pubblico **La Biennale di Venezia** con Legge n°59 del 15/3/1997 è stata trasformata in persona giuridica di diritto privato denominata *Società di Cultura la Biennale di Venezia.*

Il Decreto lgs 21/12/1998 n° 492 ha previsto l'assegnazione di un contributo ordinario in misura non inferiore all' 1 % del Fus destinato alla prosa .

In ottemperanza a tale disposizione per il 2001 è stato assegnato alla Biennale di Venezia un contributo pari a Lire 1.800 milioni, uguale a quello erogato nel 2000.

Persegue finalità di promozione, ricerca,sperimentazione

Nel complesso, per l'anno 2001 gli enti di promozione hanno beneficiato di un contributo a carico del Fus per Lire 23.325 milioni con un piccolo incremento (+0,1 per

cento) rispetto al contributo assegnato nell'anno 2000 che era stato pari a 23.300 milioni.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 12 : Assegnazioni FUS agli enti ed alle istituzioni a carattere nazionale nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Ente Teatrale Italiano - ETI	Lazio	17.500,0	17.500,0	0,0
Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico	Lazio	1.000,0	1.025,0	2,5
Istituto Nazionale del Dramma Antico - INDA	Sicilia	3.000,0	3.000,0	0,0
La Biennale di Venezia	Veneto	1.800,0	1.800,0	0,0
Totale (n. 4 soggetti)		**23.300,0**	**23.325,0**	**0,1**

6.3 L' ATTIVITÀ TEATRALE STABILE

Il Decreto Ministeriale n°470 del 1999 ha definito l'attività teatrale stabile *di interesse pubblico* per il suo peculiare rapporto con il territorio entro il quale si trova il soggetto, e in quanto svolge particolari finalità artistiche, culturali e sociali.

E' previsto che, fermi i soggetti gia esistenti per il triennio 2000-2002 che giova di un regime transitorio, non può essere ammesso a contributo più di un soggetto per Regione sia per gli stabili pubblici che per quelli privati; mentre, fra gli stabili di innovazione, è ammesso un soggetto per il settore della sperimentazione ed uno per il settore della gioventù (art. 12 ,3° comma)

L'area della stabilità ha assorbito nell'anno 2001 il 43% dei contributi FUS alla prosa e , come si è potuto rilevare dalla scheda della ripartizione territoriale, il sostegno ha privilegiato le regioni settentrionali che hanno beneficiato di un contributo pari a 48.409 milioni, il 63% di tutto il comparto della stabilità.

6.3.1 I teatri stabili pubblici

I teatri stabili ad iniziativa pubblica hanno personalità giuridica di diritto privato e sono previsti all'art.13 del Decreto Ministeriale 4 Novembre 1999 n.470.

Sono costituiti direttamente (o indirettamente attraverso enti di loro emanazione) dalle Regioni o dagli Enti locali nel territorio di riferimento .

Si caratterizzano per il perseguimento di particolari finalità artistiche, culturali e sociali, nonché per il ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, soprattutto con riferimento all' ambito cittadino e regionale.

Rispetto alla precedente normativa il nuovo regolamento ha ridotto dal 50% al 40% il requisito della stabilità del nucleo artistico assunto con contratto stagionale, mentre è stato elevato da uno a due il numero delle opere teatrali originali di autore italiano contemporaneo vivente (innovazione, questa, assai significativa) che gli stabili pubblici debbono allestire nel triennio.

Infine, è stata inclusa anche la Provincia fra gli enti partecipanti alla compagine sociale del teatro; in precedenza era prevista obbligatoriamente solo la partecipazione della Regione e del Comune, con la possibilità di acquisire tale requisito nel corso del triennio 2000-2002.

I teatri stabili pubblici nell'anno 2001 hanno avuto un contributo a valere sul FUS pari a Lire 37.977 milioni a fronte di un contributo assegnato nel 2000 di Lire 35.737,96 milioni quindi con un incremento del 6,3 % .

Si deve però considerare che il sostegno complessivo dello stato al comparto per l'anno 2000 era stato effettivamente di Lire 37.977 milioni per effetto di una integrazione di 2.239 milioni di Lire con Fondi extra Fus a favore della Fondazione Teatro Piccolo di Milano.

I teatri beneficiari sono 15 come nell'anno 2000 e nel 1999, ultimo anno nel quale, per effetto dell'apposito provvedimento, sono stati riconosciuti due nuovi teatri stabili pubblici, la Fondazione Teatro Metastasio di Prato e l'Ente Teatrale Abruzzese , quest'ultimo semplicemente escluso due anni prima.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 13 : Contributi FUS ai teatri stabili pubblici nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Associazione Teatro Stabile di Torino	Piemonte	3.910,00	3.910,00	0,0
Associazione Centro Teatrale Bresciano	Lombardia	1.740,00	1.740,00	0,0
Fondazione E.A. Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa	Lombardia	5.240,96	7.480,00	42,7
Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	Trentino A.A.	1.290,00	1.290,00	0,0
Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"	Veneto	1.970,00	1.970,00	0,0
Ente Aut. Teatro Stabile di Prosa del F. V. Giulia	Friuli V. Giulia	2.220,00	2.220,00	0,0
Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce	Friuli V. Giulia	800,00	800,00	0,0
Ente Aut. del Teatro Stabile di Genova	Liguria	4.230,00	4.230,00	0,0
Associazione E.R.T. Emilia Romagna Teatro	Emilia Romagna	2.230,00	2.230,00	0,0
Fondazione Teatro Metastasio	Toscana	1.180,00	1.180,00	0,0
Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria	Umbria	2.150,00	2.150,00	0,0
Associazione Teatro di Roma	Lazio	3.950,00	3.950,00	0,0
Ente Teatro Stabile Abruzzese	Abruzzo	800,00	800,00	0,0
Associazione Teatro Biondo Stabile di Palermo	Sicilia	1.727,00	1.727,00	0,0
Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania	Sicilia	2.300,00	2.300,00	0,0
Totale (n.15 soggetti)		35.737,96	37.977,00	6,3

6.3.2 I teatri stabili privati

I teatri stabili privati, sono regolamentati dall'art. 14 del DM n°470/1999.

Sono enti o associazioni di prioritario interesse pubblico ad iniziativa privata o mista pubblico-privata, sono caratterizzati da un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione , ospitalità ed esercizio.

Essi hanno un preciso riferimento socio-culturale nel territorio nel quale operano.

Per accedere ai sostegni statali i soggetti di questa categoria devono possedere i seguenti requisiti :

- disponibilità esclusiva di una sala teatrale di almeno 500 posti;
- qualificata direzione artistica e organizzativa esclusiva;
- autonoma amministrazione;
- stabilità biennale del nucleo artistico (almeno per il 30%);
- svolgimento per ciascun anno del triennio di almeno quattromila giornate lavorative e cento giornate recitative di spettacolo prodotte direttamente, con l'obbligo di rappresentarne almeno il 50% in sede.

Sul piano finanziario, infine, le entrate proprie devono raggiungere almeno il 40% del fabbisogno complessivo.

Da notare che il regolamento ha introdotto una considerevole innovazione per quanto riguarda i requisiti richiesti ai nuovi soggetti che chiedono il riconoscimento di "teatro stabile privato": deve essere garantita la partecipazione di un ente pubblico territoriale.

Nel 2001 sono stati assegnati contributi a 12 teatri come per l'anno 2000 e con le stesse quote di contributo pari a 20.705 milioni di Lire. Nell'anno 1999 il contributo era stato pari a Lire 19.911 milioni relativo, però, ad 11 teatri (nell'anno 2000, infatti, si è aggiunto il teatro calabrese).

I contributi statali assegnati a questi teatri sono mediamente inferiori a quelli dei teatri stabili pubblici: solo 4 teatri, fra cui l'Eliseo, il Teatro dell'Elfo, lo Stabile di Parma e la Nuova Commedia di Napoli, superano i 2 miliardi.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 14 : Contributi FUS ai teatri stabili privati nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire)

Soggetto	Regione	2000	2001
Torino Spettacoli S.r.l.	Piemonte	880,0	880,0
Teatridithalia Elfo Porta Romana Ass. - Coop. Teatro dell'Elfo A.r.l.	Lombardia	2.400,0	2.400,0
Teatro Franco Parenti S.c.r.l.	Lombardia	1.770,0	1.770,0
Teatro Popolare La Contrada di O. Bobbio e C. Sas	Friuli V.Giulia	1.080,0	1.080,0
Teatro della Tosse S.c.r.l.	Liguria	1.595,0	1.595,0
T.E.E. Coop. A.r.l.	Marche	950,0	950,0
Nuova Scena S.c.r.l. - Arena del Sole	Emilia Romagna	1.890,0	1.890,0
Teatro Stabile di Parma S.c.r.l.	Emilia Romagna	2.250,0	2.250,0
Attori e Tecnici Soc. Coop.	Lazio	1.490,0	1.490,0
Teatro Eliseo S.r.l.	Lazio	3.370,0	3.370,0
Coop. Teatrale Nuova Commedia A.r.l.	Campania	2.210,0	2.210,0
Gitiesse Artisti Riuniti	Calabria	820,0	820,0
Totale (n.12 soggetti)		**20.705,0**	**20.705,0**

Dei dodici teatri , 7 sono situati al Nord, 3 nel Centro e 2 nel Sud, nessuno dei quali nelle Isole.

6.3.3 I teatri stabili di innovazione

I teatri stabili di innovazione sono previsti **all'art. 15 del regolamento n°470/99** e rappresentano il terzo comparto dell'area della "stabilità" essendo dotati anch'essi di una specifica sede; operano nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù.

Si caratterizzano per la finalità pubblica del progetto artistico - culturale, per la particolare attenzione dedicata al rinnovamento del linguaggio teatrale e alle nuove drammaturgie, per lo sviluppo di un metodo di ricerca in cooperazione con le Università nonché per il rapporto con il territorio, con particolare riferimento alle zone culturalmente carenti, ovvero a contesti socialmente rilevanti.

Nell'ambito del comparto , gli organismi del teatro per l'infanzia e la gioventù, si contraddistinguono per l'innovazione del linguaggio teatrale con particolare attenzione alle diverse fasce d'età del pubblico dei giovani, per la collaborazione con le strutture scolastiche mirata alle finalità educative ed alla formazione teatrale degli insegnanti.

Presupposti per l'ammissione ai contributi sono:

- un organico progetto annuale di produzione , promozione, laboratorio ed ospitalità
- una direzione artistica e organizzativa di comprovata qualificazione professionale
- un nucleo artistico stabile
- la disponibilità di una o più sale di cui almeno una con capienza non inferiore a 200 posti
- la presenza di entrate provenienti da altri soggetti - tra i quali almeno un ente locale - non inferiori al 15% del fabbisogno complessivo.

Nell'anno 2001 sono stati sovvenzionati complessivamente 32 soggetti per un totale di 18.084 milioni di Lire come nell'anno 2000.

Il numero dei soggetti assegnatari è rimasto stabile rispetto al 2001 , anno nel quale il numero dei teatri aveva subito l'incremento di ben 4 unità localizzate in Liguria e Marche, prive di stabili riconosciuti in questo settore ed in Abruzzo e Sardegna, che invece già disponevano di un organismo stabile della stessa area.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 15 :Contributi FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire)

Soggetto	Regione	2000	2001
Laboratorio Teatro Settimo - S.c.r.l.	Piemonte	750,0	750,0
Teatro dell'angolo S.c.r.l.	Piemonte	710,0	710,0
Fontanateatro Scrl. - Teatro dell'Arca	Lombardia	680,0	680,0
C.R.T. Centro ricerca per il teatro S.c.r.l.	Lombardia	1.360,0	1.360,0
Teatro del Buratto Soc. Coop.	Lombardia	680,0	680,0
Teatro Litta - S.c.r.l. - Teatro degli Eguali	Lombardia	320,0	320,0
A.I.D.A. Centro Teatro Ragazzi	Veneto	390,0	390,0
Gruppo Teatro Piccionaia - S.c.r.l.	Veneto	600,0	600,0
Centro Servizi e Spettacoli di Udine S.c.r.l.	Friuli	820,0	820,0
Teatro dell'Archivolto	Liguria	800,0	800,0
Accademia Perduta Romagna Teatri S.c.r.l.	Emilia	560,0	560,0
La Baracca - S.c.r.l.	Emilia	500,0	500,0
Ravenna Teatro - Soc. Coop A.r.l.	Emilia	565,0	565,0
Teatro delle Briciole S.c.r.l.	Emilia	929,0	929,0
Teatro Evento - S.c.r.l.	Emilia	350,0	350,0
Teatro Gioco Vita S.r.l.	Emilia	660,0	660,0
Centro per la Sperim. e Ricerca Teatrale	Toscana	860,0	860,0
Fondazione Sipario/Toscana	Toscana	430,0	430,0
Fontemaggiore - S.c.r.l.	Umbria	440,0	440,0
Teatro del Canguro	Marche	250,0	250,0
Beat '72 - Ass. Cult.	Lazio	375,0	375,0
La Fabbrica dell'Attore - S.c.r.l.	Lazio	820,0	820,0
Teatro Marionette Accettella di Accettella I. e C. Snc	Lazio	290,0	290,0
L'uovo - Ass. Cult. Centro Stab. T. Giovani d'Abruzzo	Abruzzo	500,0	500,0
Ass. Cult.le Florian Proposta	Abruzzo	275,0	275,0
Nuovo Teatro Nuovo Il Carro Soc. Coop.	Campania	480,0	480,0
Il Teatro S.c.r.l.	Campania	490,0	490,0
Kismet S.c.r.l.	Puglia	540,0	540,0
Centro R.A.T. Soc. Coop.	Calabria	320,0	320,0
C.R.P.T. Teatro Libero - Palermo/Incontroazione	Sicilia	540,0	540,0
Centro Akroama Teatro Laboratorio Sardo	Sardegna	600,0	600,0
Compagnia La botte e il cilindro	Sardegna	200,0	200,0
Totale (n. 32 soggetti)		**18.084,0**	**18.084,0**

Gli stabili di innovazione si trovano prevalentemente al Nord (ben 16 su 32), sette si trovano al Centro e 9 nelle Sud e nelle Isole.

6.4 LE IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE

Le imprese di produzione teatrale o compagne teatrali sono previste agli **artt. 16 e 17 del DM n°470 del 1999** e la loro attività, come quella degli stabili, è stata definita di **interesse pubblico**[43].

Esse assicurano la circolazione in tutto il territorio nazionale dello spettacolo dal vivo, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte teatrale , della drammaturgia italiana contemporanea , della ricerca e della valorizzazione di nuovi talenti, oltre che la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte teatrale[44].

Sono qui disciplinate anche le imprese che svolgono attività di produzione nel campo della sperimentazione e nel campo del teatro per l'infanzia e per la gioventù , in quanto il nuovo regolamento ha di fatto abolito i "generi" di spettacolo.

Soltanto per alcune compagnie - esplicitamente individuate sulla base di presupposti specifici quali la presenza di attività laboratoriale, la continuità del nucleo artistico , la presenza di un progetto che realizzi un intervento creativo sui test teatrali - sono previsti requisiti di ammissibilità alle sovvenzioni che tengono conto di questa loro specificità e quindi consentono il riconoscimento delle attività di laboratorio come attività recitativa.

Le compagnie hanno beneficiato di un contributo pubblico pari a 48.255 milioni di Lire nel 2001 (+ 4,3 % rispetto all'anno 2000) per un numero di soggetti beneficiari pari a 260 ; numero cresciuto rispetto all'anno precedente nel quale erano stati assegnati contributi a 226 soggetti, ed all'anno 1999 quando i soggetti assegnatari erano stati 236 a fronte di un contributo complessivo di Lire 43,95 miliardi e a conferma di un trend crescente, sia in termini di unità che di risorse complessivamente assegnate al settore .

L'articolazione territoriale dei sostegni assegnati mostra la prevalenza dei soggetti beneficiari nell'area centrale del nostro Paese e , in particolare, nel Lazio che segnala la presenza di più di cento compagnie, tutte con sede nella Capitale.

E' bene, comunque, ancora ricordare che l'articolazione territoriale si basa sulla sede dichiarata dal soggetto beneficiario del contributo e non tiene in alcun modo conto dei luoghi dove effettivamente viene svolta l'attività teatrale, fornendo in questo modo una visione parziale del fenomeno . La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

---

[43] Art. 16,1°comma : L'attività delle compagnie teatrali, o imprese di produzione teatrale, è attività di interesse pubblico, rappresenta la tradizione storica ed è aspetto fondamentale del teatro italiano.

[44] Art.16,2°comma

Tabella 16 : Contributi FUS alle imprese di produzione nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire)

Soggetto	Comune	Regione	2000	2001
CASA DEGLI ALFIERI SCRL	Monferato(AT)	Piemonte	228	228
PROGETTO URT ASS.CULT.	Ovada (AL)	Piemonte	75	75
ASS.CULT. ONDA TEATRO	Torino	Piemonte		50
ASSEMBLEA TEATRO SCRL	Torino	Piemonte	308	308
C.S.D.COMP.SPER.DRAMM.ONLUS	Torino	Piemonte	50	50
MARCIDO MARCIDORIS E F.MIMOSA	Torino	Piemonte	100	100
MAS JUVARRA SCRL	Torino	Piemonte	310	310
QP PRODUZIONI ASS.CULT.	Torino	Piemonte	230	230
STALKER TEATRO SCRL	Torino	Piemonte	50	50
TEATRO DI DIONISIO ASS.CULT.	Torino	Piemonte	50	50
UNOTEATRO COOP.	Torino	Piemonte	215	215
COOP. SEZIONE AUREA	Bergamo	Lombardia		40
ERBAMIL PICC.SCRL	Bergamo	Lombardia	42	42
IL TEATRO PROVA COOP.	Bergamo	Lombardia	100	100
PANDEMONIUM TEATRO PICC.SCRL	Bergamo	Lombardia	240	240
T.T.B.TEATRO TASCABILE BERGAMO	Bergamo	Lombardia	150	150
IL PALCHETTO STAGE	Busto Arsizio	Lombardia	45	45
TEATRO CITTA' MURATA SOC.COOP.	Como	Lombardia	35	35
TEATRO INVITO COOP.	Lecco	Lombardia	60	60
TEATRO ALL'IMPROVVISO PICC.SCRL	Mantova	Lombardia	96	96
A.T.I.R.	Milano	Lombardia	85	85
BIEMMEBI SRL	Milano	Lombardia	87	87
C.R.T. ARTIFICIO SCRL	Milano	Lombardia	340	340
C.T.F.R. SRL	Milano	Lombardia	175	175
COMP.ITAL.DI OPERETTE 2000 SRL	Milano	Lombardia	175	175
COMP.STAB.T°FILODRAMMATICI	Milano	Lombardia	330	330
F.M.N. SRL	Milano	Lombardia	725	725
IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA	Milano	Lombardia	205	205
QUELLIDIGROCK COOP	Milano	Lombardia	300	300
SALIERI ENTERTAINMENT SRL	Milano	Lombardia		30
T° LABORATORIO MANGIAFUOCO	Milano	Lombardia	40	40
TEATRO CULTURA PROD.SRL	Milano	Lombardia	290	290
TEATRO DEGLI INCAMMINATI SCRL	Milano	Lombardia	840	840
TEATRO DEL SOLE COOP.	Milano	Lombardia	114	114
TEATRO OUT OFF SAS	Milano	Lombardia	274	274
TEATRO STABILE DI VIA ERBE SCRL	Milano	Lombardia	56	56
COOP.LA BARACCA DI MONZA	Monza	Lombardia		40
GLI ALCUNI ASS.CULT.	Treviso	Veneto	140	140
T° SCIENTIFICO GRUPPO T°LABORATORIO	Verona	Veneto	60	60
MOBY DICK SCRL	Mirano (VE)	Veneto	132	132
TAM TEATROMUSICA ASS.CULT.	Padova	Veneto	120	120
TEATRO DEL LEMMING ASS.CULT.	Rovigo	Veneto	90	90
A.ARTISTI ASSOCIATI SCRL	Gorizia	Friuli	125	125
COMP.GIANRICO TEDESCHI	Cormons(GO)	Friuli		80
COMP.DI PROSA M.CATALANI	Trieste	Friuli		80
CARGO ASS.	Genova	Liguria		65
TEATRO DEL MEDITERRANEO SNC	Genova	Liguria	55	55
TEATRO DEL SUONO SCRL	Genova	Liguria	70	70

Soggetto	Comune	Regione	2000	2001
TEATRO ACTORES ALIDOS SCRL	Quarto s.Elena	Liguria		130
MASQUE ASS.	Bertinoro	Emilia		65
TEATRO NUOVA EDIZIONE SCRL	Bologna	Emilia	160	160
ASS. CULT.LE I.V.A.N.		Emilia	75	
ASS.CULT.LAMINARIE	Bologna	Emilia		50
CENTRO STUDI E SPERIM.T° DI LEO	Bologna	Emilia	580	580
I.T.C. 2000 SRL	Bologna	Emilia	247	247
IL GRUPPO LIBERO SCRL	Bologna	Emilia	138	138
SOSIA SRL	Bologna	Emilia	180	180
TEATRI DI VITA PICC.SCRL	Bologna	Emilia	55	55
TEATRINO CLANDESTINO ASS.	Bologna	Emilia	105	105
TEATRO PERCHE' SNC	Bologna	Emilia	70	70
RAFFAELLO SANZIO ASS.	Cesena	Emilia	400	400
TEATRO DELLA VALDOCA	Cesena	Emilia	156	156
A.GI.DI. SCRL	Modena	Emilia	315	295
LENZ RIFRAZIONI ASS.CULT.	Parma	Emilia	60	60
COOP.T.COMP.DEI BORGHI	Parma	Emilia		70
FANNY E ALEXANDER	Ravenna	Emilia		75
INSCENA SRL	Reggio Emilia	Emilia	276	276
MOTUS ASS.	Rimini	Emilia		70
COMP. LAVIA SAS	Anagni (Massa)	Toscana	420	420
ASS.CULT.MACHINE DE THEATRE	Cortona (AR)	Toscana		70
GIALLO MARE MINIMAL TREATRO	Empoli (FI)	Toscana	120	120
TEATRO STAB.Firenze ASS.	Figline Valdarno(FI)	Toscana	590	590
CHILLE DE LA BALANZA PICC.SCRL	Firenze	Toscana	80	80
COMP.TEATR.KRIPTON PICC.SCRL	Firenze	Toscana	270	270
LABORATORIO NOVE ASS.CULT.	Firenze	Toscana	105	105
MAGAZZINI PRODUZIONI SRL	Firenze	Toscana	600	600
COMP.TEATRO FRATELLINI	Firenze	Toscana	160	160
MASCARA' TEATR.O POP.D'ARTE	Firenze	Toscana	75	75
PROD.TEATR.PAOLO POLI ASS.	Firenze	Toscana	260	260
PUPI E FRESEDDE T°DI RIFREDDI ASS.	Firenze	Toscana	391	391
TEATRO ARCOIRIS ASS.CULT.	Firenze	Toscana	40	40
TEATRO DEL CARRETTO SRL	Lucca	Toscana	312	312
ARCA AZZURRA ASS.CULT.	Pesa (FI)	Toscana	185	185
TEATRO DI PIAZZA E D'OCCASIONE	Prato	Toscana	140	140
KATZENMACHER ASS.CULT.	S.Casciano (FI)	Toscana	190	190
COMP.DEL GENTILE SRL	Fabriano (AN)	Marche	140	140
T.S.R.TEATRO STABILE IN RETE SCRL	Fano	Marche	85	85
COMP.DELLA RANCIA SRL	Tolentino(MC)	Marche	1.100	1.100
STRAVAGARIO MASCHERE ASS.	Nettuno	Lazio	88	88
ASS.AMICI DEL TEATRO DI DOCUMENTI	Roma	Lazio		40
IL CARRO DELL'ORSA SCRL	Roma	Lazio	70	70
TEATRO VERDE ASS. EX NUOVA OPERA DEI BURATTINI	Roma	Lazio	281	281
ASS.CULT.TEATRO DELL'OLMO	Fiuggi	Lazio		60
CENTRO CULT.BELLI SCRL	Mentana	Lazio	120	120
A.T.D.C. ASS.	Roma	Lazio	40	40
A.T.M. ASS.CULT.	Roma	Lazio	40	40
ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI	Roma	Lazio	97	97
ACQUA ALTA ASS.CULT.	Roma	Lazio	75	75

Soggetto	Comune	Regione	2000	2001
APAS PROD. SRL	Roma	Lazio	430	430
ARGOT SCRL	Roma	Lazio	570	570
ARIES ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	90
ASS.CULT. IL PUNTO	Roma	Lazio		35
ASS.CULT. LA FABBRICA 1999	Roma	Lazio		70
ASS.CULT.FORTEBRACCIO TEATRO	Roma	Lazio		60
ASS.CULT.LA PIRANDELLIANA	Roma	Lazio		80
ASS.CULT.TALIA	Roma	Lazio		20
ASS.IL PICCOLETTO DI Roma	Roma	Lazio		50
ASS.LE NUVOLE TEATRO	Roma	Lazio		20
ASS.LOGOS	Roma	Lazio		20
ASS.TEATRO MOLIERE	Roma	Lazio		120
AUROVILLE ASS.CULT.	Roma	Lazio	60	60
BENVENUTI SRL	Roma	Lazio	120	120
BIS SRL	Roma	Lazio	150	150
C.S.T.CENTRO SPETT.TEATR.ASS.	Roma	Lazio	230	230
CASANOVA SRL	Roma	Lazio	120	120
CASTALIA ASS.CULT.	Roma	Lazio	65	65
CENTRO STUDI "ETTORE PETROLINI" ASS.	Roma	Lazio	120	120
CHI E' DI SCENA SRL	Roma	Lazio	130	130
CICLOPE SRL	Roma	Lazio	50	50
COLLETTIVO I.MORRA T°DONNE	Roma	Lazio	130	130
COMP. MARIO CHIOCCHIO SRL	Roma	Lazio	680	680
COMP. TEATR. IL PANTANO ASS.	Roma	Lazio	100	100
COMP.DEL TEATRO MODERNO SRL	Roma	Lazio	260	260
COMP.DELLA LUNA SRL	Roma	Lazio	220	220
COMP.DIRITTO E ROVESCIO ASS.	Roma	Lazio	105	105
COMP.GLAUCO MAURI SRL	Roma	Lazio	800	800
COMP.METATEATRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	180	180
COMP.PROSA LE PAROLE E LE COSE	Roma	Lazio	100	100
COMP.SILVIO SPACCESI D.I.	Roma	Lazio	50	50
COMP.SOC. IL GRAFFIO	Roma	Lazio	75	75
COMP.STAB.T°DI Roma C.DURANTE	Roma	Lazio	90	90
COMP.T.G.BARBERIO CORSETTI	Roma	Lazio	530	530
COMP.TEAT.UMOR.QUARTA PARETE	Roma	Lazio	25	25
COMP.TEATRALE MASCA ASS.CULT.	Roma	Lazio	69	69
COMP.TEATRO IL QUADRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	90
COMP.TEATRO IT ASS.CULT.	Roma	Lazio	230	230
COMP.TEATRO LA MASCHERA ASS.CULT.	Roma	Lazio	130	130
COOP.LA FAMIGLIA DELLE ORTICHE	Roma	Lazio	160	160
CUBATEA SRL	Roma	Lazio	50	50
DARK CAMERA ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	90
E.A.O. GIGLIO SRL	Roma	Lazio	256	256
EFFEGI SRL	Roma	Lazio	285	285
EMMEVU TEATRO SRL	Roma	Lazio	300	300
EUROPA DUEMILA ASS.CULT.	Roma	Lazio	120	120
FALK SRL	Roma	Lazio	170	170
FOX E GOULD PROD. SRL	Roma	Lazio	600	600
G.S.T. PRODUCTION SRL	Roma	Lazio		160
GIANNI SANTUCCIO ASS.CULT.	Roma	Lazio	115	115
GIGA SRL	Roma	Lazio	352	352

Soggetto	Comune	Regione	2000	2001
GRUPPO A.T.A. SCRL	Roma	Lazio	190	190
GRUPPO RIC.PROGET.TEATR.SCRL	Roma	Lazio	140	140
IL CUCCIOLO SRL	Roma	Lazio	60	60
IL GLOBO ASS.CULT.	Roma	Lazio	80	80
IL MAPPAMONDO ASS.CULT.	Roma	Lazio	50	50
IL PUFF LANDO FIORINI	Roma	Lazio	70	70
KOSA SRL	Roma	Lazio		100
LA BILANCIA SCRL	Roma	Lazio	250	250
LA CAPRIOLA ASS.CULT.	Roma	Lazio	25	25
LA CHANSON SAS	Roma	Lazio	70	70
LA CONTEMPORANEA 83 SCRL	Roma	Lazio	830	830
LA GRANDE OPERA ASS.CULT	Roma	Lazio	60	60
LA PLAUTINA SCRL	Roma	Lazio	71	71
L'ALBERO TEATRO CANZONE ASS.	Roma	Lazio	290	290
L'ATLANTIDE SRL	Roma	Lazio	325	325
MORGAN SRL	Roma	Lazio	240	240
MUSIC 2 SRL	Roma	Lazio	1.200	1.200
NUOVA COMP.TEATRO L.MARIANI	Roma	Lazio	70	70
ON THE ROAD ASS.CULT.	Roma	Lazio	37	37
PIERA DEGLI ESPOSTI TEATRO 91	Roma	Lazio	100	100
PLEXUS T.	Roma	Lazio	750	750
POLITECNICO TEATRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	355	355
PROSIT SRL	Roma	Lazio	80	80
PRODUZ.TEATR.OSI 85 SRL	Roma	Lazio	294	294
PRODUZIONI E SPETTACOLI SRL	Roma	Lazio	465	465
RAG DOLL PRODUZIONI SCRL	Roma	Lazio	65	65
RUOTA LIBERA COOP.SERV.CULT.	Roma	Lazio	180	180
S.PER.A.SOCIETA' PER ATTORI	Roma	Lazio	310	310
SALA ORFEO ASS.CULT.	Roma	Lazio	70	70
SAREY SRL	Roma	Lazio	850	850
SHOW SERVICE ASS.CULT.	Roma	Lazio	70	70
SPAZIO UNO 85 ASS.CULT.	Roma	Lazio	50	50
STABILE DEL GIALLO ASS.CULT.	Roma	Lazio	260	260
T.C.M.Roma QUATTRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	70	70
TEATRO ARTIGIANO SCRL	Roma	Lazio	165	165
TEATRO DOPO ASS.CULT.	Roma	Lazio	58	58
TEATRO DRAMMATICO ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	90
TEATRO E SOCIETA' SRL	Roma	Lazio	500	500
TEATRO GIOVANE SAS	Roma	Lazio	92	92
TEATRO INSTABILE SCRL	Roma	Lazio	50	50
TEATRO POTLACH ASS.	Roma	Lazio	228	228
TEATRO XX SECOLO ASS.	Roma	Lazio		110
TEATROINARIA STANZE LUMINOSE	Roma	Lazio	215	215
TKS I TEATRANTI SCRL	Roma	Lazio	115	115
TREDICITRENTATRE' SRL	Roma	Lazio	130	130
TROUSSE ASS.CULT.	Roma	Lazio	60	60
COOP.IL LANCIAVICCHIO	Antrosano di Avezzano (AQ)	Abruzzo		20
TEATRO DEI COLORI ASS.ONLUS	Avezzano	Abruzzo	125	125
E.A.ANTONIO DE CURTIS ASS.CULT.	Bellizzi(SA)	Campania	85	85
I DUE DELLA CITTA' DEL SOLE	Benevento	Campania		100
ASS.LA MANSARDA	Caserta	Campania		40

Soggetto	Comune	Regione	2000	2001
ATTORI INSIEME SCRL	Napoli	Campania	65	65
COMP.DELLE INDIE OCCIDENTALI	Napoli	Campania	220	220
COMP.PROSA DEL SANCARLUCCIO	Napoli	Campania	70	70
COMP.TEATR.ENZO MOSCATO	Napoli	Campania	105	105
COMP.TEATRALE LA RIGGIOLA	Napoli	Campania	55	55
CONSERVATORIO ARTE DRAMMAT.	Napoli	Campania	55	55
DIANA OR.I.S. SNC	Napoli	Campania	1.090	1.090
ENTE TEATRO CRONACA SAS	Napoli	Campania	650	650
GIOIA CORPORATION ASS.CULT.	Napoli	Campania	60	60
GLI IPOCRITI SCRL	Napoli	Campania	730	730
LE NUVOLE COOP.	Napoli	Campania	165	165
LIBERA MENTE ASS.CULT.	Napoli	Campania	80	80
LIBERA SCENA ENSEMBLE SCRL	Napoli	Campania	135	135
MAGAZZINI FINE MILLENNIO SCRL	Napoli	Campania	85	85
MAGICA SAS	Napoli	Campania		29
MEDIA AETAS TEATRO ASS.CULT.	Napoli	Campania	500	500
NUOVO TEATRO SRL	Napoli	Campania	130	130
POLITEAMA MANCINI SRL	Napoli	Campania	265	265
PROPOSTA C.R.A.S.C. SCRL	Napoli	Campania	319	319
PROSPET PROMOZ.SPETT.ASS.	Napoli	Campania	90	90
ROSSOTIZIANO ASS.CULT.	Napoli	Campania	100	100
SCENA MOBILE COOP.	Napoli	Campania	30	30
SPAZIO LIBERO ASS.CULT.	Napoli	Campania	46	46
SUONI E SCENE SAS	Napoli	Campania	20	20
TEATRI UNITI SCRL	Napoli	Campania	700	700
TEATRO NECESSITA' SCRL	Napoli	Campania	42	42
TEATRO SANNAZZARO SRL	Napoli	Campania	252	252
KINE' SRL	Portici(NA)	Campania	555	555
VESUVIO TEATRO ASS.	Portici(NA)	Campania		50
ELLEDIEFFE SRL	portici(NA)	Campania	800	800
ASS.I TEATRINI	S.Giorgio a Cremano (NA)	Campania	108	108
TEATRO STUDIO ASS.CULT.	Salerno	Campania	55	55
TEATRO SEGRETO ASS.CULT	Sesta cilento (SA)	Campania	184	184
DIAGHILEV SRL	Bari	Puglia	200	200
PROMETEO ASS.CULT.	Bari	Puglia	180	180
TIBERIO FIORILLI SCRL	Bari	Puglia	100	100
ASS.LA DIFFERANCE	Carbonara (BA)	Puglia		45
KOREJA SCRL	Lecce	Puglia	120	120
COOP.TERRAMMARE	Presicce(LE)	Puglia		20
C.R.E.S.T. SCRL	Taranto	Puglia	144	144
SCENA VERTICALE ASS.CULT.	Castrovillari (CS)	Basilicata	60	60
ACCADEMIA TEATRO ASS.	Potenza	Basilicata	100	100
CENTRO DRAMMATURGIA EUROPEO	Potenza	Basilicata	80	80
IPOTESI D 2 CENTRO T° REG.PICC.SCRL	Catanzaro	Calabria	90	90
C.T.M.CENTRO TEATR.MERIDIONALE SCRL	Rizziconi (RC)	Calabria	90	90
GRUPPO IARBA PICC.SCRL	Catania	Sicilia	65	65
GRUPPO TEATRO SCUOLA ASS.CULT.	Catania	Sicilia	85	85
PICCOLO TEATRO DI CATANIA SCRL	Catania	Sicilia	117	117
QUARTA PARETE ASS.	Catania	Sicilia		65
TEATRO PER L'EUROPA SCRL	Catania	Sicilia	210	210
TEATRO DELLA CITTA' O.TORRISI	Catania	Sicilia	150	150

Soggetto	Comune	Regione	2000	2001
LA ZATTERA DI BABELE ASS.CULT.	Erice	Sicilia	190	190
NUTRIMENTI TERRESTRI ASS.CULT.	Messina	Sicilia	115	115
PLANET MUSICAL SRL	Messina	Sicilia	240	240
SCIMONE SFRAMELI ASS.CULT.	Messina	Sicilia	138	138
LA BOTTEGA DEL PANE ASS.CULT.	Siracusa	Sicilia	70	70
SICILIA TEATRO ASS.	Siracusa	Sicilia	290	290
CADA DIE TEATRO SCRL	Cagliari	Sardegna	120	120
TEATRO DELLE MANI ASS.	Cagliari	Sardegna	72	72
TEATRO DI SARDEGNA SCRL	Cagliari	Sardegna	710	710
TEATRO INSTABILE ASS.CULT.	Paulilatino (OR)	Sardegna	84	84
Totale (n.260 soggetti)			46.251	48.255

6.5 L'ESERCIZIO TEATRALE

L'esercizio teatrale è regolamentato dall'**art. 19 del DM 470/99** che prevede contributi a favore dei soggetti che gestiscono sale teatrali in funzione dei costi sostenuti per la gestione della sala e per pubblicità .

Nell'anno 2001 sono stati assegnati contributi a 32 soggetti per un importo totale di 2.971 milioni di lire, registrando una variazione positiva rispetto all'anno precedente dell '8,4%.

Il dato è per lo più da attribuire all'incremento registrato nel numero di beneficiari, passato da 26 a 32 soggetti . Le " new entry" sono state principalmente al Centro - Sud , infatti 1 al Nord , 1 al Centro e 5 al Sud di cui ben 4 di queste hanno la loro sede in Campania.

Questo è il comparto che più di tutti è stato influenzato dalla introduzione del nuovo Regolamento; per effetto del principio della esclusività, infatti, molti soggetti che prima beneficiavano di contributi su vari settori adesso possono ricevere contributi solo per un settore.

Di conseguenza nel biennio 1999-2000 il numero dei soggetti beneficiari è diminuito in modo notevole passando da 45 nel 1999 a 26 nel 2000, per poi ritornare a salire - come già evidenziato - per effetto di nuove istanze nell'anno 2001.

La maggior parte dei contributi è destinata alla Lombardia ed al Lazio che, rispettivamente con il 30% ed il 42%, assorbono la maggior parte dei fondi coprendo più del 70% di tutta la quota del FUS destinata all'esercizio teatrale.

Attingendo ai fondi extra-FUS la Commissione Consultiva per il Teatro ha assegnato Lire 280 milioni al Politeama srl (Teatro Brancaccio di Roma).

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 17: Contributi FUS all'esercizio teatrale nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Gestioni Teatrali S.r.l.	Lombardia	75,0	75,0	0,0
Il San Babila (T. San Babila) - S.r.l.	Lombardia	200,0	200,0	0,0
Il Teatro Manzoni – S.p.a.	Lombardia	230,0	230,0	0,0
K.O.S.M.O.S. - S.p.a. – T. Nazionale	Lombardia	215,0	215,0	0,0
So.Ge.Te. (T.Nuovo) - S.r.l.	Lombardia	170,0	170,0	0,0

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Teatro di Monza S.R.L Teatro Manzoni	Lombardia	45,0	45,0	0,0
L'Alpino Srl (*)	Lombardia		20,0	
Politeama (T. Politeama Genovese) - S.p.a.	Liguria	130,0	130,0	0,0
Centro Culturale Teatro Aperto	Emilia Romagna	181,0	181,0	0,0
Ass.Teatro Michelangelo	Emilia Romagna		20,0	
Bobotheater (T. Puccini) S.r.l.	Toscana	55,0	55,0	0,0
Cooperteatro 85 (T. Manzoni) - S.r.l.	Lazio	125,0	125,0	0,0
Fascino Produzione Gestione Teatro Parioli	Lazio	350,0	350,0	0,0
I Magi (Teatro della Cometa) - S.r.l.	Lazio	190,0	190,0	0,0
Il Sistina - S.r.l.	Lazio	290,0	290,0	0,0
Stage 90 S.r.l.	Lazio	12,5	12,5	0,0
Teatro Belli	Lazio	35,0	35,0	0,0
Teatro dei Satiri	Lazio	8,0	8,0	0,0
Teatro dell'Anfitrione - S.r.l.	Lazio	40,0	40,0	0,0
TeatroDueRoma - Ass. Cult.	Lazio	105,0	105,0	0,0
Tordinona (T. Tordinona) - Ass. Cult.	Lazio	20,0	20,0	0,0
Prati Srl	Lazio		30,0	
Bruttini S.r.l. (Teatro Totò)	Campania	35,0	35,0	0,0
G.T.C. Gestioni Teatrali Cilea*	Campania		50,0	
Teatro Augusteo - D.I. Francesco Caccavale	Campania	120,0	120,0	0,0
Teatro Sancarluccio	Campania	30,0	30,0	0,0
Teatro Augusteo Srl	Campania		40,0	
Cinema Teatro Lily Srl	Campania		30,0	
AR.TE.TE.CA Ass. cult.	Campania		20,0	
Arte Teatro	Campania		20,0	
Centro Pol. di Cultura Gruppo Abeliano - T. Abeliano	Puglia	60,0	60,0	0,0
Il Garraffo – Soc. Coop.	Sicilia	20,0	20,0	0,0
Totale (n. 32 soggetti)		2.741,5	2.971,5	8,4

6.6 I TEATRI MUNICIPALI

I teatri municipali sono anch'essi disciplinati dall'art. 19 del DM n° 470/99 fra i soggetti che gestiscono le sale teatrali, con la peculiarità, però, che la sala teatrale gestita deve avere una capienza non inferiore a 300 posti.

Da quando sono stati finanziati per la prima volta nell'anno 1998 in cui vi era stato un solo assegnatario , il numero dei beneficiari è cresciuto fino a giungere a ben 14 soggetti beneficiari nell'anno 2001 rispetto ai 3 soggetti dell'anno 2000, con un contributo complessivo che è quindi passato da 71 milioni a 381 milioni di Lire.

Le regioni che hanno maggiormente beneficiato dell'incremento nell'assegnazione dei fondi sono quelle del Nord e del Centro .

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 18: Contributi FUS ai teatri municipali nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Civico Teatro "G. Donizetti"	Lombardia	25,0	25,0	0,0
Teatro di Saronno spa - Varese	Lombardia		30,0	
Civica istituzione teatro Fraschini Pavia	Lombardia		20,0	
Comune di Belluno	Veneto		30,0	
Comune di La Spezia	Liguria		20,0	
Comune di Savona	Liguria		30,0	
Teatro Comunale Alessandro Bonci	Emilia Romagna	16,0	16,0	0,0
Comune di Imola	Emilia Romagna		30,0	
Istituzione teatro Comunale di Ferrara	Emilia Romagna		40,0	
Comune di Cremona	Emilia Romagna		20,0	
Associazione Teatro Mancinelli – Orvieto	Umbria		30,0	
Istituzioni servizi Culturali del Comune di Scandicci	Toscana		30,0	
Ass. Teatrale Pistoiese - Teatro Manzoni	Toscana	30,0	30,0	0,0
Azienda Teatro del Giglio -ATG Lucca	Toscana		30,0	
Totale (n. 14 soggetti)		71,0	381,0	436,6

6.7 I SOGGETTI DI PROMOZIONE E FORMAZIONE DEL PUBBLICO (CIRCUITI TERRITORIALI)

I circuiti territoriali, disciplinati dall'art. 18 del regolamento sulla prosa, sono persone giuridiche pubbliche o private che devono avere il riconoscimento della Regione (o essere da questa partecipate) ed hanno lo scopo di diffondere la cultura teatrale sul territorio attraverso attività di promozione e formazione.

Essi possono svolgere le attività nella propria Regione e in non più di una Regione confinante nella quale non esiste un analogo soggetto .

E' previsto che il permanere di più soggetti nella stessa regione venga superato a partire dal triennio 2003-2005 nel quale vi sarà un unico beneficiario per Regione.

L'accesso ai contributi è subordinato alla programmazione di almeno 130 giornate recitative riferite a compagnie assegnatarie di contributi statali, con compenso a percentuale o con compenso fisso fino ad un massimale prestabilito dall'Amministrazione; le giornate debbono essere articolate su almeno 10 piazze (distribuite in modo che il circuito sia presente in ogni provincia) ed effettuate in idonee sale teatrali. Inoltre, il progetto di attività deve essere articolato in modo da assicurare un equilibrato rapporto di circuitazione fra le varie forme di produzione teatrale, sulla base di un repertorio particolarmente qualificato sotto il profilo culturale, con specifico riferimento a quello contemporaneo italiano ed europeo.

Infine i circuiti, che debbono essere dotati di una struttura organizzativa stabile, possono inserire nella propria programmazione (totale delle recite e totale dei costi di

ospitalità) fino al 25% di compagnie non sovvenzionate, con preferenza per le giovani formazioni e per le compagnie di danza sovvenzionate dallo Stato.

Essi sono particolarmente attivi nelle regioni meridionali che, infatti si sono aggiudicate (con 8 soggetti su 15) il 58% dei contributi al comparto.

Il contributo complessivamente assegnato nell'anno 2001, in virtù dell' assegnazione triennale, è stato pari a quello assegnato nell'anno 2000 ed a favore degli stessi soggetti. In lire correnti il contributo assegnato al settore è stato abbastanza stabile negli ultimi anni . La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 19: Contributi FUS ai circuiti territoriali nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire)

Soggetto	Regione	2000	2001
Centro Servizi Cult S. Chiara	Trentino A. Adige	110,0	110,0
Arteven	Veneto	720,0	720,0
G.A.T. Triveneto - Gruppo Attivita' Teatrali	Veneto	350,0	350,0
Ente Regionale Teatrale Friuli Venezia Giulia	Friuli	715,0	715,0
Fondazione Toscana Spettacolo	Toscana	1.135,0	1.135,0
Marchigiana Attivita' Teatrali Amat - Ass. Cult.	Marche	1.165,0	1.165,0
ATCL – Ass. Teatrale Comuni del Lazio	Lazio	665,0	665,0
ATAM – Ass. Teatrale Abruzzese Molisana	Abruzzo	1.610,0	1.610,0
C.T.R.C. Teatro Pubblico Campano - Ass. Cult.	Campania	1.050,0	1.050,0
Consorzio Teatro Campania	Campania	830,0	830,0
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Puglia	910,0	910,0
A.B.S. - Ass. Cult Basilicata Spettacoli	Basilicata	960,0	960,0
C.T.S. Centro Teatrale Siciliano Ass. Cult.	Sicilia	150,0	150,0
Ce.D.A.C. - Centro Diffusione Attivita' Culturali	Sardegna	855,0	855,0
Circuito Regionale Teatro Ragazzi e Giovani	Sardegna	275,0	275,0
Totale (n. 15 soggetti)		11.500,0	11.500,0

6.8 LE RASSEGNE ED I FESTIVAL

Le rassegne ed i festival previsti all'art. 21 del capo II del DM n° 470/99 godono, come già rilevato, di un contributo definito su base annuale.

Rientrano in questo settore i soggetti pubblici o privati che organizzano rassegne e festival di particolare rilievo nazionale ed internazionale contribuendo alla diffusione ed al rinnovamento del teatro ed alla diffusone della cultura teatrale, anche in relazione alle politiche di promozione del turismo culturale.

Tra queste iniziative sono comprese unicamente quelle che posseggono una particolare rilevanza nazionale e internazionale poiché, al fine di privilegiare le iniziative di maggior rilievo, a partire dal 1998 sono state escluse dal contributo le iniziative a carattere locale.

Nel 1998, infatti il numero delle iniziative sovvenzionate si è dimezzato (da 21 a 11), segnando un incremento della sovvenzione mediamente assegnata alle singole

iniziative, visto che, comunque, il valore complessivo del contributo a favore del comparto è rimasto abbastanza stabile.

Per accedere al contributo statale è necessario essere sovvenzionati da almeno tre anni; disporre di un direttore artistico di indiscusso prestigio culturale e capacità professionale e di una struttura tecnico-organizzativa permanente; prevedere una pluralità di spettacoli tra i quali almeno un terzo presentati in prima nazionale; programmare in prevalenza spettacoli di organismi italiani sovvenzionati per almeno tre anni.

I contributi complessivamente assegnati alle rassegne ed ai festival nel 2001 sono pari a 1.604 milioni di Lire con un incremento dell'1,3% rispetto all'anno precedente. Nell'anno 2001 sono state assegnate sovvenzioni a 18 iniziative contro le 15 dell'anno 2000.

La maggior parte delle iniziative sovvenzionate si trova nelle Regioni settentrionali (12) , solo 4 nel Centro e due nel meridione, entrambe in Sicilia.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 20: Contributi FUS alle rassegne e festival nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Comune di Asti	Piemonte	38,0	75,0	97,4
Ist. Di Sperim. E Diff. T° Ragazzi - Padova	Veneto		20,0	
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	20,0		
Comune di Verona	Veneto	120,0	120,0	0,0
Comune di Vicenza	Veneto	130,0	140,0	7,7
Mittelfest ass. - Cividale del Friuli (UD)	Friuli Venezia Giulia	90,0	110,0	22,2
Comune di Loano (SV)	Liguria		10,0	
Comune di Borgio Verezzi – SV	Liguria	90,0	90,0	0,0
Comune di Sarsina	Emilia Romagna	30,0	37,0	23,3
Orchestra Stolpnik ass. cult. - Bologna	Emilia Romagna		20,0	
Santarcangelo dei Teatri ass. - Santaarcangelo di Romagna (RN)	Emilia Romagna		137,0	
Link Projet ass. cult. - Bologna	Emilia Romagna		20,0	
T° Festival p.c.a.r.l. – Parma	Emilia Romagna	170,0	190,0	11,8
Comune di Pietrasanta (LU)	Toscana	95,0	95,0	0,0
T° Festival della Limonaia - Sesto Fiorentino (FI)	Toscana	90,0	110,0	22,2
Festival dei Due Mondi	Umbria	120,0		
Inteatro ass. - Polverigi (AN)	Marche	90,0	100,0	11,1
La Zattera di Babele 2001 ass. cult. O.n.l.u.s. - Roma	Lazio		80,0	
Ente Luglio Musicale Trapanese (TP)	Sicilia		10,0	
Comitato Taormina Arte - Taormina (ME)	Sicilia	240,0	240,0	0,0
Comune di Palermo	Sicilia	130,0		

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Fondazione Orestiadi	Sicilia	130,0		
TOTALE n. 18 soggetti		1.583,0	1.604,0	1,3

6.9 GLI ORGANISMI DI PROMOZIONE, DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE E IL TEATRO DI FIGURA

Sono previsti all'art. 20 del capo III° del Regolamento 470/1999 contributi annuali a favore di soggetti che svolgono :

- attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale
- attività di perfezionamento professionale
- attività di coordinamento e sostegno di gruppi teatrali stabili
- attività teatrali in strutture universitarie statali
- teatro di figura

Gli organismi di promozione sovvenzionati nell'anno 2001 sono in tutto 21 con un sostegno complessivo pari a lire 789 milioni , quindi sensibilmente diminuito rispetto all'anno 2000, nel quale i soggetti sovvenzionati erano stati ben 50 con 1.889 milioni di Lire di finanziamento.

Gli organismi che operano nel teatro di figura , unico settore all'interno della promozione per il quale i contributi sono stati fissati su base triennale, svolgono attività di conservazione e trasmissione della tradizione, di aggiornamento delle tecniche , di rinnovamento espressivo anche attraverso iniziative di formazione , di rassegne e festival, nonché attività di produzione di almeno un nuovo spettacolo durante ciascuno degli anni del triennio.

I soggetti che operano nel teatro di figura sovvenzionati nell'anno 2001 sono gli stessi del precedente con 1084 milioni di Lire di contributo .

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2001 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 21: Contributi FUS agli organismi di promozione e di perfezionamento professionale nel 2001 e raffronto con il 2000

(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Centro Living Europa Ass. Cult.le	Piemonte	20,0		
Centro Studi Holden	Piemonte	10,0		
C.R.U.T. Centro Regionale Universitario per il Teatro – Torino	Piemonte	40,0	55,0	37,5
Il Mutamento Ass. Cult.le	Piemonte	10,0		
A.P.P.I Ass. Piccoli Palcoscenici Italiani - Milano	Lombardia	35,0	40,0	14,3
Ass. Teatri 90 Festival - Blu Project	Lombardia	45,0		
C.A.M.A. Centro attori manifestazioni Artistiche s.a.s. – Milano	Lombardia	45,0	45,0	0,0
Scuola d'arte Drammatica Paolo Grassi	Lombardia	80,0		

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Università Cattolica del Sacro Cuore Scuola di Specializzazione Comunicazione - Milano	Lombardia	40,0	40,0	0,0
Centro Europeo Teatro e Carcere picc. Soc. coop. A.r.l. – Milano	Lombardia	20,0	20,0	0,0
Centro Universitario Teatrale Onlus - Milano	Lombardia		20,0	
OUTIS Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea – Milano	Lombardia	45,0	55,0	22,2
Ass. Teatro Popolare di Ricerca	Veneto	15,0		
Ass. Clt. Teatro a L'Avogaria	Veneto	10,0		
Centro Maschere e Strutture Gestuali Ass.	Veneto	40,0		
Riccione Teatro ass. - Riccione	Emilia Romagna	70,0	80,0	14,3
Santarcangelo dei Teatri - Ass.	Emilia Romagna	110,0		
Univ. Degli Studi Dipartimento di Musica e Spettacolo centro di Promozione Teatrale "La Soffitta" - Bologna	Emilia Romagna	35,0	28,0	-20,0
Grotowski ass.- Pontedera (PI)	Toscana	70,0	75,0	7,1
Compagnia Popolare del Teatro Povero	Toscana	35,0		
Teatro delle Donne ass. cult. – Firenze	Toscana	20,0	25,0	25,0
Istituto del Dramma Popolare	Toscana	60,0		
La Loggia	Toscana	30,0		
Teatro Comunale Niccolini- Ass. Clt.	Toscana	10,0		
Teatro di Pisa - Ass. Cult.	Toscana	60,0		
Artemusique Europeene ass. cult. Montelupo Fiorentino (FI)	Toscana		10,0	
Centro Universitario Teatrale C.U.S.T. Urbino	Marche	25,0		
Teatri Invisibili - Ass. Cult.	Marche	28,0		
Cittadina Universitaria Aenigma ass. cult. - Urbino	Marche	15,0	20,0	33,3
Umbriateatro ass.cult. Foligno – Perugina	Umbria	10,0	10,0	0,0
C.U.S.T. Centro Univ. Del Teatro	Umbria	30,0		
Umbriateatro ass.cult.		10,0		
Ottobre ass. cult.	Umbria	20,0		
CUT- Centro univ.teatrale Perugina	Umbria		35	
Festival del Teatro Italiano ass. Premio Fondi la Pastora – Roma	Lazio	41,0	41,0	0,0
Ass. Cult. Magliano Sabina Teatro	Lazio	25,0		
Ass. Cult. Teatro Patologico	Lazio	75,0		
C.T.M. Circuito Teatro Musica c.a.r.l.	Lazio	15,0		
Centro del Teatro Classico Ass. Cult.	Lazio	25,0		
Centro Int.le La Cometa Ass. Cult.le	Lazio	20,0		
Centro studi Teatro Medievale e Rinascimentale	Lazio	65,0		
Centro Teatro Ateneo - Univ. La Sapienza	Lazio	80,0		
Clesis Arte Roma Teatro - Ass. Cult.le	Lazio	45,0		
Fita - Federazione Italiana Teatro Amatori	Lazio	40,0		
La Ribalta Ass. Cult. Centro Stud E.M. Salerno	Lazio	15,0		
S.I.A.D. Ente Morale	Lazio	120,0		

Soggetto	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
T.A.I. Ente Teato Amatoriale Italiano ass. Roma	Lazio	45,0	45,0	0,0
Tuscania Teatro Ass.	Lazio	20,0		
Ennio Flaiano Ass. Cult. - Riv. Cult. Oggi e Domani	Abruzzo	13,0		
Zéro de Conduite ass. - Napoli	Campania	45,0	45,0	0,0
Teatro del Mediterraneo - Ass. Cult.	Campania	12,0		
I.C.R.A. Projet - Napoli	Campania		20,0	
Teatro Dei Sassi	Basilicata	40,0		
Centro Culturale Mobilità delle Arti ass.cult. - Noto (SR)	Sicilia	45,0	60,0	33,3
Città Teatro ass. – Catania	Sicilia	20,0	20,0	0,0
TOTALI		**1.889,0**	**789,0**	**-58,2**

Tabella 22:Contributi FUS al teatro di figura nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire)

Soggetto	Regione	2000	2001
Alfa Ass. Cult.	Piemonte	20,0	20,0
Marionette Lupi	Piemonte	30,0	30,0
Centro Teatrale Corniani	Lombardia	20,0	20,0
Grupporiani - Ass. Cult.	Lombardia	100,0	100,0
Centro Regionale del Teatro d'Animazione e di Figura	Friuli	29,0	29,0
La Corte Ospitale – Ass.	Emilia Romagna	80,0	80,0
Arrivano dal mare Soc. Coop. A.r.l.	Emilia Romagna	100,0	100,0
Teatro del Drago di Monticelli A. e M. S.r.l.	Emilia Romagna	30,0	30,0
Pupi di Stac	Toscana	25,0	25,0
Crear è bello - Teatro di Burattini di P. Nissim e C. S.n.c.	Toscana	15,0	15,0
Terzo Studio Ass. Cult.le	Toscana	20,0	20,0
Teatro Figura Umbro	Umbria	40,0	40,0
Teatro Pirata di G. Mattioni e C. S.n.c.	Marche	30,0	30,0
Il Trovatore Maschere e Burattini	Lazio	20,0	20,0
Ass. Show Service	Campania	15,0	15,0
Compagnia degli Sbuffi T. d'animazione - Ass.Cult.	Campania	50,0	50,0
Granteatrino Casa di Pulcinella	Puglia	80,0	80,0
Conservazione delle Tradizioni Popolari	Sicilia	120,0	120,0
Figli d'arte Cuticchio – Ass. Cult.	Sicilia	120,0	120,0
Nuovo Mondo Teatro Piscator - Ass. Cult.	Sicilia	95,0	95,0
Teatro Manomagia Ass. Cult.	Sicilia	15,0	15,0
Is Mascareddas Ass.	Sardegna	30,0	30,0
Totale (n. 22 soggetti)		**1.084,0**	**1.084,0**

6.10 I PROGETTI SPECIALI

La categoria dei progetti speciali riguarda iniziative sovvenzionate, sentito il parere della Commissione, in considerazione della necessità di promuovere particolari

linguaggi o tradizioni teatrali, anche con riferimento all'innovazione teatrale , all'ausilio a nuovi progetti teatrali, al collegamento con esperienze artistiche di altri paesi alla caratteristica multidisciplinare del progetto , alla necessità di incentivare la presenza teatrale in aree del paese meno servite.

Nell'anno 2001 sono state sovvenzionate 11 iniziative , di cui 5 con fondi Fus e 6 con fondi extra FUS. Nel dettaglio:

Tabella 23: Contributi FUS ai progetti speciali nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire)

Soggetto	Regione	2000	2001
Teatro di Pisa	Toscana		60,0
Ass.Teatro Patologico -Roma	Lazio		75,0
Associazione Centro Studi sul teatro Medioevale e Rin.le Roma	Lazio		65,0
Clesis arte – Roma	Lazio		50,0
Nostra signora srl – Roma	Lazio	280	
Associazione Culturale Club teatro Roma	Lazio	200	
Associazione Culturale Ennio Flaiano -Pescara	Abruzzo		12,0
Associazione Culturale Cartesiana Palermo	Sicilia	200	
Totale (n. 5 soggetti)		**680,0**	**262,0**

Tabella 24: Contributi con Fondi extra - FUS ai progetti speciali nel 2001
(valori assoluti in milioni di Lire)

Soggetto	Regione	2001
Associazione Culturale Carte Blanche- Volterrra	Toscana	150,0
Ambra Jovinelli - Roma	Lazio	100,0
Nostra signora srl - Roma	Lazio	350,0
Associazione Culturale Club teatro Roma	Lazio	150,0
Politeama srl	Lazio	280,0
Associazione Culturale Cartesiana Palermo	Sicilia	300,0
Totale		1.330,0

7.0 RESTAURO DEGLI IMMOBILI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ TEATRALI

La legge del 23 dicembre 2000 (legge finanziaria 2001) ha previsto Lire 3 miliardi per il restauro degli immobili destinati alle attività teatrali, mediante la concessione di finanziamenti a tasso agevolato.

Tale stanziamento, sebbene inserito nel capitolo 8212 (attività cinematografiche) si riferisce al rifinanziamento della Legge n° 444 del 1998 "Disposizioni per la riapertura di immobili adibiti a teatri" e si ricollega all'articolo 4 del decreto legge 25 marzo 1997,n° 67, convertito con modificazioni dalla Legge 23/5/1997, n° 135.

L'art. 4 della Legge 135/97 del 23 maggio 1997 ha previsto l'apertura di un conto speciale, nell'ambito del Fondo di Intervento già istituito presso la Banca Nazionale del Lavoro, per lavori di ristrutturazione e riapertura dei teatri di proprietà di Comuni o di altri soggetti, con una disponibilità iniziale di Lire 25 miliardi,

successivamente incrementato con Lire 18 miliardi per il 1998 e Lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 1999 e 2000.

L'erogazione di tali finanziamenti a tasso agevolato è concessa sulla base di criteri predeterminati adottati con DM 4/12/97, n. 516 e parzialmente modificati con D.M. 10/2/2000,n°101.

Quest'ultimo ha anche previsto che non meno del 50 % di tale fondo sia destinato alla concessione di contributi sugli interessi relativi a mutui contratti per le medesime finalità (art.2 bis L.15/12/98, n° 444) e tesi a ridurre del 70% la misura del tasso di riferimento per l'industria, vigente al momento della stipula del contratto, per interessi su finanziamenti ottenuti da istituti di credito o tramite emissione di titoli obbligazionari da parte di enti territoriali.

L'applicazione della legge n° 444/98 non ha avuto gli effetti previsti in quanto, pur essendo stati dal Ministero ammessi al finanziamento n. 47 Comuni per un totale di Lire 35 miliardi, soltanto due Comuni hanno stipulato i mutui autorizzati per un totale di Lire 1,5 miliardi.

Quasi tutti i Comuni interessati hanno eccepito infatti che il termine di ammortamento previsto dal regolamento attuativo (3 anni prima e 5 anni dopo) non può ritenersi adeguato in quanto appare in contrasto con le disposizioni dettate dall'art. 46 del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n° 77 che prevede, per gli enti locali, l'obbligo di stipulare contratti di mutuo con durata non inferiore a 10 anni.

Secondo i dati forniti dalla B.N.L , al 31/12/2001, risultano completamente non utilizzate Lire 6.111.005.352, mentre Lire 35.428.125.901 risultano "impegnate" in quanto riferite ai Comuni autorizzati ma che non hanno ancora, per le motivazioni indicate, stipulato i relativi mutui.

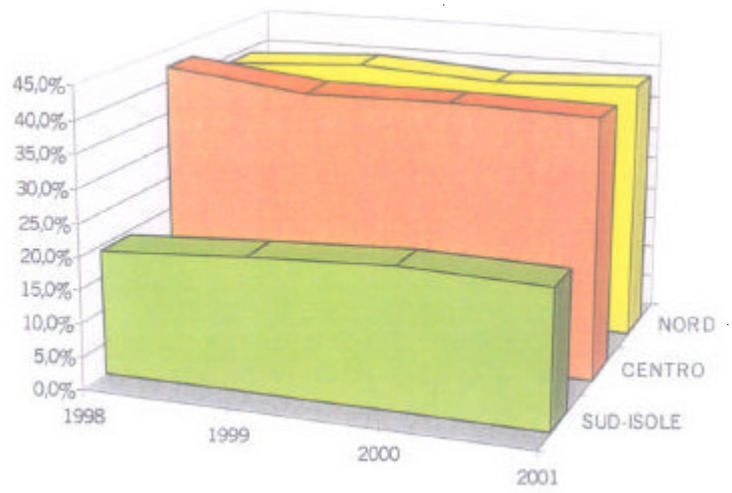
8.0 NOTE DI COMMENTO

8.1 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL FUS ALLA PROSA

Ai fini della presente analisi della ripartizione regionale dei contributi erogati per le attività di prosa sono stati considerati tutti i contributi assegnati , compresi quelli a favore degli enti a carattere nazionale e per le attività all'estero.

Sono stati elaborati i dati a partire dal 1998 , primo anno nel quale si è proceduto a rilevare l'allocazione territoriale dei fondi .

Grafico 6 : Il FUS per al teatro di prosa dal 1998-2001



Le assegnazioni dei fondi fra le tre aree del Paese hanno avuto un andamento sostanzialmente stabile , è possibile, comunque, rilevare un trend tendenzialmente crescente dei fondi assegnati alla regioni meridionali e insulari che hanno visto crescere la quota di propria competenza dal 19 al 21 % a scapito prevalentemente della quota assegnata alle regioni centrali.

8.2 LE PRESENZE A TEATRO

Il teatro di prosa è un universo articolato composto da teatri di varie dimensioni , dal piccolo teatro di provincia al grande teatro metropolitano , fatto anche e soprattutto di compagne itineranti che nel loro peregrinare influiscono spesso in modo non trascurabile sul volume delle presenze e sugli incassi di una singola struttura nell'ambito della stagione teatrale .

Le rappresentazioni effettuate variano anche sotto il profilo qualitativo in relazione alla tipologia di opera rappresentata .

Un'analisi articolata degli "effetti" generati dal sostegno pubblico statale sia in termini qualitativi che quantitativi richiede il reperimento e l'analisi di una serie di dati ed informazioni che attualmente non sono disponibili e che si auspica possano esserlo in futuro.

Si presenta quindi, in questa sede, un'analisi di tipo aggregato sulle presenze a teatro in Italia sulla base delle informazioni e dei dati disponibili .

Si ritiene utile infine analizzare i dati relativi alla presenza di strutture teatrali in Italia nella consapevolezza che la dotazione e la distribuzione di infrastrutture teatrali possono influire sulla produzione e fruizione di spettacolo.

8.2.1 Le presenze

Dall'analisi dei dati aggregati[45] relativi alla prosa emerge che le attività di prosa hanno beneficiato negli ultimi anni di un trend crescente nelle presenze di pubblico.

Come è noto il teatro costituisce uno degli intrattenimenti preferiti fra le varie tipologie di spettacolo dal vivo e, nell'anno 2001, si è confermato in testa al gradimento da parte del pubblico rispetto alle altre arti dello spettacolo dal vivo.

Facendo riferimento al numero di biglietti venduti cme indicatore del numero delle presenze di spettatori , nell'ambito dello spettacolo dal vivo per l'anno 2001, ben 71 persone su 100 hanno partecipato a manifestazioni teatrali .

Tabella 25 : Le presenze a teatro nel 2001

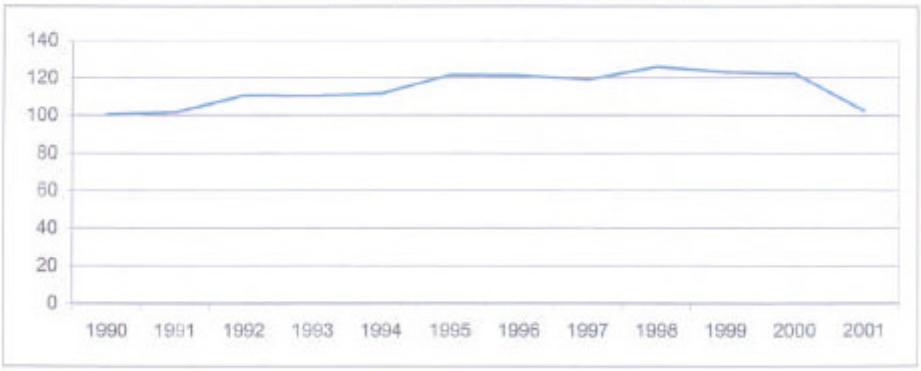
Comparto	Presenze	Percentuale%
Teatro	13.446.381	71,45%
Spettacolo dal vivo	18.818.498	

Considerando lo stesso indicatore per il decennio 1990-1999, è possibile rilevare una crescita continua nel numero dei biglietti venduti ; questa crescita sembra aver subito tuttavia un rallentamento nel biennio appena trascorso cioè gli anni 2000-2001.

Parte di questa diminuzione è attribuibile al mutamento dei sistemi di rilevazione utilizzati dalla SIAE in relazione all' abolizione dell'imposta sugli spettacoli, tuttavia è possibile riscontrare una sensibile contrazione.

Attribuendo al dato delle presenze rilevate nell'anno 1990 base cento è possibile misurare la variazione in termini percentuali del numero degli spettatori dall'anno 1990 al 2001.

Grafico 7: Le presenze a teatro dal 1990 al 2001



Appare utile adesso mettere a confronto la dinamica delle presenze per le attività teatrali di prosa con l'andamento complessivo delle presenze per tutto lo spettacolo dal vivo.

[45] Lo spettacolo anni 1990,1991,1992,1993,1994,1995,1996,1997,1998,1999; per il 2000 e il 2001 dati provvisori forniti dall'ufficio statistico della Siae

Le dinamiche sono pressoché omogenee, ad eccezione dell'ultimo periodo nel quale si osserva una diminuzione sensibile delle presenze agli spettacoli di prosa , molto più netta di quella rilevata con riferimento a tutto il comparto dello spettacolo dal vivo

Grafico 8 : Le presenze a teatro 1990-2001

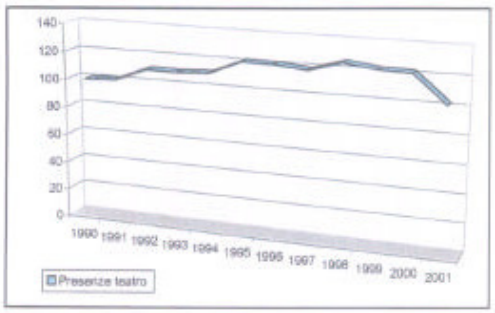
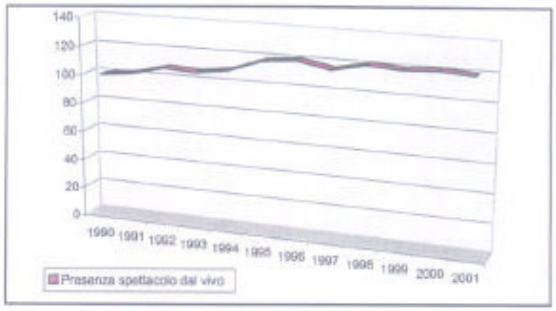


Grafico 9 : Le presenze per lo spettacolo dal vivo 1990-2001



Per il periodo 2000-2001 è possibile riscontrare una diminuzione del 9% delle presenze

Tabella 26: Presenze a teatro anni 2000-2001

	Presenze 2000	Presenze 2001	Variazione percentuale
Teatro	14.751.544	13.446.381	-9%

Peraltro, questa diminuzione non è da attribuire ad una diminuzione del numero delle rappresentazioni e quindi dell'offerta di spettacoli che, nell'ultimo biennio, ha subito un incremento pari al 12 %, in controtendenza con il dato delle presenze.

Tabella 27: rappresentazioni teatrali anni 2000-2001

	Rappresentazioni 2000	Rappresentazioni 2001	Variazione percentuale
Teatro	81.400	90.826	12%

La motivazione di questo tipo di contrazione se in parte è attribuibile ad una possibile contrazione della fruizione del pubblico nel genere si intrattenimento considerato , deve comunque tener conto di fattori esterni riconducibili ad eventi di natura internazionale che , come è noto , nel secondo semestre del 2001 hanno influito notevolmente sui comportamenti del pubblico.

8.2.2 Gli spettatori nel 2001

Sono state rilevate le presenze di pubblico sulla base del numero dei biglietti venduti dai teatri presenti nelle varie Regioni del nostro paese durante la stagione 2000-2001.

Le presenze si riferisco a tutte le attività teatrali e non solamente a quelle sovvenzionate attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo che, comunque, costituiscono una buona "fetta" dell'attività teatrale in Italia.

Attraverso un quadro riassuntivo è possibile effettuare una comparazione fra gli spettatori rilevati per regione,la popolazione residente ed contributi assegnati mediante il Fondo Unico dello Spettacolo .

Ovviamente, nelle considerazioni che seguono bisogna ricordare che la differenza in termini di reddito disponibile fra le diverse aree del nostro paese influisce in modo notevole sul consumo del prodotto culturale considerato e, in generale, sulla spesa complessiva delle famiglie.

Dall'analisi dei dati è possibile riscontrare che con riferimento alle regioni del Nord e del Centro la percentuale di presenze agli spettacoli è superiore alla quota di popolazione residente al contrario, nel Sud e nelle Isole, la media delle presenze agli spettacoli è spesso anche in modo sensibile inferiore rispetto alla quota di popolazione residente.

Le note differenze fra le aree del paese e fra le regioni vengono confermate ed in alcuni casi accentuate. Le regioni settentrionali registrano più della metà delle presenze a teatro rispetto alle presenze rilevate in tutto il paese nel periodo considerato , il Sud invece a fronte di una popolazione residente del 37 % fa segnare un volume di presenze a teatro pari ad appena il 15%.

Particolarmente carente la situazione di regioni quali il Molise e la Basilicata ma, soprattutto, di regioni densamente popolate come la Calabria; queste ultime fra l'altro rientrano fra le aree disagiate e sono oggetto di un apposito progetto speciale di promozione e diffusione teatrale affidato alla realizzazione dell'ETI.

Tabella28 : Spettatori, popolazione residente, contributi FUS

Regione	Spettatori 2000-2001	Popolazione residente	% contributi FUS
Piemonte	8,0%	7%	5,50%
Valle d'Aosta	0,2%	0,2%	0,00%
Lombardia	23,1%	16%	15,80%
Trentino A.A.	1,2%	2%	1,00%
Veneto	6,5%	8%	3,40%
Friuli V.G.	1,0%	2%	4,20%
Liguria	5,0%	3%	5,00%
Emilia R.	9,7%	7%	9,80%
Totale Nord	*54,7%*	*45%*	*44,80%*
Toscana	8,1%	6%	5,70%
Umbria	1,6%	1%	1,90%
Marche	2,1%	3%	2,70%
Lazio	18,7%	9%	22,60%
Totale Centro	*30,5%*	*19%*	*32,90%*
Abruzzo	0,6%	2%	2,30%
Molise	0,0%	1%	0,00%
Campania	6,2%	10%	9,50%
Puglia	3,4%	7%	1,70%
Basilicata	0,0%	1%	0,80%
Calabria	0,1%	4%	0,90%
Sicilia	3,8%	9%	5,00%
Sardegna	0,7%	3%	2,10%
Tot. Sud-Isole	*14,8%*	*36%*	*22,30%*
Totale Italia	100 %	100%	100,00%

Dal dato complessivo delle presenze nei teatri del nostro Paese suddivisi per regione spostiamo la nostra analisi ai teatri che nel corso della stagione 2000-2001 hanno registrato più di 10.000 presenze.

Solamente 113 teatri in tutta Italia hanno superato le 10.000 unità nel corso della stagione, di questi ben 69 cioè il 61% sono concentrati nel Nord del paese , 30 e cioè il 27% si trovano nelle regioni centrali mentre 14 si trovano nel Sud e nelle Isole.

Dei 113 teatri in totale solo 12 non si trovano nei capoluoghi di provincia ma comunque sono situati in grandi centri.

All'interno delle tre aree è possibile notare che la Lombardia con 24 teatri e l'Emilia Romagna con 19 teatri assommano quasi il 67 %delle presenze a teatro.

Nell' area centrale la Toscana ed il Lazio invece raccolgono ben 24 teatri sui 30 totali dell'area. La caratteristica del Lazio è che tutti i teatri che hanno superato le 10.000 presenze si trovano nella Capitale che grazie ad una offerta ampia e variegata svolge la funzione di catalizzatore della domanda .

Nel sud e nelle isole primeggia la Sicilia con 6 teatri su 14 di tutta l'area .

Come si può osservare , trovano rappresentazione solamente 15 sulle venti regioni italiane. Oltre alle piccole la cui assenza potrebbe essere in qualche modo dovuta alla minore presenza di popolazione si nota la totale assenza di regioni ampiamente popolate come la Calabria e l'Abruzzo .

Tabella 29 : I teatri con più di 10.000 spettatori nella stagione 2000-2001

Regione	Teatri con più di 10.000 spettatori	Popolazione residente
Piemonte	7%	7%
Valle d'Aosta		0%
Lombardia	21%	16%
Trentino A.A.	2%	2%
Veneto	5%	8%
Friuli V.G.	4%	2%
Liguria	5%	3%
Emilia R.	17%	7%
Totale Nord	61%	45%
Toscana	10%	6%
Umbria	2%	1%
Marche	4%	3%
Lazio	12%	9%
Totale Centro	27%	19%
Abruzzo		2%
Molise		1%
Campania	4%	10%
Puglia	2%	7%
Basilicata		1%
Calabria		4%
Sicilia	5%	9%
Sardegna	2%	3%
Tot. Sud-Isole	12%	36%
Totale Italia	100%	100%

Se si depura ulteriormente il dato prendendo in considerazione solo i teatri che nello stesso periodo hanno superato le 50 mila presenze il numero si assottiglia a solamente 30 teatri di cui il 60 % nel Nord (la metà in Lombardia) , il 30% per cento nel Centro (quasi tutti a Roma) e solamente il 10% nel Sud, nessuno dei quali nelle Isole.

E' possibile inoltre rilevare come molte regioni scompaiano in questa ulteriore scrematura e rimangono 10 regioni. Fra queste la Lombardia ed il Lazio con 16 teatri fanno rilevare più del 50 % del valore complessivo .

8.3 LE INFRASTRUTTURE TEATRALI IN ITALIA

La dotazione e la distribuzione di infrastrutture teatrali possono incidere sulla produzione e fruizione di spettacolo dal vivo in quanto possono condizionare le opportunità di espansione dell'offerta di spettacolo e , di conseguenza, influire sulla dinamica della domanda.

L'andamento della domanda e la fidelizzazione del pubblico risente a vari livelli della effettiva disponibilità di spettacoli svolti in una delimitata area geografica. Pur registrando un sensibile aumento della disponibilità del pubblico a spostarsi dai centri più piccoli ai capoluoghi di provincia questo fenomeno è comunque circoscrivibile ad un genere specifico di spettacolo - soprattutto spettacoli di musica ed in special modo di musica leggera e ad una ben determinata fascia di pubblico.

La domanda di pubblico dal vivo infatti è rivolta ad un ventaglio aperto di spettacoli eterogenei e sempre più interdisciplinari . L'orientamento nella creazione di spettacolo denota effettivamente il superamento della tradizionale separazione tra generi, strumenti e linguaggi, verso una nuova condizione multidisciplinare, multiculturale e di apertura alle tecnologie multimediali. Pertanto se la presenza di più sale teatrali diventa determinante per la reale diversificazione dell'offerta, l'assenza lascia disattesa una fetta considerevole di domanda potenziale.

La domanda di spettacolo è legata, oltre che alla politica dei prezzi anche alla presenza di infrastrutture teatrali attive sul territorio.

La distribuzione delle infrastrutture è essenziale nella distribuzione dell'offerta di spettacolo che ovviamente non si sottrae a fenomeni di concentrazione territoriale nei capoluoghi di provincia e di assenza di dotazione nei comuni minori . La distanza dai centri di spettacolo può influenzare la domanda o comunque funzionare da disincentivo dal momento che lo spostamento verso luoghi di spettacolo non è sempre un ostacolo superabile. Si consideri che la domanda di spettacolo - un bene non strettamente necessario è certamente stimolata dalla vicinanza e dal grado di accessibilità dell'offerta come dalla sua qualità.

Sulla base dei relativi ai luoghi di spettacolo attivi (in funzione del numero di giornate effettuate nella singola struttura), sono state selezionate le sale teatrali che hanno effettuato nell'anno almeno 20 giornate lavorative e nelle quali si sono svolti più di 10 spettacoli teatrali.

Fatta eccezione per alcuni locali di facile identificazione (teatro X o cinema Y) per tutti gli altri casi la destinazione d'uso è stata stabilita in base al tipo di manifestazione che vi ricorre con più frequenza.

I dati però non rilevano la capienza delle sale , fattore determinante nella ricostruzione delle possibilità ricettive della struttura e quindi di accoglimento della richiesta di fruizione da parte del pubblico.

I dati relativi alla dotazione e alla distribuzione territoriale delle infrastrutture teatrali in Italia, indicano la notevole prevalenza delle regioni del Nord nelle quali sono localizzati più della metà dei teatri italiani.

Tabella 30: Le sale teatrali per ripartizione geografica e per abitanti

	sale per 100.000 ab.	sale per 10.000 ab.	incidenza % sull'intera dotazione
Italia Settentrionale	3,9	0,4	51%
Italia Centrale	4,2	0,4	23%
Italia Sud-Isole	2,4	0,2	26%
Totale Italia	3,5	0,3	100%

Introducendo l'indicatore relativo al numero di sale teatrali per 100.000 abitanti, lo squilibrio tra regioni del Nord e del Centro e quelle del Sud-Isole si accentua. Le Regioni settentrionali e centrali detengono una media di sale attive per 100.000 abitanti che oscilla tra i valori compresi da 3,9 e 4,2 ed è certamente il dato più elevato rispetto alla media italiana(3,5).

Nel Sud la media è del 2,5, leggermente superiore alla metà della media nazionale.

Escludendo la Sicilia (3,1) e la Sardegna (3,2) che superano il dato medio del Mezzogiorno, le rimanenti regioni fanno ridurre il valore medio dell'intera area a 2,4.

La disparità territoriale nella dotazione di sale teatrali funzionanti è evidenziata anche dall'indicatore dei posti per 10.000 abitanti, che passa dallo 0,4 al Nord e al Centro allo 0,2 per le regioni meridionali e insulari, valore al di sotto di un punto della media nazionale (0,3).

Analizzando più nel dettaglio, si può costatare che la regione più fornita è la Lombardia (17%), seguita dall'Emilia Romagna e il Lazio, in cui è presente circa il 10% della complessiva dotazione. Seguono il Veneto (8,9%), la Sicilia (7,9%) e la Toscana (7,6%).

Rispetto alle singole regioni meridionali ed insulari, si constata che la Sicilia, è la regione più dotata di infrastrutture teatrali mentre, il Molise e la Basilicata sono le regioni che presentano i valori più bassi .

Tabella 31 : Le sale teatrali per regioni e l'incidenza % sul totale Italia

Regione	Incidenza % sul totale Italia
Piemonte	6,9%
Valle d'Aosta	0,6%
Lombardia	17,0%
Trentino A.A.	2,4%
Veneto	8,9%
Friuli V.G.	2,5%
Liguria	2,9%
Emilia R.	9,8%
Totale Nord	***50,9%***
Toscana	7,6%
Umbria	2,2%
Marche	4,0%
Lazio	9,6%
Totale Centro	***23,3%***
Abruzzo	2,2%
Molise	0,4%
Campania	5,7%

Regione	Incidenza % sul totale Italia
Puglia	4,6%
Basilicata	1,0%
Calabria	1,3%
Sicilia	7,9%
Sardegna	2,7%
Tot. Sud-Isole	***25,8%***
Totale Italia	100,0%

Sezione 4 – Circhi e spettacolo viaggiante

Indice della sezione « Circhi e spettacolo viaggiante »

1.0. Premessa ..... *Pag.* 169
2.0. Fondamento normativo ..... » 169
2.1. Sintesi della normativa per il 2001 ..... » 169
3.0. Lo Stanziamento FUS alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante ..... » 170
3.1. Il FUS dal 1985 al 2001 ..... » 171
4.0. Competenza, cassa, residui anno 2001 ..... » 172
5.0. Articolazione per comparti e per aree territoriali ..... » 173
6.0. Le assegnazioni ai comparti ..... » 175
6.1. Criteri di assegnazione delle sovvenzioni ..... » 175
6.2. Circhi ..... » 175
6.3. Spettacolo viaggiante ..... » 178
6.4. Attività promozionali, educative ed assistenziali ..... » 183

Elenco grafici e tabelle della sezione « Circhi e spettacolo viaggiante »

Tabella 1: Il contributo FUS ai circhi ed allo spettacolo viaggiante ..... » 170
Grafico 1: Articolazione del FUS per comparti ..... » 170
Grafico 2: Il FUS dal 1985 al 2001 ..... » 171
Tabella 2: Capitolo 8215 - attività circensi e spettacolo viaggiante ..... » 172
Tabella 3: Capitolo 8215 - situazione residui ..... » 172
Tabella 4: Distribuzione territoriale attività circensi e spettacolo viaggiante anno 2001 ..... » 173
Grafico 3: Il FUS al settore per macro aree ..... » 174
Tabella 5: Contributi FUS ai circhi per tipologia ..... » 175
Tabella 6: Contributi FUS per l'attività circense in Italia ..... » 176
Tabella 7: Contributi FUS per l'attività circense all'estero ..... » 177
Tabella 8: Contributi FUS per l'acquisto di attrezzature per i circhi ..... » 177
Tabella 9: Contributi FUS per eventi fortuiti circhi ..... » 178
Tabella 10: Contributi FUS allo spettacolo viaggiante per tipologia ..... » 178
Tabella 11: Contributi FUS per eventi fortuiti spettacolo viaggiante ..... » 179
Tabella 12: Contributi FUS per acquisto di impianti e macchinari ..... » 179
Tabella 13: Contributi FUS attività promozionali, educative ed assistenziali dei rischi e dello spettacolo viaggiante ..... » 183

1.0 PREMESSA

La presente sezione della relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo spettacolo dedicata alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante riporta l'elenco dettagliato dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi previsti dalla normativa, in relazione ai vari comparti.

Con riferimento alle attività di promozione , assistenziali ed educative sono stati forniti dettagli in merito all'attività finanziata.

Si è proceduto infine ad effettuare la ripartizione regionale dei contributi sulla base della sede dichiarata dai soggetti beneficiari, pur tenendo conto che le attività trattate da questa sezione sono prevalentemente a carattere itinerante.

2.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Il sostegno alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante trova il suo fondamento normativo nella **Legge del 18 marzo 1968 n° 337**, i provvedimenti successivi, che è possibile trovare in allegato, hanno apportato delle modifiche e/o integrazioni pur nell'ambito del quadro di riferimento legislativo iniziale.

2.1 Sintesi della normativa per il 2001

Nel corso del 2001 è stata applicata la stessa normativa in vigore negli anni precedenti ; per l'aggiornamento e la modifica della normativa di settore bisognerà attendere il varo delle proposte legislative attualmente oggetto di discussione nelle competenti sedi istituzionali.

Il sostegno al comparto è legato al riconoscimento normativo della funzione sociale delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante, identificate come attività spettacolari e di intrattenimento allestite a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, nonché parchi di divertimento temporanei o permanenti.

Il sostegno statale è finalizzato essenzialmente al consolidamento ed allo sviluppo del settore a mezzo di concorso alle spese di investimento per l'ammodernamento delle infrastrutture e l'acquisto di nuovi impianti e attrezzature, nonché per la riparazione dei danni conseguiti ad eventi fortuiti o difficoltà di gestione. E' altresì finalizzato al sostegno di iniziative educative, assistenziali e promozionali, nonché limitatamente ai circhi, al sostegno delle attività di spettacolo.

3.0 LO STANZIAMENTO FUS ALLE ATTIVITÀ CIRCENSI ED ALLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

Il **Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 18 gennaio 2001** ha fissato l'aliquota di ripartizione dei contributi in favore del settore all' **1,5166 %** del Fondo Unico per lo Spettacolo, onde uno stanziamento di **Lire 15,166 miliardi.**

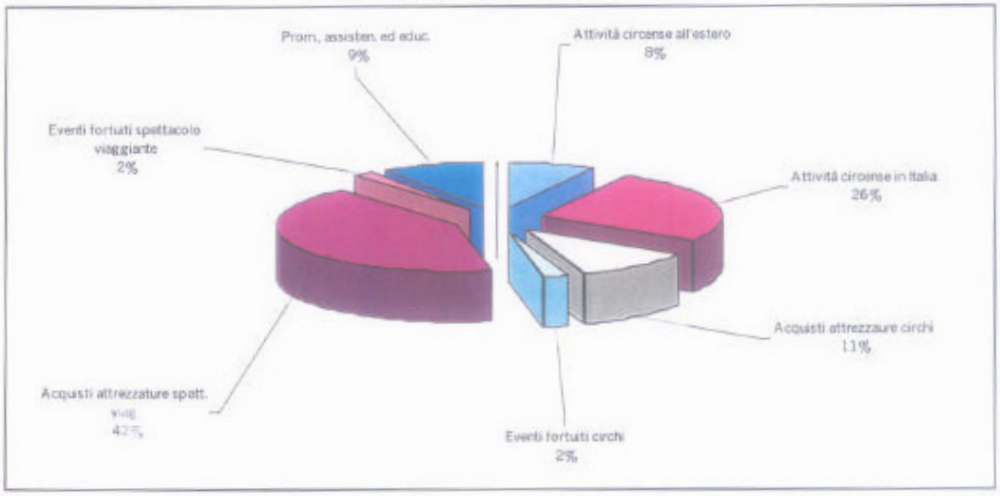
Con il successivo **Decreto Ministeriale del 29 marzo 2001** è stato effettuato il riparto del fondo complessivo fra i comparti secondo quanto indicato nella tabella che segue.

Tabella 1 : Il contributo FUS ai circhi ed allo spettacolo viaggiante
(Valori in milioni di Lire)

CAP.8215	Stanziamento	%
Attività circense all'estero	1.200.000.000	8%
Attività circense in Italia	4.000.000.000	26%
Acquisti attrezzature circhi	1.600.000.000	11%
Eventi fortuiti circhi	300.000.000	2%
Acquisti attrezzature spett. viaggiante	6.366.000.000	42%
Eventi fortuiti spettacolo viaggiante	300.000.000	2%
Promozionali , assistenziali ed educative	1.400.000.000	9%
Totale	**15.166.000.000**	**100%**

La quota maggiore di fondi del settore è stata stanziata per l'acquisto di attrezzature per lo spettacolo viaggiante (42%), seguita dalle attività circensi in Italia cui sono stati assegnati il 26% dei fondi.

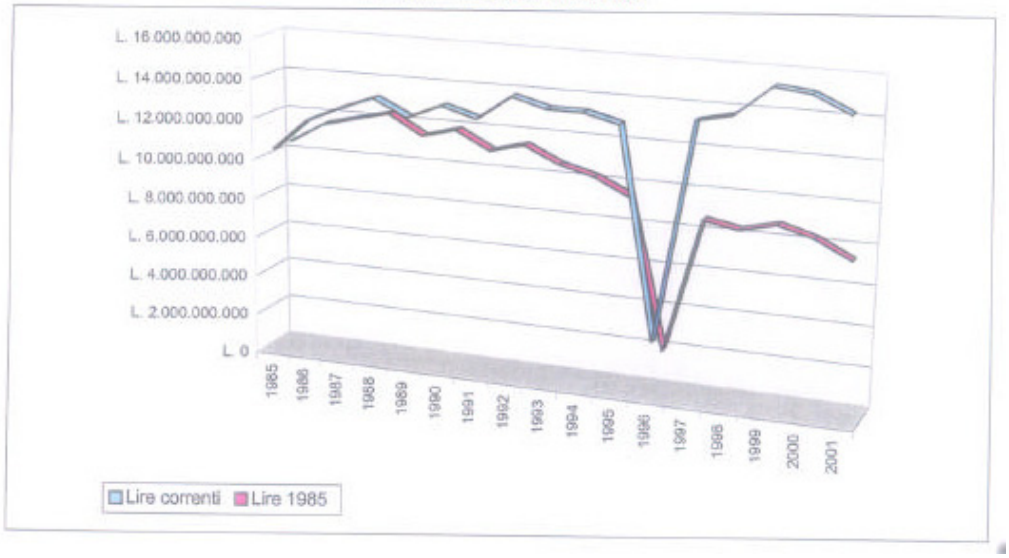
Grafico 1: Articolazione del FUS per comparti



3.1 IL FUS DAL 1985 AL 2001

L'andamento del FUS per il comparto dei circhi e dello spettacolo viaggiante mostra una sostanziale diminuzione in lire costanti, rispetto al 1985 il FUS del comparto è diminuito del 30 % in termini reali.

Grafico 2 : Il Fus dal 1985 al 2001



4.0 COMPETENZA, CASSA , RESIDUI ANNO 2001

L'analisi delle differenti componenti contabili della quota attribuita ad i circhi ed allo spettacolo viaggiante permette di valutare in modo disaggregato l'andamento del Fondo Unico per lo Spettacolo assegnato al comparto.

Tabella 2 : Capitolo 8215- attività circensi e spettacolo viaggiante
(Valori in milioni di Lire)

Competenza(*)	Impegni	Cassa	Pagamenti	Residui	Economie
15.185.600.000	14.543.453.681	17.185.600.000	1.927.603.500	12.615.850.181	26.901.601
Residui lettera f Lire 595.644.718					

I residui al 1° gennaio del 2001 sono stati ridotti per effetto del pagamento di 11,32 MLD, mentre 1,6 MLD sono andati in perenzione.

Tabella 3: capitolo 8215 –situazione residui

situazione residui			
Accertati	Pagati	Da pagare	Perenti
21.110.896.408	11.324.744.921	8.140.093.820	1.646.057.667

Il livello dei residui a fine anno 2001 è pari a Lire 12,6 MLD.

5.0 ASSEGNAZIONI PER COMPARTI E PER AREE TERRITORIALI

Dall'analisi della ripartizione territoriale dei contributi destinati al settore emerge che la metà dei fondi (51,5%) è stata assegnata alle regioni settentrionali , il 30% al Centro ed il 18,5% al Sud ed alle Isole.

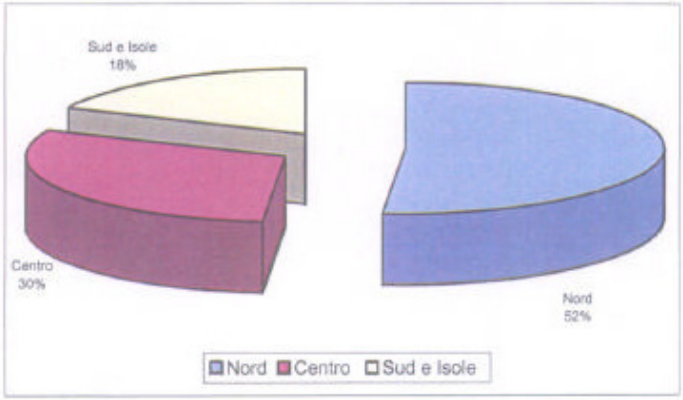
Fra le Regioni settentrionali la Lombardia e l'Emilia Romagna hanno beneficato delle quote maggiori, rispettivamente il 19% ed al 21% dei totale dei fondi assegnati al comparto.

Tabella 4: Distribuzione territoriale attività circensi e spettacolo viaggiante anno 2001

Regione	Acquisto attrezzature circhi	Attività circense estero	Attività circense Italia	Eventi fortuiti circhi	Eventi fortuiti spett.viagg	In. Promoz. Asistenz.Educative	Acquisto spett. viaggiante	Totale	Ripart. %
Piemonte			131,18		74,78	5,00	788,65	999,61	6,65%
Valle d'Aosta								0,00	0,00%
Lombardia	466,19	456,53	542,10		28,65	170,00	1.228,17	2.891,64	19,24%
Trentino A.A.							198,80	198,80	1,32%
Veneto			71,82		36,25	60,00	454,60	622,67	4,14%
Friuli V.G.			14,83		4,89		20,72	40,44	0,27%
Liguria					64,89		198,86	263,75	1,75%
Emilia R.	140,20	176,41	521,98	60,00	15,65	877,00	933,83	2.725,07	18,13%
Totale Nord	**606,39**	**632,94**	**1.281,91**	**60,00**	**225,11**	**1.112,00**	**3.823,63**	**7.741,98**	**51,51%**
Toscana	85,83	20,00	93,99	10,08	80,95	150,00	533,29	974,14	6,48%
Umbria	31,63		17,25				87,58	136,46	0,91%
Marche			20,08				109,53	129,61	0,86%
Lazio	755,28	865,06	1.059,39	71,874	17,550	138,00	373,86	3.281,01	21,83%
Totale Centro	**872,74**	**885,06**	**1.190,71**	**81,95**	**98,50**	**288,00**	**1.104,26**	**4.521,22**	**30,08%**
Abruzzo							121,94	121,94	0,81%
Molise					47,57		48,00	95,57	0,64%
Campania	24,79		235,07				571,20	831,06	5,53%
Puglia	27,75		546,40	64,254			282,10	920,50	6,12%
Basilicata			15,47				40,60	56,07	0,37%
Calabria	68,31		62,75		37,50		22,40	190,96	1,27%
Sicilia			132,51		4,52		367,64	504,67	3,36%
Sardegna			15,00				31,64	46,64	0,31%
Tot. Sud-Isole	120,85	0,00	1.007,20	64,25	89,59		1.485,52	2.767,41	18,41%
Totale Italia	1.599,98	1.518,00	3.479,82	206,21	413,20	1.400,00	6.413,41	15.030,61	100,00%

Il Lazio è la Regione che ha ottenuto in assoluto più sostegni , quasi il 22% dei fondi assegnati al comparto e pressoché i ¾ del contributo assegnato all'area Centrale del Paese.

Grafico 3 : Il Fus al settore per macro aree



6.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

L'ammontare dei contributi effettivamente concessi nel 2001 è stato di Lire 14.570.351.760; sono state accolte n.° 282 domande relative all'anno 2001 mentre numerose altre domande del 2000 e precedenti hanno altresì trovato accoglimento in quanto nel frattempo perfezionatesi, con relativa spesa imputata, in parte, ai residui di stanziamento.

Le richieste di contributi per eventi fortuiti sono state particolarmente numerose nel 2001 e anche nell'anno precedente per fenomeni meteorologici di particolare gravità.

In relazione a ciò in sede di Commissione Consultiva é stato stabilito di accantonare l'importo di Lire 300.000.000 destinato per tale finalità nell'anno 2001 da utilizzare per gli eventi fortuiti verificatisi nell'anno solare 2001.

Anche il residuo pari a Lire 295.648.000 relativo al settore circense dovrà essere utilizzato per le ulteriori istanze per attività circense in Italia e all'estero anno 2001 che si dovessero perfezionare, unitamente ai residui di stanziamento relativi agli anni precedenti.

6.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SOVVENZIONI

I contributi vengono assegnati dalla Commissione Consultiva per i circhi e lo spettacolo viaggiante sulla base di due indicatori fondamentali, peraltro gli stessi utilizzati nel 2000:

- Media dei contributi ricevuti in passato . Il contributo viene determinato facendo riferimento alla media dei contributi ottenuti dall'esercente nell'ultimo biennio (o dell'anno precedente ove più favorevole)
- Valutazione qualitativa che rappresenta la valutazione artistica ed organizzativa operata dalla Commissione sulla base dei parametri previsti dalla normativa.

6.2 CIRCHI

Le assegnazioni effettive al settore di circhi per il 2001 rispetto al 2000 mostrano una notevole diminuzione dei fondi per eventi fortuiti (-75%) e per l'acquisto di impianti e macchinari (-19%) .

I fondi effettivamente assegnati alle attività promozionali mostrano invece un aumento considerevole (+47,7%) .

Tabella 5 : Contributi FUS ai circhi per tipologia
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Tipologia	Assegnazioni 2000	Assegnazioni 2001	Variazioni perc. 2000-2001
Eventi fortuiti - difficoltà di gestione	826,4	206,2	-75,0
Acquisto di impianti e macchinari	1.974,9	1.600,0	-19,0
Attività circensi	4.204,9	4.999,0	18,9
Iniziative assistenziali ed educative	930,0	965,0	3,8
Attività promozionali	220,0	325,0	47,7
Totale	**8.156,2**	**8.095,2**	**-0,7**

Si riporta quindi il dettaglio dei contributi assegnati ai vari soggetti con l'indicazione della Regione.
Per effetto dell'assegnazione di contributi a soggetti che avevano presentato istanza negli anni precedenti, mediante l'utilizzo di residui degli anni precedenti il totale può presentare delle differenze rispetto alle schede analitiche.

Tabella 6: Contributi FUS per l'attività circense in Italia
(Valori assoluti in milioni di Lire)

Destinatario	Regione	Contributo anno 2001
Grimaudo Francesca	Calabria	22,96
Arata Fabio	Calabria	39,10
Grimaudo Francesca	Calabria	23,65
Bellucci Emidio	Puglia	37,00
Canestrelli Davide	Puglia	246,78
Grande Circo Italiano S.a.s di Weber Ettore	Puglia	46,13
Martini Daris	Puglia	42,59
Martini Romolo	Puglia	54,57
Medini Antonio	Puglia	17,51
Vassallo Alberto	Puglia	37,23
Vassalli Eugenio	Puglia	30,48
Vassallo Salvatore	Puglia	34,10
Benniati Isabella Anna	Emilia Romagna	19,55
Busnelli Eugenio	Emilia Romagna	24,75
Cristiani Darvin	Emilia Romagna	45,12
Embell Riva S.r.l.	Emilia Romagna	158,38
Errani Leandro	Emilia Romagna	22,76
Folloni Roland	Emilia Romagna	15,00
Franchetti Giancarlo	Emilia Romagna	41,74
Medini Pierino	Emilia Romagna	49,35
Medini Vittorio	Emilia Romagna	43,52
Orfei Amedeo	Emilia Romagna	39,77
Riva Renato	Emilia Romagna	16,29
Zavatta Salvatore	Emilia Romagna	45,74
Bizzarro Alvaro Ernesto	Sicilia	132,51
Tofani Rosaria - 1a istanza	Campania	15,00
Nuovo Circus Wegliams S.r.l. di Formisano Antonio	Campania	53,36
La Veglia Pasquale	Campania	54,45
Cirillo Vincenzo	Campania	46,95
Canestrelli Armando	Campania	65,31
Florilegio S.r.l.	Lazio	59,56
Gerardi Roberto	Lazio	32,31
Colombaioni Sabrina	Lazio	18,00
Colombaioni Valerio	Lazio	21,75
Dell'Acqua Loris Michele	Lazio	41,18
Curatola Enrico	Lazio	36,65
D'Amico Mario	Lazio	34,85
Dell'Acqua Nadia	Lazio	16,25
Florilegio S.r.l.	Lazio	71,47
Impresa Circense S.a.s di Loliana Casartelli	Lazio	163,39

Pellegrini Nevio Attilio	Lazio	24,57
Pinchi '94 S.r.l.	Lazio	204,10
Pista 2000S.r.l.	Lazio	359,38
Valentini Viviana	Lazio	20,82
Carbonari Claudio	Lazio	30,73
Savio Barbara	Lazio	16,22
Casu Adriana - 1a iatanza	Sardegna	15,00
Cavegna Ivo Giuseppe	Lombardia	58,33
Daiana Leonaida	Lombardia	23,12
Circo nel Mondo di Togni Ennio S.a.s.	Lombardia	285,06
Medini Ercole - 1a istanza	Lombardia	15,00
Niemen Primo	Lombardia	42,41
Orfei Daniele - 1a istanza	Lombardia	50,00
Zucchetto Roberto	Lombardia	68,18
Circo InternazionaleTribes S.r.l. – 1a istanza	Piemonte	50,00
Impresa circense di Rossi Vladimiro S.n.c.	Piemonte	81,18
Circo Triberti S.n.c. di Orlando Cussadiè e C.	Friuli Venezia Giulia	29,65
Codanti Paolo	Umbria	17,25
De Angelis Andrea	Basilicata	15,47
De Bianchi Eleuterio	Toscana	23,62
Niemen Guido	Toscana	34,85
Papini Giovanna	Toscana	35,53
Rossante Vanes	Veneto	71,82
Taddei Sebastiano	Marche	20,08
Totale		**3.609,458**

Tabella 7 : Contributi FUS per l' attività circense all'estero
(Valori assoluti in milioni di Lire)

Destinatario	Regione	Contributo anno 2001
De Bianchi Eleuterio	Toscana	20,00
Circo nel Mondo di Ennio Togni Sas	Lombardia	456,53
Embell Riva Srl	Emilia Romagna	176,41
Eros di Albertino Casartelli Sas	Lazio	117,26
Florilegio Srl	Lazio	154,18
Impresa circense di Liliana Casartelli & C. Sas	Lazio	534,38
Impresa circense di Liliana Casartelli & C. Sas	Lazio	59,24
Vassallo Eugenio	Puglia	130,55
Totale		1648,55

Tabella 8 : Contributi FUS per l'acquisto di attrezzature per i circhi
(Valori assoluti in milioni di Lire)

Destinatario	Regione	Contributo anno 2001
Canestrelli Armando	Campania	24,79
Caveagna Ivo Guseppe	Lombardia	118,24
Medini Ercole	Lombardia	134,52

Destinatario		
Circo Francesco Orfei S.r.l.	Lombardia	213,43
Codanti Paolo	Umbria	31,63
Florilegio S.r.l.	Lazio	295,97
Pista 2000 S.r.l.	Lazio	221,98
Curatola Enrico	Lazio	73,99
DE Vincentis Marina	Lazio	32,82
Dell'Acqua Loris Michele	Lazio	130,53
Errani Leandro	Emilia Romagna	12,76
Orfei Morena	Emilia Romagna	127,43
Grimaudo Francesca	Calabria	68,31
Montemagno Mary Nadia	Puglia	27,75
Paini Giovanna	Toscana	85,83
Totale		**1.599,98**

Tabella 9 : Contributi FUS per eventi fortuiti circhi
(Valori assoluti in milioni di Lire)

Destinatario	Regione	Contributo anno 2001
Busnelli Eugenio	Emilia Romagna	60,000
Florilegio	Lazio	71,874
Martini Romolo	Puglia	64,254
Niemen Guido	Toscana	10,080
Totale		206,208

6.3 SPETTACOLO VIAGGIANTE

L'articolazione delle assegnazioni per comparto ed il relativo confronto con il 2000 mette in rilievo una diminuzione complessiva delle assegnazioni per il 2001 pari al4% circa.

Le istanze per gli eventi fortuiti relativi allo spettacolo viaggiante sono state impegnate sui residui dell'anno 2000.

Tabella 10: Contributi FUS allo spettacolo viaggiante per tipologia
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Tipologia	Assegnazioni 2000	Assegnazioni 2001	Variazioni perc. 2000-2001
Eventi fortuiti - difficoltà di gestione	329,1	413,2	25,6
Acquisto di impianti e macchinari	6.773,7	6.413,3	-5,3
Attività promozionali	120,0	110,0	-8,3
Totale	**7.222,8**	**6.936,4**	**-3,9**

Di seguito si elencano per maggiore completezza le assegnazioni ai singoli soggetti:

Tabella 11: Contributi FUS per eventi fortuiti spettacolo viaggiante
(Valori assoluti in milioni di Lire)

Destinatario	Regione	Contributo anno 2001
Adamo Pietro	Lombardia	28,65
Barozzi Giancarlo	Liguria	12,27
Longo Domenico	Liguria	19,25
Benatti Walter	Emilia Romagna	8,25
Zago Cesare	Emilia Romagna	7,40
Casagrande Aguanito	Veneto	36,25
Del Prete Antonio	Molise	47,57
Ferrara Nino	Calabria	17,50
Ferrara Valeria	Calabria	20,00
Garbin Ines	Friuli Venezia Giulia	4,89
Grimaldi Alex	Piemonte	74,78
Happy Games S.R.L.	Liguria	33,37
Lazzarini Giovanni	Lazio	17,55
Sciuto Guglielmo	Sicilia	4,52
Simiani Pierluigi	Toscana	80,95
Totale		**413,20**

Tabella 12 : Contributi FUS per acquisto di impianti e macchinari spettacolo viaggiante
(Valori assoluti in milioni di Lire)

Destinatario	Regione	Contributo anno 2001
Fiori Rita	Abruzzo	47,040
Gabrielli Vittorio	Abruzzo	41,300
Valerio Binucci	Abruzzo	33,600
Disabato Pasquale	Basilicata	40,600
Mura Adriano	Calabria	22,400
De Luca Antonio	Campania	36,400
Di Marco Rita	Campania	44,800
Guida Ciro	Campania	56,000
Molettieri Rosa	Campania	58,240
Russo Concetta	Campania	84,000
Schmid Rosa	Campania	39,200
Tulimieri Aldo	Campania	224,000
Vesuviuslandia S.n.c.	Campania	28,560
Anselmi Leonello	Emilia Romagna	39,20
Bevitori Giuseppina	Emilia Romagna	15,064
Biagini Remo	Emilia Romagna	14,000
Bongiovanni Luca	Emilia Romagna	19,600
Casaerini Daniele	Emilia Romagna	182,000
Crefor S.n.c. di Foresti Giuseppe	Emilia Romagna	23,240
Davolio Mariella	Emilia Romagna	42,000
Diana Umberto	Emilia Romagna	14,000
Farnetti Ronni	Emilia Romagna	50,400
Filippi Maria Cristina	Emilia Romagna	12,304
Longinotti Fabio	Emilia Romagna	56,000
Gennari Giacomo	Emilia Romagna	8,960
Guglielmi Stefano	Emilia Romagna	37,130

Destinatario	Regione	Contributo anno 2001
Magrini Angelo	Emilia Romagna	10,500
Manni Albano	Emilia Romagna	40,320
Savina Andrea	Emilia Romagna	44,800
Savina Cinzia	Emilia Romagna	84,000
Tamassia Roberto	Emilia Romagna	47,225
Tamassia Walter	Emilia Romagna	34,244
Ukmar Filippo	Emilia Romagna	40,622
Ulpiani Guerrino	Emilia Romagna	55,776
Ulpiani Paolo	Emilia Romagna	30,800
Venturi Edoardo	Emilia Romagna	15,404
Eredi di Bisio Germano E C. S.n.c.	Emilia Romagna	16,240
Piccoli Gianfranco	Friuli Venezia Giulia	20,720
De Meo Antonia	Lazio	7,336
Degli Innocenti Patrizia	Lazio	122,186
Di Cara Paolo	Lazio	5,740
Lanza Rodolfo	Lazio	22,330
Lazzari Paola	Lazio	18,480
Ognibene Giovanni Maria	Lazio	26,992
Panizza Valter	Lazio	53,200
Petriconi Gastone	Lazio	42,000
Pisanelli Maria	Lazio	61,600
Rinaldi Fortunato	Lazio	14,000
Barozzi Anna Maria	Liguria	68,60
Cappa Candito	Liguria	31,640
Fergemberger Roberto	Liguria	22,400
Iussi Enzo	Liguria	44,800
Malpa di Maserati Stella E C. S.n.c.	Liguria	31,419
Agus Norma Carmela Marisa	Lombardia	76,72
Badoer Adua Adis	Lombardia	224,00
Bianchi Flavio	Lombardia	14,000
Ballarini Franco	Lombardia	56,00
Barbera Roberto	Lombardia	23,80
Barotti Nadia Giovanna	Lombardia	36,40
Bridio e Menghetti SAS di Bridio Walter	Lombardia	14,000
Bridio Giancarlo Michelangelo	Lombardia	40,880
Caroleo Saverio	Lombardia	44,800
Casadio Fulvio	Lombardia	61,040
Claudi nello Giordano	Lombardia	16,800
Casartelli Enrico	Lombardia	49,000
Degli Innocenti Ermes	Lombardia	25,200
Ersenberger Angelo	Lombardia	42,000
Formaggia Angela	Lombardia	9,100
Formaggia Daniele	Lombardia	33,880
Franchini Massimiliano	Lombardia	29,400
Gallinati Giuseppe	Lombardia	17,500
Grisetti Fausto	Lombardia	14,000
Grisetti Paolo	Lombardia	25,433
Magrini Virginio	Lombardia	56,000
Ingiese Caterina	Lombardia	10,500
Marin Loredana	Lombardia	22,400

Destinatario	Regione	Contributo anno 2001
Nannolo Andrea	Lombardia	36,400
Nannolo Salvatore	Lombardia	15,260
Relandia Catia	Lombardia	22,400
Tonoli Alvaro	Lombardia	14,000
Trebino Roberto	Lombardia	75,483
Turconi PierLuigi Antonio	Lombardia	2,142
Vinotti Alberto	Lombardia	57,400
Vinotti Oriana	Lombardia	8,120
Zepp Alessandro Rudi	Lombardia	14,000
Dromokart S.r.l.	Lombardia	40,114
Belfiore Roberto	Marche	35,18
Denocenti Giordano	Marche	16,800
Suffer Filadelfio	Marche	57,546
Del Prete Antonio	Molise	48,00
Bauchiero Marco	Piemonte	9,47
Beltrame Luciano	Piemonte	14,00
Bonino Lorenzo	Piemonte	10,868
Bossi Diego	Piemonte	224,000
Bozzalla Gros Giacomo	Piemonte	29,724
Cena Armandino	Piemonte	51,333
Cena Giuseppe	Piemonte	9,654
Cena Massimo	Piemonte	9,030
Dellagaren Guido	Piemonte	10,383
Ferri Alessandro	Piemonte	25,200
Dubois Vincenzo	Piemonte	14,000
Graffi Germana	Piemonte	16,800
Grisetti Francesco	Piemonte	12,180
Icardi Ascenzio	Piemonte	13,067
Labbiate Rosa	Piemonte	3,442
Laforè Ottavia	Piemonte	14,000
Lenzi Loredana	Piemonte	14,000
Miletto Emilio	Piemonte	39,200
Niemen Leonida	Piemonte	29,960
Piccalunga Evasio Maria	Piemonte	14,000
Piccalunga Luigia e C. S.n.c. leg. Rappr. Marro Fabrizio	Piemonte	145,600
Rossini Elvio	Piemonte	32,106
Saracco Daniele	Piemonte	12,040
Scuffi Sergio	Piemonte	18,200
Vespa Marco	Piemonte	16,389
Bellucci Vittoriano	Puglia	33,60
Cipressa Giovanni	Puglia	44,240
D'Avoli Franco	Puglia	60,480
Macrelli Rossana	Puglia	46,480
Marangia Pietro	Puglia	18,900
Chiriatti Angelo	Puglia	78,400
Pirinu Gianfranco	Sardegna	22,960
Rivieri Paola	Sardegna	8,680
Alaimo Alfonso	Sicilia	224,00
Carbocci Pietro	Sicilia	28,000

Destinatario	Regione	Contributo anno 2001
D'Assisi Sebastiana	Sicilia	19,040
La Porta Giovanni	Sicilia	22,400
Licciardelli Roberto	Sicilia	18,200
Marino Franco	Sicilia	14,000
Persichini Armando	Sicilia	42,000
Bonami Virgilio	Toscana	56,000
Ferlisi Andrea	Toscana	16,800
Givannelli Rosanna	Toscana	33,600
Lupetti Roberto	Toscana	56,000
Marchesi Stefano	Toscana	22,400
Menta Gianni	Toscana	10,500
Moruzzi Dony	Toscana	56,000
Pellegrini Laura	Toscana	28,000
Picci Giovanni	Toscana	8,820
Pratesi Loretta	Toscana	44,800
Santoni Alba	Toscana	139,972
Tomolillo Maria Assunta	Toscana	26,040
Vincentini Giuseppe	Toscana	34,356
Mistrorigo Severino	Trentino Alto Adige	50,400
Orlando Claudia	Trentino Alto Adige	148,400
Carboniri Nadir	Umbria	56,000
Carbonini Natale	Umbria	31,584
Agnoletto Fabio	Veneto	98,00
Baiz Sabrina	Veneto	14,00
Bellinazzi Adolfo	Veneto	28,84
Cavalieri David	Veneto	44,800
Ferrari Massimo	Veneto	56,000
Lanza Gionata Davide	Veneto	61,600
Morandi Omar	Veneto	10,500
Faccio Gabriele	Veneto	19,488
Pellin Genoveffa	Veneto	26,032
Sartori Natalino	Veneto	3,640
Spada Daniela	Veneto	42,000
Tommasi Daniele	Veneto	11,900
Zago Massimiliano	Veneto	9,800
Zamperla Mirio	Veneto	28,000
Totale		6.413,412

6.4 ATTIVITÀ PROMOZIONALI, EDUCATIVE ED ASSISTENZIALI

Fra le iniziative sovvenzionate troviamo alcuni fra i più importanti enti che operano per la formazione e per la promozione del settore come l'accademia del Circo di Forlì che ha beneficato del 55% dei contributi al comparto e l'Associazione Assistenza Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri di Firenze. Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti sovvenzionati con la descrizione dell'attività oggetto del contributo pubblico.

Tabella 13: Contributi FUS per le attività promozionali, educative ed assistenziali dei circhi e dello spettacolo viaggiante
(Valori assoluti in milioni di Lire)

Destinatario	Tipologia di attività	Regione	Contributo anno 2001
A.A.S.V.C.E (Associazione Assistenza Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri)	Attività assistenziale nella casa di riposo	Toscana	150,00
ACCADEMIA DEL CIRCO	Realizzazione del corso di formazione allievi attività circense	Emilia Romagna	780,00
Ente Nazionale Circhi	Pubblicazione della rivista "Circo"	Emilia Romagna	82,00
Scuola Teatro di Bologna	Organizzazione del progetto "Il Cielo sopra Bologna " promozione della formazione dell'attore di circo	Emilia Romagna	15,00
A.N.E.S.V. (Associazione Nazionale Esercenti Spettacolo viaggiante)	Pubblicazione della Rivista "Lo Spettacolo Viaggiante	Lazio	46,00
Fondazione Migrantes	Pubblicazione della rivista "Circhi e Luna Park in cammino"	Lazio	19,00
Montico Giulio	Organizzazione del III festival Internazionale del circo "Città di Latina"	Lazio	23,00
Pista 2000 S.r.l.	Organizzazione del convegno di riflessione sui rapporti tra circo e scena	Lazio	50,00
Associazione amici dei Burattini	Organizzazione del premio Nazionale "Ai bravi burattini d'Italia	Piemonte	5,00
Società di Cultura "La Biennale di Venezia"	Progetto Nuovo teatro-circo	Veneto	20,00
Comune di Bergantino	Attività educative e promozionalo del Museo nazionale dello spettacolo popolare	Veneto	40,00
Comune di Brescia	Organizzazione della "Festa del Circo Contemporaneo" (2a edizione)	Lombardia	170,00
Totale			**1400,00**

Sezione 5 – Cinema

Indice della sezione « Cinema »

1.0. Fondamento normativo ..... *Pag.* 189
1.1. Normativa per il 2001 ..... » 189
2.0. Assegnazione degli stanziamenti per il cinema ..... » 192
2.1. L'evoluzione dal 1985 al 2001 ..... » 194
3.0. Il sostegno al cinema per tipologia di attività ..... » 197
4.0. Interventi indiretti a favore dell'impresa cinematografica ..... » 198
4.1. Competenza, cassa e residui 2001 per la produzione cinema ..... » 198
4.2. Quadro riassuntivo degli interventi ..... » 198
4.3. Film di interesse Culturale Nazionale ..... » 199
4.3.1. Commissione Consultiva per il Cinema 2001: Film ICN ..... » 199
4.3.2. Commissione per il Credito Cinematografico 2001: Film ICN ..... » 201
4.4. Mutui a progetti per opere prime e seconde ..... » 204
4.4.1. Commissione Consultiva per il Cinema 2001: opere prime e seconde ..... » 204
4.4.2. Commissione Credito Cinematografico 2001: opere prime e seconde ..... » 205
4.5. Mutui ai Cortometraggi ..... » 206
4.5.1. Commissione Consultiva per la Cinematografia 2001: cortometraggi ..... » 206
4.5.2. Commissione per il Credito Cinematografico 2001: cortometraggi ..... » 207
4.6. Film di produzione nazionale ..... » 208
4.7. Industrie tecniche, aziende distributrici ed esportatrici ..... » 209
4.7.1. Sostegno alla distribuzione ..... » 209
5.0. Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: produzione ..... » 212
5.1. Competenza, cassa e residui 2001 cap. 8211 ..... » 212
5.2. Contributo sugli incassi ..... » 212
5.3. Premi di qualità ..... » 216
6.0. Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: promozione ..... » 219
6.1. Competenza, cassa e residui 2001 cap. 8217 ..... » 220
6.2. Quadro riassuntivo degli interventi ..... » 221
6.3. Enti previsti per legge ..... » 225
6.3.1. Cinecittà Holding S.p.A. ..... » 225
6.3.2. Scuola Nazionale di Cinema ..... » 228
6.3.3. Società di cultura Biennale di Venezia ..... » 229
6.4. Festival e rassegne ..... » 230
6.5. Premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali ..... » 233
6.6. Associazioni nazionali di cultura cinematografica ..... » 244
6.7. Attività di conservazione e restauro ..... » 245
6.8. Istituti universitari ..... » 246
6.9. Editoria, convegni e attività varie ..... » 246
6.10. Premi cinematografici ..... » 248
6.11. Attività Associazioni di categoria ..... » 249
6.12. Attività di formazione professionale ..... » 249
6.13. Progetti europei ..... » 250
6.14. Progetti speciali ..... » 250
7.0. L'esercizio ..... » 252
7.1. Contributi in conto interesse ..... » 252
7.2. Contributi in conto capitale ..... » 252
7.3. Credito d'Imposta ..... » 257
7.4. Le autorizzazioni all'apertura delle sale ..... » 259
7.5. La revisione cinematografica ..... » 261
8.0. Note di scenario ..... » 262
8.1. Scenario: Il cinema in Italia nel 2001 ..... » 262
8.1.1. La produzione in Italia ..... » 263
8.1.2. Un approccio statistico alla relazione tra finanziamenti e produzione ..... » 264
8.1.3. La distribuzione ..... » 266
8.1.4. Analisi del mercato ..... » 268

8.1.5. Confronti con l'Europa ..... *Pag.* 272
8.1.6. Multiplex in Italia ..... » 274
8.2. Scenario: i meccanismi di rientro dei film di Interesse Culturale Nazionale ..... » 277
8.3. Scenario: il sostegno ex Art. 8 ..... » 279
8.4. Scenario: Cinema e schermo televisivo ..... » 283
8.4.1. Dettaglio sul prime time « italiano » ..... » 283
8.4.2. I network: Reti Rai ..... » 284
8.4.3. I network: Reti Mediaset ..... » 285
8.4.4. I network: TMC/LA7 ..... » 286
8.4.5. Il cinema italiano di recente produzione in TV ..... » 288
8.4.6. Cinema italiano contemporaneo in TV: percentuali a confronto ..... » 290
8.4.7. Stagionalità del cinema italiano in TV ..... » 290

Elenco dei grafici e delle tabelle della sezione « Cinema »

Grafico 1: Schema della ripartizione del FUS per il cinema ..... » 192
Tabella 1: Assegnazioni per capitoli di spesa come da Decreto del 19 gennaio 2001 ..... » 192
Tabella 2: Dettaglio assegnazioni F.U.S. per il Cinema come da Decreto del 12 aprile 2001 ..... » 193
Grafico 2: Assegnazioni F.U.S. per il Cinema 2001 come da decreto del 12 aprile 2001 ..... » 193
Tabella 3: Confronto assegnazioni F.U.S. iniziali per il Cinema 2000 vs. 2001 ..... » 194
Grafico 3: Assegnazione da riparto FUS alle attività cinematografiche in lire correnti e Lire 1985 . » 195
Grafico 4: Stanziamento FUS e quota stanziamento cinema a confronto 1985-2001 ..... » 195
Tabella 4: Quadro di confronto 2000/2001 competenza, pagamenti, residui ..... » 197
Tabella 5: Riepilogo capitolo 8212 - Attività cinematografiche (fondo d'intervento) 2001 ..... » 198
Tabella 5a: Capitolo 8212 - Riparto FUS/Impegni ..... » 198
Tabella 5b: Capitolo 8212 - Residui anni precedenti al 31/12/2000 ..... » 198
Tabella 6: Finanziamenti alla produzione assegnati dalla Commissione per il Credito Cinematografico sul Fondo d'Intervento BNL 1999-2001 ..... » 199
Tabella 7: Film riconosciuti di Interesse Culturale Nazionale dalla Commissione Consultiva Cinema dal 1996 al 2001 ..... » 200
Grafico 5: Numero progetti esaminati e riconosciuti ICN dal 1996 al 2001 ..... » 200
Tabella 8: Elenco progetti riconosciuti ICN nel 2001 ..... » 200
Grafico 6: Confronto nei sei anni tra film ICN finanziati e prestiti deliberati ..... » 202
Tabella 9: Confronto nei sei anni tra film ICN finanziati e prestiti deliberati ..... » 202
Tabella 10: Film di interesse Culturale Nazionale finanziati Comitato per il Credito Cinematografico nel 2001 ..... » 202
Tabella 10-bis: Film di Interesse Culturale Nazionale appartenenti alla gestione 2000 riesaminati dal Comitato per il Credito Cinematografico nel 2001 ..... » 203
Tabella 11: Informazioni aggiuntive su alcuni dei film ICN finanziati nel 2001 ..... » 204
Tabella 12: Progetti per opere prime e seconde selezionati nel 2001 ..... » 204
Grafico 7: Confronto nei sei anni tra opere prime e seconde finanziati ed ammontare dei finanziamenti assegnati ..... » 205
Tabella 13: Confronto nei sei anni tra opere prime e seconde finanziati ed ammontare dei finanziamenti assegnati ..... » 205
Tabella 14: Film finanziati sul Fondo particolare di cui all'art. 8 nel 2001 ..... » 206
Tabella 15: Cortometraggi riconosciuti ICN dalla Commissione Consultiva per la Cinematografia nel 2001 ..... » 207
Tabella 16: Cortometraggi già riconosciuti ICN, finanziati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel 2001 ..... » 207
Grafico 8: Confronto nei sei anni tra film PN finanziati ed ammontare del deliberato ..... » 208
Tabella 17: Confronto nei sei anni tra film PN finanziati ed ammontare dei finanziamenti assegnati . » 208
Tabella 18: Deliberato 2001 Film Produzione Nazionale ..... » 209
Tabella 19: Elenco finanziamenti per la distribuzione assegnati nel 2001 ..... » 210
Tabella 20: Elenco finanziamenti per la distribuzione di film europei in Italia assegnati nel 2001 . » 211
Tabella 21: Elenco finanziamenti per l'esportazione assegnati nel 2001 ..... » 211
Tabella 22: Riepilogo capitolo 8211 - Attività di produzione cinematografica 2001 ..... » 212
Tabella 22a: Capitolo 8211 - Riparto FUS/Impegni ..... » 212
Tabella 22b: Capitolo 8211 - Residui 2000 ..... » 212
Tabella 23: Liquidazione contributo sugli incassi (13%) art. 7 L. 1213/65 ..... » 213

Grafico 9: Ripartizione contributo 13% sugli incassi ..... *Pag.* 214
Tabella 24: Contributi sugli incassi destinati agli autori del film ..... » 214
Tabella 25: Erogazioni dei premi di qualità nel 2001 ..... » 216
Tabella 26: Cortometraggi che hanno ottenuto il premio di qualità nel 2001 ..... » 217
Tabella 27: Riepilogo capitolo 8217 - Attività di promozione cinematografica 2001 ..... » 220
Tabella 27b: Capitolo 8217 - Residui anni precedenti al 31/12/2000 ..... » 220
Tabella 27a: Capitolo 8217 - Riparto FUS/Impegni ..... » 220
Grafico 11: Evoluzione del deliberato per le attività di promozione cinematografica ..... » 221
Tabella 28: Stanziamenti assegnati dalla Commissione consultiva per il Cinema ..... » 222
Grafico 12: Stanziamenti per Cinecittà e Scuola Nazionale di Cinema a confronto con lo stanziamento per la promozione ..... » 222
Grafico 13: Stanziamenti per altre attività di promozione cinematografica dal 1997 al 2001 a confronto ..... » 223
Tabella 29: Assegnazione promozione cinematografica divisi per regioni italiane ..... » 223
Grafico 14: Ripartizione territoriale degli stanziamenti per la promozione cinematografica ..... » 224
Grafico 15: Ripartizione per macroaree degli stanziamenti promozione cinematografica ..... » 224
Grafico 16: Stanziamento 1995-2001 per Cinecittà Holding S.p.A. ..... » 225
Grafico 17: Variazione % dello stanziamento a favore di Cinecittà Holding S.p.A. ..... » 226
Tabella 30: Distribuzione delle risorse all'interno di Cinecittà Holding S.p.A. nel 2001 ..... » 227
Grafico 18: Distribuzione delle risorse all'interno di Cinecittà Holding S.p.A. nel 2001 ..... » 227
Grafico 19: Evoluzione della distribuzione risorse assegnate a Cinecittà Holding S.p.A. ..... » 228
Grafico 20: Stanziamento 1995-2001 per la Scuola Nazionale di Cinema (ex CSC dal 1997) ..... » 229
Grafico 21: Stanziamento 1997-2001 per la Biennale di Venezia ..... » 229
Grafico 22: Deliberato 1997-2001 per Festival e Rassegne ..... » 230
Grafico 23: Ripartizione regionale per Festival e Rassegne ..... » 231
Tabella 31: Festival e Rassegne - elenco soggetti finanziati nel 2001 ..... » 231
Tabella 32: Premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali (1995-2001) ..... » 233
Grafico 24: Raffronto tra numero di premi alle sale d'essai assegnati e importo medio negli anni . » 234
Grafico 25: Ripartizione regionale sale d'essai ..... » 234
Tabella 33: Elenco premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali ..... » 235
Grafico 26: Stanziamento per le associazioni di cultura cinematografica 1996-2001 ..... » 244
Tabella 34: Sostegno alle associazioni di cultura cinematografica nel 2001 ..... » 244
Grafico 27: Evoluzione dello stanziamento per l'attività di restauro 1997-2001 ..... » 245
Tabella 35: Sostegno per attività di conservazione filmica ..... » 245
Tabella 36: Sostegno a istituti universitari ..... » 246
Grafico 28: Evoluzione dello stanziamento per gli istituti universitari 1997-2001 ..... » 246
Grafico 29: Evoluzione dello stanziamento per l'editoria 1997-2001 ..... » 247
Tabella 37: Sostegno alle attività editoriali ..... » 247
Tabella 38: Premi cinematografici ..... » 248
Grafico 30: Evoluzione dello stanziamento per i premi cinematografici 1997-2001 ..... » 249
Tabella 39: Sostegno alle associazioni di categoria nel 2001 ..... » 249
Tabella 40: Sostegno alle attività di formazione professionale nel 2001 ..... » 250
Tabella 41: Sostegno a progetti europei nel 2001 ..... » 250
Tabella 42: Sostegno a progetti speciali nel 2001 ..... » 251
Tabella 43: Contributi in conto interesse all'esercizio ..... » 252
Tabella 44: Domande richiesta contributi in conto capitale ..... » 253
Grafico 31: Confronti per macroarea ..... » 253
Grafico 31-bis: Confronti per macroarea ..... » 254
Grafico 32: Confronto tra le percentuali di domande accolte e relativi contributi erogati ..... » 254
Tabella 45: Richieste e contributi in conto capitale regione per regione ..... » 255
Grafico 33: Domande pervenute/istruite, contributi ammissibili/erogati a confronto ..... » 256
Grafico 33b: Domande pervenute/istruite, contributi ammissibili/erogati a confronto ..... » 256
Tabella 46: Percentuali di recupero secondo la tipologia di film ..... » 257
Tabella 47: Elenco aggiornato al marzo 2002 dei film ICN che danno diritto al recupero d'imposta . » 258
Grafico 34: Posti nelle sale autorizzate per macroaree ..... » 260
Tabella 48: Autorizzazioni per l'apertura di sale cinematografiche ..... » 260
Tabella 49: Film revisionati nel 2001 ..... » 261
Tabella 50: Film di lungometraggio autorizzati per la visione nelle sale cinematografiche Anno 2001 . » 261

Grafico 35: Costo di produzione dei film in Italia a confronto con il finanziamento dello Stato per la produzione ..... » 262
Tabella 51: Produzione cinematografica in Italia ..... » 264
Grafico 36: Andamento del capitale investito nella produzione cinematografica in Italia (1995-2001) . *Pag.* 264
Grafico 37: Regressione semplice della variabile « Film italiani prodotti e co-prodotti » sulla variabile « Investimenti nella produzione cinematografica » ..... » 265
Grafico 38: Regressione semplice della variabile « Film italiani prodotti e coprodotti » sulla variabile « Finanziamenti totali alla produzione cinematografica » ..... » 266
Tabella 52: Film nazionali e film importati a confronto (1995-2001) ..... » 266
Tabella 53: film programmati in Italia ..... » 267
Tabella 54: Film distribuiti per la prima volta in Italia ..... » 267
Tabella 55: Percentuale sul totale degli incassi per cinematografia di origine ..... » 267
Tabella 56: Incassi superiori ai 2 miliardi di lire ..... » 268
Tabella 57: Presenze in sala a confronto ..... » 268
Tabella 58: Andamento Cinema in Italia 1989-2001 Spettatori, incassi e sale ..... » 269
Grafico 39: Spettatori in Italia (fonte SIAE) ..... » 269
Grafico 40: Presenze in sala per cinematografie a confronto ..... » 270
Tabella 59: Ripartizione degli spettatori per tipologia di film ..... » 270
Grafico 41: Ripartizione degli spettatori per tipologia di film ..... » 271
Tabella 60: Spesa complessiva per il cinema nelle città metropolitane nel 2001 (migliaia di Lire) .. » 271
Tabella 61: Mercato e schermi in Europa a confronto ..... » 272
Grafico 42: Numero schermi in Europa a confronto ..... » 273
Grafico 43: Box office nei paesi europei a confronto ..... » 273
Grafico 44: Media dei biglietti pro capite a confronto con la media degli schermi per sala ..... » 274
Tabella e grafico 62: Ripartizione percentuale sale per numero di schermi in Italia ..... » 274
Tabella 63: Multiplex 2001 in Italia ..... » 275
Tabella 64: Esempio di schema di finanziamento ..... » 277
Tabella 65: Esempio di rientro in sala con copertura totale dei costi ..... » 278
Tabella 66: Ipotesi di vendita sul mercato estero pari a 1 mln di Euro ..... » 278
Tabella 67: Art. 8 1999 ..... » 281
Tabella 68: Art. 8 2000 ..... » 281
Tabella 69: Art. 8 2001 ..... » 282
Tabella 70: Cinema italiano nel prime time 2001 ..... » 284
Grafico 45: Cinema italiano nel prime time 2001 ..... » 284
Tabella 71: Quote europee di fonte AGCOM Italia ..... » 287
Grafico 46: Passaggio di cinema italiano e statunitense in televisione a confronto ..... » 287
Tabella 72: Passaggio di cinema italiano e statunitense in televisione a confronto ..... » 288
Tabella 73: Periodo estivo (giugno-settembre) ..... » 291
Tabella 74: Periodo autunnale (ottobre-novembre-dicembre) ..... » 291
Tabella 75: Periodo invernale (gennaio febbraio-marzo) ..... » 292
Tabella 76: Periodo primaverile (aprile maggio) ..... » 292
Grafico 47: Media mensile del passaggio di cinema italiano nel 2001 per stagione ..... » 293

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Il sostegno al cinema italiano trova il suo riferimento maggiore nel testo coordinato delle due Leggi Cinema - Legge n. 1213 del 1965 e D.L. 26/94 convertito nella Legge n. 153 del 1994 - e nelle successive integrazioni e modifiche.

1.1 NORMATIVA PER IL 2001

Il 2001 registra un rallentamento dell'attività normativa. E' stata dato seguito ad alcuni provvedimenti varati negli anni precedenti che, nel 2000, hanno registrato una serie di regole di portata strutturale secondaria sul complesso dei macro-meccanismi che regolano il sostegno pubblico al settore.

I provvedimenti di maggior rilievo emanati nel 2001 sono:

il **D.M. 11 aprile 2001** che dà attuazione all'art. 38 della Legge 21 novembre 2000 n. 342 "*Misure in materia fiscale*". Il D.M. prevede che il Ministro per i Beni e le Attività Culturali individui, con proprio decreto, le categorie dei beneficiari di contributi in denaro per la realizzazione di programmi culturali e le quote da assegnare a ciascuno di essi. Tra i soggetti destinatari di erogazioni liberali in denaro fiscalmente deducibili figurano, a condizione che non perseguano fini di lucro ed operino nei settori dei beni culturali e dello spettacolo, i soggetti aventi personalità giuridica pubblica o privata che abbiano ricevuto, almeno in uno dei cinque anni precedenti, ausili finanziari a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo;
la **circolare n. 141/01 Ministero per i Beni e le Attività Culturali**/*Circolare n. 107/E Agenzia delle Entrate* a firma congiunta del 2 gennaio 2002, con cui sono definite le norme per avvalersi della deducibilità delle erogazioni in favore di attività e progetti culturali. Si tratta di un'applicazione del citato articolo 38 del Collegato fiscale 2000 che ha modificato la norma sulla deducibilità degli oneri di utilità sociale, includendovi le somme destinate a quei soggetti che, non perseguendo finalità di lucro, abbiano nel proprio statuto finalità culturali.

I provvedimenti più rilevanti emanati nel 2000 con efficacia dal 2001 sono:

Legge 29 dicembre 2000 n. 400, G.U. 5 dello 8 gennaio 2001. Si tratta della norma che forse può essere percepita con maggiore immediatezza dagli utilizzatori del sostegno, in particolare per quanto riguarda alcuni commi dell'art. 4:

- *Il comma 1* abroga gli artt. 11 "premi qualità ai cortometraggi" e 40 "Registro di programmazione, biglietti d'ingresso e distinte di incasso";
- *il comma 2* apporta all'art. 4 della L. 1213/65 "Riconoscimento della nazionalità italiana" la seguente modifica: "*secondo il tipo di opera filmica, previa specifica individuazione effettuata con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali*";
- *il comma 4* così sostituisce il comma 10 dell'art. 20 del D.L. n. 26/1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 153/94 "*Per gli interventi di cui al comma 1, anche unitamente ai contributi sugli interessi ivi previsti, sono concessi contributi in conto capitale, secondo criteri e modalità definiti con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della*

legge 23 agosto 1988, n. 400". Possono quindi essere concessi contributi agli esercenti in conto interessi in aggiunta, e non più in alternativa, ai contributi sugli interessi ed ai mutui a tasso agevolato con le stesse modalità previste per la produzione e la distribuzione;

- il comma 7 aggiunge al comma 3 dell'art. 11 del D.lgs 21/12/98 n. 492 il periodo "*A tal fine, con decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali, sono definite le condizioni, la misura e le modalità di erogazione dei contributi. Fino alla data di entrata in vigore del predetto decreto, si applicano le disposizioni vigenti*". Il comma appena citato riconosce la concessione di mutui alle imprese che operano nei settori della cinematografia esclusivamente in relazione a film ammessi al Fondo di garanzia. In tutti gli altri casi sono erogati esclusivamente contributi in conto interessi sui mutui contratti con istituti bancari.

DPR 13 novembre 2000 n. 414 "*Regolamento recante norme per la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali*", aggiorna il Regolamento n. 15/1997 definendo il procedimento di attribuzione della qualifica di film d'essai e introducendo una precisa definizione di sala cinematografica d'essai e di sala di comunità ecclesiastica, consentendo in tal modo ai soggetti interessati l'accesso a misure di sostegno e di incentivazione. In particolare il Regolamento dispone l'erogazione di contributi in favore della diffusione di film in lingua originale e di film d'essai di produzione europea, nonché in favore dell'utilizzo di nuove tecnologie di distribuzione in campo cinematografico attribuendo, inoltre, la qualifica automatica di film d'essai a tutti i film di Interesse Culturale Nazionale.

D.M. 17 ottobre 2000 n. 390 "*Regolamento recante disposizioni per la definizione delle condizioni, della misura e delle modalità di erogazione dei contributi in favore dell'esercizio cinematografico*", in attuazione dell'art. 20 del D.L. 26/94, convertito, con modificazioni, dalla L. 153/94, ha definito le condizioni, la misura e le modalità di intervento del Ministero in favore della realizzazione di nuove sale, del ripristino di quelle inattive, della ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico di quelle esistenti, con particolare riferimento al rispetto della normativa sulla sicurezza e all'abolizione delle barriere architettoniche. A tale scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 492/98, il Ministero eroga contributi in conto interessi sui contratti di mutuo stipulati dalle imprese italiane di esercizio cinematografico con istituti bancari. In alternativa sono concessi contributi in conto capitale. Questo decreto trova un importante fattore d'integrazione nel DM 29 settembre 2000 n. 310, emanato dal Ministero dell'Economia, che concede agli esercenti un credito d'imposta[46], detraibile in sede di liquidazioni e di versamenti dell'imposta sul valore aggiunto, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2000.

D.M. 20 luglio 2000, "*Definizione della misura del contributo in favore dei produttori cinematografici, nonché di un ulteriore contributo da concedere in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura cittadini*

[46] Per il dettaglio della norma si veda il punto 7.3 della presente sezione.

italiani, ai sensi dell'art. 7 della legge 4 novembre 1965 n. 1213" dà attuazione all'art. 2 del D.M. 2 novembre 1999 n. 531, fissa , per il triennio 2000/2002 la somma di 35 miliardi di Lire a valere sugli stanziamenti destinati al Cinema dal Fondo Unico per lo Spettacolo e definisce la misura percentuale dei contributi da corrispondere ai produttori cinematografici in rapporto agli incassi lordi ottenuti dai film nel circuito delle sale nel termine di due anni dalla prima proiezione in pubblico.

2.0 ASSEGNAZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER IL CINEMA

L'aliquota di riparto del FUS a favore delle attività cinematografiche per il 2001, fissata con il D.M. 18 gennaio 2001 al **18,8696 %** è rimasta invariata rispetto a quella fissata per il 2000.

Sul totale di 1000 miliardi lo stanziamento definitivo per il cinema è stato quindi di 188.696.000.000 (191.696 milioni di Lire se si considerano i tre miliardi stanziati sul capitolo 8212 - Fondo d'Intervento - ai sensi dell'art. 1, comma 1 legge 15 dicembre 1998 n. 444 "Nuove disposizioni per favorire la riapertura degli immobili adibiti a teatro e per attività culturali") con un incremento del 5% rispetto ai 183.035 milioni del 1999.

Nel 2001, per una più efficiente ed efficace utilizzazione delle risorse relative al settore **produzione** e al settore **promozione,** su proposta degli Uffici, il Ministero del Tesoro ha iscritto in bilancio nella stessa U.P.B. il nuovo capitolo 8217: "*Quota del Fondo Unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività cinematografiche: promozione*" pari al 12,2921% della quota FUS.

Allo stesso tempo è stato rinominato il capitolo 8211 esistente: "*Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività cinematografiche: produzione*". La percentuale del FUS per le attività cinematografiche - pari al 65,1% - è stata ripartita in 27,3% alla produzione e 72,7% alla promozione.

Grafico 1: schema della ripartizione del FUS per il cinema[47]

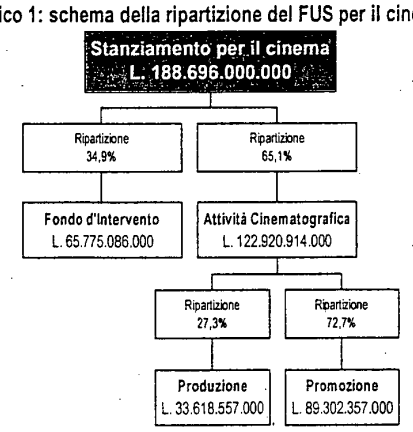


Tabella 1: assegnazioni per capitoli di spesa come da Decreto del 19 gennaio 2001

Capitolo	Attività	Assegnazione FUS	%
Cap. 8211	Attività di Produzione cinematografica	L. 33.618.557.000	17,5%
Cap. 8212	Attività cinematografiche – Fondo d'Intervento	L. 68.775.086.000	35,9%
Cap. 8217	Attività di Promozione cinematografica	L. 89.302.357.000	46,6%
	TOTALE	L. 191.696.000.000	100%

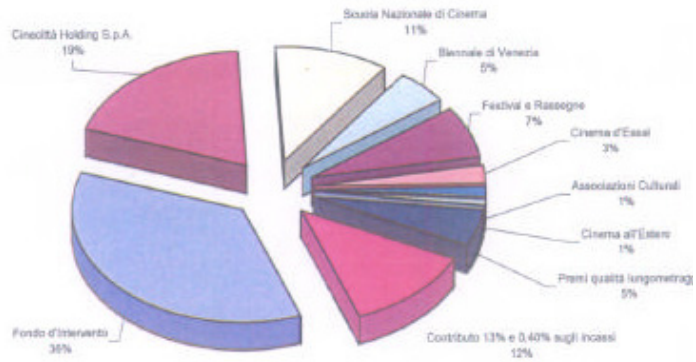
[47] Ove la fonte di dati, tabelle e grafici non sia espressamente citata, si intende che quanto presentato è una elaborazione dell'Osservatorio dello Spettacolo su dati forniti dalla Direzione Generale Cinema a cui fano capo i Servizi dirigenziali che, a loro volta, hanno gestito gli elementi su cui si basa la presente relazione.

Con D.M. del 12 aprile 2001 sono definite le assegnazioni per le singole attività.

Tabella 2: dettaglio assegnazioni F.U.S. per il Cinema come da Decreto del 12 aprile 2001

Attività	Stanziamento	Capitolo	Totale
Attività Cinematografiche - Fondo d'Intervento	L. 68.775.086.000	8212	L. 68.775.086.000
Cinecittà Holding S.p.A.	L. 36.000.000.000	8217	L. 89.302.357.000
Scuola Nazionale di Cinema	L. 21.000.000.000		
Biennale di Venezia	L. 9.500.000.000		
Festival e Rassegne	L. 13.802.357.000		
Cinema d'Essai	L. 5.000.000.000		
Associazioni Culturali	L. 2.500.000.000		
Cinema all'Estero	L. 1.500.000.000		
Premi qualità lungometraggi	L. 10.200.000.000	8211	L. 33.618.557.000
Contributo 13% e 0,40% sugli incassi	L. 23.418.557.000		

Grafico 2: assegnazioni F.U.S. per il Cinema 2001 come da decreto del 12 aprile 2001



Un confronto con le assegnazioni del 2000 non registra un variazione sostanziale dell'assegnazione ai comparti.

Dalla tabella 3 si rileva un aumento del 3,1% della quota gestita dalla sezione del Credito Cinematografico della BNL cui corrisponde un 3,1% d'aumento della quota gestita direttamente dalla Direzione Generale Cinema.

All'interno di questo valore medio di crescita, dall'entità relativamente modesta, si distingue la componente data dal 23% d'aumento dell'assegnazione ai contributi percentuali sugli incassi[48] - un'azione di sostegno automatico che non comporta procedimenti selettivi da parte della Direzione Generale Cinema.

[48] Contributi ancora nel 2001 soggetti ad una quota del 13% non suddivisa in scaglioni. Il D.M. del 20 luglio 2000 genera contributi basati sulla nuova logica a scaglioni con contribuzione inversamente proporzionale agli incassi a due anni dalla prima uscita del film.

Tabella 3: confronto assegnazioni F.U.S. iniziali per il Cinema 2000 vs. 2001

Oggetto	Assegnazioni 2000	Assegnazioni 2001	Variaz. %
Finanziamenti assegnati alla Sezione Autonoma per il Credito Cinematografico BNL			
Fondo d'intervento	L.63.801.800.000	L.65.775.086.000	3,09%
Integrazione da Legge n. 444 del 1998		L. 3.000.000.000	
Totale A	L.63.801.800.000	L.68.775.086.000	7,79%
Finanziamenti di diretta competenza della Direzione Generale Cinema			
Premi di qualità lungometraggi	L.10.000.000.000	L.10.200.000.000	2,00%
Premi di qualità cortometraggi	L.500.000.000		
Contributo percentuale sugli incassi	L.19.000.000.000	L.23.418.557.000	23,26%
Cinecittà Holding	L.35.000.000.000	L.36.000.000.000	2,86%
Scuola Nazionale di Cinema	L.20.000.000.000	L.21.000.000.000	5,00%
Attività cinematografiche all'estero	L.3.000.000.000	L.1.500.000.000	-50,00%
Altre attività di promozione	L.31.733.300.000	L.30.802.357.000	-2,93%
Totale B	L.119.233.300.000	L.122.920.914.000	3,09%
Totale A+B	L.183.035.100.000	L.191.696.000.000	4,73%

Per le assegnazioni relative alle attività cinematografiche all'estero (pari a L.1.500.000.000), molto ridotte rispetto alll'anno precedente, si rinvia al capitolo "Attività all'estero".

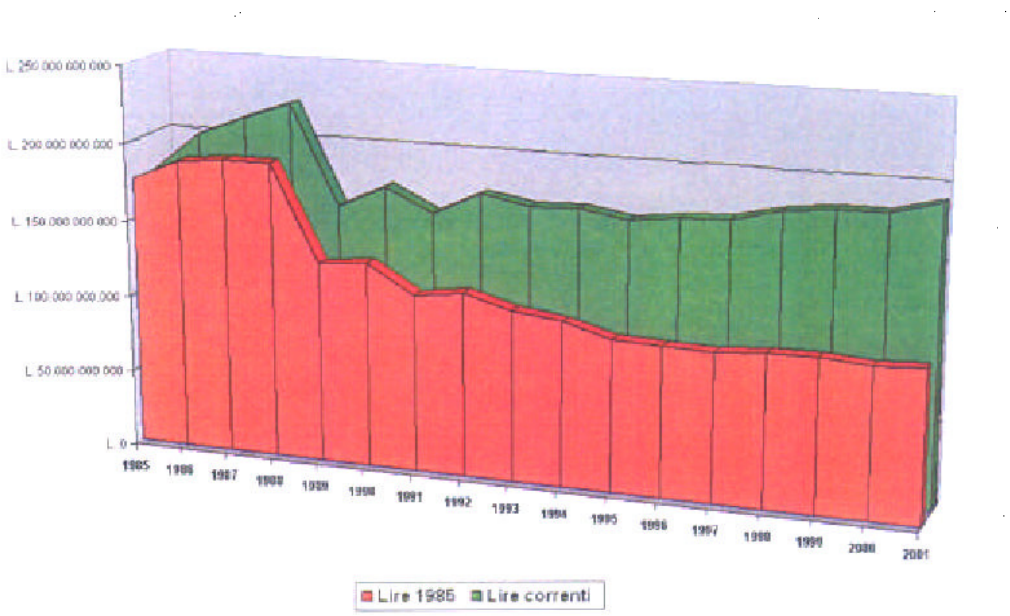
In aggiunta al predetto stanziamento, nel 2001 è stato possibile utilizzare la somma di circa 13 miliardi di Lire - di cui 7 alla produzione e 6,2 alla promozione - quali residui di stanziamento conservati ai sensi dell'art. 13, ultimo comma della legge 30 aprile 1985 n. 163, recante *"Nuova disciplina degli interventi a favore dello Spettacolo"* secondo cui gli stanziamenti non utilizzati nel corso dell'esercizio finanziario precedente siano portati in aumento della dotazione del Fondo nell'esercizio successivo.

2.1 L'EVOLUZIONE DAL 1985 AL 2001

La crescita media del FUS dal 1985 al 2001 è vicina al 2,4% annuo. Lo stanziamento definitivo è aumentato complessivamente in questi anni del 40,6%. Se però si prende come riferimento la Lira del 1985, si rileva che lo stanziamento ha perduto il 25,8% del suo valore originario.

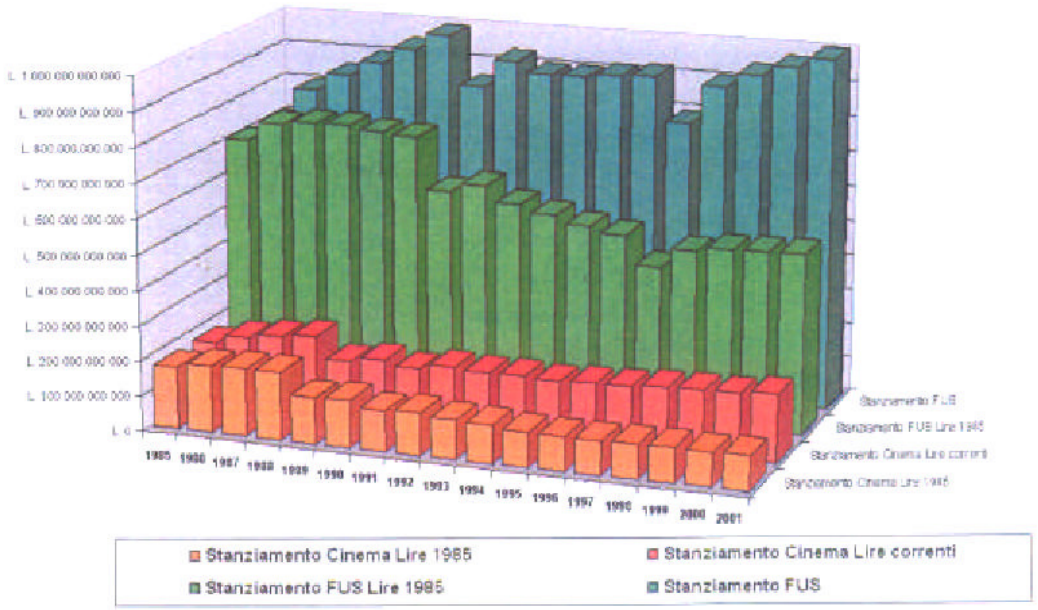
Contestualmente l'assegnazione da riparto FUS per le attività cinematografiche ha avuto una crescita media annua nettamente inferiore, pari allo 1% ed una crescita complessiva dello stanziamento pari al 16,3% dal 1985. L'utilizzo come riferimento del valore della Lira nel 1985 restituisce nel 2001 una riduzione dell'assegnazione per il cinema del 48,6%.

Grafico 3: assegnazione da riparto FUS alle attività cinematografiche in lire correnti e Lire 1985



Il grafico seguente evidenzia come l'assegnazione per l'attività cinematografica, sebbene penalizzata negli anni, abbia mantenuto un andamento regolare, frutto di strategie compensative.

Grafico 4: stanziamento FUS e quota stanziamento cinema a confronto 1985 - 2001



Negli ultimi cinque anni la quota di stanziamento destinata alle attività cinematografiche è cresciuta mediamente ogni anno del 2,4% - valore ben distante dallo 1% di crescita media dal 1985, ma pur sempre inferiore alla crescita media annuale dell'intero FUS nello stesso periodo pari al 2,52% .

3.0 IL SOSTEGNO AL CINEMA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Il sostegno al Cinema italiano attraverso l'impiego delle risorse del Fondo Unico dello Spettacolo, si articola in:

- Sostegno alla produzione
- Sostegno alla distribuzione
- Sostegno alle industrie tecniche
- Sostegno all'esercizio
- Sostegno alle attività di promozione

Le relative risorse finanziarie sono ripartite nei tre capitoli su citati: **8212** (interventi effettuati dalla Direzione Generale Cinema per il tramite della BNL S.CCT) **8211** (attività di sostegno alla produzione cinematografica) e **8217** (attività di sostegno alla promozione cinematografica) effettuate direttamente dalla Direzione Generale per il Cinema.

La tabella seguente riassume la situazione relativa all'andamento dei diversi capitoli, in termini di competenza, impegni e pagamenti, raffrontandola con la gestione dell'anno precedente.

Un'analisi congiunta dei consuntivi 2000 e 2001 evidenzia il perdurare, anche nel 2001, di una buona capacità di spesa. La maggiore disponibilità di fondi, inoltre, ha consentito una progressiva riduzione dei residui.

Tabella 4: quadro di confronto 2000/2001 competenza, pagamenti, residui

Capitolo	Competenza		Impegni		Pagamenti		Residui dell'anno al 31/12	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
8212	L.63.801.833.000	L.68.775.086.000	L.63.801.830.000	L.68.775.083.000	L.63.801.830.000	L.68.775.083.000	L.10.000.000.000	
8211	L.119.233.287.000	L.34.060.557.000	L.119.846.911.835	L.34.049.504.790	L.98.539.124.580	L.28.248.412.160	L. 1.307.787.255	L.5.801.092.600
8217		L.89.302.357.000		L.89.298.021.076		L.81.170.521.000		L.8.127.500.001

Per il dettaglio dell'analisi economica delle risorse relativa ai capitoli corrispondenti alle tre tipologie di intervento si rimanda alle relative sezioni.

4.0 INTERVENTI INDIRETTI A FAVORE DELL'IMPRESA CINEMATOGRAFICA

Sono gli interventi effettuati dalla Direzione Generale Cinema tramite la Banca Nazionale del Lavoro S.CCT.

Rientrano in questa tipologia i prestiti concessi per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi - assimilati ai film art. 8 ex art. 28 Legge 1213/65 - opere prime e seconde.

I lungometraggi si distinguono in:

- film di interesse culturale nazionale (ICN);
- opere prime e seconde (art. 8 ex art. 28 Legge 1213/65);
- film di produzione nazionale (PN).

4.1 COMPETENZA, CASSA E RESIDUI 2001 PER LA PRODUZIONE CINEMA

La disaggregazione a livello contabile del capitolo 8211 – Fondo d'Intervento – relativo alle attività di sostegno indirette alla produzione cinematografica, mostra un andamento lineare, che testimonia la mera operazione contabile di trasferimento dello stanziamento dei fondi in bilancio alla BNL S.CCT

Tabella 5: riepilogo capitolo 8212 – Attività cinematografiche (fondo d'intervento) 2001

Capitolo	Competenza	Impegni	Cassa	Pagamenti	Residui	Economie
8212	L. 68.775.086.000	L. 68.775.083.000	L. 68.775.086.000	L. 68.775.086.000	L. 0	L. 0

Tabella 5a: Capitolo 8212 - Riparto FUS / Impegni

Descrizione	Riparto FUS	Impegni 2001	Differenze
8212 Fondo d'intervento	L. 68.775.086.000	L. 68.775.083.000	-L. 3000

Tabella 5b: Capitolo 8212 – Residui anni precedenti al 31/12/2000

Accertati	Pagati	Da pagare	Perenti
L. 20.000.000.000	-	L. 20.000.000.000	-

I 20 miliardi di residui sono relativi ai fondi stanziati ai sensi dell'art. 1 della citata L. 444/98[49].

4.2 QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

L'intervento di maggior rilievo a sostegno della produzione resta quello effettuato utilizzando le risorse del Fondo d'Intervento[50], istituito dalla L. 819/1971 presso la BNL S.CCT e su cui annualmente è versata una quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato alle attività cinematografiche.

Nel 2001 si registra una diminuzione delle risorse globalmente assegnate alla produzione. La riduzione interessa soltanto il settore dei film di produzione nazionale

---

[49] Cfr sezione "prosa" della presente relazione.

[50] Una quota del fondo d'intervento pari all'85% del totale è destinata:
1) per il 70 per cento ad operazioni di finanziamento per la produzione, la distribuzione e l'esportazione di film nazionali e per le industrie tecniche cinematografiche;
2) per l'altro 30 per cento ad interventi per il consolidamento della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche cinematografiche.
La restante quota del fondo pari al 15% del totale è destinata alla concessione di contributi in conto capitale ad esercenti o proprietari delle sale cinematografiche secondo quanto indicato nella L. 1213/65 e successive modificazioni.

che passa dalle 19 opere finanziate nel 2000 a 6 titoli nel 2001 con una diminuzione dei prestiti assegnati maggiore di 30 miliardi. Oltre la metà dei fondi sono stati assegnati ai film di interesse culturale e opere prime e seconde il cui numero è rimasto sostanzialmente invariato, pur registrando un aumento del valore medio dei finanziamenti per ciascun progetto.

Tabella 6: Finanziamenti alla produzione assegnati dalla Commissione per il Credito Cinematografico sul Fondo d'Intervento BNL1999-2001[51]

	1999		2000		2001	
	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato
Film d'interesse culturale nazionale	45	L.146.000.000.000	25	L.77.500.000.000	24	L. 89.164.000.000
Film di produzione nazionale	11	L.18.900.000.000	19	L.43.300.000.000	6	L. 13.984.000.000
Film art. 8 (ex art. 28)[52]	10	L.11.900.000.000	13	L.22.300.000.000	15	L. 29.580.000.000
Ind.tecn. e aziende distrib. Ed esport. di film naz.		L.34.600.000.000		L.52.500.000.000		L. 47.175.800.000
TOTALE		L.211.500.000.000		L.195.600.000.000		L.179.903.800.000

La differenza tra quanto trasferito sul Fondo d'Intervento (L.65.775.086.000) e quanto deliberato dalla Commissione Consultiva per il Credito Cinematografico è data dalla natura indiretta del sostegno, la cui gestione finanziaria avviene per il tramite della Sezione Credito Cinematografico della BNL. L'assegnazione da riparto è un'integrazione alle risorse disponibili presso la BNL, derivanti da residui degli anni precedenti e il rientro sui finanziamenti.

Occorre inoltre ricordare che la Commissione Credito Cinematografico delibera il limite massimo del prestito concedibile e non l'ammontare definitivo del prestito stesso.

4.3 FILM DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE

La Legge 153/94 stabilisce che un soggetto cinematografico possa essere riconosciuto "Film di Interesse Culturale Nazionale". Questo riconoscimento è dato dalla Commissione Consultiva per il Cinema sulla base di un esame della sceneggiatura e del progetto di produzione nel suo complesso.

I progetti che hanno ottenuto tale riconoscimento passano all'esame della *Commissione per il Credito Cinematografico che*, sulla base di una perizia predisposta dalla BNL, decide l'ammissibilità al prestito ed il limite massimo dello stesso[53].

4.3.1 Commissione Consultiva per il Cinema 2001: Film ICN

Nel corso del 2001 la Commissione Consultiva per il Cinema ha esaminato n. 182 progetti[54], numero più alto in assoluto rispetto al quinquennio precedente. Meno di un terzo dei progetti (31,9%) sono stati dichiarati di Interesse Culturale Nazionale.

---

[51] La tabella è basata sulla relazione sulla attività svolta dal servizio III relativa all'anno 2001. Apparenti discordanze con l'elenco dei titoli finanziati nelle diverse categorie riportati in seguito sono dovuti ad una rigorosa interpretazione contabile dell'attività svolta nel 2001. Alcuni titoli riportati nei successivi elenchi dettagliati (e relativi finanziamenti) non sono in questa tabella considerati poiché, anche se discussi o riesaminati nel 2001, appartengono per varie ragioni alla gestione 2000.

[52] Alla cifra indicata si aggiungono L. 1.280.867.560 di finanziamenti deliberati per 16 cortometraggi assimilati alle opere prime e seconde dal D.M. 126/99.

[53] Questi film possono fruire del Fondo di Intervento assistito dal Fondo di Garanzia (di cui alla legge 153/1994). Il riconoscimento come film di interesse culturale nazionale è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema, che opera presso la Direzione generale per il Cinema. La decisione viene presa a seguito dell'esame del soggetto, della sceneggiatura, del preventivo di spesa e del piano di lavorazione del progetto di film. L'interesse culturale può essere richiesto per significativi motivi artistici e culturali oppure artistici e spettacolari. Una volta ottenuto il riconoscimento di interesse culturale nazionale, il film passa all'esame della Commissione per il Credito Cinematografico che, sulla base di una perizia disposta dalla BNL, decide il limite massimo del prestito.
Il costo massimo ammissibile è di 8 miliardi di lire ed il prestito può arrivare a coprire fino al 90% di tale costo.
Il produttore è garantito dallo Stato stesso nella misura massima del 70% del totale del prestito.

[54] Con esclusione di quelli che hanno richiesto finanziamento sul fondo particolare art. 8.

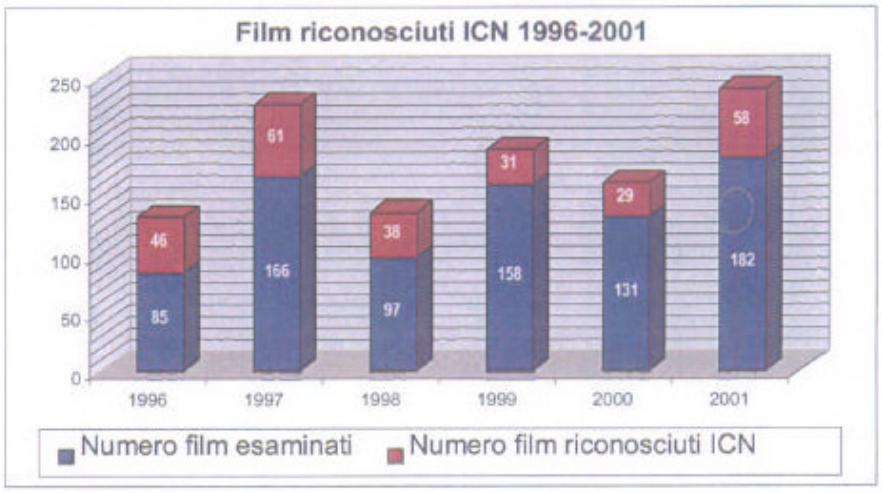
Tabella 7: Film riconosciuti di Interesse Culturale Nazionale dalla Commissione Consultiva Cinema dal 1996 al 2001

ANNO	Numero film esaminati	Numero film riconosciuti ICN	Media
1996	85	46	54,1%
1997	166	61	36,7%
1998	97	38	39,2%
1999	158	31	19,6%
2000	131	29	22,1%
2001	182	58	31,9%

Un confronto con i cinque anni precedenti, evidenzia che il tasso medio di selettività è del 33,9%. Il 2001 è l'anno che si avvicina maggiormente a questo valore.

Il grafico riportato qui di seguito, illustra l'andamento del rapporto tra film esaminati e film riconosciuti ICN nei sei anni presi in esame.

Grafico 5: numero progetti esaminati e riconosciuti ICN dal 1996 al 2001



La tabella seguente riporta l'elenco dei film riconosciuti ICN nel 2001. Dei 58 totali, 20 progetti sono stati anche esaminati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel corso dello stesso anno.

Tabella 8: elenco progetti riconosciuti ICN nel 2001[55]

No	Titolo	Produzione	Regia	Commissione
1	Non e'giusto	Megaris	Antonietta De Lillo	10 gennaio 2001
2	Un bellissimo tramonto	Navert film	Fiorella Infascelli	10 gennaio 2001
3	L'inverno	12 dicembre	Nina Di Majo	10 gennaio 2001
4	Giovani	Set 22	Luca E Marco Mazzieri	10 gennaio 2001
5	Un mondo d'amore	Arancia film	Aurelio Grimaldi	10 gennaio 2001
6	Il quaderno della spesa	Splendida prod. internazionali	Antonio Cervi	10 gennaio 2001
7	Senza freni	Urania pictures	Felice Farina	9 febbraio 2001
8	La valigia di Luper	Gam film	Peter Greenaway	9 febbraio 2001
9	Cecenia	Arancia film	Leonardo Giuliano	9 febbraio 2001
10	A luci spente	Videomaura	Maurizio Ponzi	9 febbraio 2001
11	Il tramite	Lantia-Gianco film	Stefano Reali	2 marzo 2001
12	XX – XY	Storie - Cecchi Gori	Marco Bechis	2 marzo 2001
13	Tosca e altre due	Globe films	Giorgio Ferrara	2 marzo 2001
14	Quando il tempo verra'	Gaundri	Giuseppe Gaudino	2 marzo 2001
15	L'ape operaia e la bianca signora	Esse & bi. cin.ca	Paolo Modugno	2 marzo 2001

[55] I progetti cinematografici evidenziati in rosso hanno ottenuto il riconoscimento ICN e sono stati esaminati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel corso del 2001.

No	Titolo	Produzione	Regia	Commissione
16	Luce dei miei occhi	Albachiara	Giuseppe Piccioni	2 marzo 2001
17	Terra promessa	Orione cin.ca	Michael Feltrami	2 marzo 2001
18	Mi chiamavo Sabina Spielrein	Jean Vigo Italia	Roberto Faenza	2 marzo 2001
19	Luna e le altre	Feelmax	Elisabetta Villaggio	26 marzo 2001
20	Diario napoletano	Indrapur cin.ca - Stella film	Lamberto Lambertini	26 marzo 2001
21	Jane	R&C	Amos Gitai	26 marzo 2001
22	Afrodita	Filmtre	Fernando Solanas	26 marzo 2001
23	Torino San Salvario	Brooklyn films	Enrico Verra	26 marzo 2001
24	Bell'e poker	Mediterranea film	Nico Cirasola	17 aprile 2001
25	Il piu' crudele dei giorni	Emme produzioni	Ferdinando V. Orgnani	17 aprile 2001
26	Deserto sulla terra	Sacha film company	Gianfranco Bettetini	17 aprile 2001
27	Le favole di Alice	Francesco Torelli productions	Anne Riita Ciccone	17 aprile 2001
28	Nowhere	Surf film – Rai	Luis Sepulveda	4 maggio 2001
29	Ieri	Albachiara	Silvio Soldini	4 maggio 2001
30	My name is Tanino	Cecchi Gori	Paolo Virzi'	4 maggio 2001
31	Le intermittenze del cuore	Factory – film Corsari	Fabio Carpi	4 maggio 2001
32	Anni rapaci	Poetiche cin.che	Claudio Calidari	29 maggio 2001
33	La casa delle donne	Resh	Domenico Monelli	29 maggio 2001
34	Angelo'	R. Rusic company – Movieweb	Roberta Torre	29 maggio 2001
35	El Alamein	Cattleya	V. Monteleone	29 maggio 2001
36	Striscia di bosco	Pacific pictures	David Grieco	29 maggio 2001
37	La straniera	Urania pictures	Marco Turco	29 maggio 2001
38	Il fuggiasco	Feelmax	Andrea Manni	29 maggio 2001
39	Mathilde	E.T. fiction group	Nina M. Falomi	25 giugno 2001
40	Volpe a tre zampe	Cattleya - Teatri Uniti	Sandro Dionisio	25 giugno 2001
41	L'ospite segreto	Esse & Bi cin.ca	Paolo Modugno	25 giugno 2001
42	Rosa Funzeca	Titania produzioni	Aurelio Grimaldi	25 giugno 2001
43	Callas forever	Medusa film – Cattleya	Franco Zeffirelli	23 luglio 2001
44	L'acqua ... ilfuoco	Buskin film	Luciano Emmer	23 luglio 2001
45	Il generale e Bonaparte	Gam film	Andrei Khrajanovski	23 luglio 2001
46	Il chimico	Archimede	Matteo Garrone	23 luglio 2001
47	La felicita' non costa niente	Bianca film	Mimmo Calopresti	23 luglio 2001
48	Fratella e sorello	Cosmo production	Sergio Citti	23 luglio 2001
49	Casa di frontiera	Star Plex	Massimo Costa	23 luglio 2001
50	L'esecutore testamentario	Blu cinematografica	Alessandro Benvenuti	15 ottobre 2001
51	La forza del passato	Albachiara	Piergiorgo Gay	15 ottobre 2001
52	Amnesia	Colorado film production	Gabriele Salvatores	3 dicembre 2001
53	Curriculum vitae	Intelfilm	Salvatore Piscicelli	3 dicembre 2001
54	L'avvocato	Arsenali Medicei	Paolo Benvenuti	3 dicembre 2001
55	Il ritorno	Misami film	Claudio Bondi	13 dicembre 2001
56	Amorfo	Kitchenfilm	Emanuela Piovano	13 dicembre 2001
57	Borgo vecchio	Tecnofilm	Beppe Cino	13 dicembre 2001
58	Il trasformista	Casanova	Luca Barbareschi	18 dicembre 2001

Dei 58 film riconosciuti "film di interesse culturale nazionale", 49 sono stati esaminati nei primi 7 mesi dell'anno sia dalla Commissione Consultiva Cinema sia dalla Commissione per il Credito Cinematografico.

4.3.2 Commissione per il Credito Cinematografico 2001: Film ICN

Nel 2001 il totale del prestito deliberato dalla Commissione per il Credito Cinematografico ai "film di Interesse Culturale Nazionale" è stato di L. 89.164.000.000 per 24 film. Nel 2000, per lo stesso numero di progetti finanziati, sono stati deliberati L.77.500.000.000.

In media è stato deliberato un finanziamento[56] di 3,7 Miliardi di Lire per progetto a contro i 3,1 Miliardi del 2000.

[56] Per comodità di esposizione sarà anche usato il termine "finanziamento" per definire quanto deliberato dalla Commissione Credito Cinematografico, tenendo sempre presente che in questa fase indica il "limite massimo del prestito" concedibile. L'importo definitivo, che può essere inferiore, ma non superiore a quello deliberato dlalla Commissione Credito, sarà stabilito dalla S.CCT della BNL. Nella maggior parte dei casi il finanziamento deliberato dalla Commissione Credito risulta essere, dall'esame dei dati forniti dalla banca, interamente confermato dalla SCCT. Il costo massimo ammissibile è di 8 miliardi di lire ed il prestito può arrivare a coprire fino al 90% di tale costo. Il produttore è garantito dallo Stato stesso nella misura massima del 70% del totale del prestito.

Grafico 6: confronto nei sei anni tra film ICN finanziati e prestiti deliberati.



Il numero dei film ICN finanziati si riduce quasi della metà nel raffronto tra 1999 e 2000. Nel 2000 si riduce anche l'ammontare medio del prestito. Nel 2001 il numero dei film finanziati rimane pressoché invariato (-1 film), ma il finanziamento medio per singolo progetto si eleva nel 2001 fino ad essere il più consistente del periodo in esame.

Tabella 9: confronto nei sei anni tra film ICN finanziati ed ammontare dei prestiti deliberati

Anno	Film finanziati ICN	Assegnato ICN	Var%	Media Deliberato
1996	40	L. 79.400.000.000		L. 1.985.000.000
1997	41	L. 107.000.000.000	34,76%	L. 2.609.756.098
1998	44	L. 155.219.000.000	45,06%	L. 3.527.704.545
1999	45	L. 146.000.000.000	-5,94%	L. 3.244.444.444
2000	25	L. 77.500.000.000	-46,92%	L. 3.100.000.000
2001	24	L. 89.164.000.000	15,05%	L. 3.715.166.667

Gli attuali costi di produzione ed il budget medio di un film in Italia (5,6 miliardi nel 2001 includendo le coproduzioni) portano comunque a considerare gli incrementi medi del deliberato sui film di interesse culturale nazionale 2001 rispetto al 2000 non determinanti per compensare la drastica riduzione del numero di progetti finanziati.

La tabella 10 riporta l'elenco dei film passati al vaglio della Commissione per il Credito Cinematografico nel 2001 e del relativo deliberato. Tali importo può, a volte, essere ridotto in sede di erogazione dalla BNL che, come banca avente l'incarico di gestire le operazioni finanziarie del prestito, esercita il controllo sull'effettiva possibilità di erogazione della somma, che avviene a stadi di avanzamento del progetto cinematografico.

Tabella 10: Film di Interesse Culturale Nazionale finanziati Comitato per il Credito Cinematografico nel 2001[57]

Titolo	Regia	Produzione	Commissione Consultiva Cinema	Commissione Credito Cinematografico	Deliberato
A luci spente	Maurizio Ponzi	Videomaura	09/02/01	25/07/01	L. 4.218.000.000
Afrodita	Fernando Solanas	Filmare	26/03/01	15/06/01	L. 1.501.000.000
Angelo'	Roberta Torre	Rita Rusic company – Movieweb	29/05/01	25/09/01	L. 4.720.000.000
Callas forever	Franco Zeffirelli	Medusa film – Cattleya	23/07/01	06/12/01	L. 5.130.000.000
Casa di frontiera	Massimo Costa	Star Plex	23/07/01	06/12/01	L. 2.684.000.000
El Alamein	Vincenzo	Cattleya	29/05/01	04/07/01	L. 5.760.000.000

[57] Fonte: DG Cinema e S.CCT

Titolo	Regia	Produzione	Commissione Consultiva Cinema	Commissione Credito Cinematografico	Deliberato
	Monteleone				
Fratella e sorello	Sergio Citti	Cosmo production	23/07/01	07/11/01	L. 4.099.000.000
Giovani	Luca e Marco Mazzieri	Set-22	10/01/01	06/06/01	L. 1.036.000.000
Il consiglio d'Egitto	Emidio Greco	Factory	20/03/00	27/03/01	L. 6.076.000.000
Il quaderno della spesa	Antonio Cervi	Splendida prod. Int.	10/01/01	08/05/02	L. 5.760.000.000
L'acqua...il fuoco	Luciano Emmer	Buskin film – factory	23/07/01	06/12/01	L. 5.063.000.000
L'ape operaia e la bianca signora	Paolo Modugno	Esse & bi cin.ca	02/03/01	04/07/01	L. 5.040.000.000
L'inverno	Nina di Majo	12-dic	10/01/01	07/03/01	L. 1.486.000.000
La casa delle donne	Domenico Mongelli	Resh – Media film int.	29/05/01	25/9/01 + 24/10/01	L. 1.144.000.000
Le favole di Alice	Anne Ritta Ciccone	Frencesco Torelli productions	17/04/01	25/09/01	L. 2.772.000.000
Luce dei miei occhi	Giuseppe Piccioni	Albachiara	02/03/01	04/07/01	L. 3.206.000.000
Luna e le altre	Elisabetta Villaggio	Feelmax	26/03/01	25/09/01	L. 2.156.000.000
Non è giusto	Antonietta de Lillo	Megaris	10/01/01	25/07/2001	L. 829.000.000
Papa' – Rua Alguem 5555	Egidio Eronico	Gam film	09/02/98	07/03/01	L. 6.780.000.000
Prendimi l'anima (ex mi chiamavo Sabina Spierelen)	Roberto Faenza	Jean Vigo Italia	02/03/01	25/07/01	L. 5.400.000.000
Quasi quasi me lo sposo	Gianluca Fumagalli	A.s.p.	20/03/00	06/06/01	L. 2.896.000.000
Rosa Funzeca	Aurelio Grimaldi	Titania produzioni	25/06/01	06/12/01	L. 2.995.000.000
Senso 45 (ex Angelo nero)	Tinto Brass	Cine 2000	04/12/00	08/05/01	L. 5.400.000.000
Un bellissimo tramonto	Fiorella Infascelli	Navert film	10/01/01	15/06/01	L. 3.013.000.000
Totale					**L.89.164.000.000**

Tabella 10bis: Film di Interesse Culturale Nazionale appartenenti alla gestione 2000 riesaminati dal Comitato per il Credito Cinematografico nel 2001

Titolo	Regia	Produzione	Commissione Consultiva Cinema	Commissione Credito Cinematografico	Deliberato
Delinquente per tendenza	Antonio Tibaldi	Alia film – Afa film	08/01/97	08/05/01	L. 3.231.000.000
Il caso Calvi	Giuseppe Ferrara	Sistina – Metropolis	28/06/99	15/06/01	L. 4.862.000.000
Cuore napoletano	Paolo Santoni	Ready Made	17/01/00	27/03/01	L. 695.000.000
L'ora di religione	Marco Bellocchio	Filmalbatros	04/10/00	16/01/01	L. 4.493.000.000
Ti voglio bene Eugenio	F. Jose' Fernandez	Arcipelago cin.ca	17/01/00	16/01/01	L. 2.762.000.000
Quartetto	Salvatore Piscicelli	Lancia	07/07/00	16/01/01	L. 1.198.000.000

Attraverso una ricerca avviata dall'Osservatorio, che non ha ancora un carattere di ufficialità, relativa a film ICN finanziati nel 2001, è stata rilevata, nel complesso, un'attività di produzione ben avviata o portata a termine. Cinque film risultano nel marzo 2002 essere già usciti in sala, dimostrando una velocità sopra la media nel completare produzione e post-produzione.

Gli incassi riportati di fonte Cinetel, spesso modesti, non sono rappresentativi poiché si riferiscono in questo caso all'andamento dei film in sala all'inizio della loro distribuzione.

Tabella 11: informazioni aggiuntive su alcuni dei film ICN finanziati nel 2001[58]

Titolo	Regia	Produzione	Spettatori	Incassi	Note
A LUCI SPENTE	Maurizio Ponzi	**	0	L. 0	Produzione completata
AFRODITA	Fernando Solanas	Filmare	0	L. 0	In produzione
ANGELA	Roberta Torre	Rita Rusic company s.r.l.	0	L. 0	Produzione completata
CALLAS FOREVER	Franco Zeffirelli	Cattleya	0	L. 0	Produzione completata
CASA DI FRONTIERA	Massimo Costa	Star plex	0	L. 0	Produzione completata
EL ALAMEIN	Vincenzo Monteleone	Cattleya	0	L. 0	In produzione
FRATELLA E SORELLO	Sergio Citti	Cosmo production	0	L. 0	Produzione completata
GIOVANI	Luca e Marco Mazzieri	Set-22	0	L. 0	Produzione completata
IL CONSIGLIO D'EGITTO	Emidio Greco	Factory	10.641	L. 111.734.397	
IL QUADERNO DELLA SPESA	Tonino Cervi	Splendida prod. Internazionali	0	L. 0	Produzione completata
LA CASA DELLE DONNE	Domenico Monghelli	Media film international	0	L. 0	In produzione
L'ACQUA... IL FUOCO	Luciano Emmer	Buskin film	0	L. 0	In produzione
L'APE OPERAIA E LA BIANCA SIGNORA	Paolo Modugno	Esse & bi cin.ca	0	L. 0	In produzione
LE FAVOLE DI ALICE	Anne Rita Cicone	Francesco Torelli production	0	L. 0	In produzione
L'INVERNO	Nina di Majo	Dodici dicembre	14.104	L. 148.093.675	
LUCE DEI MIEI OCCHI	Giuseppe Piccioni	Albachiara	428.972	L.4.504.203.553	
LUNA E LE ALTRE	Elisabetta Villaggio	**	0	L. 0	
MI CHIAMAVO SABINA SPIELREIN	Roberto Faenza	Cowboys film	0	L. 0	In produzione
NON E' GIUSTO	Antonietta de Lillo	Megaris / Mikado	0	L. 0	Produzione completata
PAPA' - RUA ALGUEM 5555	Egidio Eronico	Gam film	0	L. 0	In produzione
QUASI QUASI	Giancarlo Fumagalli	Metafilm - a.s.p.	11.803	L. 123.932.898	
ROSA FONSECA	Aurelio Grimaldi	Arancia cinema	0	L. 0	In produzione
TI VOGLIO BENE EUGENIO	Francisco j. Fernandez	Arcipelago cin.ca	17.533	L. 184.096.679	
UN BELLISSIMO TRAMONTO	Fiorella Infascelli	Navert film	0	L. 0	In produzione

4.4 MUTUI A PROGETTI PER OPERE PRIME E SECONDE[59]

Questa categoria di film, di cui all'art. 28 della legge 1213/1965 come modificato dall'articolo 8 della legge 153/1994, può accedere ai finanziamenti sul Fondo Particolare istituito presso la BNL S.CCT. Anche in questo caso il riconoscimento di "Film di Interesse Culturale Nazionale, con rilevanti finalità artistiche e culturali" è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema. L'importo del mutuo è deliberato dalla Commissione per il Credito Cinematografico.

4.4.1 Commissione Consultiva per il Cinema 2001: opere prime e seconde

La Commissione Consultiva per il Cinema nel 2001 ha valutato positivamente 20 progetti, verificandone la qualità e la rispondenza ai requisiti prescritti dalla legge. Nel 2000 ne erano stati erano stati selezionati 13 .

Tabella 12: progetti per opere prime e seconde selezionati nel 2001

TITOLO	REGIA
L'iguana	Catherine McGillvray
Il labirinto	Vittorio Moroni
Il ronzio delle mosche	Dario D'Ambrosi
Sessantanove prima	Franco Bestini
I girasoli	Francesco Munzi
Nord-Est, il vecchio e il cinese	Rodolfo Bisatti
Nicola sotto il cielo salato del mare	G. Colaiemma
Parlami	Alessandro Coalizzi
Vicino al fiume	Carlo Marcucci
Il pugile e la ballerina	Francesco Suriano

[58] Fonte: Cinetel Marzo 2002

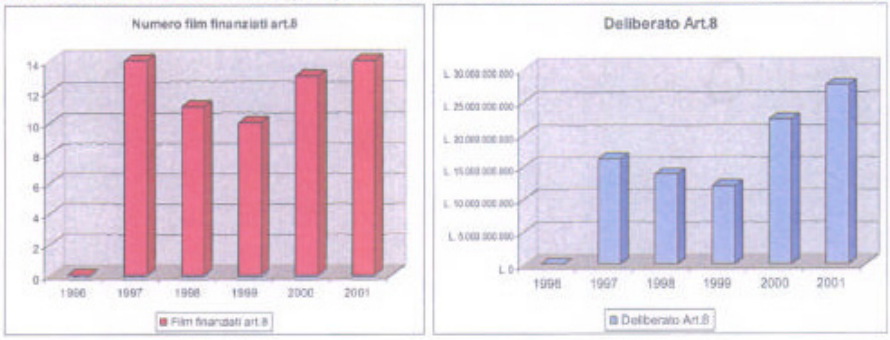
[59] Il riconoscimento è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema, che decide a seguito dell'esame del soggetto, della sceneggiatura, del preventivo di spesa e del piano di lavorazione del progetto di film. La Commissione per il Credito Cinematografico, sulla base di una perizia disposta dalla BNL, decide il limite massimo del finanziamento. Il costo massimo ammissibile è di 2,5 miliardi di lire e il Fondo di Garanzia può arrivare a coprire il 90% del prestito concesso. La partecipazione ai costi non può essere inferiore al 30% dei compensi del regista, del soggettista e sceneggiatore, degli attori e tecnici qualificati.
La legge prevede che in questa categoria siano inclusi, annualmente, non meno di quindici film e non più di venti.

TITOLO	REGIA
H	Diego Olivares
E tutti risero	Salvatore Mereu
Last food	Daniele Cini
Il sorriso di S. Giovanni	R. Cappuccio
Uomini donne bambini e cani	Eleonora Giorni
Modena Modena	Daniele Malavolta
La stanza delle farfalle	Gionata Zarantonello
Radio west	Alessandro Valori
Apnea	Roberto Dortit
Le quattro porte del deserto	Antonello Padovano

4.4.2 Commissione Credito Cinematografico 2001: opere prime e seconde

La Commissione per il credito cinematografico ha assegnato il finanziamento di cui all' art. 8 della Legge 153/94 a 15 film, utilizzando i fondi disposti per l'esercizio finanziario 2000 e i fondi residuali di esercizi finanziari precedenti.

Grafico 7: confronto nei sei anni tra opere prime e seconde finanziati ed ammontare dei finanziamenti assegnati



Cresce nel 2000 e nel 2001 il numero di opere finanziate. Appare rilevante la crescita del totale del deliberato che nel 2001 tocca il +32,6%. Cresce anche la media del mutuo ammissibile per ciascun film che, da poco più di un miliardo nel 1997, arriva alla soglia dei due miliardi nel 2001. Anche in questo caso, così come per il film ICN, la media del finanziamento deliberato a ciascun film nel 2001 è la più consistente del periodo considerato.

Tabella 13: confronto nei sei anni tra opere prime e seconde finanziati ed ammontare dei finanziamenti assegnati

Anno	Film finanziati art.8	Assegnato art.8	Var%	Media Deliberato
1996	0	L. 0		
1997	14	L. 16.257.000.000		L. 1.161.214.286
1998	11	L. 13.824.000.000	-14,97%	L. 1.256.727.273
1999	10	L. 11.979.000.000	-13,35%	L. 1.197.900.000
2000	13	L. 22.300.000.000	86,16%	L. 1.715.384.615
2001	15	L. 29.580.000.000	32,65%	L. 1.972.000.000

Nessuno dei 15 film art. 8, riportati nella tabella seguente, che hanno ottenuto un finanziamento nel 2001, è stato riconosciuto "Film di Interesse Culturale Nazionale, con rilevanti finalità artistiche e culturali" dalla Commissione Consultiva per il Cinema nel 2001. Infatti 10 progetti sono stati selezionati nel 2000 e 5 nel 1999 .

Tabella 14: film finanziati sul Fondo particolare di cui all'art. 8 nel 2001

Titolo	Anno Ric. ICN	Produzione	Autore	Deliberato	Riunione
Come le onde del mare	1999	Impresa Pubblici Servizi	Nello Correale	L.2.011.000.000	16 gennaio 2001
Ascolta la canzone del vento[60]	1999	Veradia Film	Matteo Petrucci	L.2.012.000.000	20 febbraio 2001
Fratelli di Sangue (La vita degli altri)	1999	Riverfilm Scarl, ora Thule srl Artimagiche srl	Nicola De Rinaldo	L.2.022.000.000	7 marzo 2001
Benzina	2000	Digital Film	Monica Lisa Stambrini	L.1.995.000.000	27 marzo 2001
Flickerbook	2000	Micla Film	Rolando Colla	L.1.981.000.000	6 giugno 2001
Inviati speciali	1999	I M. P. Int. Media, ora Indipendent Movie Company	Giancarlo Bocchi	L.2.009.000.000	6 giugno 2001
Amici per sempre	1999	Afa Film, ora Lares Video	Nicola Rondolino	L.2.015.000.000	4 luglio 2001
Fortezza Bastiani	2000	Brosfilm, ora Nauta Film	Alessandro Rossi e Michele Mellera	L.2.025.000.000	4 luglio 2001
Non sono io	2000	Carisma Cin.ca	Gabriele Iacovone	L.2.025.000.000	25 luglio 2001
L'isola	2000	Arbash, ora Dream Film srl	Costanza Quatriglio	L.1.945.000.000	25 luglio 2001
L 'ultimo stadio	2000	Hera Int. Film	Ivano De Matteo	L.1.557.000.000	25 luglio 2001
Onde (IL MALE ALLEGRO)	2000	Film Trust Italia	Franceso Falaschi	L.2.023.000.000	25 settembre 2001
Capo Nord	2000	20% Thule 80% Artimagiche	Carlo Luglio	L.2.025.000.000	25 settembre 2001
Le anime veloci	2000	Teatro Out Off, ora N.O.I. + Sidercar Film & TV (50%)	Pasquale Marrazzo	L.2.025.000.000	24 ottobre 2001
Lettere al vento	2000	D.D.C., ora A.S.P.srl	Edmond Budine	L.1.910.000.000	24 ottobre 2001
TOTALE				L. 29.580.000.000	

4.5 MUTUI AI CORTOMETRAGGI

Con il D.M. 126/99 sono ammessi ai finanziamenti a tasso agevolato previsto per i film di cui all'art. 8,comma 8 della Legge 1213/94 , i cortometraggi, a contenuto narrativo, in possesso di "rilevanti finalità culturali ed artistiche"[61]

4.5.1 Commissione Consultiva per la Cinematografia 2001: cortometraggi

Il cortometraggio passa al vaglio della Commissione Consultiva per il Cinema per ottenere il riconoscimento di Interesse Culturale Nazionale cui segue l'esame da parte della Commissione per i Lungometraggi, i cortometraggi e i film per ragazzi che decide sull'ammissione al successivo esame da parte della Commissione per il Credito cinematografico.

Nel 2001 la Commissione Consultiva per la Cinematografia ha riconosciuto "rilevanti finalità culturali ed artistiche" a 15 progetti, 5 in più del 2000.

[60] Il film integra la lista originariamente composta da 14 titoli in un momento successivo.

[61] Il prestito concesso ai film di produzione nazionale è stato trasformato, con decreto 492/1998, in finanziamento in conto interessi. Tale trasformazione è tuttavia solo teorica in quanto non è stato emanato il regolamento di attuazione.

Tabella 15: Cortometraggi riconosciuti ICN dalla Commissione Consultiva per la Cinematografia nel 2001

TITOLO	REGISTA	SEMESTRE
Ore due calma piatta	Marco Pontecorvo	1
Nebbia	Stefano Muti	1
L'inverno delle oche rosse	Maria Amura	1
La sigaretta	Cristiano Celeste	1
Di mosche e fate	Enrico Sisti	1
Crossant e Croisette	Rosita Celentano	1
The gift (il dono)	Francesco Iodice	2
Il bacio	Ida Sansone- Lorella	2
Non ci sarebbe nulla da fare!	Lisa Romano	2
Fiore d'Antartide	Maria Gervasutti	2
Il corridoio	Vittorio Badini	2
In tram	Filippo Soldi	2
Lettera aperta agli americani	Francesco Ranieri	2
Lezione di stile	Franco Fraternale	2
La poesia di Marlene	Alessandro Caruso	2

4.5.2 Commissione per il Credito Cinematografico 2001: cortometraggi

La commissione per il Credito Cinematografico ha deliberato L. 1.361.867.560 per 17 cortometraggi.

Tabella 16: cortometraggi già riconosciuti ICN, finanziati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel 2001

TITOLO	Regista	Deliberato	Data Commissione
Zitti Tutti	Daniele Cini	L. 79.200.000	7/3/01
La stretta di mano	Davide Marengo	L. 80.479.000	8/5/01
La storia Chiusa	Emiliano Corapi	L. 80.982.000	8/5/01
Maiale col Morto	Davide Marengo	L. 80.976.000	8/5/01
Rosso Fango	Paolo Ameli	L. 81.000.000	8/5/01
Figlio di penna	Matteo del Bo'	L. 81.000.000	6/6/2001
Il Cerchio	Alberto Bennati	L. 81.993.000	15/6/01
Furti	Stefano Soli	L. 79.162.560	25/7/01
Ogni 27 agosto	Stefano Soli	L. 81.000.000	25/9/01
Anna e Rachid	Renata Tardani	L. 79.200.000	25/9/01
Per l'Ultima volta	Massimiliano Zanin	L. 81.000.000	25/9/01
Trappola	Valerio Andrei	L. 70.875.000	25/9/01
Un paio di occhiali	Carlo Damasco	L. 81.000.000	24/10/01
L'uomo più buono del mondo	Edoardo Tavaglini	L. 81.000.000	24/10/01
Caro Zietto	Cristiano Celeste	L. 81.000.000	7/11/01
Quid Pro Quo	Jerome Bellavista Caltagirone	L. 81.000.000	7/11/2001
TOTALE		**L. 1.280.867.560**	

L'entità del deliberato, il numero relativamente alto di cortometraggi finanziati, dimostra il rinnovato interesse per questo tipo di opera filmica che, negli ultimi anni, ha ritrovato spazi di diffusione anche attraverso i canali tematici delle televisioni satellitari e, grazie al decrescere del costo di produzione dovuto all'avvento di tecnologie di ripresa digitali a basso costo, è tornato ad essere uno spazio di sperimentazione e crescita per nuovi autori.

4.6 FILM DI PRODUZIONE NAZIONALE[62]

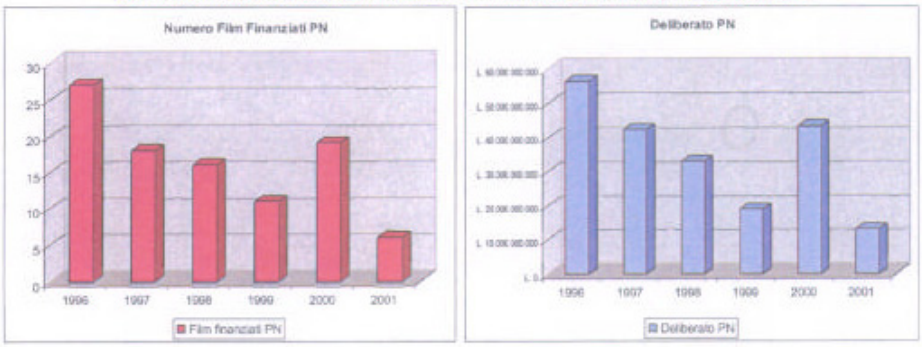
Questi film non richiedono alcun tipo di valutazione da parte della Commissione Consultiva per il Cinema. Possono quindi usufruire dei prestiti a tasso agevolato per la produzione cinematografica da parte della BNL, una volta ottenuto il parere favorevole da parte della Commissione per il Credito Cinematografico. I prestiti devono essere integralmente restituiti dal produttore alla Banca.

In questo caso, il costo massimo ammissibile è di 12 miliardi di lire e la percentuale del prestito agevolato può arrivare al 70% di tale costo.

Il D.lgs 492/98 ha trasformato questo tipo di prestito in *finanziamento in conto interessi* e, qualora fosse emanato il regolamento attuativo, questo finanziamento, riservato solo a questa categoria di film, potrà essere richiesto a un qualsiasi istituto bancario.

Nel 2001 sono stati finanziati solo 6 film PN a fronte dei 19 titoli del 2000 con una media di 2,2 Miliardi di Lire per progetto. La media non si discosta molto da quanto rilevato nell'anno 2000 (2,3 MLD).

Grafico 8: confronto nei sei anni tra film PN finanziati ed ammontare del deliberato



Da un raffronto con gli anni precedenti, il finanziamento deliberato è ben lontano dal limite dato dal costo massimo ammissibile del film. Negli anni successivi al 1996, che vede 27 film PN finanziati, l'andamento mostra fasi alterne fino al minimo del 2001 (solo 6 opere finanziate). Il deliberato medio per singolo film invece non mostra invece grandi variazioni, tranne che nel 1997, anno in cui scende sotto i 2 miliardi.

Tabella 17: confronto nei sei anni tra film PN finanziati ed ammontare dei finanziamenti assegnati

Anno	Film finanziati PN	Assegnato PN	Var%	Media Deliberato
1996	27	L. 56.400.000.000		L. 2.088.888.889
1997	18	L. 42.270.000.000	-25,05%	L. 2.348.333.333
1998	16	L. 32.900.000.000	-22,17%	L. 2.056.250.000
1999	11	L. 18.900.000.000	-42,55%	L. 1.718.181.818
2000	19	L. 43.300.000.000	129,10%	L. 2.278.947.368
2001	6	L. 13.984.000.000	67,70%	L.2.330.666.667

Esaminando la tendenza, il picco del 2000 sembra una variazione isolata rispetto ad un decremento progressivo e consistente del numero di film di produzione nazionale finanziati. Può dare qualche suggestione, difficilmente sostenibile in modo inconfutabile, la considerazione che una così scarsa presenza di titoli di produzione nazionale finanziati - possibile conseguenza di azioni intraprese negli anni precedenti - sia in qualche modo legata alla debolezza nel 2002 della industria cinematografica

italiana, in controtendenza verso il basso se confrontata con il contesto europeo. La sezione "commento allo scenario", andrà ad approfondire queste tematiche.

Segue l'elenco dei film di Produzione Nazionale finanziati nel 2001.

Tabella 18: deliberato 2001 Film Produzione Nazionale

Titolo	Regista	Produzione	Commissione Consultiva Cinema	Commissione Credito Cinematografico	Deliberato
Andata e ritorno	Alessandro Paci	Cecchi Gori	18/04/01	04/07/01	L. 1.904.000.000
Commedia sexy	Claudio Bigagli	Blu film s.r.l. Cecchi gori fin.ma.vi.	27/09/00	16/01/01	L. 2.885.000.000
E adesso...sesso	Carlo Vanzina	Cecchi Gori fin.ma.vi.	25/10/00	16/01/01	L. 2.826.000.000
Operazione rosmarino (ex Che storia...)	Alessandra Populin	Ager 3	18/04/01	08/05/01	L. 758.000.000
Pinocchio	Roberto Benigni	Melampo cin.ca	27/04/01	25/07/01	L. 5.040.000.000
Zurra	Antonio Cucca – Antonio Meloni	King cinema tv	04/09/01	07/11/01	L. 571.000.000
Totale					**L.13.984.000.000**

4.7 INDUSTRIE TECNICHE, AZIENDE DISTRIBUTRICI ED ESPORTATRICI

La L.819/71 istituiva del Fondo di Intervento destina risorse finanziarie in sostegno delle "industrie tecniche cinematografiche " e delle società che distribuiscono film di nazionalità italiana o esportano all'estero film italiani.

L'interpretazione dell'art. 11 del D.L.vo n. 492/98, data con parere ministeriale del 13 novembre 2000, indica la possibilità di dare corso ai finanziamenti a tasso agevolato nella attesa della emanazione dei regolamenti relativi.

Nel 2001 lo stanziamento deliberato per questa categoria è stato pari a 46,8 miliardi di Lire, registrando una diminuzione rispetto al 2000, in cui era stato pari a 52 miliardi. I finanziamenti hanno privilegiato le società di distribuzione, cui sono stati destinati 38,8 miliardi di lire; 7,96 miliardi sono andati alle società di distribuzione estera, mentre 420 milioni di lire sono andati a sostegno delle industrie tecniche.

La tendenza, già manifestata negli anni precedenti, a spostare gli interventi dalla distribuzione diretta ad altri settori - quali la distribuzione, la commercializzazione e la promozione del prodotto cinematografico - risulta confermata anche per l'anno in esame.

4.7.1 Sostegno alla distribuzione

I finanziamenti alle imprese di distribuzione ed esportazione delle opere cinematografiche si basano sui criteri fissati dal decreto ministeriale 7 dicembre 1971.

Previo esame della Commissione Consultiva per il Credito Cinematografico le imprese accedono a un prestito bancario a tasso agevolato[63] che è erogato secondo le medesime regole dei prestiti a favore della produzione.

---

[63] I film riconosciuti di interesse culturale nazionale possono beneficiare di un contributo pari al 90% del 90% stabilito dalla legge n. 153 del 1994 per le spese di distribuzione e di esportazione, con l'eventuale intervento del Fondo di garanzia.
Invece, i film di produzione nazionale possono accedere a un contributo pari all'80% del 70% stabilito dalla legge per le medesime spese. Le spese non possono essere superiori ai 2 miliardi di lire (il costo massimo ammissibile è quindi di 2 miliardi di lire) e, comunque, non devono superare il 25% del costo di produzione valutato dalla perizia della Banca Nazionale del Lavoro o dichiarato dall'autocertificazione della società produttrice.
L'intervento, gestito dalla BNL, è destinato alla copertura delle spese di edizione e di lancio pubblicitario del film sul mercato italiano e su quello estero.

Nel 2001 sono stati deliberati finanziamenti per la distribuzione di 57 film italiani e di 4 film europei. Sempre nel 2001 è stata finanziata l'esportazione di 19 film per un totale complessivo di L.46.755.800.000.

Tabella 19: elenco finanziamenti per la distribuzione assegnati nel 2001[64]

Titolo	Produttore	Tipologia	Delibera	Data commissione
1991	Sharada	ICN	L. 304.000.000	20-feb-2001
A ruota libera	Cecchi Gori Fin. Ma. Vi	PN	L. 914.000.000	16-gen-2001
Amarsi può darsi	Pablo	ICN	L. 189.000.000	8-mag-2001
Ascolta la canzone del vento	Orango Film	Art.8	L. 626.000.000	25-set-2001
Azzurro	Lares Video	ICN	L. 405.000.000	25-lug-2001
Benzina	Lion Pictures	Art.8	L. 395.000.000	6-dic-2001
Biuti quin Olivia	Devon Cinematografica	Art.8	L. 509.000.000	25-set-2001
Capitani d'aprile	Sharada	ICN	L. 454.000.000	6-dic-2001
Come le onde del mare	Stazione marittima	Art.8	L. 555.000.000	16-gen-2001
Commedia Sexy	Cecchi Gori Fin. Ma. Vi	PN	L. 752.000.000	20-feb-2001
Controvento	Buskin Film	ICN	L. 396.000.000	20-feb-2001
Corona Valt	Sharada	ICN	L. 1.123.000.000	20-feb-2001
Crimine contro crimine	Progetto comunicazione	ICN	L. 284.000.000	16-gen-2001
Domenica	Mikado Film	ICN	L. 802.000.000	16-gen-2001
Donna del nord	Sharada	ICN	L. 687.000.000	6-dic-2001
Due mondi	Lion Pictures	ICN	L. 1.021.000.000	20-feb-2001
Dust	Medusa Film spa	ICN	L. 810.000.000	25-set-2001
E adesso.. Sesso	Cecchi Gori Fin. Ma. Vi	PN	L. 947.800.000	8-mag-2001
Giorni	MovieFactory	ICN	L. 376.000.000	25-lug-2001
Honolulu baby	Mikado Film	ICN	L. 964.000.000	8-mag-2001
I cavalieri che fecero l'impresa	Duea Film	ICN	L. 1.576.000.000	8-mag-2001
Il caso Calvi	Sistina Cinematografica	ICN	L. 1.215.000.000	25-set-2001
Il derviscio	Mikado Film	ICN	L. 559.000.000	8-mag-2001
Il gioco	Lantia Cinema e Audiovisivi s.r.l.	ICN	L. 810.000.000	20-feb-2001
Il temporale	Sharada	ICN	L. 810.000.000	6-dic-2001
Il terzo atto	Mikado Film	ICN	L. 645.000.000	8-mag-2001
La precisione del caso	Lantia Cinema e Audiovisivi s.r.l.	ICN	L. 304.000.000	20-feb-2001
La verità, vi prego, sull'amore	Hera International Film e Micla Film	ICN	L. 638.000.000	20-feb-2001
La vita degli altri	Thule srl	ICN	L. 587.000.000	25-set-2001
Le mont Dajti	Sharada	ICN	L. 608.000.000	20-feb-2001
L'ora di religione	Filmalbatros	ICN	L. 1.003.000.000	7-nov-2001
L'ultima lezione	Lantia Cinema e Audiovisivi s.r.l.	ICN	L. 405.000.000	8-mag-2001
L'uomo in più	Keyfilms	Art.8	L. 207.000.000	25-set-2001
Nella terra di nessuno	Sharada	ICN	L. 790.000.000	20-feb-2001
Nobel	Sharada	ICN	L. 810.000.000	25-set-2001
Non è giusto	Mikado Film	ICN	L. 150.000.000	8-mag-2001
Non mi basta mai	Pablo	ICN	L. 97.000.000	20-feb-2001
Orestea	Sharada	ICN	L. 810.000.000	20-feb-2001
Patata - La regina degli scacchi	Lantia Cinema e Audiovisivi s.r.l.	ICN	L. 808.000.000	24-ott-2001
Pesi leggeri	Lantia Cinema e Audiovisivi s.r.l.	ICN	L. 324.000.000	24-ott-2001
Ponte Milvio	Orango Film	ICN	L. 369.000.000	25-set-2001
Quartetto	Lantia Cinema e Audiovisivi s.r.l.	ICN	L. 310.000.000	24-ott-2001
Quasi Quasi	Medusa Film spa	ICN	L. 646.000.000	6-dic-2001
Riconciliati	Buskin Film	ICN	L. 566.000.000	20-feb-2001
Sangue vivo	Pablo	ICN	L. 424.000.000	16-gen-2001
Senso 45 (Angelo nero)	Multivision	ICN	L. 1.456.000.000	25-set-2001
State zitti per favore	Sharada	ICN	L. 547.000.000	20-feb-2001
Terra rossa	Sharada	ICN	L. 689.000.000	25-set-2001
Territori d'ombra	Lantia Cinema e Audiovisivi s.r.l.	ICN	L. 383.000.000	20-feb-2001
Texas (the good war)	Orango Film	ICN	L. 821.000.000	16-gen-2001

[64] L'eventuale ripetizione di un titolo è legata ad una variazione della società di distribuzione o del prestito concesso.

Titolo	Produttore	Tipologia	Delibera	Data commissione
Ti voglio bene Eugenio	Lantia Cinema e Audiovisivi s.r.l.	ICN	L. 646.000.000	24-ott-2001
Tornando a casa	Sacher distribuzione	Art.8	L. 240.000.000	25-set-2001
Ultimo Stadio	Hera International Film	Art.8	L. 481.000.000	25-set-2001
Una lunga lunga lunga notte d'amore	Lantia Cinema e Audiovisivi s.r.l.	ICN	L. 808.000.000	20-feb-2001
Vajont	Martinelli film company international	ICN	L. 992.000.000	24-ott-2001
Viva la scimmia (Tombo)	Sharada	ICN	L. 709.000.000	6-dic-2001
Voci	Lantia Cinema e Audiovisivi s.r.l.	ICN	L. 1.045.000.000	24-ott-2001
TOTALE			**L. 36.801.800.000**	

Tabella 20: elenco finanziamenti per la distribuzione di film europei in Italia assegnati nel 2001

Commissione	Titolo	Società	Nazione	Deliberato
6-12-2001	Tutte per una una per tutte	Multi media film distribution	Francia	L. 830.000.000
6-12-2001	House	Multi media film distribution	Gran Bretagna	L. 435.000.000
25-07-2001	Nationale 7	Keyfilms	Francia	L. 176.000.000
6-12-2001	Eloge de l'amour	Multi media film distribution	Francia	L. 551.000.000
	TOTALE			**L. 1.992.000.000**

Tabella 21: elenco finanziamenti per la esportazione assegnati nel 2001

Titolo	Produttore	Tipologia	Delibera	Data commissione
Ascolta la canzone del vento	Orango Film	Art.8	L. 501.000.000	25-set-2001
Benzina	Intramovies	Art.8	L. 119.000.000	6-dic-2001
Biuti quin olivia	Devon Cinematografica	Art.8	L. 273.000.000	25-set-2001
Branchie	Adriana Chiesa Enterprises	ICN	L. 509.000.000	8-mag-2001
I giorni dell'amore e dell'odio . Cefalonia	Gruppo Minerva Inetrnational	ICN	L. 728.000.000	8-mag-2001
Il consiglio d'Egitto	Buskin Film	ICN	L. 828.000.000	24-ott-2001
Il partigiano Johnny	Fandango	ICN	L. 357.000.000	8-mag-2001
L'amore probabilmente	Intramovies	ICN	L. 177.000.000	24-ott-2001
Le rentree	Buskin Film	Art.8	L. 348.000.000	8-mag-2001
Quando una donna non dorme	Gruppo Minerva Inetrnational	ICN	L. 592.000.000	8-mag-2001
Territori d'ombra	Buskin Film	ICN	L. 321.000.000	16-gen-2001
Texas (the good war)	Orango Film	ICN	L. 460.000.000	16-gen-2001
Ti voglio bene Eugenio	Adriana Chiesa Enterprises	ICN	L. 648.000.000	25-set-2001
Tornando a casa	Pablo	Art.8	L. 122.000.000	25-set-2001
Un altr'anno e poi cresco	International forum	Art.8	L. 304.000.000	8-mag-2001
Un delitto impossibile	Intramovies	ICN	L. 232.000.000	25-set-2001
Una lunga lunga lunga notte d'amore	Buskin Film	ICN	L. 536.000.000	20-feb-2001
Vipera	Buskin Film	ICN	L. 563.000.000	16-gen-2001
Voci	Buskin Film	ICN	L. 344.000.000	8-mag-2001
TOTALE			**L. 7.962.000.000**	

5.0 INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLA ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA: PRODUZIONE

Rientrano in questa tipologia le attività a sostegno della produzione cinematografica finanziate direttamente dalla Direzione Generale Cinema.

5.1 COMPETENZA, CASSA E RESIDUI 2001 CAP. 8211

L'andamento del finanziamento alla produzione è descritto in termini effettivi attraverso una serie di tabelle specifiche per capitoli di spesa, per settori di attività e per raffronti comparativi con la gestione dell'anno precedente.

Tabella 22: riepilogo capitolo 8211 – Attività di produzione cinematografica 2001

Capitolo	Competenza	Impegni	Cassa	Pagamenti	Residui	Economie
8211	L. 34.060.557.000	L. 34.049.504.790	L. 41.187.103.000	L. 28.248.412.160	L. 5.801.092.600	L. 10.000.000

I residui sugli stanziamenti 2001, per differenza fra pagamenti e somme impegnate, ammontano a 5,8 miliardi, equivalente al 17% degli impegni.

Tabella 22a: Capitolo 8211 - Riparto FUS / Impegni

Descrizione	Riparto FUS	Deliberato 2001	Differenze
Premi di Qualità Lungometraggi	L. 10.200.000.000	L. 11.311.666.666	L. 1.111.666.666
Contrib. 13% e 0,40% sugli incassi	L. 23.418.557.000	L. 24.238.556.612	L. 819.999.612
Totale	**L. 33.618.557.000**	**L. 35.550.223.278**	**L. 1.931.666.278**

Grazie al ricorso ai residui di stanziamento, 7 miliardi per il settore produzione, è stato possibile aumentare l'ammontare globale delle assegnazioni .

Tabella 22b: Capitolo 8211 – Residui 2000

Accertati	Pagati	Da pagare	Perenti
L. 35.635.208.392	L. 12.648.370.688	L. 18.455.059.055	L. 4.531.778.649

I residui degli anni precedenti, calcolati al 31 dicembre 2000, assommano a 35,6 miliardi, superando, anche se di poco, l'ammontare dell'assegnazione da riparto FUS al capitolo stesso per il 2001 (L.33.618.557.000).

Tali residui derivano sia dal settore produzione sia dal settore promozione non essendo stato possibile, in fase di sdoppiamento del capitolo 8211, distinguere in modo univoco i residui relativi alle due attività.

5.2 CONTRIBUTO SUGLI INCASSI

Si tratta di somme destinate al produttore del film e calcolate sulla base degli incassi in sala, realizzati nei primi due anni di sfruttamento del film.

I contributi concorrono alla restituzione dell'eventuale prestito concesso dalla BNL. Qualora il prestito non sia stato acceso o sia stato interamente estinto, tali somme entrano a far parte del patrimonio d'impresa della società produttrice del film.

Inoltre, una percentuale fissa è corrisposta al regista e agli autori del soggetto e della sceneggiatura.

La Legge prevedeva per i film di nazionalità italiana un contributo del 13% sugli incassi. A parziale correttivo di una normativa che ricalcava e ampliava in modo troppo diretto i risultati del mercato, importanti modifiche sono state apportate dal D.M. 531/99 e dal regolamento attuativo del 20 luglio 2000 che differenzia per fasce

l'erogazione dei contributi ai produttori sugli incassi lordi del film[65] e fissa un ulteriore contributo in favore del regista, degli autori del soggetto e della sceneggiatura. A tale scopo sono stati destinati 35 miliardi di lire per il 2000, 2001 e 2002. Il contributo è calcolato a due anni dalla prima proiezione pubblica. Di conseguenza i primi contributi basati su questo regolamento sono erogati a partire dal 2002 tanto ai produttori quanto agli autori.

Nel 2001 i contributi liquidati in favore della produzione sono stati pari a 23,45 miliardi, utilizzando per l'eccedenza i fondi assegnati in comune con la voce di spesa dei premi di qualità.

La tabella elenca i film che hanno ottenuto un contributo per il produttore superiore ai 50 milioni di Lire.

Tabella 23: liquidazione Contributo sugli incassi (13%) art. 7 L.1213/65

FILM	PRODUZIONE	CONTRIBUTO LORDO
Gallo cedrone	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 3.072.367.650
Asterix e Obelix contro cesare	Melampo cinematografica sri	L. 2.827.314.150
La gabbianella e il gatto	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 2.504.525.950
Il mio west	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 2.302.572.000
Sono pazzo di Iris Blond	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 1.825.355.000
La fame e la sete	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 1.715.718.650
Bagnomaria	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 1.547.054.800
L'amico del cuore	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 1.236.537.000
Lucignolo	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 1.200.852.250
La scorta	Claudio Bonivento production	L. 1.089.926.600
Facciamo fiesta	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 641.268.300
Sostiene Pereira	Jean Vigo' int. Sri	L. 437.928.600
Il cielo in una stanza	Filmauro sri	L. 300.231.300
L'arcano incantatore	1. Filmauro sri - 2. Duea film sri	L. 289.568.150
Figli di Annibale	Colorado film production sri	L. 270.041.050
Vite strozzate	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 254.152.350
Nelly e monsieur Arnaud	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 243.116.950
Harem suare	R&C sri	L. 237.358.400
I fobici	1. Medusa film spa (95%) - 2. Seven film sri (5%)	L. 226.325.700
Dichiarazioni d'amore	1. Filmauro sri - 2. Duea film sri	L. 211.164.500
Oci ciornie	Excelsior film tv	L. 208.767.120
La seconda moglie	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 157.874.950
Pasolini un delitto italiano	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 156.402.700
Tu ridi	Film tre sri	L. 133.828.792
Storie di amore con i crampi	Cecchi Gori group fin.ma.vi. Spa	L. 122.171.850
Incontri proibiti	1. Filmauro sri - 2. Aurelia cin.ca sri	L. 89.450.950
I giardini Dell'eden	1. Medusa film spa – 2. Reteitalia spa - 3. Magic moments sri	L. 81.943.200
L'eternita' e un giorno	1. Classic sri - 2. Istituto Luce s.p.a.	L. 72.537.400
TOTALE		L. 23.456.356.312

Incrociando contributi e destinatari si evidenzia come pochi soggetti siano destinatari della massima parte della cifra totale. Quanto emerge dimostra come il vecchio meccanismo di contribuzione fissa non faccia altro che riproporre una fotografia del difficile mercato del film italiano, dove solo poche imprese riescono a trovare spazi di rilievo.

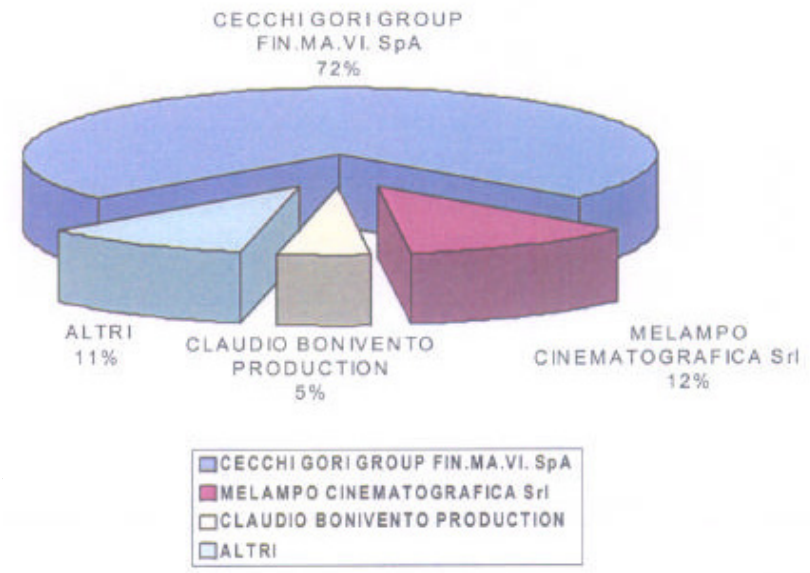
---

[65] Sulla base del D.M. del 20/7/2000 queste somme vengono determinate sulla base di percentuali che diminuiscono al crescere dell'incasso:

- 0% per incassi da 0 a 100 milioni
- 25% per incassi da 100 milioni a 5 miliardi
- 20% per incassi da 5 a 10 miliardi
- 10% per incassi da 10 a 40 miliardi
- 0% per incassi superiori ai 40 miliardi

Una percentuale fissa - pari all'1% - è corrisposta al regista e agli autori del soggetto e della sceneggiatura.
Essendo il contributo erogato al termine del secondo anno dall'uscita in sala del film, il nuovo meccanismo è applicato a partire dal 2002.

Grafico 9: ripartizione contributo 13% sugli incassi



Seguono le tabelle dei contributi sugli incassi destinati agli autori del film. Anche in questo caso, poiché il tipo di contributo è calcolato sulla base di un biennio di sfruttamento commerciale del film dalla sua uscita in sala, ogni analisi riporta alle considerazioni di base che possono essere fatte sull'andamento a medio termine del cinema italiano in sala, senza mettere in evidenza particolarità ed elementi che aggiungano qualcosa di specifico che esca dal quadro di carattere generale. Su un piano contabile il tipo di meccanismo di calcolo ed erogazione di questo tipo di contributo agli autori, così come quello del 13% degli incassi, genera una buona parte dei residui fisiologici sul capitolo di competenza.

Tabella 24: contributi sugli incassi destinati agli autori del film

TITOLO	PRODUZIONE	DECRETO	INCASSI	PERIODO	L'ORDO
Così ridevano	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	15/01/01	L. 2.109.527.651	1.10.98/31.12.99	L. 6.562.700
Così ridevano	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	"	"	"	L.937.570
Così ridevano	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	"	"	"	L.937.570
Il signor quindicipalle	Medusa spa Videomaura srl Filmone srl	23/01/01	L. 10.564.124.467	1.10.98/31.1299	L. 23.475.830
Il signor quindicipalle	Medusa spa Videomaura srl Filmone srl	"	"	"	L. 9.390.330
Il signor quindicipalle	Medusa spa Videomaura srl Filmone srl	"	"	"	L. 4.695.170
Il signor quindicipalle	Medusa spa Videomaura srl Filmone srl	"	"	"	L. 4.695.170
L'eternità è un giorno	Classic srl Istituto Luce Spa	30/01/01	L. 547.841.833	4.11.98/31.12.99	L.365.230
I magi randagi	I.P.S. Ideazione Produzione servizi Srl istituto Luce spa	31/01/01	L. 326.379.476	20.12.96/19.12.98	L. 1.015.400
I magi randagi	I.P.S. Ideazione Produzione servizi Srl istituto Luce spa	"	"	"	L.145.060
I magi randagi	I.P.S. Ideazione Produzione servizi Srl istituto Luce spa	"	"	"	L.145.060
Baci e abbracci	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	23/03/01	L. 5.682.999.580	22.199/28.2.2000	L. 15.154.660
Baci e abbracci	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	"	"	"	L. 7.577.330
La cena	Massfilm srl	29/03/01	L. 2.637.379.660	27.11.98/28.2.00	L. 7.912.140
La cena	Massfilm srl	"	"	"	L.879.130
La cena	Massfilm srl	"	"	"	L.879.130
La cena	Massfilm srl	"	"	"	L.879.130
Bagnomaria	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	03/04/01	L. 11.899.493.426	10.2.99/28.2.00	L. 26.443.320
Bagnomaria	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	"	"	"	L. 10.577.330
Bagnomaria	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	"	"	"	L. 3.525.770
Bagnomaria	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	"	"	"	L. 3.525.770

TITOLO	PRODUZIONE	DECRETO	INCASSI	PERIODO	LORDO
Bagnomaria	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	***	***	***	L. 3.525.770
I fobici	Medusa film srl Seven film srl	09/04/01	L. 1.738.712.547	22.1.99/31.12.99	L. 4.250.190
I fobici	Medusa film srl Seven film srl	***	***	***	L. 1.931.900
I fobici	Medusa film srl Seven film srl	***	***	***	L.772.760
La gabbianella e il gatto	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	11/04/01	L. 19.392.074.098	23.12.98/31.6.00	L. 38.784.150
La gabbianella e il gatto	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	***	***	***	L. 12.928.050
Ormai è fatta	Hera InternationalFilm Srl	09/05/01	L. 333.855.763	23.4.99/31.6.00	L. 1.335.420
Un tè con Mussolini	Medusa Film spa Cattleya Srl Cineritmo Srl	06/06/01	L. 3.039.904.728	26.3.99/31.8.00	L. 10.133.010
Mare largo	Filmtre srl	11/06/01	L. 89.512.704	12.6.98/31.8.00	L. 238.700
Mare largo	Filmtre srl	***	***	***	L. 119.350
I piccoli maestri	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	14/06/01	L. 2.522.376.779	7.9.98/30.6.00	L. 5.044.760
I piccoli maestri	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	***	***	***	L. 1.681.590
I piccoli maestri	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	***	***	***	L. 1.681.590
I piccoli maestri	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	***	***	***	L. 1.681.590
La balia	Filmalbatros Srl Istituto Luce Spa	15/06/01	L. 1.642.171.332	20.5.99/31.8.00	L. 4.379.120
La balia	Filmalbatros Srl Istituto Luce Spa	***	***	***	L. 2.189.560
Il corpo dell'anima	Metropolis film srl	21/06/01	L. 145.938.445	21.5.99/31.8.00	L. 486.460
Il corpo dell'anima	Metropolis film srl	***	***	***	L. 97.290
I giardini dell'Eden	Medusa Spa Magic Moments srl Reteitalia srl	09/07/01	L. 645.683.703	25.9.98/31.8.00	L. 2.152.280
I giardini dell'Eden	Medusa Spa Magic Moments srl Reteitalia srl	***	***	***	L. 430.460
La via degli Angeli	Duea film srl	17/07/01	L. 1.043.501.380	3.12.99/31.10.00	L. 2.782.670
La via degli Angeli	Duea film srl	***	***	***	L. 1.391.340
Il fantasma dell'Opera	Medusa spa Reteitalia spa	19/07/01	L. 3.517.732.488	20.11.98/31.8.00	L. 11.725.770
Tifosi	Filmauro srl	20/07/01	L. 13.933.685.312	30.11.99/31.10.00	L. 26.938.460
Tifosi	Filmauro srl	***	***	***	L. 3.715.650
Tifosi	Filmauro srl	***	***	***	L. 8.360.210
Tifosi	Filmauro srl	***	***	***	L. 8.360.210
Tifosi	Filmauro srl	***	***	***	L. 8.360.210
Così è la vita - una storia vera	Medusa film spa A.GI.DI. Coop a R. L.	24/07/01	L. 64.379.086.320	17.12.98/31.10.00	L. 42.919.390
Così è la vita - una storia vera	Medusa film spa A.GI.DI. Coop a R. L.	***	***	***	L. 42.919.390
Così è la vita - una storia vera	Medusa film spa A.GI.DI. Coop a R. L.	***	***	***	L. 42.919.390
Così è la vita - una storia vera	Medusa film spa A.GI.DI. Coop a R. L.	***	***	***	L. 42.919.390
Così è la vita - una storia vera	Medusa film spa A.GI.DI. Coop a R. L.	***	***	***	L. 21.459.700
Così è la vita - una storia vera	Medusa film spa A.GI.DI. Coop a R. L.	***	***	***	L. 21.459.700
Così è la vita - una storia vera	Medusa film spa A.GI.DI. Coop a R. L.	***	***	***	L. 21.459.700
Così è la vita - una storia vera	Medusa film spa A.GI.DI. Coop a R. L.	***	***	***	L. 21.459.700
Il cielo in una stanza	Filmauro srl	25/07/01	L. 2.309.471	2.4.99/31.8.00	L. 6.158.590
Il cielo in una stanza	Filmauro srl	***	***	***	L. 3.079.300
Come mi vuoi	Trio Cinema e Televisione srl	03/09/01	L. 119.655.550	18.4.96/17.4.98	L.478.620
La fame e la sete	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	04/09/01	L. 13.200.009.101	19.3.99/31.12.00	L. 35.200.020
La fame e la sete	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	***	***	***	L. 17.600.010
Harem Suare	R &C srl	11/09/01	L. 1.825.913.923	21.5.99/31.12.00	L. 4.869.100
Harem Suare	R &C srl	***	***	***	L. 2.434.550
Il dolce rumore della vita	Letizia cin.ca srl	19/09/01	L. 604.810.953	9.9.99/31.12.00	L. 1.344.020
Il dolce rumore della vita	Letizia cin.ca srl	***	***	***	L.537.610
Il dolce rumore della vita	Letizia cin.ca srl	***	***	***	L.537.610
Come te nessuno mai	Fandango srl e Mikado srl	26/09/01	L. 2.107.697.116	1.10.99/31.12.00	L. 7.026.550
Come te nessuno mai	Fandango srl e Mikado srl	***	***	***	L. 1.405.310
Il mio west	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	27/09/01	L. 17.737.461.249	17.12.98/16.12.00	L. 59.124.870
Il mio west	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	***	***	***	L. 11.824.970
Un uomo per bene	Clemi cin.ca srl	01/10/01	L. 806.370.306	1.10.99/31.12.00	L. 1.433.550
Un uomo per bene	Clemi cin.ca srl	***	***	***	L. 1.433.550
Un uomo per bene	Clemi cin.ca srl	***	***	***	L.358.390
A domani	Tangram film srl, Istituto Luce spa Rai Radiotelevisione italiana spa	02/10/01	L. 207.825.511	8.9.99/31.12.00	L.831.300
Io amo Andrea	Francescandrea Srl	10/10/01	L. 5.425.957.180	13.1.00/31.12.00	L. 12.057.680
Io amo Andrea	Francescandrea Srl	***	***	***	L. 4.823.070
Io amo Andrea	Francescandrea Srl	***	***	***	L. 4.823.070
Figli di Annibale	Colorado film production srl	12/10/01	L. 2.079.621.306	12.3.98/11.3.00	L. 5.083.520
Figli di Annibale	Colorado film production srl	***	***	***	L. 2.310.690
Figli di Annibale	Colorado film production srl	***	***	***	L.924.280
Lucignolo	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	15/10/01	L. 9.249.912.618	5.3.99/31.12.00	L. 24.666.430
Lucignolo	Cecchi Gori group Tiger cin.ca rsl	***	***	***	L. 12.333.220
L'amante perduto	Jean Vigo Film srl	23/11/01	L. 1.627.287.190	15.10.99/31.12.00	L. 4.339.430
L'amante perduto	Jean Vigo Film srl	***	***	***	L. 2.169.720
Elvjs & Merilijn	Sacha Film Company srl	02/12/01	L. 69.398.510	8.5.98/7.5.00	L.185.060
Elvjs & Merilijn	Sacha Film Company srl	02/12/01	**	**	L. 92.530
TOTALE					L. 782.200.300

5.3 PREMI DI QUALITÀ

La Commissione per i lungometraggi, i cortometraggi e i film per ragazzi, istituita presso la Direzione Generale per il Cinema, assegna annualmente 20 premi di qualità (10 per semestre) del valore di 500 milioni di Lire ciascuno.

L'esame da parte della Commissione prevista dall'articolo 48 della legge 1213/1965 può assegnare l'attestato di qualità (rilasciato con apposito decreto dal Ministero) a quei lungometraggi ritenuti in possesso di "particolari qualità artistiche e culturali". La commissione per i Lungometraggi, i Cortometraggi e i Film per ragazzi ha attribuito 30 premi di qualità ad altrettanti lungometraggi prodotti nel 1999 e nel 2000: Addio terraferma, L'amante perduto, Un amore, Amor allo specchio, Come te nessuno mai, Il dolce rumore della vita, Mirka, Prima del tramonto, Un uomo perbene, La via degli angeli, Il cielo cade, Colpo di stato, Garage Olimpo, Gostanza da Libbiano, Goya, Pane e tulipani, Preferisco il rumore del mare, Quando una donna non dorme, Rosa e Cornelia, Sangue vivo, Almost blue, I cento passi, Denti, Domani, Kippur, La lingua del santo, Malena, I nostri anni, Il partigiano Johnny, Placido Rizzotto.

All'assegnazione di questo premio[66] concorrono tutti i film italiani o di coproduzione che abbiano ricevuto il nullaosta per la proiezione in pubblico nelle sale cinematografiche. Le erogazioni sono talvolta parziali, per motivi di varia natura come la presentazione di una documentazione imperfetta.

Tabella 25: erogazioni dei premi di qualità nel 2001

TITOLO	Erogato
Aprile	L. 392.000.000
Nel profondo paese straniero	L. 284.000.000
La parola amore esiste	L. 384.666.666
La tregua	L. 4.000.000
Polvere di Napoli	L. 104.000.000
Piccoli maestri	L. 400.000.000
Elvis e Merylin	L. 284.000.000
La gabbianella e il gatto	L. 372.000.000
Gallo cedrone	L. 400.000.000
Matrimoni	L. 400.000.000
Un eroe borghese	L. 284.000.000
L'eternità è un giorno	L. 298.000.000
Libera	L. 392.000.000
L'odore della notte	L. 400.000.000
Compagnia di viaggio	L. 284.000.000
Così ridevano	L. 400.000.000
Harem suare	L. 490.000.000
Un te con Mussolini	L. 500.000.000
Autunno	L. 500.000.000
Tu ridi	L. 400.000.000
I giardini dell'eden	L. 400.000.000
Ormai è fatta	L. 500.000.000
Il principe di Homburg	L. 116.000.000
Milonga	L. 500.000.000
La via degli angeli	L. 500.000.000
Amor nello specchio	L. 145.000.000

[66] La somma è destinata per il 70% al produttore, mentre il restante 30% viene suddiviso tra le varie figure professionali (quali regista, direttore della fotografia, montatore e tutte le altre) che hanno partecipato alla realizzazione del film.

TITOLO	Erogato
Il corpo dell'anima	L. 500.000.000
Dei perduto amore	L. 400.000.000
Mirka	L. 490.000.000
La leggenda del pianista sull'oceano	L. 388.000.000
La cena	L. 400.000.000

L'esame dell'ultimo quadriennio mostra un andamento altalenante. Da rilevare il brusco innalzamento dell'ammontare medio del premio assegnato ai lungometraggi nel 2001, del 73,5% superiore rispetto l'anno 2000.

Il 2000, è stato l'ultimo anno che ha visto assegnato il premio di qualità per i cortometraggi - 59 opere per un totale di L. 1.475.000.000 - avendo la Legge n. 400 del 29 dicembre 2000, abrogato l'art. 11 della 1213/65. I premi qualità 2001, riportati in tabella, riguardano cortometraggi antecedenti all'entrata in vigore della legge citata e realizzati negli anni 1998, 1999 e 2000.

Tabella 26: cortometraggi che hanno ottenuto il premio di qualità nel 2001

Titolo Film	Regista	Anno	Importo assegnato
La crepa	Romeo Conte	1998	L. 25.000.000
Uno strano incontro	Stelio Fiorenza	1998	L. 25.000.000
Veleggiatori e furbi	Elisabetta Lazzara	1998	L. 25.000.000
Fuori controllo	Fabio De Luca	1998	L. 25.000.000
Un chiaro mattino di settembre	Isabel Sanchez-Trasancos	1998	L. 25.000.000
5 aprile	Matteo Pellegrini	1998	L. 25.000.000
Il figlio anomalo del capostazione	Ferdinando Lazzara	1998	L. 25.000.000
Paesaggi del corpo	Fabio Segatori	1998	L. 25.000.000
Il pennello di Biedermeier	Isolde Furst	1998	L. 25.000.000
Stanze	Ruggero Savinio	1998	L. 25.000.000
Il guardiano	Enrico Pitzianti	1998	L. 25.000.000
Pirgi	Isolde Furst	1998	L. 25.000.000
Spirale d'arte	Fabio Segatori	1998	L. 25.000.000
Tanti auguri	Giulio Manfredonia	1998	L. 25.000.000
La firma	Stefano Landini	1998	L. 25.000.000
Rose	Davide Bertoni e Luigi Abramo	1998	L. 25.000.000
Taxi	Elisabetta Villaggio	1998	L. 25.000.000
Fuori di testa	Luca Fantasia	1998	L. 25.000.000
Luci e ombre di Rio	Isolde Furst	1998	L. 25.000.000
L'isola dei pirati	Isolde Furst	1999	L. 25.000.000
Rapsodia orfica	Angelo Amoroso D'Aragona	1999	L. 25.000.000
Stesso desiderio	Angelo Amoroso D'Aragona	1999	L. 25.000.000
Costruire grande	Ferdinando Zazzara	1999	L. 25.000.000
Nel segno del Palladio	Roberto Zazzara	1999	L. 25.000.000
Doppiatori	Stefano Grossi	1999	L. 25.000.000
Per te leggenda	Ferdinando Zazzara	1999	L. 25.000.000
Ma perchè?	Roberto Locci	1999	L. 25.000.000
Prova d'attrice	Claudio Corbucci	1999	L. 25.000.000
Alice dalle 4 alle 5	Gionata Zarantonello	1999	L. 25.000.000
Toilette	Massimo Cappelli	1999	L. 25.000.000
Tipota	Fabrizio Bentivoglio	1999	L. 25.000.000
Promesse granata	Silvia Patrizia Innocenzi	1999	L. 25.000.000
Dipendence day	Alessandra Populin	1999	L. 25.000.000
Per sempre	Chiara Caselli	1999	L. 25.000.000
4 scatti per l'Europa	Ivan Carlei	1999	L. 25.000.000

Titolo Film	Regista	Anno	Importo assegnato
Indimenticabili	Massimo Terranova	1999	L. 25.000.000
Viaggiare sul fiume	Ferdinando Zazzara	1999	L. 25.000.000
Il bambino con la pistola	Federico Cagnoni e Monica Zapelli	1999	L. 25.000.000
Il gobbo	Enrico Pitzianti	1999	L. 25.000.000
Piccole cose di valore non quantificabile	Paolo Genovese e Luca Miniero	2000	L. 25.000.000
Ciccio Colonna	Syusi Blady	2000	L. 25.000.000
America minore assunzione	Ferdinando Zazzara	2000	L. 25.000.000
Tra mito e leggenda	Isolde Furst	2000	L. 25.000.000
La montagna e il contadino	Paolo Boccio e Giovanni Mozzillo	2000	L. 25.000.000
La città della gomma	Ferdinando Zazzara	2000	L. 25.000.000
Anna - la vita inquieta	Laura Angiulli	2000	L. 25.000.000
La carta d'identità	Nicola Barnaba e Francesca Capua	2000	L. 25.000.000
Via col vento	Romeo Conte	2000	L. 25.000.000
Dio, patria e fascismo	Jean Luc Messicci	2000	L. 25.000.000
Psicosi	Roberto Locci	2000	L. 25.000.000
La convivenza	Elisabetta Zazzara	2000	L. 25.000.000
La mia città	Roberto Zazzara	2000	L. 25.000.000
Tecnomania	Candido Torchio	2000	L. 25.000.000
Le pieghe dell'aria	Candido Torchio	2000	L. 25.000.000
Cecchi - Gori Cecchigori, cosi sono andate le cose	Rocco Papaleo	2000	L. 25.000.000
Pelouche	Giovanni Totaro	2000	L. 25.000.000
Gonfiate le bambole	Cosimo Alemè	2000	L. 25.000.000
Fede cieca	Stefano Colletta	2000	L. 25.000.000
Kilokalorie	Herbert Simone Paragnani	2000	L. 25.000.000
Totale			**L. 1.475.000.000**

6.0 INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLA ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA: PROMOZIONE

Questa tipologia d'intervento diretto, che ha il suo fondamento nell'articolo 45 della 1213/65 e successive modifiche destina risorse finanziarie a sostegno d'iniziative per incrementare gli scambi cinematografici con l'estero; concessione di sovvenzioni a favore di manifestazioni; ricerca creativa; conservazione e restauro del patrimonio filmico; realizzazione di festival, mostre, rassegne ecc.

La regolamentazione delle attività nell'anno 2001 ha tra i primi riferimenti specifici il D.M. del 26 giugno 2000 che ha fissato i criteri e le modalità d'intervento finanziario per l'anno 2001 sul Fondo Speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche, modificando anche i termini di presentazione delle istanze.

E' stato stabilito che il contributo statale non possa superare il 60% dei costi dell'iniziativa e comunque non possa essere superiore al deficit di bilancio. Sono state considerate ammissibili le spese generali, di gestione e costi per personale dipendente fisso nei limiti del 30% delle spese complessive.

Per le prime istanze, il contributo non può superare il 50% dei costi dell'iniziativa, ed il 70% per le iniziative riconosciute di rilevanza nazionale e/o internazionale.

Sono stati inoltre integrati i criteri d'attribuzione delle sovvenzioni previsti nel decreto ministeriale del 15 ottobre 1998 con ulteriori elementi di valutazione che tengono conto della durata della manifestazione, dei risultati raggiunti in precedenti edizioni. Tra le altre cose sono anche indicati i limiti al numero d'iniziative attive da più di cinque anni che possono essere riconosciute come iniziative di rilevanza nazionale o internazionale.

E' inoltre entrato in vigore il D.P.R. n. 414 del 13 novembre 2000, pubblicato sulla G.U. n. 14 del 18 gennaio 2001, contenente il nuovo Regolamento per la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali.

Il nuovo Regolamento definisce il procedimento d'attribuzione della qualifica d'essai mediante il riconoscimento automatico ai film ammessi al fondo di garanzia, ai film d'archivio, ai film che abbiano ricevuto l'attestato di qualità o che siano stati presentati ufficialmente in festival o manifestazioni cinematografiche di particolare prestigio.

Al di fuori di tali casi è prevista la domanda da parte del produttore o distributore su cui deve esprimere il proprio parere la Commissione Cinema.

Nell'ambito delle attività di promozione della cultura cinematografica, la L.404/2000 ha assegnato al Museo Nazionale del Cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" di Torino un contributo ordinario annuo di L. 1 miliardo per il funzionamento, la gestione e lo sviluppo del Museo.

Il provvedimento attribuisce all'ente i compiti di raccogliere, conservare, catalogare, restaurare ed esporre il materiale e le opere che si riferiscono alla storia ed alla tecnica della cinematografia e dei nuovi linguaggi audiovisivi, Inoltre è autorizzato ad effettuare acquisti, scambi e prestiti per l'incremento delle collezioni esistenti, con specializzazione in materia di pre-cinema e di tecniche della produzione e della riproduzione dell'immagine.

Infine è previsto che il Museo nazionale del cinema di Torino concorra alla realizzazione, in collaborazione con le istituzioni competenti, di un polo europeo di documentazione, di ricerca, di formazione e di produzione in materia di comunicazione audiovisiva. La Fondazione Maria Adriana Prolo diventa, quindi, un museo dedicato

all'esposizione e all'interpretazione della storia dell'immagine in movimento. L'art. 5 della Legge prevede l'adozione di un successivo regolamento che disciplini i rapporti tra la Scuola nazionale di cinema, il Museo nazionale del cinema di Torino, le altre cineteche promosse dalle regioni o dagli enti locali e le altre cineteche pubbliche e private che fruiscono di contributi pubblici, al fine di realizzare il più efficace coordinamento delle loro attività e di migliorare la circolazione e la fruizione da parte del pubblico e degli studiosi del materiale conservato, nonché al fine di razionalizzare le modalità di conservazione del materiale audiovisivo.

La pubblicazione del regolamento solleva la Scuola Nazionale di Cinema dal compito di coordinare l'attività delle cineteche che godono di contributi pubblici e l'obbligo da parte di queste ultime di comunicare alla Cineteca nazionale i dati relativi al proprio materiale filmico.

6.1 COMPETENZA, CASSA E RESIDUI 2001 CAP.8217

L'andamento del finanziamento alla promozione è descritto in termini effettivi attraverso una serie di tabelle specifiche per capitoli di spesa, per settori d'attività e per raffronti comparativi con la gestione dell'anno precedente.

Tabella 27: riepilogo capitolo 8217 – Attività di promozione cinematografica 2001

Capitolo	Competenza	Impegni	Cassa	Pagamenti	Residui	Economie
8217	L. 89.302.357.000	L. 89.298.021.001	L. 94.312.357.000	L. 81.170.521.000	L. 8.127.500.001	L. 0

Il livello dei residui del capitolo 8217 sugli stanziamenti 2001, per differenza fra pagamenti e impegni, ammonta a 8,1 miliardi pari al 9% di quanto impegnato dal capitolo.

Tabella 27b: Capitolo 8217 – Residui anni precedenti al 31/12/2000

Accertati	Pagati	Da pagare	Perenti
L. 15.740.694.270	L. 12.912.764.090	L. 2.187.007.933	L. 640.922.247

Alla fine del 2001 sono andati in pagamento lo 82% dei residui degli anni precedenti che è stato possibile assegnare al nuovo capitolo.

Il capitolo 8217 ha nel 2001 uno stanziamento iniziale di L. 89.302.357.000. Grazie al ricorso ai residui di stanziamento - 6,2 miliardi di Lire per il settore promozione - è stato possibile aumentare l'ammontare globale delle assegnazioni rispetto al 2000. In particolar modo si rileva un + 75% tra l'assegnazione da riparto per l'attività cinematografica all'estero ed il relativo deliberato, pari a 2,6 miliardi, riportando il valore vicino ai 3 miliardi assegnati per la medesima attività nell'anno 2000[67].

Tabella 27a: Capitolo 8217 - Riparto FUS / Impegni

Descrizione	Riparto FUS	Deliberato 2001	Differenze
Cinecittà Holding	L. 36.000.000.000	L. 38.440.000.000	L. 2.440.000.000
Scuola Nazionale	L. 21.000.000.000	L. 21.000.000.000	L. -
Biennale di Venezia	L. 9.500.000.000	L. 10.000.000.000	L. 500.000.000
Cinema all'estero	L. 1.500.000.000	L. 2.620.000.000	L. 1.120.000.000
Rassegne, Festival etc.	L. 13.802.357.000	L. 8.720.000.000	-L. 5.082.357.000
Cinema d'essai	L. 5.000.000.000	L. 5.000.000.000	L. -

[67] Pur potendo contare il capitolo sulla riserva di fondi citata, il fatto che l'attività maggiormente penalizzata dall' assegnazione da riparto 2001 (-50%) goda della integrazione proporzionalmente maggiore, sembra indicare tanto una difficoltà nel ricondurre in tempi brevi entro i limiti dello stanziamento l'attività in oggetto, quanto il raggiungimento di un "limite fisiologico" della assegnazione necessaria per portare avanti questo tipo di attività.

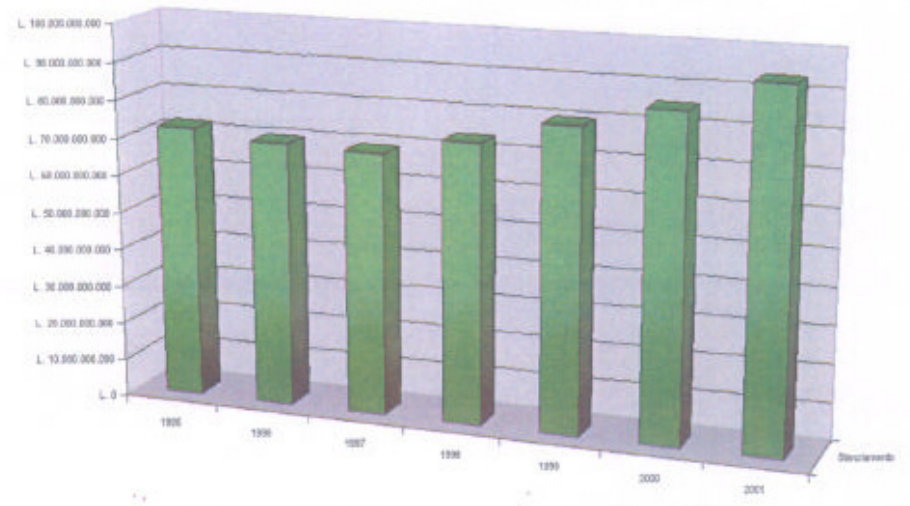
Descrizione	Riparto FUS	Deliberato 2001	Differenze
Associazioni culturali	L. 2.500.000.000	L. 2.500.000.000	L. -
Premi cinematografici		L. 1.093.000.000	L. 1.093.000.000
Attività di conservazione		L. 1.832.000.000	L. 1.832.000.000
Editoria, convegni e att. Varie		L. 798.000.000	L. 798.000.000
Istituti universitari		L. 52.000.000	L. 52.000.000
Attività di formazione		L. 431.000.000	L. 431.000.000
Att. Ass. di Categoria		L. 1.409.000.000	L. 1.409.000.000
Progetti Europei		L. 700.000.000	L. 700.000.000
Progetti speciali		L. 1.791.920.000	L. 1.791.920.000
Totale	**L. 89.302.357.000**	**L. 96.386.920.000**	**L. 7.084.563.000**

6.2 QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

Nel 2001 è stata assegnata per le attività di promozione delle attività cinematografiche grazie alla disponibilità dei residui di stanziamento la somma di L.93.782.320.000. (Per il dettaglio sulle attività connesse alla promozione del cinema italiano all'estero vedasi la sezione "estero" della presente relazione).

L'andamento negli anni di quanto deliberato per la promozione cinematografica mostra un incremento costante, di circa il 7%, dal 1997, con un picco del 10% nel 2001, dovuto all'utilizzo dei residui citati.

Grafico 11: evoluzione del deliberato per le attività di promozione cinematografica



	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Stanziamento	L. 72.353.936.000	L. 70.055.000.000	L. 69.388.200.000	L. 73.823.000.000	L. 80.103.800.000	L. 85.473.100.000	L. 93.782.320.000

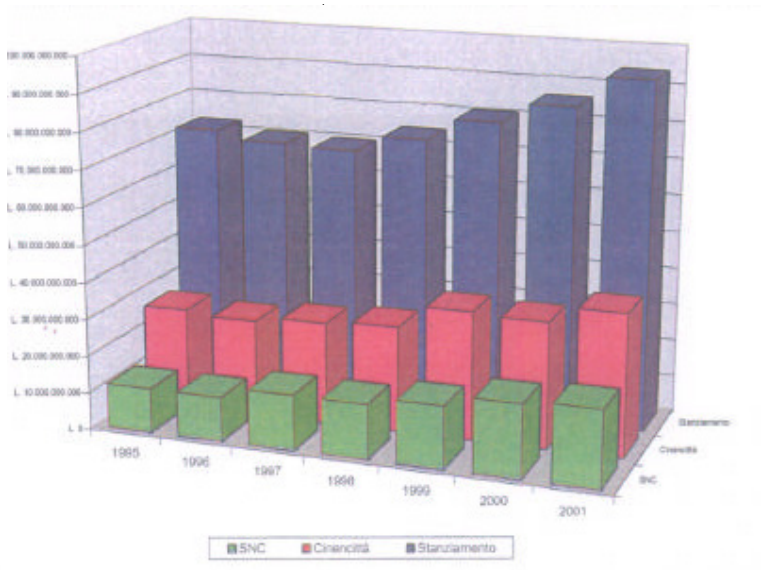
Gli stanziamenti deliberati dalla Commissione consultiva per il Cinema nel corso dell'anno 2001 sono illustrati per enti ed attività nella tabella che segue.

Tabella 28: stanziamenti assegnati dalla Commissione consultiva per il Cinema

	Enti o Attività	2001
1	Cinecittà Holding S.p.A.	L. 38.440.000.000
2	Fondazione Scuola Nazionale di Cinema	L. 21.000.000.000
3	La Biennale di Venezia Soc. di Cultura	L. 10.000.000.000
4	Festival, Rassegne e attività. Promozionali varie	L. 8.720.000.000
5	Cinema d'essai	L. 5.000.000.000
6	Associazioni Cultura Cinematografica	L. 2.500.000.000
7	Premi Cinematografici	L. 1.093.000.000
8	Attività di conservazione filmica e restauro	L. 1.832.000.000
9	Editoria, convegni e attività varie	L. 813.000.000
10	Istituti Universitari	L. 52.000.000
11	Attività di Formazione	L. 431.000.000
12	Attività Associazioni di Categoria	L. 1.409.400.000
13	Progetti Europei	L. 700.000.000
14	Progetti Speciali	L. 1.791.920.000
	Totale	**L. 93.782.320.000**

La precedente tabella, così come il grafico seguente, evidenzia che una quota sempre maggiore delle sovvenzioni è destinata ad organismi (ex enti pubblici) di proprietà parziale o totale di soggetti pubblici. La somma più consistente (38,4 miliardi) è deliberata a favore di *Cinecittà Holding S.p.A.*, seguita dai 21 miliardi assegnati alla Scuola Nazionale di Cinema e dai 10 miliardi destinati alla Biennale di Venezia. Nell'insieme questi tre soggetti assorbono il 74% del deliberato. Il 26% è ripartito tra le molteplici attività di promozione cinematografica.

Grafico 12: stanziamenti per Cinecittà e Scuola Nazionale di Cinema a confronto con lo stanziamento per la promozione.

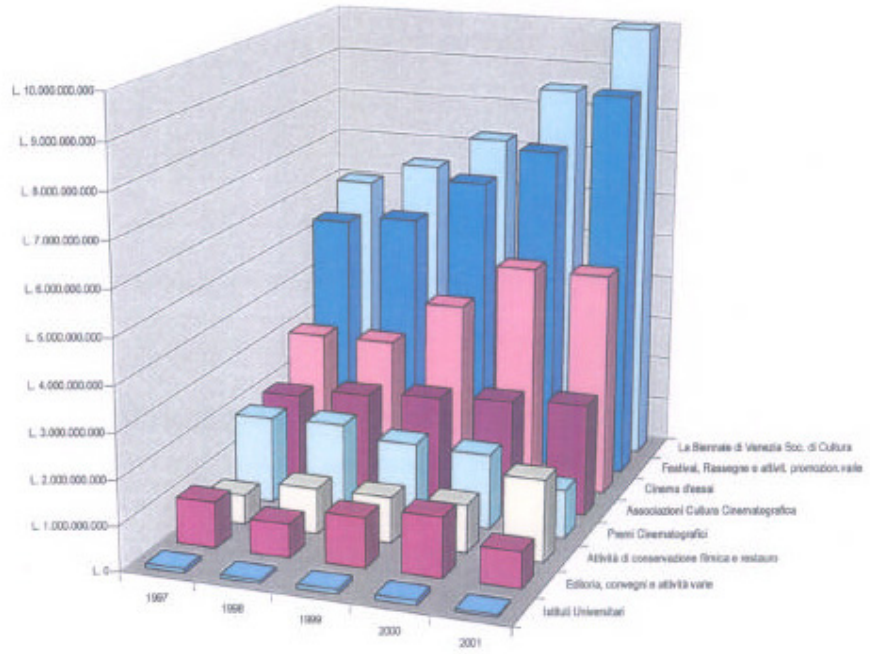


Passando ad osservare l'insieme delle varie attività, il 2001 vede una serie di rinnovati bilanciamenti tra le differenti tipologie di soggetti che accedono al sostegno per la promozione. Alcune, come le attività di conservazione filmica e restauro, i festival, le rassegne vedono una crescita costante, così come i contributi alle

Associazioni di cultura cinematografica. Altre voci sono stabili o registrano lievi diminuzioni. I settori che godono di stanziamenti deliberati di maggiore entità sono quelli che mostrano un andamento più costante. Sono i comparti accomunati da un deliberato inferiore ai 2 miliardi a mostrare scostamenti più evidenti dal 6% medio di crescita del settore "attività di promozione cinematografica" nel quinquennio.

Le singole sezioni del capitolo andranno ad esaminare in dettaglio le variazioni annuali.

Grafico 13: stanziamenti per altre attività di promozione cinematografica dal 1997 al 2001 a confronto.



I suddetti interventi finanziari con esclusione degli enti previsti per legge (Cinecittà Holding S.p.A., Scuola Nazionale di Cinema e la Biennale di Venezia), sono stati assegnati secondo la seguente ripartizione territoriale:

Tabella 29: assegnazione promozione cinematografica divisi per regioni italiane.

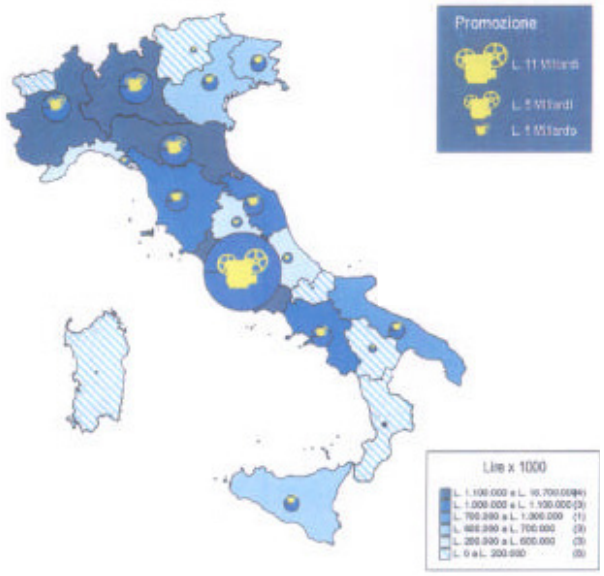
Nord	Deliberato	Centro	Deliberato	Sud	Deliberato
Piemonte	L. 1.859.020.000			Campania	L. 1.001.124.000
Valle d'Aosta	L. 0			Abruzzo	L. 305.618.000
Liguria	L. 301.535.000			Molise	L. 15.000.000
Lombardia	L. 2.489.662.000			Puglia	L. 704.701.000
Trentino Alto Adige	L. 126.644.000	Marche	L. 1.002.113.000	Basilicata	L. 181.486.000
Veneto	L. 658.859.000	Toscana	L. 1.054.214.000	Calabria	L. 67.528.000
Friuli Venezia Giulia	L. 657.484.000	Umbria	L. 328.252.000	Sicilia	L. 615.947.000
Emilia Romagna	L. 2.327.729.000	Lazio	L. 10.615.268.000	Sardegna	L. 15.136.000
Totale Nord	L. 8.420.933.000	Totale Centro	L. 12.999.847.000	Tot. Sud-Isole	L. 2.906.540.000

Totale L. 24.327.320.000

La mappa riportata qui di seguito ripropone in veste grafica, per una consultazione più immediata, quanto riportato nella tabella precedente. Si ricorda che il

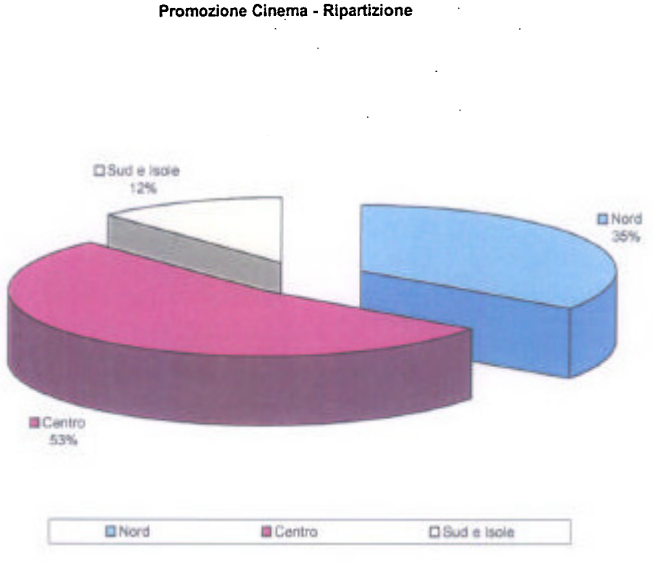
deliberato a favore di Cinecittà Holding, della Biennale di Venezia e della Scuola nazionale di Cinema non è stato incluso nella ripartizione regionale, per non falsare la percezione della consistenza dello stanziamento per attività strettamente legate al territorio.

Grafico 14: ripartizione territoriale degli stanziamenti per la promozione cinematografica.



La regione Lazio domina sulla altre regioni e porta al 53% la percentuale del deliberato per l'Italia centrale.

Grafico 15 : ripartizione per macroaree degli stanziamenti per la promozione cinematografica.



Molti soggetti sovvenzionati, quali le associazioni di categoria, ma anche festival e rassegne hanno sede legale e organizzativa nel Lazio pur interessando con la loro attività

l'intero territorio nazionale. Va per contro anche detto che nel Lazio si concentra la maggior parte delle attività legate alla produzione cinematografica, creando di riflesso una maggiore sensibilità alle iniziative legate al cinema.

6.3 ENTI PREVISTI PER LEGGE

Dopo la privatizzazione dei vari enti pubblici operanti nel settore della cinematografia, attualmente gli enti previsti sono tre:

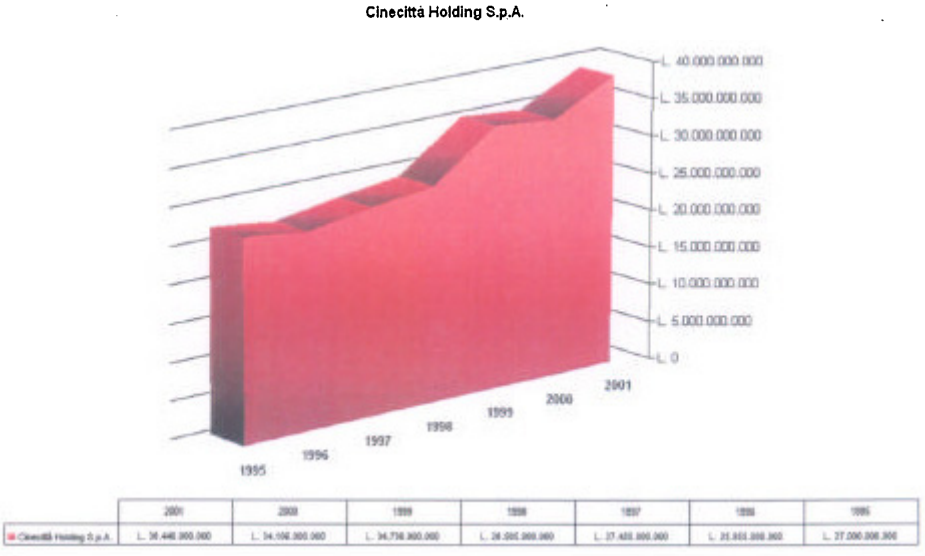
- Cinecittà Holding S.p.A
- Scuola Nazionale di Cinema
- Soc. di cultura La Biennale di Venezia (operante anche in altri settori dello Spettacolo)

6.3.1 Cinecittà Holding S.p.A.

Cinecittà Holding S.p.A. è l'organismo cinematografico più rilevante dal punto di vista finanziario. Ha da tempo la forma di società per azioni a totale capitale pubblico, detenuto dal Ministero dell'Economia. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 12 L. 237/1999.

Rispetto ai 36 miliardi d'assegnazione previsti da riparto FUS, Cinecittà Holding ha ricevuto un contributo integrativo pari a L.2.440.000.000, portando lo stanziamento definitivo a L. 38.440.000.000.

Grafico 16 : stanziamento 1995-2001 per Cinecittà Holding S.p.A.



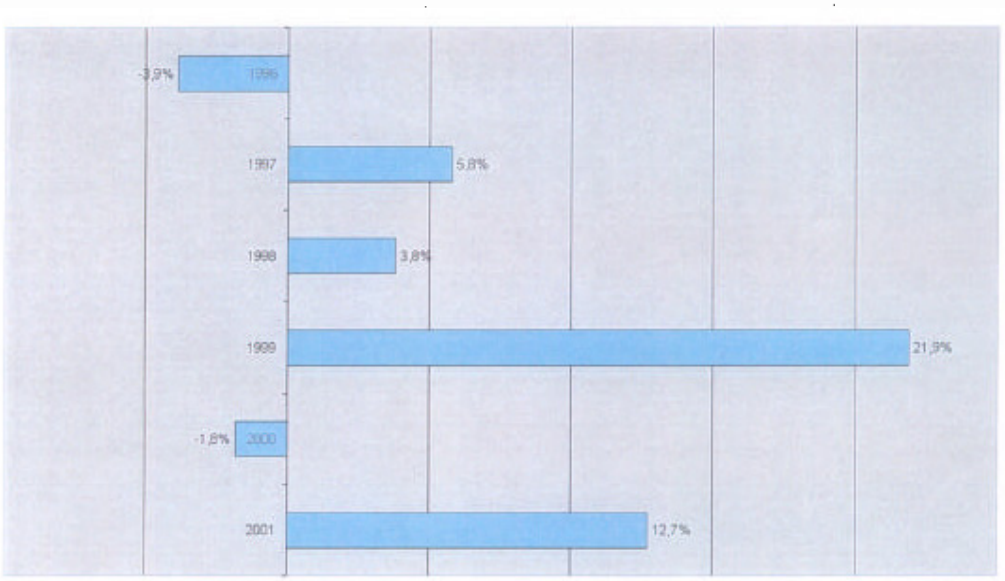
La variazione in termini percentuali della stanziamento per Cinecittà negli anni vede dal 1996 al 2001 un forte aumento del deliberato nel 1999, cui segue un secondo consistente aumento nel 2001.

Con **D.M. 23 ottobre 2001** il Ministro, in quanto azionista unico di Cinecittà Holding[68], fornisce una serie di direttive per l'azienda. Nello specifico: assicurare ogni

[68] Ai sensi dell'Art. 12 della Legge 12 luglio 1999 n. 237.

forma d'ausilio alla produzione cinematografica di qualità; sviluppare un rapporto di proficua collaborazione con l'industria privata ed una verifica di eventuale duplicazione tra l'attività di Italia Cinema S.r.l. e quanto l'articolo 4 dello statuto affida alla stessa Cinecittà Holding.

Grafico 17: variazione % dello stanziamento a favore di Cinecittà Holding S.p.A.



Richiede, inoltre, un'azione di ausilio per le "Filmcommission", il potenziamento del portale, la sviluppo azioni di veicolazione de cinema italiano nei piccoli centri, di favorire investimenti nelle nuove tecnologie, con particolare attenzione al digitale, di attivare processi innovativi in ambito multimediale anche raccordandosi ad operatori privati.

Ripete la necessità di dare maggiore impulso agli obiettivi prefissi dalla Legge 202/93 sullo sviluppo della distribuzione in Europa e di sostenere i raccordi tra produttori italiani ed europei e ricerca di progetti di qualità.

Alla holding, che promuove direttamente il cinema nazionale e cura la cineteca, fanno capo varie società, tra cui l'Istituto Luce e l'Agenzia Italia Cinema s.r.l.

- **L'Istituto Luce S.p.A.** nel 2001 ha continuato la ricostituzione di un circuito di sale per la programmazione di un cinema qualitativamente superiore, con precedenza alle opere cinematografiche nazionali ed europee. Contemporaneamente, pur essendo leader nel campo della distribuzione ha assunto una nuova veste di "tutor" per lo sviluppo dei progetti cinematografici, inteso quale laboratorio di ideazione e di scrittura su nuovi temi da parte di nuovi autori.

- **Italia Cinema S.r.l.** creata nel dicembre 1999 in sostituzione dell'Agenzia per il Cinema Italiano, è diventata operativa a partire dal 2000 e ha continuato a svolgere l'incarico di promuovere il nostro cinema all'estero, rappresentando il cinema

italiano alle manifestazioni internazionali più importanti compresa la partecipazione all'iniziativa "Italia Giappone 2001" (per la quale sono stati assegnati ulteriori L.200.000.000 a valere sulla legge finanziaria). Si tratta di una società per azioni con il 51% di capitale pubblico, cui partecipano, fra gli altri, l'AGIS, l'Istituto per il Commercio Estero, la RAI, e che collabora strettamente con il Ministero degli Affari Esteri.

Già nell'anno 2000 con Direttiva Ministeriale erano stati indicati alla società capogruppo Cinecittà Holding S.p.A. le linee di indirizzo per promuovere il cinema italiano di qualità. Tali linee sono state recepite dall'ente nella stesura e rielaborazione del programma 2001.

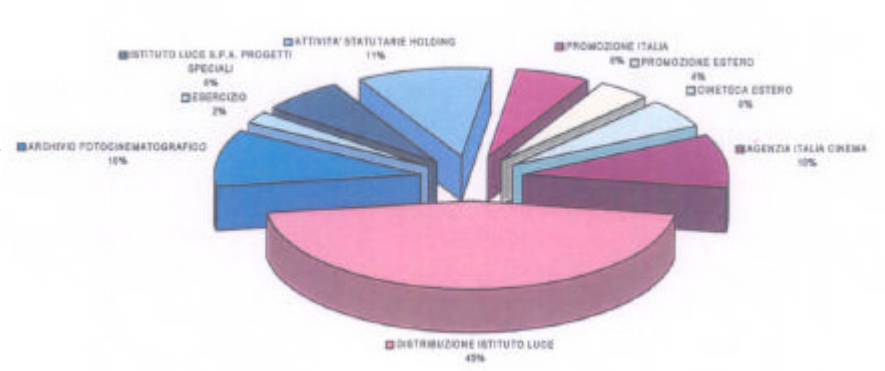
I fondi assegnati con D.M. del 12 aprile 2001 e D.M. del 7 maggio 2001 a Cinecittà Holding S.p.A. nel 2001 sono distribuiti come dalla tabella che segue, da cui risulta che poco meno della metà dei finanziamenti è destinato attraverso l'Istituto Luce alla distribuzione.

Tabella 30: distribuzione delle risorse all'interno di Cinecittà Holding S.p.A nel 2001.

CINECITTA' HOLDING	2001
ATTIVITA' STATUTARIE HOLDING	L. 4.050.000.000
PROMOZIONE ITALIA	L. 2.200.000.000
PROMOZIONE ESTERO	L. 1.600.000.000
CINETECA ESTERO	L. 2.120.000.000
AGENZIA ITALIA CINEMA	L. 3.700.000.000
DISTRIBUZIONE ISTITUTO LUCE	L. 17.499.000.000
ARCHIVIO FOTOCINEMATOGRAFICO	L. 4.000.000.000
ESERCIZIO	L. 831.000.000
ISTITUTO LUCE S.P.A. PROGETTI SPECIALI	L. 2.440.000.000
TOTALE	**L. 38.440.000.000**

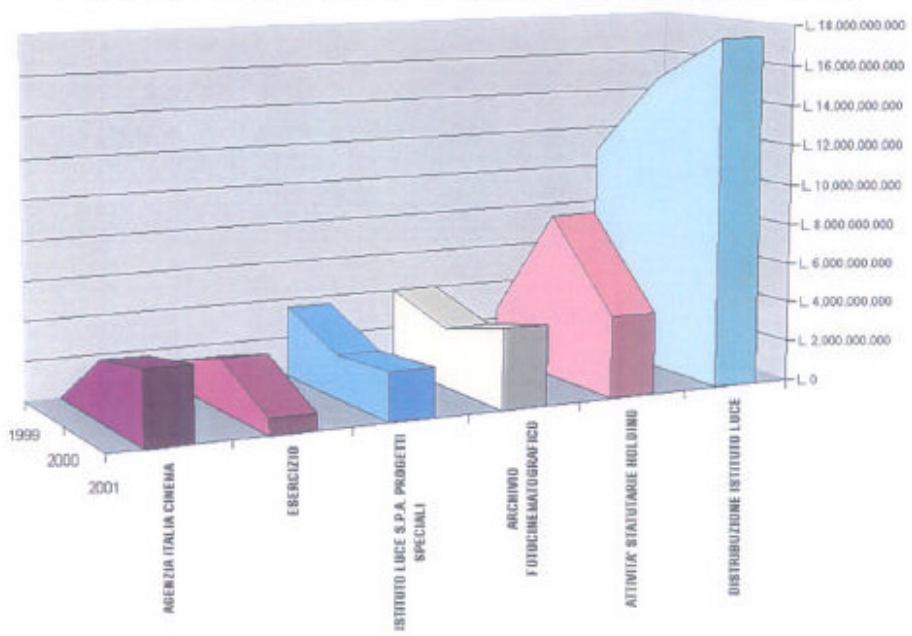
Nel grafico sottostante si evidenzia l'importanza dell'Istituto Luce in termini di risorse assorbite prevalentemente per la distribuzione cinematografica.

Grafico 18: distribuzione delle risorse all'interno di Cinecittà Holding S.p.A nel 2001



L'analisi nel triennio della redistribuzione delle risorse all'interno della Holding evidenzia la crescita dell'Istituto Luce e della Agenzia Italia Cinema, nonostante la lieve diminuzione dello stanziamento nel passaggio dal 1999 al 2000.

Grafico 19: evoluzione della distribuzione delle risorse assegnate a Cinecittà Holding S.p.A..

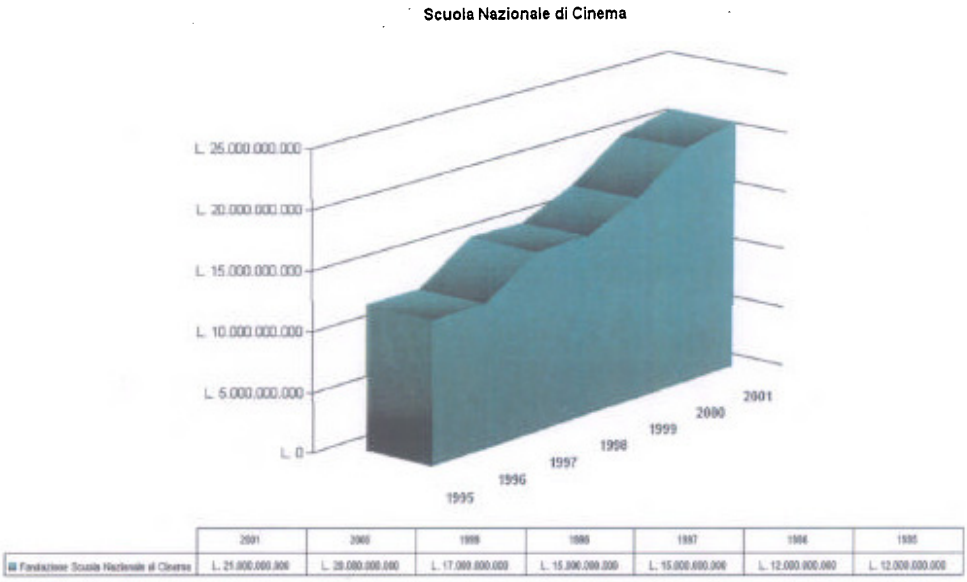


6.3.2 Scuola Nazionale di Cinema

La Scuola Nazionale di Cinema è nata nel 1997 in seguito alla trasformazione del Centro Sperimentale di cinematografica in fondazione di diritto privato.

Alle precipue funzioni di formazione - la Scuola è l'unico istituto di alta formazione nelle discipline e nelle tecniche cinematografiche e audiovisive esistente in Italia - affianca anche funzioni di tutela del patrimonio cinematografico italiano, che esercita tramite la Cineteca Nazionale, un grande archivio in cui i film italiani sono conservati, diffusi e in parte, pur con molta gradualità, restaurati. Nell'anno 2001 alla fondazione Scuola Nazionale del Cinema è stato assegnato un contributo complessivo di lire 21 miliardi, con un incremento di 1 miliardo rispetto al 2000.

Grafico 20: stanziamento 1995-2001 per la Scuola Nazionale di Cinema (ex CSC dal 1997).



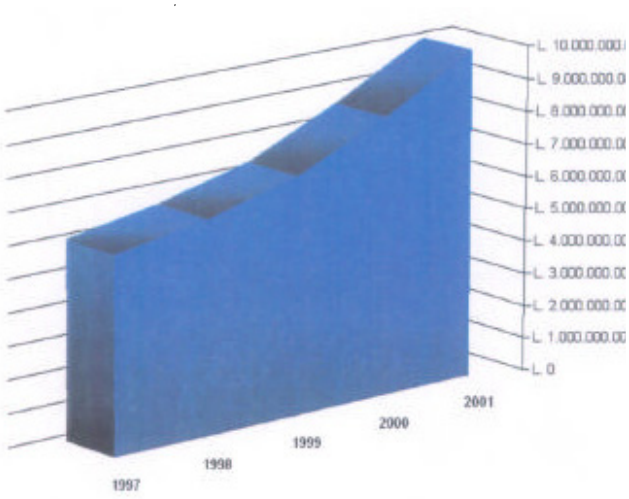
	2001	2000	1999	1998	1997	1996	1995
Fondazione Scuola Nazionale di Cinema	L. 21.900.000.000	L. 20.000.000.000	L. 17.000.000.000	L. 15.000.000.000	L. 15.000.000.000	L. 12.000.000.000	L. 12.000.000.000

La Scuola Nazionale di Cinema ha goduto di un rapido aumento dello stanziamento fino al 2000, per poi assestarsi su una crescita più modesta nel 2001.

6.3.3 Società di cultura Biennale di Venezia

Partendo dal 1997, lo stanziamento per la sezione cinema della Società di cultura Biennale di Venezia è più che raddoppiato (55%) in 4 anni. Negli ultimi due anni è aumentato del 35% (17,5% annuale). Risulta pertanto essere l'ente che ha ricevuto nel quinquennio il maggiore aumento proporzionale di stanziamento.

Grafico 21: stanziamento 1997-2001 per la Biennale di Venezia.



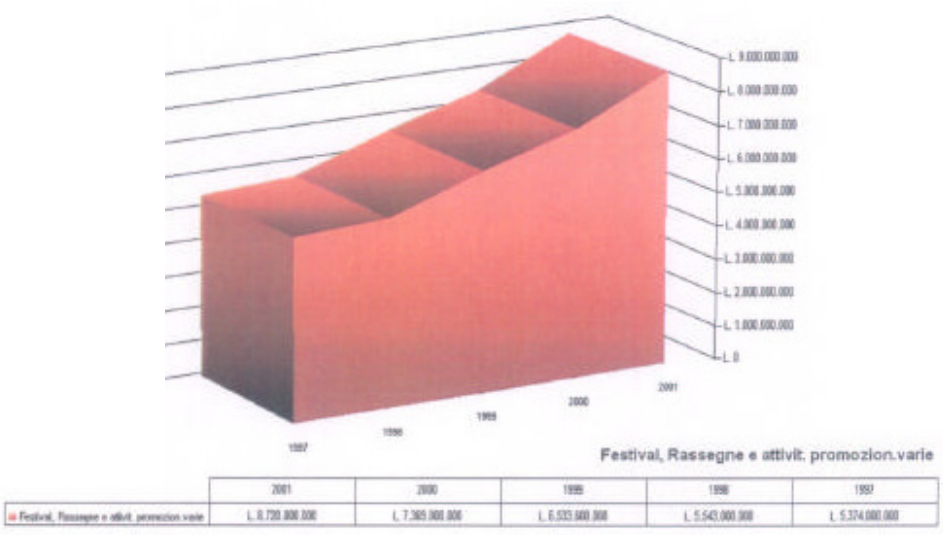
	2001	2000	1999	1998	1997
La Biennale di Venezia Soc. di Cultura	L. 10.000.000.000	L. 8.500.000.000	L. 7.246.000.000	L. 6.600.000.000	L. 6.000.000.000

La nuova società di diritto privato, che nel 1998 ha preso il posto del vecchio ente parastatale, ha lo scopo di promuovere, a livello nazionale e internazionale, lo studio, la documentazione e la ricerca nel campo delle arti contemporanee, anche a prescindere dalla Mostra di Venezia, e, pur non avendo fini di lucro, può finanziarsi con attività commerciali. Per l'anno 2001 la Biennale ha ricevuto un contributo per la Mostra internazionale d'arte cinematografica e per le attività permanenti pari a L. 10 miliardi.

6.4 FESTIVAL E RASSEGNE

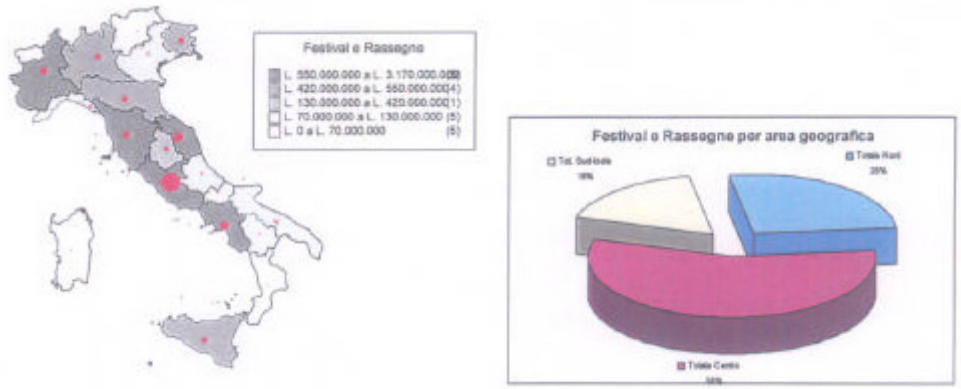
Nel 2001 sono stati sostenuti 135 festival e rassegne cinematografiche per complessivi 8.720 milioni di lire. Questo tipo di sostegno mostra una crescita media annua nel quinquennio pari al 13%. Il 2001 si discosta dagli anni precedenti con un deliberato del 18% superiore a quello dell'anno precedente, valore in assoluto più elevato dal 1997 al 2001.

Grafico 22: deliberato 1997-2001 per Festival e Rassegne.



La ripartizione regionale, che esclude la Biennale di Venezia, offre una lettura più immediata nel grafico dei dati aggregati per macroarea geografica. La mappa dell'Italia consente invece di verificare come le regioni sulla costa tirrenica siano quelle che mostrano maggiore densità di festival, rassegne ed altre attività di promozione.

Grafico 23: ripartizione regionale per Festival e Rassegne.



La media del deliberato per ogni soggetto è di 64 milioni di lire. Occorre puntualizzare che 9, tra tutti i soggetti finanziati, sommano da soli L.3.554.000.000 (41%) dell'intero deliberato. Per i restanti soggetti, tolta questa parte, la media del deliberato è di 40,5 milioni di Lire. Segue l'elenco dei soggetti finanziati nel 2001.

Tabella 31: Festival e Rassegne – elenco soggetti finanziati nel 2001.

Nome	Città	Prov.	Regione	Sovvenzione 2001
Ist. Cin. Co dell'Aquila Lanterna Magica	L'Aquila	AQ	Abruzzo	L. 70.000.000
Tempi Moderni Ass. Cult	Tagliacozzo	AQ	Abruzzo	L. 15.000.000
Scrittura e Immagine Istituto Multimediale	Pescara	PE	Abruzzo	L. 33.000.000
Soc. coop. Rosabella A.r.L.	Pescara	PE	Abruzzo	L. 7.000.000
Basilicata Spettacolo	Potenza	PZ	Basilicata	L. 27.000.000
Cineclub Vittorio De Sica	Rionero	PZ	Basilicata	L. 8.000.000
Cineteca Lucana Ass. Cult	Potenza	PZ	Basilicata	L. 60.000.000
Artifictio Ass. Cult.	Rende	CS	Calabria	L. 25.000.000
Comune di Sturno	Sturno	AV	Campania	L. 6.000.000
Comune di Torella dei Lombardi	Torella dei Lombardi	AV	Campania	L. 20.000.000
Ass. Cult. Sotto il segno dei Goti	Sant'Agata dei Goti	BN	Campania	L. 40.000.000
Ass. Moby Dick Progetto Scuola	Napoli	NA	Campania	L. 20.000.000
Circolo Cinema Achab	Napoli	NA	Campania	L. 20.000.000
Comune di Maiori	Maiori	NA	Campania	L. 20.000.000
IST. Com. per la Promozione Cultura di San Giorgio a cremano	San Giorgio a Cremano	NA	Campania	L. 30.000.000
Ist. Universitario Suor Ossola Benincasa	Napoli	NA	Campania	L. 10.000.000
Memorie digitali (ex Corto Circuito)	Napoli	NA	Campania	L. 100.000.000
Teatro coop	Napoli	NA	Campania	L. 26.000.000
Trisorio Ass. Cult.	Napoli	NA	Campania	L. 30.000.000
Festival Internazionale Cinema Ragazzi e Gioventù Ente Aut.	Giffoni	SA	Campania	L. 370.000.000
Festival Internazionale del Cinema di Salerno	Salerno	SA	Campania	L. 20.000.000
Salerno in Festival Ass. Cult.	Salerno	SA	Campania	L. 30.000.000
Circolo Arcigay il Cassero	Bologna	BO	Emilia Romagna	L. 20.000.000
Ente Mostra Internazionale Cinema Libero	Bologna	BO	Emilia Romagna	L. 210.000.000
Gli Anni in Tasca il Cinema e i Ragazzi	Bologna	BO	Emilia Romagna	L. 18.000.000
La luna nel pozzo Ass. Cult.	Bologna	BO	Emilia Romagna	L. 30.000.000
Lesbica Separatista Visibilia Ass. Cult	Bologna	BO	Emilia Romagna	L. 15.000.000
Circolo ARCI UCCA L. Brooks	Ferrara	FE	Emilia Romagna	L. 15.000.000
Comune di Bellaria IGEA MARINA	Belluria	FO	Emilia Romagna	L. 50.000.000
Comune di Cattolica	Cattolica	FO	Emilia Romagna	L. 40.000.000
Edison Cooperativa	Parma	PR	Emilia Romagna	L. 49.000.000
ST/Art di Imola Ass. Cult.	Ravenna	RA	Emilia Romagna	L. 30.000.000
Kinoatelje Ass.	Gorizia	GO	Friuli Venezia Giulia	L. 12.000.000
Cinemazero	Pordenone	PN	Friuli Venezia Giulia	L. 60.000.000
Alpe Adria Cinema	Trieste	TS	Friuli Venezia Giulia	L. 75.000.000
Comitato Trieste contemporanea	Trieste	TS	Friuli Venezia Giulia	L. 20.000.000
La cappella underground	Trieste	TS	Friuli Venezia Giulia	L. 50.000.000
Centro espressioni Cinematografiche	Udine	UD	Friuli Venezia Giulia	L. 65.000.000
Le giornate del cinema muto	Gemona	UD	Friuli Venezia Giulia	L. 180.000.000

Nome	Città	Prov.	Regione	Sovvenzione 2001
3E MEDIA	Roma	RM	Lazio	L. 40.000.000
3E MEDIA (INTEGRAZIONE)	Roma	RM	Lazio	L. 15.000.000
A.P.C. Ass. Produttori Cinematografici	Roma	RM	Lazio	L. 31.000.000
ACLI Multimedia	Roma	RM	Lazio	L. 20.000.000
Amici di trastevere	Roma	RM	Lazio	L. 75.000.000
ANEC Lazio	Roma	RM	Lazio	L. 150.000.000
ARCI UCCA	Roma	RM	Lazio	L. 10.000.000
ASS. Cult. Premiere	Roma	RM	Lazio	L. 20.000.000
Ass. Italiana Ricerche di Storia del Cinema	Roma	RM	Lazio	L. 17.000.000
Centro Marcello Mastroianni	Roma	RM	Lazio	L. 88.000.000
Cineporto Ass. Cult	Roma	RM	Lazio	L. 20.000.000
Donne nell'Audiovisivo	Roma	RM	Lazio	L. 25.000.000
Ente dello Spettacolo Centro Cattolico Cinematografico	Roma	RM	Lazio	L. 810.000.000
Eserciti e Popoli Ass. Cult.	Roma	RM	Lazio	L. 30.000.000
Europa Cinema e TV Ass.	Roma	RM	Lazio	L. 120.000.000
F.I.C.C.	Roma	RM	Lazio	L. 25.000.000
Fantafestival	Roma	RM	Lazio	L. 85.000.000
FICE Federazione Italiana Cinema D'Essai	Roma	RM	Lazio	L. 156.000.000
Film Club Associati	Roma	RM	Lazio	L. 60.000.000
FILMSTUDIO '80	Roma	RM	Lazio	L. 30.000.000
Fondazione RomaEuropa	Roma	RM	Lazio	L. 42.000.000
GRAUCO Gruppo di Autoeducazione Comunit.	Roma	RM	Lazio	L. 33.000.000
III Università di Roma	Roma	RM	Lazio	L. 25.000.000
Il Grande Blu Ass.	Roma	RM	Lazio	L. 15.000.000
Il Laboratorio Audiovisivi Musica e Arte	Palombara Sabina	RM	Lazio	L. 15.000.000
Il Posto delle Fragole	Roma	RM	Lazio	L. 10.000.000
Istituto Capri Nel Mondo	Roma	RM	Lazio	L. 40.000.000
la cittadella del corto	Trevignano Romano	RM	Lazio	L. 25.000.000
la Natura L'Uomo e il Suo Ambiente Ente Mostra	Roma	RM	Lazio	L. 22.000.000
Luce Lumiere Ass.	Roma	RM	Lazio	L. 6.000.000
Made in Italy	Roma	RM	Lazio	L. 25.000.000
Medfilm festival	Roma	RM	Lazio	L. 90.000.000
Mnemosyne Ass. Cult.	Roma	RM	Lazio	L. 150.000.000
Pitigliano film festival	Roma	RM	Lazio	L. 10.000.000
Roma film festival	Roma	RM	Lazio	L. 70.000.000
Sindacato Nazionale Critici Cinemat. Italiani	Roma	RM	Lazio	L. 220.000.000
Studio coop.	Roma	RM	Lazio	L. 250.000.000
Teatro Patologico Ass.	Roma	RM	Lazio	L. 15.000.000
TreD Ass. Cult	Roma	RM	Lazio	L. 30.000.000
Via Marina Ass. Cult.	Roma	RM	Lazio	L. 195.000.000
Video Play	Roma	RM	Lazio	L. 50.000.000
Cineteca D.W. Griffith	Genova	GE	Liguria	L. 35.000.000
Comune di Finale Ligure	Finale Ligure	GE	Liguria	L. 36.000.000
Gruppo Ligure Critici Cinematografici	Genova	GE	Liguria	L. 20.000.000
Comune di Borgio Verezzi	Borgio Verezzi	SV	Liguria	L. 12.000.000
Bergamo Film Meeting	Bergamo	BG	Lombardia	L. 145.000.000
Fondazione ALASCA	Torre Boldone	BG	Lombardia	L. 60.000.000
Lab 80 Film s.c.r.l.	Torre Boldone	BG	Lombardia	L. 70.000.000
AIACE Ass. Italiana Amici del Cinema d'Essai Nazionale	Milano	MI	Lombardia	L. 20.000.000
C.O.E. Centro Orientamento Educativo	Milano	MI	Lombardia	L. 98.000.000
Centro Culturale S. Fedele	Milano	MI	Lombardia	L. 50.000.000
ISCA Istituto Permanente Studio Diff. Cinema Animazione	Milano	MI	Lombardia	L. 40.000.000
Lodi Città Film Festival	Lodi	MI	Lombardia	L. 7.000.000
Studio C.T.M. Progetto E Prod Multimedia	Ancona	AN	Marche	L. 22.000.000
Fondazione Libero Bizzarri	San benedetto del tronto	AP	Marche	L. 40.000.000
Fondazione Pesaro Nuovo Cinema Onlus	Pesaro	PE	Marche	L. 800.000.000
Fotovideocineclub Ass. Cult.	Fano	PE	Marche	L. 15.000.000
Comune di San Salvo	San Salvo	CB	Molise	L. 15.000.000
Archivio Cinemat. Resistenza	Torino	TO	Piemonte	L. 66.000.000
Festival Cinema Giovani diTorino	Torino	TO	Piemonte	L. 360.000.000
FILMMAKER Ass. Cult.	Torino	TO	Piemonte	L. 50.000.000
La Moviola Ass. Cult	Torino	TO	Piemonte	L. 35.000.000
L'alktra Comunicazione	Torino	TO	Piemonte	L. 70.000.000
Consorzio Fantarca	Bari	BA	Puglia	L. 16.000.000
Comune di San Nicandro Garganico	San Nicandro Garganico	FG	Puglia	L. 4.000.000
Comune di Vieste	Vieste	FG	Puglia	L. 42.000.000
Art Promotion Ass. Cult.	Lecce	LE	Puglia	L. 40.000.000
Amerindia Ass. Cult.	Sassari	SS	Sardegna	L. 6.000.000
Centro Studi Eoliani	Messina	ME	Sicilia	L. 15.000.000
Cineforum Don Orione	Messina	ME	Sicilia	L. 10.000.000
Comune di Malfa	Malfa	ME	Sicilia	L. 7.000.000

Nome	Città	Prov.	Regione	Sovvenzione 2001	
Comitato Taormina Arte	Taormina	ME	Sicilia	L.	324.000.000
Cinestudio Groucho Marx	Ragusa	RG	Sicilia	L.	25.000.000
Coop. Cinema Nuovo Italiano	Ragusa	RG	Sicilia	L.	20.000.000
Museo del Cinema di Siracusa	Siracusa	SR	Sicilia	L.	20.000.000
Ass. Cult. Belle De Jour	Firenze	FI	Toscana	L.	20.000.000
Comune di Fiesole	Fiesole	FI	Toscana	L.	30.000.000
F.L.O.G.- Fondazione Lavoratori Officine Galileo	Firenze	FI	Toscana	L.	24.000.000
Festival dei Popoli	Firenze	FI	Toscana	L.	210.000.000
Françoise Truffaut Ass. Cult	Firenze	FI	Toscana	L.	100.000.000
Laboratorio immagine Donna	Firenze	FI	Toscana	L.	30.000.000
Comitato Org. Festival Montecatini Cinema	Montecatini	PI	Toscana	L.	70.000.000
Il viaggio di Ulisse	Siena	SI	Toscana	L.	70.000.000
Festival Internazionale della Montagna e dell'Esplorazione	Trento	TN	Trentino Alto Adige	L.	58.000.000
Museo Civico del Comune di rovereto	Rovereto	TN	Trentino Alto Adige	L.	10.000.000
Azienda provinciale per il turismo dell'Umbria	Assisi	PG	Umbria	L.	50.000.000
Casa delle Culture	Perugia	PG	Umbria	L.	30.000.000
Festival dei Due Mondi	Spoleto	PG	Umbria	L.	40.000.000
Fondazione Umbria Spettacolo	Perugia	PG	Umbria	L.	20.000.000
Kybalion	Perugia	PG	Umbria	L.	80.000.000
Umbria Film Festival	Umbertide	PG	Umbria	L.	5.000.000
Zero In condotta	Perugia	PG	Umbria	L.	60.000.000
Comune di Narni	Narni	TR	Umbria	L.	32.000.000
Gruppo alcuni	Treviso	TV	Veneto	L.	40.000.000
Comune di verona	Verona	VE	Veneto	L.	45.000.000
Euromusica Centro Europeo per la Musica e il teatro Musicale	Asolo	VE	Veneto	L.	10.000.000
TOTALE				L.	8.720.000.000

6.5 PREMI ALLE SALE D'ESSAI ED ALLE SALE DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

A favore delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali il DL 26/94, convertito dalla L. 153/94, ha previsto un sistema di premi che è stato recentemente regolato con il DPR n. 414 del 13 novembre 2000. Il Decreto aggiorna le condizioni di ammissibilità e le modalità di accesso al premio annuale per le sale D'Essai e per le sale di comunità ecclesiali. Oltre a definire e descrivere i criteri per l'assegnazione del punteggio alla base della graduatoria del premio, si esplicitano i termini per la presentazione delle domande (31 dicembre dell'anno successivo allo svolgimento dell'attività), i documenti da allegare alla richiesta e le sanzioni da applicare in caso di vincita del premio, ma di mancato adempimento alle quote di programmazione stabilite.

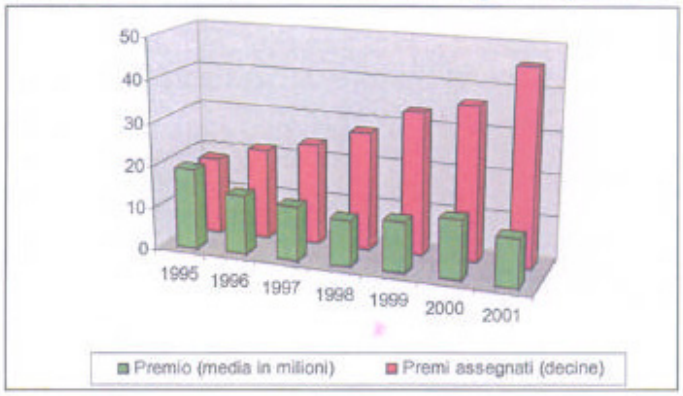
Il fondo istituito per questo settore è determinato annualmente in sede di ripartizione della quota del FUS destinata alle attività cinematografiche. Nel 2001 tale fondo è stato confermato in L. 5 miliardi. Cala invece l'importo medio del premio, che, mostrando valori dissimili negli anni, arriva a decrescere del -42,1% dal 1995 al 2001.

Tabella 32: premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali (1995-2001)

Esercizio finanziario	Premi assegnati	Importo medio del premio	Stanziamento fondo premi sale d'essai
1995	180	L. 18.861.000	L. 3.395.000.000
1996	214	L. 14.018.000	L. 3.000.000.000
1997	238	L. 12.605.000	L. 3.000.000.000
1998	278	L. 10.791.000	L. 3.000.000.000
1999	335	L. 11.940.000	L. 4.000.000.000
2000	362	L. 13.812.000	L. 5.000.000.000
2001	458	L. 10.917.000	L. 5.000.000.000

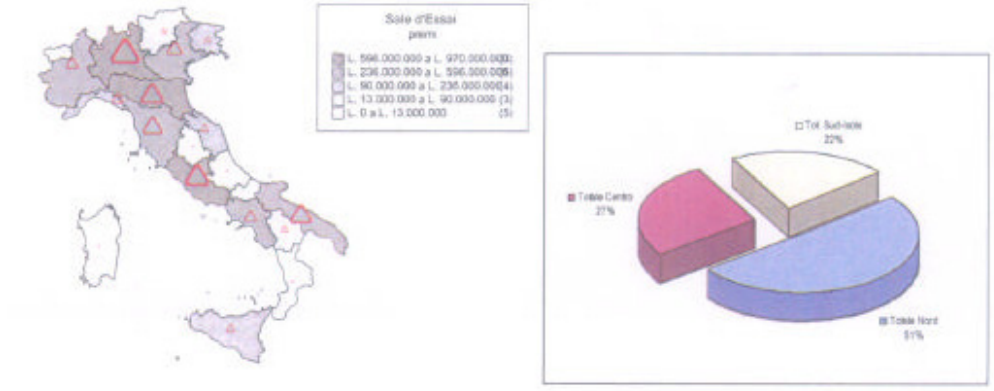
Il grafico seguente illustra visivamente il rapporto tra lo stanziamento complessivo e la media del premio assegnato a ciascuna sala.

Grafico 24: raffronto tra numero di premi alle sale d'essai assegnati e importo medio negli anni.



La ripartizione regionale, visualizzata attraverso la mappa del Paese e la suddivisione grafica per macroaree geografiche, mostra una netta prevalenza del Nord Italia, che arriva da solo a raccogliere il 51% dei premi. Lombardia ed Emilia Romagna, seguiti dal Lazio al centro, sono le regioni in tal senso più attive.

Grafico 25: ripartizione regionale sale d'essai.



I premi sono distribuiti annualmente sulla base delle programmazioni di film d'essai effettuate nell'anno precedente. Nel caso specifico sono stati attribuiti nel 2001 a 404 sale i premi relativi alla attività svolta nell'anno 2000.

Segue l'elenco delle sale cui è stato assegnato il premio. L'ammontare dei premi va da un massimo di L. 24.653.000 (sala Aurora di Palermo seguita da Anteo Spazio di Milano con L. 23.477.000) a un minimo di circa 3 milioni di Lire (arena Duel di Napoli).

Tabella 33: elenco premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali

Cinema	Esercente – Istituto	Città	Regione	Prov.	Premio
DON BOSCO	OPERA SALESIANA S.GIOVANNI BOSCO	L'AQUILA	Abruzzo	AQ	L. 15.618.000
NUOVO IRIS	QUASAR SAS DI A.G.BRIGANTE E C	LAGONEGRO	Basilicata	PZ	L. 9.673.000
NUOVO ITALIA	QUASAR SAS DI A.G.BRIGANTE E C	LATRONICO	Basilicata	PZ	L. 8.027.000
COMUNALE	COSMO EUSTACHIO – ALTAMURA	MATERA	Basilicata	MT	L. 12.427.000
KENNEDY	EUSTACHIO COSMO – ALTAMURA	MATERA	Basilicata	MT	L. 12.360.000
KENNEDY	COSMO EUSTACHIO – ALTAMURA	MATERA	Basilicata	MT	L. 10.311.000
DON BOSCO	OPERE SOCIALI SON BOSCO POTENZA	POTENZA	Basilicata	PZ	L. 7.120.000
NUOVO LOVAGLIO	CIN.TEATRO LOVAGLIO SAS - di L.BOCCHETTA & F.- VENOSA	VENOSA	Basilicata	PZ	L. 15.652.000
EDEN	MAZZIOTTA GESTIONI SAS - VILLA D'AGRI	VILLA D'AGRI	Basilicata	PZ	L. 10.916.000
CITRIGNO SALA 2	KOSTNER SRL – NAPOLI	COSENZA	Calabria	CS	L. 12.528.000
QUADRIFOGLIO	FORTUNATO GIUSEPPE -BARONISSI (SA)	BARONISSI	Campania	AV	L. 9.136.000
VITTORIA	MASTROIANNI ANNIBALE - S.MARIA C.V.	CASAGIOVE	Campania	AV	L. 13.771.000
CARMEN SALA 2	ASSANTI GIUSEPPE E C.	MIRABELLA ECLANO	Campania	CE	L. 7.154.000
FIERRO	FIERRO CARLO	MONTELLA	Campania	NA	L. 10.177.000
AGORA'	NUOVO MIGNON SRL – NAPOLI	NAPOLI	Campania	NA	L. 13.939.000
AMBASCIATORI	GESTIONE CINEMA AMBASCIATORI SRL – NAPOLI	NAPOLI	Campania	NA	L. 12.595.000
AMEDEO	CAMM SRL – NAPOLI	NAPOLI	Campania	NA	L. 17.734.000
AMERICA	CINEMA AMERICA DI VIRGINIA DI LORENZO E C. S.N.C.	NAPOLI	Campania	NA	L. 15.450.000
ARENA DUEL	ALFAVILLE SRL – NAPOLI	NAPOLI	Campania	NA	L. 3.056.000
ARENA OLTREMARE	EFFETTO NOTTE S.R.L.	NAPOLI	Campania	NA	L. 3.224.000
ASTRA	PIGNATELLI ADOLFO	NAPOLI	Campania	NA	L. 15.786.000
DUEL SALA 2	ALFAVILLE SRL – NAPOLI	NAPOLI	Campania	NA	L. 8.666.000
FELIX SALA 2	OMBRE ROSSE S.R.L. NAPOLI	NAPOLI	Campania	NA	L. 11.957.000
LA PERLA - SALA TROISI	STANISLAO CAPEZZA – NAPOLI	NAPOLI	Campania	NA	L. 15.954.000
MODERNISSIMO SALA 2	STELLA FILM SPA - NAPOLI	NAPOLI	Campania	NA	L. 12.998.000
MODERNISSIMO SALA 3	STELLA FILM SPA - NAPOLI	NAPOLI	Campania	NA	L. 14.543.000
MODERNISSIMO SALA 4	STELLA FILM SPA- NAPOLI	NAPOLI	Campania	NA	L. 17.432.000
VITTORIA	S.P.E.C. SAS – NAPOLI	NAPOLI	Campania	NA	L. 11.117.000
UMBERTO	C.T.U. DI ACAMPORA EDUARDO - NAPOLI	NOLA	Campania	NA	L. 9.774.000
SOFIA SALA 2	FLAVIO SOC. SR.L. POZZUOLI NAPOLI	POZZUOLI	Campania	NA	L. 15.282.000
ARLECCHINO	SO.GE.CI. SNC DI ACAMPORA e DE CICCO - NAPOLI	SOMMA VESUVIANA	Campania	NA	L. 8.027.000
ARMIDA	ARMIDA SNC DI MASTELLONI S.BORGHESE R.DI G.CESARE	SORRENTO	Campania	SA	L. 11.352.000
GULLIVER	ASS. KAMIKAZEN	ALFONSINE	Emilia Romagna	RA	L. 8.666.000
ARENA BAGNACAVALLO	UNION COMUNICAZIONE SRL - LUGO	BAGNACAVALLO	Emilia Romagna	RA	L. 5.139.000
RAMENGHI	GIANSTEFANI VINCENZO - BAGNOCAVALLO	BAGNOCAVALLO	Emilia Romagna	RA	L. 7.927.000
ASTRA	FRAT.LLI ZIGNANI SAS - VISERBA (RIMINI)	BELLARIA	Emilia Romagna	RN	L. 14.644.000
BELLINZONA	FRATI MINORI CAPPUCCINI PROVINCIA DI BOLOGNA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L. 6.516.000
CASTIGLIONE	PARR. S.MARIA DELLA MISERICORDIA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L. 3.695.000
GALLIERA	PARR. S. CUORE DI GESU' BOLOGNA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L. 7.591.000
LUMIERE	ENTE MOSTRA INT.LE CINEMA LIBERO - BOLOGNA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L. 20.220.000
NOSADELLA 2	OASI CINEMA SRL - BOLOGNA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L. 12.259.000
ODEON SALA A	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L. 19.615.000
ODEON SALA B	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L. 22.403.000
ODEON SALA C	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L. 17.331.000
ODEON SALA D	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L. 16.760.000

Cinema	Esercente – Istituto	Città	Regione	Prov.		Premio
RIALTO STUDIO 1	CINE IMMOBILIARE SACI SRL - BOLOGNA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L.	21.630.000
RIALTO STUDIO 2	CINE IMMOBILIARE SACI SRL - BOLOGNA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L.	20.723.000
ROMA D'ESSAI	CINEMA ROMA D'ESSAI S.A.S.	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L.	16.290.000
TIFFANY	OPERA DIOCESANA CONS.E PRESERVAZIONE FEDE	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L.	14.778.000
TIVOLI	PARROCCHIA S.RITA - BOLOGNA	BOLOGNA	Emilia Romagna	BO	L.	13.368.000
TEATRO EDEN	EDUCARE SPA – CARPI	CARPI	Emilia Romagna	MO	L.	9.404.000
LAVATOIO	F.LLI GIOMETTI S.N.C. - SAN GIOVANNI MARIGNANO	CATTOLICA	Emilia Romagna	RN	L.	10.815.000
NOVECENTO S. PICCOLA	CASA DEL POPOLO COOP A R.L. - CAVRIAGO	CAVRIAGO	Emilia Romagna	RE	L.	14.913.000
SAN BIAGIO	ASS. CINEFORUM IMAGE - CESENA	CESENA	Emilia Romagna	FO	L.	11.151.000
EUROPA	PARROCCHIA S. ANTONINO - FAENZA	FAENZA	Emilia Romagna	RA	L.	10.143.000
BOLDINI	ARCI NUOVA ASS.CONIT.PROV DI FERRARA	FERRARA	Emilia Romagna	FE	L.	17.062.000
MANZONI	SPAZIO CINEMA S.A.S. DI GABRIELE CAVEDURI E C.-FE	FERRARA	Emilia Romagna	FE	L.	16.592.000
SANTO SPIRITO	PARROCCHIA SANTO SPIRITO - FERRARA	FERRARA	Emilia Romagna	FE	L.	10.177.000
SAN LUIGI	ISTITUTO SALESIANO ORSELLI - FORLI	FORLI	Emilia Romagna	FO	L.	5.743.000
VERDI	GUIDO VITALI - FORLIMPOPOLI (FO)	FORLIMPOPOLI	Emilia Romagna	FO	L.	13.267.000
ARENA PUCCINI	UNION COMUNICAZIONE SRL - BOLOGNA	LUGO	Emilia Romagna	RA	L.	3.695.000
S. ROCCO	PARR. S.FRANCESCO DI PAOLA - LUGO (RA)	LUGO	Emilia Romagna	RA	L.	9.606.000
EMBASSY	EMBASSY S.N.C. DI FERRARI ROBERTO E C.	MODENA	Emilia Romagna	MO	L.	12.494.000
FILMSTUDIO 7 B	CIRC.CULT.UCCA."S.CABASSI"-MODENA	MODENA	Emilia Romagna	MO	L.	16.223.000
FILMSTUDIO 7 B	CIRC.CULT.UCCA."S.CABASSI"-MODENA	MODENA	Emilia Romagna	MO	L.	16.995.000
ASTRA	NUOVO CINEMA ASTRA SAS DI DE PIETRI GINO E C.	PARMA	Emilia Romagna	PR	L.	14.241.000
D'AZEGLIO	PARR.PURIFICAZIONE BEATA VERGINE MARIA - MARANO	PARMA	Emilia Romagna	PR	L.	15.316.000
EDISON D'ESSAI	EDISON COOP. SRL. - PARMA	PARMA	Emilia Romagna	PR	L.	10.043.000
PICCOLO TEATRO	PARROCCHIA SS. TRINITA' - PARMA	PARMA	Emilia Romagna	PR	L.	12.125.000
EDEN	EDEN COOP. ARL	PUIANELLO (QUATTROC.)	Emilia Romagna	RE	L.	11.420.000
CORSO	OPERA RELIGIONE DIOCESI DI RAVENNA	RAVENNA	Emilia Romagna	RA	L.	4.870.000
CAPITOL	PARROCCHIA MARIA REGINA DELLA PACE	REGGIO EMILIA	Emilia Romagna	RE	L.	9.236.000
OLIMPIA	PARROCCHIA SAN PELLEGRINO - REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	Emilia Romagna	RE	L.	16.928.000
ROSEBUD	COMUNE DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	Emilia Romagna	RE	L.	11.621.000
ROSEBUD	COMUNE DI REGGIO EMILIA - REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	Emilia Romagna	RE	L.	13.065.000
S.AGOSTINO	PARROCCHIA S.GIOVANNI EVANGELISTA E ROCCO (S.AGOSTINO)	RIMINI	Emilia Romagna	RN	L.	15.484.000
SAFFI D' ESSAI 300	UNIONE COOP. A. SAFFI - S. MARTINO IN STRADA	S. MARTINO IN STRADA	Emilia Romagna	FO	L.	15.249.000
FORUM	OTTOEMEZZO COOP. A R.L. - S.ILARIO D'ENZA	S.ILARIO D'ENZA	Emilia Romagna	RE	L.	10.244.000
SAFFI D'ESSAI 100	UNIONE COOP.AURELIO SAFFI - S.MARTINO IN STRADA	S.MARTINO IN STRADA	Emilia Romagna	FO	L.	16.962.000
NUOVO JOLLY 2	TAGLIAFICHI ALBERTO - S.NICOLO' DI ROTTOFRENO	S.NICOLO' DI ROTTOFRENO	Emilia Romagna	PC	L.	16.626.000
GRAND'ITALIA	ZIVERI UGO -MONTECHIARUGOLO	TRAVERSETOLO	Emilia Romagna	PR	L.	8.464.000
CRISTALLO	ZULIANI AUGUSTO - TRIESTE	GRADO	Friuli Venezia Giulia	GO	L.	8.632.000
CINEMAZERO	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINEMAZERO -PORDENONE	PORDENONE	Friuli Venezia Giulia	PN	L.	14.913.000
ALCIONE	PROGETTI DI ALLEGRIA SAS	TRIESTE	Friuli Venezia Giulia	TS	L.	20.690.000
ARISTON	GESTIONE CINEMA ARISTON DI MARIO DE LUYK	TRIESTE	Friuli Venezia Giulia	TS	L.	13.603.000
SALA AZZURRA	ERA S.A.S. DI ABRIANI EGIDIO E C.-PADOVA	TRIESTE	Friuli Venezia Giulia	TS	L.	16.491.000
IPPOLITO NIEVO	CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE - UDINE	UDINE	Friuli Venezia Giulia	UD	L.	16.155.000
ARISTON ROSSELLINI	MULTISALA ARISTON SNC - COLLEFERRO	COLLEFERRO	Lazio	RM	L.	11.319.000
ARISTON TROISI	MULTISALA ARISTON SNC - COLLEFERRO	COLLEFERRO	Lazio	RM	L.	11.017.000
MASTROIANNI	MULTISALA ARISTON SNC - COLLEFERRO	COLLEFERRO	Lazio	RM	L.	10.815.000
NOVO MANCINI SALA 1	ROBY CINE SAS DI DAVIDE PAGLIAROLI & C. - Roma	MONTEROTONDO	Lazio	RM	L.	10.748.000

Cinema	Esercente – Istituto	Città	Regione	Prov.		Premio
NOVO MANCINI SALA 2	ROBY CINE SAS DI DAVIDE PAGLIAROLI & C. - Roma	MONTEROTONDO	Lazio	RM	L.	10.849.000
NUOVO CINE	ROBY CINE SAS DI DAVIDE PAGLIAROLI & C. - Roma	MONTEROTONDO	Lazio	RM	L.	11.756.000
NUOVO TEATRO- sala 1 -	ANNA MARIA AMICI	PALOMBARA SABINA	Lazio	RM	L.	8.666.000
NUOVO TEATRO- sala 2 -	ANNA MARIA AMICI	PALOMBARA SABINA	Lazio	RM	L.	11.352.000
ALCAZAR	VOLANTE 1 S.R.L.- ROMA -	ROMA	Lazio	RM	L.	13.737.000
DEI PICCOLI	CINEMA DEI PICCOLI DI R. FIORENZA E C. - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	20.589.000
DON BOSCO	PARROCCHIA S.GIOVANNI BOSCO - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	4.803.000
EDEN SALA 1	CINEMA EDEN SRL	ROMA	Lazio	RM	L.	17.902.000
EDEN SALA 2	CINEMA EDEN S.R.L. - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	18.305.000
FARNESE	NICOLINA S.R.L. – ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	16.323.000
GIOIELLO	SAFIN CINEMATOGRAFICA S.P.A. ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	12.864.000
GREENWICH SALA 1	GREENWICH S.R.L. - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	19.615.000
GREENWICH SALA 2	GREENWICH S.R.L. - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	17.029.000
GREENWICH SALA 3	GREENWICH S.R.L. - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	20.522.000
IL LABIRINTO SALA A	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS	ROMA	Lazio	RM	L.	19.984.000
IL LABIRINTO SALA B	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS	ROMA	Lazio	RM	L.	20.623.000
IL LABIRINTO SALA C	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS	ROMA	Lazio	RM	L.	20.723.000
INTRASTEVERE SALA 1	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	16.055.000
INTRASTEVERE SALA 2	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	19.716.000
INTRASTEVERE SALA 3	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	17.197.000
LUX SALA 2	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	16.827.000
LUX SALA 4	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	18.842.000
LUX SALA 6	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	22.772.000
MIGNON SALA 1	PROGRAMMAZIONI CINEMATOGRAFICHE SRL	ROMA	Lazio	RM	L.	21.261.000
MIGNON SALA 2	PROGRAMMAZIONI CINEMATOGRAFICHE SRL	ROMA	Lazio	RM	L.	21.932.000
NUOVO OLIMPIA SALA A	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	17.902.000
NUOVO OLIMPIA SALA B	CIRCUTO CINEMA S.R.L. - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	16.659.000
NUOVO SACHER	SACHER FILM SRL - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	20.589.000
ODEON SALA 4	CIRCUITO CIMEMA ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	19.984.000
QUATTRO FONTANE S. 1	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	21.059.000
QUATTRO FONTANE S. 3	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	18.574.000
QUATTRO FONTANE S.4	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	17.230.000
ROMA	SAFIN CINEMATOGRAFICA S.P.A. - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	18.171.000
SALA UMBERTO	SALA UMBERTO SRL - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	9.572.000
TIBUR SALA 1	EMME CINEMATOGRAFICA SRL - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	11.520.000
TIBUR SALA 2	EMME CINEMATOGRAFICA SRL - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	11.957.000
CAPRANICHETTA	CECCHI GORI GROUP MEDIA HOLDING SRL - ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	11.756.000
QUATTRO FONTANE S. 2	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	ROMA	Lazio	RM	L.	17.835.000
ETRUSCO SALA 1	CINEMA ETRUSCO SNC DI PODDA FRANCESCA ROMA	TARQUINA	Lazio	VT	L.	14.443.000
ETRUSCO SALA 2	CINEMA ETRUSCO SNC DI PODDA FRANCESCA E C.	TARQUINIA	Lazio	VT	L.	6.449.000
ETRUSCO SALA3	CINEMA ETRUSCO SNC DI PODDA FRANCESCA E C- ROMA	TARQUINIA	Lazio	VT	L.	5.072.000
PALMA	PALMA FERNANDO - TREVIGNANO ROMANO	TREVIGNANO ROMANO	Lazio	RM	L.	11.487.000
TRIESTE	PARROCCHIA S.MARIA DELL'EDERA - VITERBO	VITERBO	Lazio	VT	L.	10.546.000
OLIMPIA	SEC SOC.ESERCIZIO CIN.CO SAS DI A.VENCHI	BORDIGHERA	Liguria	IM	L.	13.771.000
PARROCCHIALE	PARR. SANTO STEFANO DI CASELLA-CASELLA	CASELLA	Liguria	GE	L.	5.811.000
MIGNON	GALLOTTI TIZIANA E COLOMBI MASSIMO SNC-CHIAVARI	CHIAVARI	Liguria	GE	L.	16.021.000

Cinema	Esercente – Istituto	Città	Regione	Prov.		Premio
ALBARO RITZ	PARR. SS.NAZARIO E CELSO E S.FRANCESCO D'ALBARO	GENOVA	Liguria	GE	L.	7.624.000
ARISTON 2	CENTRO CULTURALE CARIGNANO - GENOVA	GENOVA	Liguria	GE	L.	11.957.000
CAPPUCCINI	LIGURIA SERV.ASSISTENZA SALE COMUNITA'ECCLESIALE	GENOVA	Liguria	GE	L.	4.501.000
CONSOLAZIONE	PARR. N.S. CONSOLAZIONE - GENOVA	GENOVA	Liguria	GE	L.	7.456.000
CORALLO 1	DELTA SAS – MILANO	GENOVA	Liguria	GE	L.	17.600.000
CORALLO 2	DELTA SAS – MILANO	GENOVA	Liguria	GE	L.	18.675.000
DON BOSCO	PARROCCHIA S.GIOVANNI BOSCO E S.GAETANO - GE -	GENOVA	Liguria	GE	L.	13.334.000
EDEN	PARROCCHIA SS-MARTINO E BENEDETTO - GENOVA	GENOVA	Liguria	GE	L.	10.748.000
EUROPA	ASS. SAS COMUNITA ECCLESIALI - GENOVA	GENOVA	Liguria	GE	L.	11.621.000
S.PAOLO	LIGURIA SERV.ASSISTENZA SALE COMUNITA' ECCLESIALE	GENOVA	Liguria	GE	L.	6.415.000
S. GIOVANNI BATTISTA	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - GENOVA -	GENOVA SESTRI PONENTE	Liguria	GE	L.	8.128.000
DON BOSCO	PARROCCHIA N.S. DELLA NEVE - LA SPEZIA	LA SPEZIA	Liguria	SP	L.	11.655.000
CENTRALE S. B (TABARIN)	ARISTON S.R.L. - SANREMO	SANREMO	Liguria	IM	L.	16.559.000
FILM STUDIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE FILM STUDIO - SAVONA	SAVONA	Liguria	SV	L.	16.659.000
S. CARLO	PARR. BEATA VERGINE MARIA E S.ANDREA APOSTOLO	ASOLA	Lombardia	MN	L.	9.001.000
VITTORIA	ELISA SORRECA MILANO	BELLAGIO	Lombardia	CO	L.	9.740.000
ALBA	SIEC SRL	BERGAMO	Lombardia	BG	L.	14.644.000
CAPITOL SALA 1	SIEC SRL – BERGAMO	BERGAMO	Lombardia	BG	L.	15.719.000
CAPITOL SALA 2	SIEC SRL – BERGAMO	BERGAMO	Lombardia	BG	L.	19.145.000
CINEMA DEL BORGO	PARR. S. ANNA BERGAMO	BERGAMO	Lombardia	BG	L.	4.366.000
CONCA VERDE D'ESSAI	S.A.S. SERVIZIO ASSISTENZA SALE-BERGAMO	BERGAMO	Lombardia	BG	L.	13.065.000
S. GIORGIO	PARR. S. GIORGIO MARTIRE - BISUSCHIO	BISUSCHIO	Lombardia	VA	L.	4.870.000
CENTRALE	CAST S.R.L. – BRESCIA	BRESCIA	Lombardia	BS	L.	9.975.000
METROPOL	QUILLERI WILLIAM SNC	BRESCIA	Lombardia	BS	L.	14.476.000
SAN GIUSEPPE	PARR. S. BARTOLOMEO - BRUGHERIO	BRUGHERIO	Lombardia	MI	L.	9.539.000
AUDITORIUM	PARR. S. MARTINO VESCOVO - CALOLZIOCORTE	CALOLZIOCORTE	Lombardia	LC	L.	10.378.000
DON BOSCO	PARR. ARCIPRETALE S. ANDREA APOSTOLO - CARUGATE	CARUGATE	Lombardia	MI	L.	6.382.000
ZENITH	SEVERINA LODI RIZZINI - CASALMAGGIORE	CASALMAGGIORE	Lombardia	CR	L.	7.525.000
ORATORIO	PARR. SS. FILIPPO E GIACOMO - CASTELLEONE	CASTELLEONE	Lombardia	CR	L.	5.340.000
ZEKJR	ZECCHI RENATA - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	CASTIGLION DELLE STIVIERE	Lombardia	MN	L.	11.420.000
VICTORIA	PARR. S. LORENZO DI CHIAVENNA -SO -	CHIAVENNA	Lombardia	SO	L.	9.740.000
TEATRO PAX	PARR. S. AMBROGIO AL NEMUS - CINISELLO BALSAMO	CINISELLO BALSAMO	Lombardia	MI	L.	4.937.000
S.LUIGI	PARR. SS. COSMA E DAMIANO - CONCOREZZO - MI	CONCOREZZO	Lombardia	MI	L.	7.221.000
IRIDE MULT. S. IRIDE	I MORETTI GROUP SRL - COSTA VOLPINO	COSTA VOLPINO	Lombardia	BG	L.	12.965.000
IRIDE MULT. S. VEGA	I MORETTI GROUP SRL - COSTA VOLPINO	COSTA VOLPINO	Lombardia	BG	L.	12.394.000
SORGENTE	SANTI FLAVIO E C. S.N.C. - BOARIO TERME	DARFO BOARIO TERME	Lombardia	BS	L.	14.006.000
PARADISE	PARR. SS. PIETRO E PAOLO - DERVIO	DERVIO	Lombardia	LC	L.	6.046.000
IL CENTRO	PARR. SS. SIRO E MATERNO - DESIO	DESIO	Lombardia	MI	L.	8.262.000
DELLE ARTI	PARR. S. M. ASSUNTA GALLARATE	GALLARATE	Lombardia	VA	L.	13.435.000
CASINO'	GESTIONE CASINO' GARDONE DI SCALVINI CARLO	GARDONE RIVIERA	Lombardia	BS	L.	11.285.000
EXCELSIOR	PARR. SS. PIETRO E PAOLO - LISSONE	LISSONE	Lombardia	MI	L.	8.027.000
MIGNON	PARR. SANTA APOLLONIA VERGINE E MARTIRE - MN	MANTOVA	Lombardia	MN	L.	18.372.000
BLOOM	COOP. IL VISCONTE DI MEZZAGO A R.L.	MEZZAGO	Lombardia	MI	L.	10.714.000
ANTEO SPAZIO CIN. S. 400	ANTEO SRL	MILANO	Lombardia	MI	L.	19.313.000
ANTEO SPAZIO CIN. S.200	ANTEO SRL	MILANO	Lombardia	MI	L.	20.824.000
ANTEO SPAZIO CIN.S. 100	ANTEO SRL	MILANO	Lombardia	MI	L.	23.477.000

Cinema	Esercente – Istituto	Città	Regione	Prov.		Premio
ARIOSTO	CINEMA ARIOSTO S.N.C. DI F.BRUCIAMONTI E P.GIORGI	MILANO	Lombardia	MI	L.	19.850.000
ARLECCHINO	CAST S.R.L. – BRESCIA	MILANO	Lombardia	MI	L.	14.241.000
BRERA SALA 1	TOMA SRL – BRESCIA	MILANO	Lombardia	MI	L.	12.159.000
BRERA SALA 2	TOMA SRL – BRESCIA	MILANO	Lombardia	MI	L.	12.629.000
CENTRALE SALA 1	IMMOBILIARE COLIBRI' SAS DI A.MASSIRONE E C.- MI	MILANO	Lombardia	MI	L.	14.644.000
CENTRALE SALA 2	IMMOBILIARE COLIBRI' SAS DI A.MASSIRONE E C.- MI	MILANO	Lombardia	MI	L.	15.316.000
COLOSSEO - ALLEN	COGES SRL – BRESCIA	MILANO	Lombardia	MI	L.	13.368.000
COLOSSEO - VISCONTI	COGES SRL – BRESCIA	MILANO	Lombardia	MI	L.	14.073.000
COLOSSEO CHAPLIN	COGES SRL – BRESCIA	MILANO	Lombardia	MI	L.	16.928.000
CORALLO	CORALLO SRL – MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	10.412.000
DUCALE MULT. 2	ICAM SRL – MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	12.461.000
DUCALE MULT. 4	ICAM SRL – MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	13.368.000
ELISEO	CIRCUITO CINEMA QUALITA' MILANO SRL-MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	14.174.000
EXCELSIOR EXCELSIOR	SO. TE. I- MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	11.117.000
EXCELSIOR S. MIGNON	ANNA NOVE SAS - MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	17.969.000
MEXICO	CLIO SAVONA SRL - MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	19.682.000
ORCHIDEA D'ESSAI	CINEMA ORCHIDEA SRL - ROMA	MILANO	Lombardia	MI	L.	21.194.000
PLINIUS MULT. SALA 2	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	16.391.000
PLINIUS MULT. SALA 3	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	14.409.000
PLINIUS MULT. SALA 4	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	21.328.000
PLINIUS MULT. SALA 5	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	13.838.000
PRESIDENT	GESTIONE CINEMA PRESIDENT SRL - MILANO	MILANO	Lombardia	MI	L.	15.114.000
IRIS	CINEGEST SRL - MILANO	MORBEGNO	Lombardia	SO	L.	10.714.000
EDUARDO	COMUNE DI OPERA - OPERA	OPERA	Lombardia	MI	L.	10.446.000
AUDITORIUM	PARR. S. ZENONE VESCOVO - OSIO	OSIO SOTTO	Lombardia	BG	L.	4.904.000
DON GIUSEPPE SIRONI	PARR. S. STEFANO - OSNAGO	OSNAGO	Lombardia	LC	L.	6.583.000
AGORA'	PARR. DI OSPITALETTO	OSPITALETTO	Lombardia	BS	L.	4.870.000
METROPOLIS - SALA VERDE	CONTROLUCE COOP.A.R.L. - SEREGNO	PADERNO DUGNANO	Lombardia	MI	L.	12.998.000
DE SICA	PROGETTO LUMIERE S.R.L. MILANO	PESCHIERA BORROMEO	Lombardia	MI	L.	10.278.000
NUOVO	PARR. S. MARTINO VESCOVO - PIAZZA BREMBANA (BG)	PIAZZA BREMBANA	Lombardia	BG	L.	5.475.000
AURORA	PARR. S. GIUSEPPE - PONTE CAFFARO	PONTE CAFFARO	Lombardia	BS	L.	7.255.000
ALPI	ALPI MARK SRL - PONTE DI LEGNO	PONTE DI LEGNO	Lombardia	BS	L.	9.102.000
S.PIETRO	SAS SERVIZIO ASSISTENZA SALE - BERGAMO	PONTE S.PIETRO	Lombardia	BG	L.	9.606.000
TEATRO PIO XII	PARR. S. AMBROGIO AL NEMUS - RONCO BRIANTINO	RONCO BRIANTINO	Lombardia	MI	L.	6.986.000
TROISI	PROGETTO LUMIERE S.R.L. MILANO	S.DONATO MILANESE	Lombardia	MI	L.	13.032.000
ARISTON	PROGETTO LUMIERE S.R.L. MILANO	S.GIULIANO MILANESE	Lombardia	MI	L.	10.949.000
CRISTAL	PARR. S. M. ANNUNZIATA - SALO'	SALO'	Lombardia	BS	L.	12.259.000
ITALIA	A.M. RANZANI - VITTUONE	SEDRIANO	Lombardia	MI	L.	9.841.000
ROMA	CONTROLUCE COOP.A.R.L. - SEREGNO	SEREGNO	Lombardia	MI	L.	13.838.000
CAPITOL SALA BLU	PARR. SS. PIETRO E PAOLO - SERMIDE	SERMIDE	Lombardia	MN	L.	11.285.000
RONDINELLA	PARR. S. MARIA AUSILIATRICE - SESTO S.GIOVANNI (MI)	SESTO S.GIOVANNI	Lombardia	MI	L.	17.029.000
EXCELSIOR	PARR. SS. GERVASIO E PROTASIO - SONDRIO	SONDRIO	Lombardia	SO	L.	16.827.000
MIGNON	CINEGEST SRL - MILANO	TIRANO	Lombardia	SO	L.	11.285.000
MIGNON	CINEGEST SRL - MILANO	TIRANO	Lombardia	SO	L.	10.345.000
NUOVO	PARR. SS. PIETRO E PAOLO - TRADATE - VA	TRADATE	Lombardia	VA	L.	6.919.000
NUOVO SALA 1	SIGNORELLI GIANANTONIO - TREVIGLIO (BG)	TREVIGLIO	Lombardia	BG	L.	11.923.000

Cinema	Esercente – Istituto	Città	Regione	Prov.		Premio
NUOVO SALA 2	SIGNORELLI GIANANTONIO - TREVIGLIO (BG)	TREVIGLIO	Lombardia	BG	L.	12.696.000
CAPITOL SALA B	TANGRAM COOP. A R L	VIMERCATE	Lombardia	MI	L.	10.949.000
ODEON	BALDI VINCENZO - BARBARA	BARBARA	Marche	AN	L.	8.095.000
FARNESE	CIRCOLO CITTADINO COOP SRL - CINGOLI	CINGOLI	Marche	MC	L.	8.262.000
ADRIATICO	MALTODI SRL - CIVITANOVA MARCHE	CIVITANOVA MARCHE	Marche	MC	L.	8.296.000
EXCELSIOR	PARR.B.V.MARIA DEL ROSARIO	FALCONARA MARITTIMA	Marche	AN	L.	8.733.000
SALA ARTISTI	DESIDERI E C.SRL	FERMO	Marche	AP	L.	10.244.000
MULTIPLEX 2000 - SALA 4	GECO SRL - MACERATA	MACERATA	Marche	MC	L.	9.438.000
TIFFANY	CINEMATRE SRL - MACERATA	MACERATA	Marche	MC	L.	9.337.000
SALA R.C.LORETO	PARROCCHIA SANTA MARIA DI LORETO- PESARO	PESARO	Marche	PU	L.	9.069.000
SOLARIS SALA A	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO - PESARO	PESARO	Marche	PU	L.	9.438.000
SOLARIS SALA B	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO - PESARO	PESARO	Marche	PU	L.	9.942.000
SOLARIS SALA C	PARROCCHIA S.CARLO BORROMEO - PESARO	PESARO	Marche	PU	L.	10.815.000
SOLARIS SALA C	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO - PESARO	PESARO	Marche	PU	L.	10.311.000
NUOVA LUCE	DON GIUSEPPE ZAZZERONI- URBINO	URBINO	Marche	PU	L.	13.133.000
S. CARLO	PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE- ARONA	ARONA	Piemonte	NO	L.	11.554.000
MODERNO	CIN.MODERNO SNC DI REALE G.E C.- BORGO S.DALMAZZO	BORGO SAN DALMAZZO	Piemonte	CN	L.	9.539.000
VERDI	TOMELLERI ARRIGO - CANDELO	CANDELO	Piemonte	BI	L.	17.331.000
MARGHERITA	CIN.CA PERONA 1913 SNC DI F.PERONA - CUORGNE'	CUORGNE'	Piemonte	TO	L.	10.580.000
MULTILANGHE BLU	MULTILANGHE SAS DI MUSSO LUIGI E C. - TORINO	DOGLIANI	Piemonte	CN	L.	10.446.000
S. LORENZO	PARROCCHIA S.LORENZO MARTIRE- GIAVENO	GIAVENO	Piemonte	TO	L.	5.979.000
SACRO CUORE	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' NOVARA	NOVARA	Piemonte	NO	L.	12.528.000
CRISTALLO	PARROCCHIA SAN VINCENZO	SAN DAMIANO ASTI	Piemonte	AT	L.	5.743.000
RITZ	IRIDE SAS DI SORBA G. E C.	SAVIGLIANO	Piemonte	CN	L.	7.557.000
CENTRALE	GESTIONE VIVARELLI DI PILONE GIANNI E C. S.N.C. - TO	TORINO	Piemonte	TO	L.	17.365.000
CHARLIE CHAPLIN 2	GIULIVA S.R.L. - TORINO	TORINO	Piemonte	TO	L.	19.313.000
DUE GIARDINI OMBREROSSE	CINEGIARDINO DI RENDA G. SAS - TORINO	TORINO	Piemonte	TO	L.	19.716.000
DUE GIARDINI -S. NIRVANA	CINE GIARDINO DI RENDA GAETANO E C. -TORINO	TORINO	Piemonte	TO	L.	17.902.000
ERBA 1	TORINO SPETTACOLI S.R.L. - TORINO	TORINO	Piemonte	TO	L.	15.887.000
KING	GIULIVA S.R.L. - TORINO	TORINO	Piemonte	TO	L.	20.589.000
S.FRANCESCO-PICC.VAL.	ORATORIO SAN FRANCESCO DI SALES- TORINO-	TORINO	Piemonte	TO	L.	5.811.000
STUDIO RITZ	MARGI SRL	TORINO	Piemonte	TO	L.	11.185.000
TRENTO	LA TARTA VOLANTE COOP. A R.L.- TORRE PELLICE	TORRE PELLICE	Piemonte	TO	L.	12.192.000
LUX	PARROCCHIA S.GIUSEPPE - VERCELLI	VERCELLI	Piemonte	VC	L.	4.803.000
ABC	ASS. AGIS –BARI	BARI	Puglia	BA	L.	18.070.000
ARENA 4 PALME	CINEMA GALLERIA SRL	BARI	Puglia	BA	L.	5.172.000
CARELLA	CABIRIA CINEMATOGRAFIA S.N.C. - BARI	BARI	Puglia	BA	L.	13.737.000
ESEDRA	PARROCCHIA S. GIUSEPPE - BARI	BARI	Puglia	BA	L.	9.875.000
NUOVO SPLENDOR	PARR.SAN N.S. SS. SACRAMENTO	BARI	Puglia	BA	L.	12.662.000
NUOVO	MAURO SIMONE - BISCEGLIE	BISCEGLIE	Puglia	BA	L.	13.536.000
UNIVERSAL	CINETEATRO ASTRA SNC - BRINDISI	BRINDISI	Puglia	BR	L.	9.673.000
MANZONI	MARIO MARGARI - CASARANO	CASARANO	Puglia	LE	L.	7.356.000
VITTORIA	PISA SAS DI PIARULLI G. E PIARULLI A.	CASSANO DELLE MURGE	Puglia	BA	L.	17.902.000
SOCRATE	MONTEFUSCO PIERO	CASTELLANA GROTTE	Puglia	BA	L.	14.610.000
ROMA	CINEMA RIMINI SNC DI CICOLELLA F. PAOLO E C.	CERIGNOLA	Puglia	FG	L.	11.688.000
ARISTON	MARRA MARIO - COLLEPASSO	COLLEPASSO	Puglia	LE	L.	8.968.000

Cinema	Esercente – Istituto	Città	Regione	Prov.		Premio
NORBA	ANGELO ACQUAVIVA - FASANO	CONVERSANO	Puglia	BA	L.	14.174.000
CENTRALE	SPINELLI GIUSEPPE - PARABITA	COPERTINO	Puglia	LE	L.	15.181.000
CENTRALE	SPINELLI GIUSEPPE - COPERTINO	COPERTINO	Puglia	LE	L.	8.867.000
ALFIERI SALA 1	CASTELLANO G. E C. S.A.S. - GIOIA DEL COLLE	CORATO	Puglia	BA	L.	13.569.000
ELIA S. FELLINI	MEDITERRANEA FILM SOC.COOP. - ARL.	CORATO	Puglia	BA	L.	16.760.000
ELIA S. TRUFFAUT	MEDITERRANEA FILM SOC.COOP. - ARL.	CORATO	Puglia	BA	L.	17.969.000
KENNEDY	GUARINI PASQUA - FASANO	FASANO	Puglia	BR	L.	5.643.000
SALA MARGHERITA	ANGELO ACQUAVIVA - FASANO (BR)	FASANO	Puglia	BA	L.	13.737.000
FALSO MOVIMENTO	PALMA MAURO LEONARDO ANTONIO	FOGGIA	Puglia	FG	L.	14.711.000
ALFIERI SALA 2	CASTELLANO G. E C. S.A.S.	GIOIA DEL COLLE	Puglia	BA	L.	13.032.000
ARENA CASTELLANO	CASTELLANO G. E C. S.A.S.	GIOIA DEL COLLE	Puglia	BA	L.	5.844.000
CASTELLANO	CASTELLANO G. E C. S.A.S.	GIOIA DEL COLLE	Puglia	BA	L.	14.946.000
SACRO CUORE	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE	GIOIA DEL COLLE	Puglia	BA	L.	8.296.000
SIDION	STIMOLA MASTROGIACOMO E.	GRAVINA IN PUGLIA	Puglia	BA	L.	11.655.000
DON BOSCO	ORATORIO S. FRANCESCO DI SALES - LECCE	LECCE	Puglia	LE	L.	9.236.000
MODERNO	SPINELLI GIUSEPPE - PARABITA (LECCE)	MAGLIE	Puglia	LE	L.	10.681.000
S.MICHELE	CAPURSO NICOLA - MANFREDONIA	MANFREDONIA	Puglia	FG	L.	13.368.000
SPADARO	CINETEATRO SPADARO - MASSAFRA	MASSAFRA	Puglia	TA	L.	8.833.000
ARENA METROPOLIS	OMNIACINE DI CASTELLANO GIUSEPPE - PUTIGLIANO	MOLA DI BARI	Puglia	BA	L.	5.441.000
METROPOLIS SALA 1	OMNIACINE DI CASTELLANO GIUSEPPE - PUTIGLIANO	MOLA DI BARI	Puglia	BA	L.	15.282.000
METROPOLIS SALA 2	OMNIACINE DI CASTELLANO GIUSEPPE - PUTIGLIANO	MOLA DI BARI	Puglia	BA	L.	13.502.000
ODEON	VERTIGO CINEMATOGRAFICA BARI	MOLFETTA	Puglia	BA	L.	12.461.000
ETOILE	PETRUZZI GIOVANBATTISTA MONOPOLI	MONOPOLI	Puglia	BA	L.	14.678.000
EDEN	RECCHIA NATALE	NOCI	Puglia	BA	L.	9.001.000
ROMA	CARMELO GRASSI - BRINDISI	OSTUNI	Puglia	BR	L.	10.815.000
ARENA VIGNOLA	VIGNOLA SAVINO - POLIGNANO A MARE	POLIGNANO A MARE	Puglia	BA	L.	11.319.000
TEATRO VIGNOLA	VIGNOLA SAVINO . POLIGNANO A MARE	POLIGNANO A MARE	Puglia	BA	L.	20.522.000
L'ACQUARIO	OMNIACINE DI CASTELLANO GIUSEPPE - PUTIGLIANO	RUTIGLIANO	Puglia	BA	L.	12.427.000
PALLADINO DUE	SUPERCINEMA PALLADINO-S.GIOVANNI ROTONDO	S.GIOVANNI ROTONDO	Puglia	FG	L.	21.832.000
CICOLELLA	CICOLELLA FERDINANDO - S. SEVERO	S.SEVERO	Puglia	FG	L.	17.499.000
MODERNO	GENERALCINE S.N.C. - SANTERAMO IN COLLE (BA)	SANTERAMO IN COLLE	Puglia	BA	L.	11.991.000
PICCOLO	PARR.S.SPIRITO - BARI	SANTO SPIRITO	Puglia	BA	L.	15.752.000
VITTORIA	CIN.VITTORIA DI ROSSETTI C. M. E GIOVANNI SNC	SAVA	Puglia	TA	L.	10.009.000
BUCCOMINO	BUCCOMINO ANDREA - SPINAZZOLA	SPINAZZOLA	Puglia	BA	L.	10.479.000
MODERNO	CAFUERI ROCCO - TRICASE	TRICASE	Puglia	LE	L.	22.940.000
ITALIA	GIOVANNI CARTA LUNAMATRONA	SAMASSI	Sardegna	CA	L.	9.136.000
ARENA GIARDINO D'ESTATE	CARFI' MARIA - VITTORIA	CASUZZE (S.CROCE C.)	Sicilia	RG	L.	4.131.000
ARISTON SALA 2	NOTORIUS SRL - CATANIA	CATANIA	Sicilia	CT	L.	13.704.000
ACHAB	NOTORIUS SRL - CATANIA	CATANIA	Sicilia	CT	L.	13.972.000
ARENA ARGENTINA	COOP. AZDAK A.R.L. CATANIA	CATANIA	Sicilia	CT	L.	3.997.000
ARISTON SALA 1	NOTORIUS SRL - CATANIA	CATANIA	Sicilia	CT	L.	13.032.000
VONA	SPOT SAS DI G. DI GIACOMO - COMISO	COMISO	Sicilia	RG	L.	6.852.000
AURORA	PARROCCHIA DI GRUMELLO DEL MONTE (AG)	GRUMELLO SUL MONTE	Sicilia	AG	L.	5.777.000
BELLINI	MONGIBELLO COOP.R.L. - LINGUAGLOSSA	LINGUAGLOSSA	Sicilia	CT	L.	7.994.000
ARENA CIAMMARITA	AURORA SNC DI GIAMBANCO FRANCESCA E C. - PA-	PALERMO	Sicilia	PA	L.	4.803.000
ARENA FAVORITA	AURORA SNC DI GIANBANCO FRANCESCA E C. - PALERMO	PALERMO	Sicilia	PA	L.	5.609.000

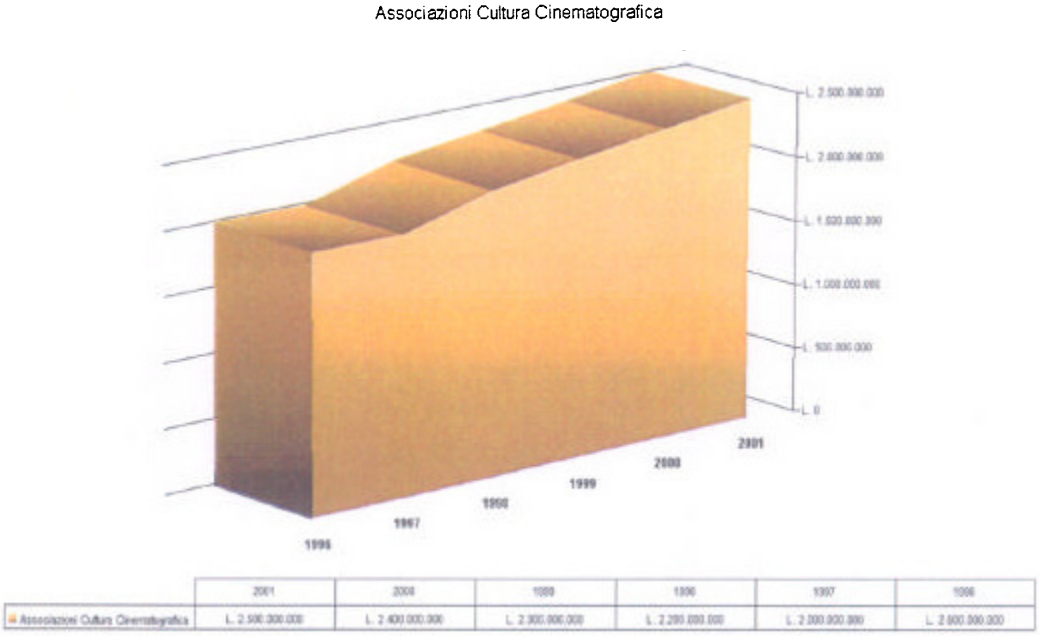
Cinema	Esercente – Istituto	Città	Regione	Prov.		Premio
AURORA	AURORA S.N.C. DI GIAMBANCO FRANCESCA E C. - PA	PALERMO	Sicilia	PA	L.	24.653.000
ARENA GIARDINO	MELAVERDE COOP. A R.L. - RIPOSTO	RIPOSTO	Sicilia	CT	L.	7.423.000
EDEN D'ESSAI	S.E.C.V.A. SRL	AREZZO	Toscana	AR	L.	14.006.000
PICCOLO EDEN	S.E.C.V.A. SRL	AREZZO	Toscana	AR	L.	12.662.000
ROMA	LORENZINI EMILIO - BARGA (LU)	BARGA	Toscana	LU	L.	13.099.000
CASTIGLIONCELLO	RAZZAUTI ISOTTA - ROSIGNANO MARITTIMO	CASTIGLIONCELLO	Toscana	LI	L.	10.580.000
TIRRENO SALA 1	ENNIO TESTAFERRATA - EMPOLI	CECINA	Toscana	PT	L.	7.524.000
TIRRENO SALA 2	ENNIO TESTAFERRATA - EMPOLI	CECINA	Toscana	PT	L.	7.591.000
ASTORIA	CINEMA TRE S.R.L. MILANO	CHIANCIANO TERME	Toscana	SI	L.	10.076.000
GARDEN	CINEMA TRE S.R.L. MILANO	CHIANCIANO TERME	Toscana	SI	L.	10.748.000
S. AGOSTINO	PARROCCHIA SAN AGOSTINO - COLLE VAL D'ELSA	COLLE VAL D'ELSA	Toscana	SI	L.	7.591.000
NUOVO	NUOVO CINEMA DI BIANCHI ELISABETTA E C. SAS	FIGLINE VALDARNO	Toscana	FI	L.	9.236.000
SALESIANI	COOP.SALA ESSE A R.L. - FIRENZE	FIGLINE VALDARNO	Toscana	FI	L.	13.468.000
ALFIERI	L'ATELIER COOP. A R.L.- FIRENZE -	FIRENZE	Toscana	FI	L.	16.021.000
ARENA DI MARTE A	COOP. L'ATELIER A R.L.	FIRENZE	Toscana	FI	L.	3.963.000
ARENA DI MARTE B	COOP. L'ATELIER A R.L.	FIRENZE	Toscana	FI	L.	4.333.000
ARENA RAGGIO VERDE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L.	FIRENZE	Toscana	FI	L.	3.930.000
CIAK	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	FIRENZE	Toscana	FI	L.	16.458.000
FIORELLA	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	FIRENZE	Toscana	FI	L.	18.876.000
FLORA SALA A	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	FIRENZE	Toscana	FI	L.	20.085.000
GOLDONI	GIGLIO CINEMATOGRAFICA SAS DI U. POGGI - FIRENZE	FIRENZE	Toscana	FI	L.	12.562.000
ROMITO	PARR.SACRO CUORE AL ROMITO- FIRENZE	FIRENZE	Toscana	FI	L.	4.669.000
SALA ESSE	COOP. SALA ESSE A R.L. - FIRENZE	FIRENZE	Toscana	FI	L.	9.270.000
A. BOITO	FERRUZZI RAFFAELLO GREVE IN CHIANTI (FI)	GREVE IN CHIANTI	Toscana	FI	L.	10.110.000
GRANDE S.COLOMBO	GRANDE SRL LUCCA	LIVORNO	Toscana	LI	L.	13.368.000
CENTRALE	SAGO SRL – LUCCA	LUCCA	Toscana	LU	L.	15.584.000
MODERNO	NUOVO CINEMA MODERNO SRL - MANCIANO	MANCIANO	Toscana	GR	L.	7.624.000
OLIMPIA	ASS.CIRCOLO RICREATIVO DEL POPOLO DI MARGINE C.	MASSA E COZZILE	Toscana	PT	L.	9.371.000
MIGNON	ASS.MIGNON CENTRO SPETT.LO E CIN. (affil.ARCI/UNASPI)	MONTELUPO FIORENTINO	Toscana	FI	L.	9.807.000
ATLANTICO	CLEOFE COSTANTINO	ORBETELLO	Toscana	GR	L.	11.588.000
COMUNALE	COMUNE DI PIETRASANTA	PIETRASANTA	Toscana	LU	L.	8.330.000
METROPOLITAN	NUOVO METROPOLITAN COOP. A R.L. - PIOMBINO	PIOMBINO	Toscana	LI	L.	9.807.000
ARSENALE	ASS.NE ARSENALE - PISA	PISA	Toscana	PI	L.	16.391.000
ROMA D'ESSAI	DON ALFREDO NESI -PISTOIA	PISTOIA	Toscana	PT	L.	15.349.000
VERDI	DON ALFREDO NESI - PISTOIA	PISTOIA	Toscana	PT	L.	12.394.000
GARIBALDI	GRANDE SCHERMO SAS DI LORINI M. E C.-POGGIBONSI	POGGIBONSI	Toscana	SI	L.	17.801.000
MANZONI	CIRCOLO ANSPI "MONS. SISMONDO" - PONTREMOLI	PONTREMOLI	Toscana	MS	L.	6.650.000
TERMINALE	TERMINALE COOP. A R.L. - PRATO	PRATO	Toscana	PO	L.	17.902.000
BUCCI	CINEMA RIUNITI VALDARNO SRL	S.GIOVANNI VALDARNO	Toscana	AR	L.	8.666.000
SALA MARILYN	CINEMA RIUNITI VALDARNO SRL	S.GIOVANNI VALDARNO	Toscana	AR	L.	8.833.000
GROTTA SALA 4	MULTIGROTTA S.R.L. - SESTO FIORENTINO (FI)	SESTO FIORENTINO	Toscana	FI	L.	14.375.000
NUOVO PENDOLA	COOP. NUOVA IMMAGINE A R.L.	SIENA	Toscana	SI	L.	17.734.000
CENTRALE	MARIO CARMIGNANI	VIAREGGIO	Toscana	LU	L.	22.638.000
SALA CRISTALDI	NOODLES SRL - VOLTERRA	VOLTERRA	Toscana	PI	L.	9.169.000
SALA LEONE	NOODLES S.R.L. - VOLTERRA	VOLTERRA	Toscana	PI	L.	9.975.000
ASTRA	BERNARDI S.A.S. DI BERNARDI GINO E CO'	BRESSANONE	Trentino Alto Adige	BZ	L.	11.218.000

Cinema	Esercente – Istituto	Città	Regione	Prov.	Premio
STELLA	BERNARDI S.A.S. DI BERNARDI GINO E CO.	BRESSANONE	Trentino Alto Adige	BZ	L. 13.804.000
ODEON SALA 1	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO.- BRESSANONE	BRUNICO	Trentino Alto Adige	BZ	L. 11.756.000
ODEON SALA 2	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO.	BRUNICO	Trentino Alto Adige	BZ	L. 12.327.000
DOLOMITI	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO-	ORTISEI	Trentino Alto Adige	BZ	L. 9.539.000
MODERNISSIMO	CIN.MODERNISSIMO SAS DI S.UBALDI E C. - PERUGIA	PERUGIA	Umbria	PG	L. 11.252.000
GROTTA AZZURRA	INDUSTRIA CINEMA SAIC SAS DI PROTO MARINA E C.	BASSANO DEL GRAPPA	Veneto	VI	L. 11.151.000
ASTRA	PARR. S.GIUSEPPE - BORDONE	BOVOLONE	Veneto	VR	L. 5.811.000
AURORA	PARR.S.MARIA ASSUNTA E S.MARTINO VESCOVO - CAMPODARSEGO	CAPODARSEGO	Veneto	PD	L. 4.568.000
VERDI	BARDELLE MARIA MIRCO	CAVARZERE	Veneto	VE	L. 11.117.000
MIGNON	PARROCCHIA S. ZENONE E S. MARIA- CEREA	CEREA	Veneto	VR	L. 7.356.000
CRISTALLO	TIZIANO MISSAGLIA - ESTE (PD)	ESTE	Veneto	PD	L. 10.244.000
CINEGHEL	PARROCCHIA DI GALLIO - GALLIO	GALLIO	Veneto	VI	L. 8.800.000
ITALIA SALA 1	CINEMOVIE SAS DI L. FRATTINI E T.MISSAGLIA E C.	LEGNAGO	Veneto	VR	L. 10.782.000
DANTE	DOPOLAVORO FERROVIARIO - VENEZIA	MESTRE	Veneto	VE	L. 16.995.000
ITALIA SALA 1 ROSSA	TEATRO CINE POLIN MONTEBELLUNA SRL - MONTEBELLUNA	MONTEBELLUNA	Veneto	TV	L. 5.777.000
ITALIA SALA 2 BLU	TEATRO CINE POLIN MONTEBELLUNA SRL - MONTEBELLUNA	MONTEBELLUNA	Veneto	TV	L. 7.557.000
SAN PIETRO	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO - MONTECCHIO MAGGIORE	MONTECCHIO MAGGIORE	Veneto	VI	L. 3.930.000
ASTRA S.D'ESSAI	AURIGA S.A.S. DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C.	PADOVA	Veneto	PD	L. 14.510.000
ASTRA SALA ASTRA	AURIGA SAS DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C. PADOVA	PADOVA	Veneto	PD	L. 16.693.000
ASTRA SALA TECHNICOLOR	AURIGA SAS DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C. PADOVA	PADOVA	Veneto	PD	L. 14.846.000
EXCELSIOR	CENTRO PADOVANO COMUNICAZIONE SOC.FONDAZIONE	PADOVA	Veneto	PD	L. 16.995.000
LUX	PARROCCHIA S.CROCE-PADOVA	PADOVA	Veneto	PD	L. 13.468.000
ODEON SALA SOFT	SAIC SAS DI PROTO MARINA E C. - PADOVA	PADOVA	Veneto	PD	L. 12.696.000
REX	PARROCCHIA CRISTO RE	PADOVA	Veneto	PD	L. 6.717.000
MANZONI SALA 2	CINEMA EDERA SRL - TREVISO	PAESE	Veneto	TV	L. 13.133.000
MANZONI SALA 3	CINEMA EDERA SRL - TREVISO	PAESE	Veneto	TV	L. 13.233.000
LIFE	G.T.L. SAS – SARNICO	PALAZZOLO	Veneto	VR	L. 6.113.000
ODEON SALA METAL	SAIC SAS DI PROTO MARINA E C. - PADOVA	ROVIGO	Veneto	RO	L. 12.730.000
CRISTALLO MULT. 1	GREC S.A.S. DI BENEDETTI G. E C. - S.DONA' DI PIAVE	S.DONA' DI PIAVE	Veneto	VE	L. 13.569.000
GIARDINO	PARROCCHIA SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	S.GIORGIO DELLE PERTICHE	Veneto	PD	L. 4.803.000
EDERA	CINEMA EDERA S.R.L. - TREVISO	TREVISO	Veneto	TV	L. 18.641.000
PICCOLO EDERA	CINEMA EDERA S.R.L. - TREVISO	TREVISO	Veneto	TV	L. 19.581.000
ACCADEMIA	GUGLIELMI GIAN GIACOMO - VENEZIA	VENEZIA	Veneto	VE	L. 11.218.000
GIORGIONE MOVIE S. A	COMUNE DI VENEZIA	VENEZIA	Veneto	VE	L. 14.711.000
GIORGIONE MOVIE S.B	COMUNE DI VENEZIA	VENEZIA	Veneto	VE	L. 16.424.000
CIAK	NIXE SAS DI BORGHERO RENATO DI PROTO M.-PADOVA	VERONA	Veneto	VR	L. 15.484.000
S. MARCO	PARR. S. MARCO IN S. GIROLAMO - VICENZA	VICENZA	Veneto	VI	L. 5.206.000
TOTALE					**L. 5.000.000.000**

6.6 ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA

Il contributo complessivo assegnato alle 9 Associazioni nazionali di cultura cinematografica riconosciute (art.44 della L. 1213/65) nel 2001 è stato aumentato da 2,4 a 2,5 miliardi. La contribuzione segue una crescita moderata negli anni con una crescita costante che parte da 2 miliardi nel1996 per arrivare a 2,5 miliardi nel 2001.

Grafico 26: stanziamento per le associazioni di cultura cinematografica 1996-2001.



Le associazioni di cultura cinematografica risultano ricevere mediamente un sostegno di circa 280 milioni di Lire. Tranne due nel Nord Italia, sono tutte localizzate a Roma.

Tabella 34: sostegno alle associazioni di cultura cinematografica nel 2001

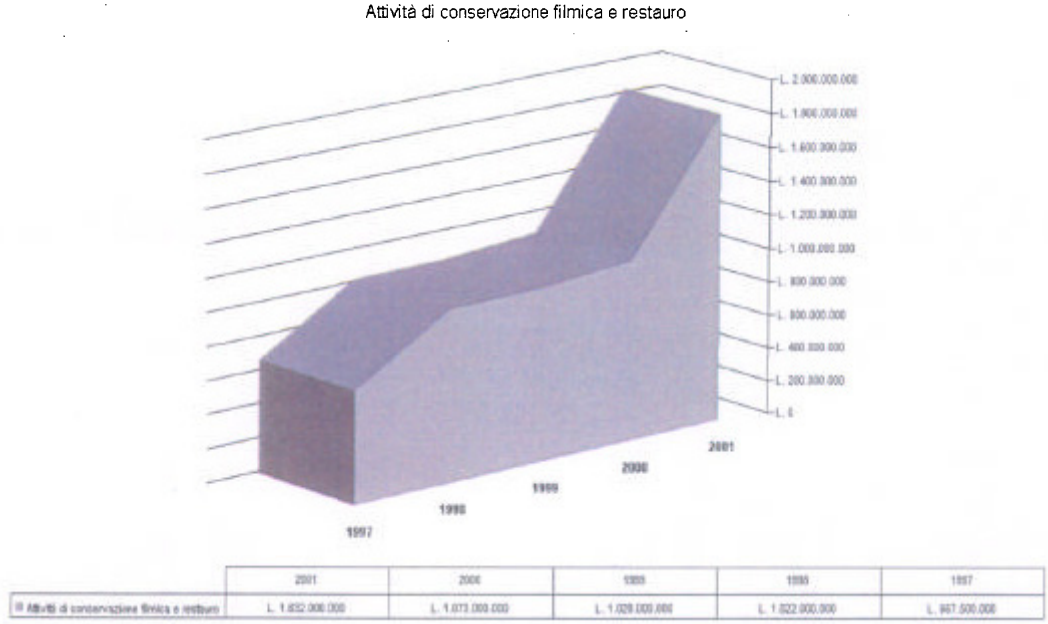
Organismi	Città	Deliberato 2001
Associazione Nazionale Giovanile Circoli Cinematografici Italiani (ANCCI)	Roma	L. 210.000.000
Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS)	Roma	L. 315.000.000
Cineforum Italiano (CINIT)	Venezia	L. 199.000.000
Centro Studi Cinematografici (CSC)	Roma	L. 340.000.000
Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC)	Roma	L. 175.000.000
Federazione Italiana Cineforum	Torre Boldone (BG)	L. 477.000.000
Federazione Italiana dei Circoli del Cinema (FICC)	Roma	L. 339.000.000
Unione Circoli Cinematografici ARCI (UCCA)	Roma	L. 225.000.000
Unione Italiana Circoli del Cinema (UICC)	Roma	L. 220.000.000
Totale		**L. 2.500.000.000**

6.7 ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E RESTAURO

Nel 2001 sono state finanziate 5 cineteche e 4 Associazioni che svolgono attività di conservazione e restauro per uno stanziamento complessivo di 1.832 milioni di lire.

Il deliberato si è più che raddoppiato dal 2000 al 2001 (+71%) e quasi triplicato rispetto al 1997. Lo stanziamento per le attività di restauro è in definitiva il tipo di sostegno sotto i 2 miliardi complessivi che ha mostrato la crescita più consistente negli ultimi 5 anni.

Grafico 27: evoluzione dello stanziamento per l'attività di restauro 1997-2001



L'elenco delle attività che hanno ricevuto un sostegno nel 2001 mostra una distribuzione che interessa più regioni italiane.

Tabella 35: sostegno per attività di conservazione filmica.

Soggetto	Regione	Deliberato 2000	Deliberato 2001	Variazione
Cineteca della Calabria	Calabria	L. -	L. 30.000.000	100,00%
Cineteca di Bologna	Emilia Romagna	L. 540.000.000	L. 648.000.000	20,00%
Cineteca del Friuli	Friuli Venezia Giulia	L. 33.000.000	L. 83.000.000	151,52%
Amici di Vittorio De Sica	Lazio	L. -	L. 200.000.000	100,00%
Comitato Alessandro Blasetti	Lazio	L. -	L. 50.000.000	100,00%
Fondazione Archivio Audiovisuale Movimento Operaio Democratico	Lazio	L. 180.000.000	L. 190.000.000	5,56%
Archivio Cinematografico Resistenza		L. 66.000.000	L. -	-100,00%
Museo Internazionale di Cinema e Spettacolo	Lazio	L. -	L. 1.000.000	100,00%
Cineteca Italiana Milano (lett. F)	Lombardia	L. 254.000.000	L. 300.000.000	18,11%
Fondazione Maria Adriana Prolo	Piemonte	L. -	L. 330.000.000	100,00%
Totale n° 9 soggetti		**L. 1.073.000.000**	**L. 1.832.000.000**	**70,74%**

6.8 ISTITUTI UNIVERSITARI

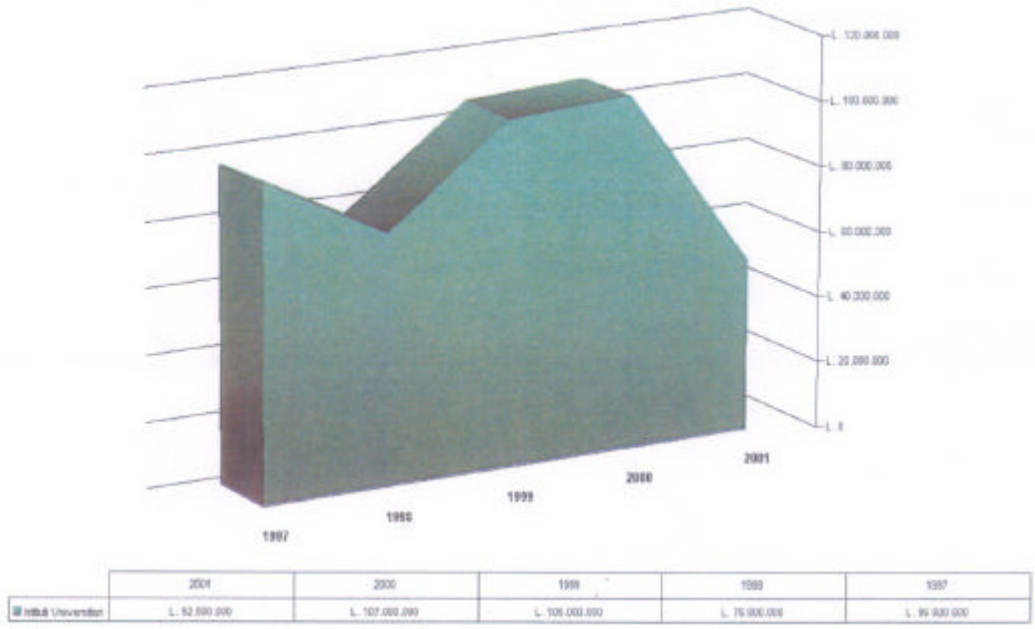
Sono stati finanziati 3 istituti universitari che promuovono rassegne di cinema o corsi di cultura cinematografica durante l'anno accademico, per complessivi 52 milioni.

Tabella 36: sostegno a istituti universitari.

Soggetto	Città	Regione	Sovvenzione
Università di Bologna Dip. Musica e Spettacolo	Bologna	Emilia Romagna	L. 23.000.000
Università di Udine Dip. Storia e tutela Beni Cult.	Udine	Friuli Venezia Giulia	L. 22.000.000
Università di Lecce Dip. Scienza Sistemi Soc. Com.	Lecce	Puglia	L. 7.000.000
Totale n° 3 soggetti			L. 52.000.000

Lo stanziamento per gli istituti universitari si dimezza nel 2001 dopo essere rimasto intorno ai 100 milioni nel 1999 e 2000. L'ammontare medio complessivo risulta comunque modesto.

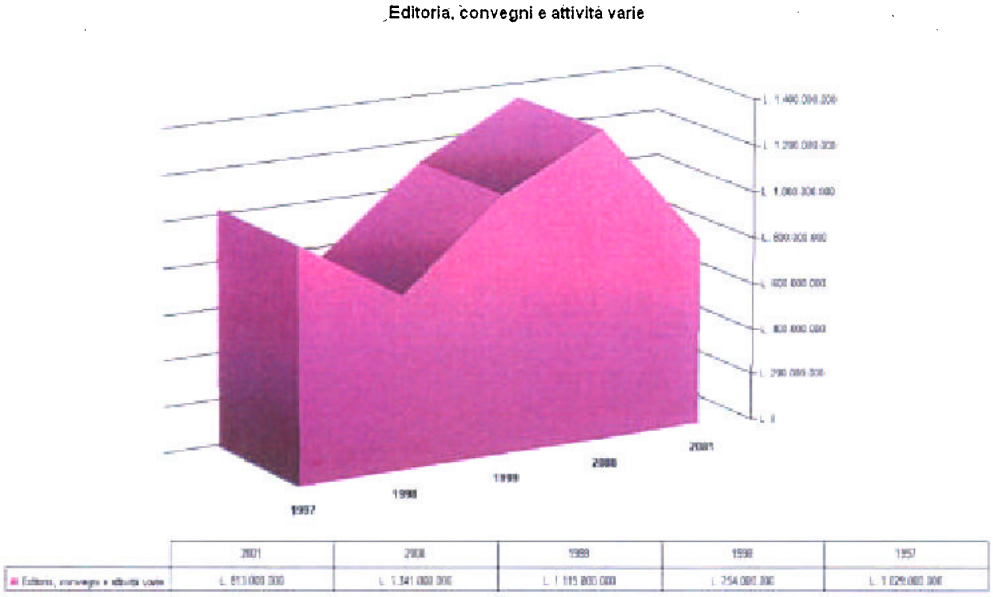
Grafico 28: evoluzione dello stanziamento per gli istituti universitari 1997-2001



6.9 EDITORIA, CONVEGNI E ATTIVITÀ VARIE

In questa categoria sono classificate le attività di promozione cinematografica che sono svolte mediante pubblicazioni (anche sulla rete Internet), convegni, musei, biblioteche di cinema e attività varie (tra le quali formazione professionale, la formazione degli insegnanti, ecc.). Sono stati finanziati 13 organismi per complessive lire 813 milioni.

Grafico 29: evoluzione dello stanziamento per l'editoria 1997-2001



Si assiste anche in questo caso ad un decremento del deliberato nel 2001 (-40%). Dei 13 soggetti sostenuti 7 vedono riconfermato quanto deliberato nel 2000, 2 godono di un'assegnazione maggiore. I restanti 4 non avevano ricevuto sostegni nell'anno precedente. Tutti i soggetti meno uno sono collocati nel Lazio.

Tabella 37: sostegno alle attività editoriali.

Soggetto	Città	Regione	Deliberato 2000	Deliberato 2001	Variazione % 2000-2001
Fondazione Federico Fellini	Rimini	Emilia Romagna		L. 250.000.000	100,00%
ACEC Ass. Cattolica Esercenti Cinema	Roma	Lazio	L. 64.000.000	L. 64.000.000	0,00%
AIC Associazione Italiana Autori Cinematografici	Roma	Lazio	L. 42.000.000	L. 45.000.000	7,14%
AIART Associazione Italiana Ascoltatori Radio Telespettatori	Roma	Lazio	L. 15.000.000	L. 15.000.000	0,00%
Amici di Filmcritica	Roma	Lazio	L. 70.000.000	L. 70.000.000	0,00%
ATIC Associazione Tecnica Italiana di Cinematografia	Roma	Lazio	L. 60.000.000	L. 60.000.000	0,00%
Biblioteca Cin. Umberto Barbaro	Roma	Lazio	L. 55.000.000	L. 55.000.000	0,00%
Centro Studi Cultura Pro. Diff. Cin.	Roma	Lazio		L. 76.000.000	100,00%
CISCS Centro Int.le Spett. Comunicazioni Soc.	Roma	Lazio		L. 30.000.000	100,00%
(CUC 2000)	Roma	Lazio	L. 15.000.000	L. -	-100,00%
Gulliver Ass. Cult	Roma	Lazio	L. 28.000.000	L. 48.000.000	71,43%
Script Ass. Cult. Cinema	Roma	Lazio	L. 20.000.000	L. 20.000.000	0,00%
ASIFA Associazione Italiana film di animazione	Torino	Piemonte		L. 65.000.000	100,00%
Fondazione Prolo (ex art. 45 lettera g)			L. 230.000.000	L. -	-100,00%
Annuario Cinema			L. 76.000.000	L. -	-100,00%
CCR			L. 36.000.000	L. -	-100,00%
SNCCI			L. 200.000.000	L. -	-100,00%
Cons. Int. Cinema e Televisione (ex Art			L. 30.000.000	L. -	-100,00%

		Deliberato		
45 lettera h)				
FAC		L. 35.000.000	L. -	-100,00%
Totale n° 12 soggetti		**L. 976.000.000**	**L. 798.000.000**	**-18,24%**

6.10 PREMI CINEMATOGRAFICI

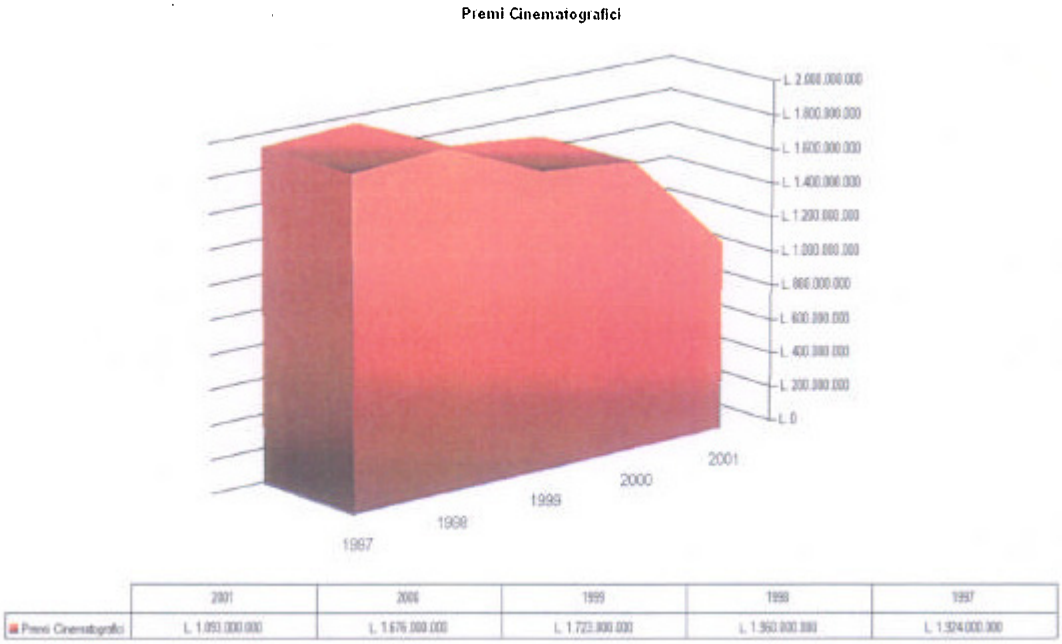
Nel 2001 sono stati finanziati n. 9 premi cinematografici, per complessive L. 1.093 milioni di lire.

Tabella 38: premi cinematografici.

Soggetto	Città	Regione	Sovvenzione 2000	Sovvenzione 2001	Variazione % 2000-2001
Premio Ennio Flaiano	Pescara	Abruzzo	L. 25.000.000	L. 125.000.000	0,00%
Ente David di Donatello	Roma	Lazio	L. 240.000.000	L. 240.000.000	0,00%
F.A.C. Comitato Nazionale Diffusione Arte Cult.	Roma	Lazio	L. -	L. 35.000.000	100,00%
Fondo Pier Paolo Pasolini Ass.	Roma	Lazio	L. -	L. 50.000.000	100,00%
Premio Franco Solinas	Roma	Lazio	L. 180.000.000	L. 200.000.000	11,11%
S.N.G.C.I. Sindacato Naz. Giornalisti Cinema. Ital.	Roma	Lazio	L. 260.000.000	L. 260.000.000	0,00%
CICT Consiglio Int.le Cinema televisione (lett. H)	Milano	Lombardia	L. -	L. 30.000.000	100,00%
AIACE Amici Cinema D'Essai	Torino	Piemonte	L. -	L. 70.000.000	100,00%
Centro Ricerca per la Narrativa e il Cinema	Agrigento	Sicilia	L. -	L. 83.000.000	100,00%
Centro Cattolico Cinematografico			L. 806.000.000	L. -	-100,00%
Centro Culturale S. Fedele			L. 50.000.000	L. -	-100,00%
UNUPADEC			L. 15.000.000	L. -	-100,00%
Totale n° 9 soggetti			**L. 1.676.000.000**	**L. 1.093.000.000**	**-34,79%**

Quanto deliberato a favore di premi cinematografici subisce un notevole e costante decremento a partire dal 1998 (-44 %). Il 2001 vede da solo il deliberato ridursi del 35%.

Grafico 30: evoluzione dello stanziamento per i premi cinematografici 1997-2001



	2001	2000	1999	1998	1997
Premi Cinematografici	L. 1.093.000.000	L. 1.676.000.000	L. 1.723.000.000	L. 1.960.000.000	L. 1.924.000.000

6.11 ATTIVITÀ ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Si tratta di attività promozionali degli organismi di categoria più rappresentativi (AGIS, ANEC, ANICA), consistenti in convegni, partecipazione a mercati e festival, giornate professionali, periodici di categoria, corsi, nonché gli interventi assistenziali dell'Enpals a favore delle vedove dei pionieri del cinema.

Agis e Anica ricevono un sostegno vicino o superiore al mezzo miliardo di Lire.

Tabella 39: sostegno alle associazioni di categoria nel 2001

Soggetto	Regione	Deliberato
AGIS SCUOLA	Lazio	L. 480.000.000
AGIS (Borsa film On Line)	Lazio	L. 42.000.000
ANEC (Giornate professionali e Screening d'autunno)	Lazio	L. 250.000.000
ANICA Complessiva	Lazio	L. 620.000.000
ENPALS (lett. F.)	Lazio	L. 17.400.000
Totale n° 5 soggetti		**L. 1.409.400.000**

6.12 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono attività di formazione nel settore cinematografico, dalla formazione di carattere manageriale (management dell'audiovisivo) a quella tecnico operativa.

Tabella 40: sostegno alle attività di formazione professionale nel 2001

Soggetto	Città	Regione	Deliberato
Accademia internazionale delle Arti e delle Scienze	L'Aquila	Abruzzo	L. 40.000.000
C.C.R. Comitato Cinematografia Ragazzi	Roma	Lazio	L. 46.000.000
I.A.T. International Audiovisual Training	Roma	Lazio	L. 245.000.000
Ass. Doc/IT	Milano	Lombardia	L. 100.000.000
Totale n° 4 soggetti			**L. 431.000.000**

6.13 PROGETTI EUROPEI

Per i progetti europei si delibera un sostegno ad attività già riconosciute per valore a livello comunitario. Spicca tra i soggetti Media Salles che monitora l'attività dell'esercizio su base europea.

Tabella 41: sostegno a progetti europei nel 2001

Soggetto	Città	Regione	Deliberato 2000	Deliberato 2001	Variazione % 2000-2001
FERT	Torino	Piemonte		L. 50.000.000	100,00%
Fert Filming	Torino	Piemonte		L. 50.000.000	100,00%
Media Salles	Milano	Lombardia	L. 600.000.000	L. 600.000.000	0,00%
Totale n° 3 soggetti			**L. 600.000.000**	**L. 700.000.000**	**16,67%**

6.14 PROGETTI SPECIALI

Nel 2001 sono stati sovvenzionati 5 progetti speciali:

- **"Italia Taglia" Cineteca di Bologna** - nel 2001 è continuato il lavoro di revisione, conservazione e catalogazione di migliaia di metri di pellicola tagliati dalla Commissione di Revisione Cinematografica dal 1970 ad oggi, trasferiti dalla Direzione Generale dello Spettacolo alla Cineteca di Bologna.
  Sono stati realizzati sei documentari sulla censura cinematografica, andati in onda sul canale satellitare nazionale Tele+, con sequenze inedite, spezzoni di film e testimonianze di registi e autori di film censurati.
  E' stato pubblicato un volume sulle vicende censorie del film "La spiaggia" di Lattuada.
  E' stato completato l'inserimento e la rilettura dei dati desunti dai volumi di protocollo per tutti i film dal 1913 al 1943.
  Si è dato inizio alla raccolta delle leggi, decreti, regolamenti e relative discussioni parlamentari dal 1913 in poi.

- **"Cantiere Italia - Cento schermi per il cinema di qualità" A.I.C.A.** organizzato in collaborazione con le Associazioni nazionali di cultura cinematografica per promuovere i film italiani ed europei di qualità, trascurati dal circuito commerciale, nelle sale e nei luoghi di proiezione gestiti o collegati ai Circoli del cinema. Si tratta della quarta edizione del progetto *Cantiere Italia* avviato dal Dipartimento nel 1998. Gli obiettivi del progetto sono stati: a) promuovere il cinema di qualità; b) valorizzare il circuito dei circoli

del cinema, spesso presenti in zone dove non esistono né sale commerciali né sale d'essai; c) aggregare, come prevede l'art. 44 della L. 1213/65, le associazioni nazionali di cultura cinematografica, alle quali aderiscono i circoli, attorno ad un progetto comune. Il progetto è stato affidato all'A.I.C.A., l'associazione che riunisce dal 1999, grazie all'effetto aggregante del progetto, tutte le 9 associazioni nazionali di cultura cinematografica e ha goduto di un budget di 566 milioni di lire.
Hanno aderito all'iniziativa le associazioni di categoria dei distributori UNIDIM e FIDAM, l'Istituto Luce e numerosi distributori nazionali.

- **Ente David di Donatello.** Il contributo è stato finalizzato alla serata di premiazione e consegna dei premi David di Donatello che, tenendosi a stagione non ancora conclusa, svolge un importante effetto promozionale dei film premiati.

- **Associazione Pangea - Premio Vittorio De Sica.** Per la celebrazione del centenario della nascit di Vittorio De Sica è stata realizzata un'edizione speciale dell'assegnazione dei premi.

- **Istituto Capri nel Mondo.** Il progetto "Capri Cultura - Capri, viva il cinema italiano", ha contribuito a promuovere le principali produzioni cinematografiche della stagione, ed ha visto l'organizzazione di tavole rotonde sui temi del cinema e della cultura ed incontri con autori ed attori.

Tabella 42: sostegno a progetti speciali nel 2001

Soggetto	Città	Regione	Sovvenzione
Cineteca Comune di Bologna Italia Taglia	Bologna	Emilia Romagna	L. 300.000.000
A.I.C.A. Ass. iniziativa Cinematografica Audiovisiva	Roma	Lazio	L. 566.000.000
A.I.C.A. Int. 2000	Roma	Lazio	L. 65.920.000
Pangea (Premio Vittorio De Sica)	Roma	Lazio	L. 80.000.000
Istituto Capri nel Mondo	Roma	Lazio	L. 80.000.000
Ente David di Donatello	Roma	Lazio	L. 700.000.000
Totale n° 6 soggetti			L. **1.791.920.000**

7.0 L'ESERCIZIO

Il sostegno all'esercizio trova fondamento normativo nel Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000, n. 390 "Regolamento recante disposizioni per la definizione delle condizioni, della misura e delle modalità di erogazione dei contributi in favore dell'esercizio cinematografico."

Questo tipo di sostegno prevede due modalità di intervento:

- contributi in conto interesse;
- contributi in conto capitale.

La nuova norma, che interviene sulla materia in precedenza regolata dai decreti del 29 marzo 1994 e 2 maggio 1996, modifica la procedura di assegnazione escludendo la competenza preventiva della Commissione Credito Cinematografico. Entrambi gli interventi sono pertanto gestiti sotto il profilo amministrativo dalla Direzione Generale per il Cinema e finanziario dalla BNL senza l'esame preventivo della Commissione per il Credito cinematografico.

Nel 2001 la precedente procedura è stata applicata solo alle domande presentate prima dell'entrata in vigore della nuova normativa.

7.1 CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE

La Commissione per il Credito Cinematografico ha espresso un parere favorevole sulla concessione dei seguenti contributi sugli interessi, indicando l'importo ammissibile e, in alcuni casi, l'importo di riferimento per il conteggio del contributo stesso.

Tabella 43: contributi in conto interesse all'esercizio

Cinema	Località	Richiedente	Totale ammissibile	Importo Riferimento conteggio interessi	Data Commissione
Excelsior	Empoli	S.N.C. Cinema Teatro Excelsior	L. 1.900.000.000	L. 1.710.000.000	15/06/01
Multisala	Mercogliano	S.r.l. Globalcinema	L. 6.000.000.000	L. 5.400.000.000	15/06/01
Mignon	Milano	S.A.S. Anna Nove	L. 900.000.000	L. 810.000.000	15/06/01
Goldoni	Viareggio	D.I. General Gest di Fabrizio Larini	L. 1.100.000.000	L. 990.000.000	15/06/01
Multisala	Marcianese	S.r.l. Lucky Strike	L. 10.000.000.000	L. 5.625.000.000	15/06/01
Giochi del Mediterraneo	Napoli	S.r.l. Giochi del Mediterraneo	L. 12.000.000.000	L. 1.003.500.000	15/06/01
Moderno	Giulianova	S.N.C. Ettorre e Ettorre	L. 1.200.000.000	L. 1.080.000.000	15/06/01
Apollo	Ferrara	S.r.l. Arnon	L. 2.650.000.000	L. 1.855.000.000	15/06/01
Sociale	Busto Arsizio	S.r.l. Il teatro sociale	L. 2.000.000.000	L. 910.000.000	15/06/01
Iris	Messina	S.N.C. Sicilgest di Palagreco Giovanni e Co.	L. 1.350.000.000	Parere favorevole	25/07/01
Imperiale	Montecatini Terme	S.A.S. Cinema Teatro Imperiale di Lavarini M. e C.	L. 1.389.000.000	Parere favorevole	25/07/01
Supercinema Astoria	Como	S.A.S. Astoria di Claudio Bergna Tornelli e C.	L. 3.375.000.000	Parere favorevole	25/07/01
Multisala	Monfalcone	S.p.A. Transmedia	L. 5.400.000.000	Parere favorevole	25/07/01

7.2 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel 2001 sono pervenute 321 richieste di contributi in Conto Capitale per la ristrutturazione di sale cinematografiche. Delle richieste pervenute,

137 sono state accolte e sono stati erogati contributi per un totale di L. 8.306.882.000.

Il Nord Italia ha inviato il maggior numero di domande (147). Anche il Sud Italia appare particolarmente attivo, mostrando attenzione al rinnovamento delle sale, testimonianza di una crescente attenzione al cinema proiettato sul grande schermo.

Tabella 44: domande richiesta contributi in conto capitale

Domande pervenute alla D.G. Cinema				
Area geografica	Numero domande	%	Contributi ammissibili	%
Nord	147	46%	L. 11.471.864.000	45%
Centro	66	21%	L. 5.064.569.000	20%
Sud	108	34%	L. 9.190.936.000	36%
TOTALE	321	100%	L. 25.727.369.000	100%
Domande istruite dalla BNL-SCCT				
Area geografica	Numero domande	%	Contributi erogati	%
Nord	60	44%	L. 3.371.042.000	41%
Centro	25	18%	L. 1.536.892.000	19%
Sud	52	38%	L. 3.398.948.000	41%
TOTALE	137	100%	L. 8.306.882.000	100%

Grafico 31: confronti per macroarea

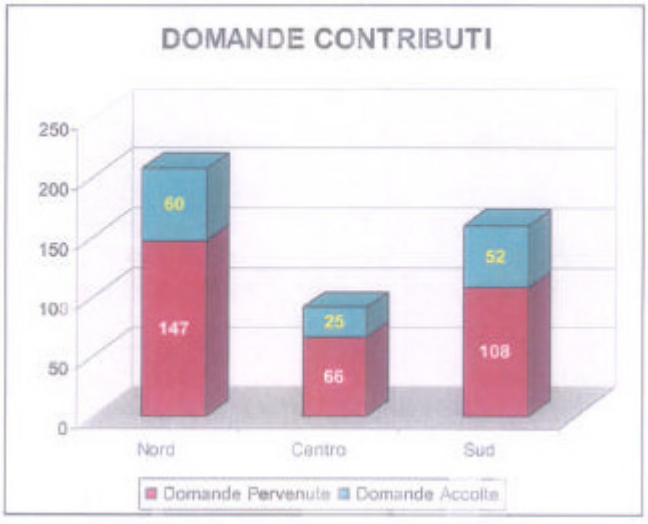
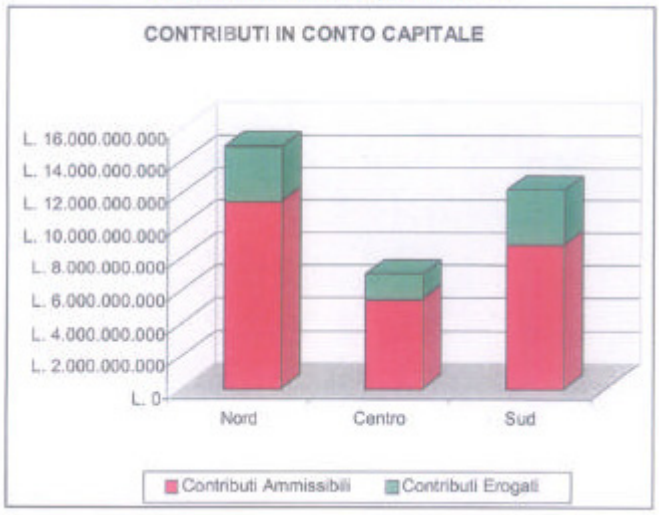
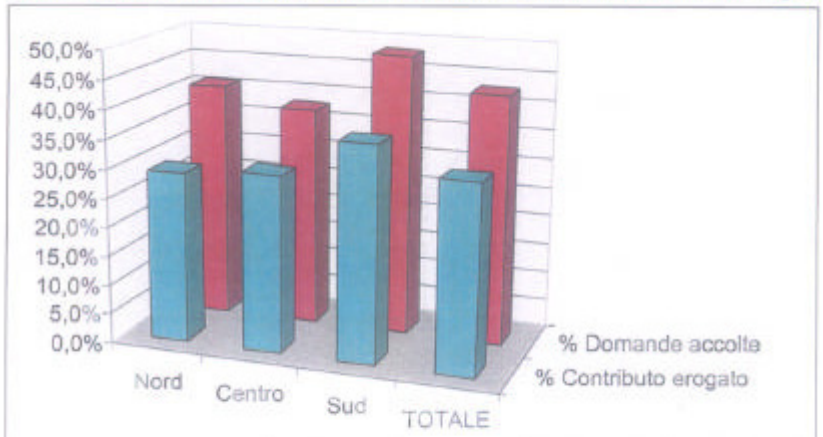


Grafico 31bis: confronti per macroarea



La ripartizione delle domande di contribuzione e della somma dei contributi ammissibili per macroarea si sviluppa per macroarea geografica su schemi direttamente confrontabili. Le richieste per il singolo esercizio ammontano mediamente a 60,5 milioni di lire. A fronte di un 43% di domande accolte, poco meno di un terzo (32,3%) del contributo ammissibile è stato concesso.

Grafico 32: confronto tra le percentuali di domande accolte e relativi contributi erogati



	Nord	Centro	Sud	TOTALE
% Contributo erogato	29,4%	30,3%	37,0%	32,3%
% Domande accolte	40,8%	37,9%	48,1%	42,7%

Segue una tabella riassuntiva delle richieste di contributi in conto capitale suddivisa per regione e due mappe che illustrano graficamente quanto riportato in tabella, facilitando la visione d'insieme.

Tabella 45: richieste e contributi in conto capitale regione per regione

Regione	Domande inviate	%	Contributi ammissibili	%	Domande accolte	Contributi erogati	%
Piemonte	33	10,28%	L. 2.662.813.000	10,35%	12	L. 711.420.000	8,56%
Valle d'Aosta	1	0,31%	L. 28.606.000	0,11%	1	L. 60.000.000	0,72%
Liguria	17	5,30%	L. 1.391.896.000	5,41%	9	L. 685.837.000	8,26%
Trentino Alto Adige	0	0,00%	L. 0	0,00%	0	L. 0	0,00%
Veneto	17	5,30%	L. 1.129.032.000	4,39%	7	L. 276.655.000	3,33%
Friuli Venezia Giulia	4	1,25%	L. 234.546.000	0,91%	0	L. 0	0,00%
Emilia Romagna	34	10,59%	L. 2.477.588.000	9,63%	12	L. 546.226.000	6,58%
Totale Nord	**147**	**45,79%**	**L. 11.471.864.000**	**44,59%**	**60**	**L. 3.371.042.000**	**40,58%**
Marche	11	3,43%	L. 728.769.000	2,83%	3	L. 125.547.000	1,51%
Toscana	31	9,66%	L. 2.520.489.000	9,80%	13	L. 836.670.000	10,07%
Umbria	6	1,87%	L. 487.477.000	1,89%	2	L. 106.170.000	1,28%
Lazio	18	5,61%	L. 1.327.834.000	5,16%	7	L. 468.505.000	5,64%
Totale Centro	**66**	**20,56%**	**L. 5.064.569.000**	**19,69%**	**25**	**L. 1.536.892.000**	**18,50%**
Campania	25	7,79%	L. 1.701.261.000	6,61%	13	L. 662.570.000	7,98%
Abruzzo	1	0,31%	L. 150.000.000	0,58%	0	L. 0	0,00%
Molise	3	0,93%	L. 245.121.000	0,95%	1	L. 60.000.000	0,72%
Puglia	31	9,66%	L. 2.424.867.000	9,43%	12	L. 530.655.000	6,39%
Basilicata	2	0,62%	L. 299.220.000	1,16%	1	L. 150.000.000	1,81%
Calabria	8	2,49%	L. 913.419.000	3,55%	4	L. 396.720.000	4,78%
Sicilia	34	10,59%	L. 3.269.073.000	12,71%	20	L. 1.539.003.000	18,53%
Sardegna	4	1,25%	L. 187.975.000	0,73%	1	L. 60.000.000	0,72%
Totale Sud e Isole	**108**	**33,64%**	**L. 9.190.936.000**	**35,72%**	**52**	**L. 3.398.948.000**	**40,92%**
TOTALE ITALIA	**321**	100,00%	**L. 25.727.369.000**	100,00%	137	**L. 8.306.882.000**	100,00%

Le regioni più attive in termini di richieste di contributi in conto capitale per la ristrutturazione delle sale, sono la Lombardia per il Nord, la Toscana per il Centro e la Sicilia per il Sud. Quest'ultima ottiene in assoluto più contributi erogati, seguita dalla Lombardia.

Grafico 33: domande pervenute/istruite, contributi ammissibili/erogati a confronto

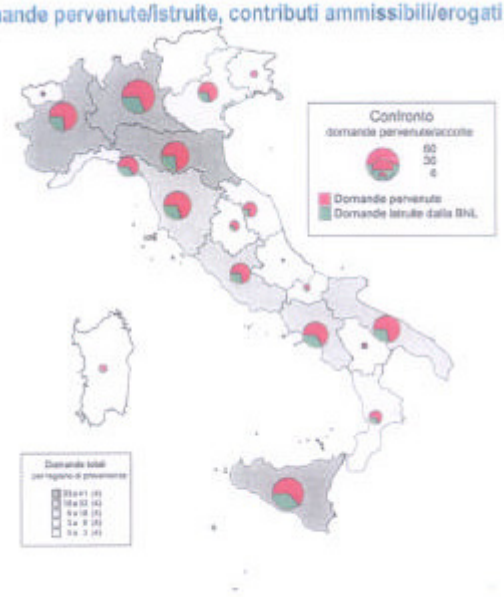
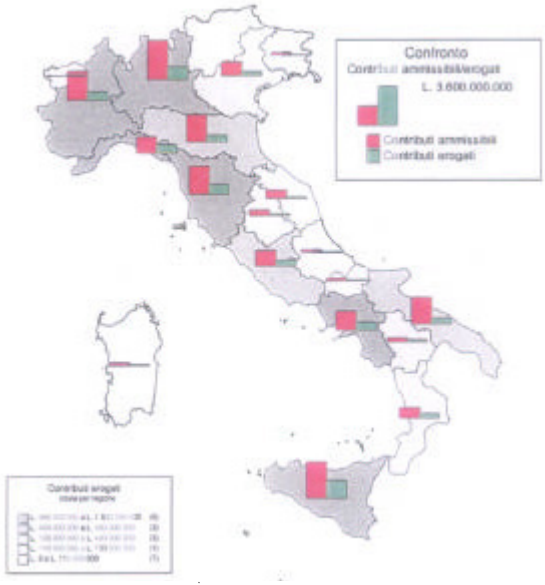


Grafico 33b: domande pervenute/istruite, contributi ammissibili/erogati a confronto



7.3 CREDITO D'IMPOSTA

Il decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, ha dato attuazione alla delega contenuta nella legge 3 agosto 1998, n. 288, abolendo l'imposta sugli spettacoli e istituendo l'imposta sugli intrattenimenti limitatamente ad alcune attività.

A seguito del DM N°310 del 22/9/2000, agli esercenti sale cinematografiche spetta un credito d'imposta che non concorre alla formazione del reddito imponibile e che può essere compensato con i debiti dell'esercente inerenti tributi e somme che trovano collocazione nel mod. F24.

L'abolizione dell'art. 11della 1213/65 elimina i premi di qualità per i cortometraggi, fissati con il D.M. del 3 settembre 1998[69].

Tabella 46: percentuali di recupero secondo la tipologia di film

Tipologia	%
film di produzione nazionale	3,5%
film di produzione europea	3,5%
film di interesse culturale nazionale	7% + 3,5%
film per ragazzi nazionali e/o dell'Unione Europea	6,5%
film per ragazzi di qualunque nazionalità	1%
Cortometraggi	7% solo cortometraggi
	0,5 cortometraggio + lungometraggi

Si riporta infine nella pagina seguente l'elenco dei film che danno diritto al recupero d'imposta.

[69] Interessante notare che il legislatore nella 1213/65 avesse previsto il pagamento dei premi subordinato all'accertamento da parte della S.I.A.E. che il film fosse stato proiettato in almeno 500 sale cinematografiche. Si veda anche l'Art.13 sulla programmazione obbligatoria dei cortometraggi abrogato dall'art. 12, D.Lgs. 21 dicembre 1998, n. 492 e l'Art.5 relativo alla programmazione obbligatoria dei lungometraggi, anch'esso modificato dall'art. 4, D.Lgs. 21 dicembre 1998, n. 492 : "Gli esercenti di sale cinematografiche debbono riservare un minimo di 25 giorni per ciascun trimestre alla proiezione, secondo il normale ordine di visione, in tutti gli spettacoli giornalieri, di lungometraggi nazionali ammessi, ai sensi della presente e delle precedenti leggi, alla programmazione obbligatoria da non oltre cinque anni. Detto periodo di 25 giorni deve comprendere, per i locali ad attività continuativa, tre domeniche."

Tabella 47: elenco aggiornato al marzo 2002[70] dei film ICN che danno diritto al recupero d'imposta

A casa di Irma di A. Bader
A domani di G. Zanasi
A luci spente di M. Ponzi
Addio terraferma di O. Ioseliani
Agfa di B.Barni (*)
Al centro dell'area di rigore
Albergo Roma di U. Chiti
Alessandria (Quando nevicava cotone) di M. Iliu
Alì Babà e i pirati di Z. Potancokova
Alla rivoluzione sulla due cavalli di M. Sciarra
Alleluia, alleluia... correva l'anno 999 di G. Battiato
Amarsi può darsi di A. Taraglio
Amnesia di G. Salvatores
Amor nello specchio di S. Maira
Amorfu di E. Piovano
Angelo di R. Torre
Animali che attraversano la strada di I. Sandri
Anni rapaci di C. Caligari
Appassionate di T. De Bernardi
Arcipelaghi di G. Columbu
Ardena - L'isola che non c'e di L. Barbareschi
Arrivano gli italiani di E. Halfon
Artemisia - Passione estrema di A. Merlet
Apri gli occhi e... sogna di R. Errico
Ascolta la canzone del vento di M. Petrucci
Aspettando il poeta di R. Berta
Assassini dei giorni di festa di D. Damiani
Azzurro di D. Rabaglia
Baruffino buffone di F. Vancini
Bell'e poker
Besame mucho di M. Ponzi
Bidoni di F. Farina
Biuti Quin Oliva di F. Martino
Borgo vecchio di B. Cino
Branchie di F. Ranieri Martinotti
Brucio nel vento di S. Soldini
Bruno aspetta in macchina di D. Camerini
Callas forever di F. Zeffirelli
Cantando dietro i paraventi di E.Olmi (*)
Capitani d'aprile di M. De Medeiros
Cartoni animati di F. Citti
Casa di frontiera di M. Costa
Cecenia di L. Giuliano
Celluloide di C. Lizzani
Cervellini fritti impanati di M. Zaccaro
Cinque giorni di tempesta di F. Calogero
Commesso viaggiatore di F. Dal Bosco
Compagna di viaggio di P. Del Monte
Compagno che sei nei cieli di G. Ferlito
Con gli occhi chiusi di F. Archibugi
Con rabbia e con amore di A. Angeli
Concorrenza sleale di E. Scola
Consigli per gli acquisti di S. Baldoni
Controvento di P. Del Monte
Corona Valt di M. Brenta
Così ridevano di G. Amelio
Crepacuore di F.Farina (*)
Crimine contro crimine di A. Florio
Croce e delizia di L. De Crescenzo
Cronaca di un amore violato di G. Battiato
Cronache del terzo millennio di F. Maselli
Cuore cattivo di U. Marino
Cuore napoletano di P. Santoni
Cuori al verde di G. Piccioni
Curriculum vitae di S. Piscicelli
Del perduto amore di M. Placido
Delinquente per tendenza di A. Tibaldi
Deserto sulla terra di G. Bettini
Destinazione Verna di M. Antonioni
Diario napoletano di L. Lambertini
Dolce far niente di N. Caranfil
Domani di F. Archibugi
Domenica di W. Labate
Donna del nord di F.Weisz (*)
Donna di piacere di P. Fondato
Donna lontana di C. Salani
Dopo l'addio di F. Jovine
Due come noi non dei migliori di S. Grossi
Dust di M. Manchevski
E insieme vivremo tutte le stagioni di G. Minello
E io dove vado? di M. Turco
Il Derviscio (Dervis) di A. Rondalli
Il dolce rumore della vita di G. Bertolucci
Il fantasma dell'opera di D. Argento
Il figlio di Bakunin di G. Cabiddu
Il fuggiasco di A. Manni
Il generale e Bonapart di A. Khrajanovski
Il generale nero
Il gioco di C. Florio
Il guerriero Camillo di C. Bigagli
Il manoscritto del principe di R.S. Andò Marcarelli
Il manoscritto di Van Hecken di N. De Rinaldo
Il mestiere delle armi di E. Olmi
Il mondo di Wilbur di F. Moretti
Il Partigiano Johnny di G. Chiesa
Il più crudele dei giorni
Il più lungo giorno di R. Riviello
Il popolo degli uccelli di R. Cesareo
Il prezzo di R. Stefanelli
Il principe delle spade di S. Martino
Il principe di Homburg di M. Bellocchio
Il quaderno della spesa di A. Cervi
Il resto di niente di A. De Lillo
Il ritorno di C. Bondì
Il sigaro toscano di A. Lattuada
Il tempo dell'amore di G. Campiotti
Il testimone dello sposo di P. Avati
Il tramite di S. Reali
Il trasformista
Il viaggio di Lory di G. Cingoli
Il violino rosso di F. Girard
In barca a vela contromano di S. Reali
In fila per due
In fuga con Marlene di G. Montaldo
Incontri di primavera di A. Brasi
Inviati speciali di G. Bocchi
Io e il re di L. Gaudino
Io non ho la testa di M. Lanubule
Iris di A. Grimaldi
Italiani di M. Ponzi
Jack Frusciante è uscito dal gruppo di E. Negroni
Johan Padan di G. Cingoli
Joy - Scherzi di gioia di A. Wajskol
Jurij di S. Gabrini
Kippur di A. Gitai
L'accertamento di L. Lunerti
L'acqua... il fuoco di L. Emmer
L'albero delle pere di F. Archibugi
L'amante perduto di R. Faenza
L'amico del re di F. Germi
L'amore molesto di M. Martone
L'amore probabilmente di G. Bertolucci
L'anniversario di M. Orfini
L'anno prossimo vado a letto alle dieci di A. Orlando
L'ape operaia e la bianca signora di P. Modugno
L'aquilone blu di A.Baiocco (*)
L'arcano incantatore di P. Avati
L'avvocato di P. Benvenuti
L'avvocato De Gregorio di P.Squitieri (*)
L'educazione di Giulio di C. Bondì
L'esecutore testamentario di A. Benvenuti
L'estate di Bobby Chalton di M. Guglielmi
L'inverno di N. Di Maio
L'italiano di E. De Dominicis
L'occhio di Antonio di F. Piavoli
L'odore della notte di C. Caligari
L'ombra del gigante di R. Petrocchi
L'Onorevole Di Salvo di A. Grimaldi
L'ora di religione di M. Bellocchio
L'ospite di A. Coluzzi
L'ospite segreto di P. Modugno
L'ultima lezione di F. Rosi
L'ultimo Capodanno di M. Risi
L'uomo in piu di P. Sorrentino
L'uomo privato di E. Greco
La balia di M. Bellocchio
La ballata dei lavavetri di P. Del Monte
La bisbetica domata di L. Raffaelli
La bruttina stagionata di A. Di Francisca
La Carbonara di L. Magni
La casa delle donne di D. Mongelli
La cena di E. Scola
Mi fai un favore di G. Scarchilli
Mi sei entrata ne cuore come un colpo di coltello di Calvi
Milonga di E. Greco
Mine - Haha di W.Schroeter (*)
Mirka di R. Benhadji
Mnemonista di P. Rosa
My name is Tanino di P. Virzi
Nel profondo paese straniero di F. Carpi
Nella mischia di G. Zanasi
Nella terra di nessuno di G. Giagni
Nemici d'infanzia di L. Magni
Nerolio - Sputero su mio Padre di A. Grimaldi
Nevrejerne il temporale di G.V. Baldi
Ninfa plebea di L. Wertmuller
Non a caso di D.Luchetti (*)
Non ci sono mezze stagioni di F. Apolloni
Non con un bang di M. Lambert
Non e giusto di A. De Lillo
Non mi basta mai di G. Chiesa
Nora di P. Murphy
Notti di mezza luna di L. Magni
Nowhere di L. Sepulveda
Oltre la giustizia di J.J. Jusid
Oltremare di S. Sartori
Oltremare di N. Correale
Onorevoli detenuti di L. Planta
Operazione Appia Antica di C. Lizzani
Ormai e fatta di E. Monteleone
Palermo Milano solo andata di C. Fragasso
Palla di neve di M. Nichetti
Pane e tulipani di S. Soldini
Panni sporchi di M. Monicelli
Passaggio per il Paradiso di A. Baiocco
Passione di Giosuè l'ebreo di P.Scimeca (*)
Patata (la regina degli scacchi) di C. Florio
Per la strada
Per tutto il tempo che ci resta di V. Terraciano
Pesi leggeri di E. Pau
Pianese nunzio 14 anni a maggio di A. Capuano
Piovono mucche di L. Vendruscolo
Placido Rizzotto di P. Scimeca
Polvere di Napoli di A. Capuano
Ponte Milvio di R. Meddi
Pontormo di G.Fago (*)
Porta delle 7 stelle di P.Pozzessere (*)
Portami via di G.M. Tavarelli
Porzus di R. Martinelli
Preferisco il rumore del mare di M. Calopresti
Prendimi l'anima di R. Faenza
Prima la musica poi le parole di F. Wetzel
Prime luci dell'alba di L. Gaudino
Procedura di A. Grimaldi
Pugni chiusi di G.Sodaro (*)
Quando il tempo verra di G. Gaudino
Quando una donna non dorme di N. Bizzarri
Quartetto di S. Piscicelli
Quasi quasi di G. Fumagalli
Quell'incerto sentimento di F. Accialini-L. Coluccelli
Questo è il giardino di G. Maderna
Quore di F. Pontremoli
Radio Freccia di L. Ligabue
Rincociliati di R. Polizzi
Roma citta liberata di A. Apra
Romanza di G. Treves
Romanzo di un giovane povero di E. Scola
Rosa e Cornelia di G. Treves
Rosa Funzeca di A. Grimaldi
Rose e pistole di C. Apuzzo
Rua Alguem 5555 di E. Eronico
Sangue Vivo di E. Winspeare
Santo Stefano di A. Pasquini
Segreto di Stato di G. Ferrara
Senso '45 di T. Brass
Senza freni di F. Farina
Senza movente di L. Odorisio
Sicilia! di J.M. Straub
Signora di F. Laudadio
Silenzio si nasce di G. Veronesi
Soap Story di G. Muccino
Soldato ignoto
Sole negli occhi di A. Porporati

[70] nuovi inserimenti 2002 contrassegnati con (*) l'asterisco.

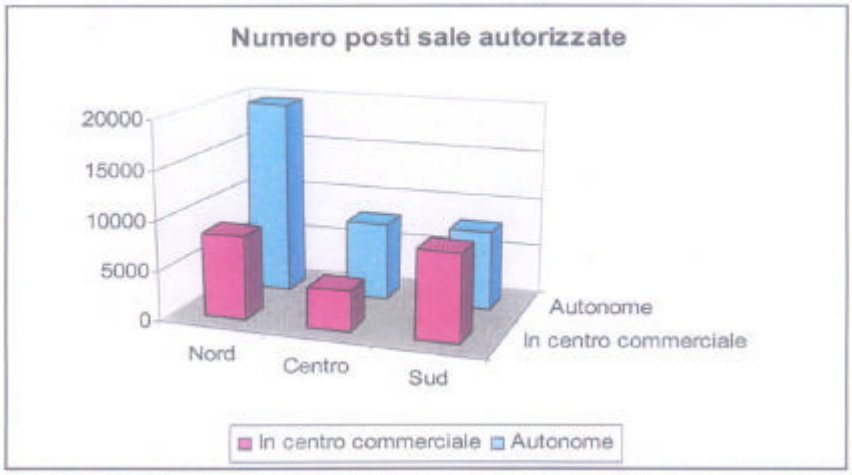
E lucean le stelle di M.Von Trotta (*)
Eden di A. Gitai
Eden di F. Bonzi
El Alamein di E. Monteleone
Elvjs e Merilijn di A. Manni
Escoriandoli di A. Rezza
Ey de net di G. Soldi
Facciamo Paradiso di M. Monicelli
Farinelli - Voce regina di G. Corbieau
Fedra di M. Perlini
Femminile singolare di C. Del Punta
Ferdinando e Carolina di L. Wertmuller
Festival di P. Avati
Figli di Annibale di D. Ferrario
Figli - Hijos di M. Bechis
Figurine di G. Robbiano
Film di L. Belli
Fiori di campo di E. Eronico
Follia d'amore di V. Aranda
Fondali notturni di N. Russo
Fratella e sorello di S. Citti
Fuori dal mondo di G. Piccioni
Garage Olimpo di M. Bechis
Giallo Parma di A. Bevilacqua
Giamaica di A. Faccini
Giochi d'equilibrio di A. Fago
Giorni di L. Muscardini
Giorni dispari di D. Tambasco
Giovani di Mazzieri L. e M.
Gli alberi storti
Gli indisedarabili di P.Scimeca (*)
Gli ultimi della classe
Gostanza da Libbiano di P. Benvenuti
Goya di C. Saura
Grazie di tutto di L. Manfredi
Guardiani delle nuvole di L.Odorisio (*)
Harem Suare di F. Ozpetek
Hermano di G. Robbiano
Honolulu Baby di M. Nichetti
Hotel paura di R. De Maria
"I" di E. Puglielli
I banchieri di Dio - Il caso Calvi di G. Ferrara
I Briganti di Zabut di P. Scimeca
I buchi neri
I cavalieri che fecero l'impresa di P. Avati
I cento passi di M.T. Giordana
I fetentoni
I giardini dell'Eden di A. D'Alatri
I giorni dell'amore e dell'odio di C. Salizzato
Ignobel di Fabio Carpi
I lupi dentro di R. Andreassi
I magi randagi di S. Citti
I piccoli maestri di D. Lucchetti
I pugni chiusi di G. Sodaro
I vesuviani
Il buma di G. Massi
Il caricatore di E. Cappuccio
Il chimico di M. Garrone
Il cielo di M.T. Giordana
Il cielo cade di A. A & Frazzi
Il cielo e sopra di noi di D. Damiani
Il cielo è sempre più blu di A. Grimaldi
Il consiglio d'Egitto di E. Greco
Il corpo dell'anima di S. Piscicelli
Il cuore altrove di P.Avati (*)
Il delitto di via Monte Parioli di V. Paoli
La città di cartone di F. Gasperi
La collezione invisibile di G. Isernia
La destinazione di P. Sanna
La felicita non costa niente di M. Calopresti
La forza del passato di P. Gay
La frontiera di F. Giraldi
La ladra di L. Ginanneschi
La luce negli occhi di A. Porporati
La Lupa di G. Lavia
La medaglia di S. Rossi
La memoire aux alouettes di P. Meyer
La mia generazione di W. Labate
La leggenda di Parva di J.Cubaud (*)
La parola amore esiste di M. Calopresti
La precisione del caso di C. Cicardini
La quinta generazione di T. Spalla
La rentree di F. Angeli
La rumbera di P. Vivarelli
La settima stanza di M. Meszaros
La stanza dello scirocco di M. Sciarra
La straniera
La strategia della maschera di R. Mortelliti
La terza luna di M. Bellinelli
La tregua di F. Rosi
La valigia di Luper di P. Greenaway
La verita, vi prego, sull'amore di F. Apolloni
La vita altrui di M. Sordillo
La vita degli altri di N. De Rinaldo
La vita e un paradiso di bugie di S. Casini
La vita per un'altra volta di D. Astuti
Le acrobate di S. Soldini
Le affinità elettive di P. e V. Taviani
Le ali di Katia di L. Hesseldhotdt
Le faremo tanto male di P. Quartullo
Le fate ignoranti di F. Ozpetek
Le favole di Alice
Le intermittenze del cuore di F. Carpi
Le mani forti di F. Bernini
Le Mont Daitj di C. Fornari
Le parole di mio padre di F. Comencini
Le sorelle Manzoni di L. Capolicchio
Legami di famiglia di P. Sagliocco
Lettere dal Sahara di V. De Seta
Li chiamavano briganti! di P. Squitieri
Liberate i pesci! di C. Comencini
Libero burro di S. Castellitto
Lo sguardo impuro
Lo zio di Brooklyn di D. Cipri-F. Maresco
Lontano in fondo agli occhi di G. Rocca
Look right look left di S.Baldoni (*)
Luce dei miei occhi di G. Piccioni
Luna e l'altra di M. Nichetti
Luna e le altre di E. Villaggio
Luna rossa di A. Capuano
M.D.C. - Maschera di cera di S. Stivaletti
Maestrale di S. Cecca
Mai sentita cosi bene di E. Monteleone
Maledetta libertà di V.Jalongo (*)
Marciando nel buio di M. Spano
Mare largo di F. Vicentini Orgnani
Marianna Ucria di R. Faenza
Materiale resistente di D. Ferrario-G. Chiesa
Mathilde di N.M. Faloni
Matrimoni di C. Comencini
Messaggi quasi segreti di V. Jalongo
Metronotte di F. Calogero
Sotto gli occhi di tutti di N. Correale
Sos Iaribiancos - I dimenticati di P. Livi
Sostiene Pereira di R. Faenza
State zitti per favore di L. Giampalmo
Striscia di bosco di D. Grieco
Sud Side Stori di R. Torre
Sulla spiaggia e di là del molo di G. Fago
Tano da morire di R. Torre
Tartarughe dal becco d'ascia di A. Syxty
Teatro di guerra di M. Martone
Terra promessa di G. Beltrami
Terrarossa di G. Molteni
Territori d'ombra di P. Modugno
Testimone a rischio di P. Pozzessere
Texas '46
Ti amo Maria di C. Delle Piane
Ti voglio bene Eugenio di F.J. Fernandez
Tiburzi di P. Benvenuti
Tobia al caffè di G. Mingozzi
Torino S. Salvario di E.Verra (*)
Tornando a casa di V. Marra
Tornare indietro di V. Badolisani
Tosca e le altre due di G. Ferrara
Toto che visse due volte di D. Cipri-F. Maresco
Tra due donne di A. Ferrari
Tra due mondi di F. Conversi
Tra Scilla e Cariddi di D. Casile
Tre giorni di anarchia di V.Zagarrio (*)
Tre mogli di M. Risi
Tre punto sei di N. Rondolino
Tu ridi di P. e V. Taviani
Turbati amori di G. Mingozzi
Tutti giù per terra di D. Ferrario
Ultimo bersaglio di A. Frezza
Un anno in campagna di E.M. DiTillo
Un altro anno e poi cresco di F.Di Cilia (*)
Un bellissimo tramonto di F. Infascelli
Un gesto di coraggio di P.M. Benfatti
Un giudice di rispetto
Un inverno freddo freddo di R. Cimpanelli
Un mondo d'amore di A. Grimaldi
Un tè con Mussolini di F. Zeffirelli
Un uomo perbene di M. Zaccaro
Una bellezza che non lascia scampo di F. Pirani
Una furtiva lacrima di R. Sesani
Una lunga lunga lunga notte d'amore di L. Emmer
Una milanese a Roma di D. Febraro
Una ragazza in due di V. Sindoni
Una vacana all'inferno di T. Valerii
Una vita non violenta di D. Emmer
Va dove ti porta il cuore di C. Comencini
Vajont di R. Martinelli
Vaniglia e cioccolato di C.Ippolito (*)
Vieni via con me di M. Turco
Vigilia di Natale di F. Accialini-L. Coluccelli
Vipera di S. Citti
Viva la scimmia di M. Colli
Vivere pericolosamente di M. Monicelli
Voci di F. Giraldi
Voglio stare sotto il letto di B. Colella
Volare! di V. De Sisti
Volevo solo dormire addosso di E.Cappuccio (*)
Volpe a tre zampe
Vuoti a perdere di M. Costa
Zorba il Buddha di A.L. Sucameli

7.4 LE AUTORIZZAZIONI ALL'APERTURA DELLE SALE

L'autorizzazione per l'apertura delle sale cinematografiche trova fondamento normativo nel D.P.C.M. 29 settembre 1998, n. 391 "Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 31 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, e successive modificazioni"; D.P.C.M. 13 maggio 1996 "Integrazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche"; D.P.C.M. 8 settembre 1994 "Determinazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche"

Nell'anno 2001 sono state rilasciate autorizzazioni per l'apertura di 21 sale cinematografiche di cui 10 inserite in centri commerciali ed 11 progettate come strutture autonome per un totale di 56.803 nuovi posti, di cui 21.304 in sale inserite in centri commerciali e 35.499 in sale autonome.

Grafico 34: posti nelle sale autorizzate per macroaree



E' da notare che il 47,6% delle nuove strutture e dislocate nell'area settentrionale del territorio nazionale, il 19% nell'area centrale ed il 33,3% nell'area meridionale e regione Sicilia. Per quanto riguarda invece la distribuzione dei posti, le percentuali ammontano al 49,4% nell'area settentrionale, al 21% nell'area centrale ed al 29,6% nell'area meridionale e regione Sicilia. Si e proceduto inoltre all'esame di 9 richieste di proroghe per inizio o ultimazione lavori ed a 6 proposte di varianti su precedenti autorizzazioni.

Tabella 48: autorizzazioni per l'apertura di sale cinematografiche

AUTORIZZAZIONI APERTURE SALE 2001												
	Autonome (art. 3 c. 2b)						In centro commerciale o parco permanente (art. 3 c. 5)					
Commissioni apertura sale cinematografiche	Nord		Centro		Sud		Nord		Centro		Sud	
	Sale	Posti	Sale	Posti	Sale	Posti	Sale	Posti	Sale	Posti	Sale	Posti
12-gen	1	4245			1	2512						
14-feb					1	3554	1	2500			2	4658
23-mar			1	1718					1	2286		
10-mag	1	1406					1	1997			1	2499
19-lug							1	2355	1	1771		
10-ott					1	1966	1	1601			1	1636
21-nov	2	4089										
12-dic	2	9881	1	6128								
Totale	6	19621	2	7846	3	8032	5	8454	2	4057	4	8793
%	54,5%	55,3%	18,2%	22,1%	27,3%	22,6%	40,0%	39,7%	20,0%	19,0%	40,0%	41,3%
Sale	11 52,4%						10 47,6%					
Posti	35499 62,5%						21304 37,5%					
Totale Sale	21											
Totale Posti	56803											

Sono stati infine emessi 4 provvedimenti di revoca o cessazione efficacia.

7.5 LA REVISIONE CINEMATOGRAFICA

- La revisione cinematografica ha fondamento normativo nella Legge 21 aprile 1962, n. 161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali" e nel conseguente regolamento di esecuzione D.P.R. 11 novembre 63, n. 2029.

Nel corso del 2001 la Commissione di Revisione Cinematografica ha revisionato 848 film riunendo 286 commissioni ed emettendo 848 decreti di autorizzazione per la proiezione in pubblico nelle sale.

Tabella 49: film revisionati nel 2001

FILM REVISIONATI: 848			
	NAZIONALI: 438		STRANIERI: 410
Lungometraggi	103	edizioni doppiate	304
		edizioni originali	69
Cortometraggi	23		2
Seconde edizioni	21		35
Pubblicità	291		

La seguente tabella riassume i pareri della Commissione di Revisione Cinematografica relativamente ai lungometraggi di prima e seconda edizione cui si fa riferimento negli 848 decreti emessi.

Tabella 50: film di lungometraggio autorizzati per la visione nelle sale cinematografiche Anno 2001

Tipologia film	n°
FILM ITALIANI	124
Di cui II edizione	21
con divieto ai 14 anni	10
con divieto ai 18 anni	2
FILM ESTERI	339
Di cui II edizione	35
con divieto ai 14 anni	37
con divieto di 18 anni	9
TOTALE FILM	463
Di cui II edizione	56
con divieto ai 14 anni	47
con divieto ai 18 anni	11

8.0 NOTE DI SCENARIO

Queste note di scenario si articolano in una serie di ricognizioni su tematiche collegate alla relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo del 2001.

I temi trattati sono:

8.1 Il cinema in Italia
8.2 I meccanismi di rientro dei film di Interesse Culturale Nazionale
8.3 Il sostegno ex art. 8
8.4 Cinema e schermo televisivo

Scopo di questa sezione illustrativa dello scenario è aiutare il lettore a collocare all'interno di un quadro di riferimento più ampio quanto riportato nella sezione "Cinema" della relazione o di approfondire alcuni aspetti specifici, quali le logiche di rientro del film riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale, a beneficio di una migliore lettura critica dei dati.

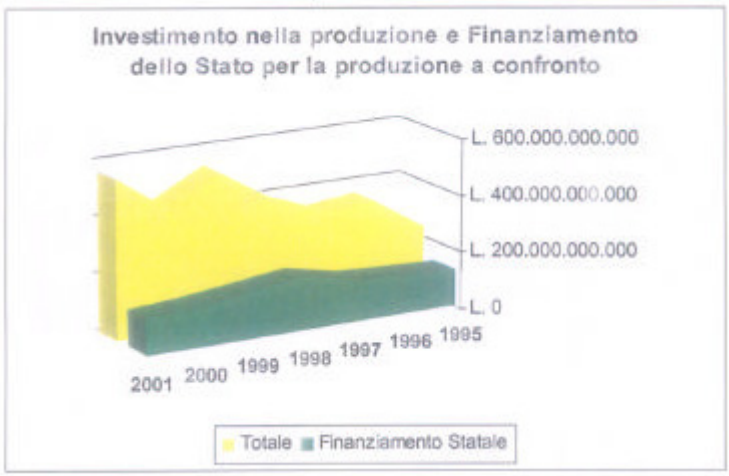
8.1 SCENARIO: IL CINEMA IN ITALIA NEL 2001

Nel 2001 sono stati investiti in Italia più di 560 miliardi di Lire per produrre 103 film, tra i quali si contano numerose coproduzioni.

Sempre nel 2001 lo Stato ha deliberato 132 miliardi di prestiti per la produzione di 45 film che sono usciti o usciranno auspicabilmente nelle sale nel 2002. Il Fondo di Garanzia ha coperto, secondo i casi, dal 70% al 90% di tale prestito.

Nel 2000 lo Stato ha deliberato 143 miliardi di prestiti per 57 film, più della metà dei film prodotti in quello anno. Dal 1995 al 2001 lo Stato ha finanziato mediamente il 40% del costo di produzione dei film in Italia, includendo nel calcolo anche i capitali esteri collegati alle coproduzioni.

Grafico 35: costo di produzione dei film in Italia a confronto con il finanziamento dello Stato per la produzione



Cedendo al fascino di un ragionamento fin troppo semplice, ma sicuramente chiaro e di immediata intellegibilità, si può affermare che il

cinema italiano esiste, mostra attività, qualità, idee, ma non riesce ad avviarsi verso un netto e consolidato recupero delle posizioni perse negli anni.

Ogni anno lo Stato arriva a prestare e erogare non meno di un terzo delle risorse finanziarie utilizzate per produrre film.

Ogni anno lo Stato seleziona e sostiene più della metà dei film prodotti.

Si presuppone, di conseguenza, che lo Stato, attraverso la gestione di un intervento di tale portata, dovrebbe essere in grado di influenzare positivamente ed in tempi relativamente brevi il cinema italiano, tanto in termini quantitativi che soprattutto qualitativi.

Anche per il 2001 una rapida ricognizione dei dati di mercato mostra come solo una parte di quanto emerge si avvicina alle potenzialità del sostegno dato.

Con questo non si vuole affermare che lo Stato debba abbandonare una logica di sostegno "super partes" al settore cinematografico o che debba agire secondo sistemi imprenditoriali essendo lo scopo di questa relazione solo di natura illustrativa: si intende, invece, evidenziare che le finalità dello Stato non sono il profitto, ma il sostegno alla qualità del prodotto culturale, all'industria ed al patrimonio creativo e professionale che sottende alla produzione del film. Pertanto, essendo lecito affermare che lo Stato possiede le risorse per intervenire efficacemente e chiari obiettivi di sostegno al settore ed all'opera culturale, appare sempre più urgente la riforma dell'attuale meccanismo di sostegno che, dati alla mano, non riesce appieno a produrre i risultati da molto tempo attesi.

8.1.1 La produzione in Italia

Il 2001 è stato un anno moderatamente positivo per il cinema italiano, collocato tra un 2000 critico ed un inizio di 2002 ancor più negativo.

L'equilibrio del mercato nel 2001 ha visto qualche punto percentuale in più per il cinema italiano ed europeo e una flessione delle importazioni di film statunitensi.

Nel 2001 sono stati prodotti 103 film, stessa quantità del 2000, ma con due importanti differenze:

1. netto aumento del capitale investito che supera i 560 miliardi complessivi per una media di circa 5,5 miliardi di lire a film (inclusi i capitali stranieri);
2. un aumento delle coproduzioni che crescono da 17 nel 2000 a 35 nel 2001.

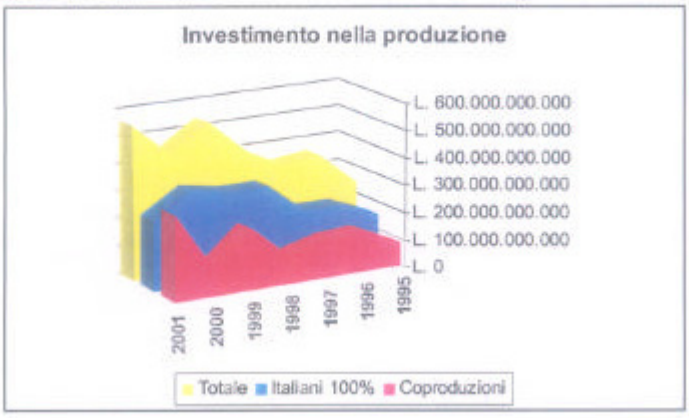
Questa maggiore apertura alle opportunità coproduttive - sostenuta tra l'altro dal rinnovo di accordi di coproduzione e da un'efficace politica di sostegno comunitaria alla coproduzione - è anche messa in risalto dalla prevalenza delle coproduzioni maggioritarie italiane (22) sul totale. I partner europei scelti dai produttori italiani per avviare la coproduzione sono di paesi con cinematografie da tempo apprezzate dal mercato italiano: Francia (18 coproduzioni) e Gran Bretagna (7 coproduzioni).

Tabella 51: produzione cinematografica in Italia

	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Film 100% nazionali	92	63	68	72	88	91	86	68
Film in coproduzione	21	14	22	15	9	15	17	35
Investimento italia+coproduzione. (Miliardi)	335	237	354	338	408	532	435	560
Totale Film	**113**	**77**	**90**	**87**	**97**	**106**	**103**	**103**

Il grafico riportato qui di seguito indica l'andamento del capitale complessivo investito nella produzione cinematografica dal 1995 al 2001 ed il rapporto tra quanto investito in film a capitale 100% italiano e in film coprodotti (capitale italiano sommato al capitale straniero).

Grafico 36: andamento del capitale investito nella produzione cinematografica in Italia (1995-2001)



L'attività di produzione delle nostre industrie cinematografiche non sembra essere cresciuta in termini quantitativi, ma qualitativi, attraverso maggiori investimenti, maggiore attenzione alle opportunità derivanti dalla coproduzione e maggiore capacità di incontrare il favore del pubblico. Si conferma il tracciato evolutivo di crescita del capitale investito in produzione, ma non quello relativo al numero delle coproduzioni, dai valori altalenanti negli anni e quindi, in apparenza, maggiormente dipendente da opportunità congiunturali.

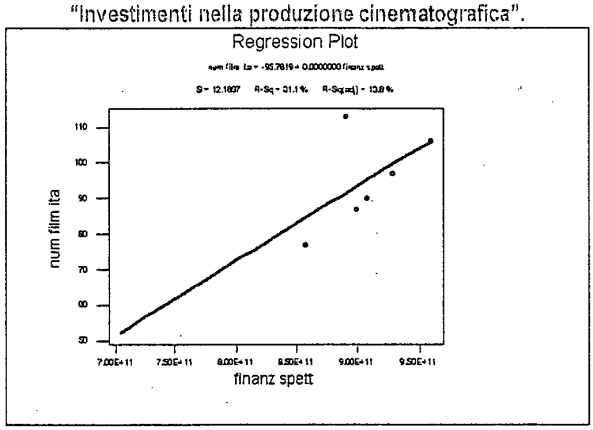
8.1.2 Un approccio statistico alla relazione tra finanziamenti e produzione

Una relazione economica per quanto possa essere dettagliata spesso non rende facile avere una visione complessiva del fenomeno trattato. I metodi statistici forniscono la sintesi quantitativa dei fenomeni studiati, rendendone possibile una **visione semplificata**, assai importante per la loro comprensione.

Le variabili di interesse individuate sono: i finanziamenti allo spettacolo, i finanziamenti al cinema, la produzione cinematografica, la destinazione del finanziamento (produzione, esportazione, distribuzione), i finanziamenti erogati direttamente dal dipartimento dello spettacolo, i finanziamenti erogati indirettamente tramite la BNL.

L'analisi della varianza è un tipo di studio che porta ad affrontare problemi inferenziali (stima e, soprattutto, test di ipotesi) di grande importanza come una relazione tendenziale tra i finanziamenti erogati e il numero di film italiani prodotti e co-prodotti durante un periodo prefissato. Indicando con X i finanziamenti allo spettacolo a con Y il corrispondente numero dei film prodotti e coprodotti e rappresentando graficamente l'andamento congiunto dei due fenomeni (limitando l'interesse alle relazioni di tipo lineare tramite una *retta di regressione*[71]) otteniamo il grafico riportato nella seguente figura:

Grafico 37: regressione semplice della variabile "Film italiani prodotti e co-prodotti" sulla variabile "Investimenti nella produzione cinematografica".



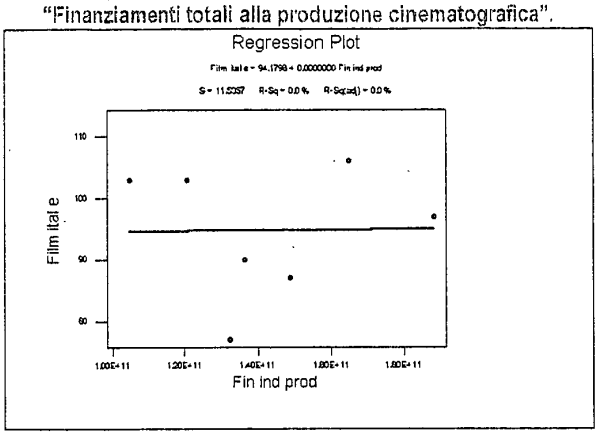
Questa prima regressione mostra che la variabile indipendente "Investimenti produzione cinematografica" ha un'alta influenza sulla variabile dipendente "Film italiani prodotti e coprodotti", poiché l'88% circa della sua variabilità e il p-value relativo al coefficiente di regressione porta a rifiutare l'ipotesi nulla secondo la quale il regressore "Investimenti produzione cinematografica" non influenza il fenomeno considerato.

L'esame della regressione seguente che mettono in rapporto i finanziamenti complessivi alla produzione cinematografica con il numero dei film prodotti, mostra una relativa indipendenza tra le due variabili.

---

[71] La definizione di "retta dei minimi quadrati" è dovuta al criterio di accostamento che si finisce con l'adottare allorché si vuol far passare una retta tra i punti-determinazione della distribuzione data, in modo che si verifichi un "buon adattamento", dove un "buon adattamento" si ottiene quando si rende l'errore totale piccolo nella maggiore misura possibile.
Il modello di regressione lineare semplice è un modello di dipendenza in cui si cerca di "spiegare" una variabile casuale (v. c.) Y in funzione di variabile "matematica" X non casuale. In questo modello si ipotizza che Y dipenda in media da X, nel senso che sia il valore medio di Y a dipendere da X.
Per rendere più agevole il discorso, chiamiamo X variabile esplicativa o variabile indipendente, e Y variabile spiegata o variabile dipendente. Dato il valore X assunto dalla variabile esplicativa, si presuppone allora che il valore medio della variabile spiegata Y sia del tipo: $E(Y|X)=\alpha+\beta X$
cioè sia una funzione lineare di X. Naturalmente sia X che Y sono variabili quantitative.

Grafico 38: regressione semplice della variabile "Film italiani prodotti e coprodotti" sulla variabile "Finanziamenti totali alla produzione cinematografica".



La relazione lineare non spiega molto la variabilità della variabile dipendente R-Sq assume valore pari a 11%, mentre in generale consideriamo soddisfacente un modello se R-Sq=70% circa. Il p-value ci porta a considerare l'ipotesi nulla di non influenza della variabile "Finanziamenti dello stato alla produzione cinematografica" sulla variabile "Film italiani prodotti".

Sebbene il campione dei dati presi in esame sia troppo limitato per fornire risposte incontrovertibili, emergono due considerazioni: allo stato attuale il cinema italiano è parzialmente soffocato dalla scarsezza di risorse economiche disponibili per la produzione e può beneficiare di qualsiasi incentivo che stimoli il maggiore impegno degli investitori. Per contro i finanziamenti dello Stato sono inglobati come "consuetudine" all'interno dello scenario, garantendo il mantenimento di parte della produzione italiana, ma non determinandone in modo evidente, con i meccanismi attuali, crescita ed evoluzione. In altre parole in presenza di variazioni quantitative nei finanziamenti si registra una maggiore o minore presenza di cinema italiano.

8.1.3 La distribuzione

Nel 2001 la distribuzione è caratterizzata da un decremento dei film importati dagli Stati Uniti, ma solo se si effettua un paragone diretto con l'anno precedente. L'analisi storica dell'andamento colloca il numero dei film USA importati nel 2001 all'interno dello scostamento medio annuale, entro limiti che non fanno intravedere sostanziali variazioni di tendenza. Aumenta invece progressivamente - ed in modo deciso - la presenza in Italia di cinematografie extraeuropee provenienti dal resto del mondo.

Tabella 52: film nazionali e film importati a confronto (1995-2001)

ANNO	Totale film nazionali	Film USA	Film Europei (esclusa Italia)	Film resto del mondo	Totale film importati
1995	75	179	57	31	267
1996	90	182	70	21	273
1997	87	180	81	32	293
1998	97	183	86	22	291
1999	106	178	104	30	312
2000	103	212	87	32	331
2001	103	181	89	34	304

Il medesimo scenario può essere arricchito di dettaglio prendendo in esame non solo le nuove produzioni, ma il totale e la tipologia dei film in distribuzione (film programmati in sala), incluse le riedizioni ed i film di precedenti stagioni cinematografiche.

La tabella seguente mostra come la cinematografia statunitense, nonostante che il 2001 veda un calo delle importazioni, continui da sola ad originare mediamente il 50% o più dei film proiettati in sala rispetto alle altre categorie prese in esame.

Tabella 53: film programmati in Italia

Distribuzione ed importazione	2001	2000	Percentuali 2001	Percentuali 2000
Film programmati ITA + COP	188	176	28,9%	27,1%
Film programmati USA	326	342	50,2%	52,6%
Film programmati Francia	70	67	10,8%	10,3%
Film programmati Gran Bretagna	66	65	10,2%	10,0%

Il confronto diretto con i film proiettati per la prima volta in sala nel corso dell'anno (non coincidente con il numero dei film prodotti) mette in luce come il decremento registrato dal cinema statunitense interessa in particolar modo le nuove uscite, ed incide in misura inferiore sul catalogo dei film USA in circolazione. Lo stesso confronto mette invece in evidenza come la crescita numerica del cinema italiano nel 2001 sia strettamente collegate ai nuovi film proposti al pubblico nel corso dell'anno.

Tabella 54: film distribuiti per la prima volta in Italia

Distribuzione ed importazione	2001	2000	Percentuali 2001	Percentuali 2000
Prime uscite ITA + COP	106	86	28,2%	22,3%
Film USA importati	181	212	48,1%	55,1%
Film europei (UE) importati	89	87	23,7%	22,6%

Quanto affermato in riferimento alle variazioni quantitative sul numero e sulla tipologia di film proiettati trova riscontri differenti se si raffrontano le medesime tipologie di prodotto con gli incassi ed il pubblico in sala. Il cinema statunitense assorbe il 60% del mercato, tanto in termini di spettatori che di incassi, in un rapporto di 3 ad 1 rispetto al cinema italiano (incluse le coproduzioni).

Tabella 55: percentuale sul totale degli incassi per cinematografia di origine

Paese	1999	2000	2001
ITALIA	21,1%	15,8%	12,1%
COP	3,0%	1,8%	7,3%
EUROPA	19,7%	11,4%	17,3%
USA	53,1%	69,2%	59,7%
ALTRI	3,2%	1,8%	3,7%

Assumendo come valore di confronto un incasso superiore ai due miliardi di Lire, da dati Cinetel risulta che 17 film italiani hanno superato questa soglia nel 2001. Il valore rimane invariato rispetto al 2000. Nello stesso lasso di tempo il cinema americano passa da 71 film nel 2000 a 60 film nel 2001 con incassi superiori ai 2 miliardi.

Tabella 56: incassi superiori ai 2 miliardi di lire

	2001	2000
Film ITALIA con incassi superiori ai 2 miliardi	17	17
Film USA con incassi superiori ai 2 miliardi	60	71

La crescita della quota spettatori e incassi del cinema italiano (incluse coproduzioni) nel 2001 può essere tanto attribuita ad una offerta di film italiani qualitativamente più valida quanto - forse in modo più determinate - all'indebolimento congiunturale della offerta statunitense.

Tabella 57: presenze in sala a confronto

Paese	Presenze 99	Presenze 00	Presenze 01
ITALIA	14.522.722	11.746.459	10.159.882
COP	2.102.868	1.356.643	6.118.148
EUROPA	13.561.187	8.467.547	14.504.762
USA	36.622.677	51.589.517	50.122.953
ALTRI	2.181.565	1.351.133	3.116.454
Elaborazione su dati Cinetel (75% circa del mercato reale)			

Anche in questo caso emerge che a trarre il maggiore vantaggio dall'indebolimento relativo del cinema USA sono state le cinematografie europee (+42%) ed extraeuropee (+57%).

I dati rilevati non evidenziano in modo completo la crisi che sembra caratterizzare il cinema americano in un momento di passaggio e di rinnovamento. L'aumento ipertrofico dei budget negli anni '90, la sempre maggiore incapacità delle Majors di concedere spazio a proposte che esulino dal main trend del film "blockbuster", hanno cristallizzato l'offerta determinando una lenta, ma costante, perdita di consensi soprattutto dal pubblico europeo. Questo fenomeno è stato in parte compensato dal miglioramento dei meccanismi distributivi del film, attraverso una strategia più aggressiva, capillare e mirata che passa attraverso le sale multiplex, in parte gestite da multinazionali collegate alle stesse Major.

8.1.4 Analisi del mercato

Per delineare un commento più approfondito sull'andamento storico del cinema Italiano nell'ultimo anno, occorre effettuare un collegamento tra distribuzione ed esercizio. Nello specifico si compie una ricognizione su alcuni indicatori messi a confronto, andando a incrociare la variazione del numero degli spettatori in sala, del numero delle sale e con la sempre più consistente presenza sul territorio di complessi multiplex.

Tabella 58: andamento Cinema in Italia 1989-2001 Spettatori, incassi e sale.

Anno	Biglietti venduti	Incasso Lordo X 1000	Var.% Biglietti	Var.% Incassi	Freq. Pro Capite	Spesa Pro Capite	Numero Cinema	Numero Schermi	Abitanti per Schermo	Densità Schermi nei multiplex
1991	84.851.000	L. 808.325.610			1,5	L. 14.232	2151	2241	25.321	0,36%
1992	80.147.000	L. 703.994.472	-5,54%	-12,91%	1,41	L. 12.392	2035	2175	26.095	0,46%
1993	88.769.000	L. 751.292.675	10,76%	6,72%	1,56	L. 13.186	1990	2154	26.444	0,46%
1994	94.580.000	L. 783.379.513	6,55%	4,27%	1,66	L. 13.709	2052	2209	25.866	0,45%
1995	86.520.000	L. 717.220.146	-8,52%	-8,45%	1,51	L. 12.508	2086	2281	25.107	0,44%
1996	92.354.000	L. 860.474.711	6,74%	19,97%	1,61	L. 15.006	2087	2326	24.649	0,43%
1997	98.191.000	L. 931.721.322	6,32%	8,28%	1,71	L. 16.207	2157	2456	23.396	2,20%
1998	112.900.000	L. 1.101.866.994	14,98%	18,26%	1,96	L. 19.130	2159	2619	21.979	3,13%
1999	98.772.000	L. 1.001.197.278	-12,51%	-9,14%	1,71	L. 17.368	2259	2839	20.293	4,40%
2000	97.819.000	L. 999.060.480	-0,96%	-0,21%	1,7	L. 17.310	2216	2948	19.566	7,36%
2001	101.590.000	L. 1.031.549.172	3,25%	3,25%	1,75	L. 17.873	2194	3000	19.227	7,89%

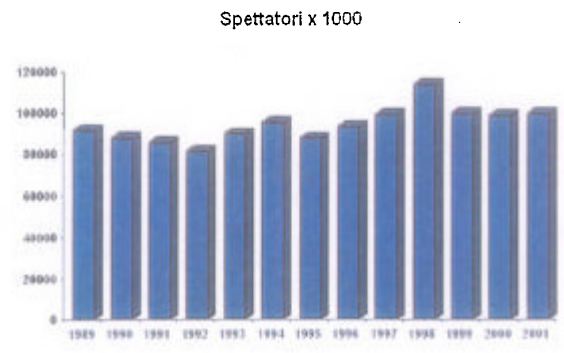
Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati ANEC e Mediasalles

Il numero delle sale singole tende a decrescere mentre, allo stesso tempo, si arricchisce il numero degli schermi. Alle sale multischermo inserite in realtà urbane si affianca l'offerta dei multiplex che porta come conseguenza un incremento del costo della serata media dedicata al "cinema" (da non confondere con la "Spesa pro capite" corrispondente nel 2001 a 1,75 biglietti acquistati per abitante) causa la presenza in questo tipo di strutture di servizi accessori a pagamento collegati alla fruizione del film (dalla ristorazione alle sale giochi).

Altra caratteristica dei multiplex/megaplex è la scarsa o assente disponibilità a concedere spazi a film che non garantiscano, almeno sulla carta, un buon rientro commerciale. L'aumento di schermi multiplex sembra infatti favorire la crescita degli spettatori, ma anche la fruizione di cinema di maggior appeal commerciale, fattore che esclude parte del cinema europeo "di qualità", sia perché non commercialmente concorrenziale rispetto a prodotti calibrati sui gusti del pubblico (una finalità non sempre coincidente con quella del cinema culturale), sia perché nelle grandi strutture multiplex sono privilegiate le distribuzioni multinazionali rispetto ai distributori indipendenti.

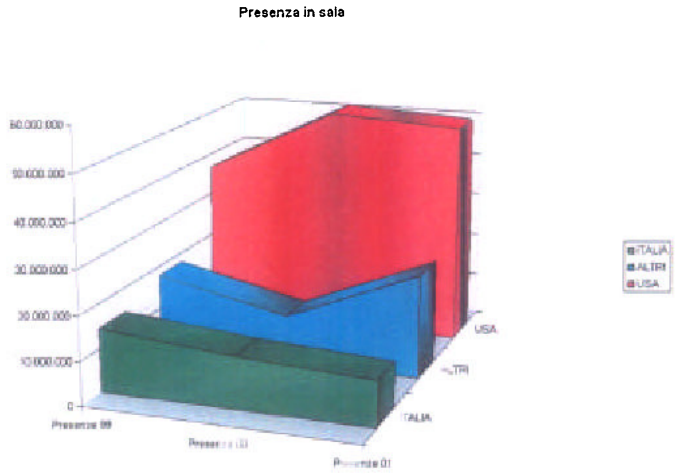
In termini di affluenza di pubblico dopo il picco del 1998 si registra una costante e moderata flessione parzialmente recuperata nel 2001. Come illustrato nei due grafici sottostanti il totale degli gli spettatori rimane negli anni 1999-2001 pressoché costante, con una lieve crescita nell'anno in esame.

Grafico 39: spettatori in Italia (fonte SIAE)



Allo stesso tempo, nel medesimo triennio, il cinema statunitense perde posizioni. Come già precedentemente evidenziato non è il cinema italiano a trarre vantaggio dalla mancata crescita del cinema americano, ma la cinematografia di altri paesi.

Grafico 40: presenze in sala per cinematografie a confronto



Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

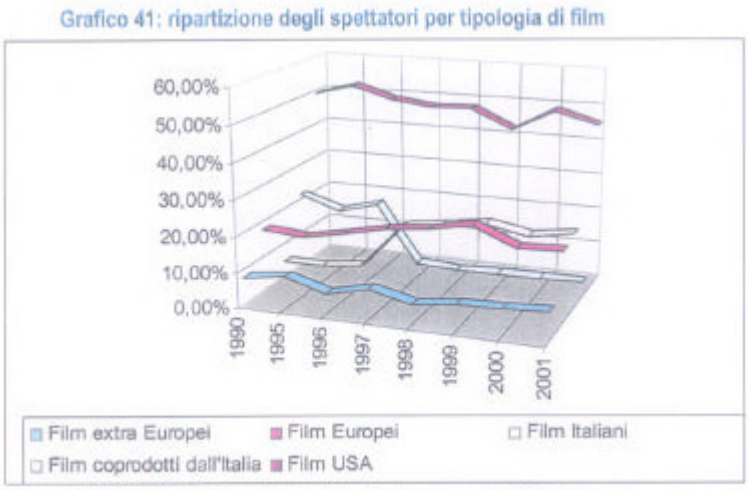
L'esame della affluenza di spettatori suddivisa per film italiani, europei e statunitensi restituisce negli ultimi anni piccole differenze percentuali. Il cinema americano conferma una progressiva lieve flessione dal1995 al 2001 a vantaggio del cinema europeo ed italiano. Il confronto dei valori dal 1995 al 2001 del solo cinema italiano non sembra però indicare con chiarezza una linea evolutiva capace di modificare in misura sostanziale la situazione di "stallo" del nostro cinema negli ultimi cinque anni. Il risultati negativi per il cinema italiano nei primi mesi del 2002 confermano quanto possa essere rischioso indicare "cambiamenti in atto" basandosi su piccole differenze annuali che non si ripropongono su base costante.

Tabella 59: ripartizione degli spettatori per tipologia di film

Anno	Film extra Europei	Film Europei	Film Italiani	Film coprodotti dall'Italia	Film USA	Costo Medio Biglietto Lire x 1000	Var % produzione italiana	Var % costo del biglietto
1990	7,40%	17,60%	4,60%	21,30%	49,20%	L. 6.702		
1995	9,10%	16,70%	4,40%	17,50%	52,30%	L. 8.790	-4,00%	31,15%
1996	5,60%	18,80%	5,90%	20,70%	48,90%	L. 9.068	4,70%	3,16%
1997	8,40%	21,30%	18,70%	4,20%	47,40%	L. 9.354	-3,70%	3,15%
1998	5,70%	22,50%	20,60%	3,40%	47,80%	L. 9.629	1,10%	2,94%
1999	7,10%	24,80%	21,90%	3,80%	42,40%	L. 9.971	1,70%	3,55%
2000	7,40%	20,00%	19,80%	3,90%	48,80%	L. 10.203	-2,00%	2,33%
2001	8,16%	20,57%	21,64%	4,10%	45,53%	L. 10.662	2,04%	4,50%

Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Il grafico seguente illustra quanto descritto nella tabella.



Infine l'esame della ripartizione degli spettatori per aree metropolitane porta alla considerazione che quasi 2/3 del pubblico italiano frequenta sale in aree extraurbane o in centri urbani di dimensioni medie o piccole.

Tabella 60: spesa complessiva per il cinema nelle città metropolitane nel 2001 (migliaia di Lire)

POSIZIONE	CITTÀ	SPESA
1	Roma	L. 120.477.215
2	Milano	L. 73.202.433
3	Torino	L. 36.292.998
4	Napoli	L. 27.820.488
5	Firenze	L. 26.885.377
6	Bologna	L. 26.025.539
7	Genova	L. 20.313.024
8	Palermo	L. 17.178.287
9	Venezia	L. 10.502.034
10	Catania	L. 9.718.531
11	Bari	L. 7.298.472
12	Cagliari	L. 6.172.675
Totale		L. 381.887.073
TOTALE ITALIA		L. 1.031.549.172

Volendo trarre una prima serie di conclusioni, il 2001 si chiude con una crescita degli investimenti del 5,25% rispetto all'anno precedente e caratterizzato da film quali L'ultimo bacio, La stanza del figlio, I cento passi e Le fate ignoranti, la Palma d'Oro a Cannes per Moretti.

Entusiasmarsi per un 2001 "positivo", può essere pericoloso quanto disperarsi per il disastroso inizio del 2002, già etichettato dai giornali come anno "horribilis".

La situazione si mostra ad oggi critica per il cinema italiano e per la distribuzione in generale.

Possono essere fatte molte considerazioni sulle ragioni economiche, storiche o sociali - a partire dai tumultuosi ultimi mesi del 2001 - per spiegare il crollo degli spettatori in sala nei primi mesi del 2002 e l'improvvisa

disaffezione del pubblico al cinema italiano, che sembrava aver destato un aumento di interesse da parte del pubblico nell'anno precedente.

A febbraio 2002 abbiamo -29,47% di calo delle presenze con 2 milioni e 862 in meno rispetto allo stesso periodo del 2001 ed un cinema italiano che non riesce a sopravvivere in sala per più di qualche settimana con cali percentuali repentini a partire dalla seconda settimana dall'uscita (es. "L'Ora di Religione" di Bellocchio o "Paz!").

Anche in questo caso addossare tutte le colpe alla situazione internazionale può essere rischioso se andiamo a confrontare la nostra situazione con quella francese dove il cinema nazionale è in reale crescita (+30%) approfittando appieno della debolezza dell'offerta statunitense.

8.1.5 Confronti con l'Europa

Il confronto con la situazione Europea vede l'Italia al secondo posto come numero di sale, ma solo al quinto come numero di schermi. La Gran Bretagna, che ha anche il mercato più ricco, mostra il rapporto più elevato tra sale e schermi, con solo 692 cinema e ben 3164 schermi. Solo la Grecia possiede un numero di sale con un unico schermo proporzionalmente maggiore di quello italiano. Considerando il box office l'Italia è in ultima posizione tra i maggiori paesi europei ed è anche superata dalla Spagna che ha 18 milioni di abitanti in meno rispetto alla popolazione italiana.

Tabella 61: mercato e schermi in Europa a confronto

Paese	Cinema	Schermi	Box Office (MLN)	BPC	Schermi per Cinema
GB	692	3164	L. 1.936.270	2,6	4,6
Germania	1815	4792	L. 1.802.667	2,2	2,6
Francia	2182	5236	L. 1.800.731	3,6	2,4
Spagna	1254	3770	L. 1.126.909	3,6	3,0
Italia	2194	3000	L. 1.031.549	1,8	1,4
Svizzera	334	508	L. 290.828	2,4	1,5
Belgio	**	500	L. 263.332	2,3	
Svezia	811	1155	L. 259.460	2,1	1,4
Irlanda	100	485	L. 197.500	5,5	4,9
Austria	205	579	L. 172.328	2,4	2,8
Norvegia	244	394	L. 165.938	2,9	1,6
Grecia	350	430	L. 154.901	1,4	1,2
Danimarca	172	357	L. 115.983	2,3	2,1
Portogallo	123	460	L. 114.240	2,1	3,7

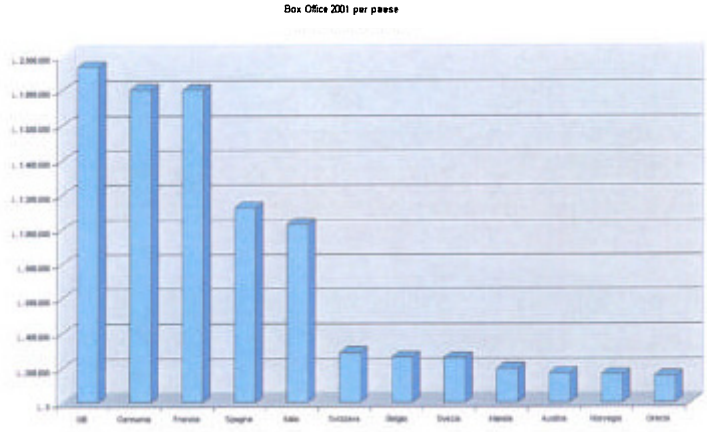
Anche il raffronto tra i numero di schermi per paese mostra come non sia tanto il dato numerico, quanto l'efficienza della sala nel richiamare spettatori a determinare il rapporto con il box office.

Grafico 42: numero schermi in Europa a confronto



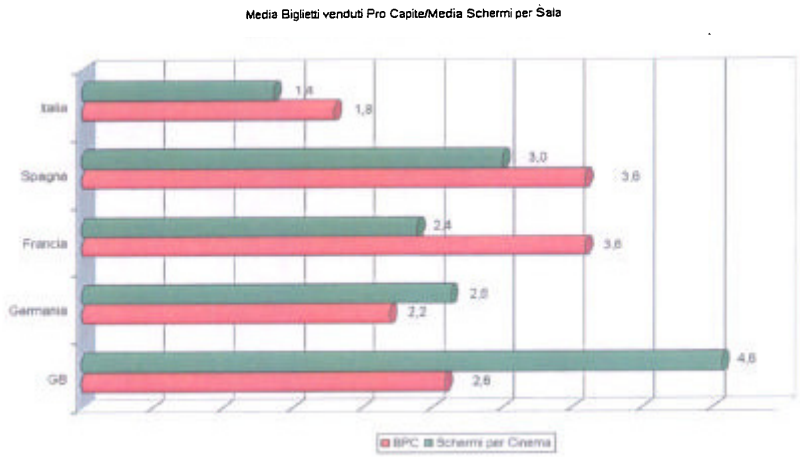
La Gran Bretagna, come esempio più evidente, possiede un numero di schermi di poco superiore a quello italiano ed un incasso complessivo vicino al doppi di quanto rilevato nel nostro paese.

Grafico 43: box office nei paesi europei a confronto



Risulta interessante l'accostamento tra la media dei biglietti pro capite venduti nei maggiori paesi europei e la corrispondente media degli schermi per ogni sala cinematografica. Emerge una certa proporzionalità tra i due valori che sembra ancora una volta dimostrare come sia determinante la qualità della sala cinematografica in termini di offerta e di efficienza nel proporre più alternative nell'attirare pubblico e nel fidelizzarlo alla fruizione cinematografica. Ancora una volta la Gran Bretagna spicca come eccezione positiva nel consumo di cinema in sala.

Grafico 44: media dei biglietti pro capite a confronto con la media degli schermi per sala



8.1.6 Multiplex in Italia

Il quadro si completa con una breve ricognizione delle strutture Multiplex in Italia.

I termini Multiplex, ma anche multisala o megaplex sono molto spesso usati in modo improprio per definire un generico insieme di schermi raggruppati all'interno di una sola struttura

In realtà esistono differenti tipologie strutture "a più schermi" a cui corrispondono spesso una diversità dei servizi offerti al pubblico quali parcheggio, ristorazione, sale giochi, negozi ecc.

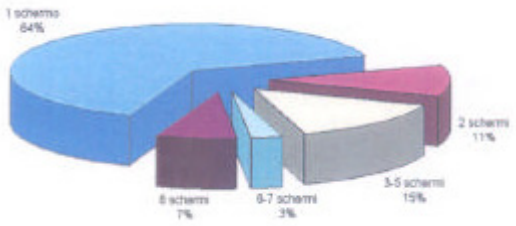
Sebbene sino ad oggi non si sia arrivati all'adozione di una terminologia ufficiale, comunemente - in ambito comunitario - si indicano come "multisale" le strutture ottenute attraverso la ristrutturazione di un esercizio pre-esistente e si indicano come multiplex o megaplex le strutture create ex-novo a seguito di una progettazione specifica[72], anche se non si può parlare propriamente di multiplex se il complesso non disponga di almeno 8 schermi[73].

Tabella e grafico 62: ripartizione percentuale sale per numero di schermi in Italia

1 schermo	2 schermi	3-5 schermi	6-7 schermi	8 schermi
64,31%	10,85%	14,93%	2,54%	7,36%

[72] A fianco di questa definizione tecnica, la legislazione italiana del settore (DECRETO 29 settembre 1998, n° 391) separa le "sale singole" dalle multisala, andando poi considerare l'esistenza di "complessi multisala nell'ambito di centri commerciali".
Ai fini del rilascio delle autorizzazioni si intende:
Per sala cinematografica, uno spazio al chiuso dotato di uno schermo, adibita a pubblico spettacolo cinematografico;
Per cinema-teatro, lo spazio di cui alla precedente lettera a) destinato, oltre che al pubblico spettacolo cinematografico, anche alle rappresentazioni teatrali di qualsiasi genere, da effettuare mediante la costruzione di una struttura caratterizzata dalla scena e comprendente allestimenti scenici fissi e mobili con relativi meccanismi ed attrezzature;
Per multisala, l'insieme di due o più sale cinematografiche adibite a programmazioni multiple accorpate in uno stesso immobile sotto il profilo strutturale, e tra loro comunicanti;
Per arena, il cinema all'aperto, funzionante esclusivamente nel periodo compreso tra il 1° giugno e il 31 settembre, allestito su un'area delimitata ed appositamente attrezzata per le proiezioni cinematografiche.
[73] Studio elaborato da London Economics, pubblicato nel "White Book of the European Exhibition Industry" (seconda edizione, 1994, vol.II, p. 48).

Percentuale sale cinematografiche per numero di schermi



Questo approccio, che mira a considerare soprattutto l'efficienza della formula multiplex, sembra preferibile rispetto all'individuazione di una serie di elementi qualitativi (non solo i già citati parcheggio e servizi di ristorazione, ma anche dimensione degli schermi, disposizione delle poltrone a gradoni, distanze tra poltrone, foyers spaziosi, aria condizionata, qualità del sonoro ecc.) che di per sé potrebbero ritrovarsi anche in strutture che non sono multiplex e che, peraltro, possono anche essere considerati non tutti ugualmente necessari per definire un multiplex come tale.

Senza addentrarsi in ulteriori dettagli, basterà poi pensare a quanto sia difficile, a fini statistici, valutare elementi qualitativi come l'ampiezza di un foyer[74]. In accordo con le definizioni date, le strutture multiplex attualmente presenti in Italia sono riportate nella tabella seguente.

Tabella 63: multiplex 2001 in Italia

Schermi	Complesso	Città	Società	Posti
18	Warner Village Parco de' Medici	Roma	WARNER VILLAGE	4104
14	Cineland	Ostia Lido, Roma	CI.ME GRANDI IMPIANTI	3254
12	Warner Villane	Valecenter Marcon (Ve)	WARNER VILLAGE	2500
12	Cinecity	Parco del Sile Silea, Treviso	FURLAN KINEPOLIS	2500
11	Warner Village Gherlinda	Corciano, Perugina	WARNER VILLAGE	2459
11	Warner Village Porto Allegro	Montesilvano, Pescara	WARNER VILLAGE	2476
10	Cinelandia Borgo	San Dalmazzo, Cuneo	FALLINI	1650
10	Oz – Il Regno del Cinema	Brescia	QUILLERI	2388
10	Cineplex Due	Carrare, Padova	MEDIAPORT GLOBAL MEDIA	2500
10	Odeon	Milano	CINEMA 5\	2933
10	Adriano	Roma	CECCHI GORI	2247
10	Lux MultiScreen	Roma	MIRTO FRANCESCHELLI	1200
9	Medusa Multicinema	Bologna	MEDUSA	2202
9	Warner Villane Casamassima	Casamassima, Bari	WARNER VILLAGE	2022
9	Ariston	Colleferro, Roma	MULTISALE ARISTON	2365
9	UCI Multiplex Curno	Curno, Bergamo	UCI	2400
9	Cineplex Porto Antico	Genova	MEDIAPORT GLOBAL MEDIA	2973
9	Cineplex Irpinia	Mercogliano, Avellino	MEDIAPORT GLOBAL MEDIA	1487
9	Warner Villane Le Piramidi	T. di Quartesolo, Vicenza	WARNER VILLAGE	2106
8	Cinedream Multiplex	Faenza	CINECITY	2162
8	Warner Villane La Grande Mela	Lugagnano, Verona	WARNER VILLAGE	1244

[74] Fa notare J.Ph. Wolff nell'Introduzione dell'Annuario "European Cinema Yearbook" di MEDIA Salles, che i complessi con 8 o più schermi risultano avere caratteristiche qualitative simili, il che rende questa categoria piuttosto omogenea e quindi più facilmente isolabile.

Più difficile pare invece giungere ad una definizione di megaplex[75]. Tutte le strutture multiplex in Italia, tranne 2, hanno più di 8 schermi. La maggior parte dei complessi si attesta tra i 9 e i 12 schermi. I multiplex con 10 e più schermi mostrano una netta differenziazione nel posizionamento sul mercato: stretta coesistenza di cinema e attività commerciali considerate sinergiche, collocazione in aree extraurbane o periferiche dove il cinema diventa l'elemento di sviluppo o si integra con altre tipologie di entertainment (discoteca, pattinaggio, videogiochi ecc.).

I multiplex attraggono il 31,5% del pubblico complessivo.

Le tecnologie di distribuzione digitale del film porterà queste strutture ad avvicinare sempre di più la strategia di vendita del film al concetto di "bouquet multicanale", tipico del mondo televisivo, con un conseguente ulteriore affinamento delle tecniche di marketing per soddisfare il pubblico con una offerta commerciale di grande impatto, dipendente da una buona capacità di investimento in tecnologie e marketing, e quindi sempre più lontana dalle capacità operative delle piccole strutture di distribuzione e dei piccoli esercenti italiani.

[75] J. Bert (Gruppo Kinepolis) propose di utilizzare tale termine per i multiplex con almeno 15 schermi.

8.2 SCENARIO: I MECCANISMI DI RIENTRO DEI FILM DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE

La caratteristica del finanziamento, per i film di interesse culturale, consiste nell'essere assistiti da un Fondo di Garanzia, istituito nel 1994. Il produttore, per la restituzione del finanziamento ottenuto, è garantito dallo Stato stesso nella misura massima del 70% del totale del prestito, che deve essere restituito dal produttore stesso, in via prioritaria, tramite i proventi di botteghino del film.

Trascorsi due anni dall'erogazione, le somme eventualmente non restituite dal produttore alla Banca, per insufficienza di proventi di mercato, sono coperte da questo Fondo nella misura massima del 70% del prestito concesso. Il restante 30% deve essere restituito, in ogni caso - dal produttore alla BNL - entro 5 anni dal momento della concessione del prestito, pena l'impossibilità di ricevere, per tre anni, qualsiasi altro prestito o beneficio di legge.

Per comprendere a fronte della tabella data quali siano le reali possibilità per un film ICN di restituire il finanziamento erogato, riportiamo uno schema riassuntivo del finanziamento:

- Sul costo di produzione è concesso un finanziamento del 70%.
- A fonte delle spese di distribuzione è concesso un finanziamento del 70%.
- Per spese di distribuzione e/o vendita all'estero è concesso un finanziamento del 70%.
- La legge prevede che produttore, distributore ed esportatore possano anche essere lo stesso soggetto.

Tabella 64: esempio di schema di finanziamento

Attività	Costo	% Fin.	Finanziamento
Produzione	5.000.000	70%	3.500.000,00
Distribuzione Italia	1.000.000	70%	700.000,00
Distribuzione/vendita Estero	500.000	70%	350.000,00
Totale	6.500.000		4.550.000,00

- Dell'incasso al botteghino il 60% rimane alla sala, tasse incluse.
- Il restante 40% va al distributore.
- Su questa cifra il distributore applica la propria commissione (mediamente il 30%).

Tolta la commissione quanto rimane va a coprire nell'ordine:

1. restituzione finanziamento alla distribuzione;
2. recupero spese di edizione e lancio del distributore.
3. La quota netta produttore è ripartita proporzionalmente tra:
4. restituzione finanziamento alla produzione (70%). Questa cifra è impiegata per il rimborso in via prioritaria della parte del finanziamento non coperta dal Fondo di Garanzia;
5. recupero spese di produzione (30%).

Tabella 65: esempio di rientro in sala con copertura totale dei costi

ITALIA	
Incassi Sala	21.428.573
Quota Esercente 60%	12.857.144
Quota Distributore	8.571.429
Commissione circa 30%	2.571.429
Residuo	6.000.000
Copertura Fin Distribuzione	700.000
Recupero costi Distribuzione	300.000
Quota Produttore	5.000.000
Copertura Fin Produzione	3.500.000
Rimborso costi Produzione	1.500.000

Applicando solo questo meccanismo (senza quindi includere vendita televisiva, home video, estero e diritti ancillari) un film ICN dovrebbe incassare il sala il 428,57% dei costi di produzione per coprire interamente il finanziamento erogato ed il restante 30% a carico del produttore.

Dalla eventuale distribuzione e vendita sul mercato estero l'esportatore sottrae la propria commissione (mediamente 20%).

Tolta la commissione quanto rimane va a coprire nell'ordine:

1. finanziamento alla esportazione;
2. recupero spese di esportazione e vendita all'estero;
3. le rimanenze vanno interamente a coprire il finanziamento alla produzione.

Solo se il finanziamento alla produzione è già stato interamente restituito il produttore ha disponibilità della rimanenza.

Tabella 66: ipotesi di vendita sul mercato estero pari a 1 MLN di Euro

ESTERO	
Vendita Mercato Estero	1.000.000
Quota Esportatore	200.000
Residuo	800.000
Recupero Fin Esportazione	350.000
Recupero costi Esportazione	150.000
Rimanenza per recupero Fin Produzione	300.000

8.3 SCENARIO: IL SOSTEGNO EX ART.8

Il capitolo degli "Articolo 8", film ampiamente sostenuti dal finanziamento statale perché "Opere prime e seconde" appare di complessa lettura. Questo tipo di sostegno conduce mutui a opere intrinsecamente "deboli" su un mercato scarsamente protetto e che non concede troppo spazio all'arte ed alla sperimentazione. L'esame delle ultime tre annualità (1999, 2000, 2001) consente di far emergere alcuni elementi di discussione.

Nel primo anno di riferimento, il 1999, la Commissione Credito Cinematografico delibera un prestito massimo ammissibile per 10 film[76] ex art. 8.

Tutti i film sono stati ammessi al mutuo (Commissione Consultiva Cinema) tra il '97 e il '98. Il tempo medio del passaggio da una Commissione all'altra risulta oscillare attorno ai 12/14 mesi con punte di 22/23 e un minimo (un unico caso) di 7 mesi per il titolo "La precisione del caso".

Nel 2000 il Comitato Credito Cinematografico delibera l'importo massimo del mutuo per 15 titoli[77]. La medesima commissione delibera positivamente per altri 15 film[78] nel 2001. L'intervallo tra il parere favorevole della Commissione Consultiva Cinema e la verifica del Comitato per il Credito Cinematografico è compreso mediamente tra gli 8/12 mesi con eccezioni in rapidità di 5/7 mesi e di ritardo di 35 mesi. I tempi discretamente lunghi, che risultano necessari per beneficiare di un finanziamento che copre il 90% del costo del film, sono motivati da difficoltà o ostacoli nel portare a termine le procedure di verifica sul progetto. Questa considerazione potrebbe sostenere l'opinione che molte delle produzioni prese in esame mancano di quelle professionalità specifiche che permettono un facile controllo, al momento della verifica finanziaria, della congruità del preventivo e di quel minimo di solidità economica necessaria a sostenere il restante 10% del costo di produzione.

Sono stati inoltre registrati alcuni casi di cambiamento in itinere della società di produzione titolare del progetto, quasi a sottolineare la fragilità dell'assetto produttivo dell'"opera prima e seconda". La legislazione inglese individua la soluzione di affiancare obbligatoriamente ai "first timers" degli "experienced executive producers" per assicurare che il progetto vada a buon fine. In Francia, per far fronte al medesimo problema, si preferisce finanziare "Imprese" che presentano un progetto di produzione più che su singoli film in modo da creare o radicare professionalità ed esperienze non episodiche. In generale tali elementi portano a ritenere più affidabile un approccio che, a vario titolo, può essere ricondotto alla tipologia del "reference system" che richiede la valutazione di più elementi secondo uno schema matriciale che non prevede solo il progetto da sostenere al centro della valutazione ma, anche, altri elementi riferibili all'insieme della produzione e all'intera filiera.

---

[76] Tra due donne, Un uomo a perdere, Animali che attraversano la strada, Iris, Il mondo di Wilburg, Il Mnemonista, Gostanza da Libbiano, Il commesso viaggiatore, Un altro anno e poi cresco, La precisione del caso; Gostanza da Libbiano avrà poi una integrazione l'anno successivo.

[77] L'italiano, Compagno che sei nei cieli, Gli astronomi, L'occhio di Antonio, Tornando a casa, La verità vi prego sull'amore, Giorni, Piovono mucche, Biuti quin olivia, Pugni chiusi, Ti arrendi, Zorba il Budda, La rantree, Il buma, Un gesto di coraggio.

[78] Rif. punto 4.4 della presente relazione.

La instabilità produttiva comune a molti "first timers" è ribadita dai dati che seguono. Tra il 1999 e il 2000 risultano "finanziati" 25 film. I film finanziati che davvero raggiungono il mercato cinematografico trovando una "reale" distribuzione, per quanto minima, sono molto di meno. Tra il 2000 e il 2001 sono stati presentati in sala 10 film: Tra due donne, Animali che attraversano la strada, Iris, Il mnemonista, Gostanza di Libbiano, La precisione del caso, Tornando a casa, La verità vi prego sull'amore, Biuti quin Olivia, La rentree.

Altri, come Benzina, L'italiano e Giorni risultano aver superato la revisione cinematografica e quindi in possesso del visto di censura per andare in sala ma, al 31/12/01, non risultano ancora essere usciti in sala.

In sintesi, dei 25 film che hanno visto approvato un finanziamento pari al 90% della produzione, solo 13 risultano avere ottenuto il nulla osta per la proiezione in sala (e quindi essere arrivati alla fine della post-produzione) e solo di 10 si ha traccia di una proiezione in sala con un pubblico pagante.

Quanto detto è puramente indicativo e non pretende di costituire il fondamento di un giudizio inappellabile verso l'attuale sistema. Occorre, infatti, tener conto della vaghezza del concetto di "distribuzione" e uscita in sala. Molti di questi film hanno incontrato il pubblico nel periodo estivo. Le opere uscite in sala nei momenti di maggiore affluenza degli spettatori rimandano ad autori affermati che sono "transitate" dalle Opere prime ai film di Interesse Culturale Nazionale (Aurelio Grimaldi con Iris, uscita in sala il 1/02/02, Paolo Benvenuti con Gostanza da Libbiano, 23/01/01, Francesco Apolloni con La verità vi prego sull'amore, 5/10/02). Per molti altri l'opera prima rimane anche l'unica testimonianza di una attività episodica.

Volendo approfondire il rapporto tra film "opere prime" e registi che, grazie a questo tipo di sostegno, si sono affermati sul mercato, e che hanno poi continuato a lavorare con il sostegno del Fondo di Garanzia nell'ambito della categoria degli ICN troviamo nel periodo preso in esame solo i tre registi già citati oltre a Nello Correale, Giacomo Campiotti e pochi altri.

Riassumendo, a partire dai film prescelti sulla base al progetto, solo 1 su 4 sembra arrivare a pieno titolo alla sala cinematografica e spesso in periodi di scarsa affluenza di pubblico.

Pochi degli autori "finanziati" riescono a consolidare la loro attività nel settore cinematografico. Mettendo insieme più nomi e più anni si giunge a contare meno di 10 nuovi autori oggi realmente affermati che hanno esordito usufruendo di questo tipo di sostegno.

Volendo ipotizzare le cause di questa scarsa efficienza del finanziamento alle "pere prime e seconde" parte della responsabilità può essere attribuita alla assenza di una "tutela" in fase esecutiva e di un forte sostegno a favore della "visibilità" del film in sala e in televisione. A questo si aggiungono le società di produzione che nascono per la realizzazione di un solo film "opera prima" e muoiono senza neanche concluderlo per assenza di fondi, per assenza di professionalità, per assenza di organizzazione (spesso improvvisata o, come sembra accadere, presa a prestito temporaneamente

per risolvere problemi specifici di presentazione documentale). A tutto questo si aggiunge, infine, la difficoltà di confrontarsi con un mercato dove un singolo piccolo film, quando è stato finalmente prodotto, stenta a trovare uno spazio in sala non essendo al momento applicati adeguati meccanismi normativi che rispondano efficacemente a sostenere, tramite la diffusione, la finalità culturale e artistica di questo tipo di patrimonio cinematografico italiano.

Tabella 67[79]: art. 8 1999

Titolo	Comm.Cinema	Comm.Credito	Uscita Sala	Spett.Cinetel
1.Tra due donne	23/10/97	15/6/99	13/7/01	2043
2.Un uomo a perdere	23/10/97	20/9/99	*	
3.Animali che	30/3/98	20/9/99	4/05/01	1966
4.Iris	30/3/98	14/4/99	1/2/02	1392
5.Il mondo di Wilburg	30/3/98	24/4/99	*	
6.Il mnemonista	30/3/98	11/5/99	25/8/99	9200
7.Gostanza da....	22/10/98	7/10/99	21/3/00	11000
8.Commesso viagg.	22/10/98	20/9/99	*	
9.Un altro anno e poi cresco	22/10/98	13/7/99	*	
10.La precisione del caso	22/10/98	11/5/99	22/6/01	

Tabella 68[80]: art. 8 2000

Titolo	Comm.Cinema	Comm.Credito	Uscita Sala	Spett.Cinetel
1.L'italiano	23/10/97	19/9/00	*	
2.Compagno che sei nei cieli	23/10/97	19/9/00	*	
3.L'occhio di Antonio	22/10/98	21/3/00	*	
4.Tornando a casa	29/11/99	19/9/00	7/9/01	19000
5.La verità vi prego...	29/11/99	26/7/00	5/10/01	37500
6.Giorni	29/11/99	10/10/00	*	
7.Piovono mucche	29/11/99	19/9/00	*	
8.Biuti quin Olivia	29/11/99	8/6/01	Marzo 2002	
9.Pugni chiusi	29/11/99	14/4/00	*	
10.Ti arrendi?	29/11/99	26/7/00	*	
11.Zorba	29/11/99	7/11/00	16/1/01	*
12.La rentree	29/11/99	21/3/00	28/9/01	1600
13.Il buma	29/11/9	10/10/00	*	
14.Un gesto di coraggio	29/11/99	26/7/00	*	

[79] La tabella è basata su una ricerca su dati Cinetel. Il mancato riscontro di una uscita in sala non riveste carattere di ufficialità, ma indica esclusivamente una mancanza di riferimenti nei tabulati Cinetel che può anche essere dovuta, in alcuni casi, ad un cambiamento del titolo del film in fase di distribuzione.

[80] IDEM

Tabella 69[81]: art. 8 2001

Titolo	Comm.Cinema	Comm.Credito	Uscita Sala	Spett.Cinetel
1.Amici per sempre'	29/11/99	4/7/01	*	
2. Ascolta la canzone del vento	29/11/99	28/02/01	*	
3.La vita degli altri	29/11/99	7/3/01	*	
4.Inviati speciali	29/11/99	8/6/01	*	
5.Come le onde del mare	29/11/99	16/01/01	*	
6.Ultimo stadio	4/12/00	25/7/01	*	
7.Benzina	4/12/00	27/3/01	*	
8.Fortezza Bastioni	4/12/00	4/7/01	*	
9.Flickerbook	4/12/00	8/6/01	*	
10.I disturbi dell'amore	4/12/00	25/9/01	*	
11.L'isola	4/12/00	25/7/01	*	
12.Capo Nord	4/12/00	25/9/01	*	
13.Non sono io	4/12/00	25/7/91	*	
14.Le anime veloci	4/12/00	24/10/01	*	
15.Lettere al vento	4/12/00	24/10/01	*	

8.4 SCENARIO: CINEMA E SCHERMO TELEVISIVO

In Italia il 68%[82] degli spettatori TV preferisce i film trasmessi in televisione ad altre tipologie di contenuti televisivi. La percentuale sale al 74,5% se si limita il campione a tutti coloro che hanno meno di 25 anni.

Nel 2001 sono stati trasmessi dalle varie emittenti 4890 film.

Dei 4890 film trasmessi solo 1787, pari al 36,5%, sono di nazionalità italiana.

La "prima Serata" (20:30-22:00) nei vari broadcaster nazionali accoglie nel 2001 solo lo 8,1% di questi film, pari a 144 titoli. Ancora meno titoli sono trasmessi in Seconda Serata: 137 titoli, 7,7% del totale dei film italiani trasmessi in TV.

La notte, per contro, accoglie la maggior parte del cinema italiano, 1041 titoli pari al 58,8%, seguita da una sostanziosa fascia mattutina (6.45/14.40) che registra 357 film (20.1%). La fascia pomeridiana (14.40/20.00) con 108 film (6%) risulta essere infine quella più povera di cinema italiano.

Le fasce orarie di punta per l'audience, cioè "prime time" e "seconda serata" (20.30/23.30) accolgono insieme meno del 16% del totale dei film italiani: 281 titoli.

Questo valore, da solo, potrebbe essere sufficiente a caratterizzare l'andamento storico del cinema italiano in TV. Le fasce orarie di maggiore ascolto dei network nazionali concedono spazio a una percentuale minima di un cinema italiano che, all'interno dell'insieme di tutto il cinema trasmesso in televisione, costituisce solo un terzo del totale. Vale a dire, attraverso un semplice calcolo, che solo 6 film su 100 titoli trasmessi in prima o seconda serata sono italiani: una percentuale di tre volte inferiore a quella già non entusiasmante della quota di mercato del film italiano in sala.

La maggior parte del cinema italiano in TV va infatti a riempire le fasce notturne di minore ascolto.

8.4.1 Dettaglio sul prime time "italiano"

Analizzando in dettaglio il prime time del 2001, Rete 4 risulta essere il canale che offre maggiore visibilità al cinema italiano in prime time con una percentuale pari al 29.1%.

TMC/LA7 segue con il 22.9% mentre RAI 3, il canale che per missione più dovrebbe veicolare contenuti a valenza culturale e meno generalista, raggiunge il 16%, collocandosi dopo le due emittenti commerciali citate, nonostante il cinema italiano risulti essere caratterizzato, spesso nella sua parte ritenuto dalla critica migliore, come prodotto filmico per un target specificatamente culturale.

---

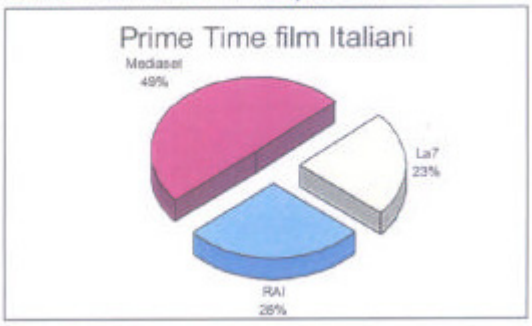
[82] Fonte: Censis

Tabella 70: cinema italiano nel prime time 2001

RETE	Film italiani	%
Passaggi complessivi sulle tre reti RAI	**40**	**(27.7%)**
RAI Uno	10	(6.9%)
RAI Due	7	(4.8%)
RAI Tre	23	(16%)
Passaggi sulle tre reti MEDIASET	**71**	**(49.3%)**
CANALE 5	14	(9.7%)
ITALIA 1	15	(10.4%)
RETE 4	42	(29.1)
Passaggi su TMC/LA7	**33**	**(22.9%)**
TOTALE	144	

Nel complesso le reti Mediaset trasmettono in Prime Time quasi la metà del cinema italiano rilevato in questa fascia oraria, mentre la RAI, mettendo insieme i tre canali nazionali, risulta essere di pochi punti percentuale sopra La7.

Grafico 45: cinema italiano nel prime time 2001



Solo pochi film, in genere quelli che hanno registrato in sala i maggiori incassi, "passano" in prima serata.

8.4.2 I network: Reti Rai

Nel 2001 **Rai Uno** ha trasmesso 218 film italiani su un totale di 625 titoli. I film statunitensi trasmessi nello stesso periodo sono stati 310. Rai Uno ha quindi mandato in onda un 34,8% di film italiani e un 49,6% di film USA.

L'analisi del palinsesto per fascia oraria evidenzia che sia il cinema americano che quello italiano registrano gli stessi picchi negli stessi slot di programmazione. Appare pertanto fondata la considerazione che Rai Uno tenda a privilegiare il prodotto filmico in determinati orari - seconda mattinata e notte - senza però mostrare preferenze per la nazionalità dei film trasmessi. Solo nel *prime time* appare evidente una selezione a favore del cinema statunitense. In questa fascia oraria poco più di 1 film su 4 è italiano (16 Italia e 51 USA).

Rai Due ha mandato in onda solo 24 film italiani, trasmettendo nello stesso periodo 193 film statunitensi (9,1% italiani contro 73,6% USA). Rai Due non pone il film al centro del proprio palinsesto, ma all'interno di questa precisa strategia aziendale, il film italiano appare molto penalizzato.

Rai Due utilizza il film all'interno del palinsesto puntando un più sul Prime Time a scapito dei passaggi televisivi notturni (dalle 23:00 alle 05:00 sono passati su Rai Due nel 2001 solo 88 film e tutti subito dopo le 23:00, quindi più vicini alla seconda serata che alla piena notte). In prima serata su Rai 2 sono stati programmati 93 film (a fronte dei 75 su Rai Uno). Solo 9 di questi sono italiani: la parte restante è tutta americana.

Su **Rai Tre** il confronto tra film italiani e film USA appare quasi paritario: 261 film italiani contro 236 film americani su di un totale di 648 film trasmessi. In proporzione i film italiani rappresentano il 40,2% del totale dei film trasmessi nel 2001.

Rai Tre ha un palinsesto simile a quello di Rai Uno, scegliendo le stesse fasce orarie per la proiezione di film. A differenza di Rai Uno, però, la programmazione è più orientata al cinema italiano, con particolare attenzione alla fascia centrale del mattino con 101 film italiani e 106 europei. La presenza americana in questa fascia è ridotta a 20 film. Nel *prime time*, invece, il cinema italiano è presente in misura simile a Rai Uno, in una proporzione di circa 1 su 3 a favore del cinema USA.

8.4.3 I network: Reti Mediaset

Il palinsesto di **Canale 5** nel 2001 registra una presenza ridotta di film italiani (62 su 324, 19,1%), una presenza misurata del prodotto europeo comprensivo dei film italiani pari al 31,4%. La parte restante è cinema americano con 218 titoli contro 102 europei (inclusa Italia). In questo caso troviamo una proporzione di 1 film italiano su 5 film trasmessi.

Canale 5 privilegia i film al mattino dalle 9 alle 12, nel secondo pomeriggio e in prima e seconda serata. La fascia notturna vera e propri, quella tra le 12 e le 15 e quella tra le 18 e le 20.30 hanno un valore residuale nell'ambito del palinsesto. Quasi del tutto assenti i film nel primissimo mattino, dalle 5 alle 9. Con questa programmazione non si può affermare certo che la rete sposti la cinematografia italiana in orari irraggiungibili. Nella tarda serata, ad esempio, la presenza italiana è pari a 28 film su 62, ma vi sono anche 38 film americani e 48 europei. Nella mattinata, orario a basso share, passa quasi esclusivamente cinema americano (43 film su 46 trasmessi). Lo stesso accade nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, dove i film americani sono in netta prevalenza, 44 contro 10 italiani. Il vero e proprio salto a favore del cinema *made in USA* è realizzato però nel *prime time* dove questo trend a favore del cinema americano continua in una fascia, invece, che ha valenze strategiche ben differenti. A fronte di 70 film americani i film italiani programmati, infatti, risultano essere solo 14. Nel complesso il cinema americano è preferito a quello italiano **in tutte le fasce**. Nella totalità di 324 film trasmessi, il 67,2% è cinema americano "spalmato" su tutte le fasce in cui il network ha deciso, secondo le proprie strategie aziendali, di essere presente con il prodotto cinematografico.

Italia 1 sembra essere più favorevole al prodotto italiano con una quota del 36,6%. Su 687 film totali, 252 sono di nazionalità italiana. Considerando invece la proporzione tra cinema statunitense e cinematografia europea il rapporto giunge vicino alla parità con il 55,3% di film Usa e il 44,7% di cinema

europeo. Il confronto diretto tra cinema Italiano e cinema USA si riavvicina alla proporzione di 1 ogni 3 vista sulle reti Rai.

Su Italia 1 il 76% dei film italiani è programmato in piena notte dalle 2 alle 5 del mattino. La forte presenza di cinema si registra successivamente nel Prime Time con 233 film su 687 (33,9%). La presenza americana in questa fascia di massimo ascolto ha raggiunto nel 2001 l'82,8% a fronte del 9,4% italiano, vale a dire 193 USA contro 22 italiani. La parte restante è presente tra le 23 e le 2 di notte (64 su 687, il 9,3% del totale di cui 17 italiani, il 26,5%, e 43 americani, il 67,1%). Gli altri orari registrano la presenza di film nel palinsesto come una realtà quasi episodica.

Rete 4 si pone come una eccezione al comportamento delle altre reti. Il palinsesto "vive" di cinema con 1572 film trasmessi nel 2001. DI questi 787 sono italiani e 651 americani: quindi il 50,0% è cinema italiano mentre il 41,4% è Made in USA. Il cinema italiano appare essere, sul dato globale, in netto vantaggio.

Per Rete 4 non programmare film è una eccezione. Fatta salva la mattinata dalle 9 alle 12 dove il network in pratica praticamente non programma film, tutte le altre fasce orarie vedono trasmessi film in abbondanza. Dalla tarda serata a tutta la fascia notturna, vale a dire dalle 23 alle 5 del mattino, nel 2001 sono stati trasmessi 840 film di cui il 69,7% italiano. Il cinema americano gode di spazi ridotti intorno al 20%. Allargando l'analisi a tutto il cinema europeo si può affermare che nel 2001, Rete 4 ha trasmesso otto film europei su dieci titoli programmati in tarda serata o nella notte. Nel Prime Time il rapporto Italia/USA si riequilibra con 94 film italiani contro 197 americani. Questo è il massimo livello di presenza italiana sino ad ora riscontrato nella fascia di maggiore ascolto dalle 20:30 alle 23:00. Nella prima parte del pomeriggio il rapporto è di 1 a 3 in quanto sono stati programmati 60 film italiani e 180 film americani. Tra le 12 e le 15 il rapporto ritorna ad essere 1 a 2, 26 film italiani e 51 americani. Rete 4 quindi si conferma, almeno in linea di principio, come il serbatoio di cinema italiano nel contesto delle reti nazionali.

8.4.4 I network: TMC/LA7

TMC/LA7 non presenta nel suo complesso una presenza consistente di cinema italiano. Dei 224 film proiettati il 65% è infatti americano. Il 14,7% è italiano. Il dato italiano risulta anche vicino a quello registrato per le altre cinematografie non europee considerate marginali. Sembra, ragionando sul solo dato quantitativo, che per il network cinema italiano e cinematografie minori siano da considerarsi allo stesso modo. Il valore complessivo europeo rimane comunque basso, 50 titoli su 224 totali, pari al 22,3% dei film programmati nel 2001.

TMC/LA7 propone il 34,3% dell'offerta film nel Prime Time, così come avviene per Italia 1 e per Rai Uno (27%). Nessun film è programmato prima di mezzogiorno (in questo si differenzia da Rai Uno). Il pomeriggio dalle 12 in poi accoglie un altro terzo dei film trasmessi dalla rete. Più della metà sono americani, il 57,3%. Solo 1 film su 4 è italiano. Nel Prime Time il prodotto italiano è messo da parte (8 film italiani contro 54 americani su di un totale di 77) e lo stesso accade nella seconda serata e nella notte. Il cinema italiano non viene proiettato negli orari più difficili.

TMC, nei mesi precedenti il passaggio a LA7, si posiziona vicino ai valori di Rete 4 per quanto riguarda il cinema italiano con 219 titoli su 489, circa il 45% del dato totale che viene ad essere incrementato di dieci punti se si considera il dato europeo (54,6%). Il prodotto cinematografico americano ha una rilevanza di poco inferiore al 40% accomunando TMC alla "anomalia" di Rete 4 registra infatti un simile 41,4%.

Mettendo da parte le fasce pomeridiane che arrivano a lambire la prima serata, il cinema su TMC è presente in forma costante. Il mattino, dalle 5 alle 12 il cinema italiano è molto più presente di quello americano(73 film contro 48). Il dato si inverte, come accade puntualmente, in prima serata dove il 31,3% dei film è italiano (europeo 37,3%) mentre il cinema americano arriva al 56,6%. L'ascesa della produzione nazionale riprende negli orari notturni (54 film italiani e 27 europei fino alle 2 di notte, cioè a dire che per ogni film americano che viene programmato in quella fascia ne passano due italiani). Nella parte restante della notte il cinema americano scompare e resta solo quello italiano ed episodicamente europeo.

Tabella 71: quote europee di fonte AGCOM Italia

Emittente	1999	2000
Raduno	77,4%	78,5%
Raidue	75,5%	70,4%
Raitre	79,7%	86,8%
Canale 5	64,8%	60,2%
Rete 4	56,3%	59,9%
Italia 1	41,2%	39,4%

Grafico 46: passaggio di cinema italiano e statunitense in televisione a confronto

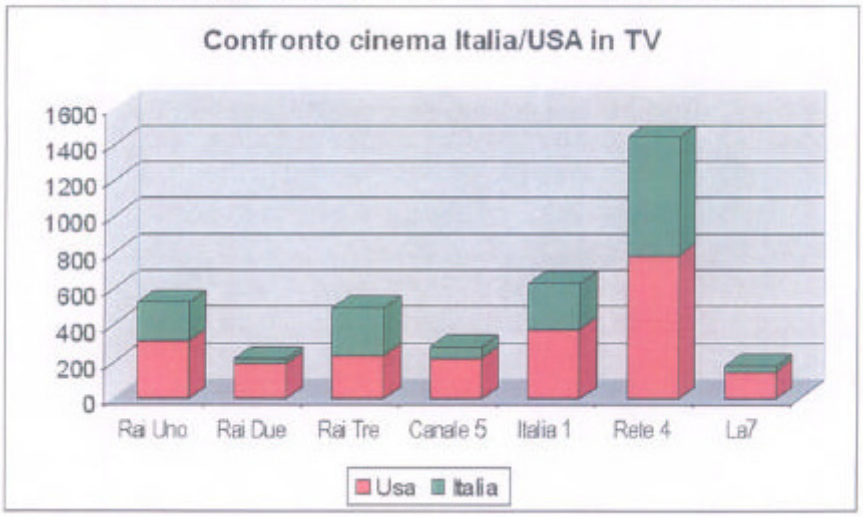


Tabella 72: passaggio di cinema italiano e statunitense in televisione a confronto

Network	Italia	%	USA	%	% Italia sul totale (4890)	% USA sul totale (4890)
Passaggi complessivi sulle tre reti RAI	**503**	**33,4%**	**739**	**32,6%**	**10,3%**	**15,1%**
RAI Uno	218	14,5%	310	13,7%	4,5%	6,3%
RAI Due	24	1,6%	193	8,5%	0,5%	3,9%
RAI Tre	261	17,4%	236	10,4%	5,3%	4,8%
Passaggi sulle tre reti MEDIASET	**968**	**64,4%**	**1385**	**61,0%**	**19,8%**	**28,3%**
CANALE 5	64	4,3%	218	9,6%	1,3%	4,5%
ITALIA 1	252	16,8%	380	16,7%	5,2%	7,8%
RETE 4	652	43,4%	787	34,7%	13,3%	16,1%
Passaggi su TMC/LA7	33	2,2%	146	6,4%	0,7%	3,0%
TOTALE	1504	100,0%	2270	100,0%	30,8%	46,4%

8.4.5 Il cinema italiano di recente produzione in TV

Il *prime time* è il serbatoio che raccoglie in massima parte il cinema italiano più recente, quando come "recente" si intende la produzione cinematografica di nazionalità italiana posteriore al 1995. Potendo per molti aspetti considerare lo schermo televisivo come l'estensione di quello cinematografico per le produzioni più recenti, acquista rilievo una analisi totale film italiani programmati nel palinsesto del network nazionali rispetto al totale dei film italiani di recente produzione.

L'universo RAI

Rai Uno: proietta 14 film italiani contemporanei su 16, praticamente la totalità. Riferendoci al totale dei film italiani trasmessi (218), solo 21 risultano di recente produzione, meno del 10%.

Rai Due: tutti i 9 film trasmessi nella fascia "prime time" risultano della seconda metà degli anni '90. Ma il network presenta anche un'altra interessante specificità in quanto continua a programmare cinema italiano contemporaneo anche in seconda serata sino a notte, cioè dalle 23 alle 2, per una percentuale superiore al 50%. Occorre però ricordare che la presenza di cinema italiano su Rai Due è comunque molto ridotta. Ciò induce a concludere che quando si decide di programmare il cinema italiano, dunque fuori della regola di una rete che non programma cinema, e ancor meno cinema italiano, lo si fa in massima parte con un titolo che raccoglie molto appeal. Si può così spiegare perché il 70% del cinema italiano che passa su Rai Due è di recente produzione.

Rai Tre: non è nel Prime Time che si raggiunge il massimo valore numerico dei film italiani più recenti, ma nella seconda serata e all'inizio della notte, con 14 film trasmessi a fronte di soli 4 nel Prime Time. Sono stati in tutto 24 i film italiani di recente produzione programmati nel 2001 rispetto al totale di 261. Si rivela infine che il numero dei film italiani "recenti" programmati delle tre reti Rai risulta quantitativamente simile: 21 per Rai Uno, 24 per Rai Tre e 17 per Rai Due.

L'universo MEDIASET

Canale 5: in tutto 19 film contemporanei. Si conferma in questo caso una politica del network simile a quella delle reti della Rai. Anche in questo caso 10 film su 19, più della metà, hanno spazio nel palinsesto nell'ambito del Prime Time e, se si considera una fascia allargata alle 2 di notte, il totale film contemporanei italiani sale a 16, circa l'85% dell'intera offerta di film di recente produzione. Appare pertanto evidente la strategia di trasmettere il "nuovo" cinema italiano negli orari più favorevoli e di riservare la seconda serata a titoli italiani "recenti", ma meno commercialmente appetibili (ad esempio Opere prime) oltre la mezzanotte a "coprire" l'inizio della zona notturna, limite delle segmento orario preso in considerazione e dove il calo di ascolto è una costante. In conclusione su Canale 5 nel 2001 circa un terzo del cinema italiano programmato è di recente produzione (19 su 62).

Italia 1: persegue la regola aurea del Prime Time alla ricerca del "sicuro ritorno" in termini di mercato. Il picco di cinema italiano contemporaneo è concentrato tra le 20.30 e le 23 con 11 film su 24. Anche in questo caso il cinema italiano meno accattivante è trasmesso in orari specificatamente notturni (8 film sono programmati tra le 2 e le 5 del mattino, necessariamente film di scarso successo o molto sfruttati commercialmente che hanno una funzione di "riempimento"). Si tratta comunque di una porzione molto ridotta della programmazione italiana notturna se si confronta i 192 film trasmessi in totale. Gran parte del cinema italiano trasmesso durante la notte è quindi di produzione antecedente al 1995. Anche in questo caso il dato puramente complessivo, 24 film, è in linea con gli altri network.

Rete 4: le specificità del network si ritrovano anche nel confronto con i dati riferiti alla cinematografia italiana contemporanea. Dai dati risultano programmati 45 film della seconda metà degli anni '90, più del il doppio della media film degli altri network. Quindi, se Rete 4 trasmette moltissimo cinema italiano, non si tratta solo di cinema degli anni passati ma anche del più recente. Questa affermazione, per quanto contenga una parte di verità, deve essere calibrata alla luce del fatto che Rete 4 trasmette all'incirca tre volte il numero totale di film italiani delle altre reti, ma solo il doppio dei film italiani contemporanei. Su 787 film italiani che Rete 4 ha programmato nel 2001, 45 sono di recente produzione. Ma nel complesso solo il 5,7% del cinema italiano su Rete 4 risulta "nuovo". Il picco di programmazione di cinema contemporaneo è presente nella tarda serata ed inizio della notte, tra le 23 e le 2 e poi nel Prime Time, a conferma che, se si presenta un film nuovo lo si fa necessariamente negli orari più appetibili in termini di pubblico.

TMC/LA7

TMC/LA7: caratterizzata da pochi film contemporanei e solo negli orari serali.

8.4.6 Cinema italiano contemporaneo in TV: percentuali a confronto

Iniziando con l'esaminare le reti con un palinsesto ricco di cinema, se su Rete 4 meno del 6% risulta cinema italiano contemporaneo all'interno di una rete che proietta molti film di produzione nazionale, Rai Uno si pone al 9,6% di cinema contemporaneo sul totale film italiani proiettati, con un totale, di 218 film italiani trasmessi nel 2001. Rai Tre raggiunge un 9,1% per quanto sia una rete molto meno generalista di altre. Italia 1 ha un valore pari al 9,5%.

Da questi valori deriva l'ovvia considerazione che il resto del cinema italiano trasmesso dai network non è cinema dell'ultimo periodo.

Tra le reti con pochi film nel loro palinsesto, Rai Due ha programmato, nel 2001, 17 film della nostra cinematografia contemporanea su 24 film italiani totali con una percentuale conseguente elevata pari al 70,8%. Canale 5 ripete, in modo meno marcato, la specificità non casuale di Rai Due. I film italiani programmati sono pochi e quindi i pochi presenti sono spesso ultimi successi o almeno film dell'ultimo periodo. Infatti su 62 film italiani 19 hanno il visto di censura dal '95 in poi (30.6%), un dato non così accentuato come quello precedente ma certamente in linea con una tendenza omogenea per questo gruppo di canali.

In sintesi, dove la rete utilizza il film da sala come un vero prodotto da intrattenimento il valore percentuale dei film italiani contemporanei sul totale italiano risulta quasi lo stesso: Rai Uno (9,6%), Rai Tre (9,1%), Italia 1 (9,5%). Pertanto se ne deduce che nei network che "affidano" molta parte della loro programmazione al film, il cinema italiano antecedente al 1995 occupa ben il 90% del palinsesto. Dove, invece, il cinema non è considerato una risorsa consistente per il palinsesto si preferisce un cinema italiano "recente". Nel complesso non si verifica mai il caso in cui ad una proporzione minoritaria per l'Italia possa corrispondere una percentuale favorevole al solo cinema europeo: se esiste uno squilibrio in quel caso è comunque a favore del prodotto Made in USA. Si può pertanto affermare che il cinema contemporaneo italiano è poco presente nei network, in misura già ridotta rispetto al totale di cinema italiano trasmesso proporzionalmente inferiore a quello del cinema statunitense.

8.4.7 Stagionalità del cinema italiano in TV

Non appare semplice distinguere l'intreccio tra fasce orarie e presenze mensili, ma una analisi dei picchi di presenza del cinema in Tv può dare origine ad una visione generale delle problematiche che emergono dalla programmazione del prodotto "cinema da sala" italiano nei network per singoli periodi di tempo.

Per picchi di passaggi televisivi si possono intendere, ad esempio, quei mesi in cui si riscontrano almeno 10 passaggi mensili in una o più fasce orarie.

Ed è questa la misura esplicativa che è stata usata per verificare la maggiore o minore consistenza della presenza del cinema italiano nel piccolo schermo nei singoli mesi.

Tabella 73: periodo estivo (giugno-settembre)

RAI UNO		
Giugno	fascia 23/2	11 film
Agosto	fascia 9/12	17 film
Agosto	fascia 2/5	12 film
Settembre	fascia 2/5	10 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 50		
RAI TRE		
Giugno	fascia 9/12	19 film
Luglio	fascia 9/12	23 film
Agosto	fascia 9/12	24 film
Settembre	fascia 9/12	29 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 145		
RETE 4		
Giugno	fascia 23/2	19 film
Giugno	fascia 2/5	29 film
Luglio	fascia 23/2	17 film
Luglio	fascia 2/5	36 film
Agosto	fascia 20.30/23	17 film
Agosto	fascia 23/2	25 film
Agosto	fascia 2/5	37 film
Settembre	Fascia 15/18	10 film
Settembre	fascia 23/2	21 film
Settembre	fascia 2/5	33 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 144		
ITALIA 1		
Luglio	fascia 2/5	26 film
Agosto	fascia 9/12	12 film
Agosto	fascia 2/5	14 film
Settembre	fascia 2/5	16 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 68		
TOTALE PERIODO NEI PICCHI 407		

Tabella 74: periodo autunnale (ottobre novembre dicembre)

RETE 4		
Ottobre	fascia 20.30/23	13 film
Ottobre	fascia 23/2	24 film
Novembre	fascia 23/2	16 film
Novembre	fascia 2/5	18 film
Dicembre	fascia 23/2	10 film
Dicembre	fascia 2/5	14 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 95		
ITALIA 1		
Ottobre	fascia 2/5	24 film
Novembre	fascia 2/5	18 film
TOTALE PASSAGGI 42		
TOTALE PERIODO NEI PICCHI 137		

Tabella 75: periodo invernale (gennaio febbraio marzo)

RAI TRE		
Febbraio	fascia 2/5	15 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 15		
ITALIA 1		
Gennaio	fascia 2/5	31 film
Febbraio	fascia 2/5	17 film
Marzo	fascia 2/5	18 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 66		
RETE 4		
Gennaio	fascia 23/2	16 film
Gennaio	fascia 2/5	42 film
Febbraio	fascia 2/5	38 film
Marzo	fascia 23/2	17 film
Marzo	fascia 2/5	39 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 152		
TMC		
Marzo	fascia 9/12	10 film
Marzo	fascia 23/2	12 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 12		
TOTALE PERIODO NEI PICCHI 245		

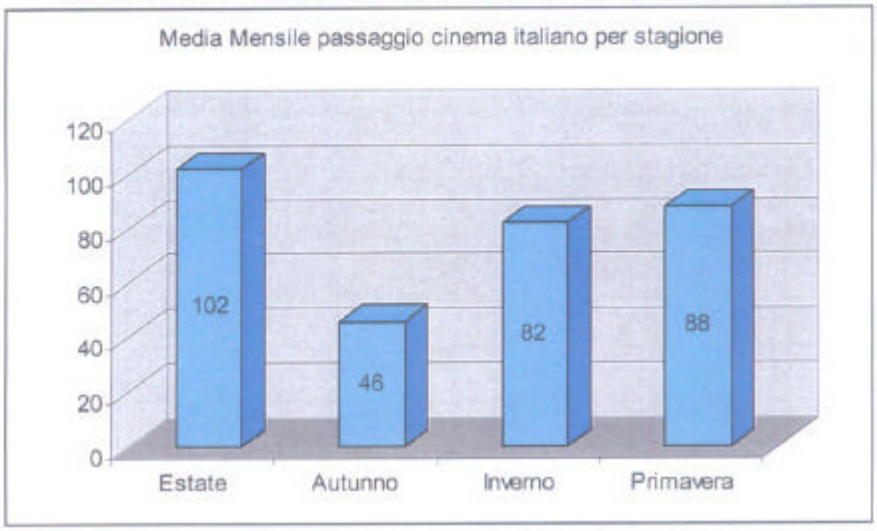
Tabella 76: periodo primaverile (aprile maggio)

ITALIA 1		
Aprile	fascia 2/5	10 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 10		
RETE 4		
Aprile	fascia 23/2	19 film
Aprile	fascia 2/5	28 film
Maggio	fascia 23/2	17 film
Maggio	fascia 2/5	30 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 94		
TMC		
Aprile	fascia 9/12	15 film
Aprile	fascia 23/2	18 film
Maggio	fascia 9/12	13 film
Maggio	fascia 12/15	13 film
Maggio	fascia 23/2	12 film
TOTALE PASSAGGI NEI PICCHI 71		
TOTALE PERIODO NEI PICCHI 175		

Quanto risulta dall'analisi riguarda specificatamente l'emergere del periodo estivo come stagione più affollata di cinema italiano.

La differenza è tale da indurre a pensare che, oltre ad un utilizzo del cinema italiano come asset per il palinsesto notturno, sia anche utilizzato in prevalenza in un periodo di scarsissima visibilità, dunque per risolvere i problemi del palinsesto "ferragostano".

Grafico 47: media mensile del passaggio di cinema italiano nel 2001 per stagione



Senza voler estremizzare, i film italiani tendenzialmente trovano spazio o a tarda notte o in piena estate. Questa considerazione fa presupporre che nel complesso siano utilizzati dalle reti, al di là delle cifre e delle statistiche, come un prodotto residuale dal quale non ci si aspettano rientri di audience e quindi commerciali - strategia che riflette pedissequamente quella rilevabile dalla analisi dei dati di distribuzione del cinema in sala.

La marginalizzazione del prodotto culturale italiano è quindi il dato che emerge con maggiore chiarezza da questa ulteriore analisi. E tale marginalizzazione è addirittura più marcata nei network a più forte orientamento "italiano".

Il risultato finale è dunque una collocazione dei film italiani che penalizza fortemente dalla possibile fruizione da parte del pubblico mentre, a livello di dati macroaggregati, è presente in termini più che significativi.

Questa marginalizzazione ha anche l'effetto di un allontanamento progressivo dall'idea di cinema italiano come risorsa culturale.

Tutto questo risponde a una logica di gestione commerciale dei network che deve andare incontro alle preferenze di un audience "generalista", vale a dire massificato. Riteniamo opportuno però ricordare come i media possiedano anche la capacità di creare, agevolare o - in alcuni casi - invertire tendenze. Il voler riproporre all'interno dei palinsesti in modo pedissequo la medesima logica commerciale rilevabile nella grossa distribuzione in sala (massicciamente e attivamente orientata a favore del cinema di cassetta di prevalente origine statunitense) può essere solo parzialmente giustificata da una necessità commerciale, poiché rimane ancora spazio per interventi di sostegno alla nostra cinematografia, in assenza dei quali si può quantomeno presupporre una disattenzione generalizzata da parte dei network nazionali per i valori del film italiano.

Sezione 6 – Osservatorio dello spettacolo

Tabella della sezione « Osservatorio dello spettacolo »

Tabella 1: Somme impegnate dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 2001 per tipologie di spesa ..... *Pag.* 298

Indice della sezione « Osservatorio dello spettacolo »

1.0. Il quadro normativo ..... » 297
2.0. Stanziamento quota FUS ..... » 298
3.0. Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 2001 ..... » 299

1.0 IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 5 della legge 163 del 1985 "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", ha istituito, nell'ambito dell'Ufficio Studi e Programmazione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, l'*Osservatorio dello Spettacolo* che avrebbe dovuto fungere da cellula di studi, di analisi statistiche, di riflessione e di monitoraggio sui problemi dello spettacolo.

I compiti affidati dalla legge all'*Osservatorio* sono i seguenti:

a. raccolta di dati e notizie relative all'andamento dello spettacolo in Italia e all'estero
b. acquisizione dei dati finanziari sullo spettacolo, con particolare riferimento ai finanziamenti pubblici - statali regionali e locali - in Italia e all'estero
c. elaborazione di analisi e di ricerche su singoli temi, per individuare le linee di tendenza dello spettacolo.

Con l'abolizione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e l'istituzione, nell'ambito della Presidenza del Consiglio del Dipartimento dello Spettacolo - DPCM del 17 marzo 1994 "Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo", le competenze dell'Osservatorio sono state attribuite l'Ufficio V "*Studi, statistica e Osservatorio dello Spettacolo*". Pertanto, alle funzioni di studio e di ricerca, si aggiungeva quella di ufficio statistico.

La legge 203 del 1995 "Riordino delle funzioni in materia di turismo spettacolo e sport" specificava, all'art.2, comma 1,f, che la raccolta ed elaborazione dei dati sarebbe avvenuta "anche attraverso sistemi informativi computerizzati", ed estendeva i compiti dell'*Osservatorio* alla "cura dei rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali operanti nel settore delle statistiche dello spettacolo".

Di fatto, tuttavia, l'*Osservatorio dello Spettacolo* , organismo assolutamente nuovo e all'avanguardia rispetto ai tempi in cui fu pensato dal legislatore, pur avendo promosso fina dalla sua istituzione, numerosi studi e ricerche, ha svolto tali studi al di fuori di un piano sistematico e di un'idonea base statistica e documentale, affidandosi quasi esclusivamente a commesse esterne a centri di ricerca o a singoli esperti.

Nel 2001, in applicazione del Regolamento attuativo del Ministero per i Beni e le attività culturali, D.P.R. 368/98, l' *Osservatorio* è stato ricompreso nell'ambito del Servizio VIII all'interno del Segretariato Generale "Ufficio studi e Osservatorio dello Spettacolo".

Perde così la funzione di ufficio statistico ma riacquista a pieno titolo le funzioni originariamente attribuitegli dalla legge - un vero e proprio ufficio studi, strumento di sostegno alle decisioni politiche e amministrative e organo di servizio e trasparenza verso l'esterno.

2.0 STANZIAMENTO QUOTA FUS

Nel 2001 lo stanziamento FUS, previsto per le attività dell'Osservatorio, è stato di 1 miliardo di lire, ridotto a 669 milioni, a seguito di una variazione compensativa a favore del cap. 4302 " *Spese per il funzionamento compresi i gettoni di presenza e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti l'erogazione dei contributi connessi all'attività dello Spettacolo*" interamente impegnato nel corso dell'anno come indicato nella tabella 1.

Tabella 1: Somme impegnate dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 2001 per tipologie di spesa

Tipologia di spesa	Impegni (in lire)
Convenzioni e incarichi di studio	627.177.920
Promozione	19.822.080
Attrezzature tecniche e informatiche	20.000.000.
Centro di documentazione	2.000.000
Totale	***669.000.000***

Il 94% della spesa è stato assorbito da incarichi di studio, consulenze e convenzioni conferiti e stipulate ai sensi dell'art. 5 della Legge 163/85 e dell'Art. 11 del D.lgs 492/98.

3.0 ATTIVITÀ SVOLTE DALL'OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO NEL 2001

Nel corso del 2001, in considerazione dei mutamenti avvenuti a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero, non sono state avviate nuove iniziative.

L'Osservatorio dello Spettacolo ha proseguito lungo le linee di azione già portate avanti nel 2000.

In particolare il programma d'attività per l'Osservatorio si è così articolato:

1. Prosecuzione delle ricerche avviate negli anni precedenti
   a. "Monitoraggio sulla produzione cinematografica italiana ed europea"
   b. Ricognizione delle sale teatrali in Italia
   c. Multisala e multiplex in Italia
   d. La domanda e l'offerta di cinema nei principali mercati europei. Un'analisi comparativa
   e. Indagine dettagliata sui luoghi dello spettacolo
   f. Supporto e creazione di un portale "Cultura Spettacolo"

2. Elaborazione e redazione "Relazione sull'utilizzo del Fondo Unico per le Spettacolo 2000" sulla base del materiale ricevuto dagli Uffici dell'ex Dipartimento dello Spettacolo.

Sezione 7
Attività dello spettacolo italiano all'estero

Indice della sezione « Attività dello spettacolo italiano all'estero »

1.0. Fondamento normativo ..... *Pag.* 303
2.0. Stanziamento quota F.U.S. ..... » 303
2.1. Procedure di assegnazione ..... » 304
2.2. Assegnazioni 2001 ..... » 304
3.0. Promozione all'estero dello spettacolo dal vivo ..... » 305
3.1. Musica ..... » 306
3.2. Danza ..... » 310
3.3. Prosa ..... » 311
3.4. Progetto Speciale « America Latina » ..... » 313
3.5. Rassegna « Italia in Giappone 2001 » ..... » 313
3.6. Altre Attività ..... » 314
4.0. Attività di promozione del cinema italiano all'estero ..... » 315
4.1. Attività Internazionale ..... » 328

Elenco dei grafici e delle tabelle della sezione « Attività dello spettacolo italiano all'estero »

Grafico 1: Ripartizione stanziamento per le attività di promozione all'estero ..... » 303
Tabella 1: Ripartizione stanziamento per le attività di promozione all'estero ..... » 304
Tabella 2: Le assegnazioni alle attività all'estero ..... » 304
Grafico 2: Lo spettacolo dal vivo in Europa e nel resto del mondo ..... » 305
Grafico 3: Le attività di spettacolo dal vivo in Europa ..... » 305
Mappa 1: Densità degli interventi per paese ..... » 306
Tabella 3: Contributi assegnati agli organismi musicali per attività all'estero nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 306
Tabella 4: Contributi assegnati agli organismi di danza per attività all'estero nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 310
Tabella 5: Contributi assegnati agli organismi teatrali per attività all'estero nel 2001 e raffronto con il 2000 ..... » 311
Tabella 6: Iniziative sovvenzionate progetto « Italia in Giappone 2001 » ..... » 313
Grafico 4: Attività di promozione del cinema italiano in Europa e nel resto del mondo ..... » 315
Mappa 2: Densità degli interventi per paese ..... » 316
Grafico 4: Azioni di promozione cinema italiano nel 2001 per area continentale ..... » 316
Tabella 7: Progetti presentati nel 2001 per la promozione del cinema italiano all'estero ..... » 317

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Nell'anno 2001 la normativa per il sostegno delle attività di spettacolo all'estero non ha subito modifiche e, pertanto, sono state applicate le medesime norme in vigore nel 2000; esse sono state riportate in allegato alla presente relazione.

2.0 STANZIAMENTO QUOTA F.U.S

Lo stanziamento complessivo per le attività di promozione all'estero nell'anno 2001 è di Lire 10.155.400.000 e comprende quanto indicato nelle voci "attività all'estero" dei circhi e spettacolo viaggiante, danza, musica, teatro e cinema.

Rispetto all'anno 2000 nel quale erano stati assegnati complessivamente 9,7 Miliardi di Lire, lo stanziamento complessivo è cresciuto del 4,7%.

Dal totale considerato di Lire 10.155.400.000 sono escluse le attività di promozione del cinema italiano intraprese direttamente da Cinecittà Holding S.p.A. che ha visto aumentare le risorse assegnate, nonostante la diminuzione delle risorse complessivamente assegnate alla promozione del cinema italiano all'estero.

Grafico 1:Ripartizione stanziamento per le attività di promozione all'estero.

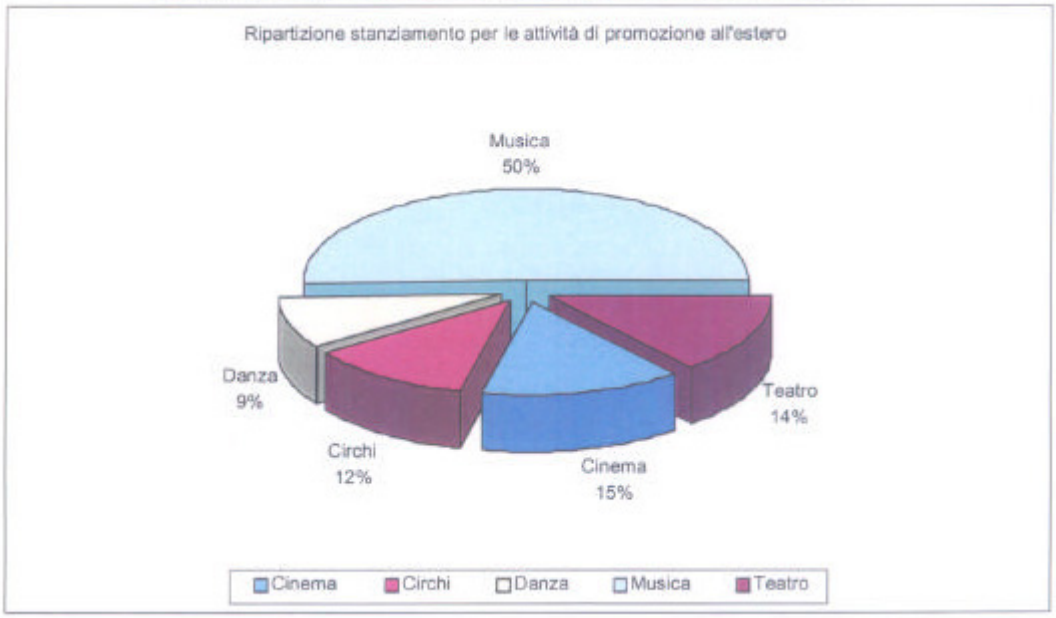


Tabella 1: Ripartizione stanziamento per le attività di promozione all'estero.

Attività	Stanziamento Estero	Stanziamento FUS attività	% sul Totale Estero	% su Stanziamento FUS attività
Cinema	L. 1.500.000.000	L. 191.696.000.000	14,77%	0,78%
Circhi	L. 1.200.000.000	L. 15.166.000.000	11,82%	7,91%
Danza	L. 900.000.000	L. 14.771.546.000	8,86%	6,09%
Musica	L. 5.155.400.000	L. 130.700.454.000	50,77%	3,94%
Teatro	L. 1.400.000.000	L. 171.436.000.000	13,79%	0,82%
Totale	**L. 10.155.400.000**	**L. 523.770.000.000**	**100,00%**	**1,94%**

Considerando anche la quota assegnata alle fondazioni liriche, solo lo 1% delle risorse complessive disponibili sono state direttamente destinate alle attività di promozione all'estero. Se si osservano i differenti settori di attività si evidenziano logiche che indirizzano una fetta maggiore dello stanziamento totale per il singolo settore nel caso dei circhi (~ 8%), della danza (~ 6%), e della musica (~ 4% se non si includono gli stanziamenti per le fondazioni liriche che però gravano per le attività non ordinarie sullo stesso capitolo).

Il teatro, maggiormente legato al bacino linguistico ed il cinema, con parte della attività promozionale gestita da Cinecittà Holding S.p.A., mostrano stanziamenti per la promozione all'estero inferiori al 1% rispetto al totale assegnato al settore. Il termini assoluti la musica, con più di 5 miliardi di Lire, può beneficiare dello stanziamento più consistente.

2.1 PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

Le sovvenzioni sono assegnate su parere delle Commissioni Consultive per i vari settori su basi di valutazione qualitative e quantitative.

2.2 ASSEGNAZIONI 2001

Nel corso del 2001 sono stati assegnati in totale Lire 7.446.900.000 così ripartite fra i vari settori dello spettacolo:

Tabella 2: Le assegnazioni alle attività all'estero.

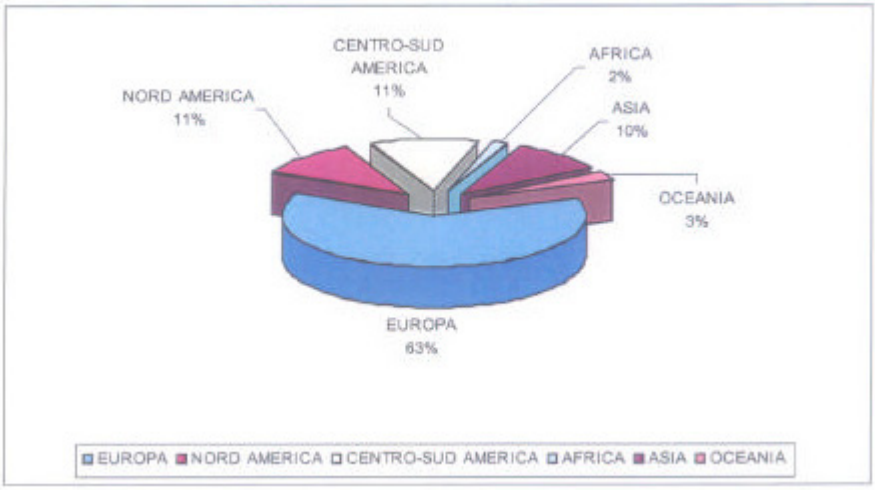
Settore	N.Iniziative	Assegnazioni in Lire
Musica	88	4.663.000.000
Danza	17	273.300.000
Cinema	29	2.670.000.000
Teatro	33	862.600.000
Attività circense	8	1.648.000.000

3.0 PROMOZIONE ALL'ESTERO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Sono state sovvenzionate 146 iniziative nel complesso, di queste, la maggior parte, ben 88 hanno riguardato le attività musicali, 33 il teatro di prosa, 17 la danza ed 8 le attività circensi.

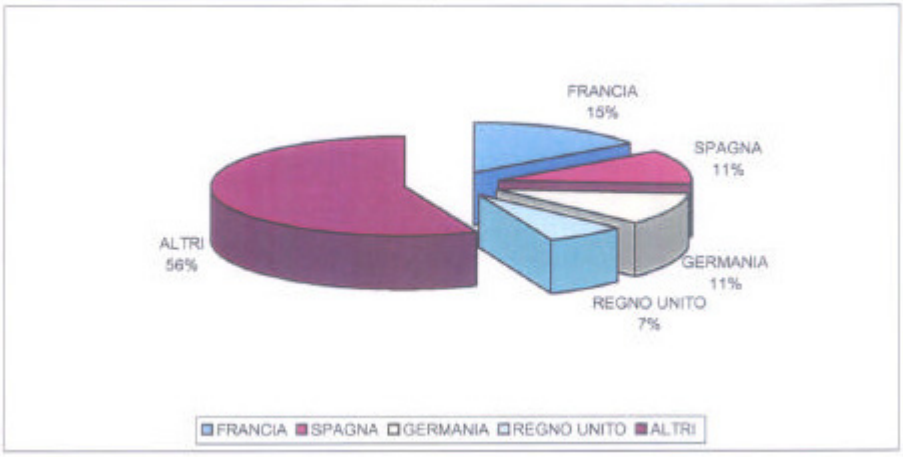
Andando ad osservare la distribuzione geografica dei progetti approvati e delle singole iniziative nei vari paesi del globo, emergono alcune tendenze che, per grandi linee riflettono l'andamento registrato negli anni precedenti.

Grafico 2: Lo spettacolo dal vivo in Europa e nel resto del mondo



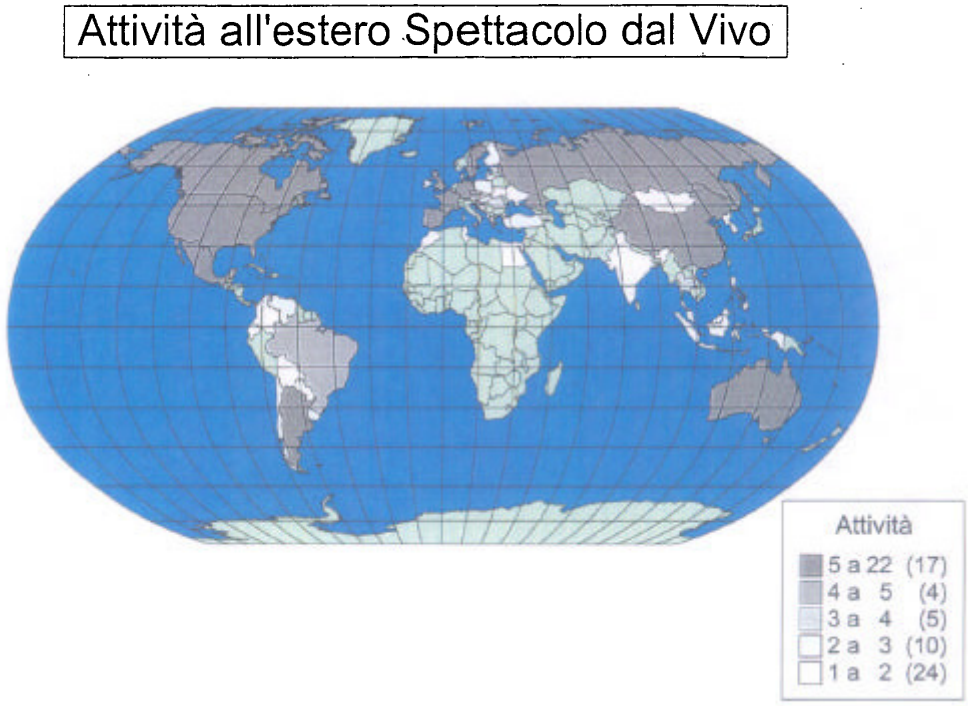
L'Europa si conferma la meta preferita delle tournèe all'estero e, al suo interno, il paese che ha fatto registrare il maggior numero di iniziative è la Francia, seguono la Spagna, la Germania ed il Regno Unito.

Grafico 3: Le attività di spettacolo dal vivo in Europa



La mappa del globo mette in rilievo la cospicua presenza di iniziative in Argentina che da qualche anno è interessata da uno specifico progetto di promozione delle attività musicali all'estero.

Mappa 1: densità degli interventi per paese



Di seguito vengono riportati i contributi assegnati ai singoli beneficiari con l'indicazione del paese di destinazione dell'iniziativa.

3.1 MUSICA

Il contributo complessivo assegnato per lo svolgimento di iniziative musicali all'estero è stato pari a Lire 4,663 con un decremento del 9 % circa rispetto al contributo assegnato al comparto nel corso del 2000.

Tabella 3: Contributi assegnati agli organismi musicali per attività all'estero nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni e var.percentuali)

Soggetto	Regione	Paese tournée 2001	Area geografica	Contributo 2000	Contributo 2001	Variazioni perc. 2000-2001
Accademia dei Solinghi	Piemonte	1 Concerto Spagna	Europa	1,5	1,5	-
Ass. Nuovo Centro Studi Piemontese di Musica Antica	Piemonte			5,0		-
Ass. Antidogma Musica	Piemonte	2 concerti Germania	Europa	1,5	2,0	33,3
Ass. Ensemble L'Astree	Piemonte	Canada	Nord America	10,0	10,0	0,0
Ass. Ensemble Xenia	Piemonte	Irlanda	Europa		4,0	
Ass. Mus. Rive Gauche per Duo Alterno	Piemonte	Rep. Ceca, Gran Bretagna, Francia, Indonesia, Singapore	Europa e Asia	4,0	4,0	0,0
Fondazione Teatro regio di Torino	Piemonte	7 concerti Francia	Europa		150,0	
Ass. Centro Attività	Lombardia	Croazia	Europa	-	20,0	-

Soggetto	Regione	Paese tournée 2001	Area geografica	Contributo 2000	Contributo 2001	Variazioni perc. 2000-2001
Musicali e Teatrali/Autunno Musicale						
Ass Musicale Coro Anthem	Lombardia	4 Concerti in Canada	Nord America		1,0	
Ass I solisti di Cremona	Lombardia	1 Concerto Austria/1 Rep.Ceca+2 Slovenia	Europa		10,0	
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia	India; Tailandia, Singapore	Asia	40,0	50,0	25,0
Ass. Orchestra Filarmonica della Scala	Lombardia	7 concerti in Sud America(Cile, Argentina e Brasile)	Sud America	1.600,0	100,0	-93,8
Ass. orchestra sinfonica dell'Università cattolica del sacro cuore	Lombardia	Tailandia	Asia		20,0	
Divertimento Ensamble	Lombardia	Cina	Asia	-	15,0	-
Duo Strumentale Italiano" Burini - Antoniotti"	Lombardia			6,0		
E.A. Piccolo Teatro di Milano	Lombardia			80,0		-
Fondazione i Pomeriggi Musicali	Lombardia			30,0		-
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	2 recite in Austria	Europa		200,0	
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	1 recita ed 1 concerto in Grecia e Romania + 2 recite in Polonia+ 1 recita in Russia	Europa		900,0	
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	2 recite in Spagna	Europa		200,0	
Ass I solisti filarmonici italiani	Veneto	1 concerto in Austria + 9 concerti in Corea, Cina, Singapore	Europa e Asia		15,0	
Ass. I Solisti Veneti	Veneto	Russia, Lituania	Europa	210,0	60,0	-71,4
Ass. I Solisti Veneti	Veneto	Filippine, Finlandia, Canada	Asia, Europa e Nord America		100,0	
Ass. Interensamble e Intermusica Associati	Veneto	2 concerti Francia + 4 USA	Europa e Nord America	12,0	10,0	-16,7
Ass. Orchestra d'archi Italiana	Veneto	Estremo Oriente	Asia	100,0		-
I.C.O. Orchestra Musicale di Padova e del Veneto	Veneto	6 concerti Spagna + 3 Germania	Europa	-	20,0	-
Massa Pietro	Veneto	Germania, Francia, Cecoslovacchia	Europa	-		-
Ass. Cult. "Anelli" - Gruppo "DMA"	Veneto	2 concerti Canada ,+ 2 Belise	Nord e centro America	20,0	10,0	-50,0
Ass. L'Offerta Musicale	Veneto	2 concerti Malta	Europa	15,0	7,0	-53,3
Fondazione Teatro "La Fenice di Venezia"	Veneto			110,0		
Piran Valentino	Veneto	1 Concerto Usa	Nord America		1,0	
Soc. Il Pentagramma	Veneto			30,0		-
Ass. Andrea Centazzo Foundation	Friuli V.Giulia			11,0		-
Ass. Coro Polifonico di Ruda	Friuli V.Giulia	6 concerti in Mongolia	Asia	40,0	40,0	0,0
Coro A. Illesberg	Friuli V.Giulia	2 concerti Grecia	Europa	40,0	15,0	-62,5
Fondazione Lirica Verdi	Friuli V.Giulia	Ungheria	Europa	50,0	55,0	-
Ass. Corale Max Reger	Friuli V.Giulia	Messico	Sud America		25,0	
Ass. Comitato Promotore Culture dei Mari	Liguria	Egitto e Grecia	Africa e Europa	50,0	50,0	0,0
Lanfranchi Luciano	Liguria	2 Concerti Romania+2 Concerti Russia+4Concerti Croazia	Europa		3,0	
Ass. Accademia Corale "Vittore Veneziani"	Emilia Romagna			6,0		-
Ass. Il Ruggiero	Emilia Romagna	2 Concerti Canada	Nord America	20,0	18,0	-
Ass. Octandre Musica	Emilia			15,0		-

Soggetto	Regione	Paese tournée 2001	Area geografica	Contributo 2000	Contributo 2001	Variazioni perc. 2000-2001
Attuale	Romagna					
Bonaguri Piero	Emilia Romagna			1,0		-
Icarus Ensamble	Emilia Romagna			6,0		
Fondazione Arturo Toscanini	Emilia Romagna			150,0		
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Emilia Romagna	Armenia, Turchia	Asia e Europa	200,0	200,0	0,0
Fondazione teatro comunale di Bologna	Emilia Romagna	Gran Bretagna	Europa		35,0	
Ass. Trio Amadei	Emilia Romagna	Belgio, Danimarca	Europa	5,0	2,0	-
Ass. Culturale Parma Opera Ensemble	Emilia Romagna	1 Concerto Usa	Nord America		5,0	
Ass. Cult. Orchestra Filarmonica Italiana	Emilia Romagna			25,0		-
Ass. Coro Montepizzo	Emilia Romagna	Inghilterra, USA	Europa e Nord America		25,0	
Ass. Accademia S.felice in piazza	Toscana	Germania	Europa		10,0	
Ass. Coro Polifonico "S. Nicola"	Toscana			7,0		-
Ass Musica ricercata	Toscana	1 Concerto Austria + 1 Germania	Europa		20,0	
Centro di produzione, ricerca didattica musicale - "Tempo Reale"	Toscana	1 Concerto Usa	Nord America	-	7,0	-
Fondazione Orchestra Regionale	Toscana	2 Concerti Cina	Asia	40,0	100,0	-
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per Orchestra Giovanile	Toscana			100,0		-
I Virtuosi dell'Accademia	Toscana	6 concerti in Brasile	Sud America	-	14,0	-
Giustarini Giordano	Toscana	2 concerti USA	Nord America	1,5	1,0	-33,3
Ass. Sagra Musicale Umbra	Umbria	4 concerti in Svezia	Europa		13,0	
Duo Mondelci-Pelli	Umbria			3,0		
Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto	Umbria			10,0		-
Ass. Coro Polifonico - Città di Tolentino	Marche			20,0		-100,0
Ass. Orchestra Internazionale d'Italia	Marche	12 concerti Cina/tawiwan, Tailandia, Malesia e Corea del Sud	Asia	200,0	200,0	0,0
Scodanibbio Stefano	Marche			1,0		
ARAM	Lazio			3,5		-
Ass. Alterego Ensemble	Lazio			3,5		-
Ass. Corale Marcellinense	Lazio	Spagna	Europa	8,0	5,0	-
Ass. Coro Polifonico di Ciampino	Lazio	Polonia Lituania	Europa		30,0	
Duo Troiani-De Rosa	Lazio			4,0		-
Ass.International Chamber Ensamble	Lazio	2 concerti Croazia	Europa		18,0	
Ass. I solisti di Roma	Lazio	3 concerti Grecia	Europa		3,0	
Ass. Latina Musica Oggi	Lazio	Spagna	Europa	10,0	10,0	-
Ass. "Nova Amadeus"	Lazio	USA	Nord America	-	30,0	-
Ass. "Roma Sinfonietta"	Lazio	Gran Bretagna	Europa	-	50,0	-
Ass. Centro Italiano di Musica Antica	Lazio	concerti in Libano	Asia		10,0	
Ass. Centro Ricerche Musicali	Lazio	4 concerti Francia	Europa	10,0	8,0	-
Ass. Cult. "Ialsax"	Lazio	Australia	Oceania	-	7,0	-
Ass. Cult. Musicaimmagine	Lazio	Finlandia, Svezia, Belgio, Francia, Lussemburgo e Germania	Europa	-	15,0	-
Ass. Cult. Show Service	Lazio	Bolivia, Argentina; Uruguay	Sud America	10,0	20,0	
Ass. Duo chitarristico	Lazio	Repubb.Ceca, Spagna,	Europa		7,5	

Soggetto	Regione	Paese tournée 2001	Area geografica	Contributo 2000	Contributo 2001	Variazioni perc. 2000-2001
italiano Valente-Listes		Grecia				
Ass. Giovanile Musicale AGIMUS	Lazio	3 concerti a Cipro	Europa		3,0	
Ass. Italian Instabile Orchestra	Lazio			50,0		-
Ass. Musica Experimento	Lazio	USA, Argentina, Ungheria, Spagna	Nord America, Sud America e Europa	10,0	35,0	
Ass. Mus. Ars Ludi	Lazio			10,0		-
Ass. Musicanova	Lazio			15,0		
Ass. Nuovarmonia	Lazio	Portogallo	Europa	-	5,0	-
Ass. Nuove forme sonore	Lazio	Francia	Europa		4,5	
Ass musicale coro F.M.Saraceni degli Univ.di Roma	Lazio	Galles	Europa		10,0	
Ass. Orchestra da Camera Italiana	Lazio	6 concerti Germania + 1 concerto Francia+ 1 Turchia	Europa	150,0	60,0	-60,0
Comitato Nazionale per le Celebrazioni di Pietro Metastasio	Lazio			15,0		-
Crudeli Marcella	Lazio	2 concerti Canada + 1 Albania	Nord America e Europa	1,0	0,5	-50,0
De Palma Sandro	Lazio			1,4		
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio	1 concerto Germania	Europa	335,0	80,0	-76,1
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio	2 concerti Spagna	Europa		150,0	
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	1 rappresentazione in Ucraina	Europa		11,0	
Muzzi Massimiliano	Lazio	3 concerti Australia	Oceania	3,5	2,0	-
Santoboni Riccardo	Lazio	2 concerti USA	Nord America		1,0	
Schiaffini Giancarlo	Lazio	2 concerti USA + 2 Canada	Nord America		1,0	
Ticari Annarita	Lazio	2 concerti USA	Nord America		1,0	
Ass. Culturale il circolo delle quinte vuote	Lazio	Francia	Europa		10,0	
Ass. Istituto Gramma	Abruzzo			12,0		-
Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	4 Concerti Inghilterrra	Europa	20,0	10,0	-50,0
Ass. Musicale Accademia	Abruzzo	Marocco, Venezuela,Messico, Croazia, Slovenia	Africa, Sud America, Europa	6,0	18,0	200,0
Ass. Mus. F.J. Haydn	Abruzzo			10,0		-
Ente Morale Istituzione Sinfonica Abruzzese	Abruzzo			30,0		-
Istituzione sinfonica Abruzzese	Abruzzo	Francia	Europa		35,0	
Società Italiana della Musica e del Teatro di Chieti	Abruzzo	Messico - Equador	Sud America	15,0	7,0	-
Ass Orchestra barocca cappella della Pietà dei Turchini	Campania	3 concerti in Messico	Sud America		40,0	
Ass. gruppo Folk la Takkarata	Campania	Australia	Oceania		25,0	
Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini	Campania	1 concerto Germania + 8 concerti in Francia	Europa	30,0	30,0	-
Ass. I.S.B.E.S. - Istituzione Sinfonica di Benevento e del Sannio	Campania	Corea	Asia	35,0	20,0	-42,9
Ass. Culturale Voces Intimae	Calabria	4 concerti a Cipro	Europa		2,0	
Orchestra Sinfonica Siciliana	Sicilia			30,0		-
Ass. C.U.M. Centro Musicale di Cagliari	Sardegna			20,0		
Ass. Coro Polifonico Turritano	Sardegna	Belgio	Europa	-	15,0	-
Ass. madrigalisti Turritani	Sardegna	Belgio	Europa		5,0	

Soggetto	Regione	Paese tournée 2001	Area geografica	Contributo 2000	Contributo 2001	Variazioni perc. 2000-2001
Ass. Corale "Luigi Canepa"	Sardegna	6 concerti Australia	Oceania	50,0	50,0	0,0
Ass. Polifonica S. Cecilia	Sardegna	Spagna	Europa	-	10,0	-
Ass. Blu note orchestra	Sardegna	6 concerti in Cina	Asia		20,0	
Ass. Spazio Musica	Sardegna	Concerti in Romania, Rep. Ceca Irlanda	Europa		20,0	
CIDIM	Lazio	PROGETTO SPECIALE AMERICA LATINA	Sud America	950,00	1.020,00	7,4
Totale				**5.124,4**	**4.663,0**	**-9,0**

3.2 DANZA

Per la le attività di danza nel 2001 sono state sovvenzionate 17 iniziative con un contributo complessivo pari a Lire 273.300.000.

Rispetto al 2000, il valore del contributo è diminuito del 32 per cento, sebbene il numero dei soggetti sia rimasto sostanzialmente stabile (18 soggetti nel 2000), segno di una diminuzione nella sovvenzione mediamente assegnata.

Tabella 4: Contributi assegnati agli organismi di danza per attività all'estero nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni e var.percentuali)

Soggetto	Regione	Pese tournée 2001	Area geografica	Contributo 2000	Contributo 2001	Variazioni perc. 2000-2001
Comp. Teatro di Torino- Torino	Piemonte	Germania, USA	Europa; Nord America	18,5	27,0	46,3
Comp.Egribiancodanza-Torino	Piemonte	Argentina, Ungheria	Sud America, Europa		40,3	
Ass. Balletto di Milano	Lombardia			67,7		-
Centro Studi Danza- Bergamo	Lombardia			12,8		
Corte Sconta- Milano	Lombardia	Svezia	Europa	15,0	4,5	-70,0
Compagnia Abbondanza/Bertoni-Nago(TN)	Trentino A.A.	Estonia, Inghilterra	Europa	18,6	14,0	-24,6
Ass Artemis	Emilia Romagna	Francia Belgio Columbia	Europa, Sud America		35,0	
Balletto Classico Cosi Stefanescu - Reggio Emilia	Emilia Romagna			26,0		-
Centro reg. Danza Aterballetto - Reggio Emilia	Emilia Romagna	Francia,Portogallo, Germania, Svezia	Europa	61,5	34,5	-43,9
Ass. Ensamble - Pisa	Toscana	Russia	Europa		18,0	
Ass. ALDES - Ass. Lucchese Danza e Spettacolo	Toscana			37,1		-
Ass. Cult. Kinkaleri - Firenze	Toscana			5,2		
Comp. Virgilio Seni- Firenze	Toscana	Svezia	Europa	32,1	7,0	-78,2
Sosta Palmizi- Camucia di Cortona (AR)	Toscana	Spagna e Portogallo	Europa	10,0	23,0	130,0

Kybalion	Umbria	Spagna	Europa		3,0	
Ass. In teatro - Polverigi	Marche			31,9		-
Ass. Lenti a contatto - Roma	Lazio	Capoverde	Africa	4,9	2,0	-
Ass. Vera Stasi	Lazio	Venezuela	Sud America		2,0	
Astra Roma Ballet- Roma	Lazio	Germania	Europa	-	15,0	
Balletto di Renato Greco - Roma	Lazio			15,0		-
Circolo d'Arte e cultura -Roma	Lazio	Portogallo	Europa		10,0	
Comp. Michele Pogliani- Roma	Lazio			6,0		
Danza Prospettiva- Roma	Lazio	Francia	Europa	25,7	15,0	-41,5
I Danzatori Scalzi- Roma	Lazio			12,0		
Ass. Balletto di Napoli	Campania	Cipro	Europa		10,0	
Compagnia Zappalà danza – Catania	Sicilia	Svezia	Europa		13,0	
Balletto di Sicilia- Pedara(CT)	Sicilia			3,4		
Totale (n. 17 soggetti)				**403,4**	**273,3**	**-32,2**

3.3 PROSA

I soggetti impegnanti in tournèe all'estero per la promozione del teatro di prosa che hanno beneficiato di contributo sono stati 33, quasi la metà rispetto al 2000.

Il contributo complessivamente assegnato all'attività all'estero ha subito un decremento del 29 per cento passando da 1.216 milioni di Lire del 2000 a 862,6 milioni di Lire del 2001.

Tabella 5: Contributi assegnati agli organismi di teatrali per attività all'estero nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni e var.percentuali)

Soggetto	Regione	Area geografica tournèe I 2001	n.tourneé	Area geografica	Contributo 2000	Contributo 2001	Variazioni perc. 2000-2001
A.T.I.R. Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca	Piemonte	Francia, Bosnia, Croazia, Rep. Slovacca	4	Europa	43	35,0	-18,6
Laboratorio Teatro Settimo	Piemonte				19		
Torino Spettacoli	Piemonte	Spagna		Europa	15		
Assemblea Teatro	Piemonte	Argentina, Cile, Uruguay, Paraguay	3	Sud America	10	20,0	100,0
Soc. Cop Teatro tascabile di Bergamo	Lombardia	Messico	1	Sud America		20,0	-
CRT Centro di Ricerca per il teatro	Lombardia				25		
Centro Teatrale Bresciano	Lombardia				~25		
Il teatro di Gianni e Coseta Colla	Lombardia				20		
Ass. Gruppo Oriani	Lombardia	Germania	1	Europa	55	18,0	-67,3
Ente Autonomo Piccolo Teatro di Milano	Lombardia	Israele	1	Asia	170	60,0	-64,7
Fondazione AIDA	Veneto	USA e Canada	2	Nord America		10,0	-
A.C. Teatro a L'Avogadria	Veneto	Cipro	1	Europa	23	18,0	-21,7
La Contrada	Friuli V.G.	Croazia, Slovenia	2	Europa	15	15,0	0,0
Soc. coop. A.r.l. Centro	Friuli V.G.	Russia, Inghilterra	2	Europa		32,0	-

Soggetto	Regione	Area geografica tournée I.2001	n.tourneé	Area geografica	Contributo 2000	Contributo 2001	Variazioni perc. 2000-2001
Servizi e Spettacoli di Udine							
Soc. Coop. Teatro nucleo	Emilia Romagna	Argentina	1	Sud America		40,0	-
E.R.T. Emila Romagna Teatro	Emilia Romagna				15		
Teatro Stabile di Parma	Emilia Romagna				19		
Teatro del Drago	Emilia Romagna				10		
Soc. Coop. A.r.l. Teatro delle Briciole	Emilia Romagna				24		
Ass. Teatro giocovita Srl	Emilia Romagna	francia, Spagna, Canada, USA	4	Europa e Nord America	52	60,0	15,4
Ass. Raffaello Sanzio	Emilia Romagna	Russia, Inghilterra, Germania	3	Europa	50	63,8	27,5
Soc. coop. Arrivano dal mare	Emilia Romagna	Australia, Brasile, Israele	3	Oceania, Sud America e Asia	29	18,0	-37,9
Teatro della Valdoca	Emilia Romagna	Portogallo	1	Europa		10,0	-
Ass.ne I.V.A.N..	Emilia Romagna	Inghilterra	1	Europa	4	5,9	46,3
Soc. Coop. Teatri di vita	Emilia Romagna	Francia, Germania	2	Europa	12	25,0	-
Soc. Coop. A.r.l.Ravenna Teatro	Emilia Romagna	USA	1	Nord America	10	15,0	50,0
Magazzini prod. Srl	Toscana	Portogallo	1	Europa		15,0	-
Ass. cult. Segni dell'anima	Toscana				3		
Teatro del Carretto	Toscana				30		
Ass. Teatro Stabile di Firenze	Toscana	Francia	1	Europa		2,0	-
Ass.Grotowsky	Toscana	Russia	1	Europa		8,0	-
Fondazione Pontedera Teatro	Toscana	Russia,Brasile, Tunisia	3	Europa Sud America e Africa	30	56,0	86,7
Fond. Le città del Teatro - Teatro Stabile delle Marche	Marche	Croazia	1	Europa		8,00	
A.C. Show Service	Lazio	Slovenia, Croazia, Australia	3	Europa e Oceania		23,0	-
Ass. cult. Potlach	Lazio	Danimarca	1	Europa	40	55,0	37,5
Ass.ne Sala Orfeo	Lazio	USA, Australia	2	Nord America e Oceania		9,0	-
Teatro delle Marionette degli Accettella	Lazio				12		
Ass. Cult. On The Road	Lazio				8		
Ass. La Grande Opera	Lazio				6		
Ass. Teatro Patologico	Lazio	Spagna,rep. Ceca,Francia	3	Europa	49	70,0	42,9
Ass. Isabella Morra	Lazio	USA	1	Nord America		5,0	400,0
La Fabbrica dell'Attore	Lazio	Argentina	1	Sud America	47	10,0	-78,7
Ass. Gioia Corporation	Campania	Francia, Spagna	2	Europa		8,0	-
Ass. Cult. Media Aetas Teatro	Campania				150		
Comp. Delle Indie Occidentali	Campania				5		
Coop. Teatrale degli Ipocriti	Campania				78		
Soc. coop. Teatri Uniti	Campania	Francia	1	Europa	70	4,0	-94,3
Ass. Professionale Accademia Teatro	Basilicata	Spagna	1	Europa	17	4,0	-76,5
Coop. Centro R.A.T.	Calabria				15		
Ass. Cult. Scimone Sframeli	Sicilia				11		
Assoc. La Cartesiana	Sicilia	Grecia, Spagna, Germania	3	Europa		65,0	-
Teatro actores alidos	Sardegna	Danimarca,Francia	2	Europa		55,0	-
Totale (n. 33 soggetti)					1.216,0	862,6	-29,1

Le attività all'estero sono inoltre state promosse e sviluppate attraverso specifici programmi nati da accordi internazionali di collaborazione fra vari paesi,in particolare:

1. **il Progetto Speciale 'America Latina' 2001** (D.M. 10 marzo '98), proseguito solo per il settore della Musica;
2. **la Rassegna "Italia in Giappone 2001"**, ai sensi della L. 10 agosto 2000, n.252;

3.4 PROGETTO SPECIALE "AMERICA LATINA"

Il Progetto è stato proseguito, per il 2001, solo per il settore Musica, considerato il notevole successo ottenuto nelle precedenti edizioni.

Al CIDIM - Comitato Italiano Nazionale Musica - che ha curato la realizzazione delle manifestazioni tenutesi in Argentina, la Commissione Consultiva per la Musica ha assegnato un contributo di Lire 950.000.000, più una successiva integrazione pari alla somma di L. 70.000.000, somme imputate sul capitolo di bilancio (4304) del settore Musica.

3.5 RASSEGNA "ITALIA IN GIAPPONE 2001"

La **Rassegna "Italia in Giappone 2001"** ha dato luogo ad un progetto inteso a presentare sulla scena giapponese gli aspetti più rilevanti della cultura italiana sotto il profilo dell'arte, dell'economia e della tecnologia. Tra le varie iniziative ampio spazio è stato dedicato alla musica, al teatro e al cinema, in modo da dare un'adeguata visibilità della realtà dello spettacolo del nostro Paese.

I Fondi (ovviamente extra F.U.S.), sono stati previsti all'articolo 145 della Legge 388/2000 (finanziaria), comma 44, secondo il quale è riconosciuto un contributo straordinario in favore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nella misura di Lire 5.500 milioni di Lire per l'anno 2001 per la realizzazione di tale iniziativa.

Le iniziative sovvenzionate per ciascun settore sono nel dettaglio:

Tabella 6: iniziative sovvenzionate progetto "Italia in Giappone 2001"

MUSICA	Contributo
Ass. Orchestra Internazionale d'Italia - Fermo (AP)	L. 150.000.000
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino – Firenze	L. 1.000.000.000
Fondazione Orchestra Regionale Toscana – Firenze	L. 180.000.000
Duo Bernava – Romano – L'Aquila	L. 4.500.000
Ass. Il Pentagramma – Mestre (VE)	L. 22.000.000
Ass. I Solisti Filarmonici Italiani – Padova	L. 30.000.000
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia – Roma	L. 400.000.000
Ass. Italian Instabile Orchestra – Roma	L. 35.000.000
Fondazione Festival Pucciniano – Torre del Lago Puccini (LU)	L. 200.000.000
E.A. Fondazione Teatro la Fenice – Venezia	L. 680.000.000

MUSICA	Contributo
TOTALE	L. 2.701.500.000
PROSA	**Contributo**
Ass. Kismett - Bari	L. 56.000.000
Ass. Gli Ipocriti - Napoli	L. 100.000.000
TOTALE	L. 156.000.000
CINEMA	**Contributo**
Cinecittà Holding – Roma	L. 200.000.000
Scuola Nazionale di Cinema – Roma	L. 200.000.000
TOTALE	L. 400.000.000

3.6 ALTRE ATTIVITÀ

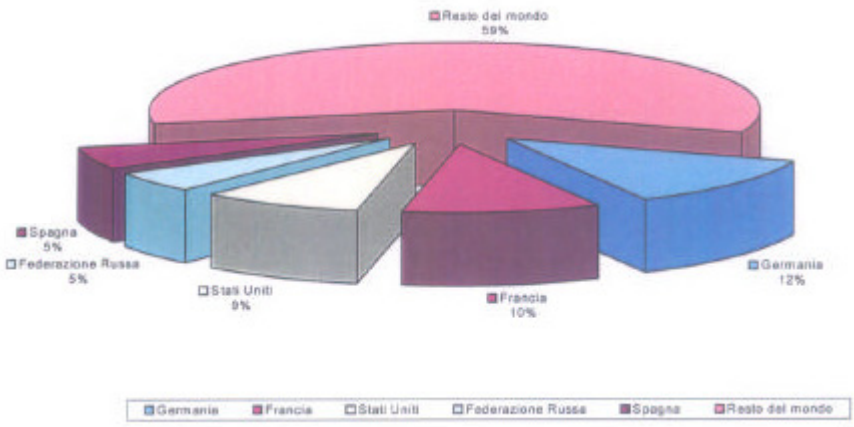
Gli uffici competenti hanno inoltre svolto attività di collaborazione e cooperazione, con il Ministero degli Affari Esteri, per lo studio e la stesura di Programmi esecutivi di Accordi Culturali tra l'Italia e vari Paesi, al fine di favorire la diffusione delle rispettive culture attraverso la realizzazione di progetti artistici comuni. L'orientamento è quello di favorire la collaborazione tra l'Italia e i Paesi interessati, promuovendo gli scambi tra Enti e Associazioni, favorendo le iniziative di gruppi e singoli artisti del mondo della musica, della danza e del teatro particolarmente qualificati e rappresentativi, assicurando la partecipazione a Festival ed eventi di rilievo internazionale.

4.0 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO ALL'ESTERO

Dei 54 progetti presentati nel 2001, ne sono stati sostenuti 29 presentati da 15 diversi enti e associazioni per un totale di 61 iniziative per la promozione del cinema italiano all'estero. La Commissione Consultiva ha assegnato fondi per complessive Lire 2.670.000.000, impegnando Lire 1.170.000.000 in più rispetto allo stanziamento. Si tenga conto che il capitolo di spesa 8211, su cui gravano le attività di promozione del cinema italiano all'estero, poteva contare nel 2001 di circa 7 miliardi di residui di stanziamento dall'anno precedente di somme perenti ed economie dall'anno precedente.

Andando ad osservare la distribuzione geografica dei progetti approvati e delle singole iniziative nei vari paesi del globo, emergono alcune tendenze che, per grandi linee, riflettono logiche di mercato o culturali.

Grafico 4: attività di promozione del cinema italiano in Europa e nel resto del mondo



Sorprende come la Germania raccolga più interesse della Francia mentre la Gran Bretagna, che riveste un ruolo importante nei riferimenti culturali italiani, non sia nemmeno citata nel grafico poiché interessata in misura minima a iniziative di promozione (solo 2 iniziative).

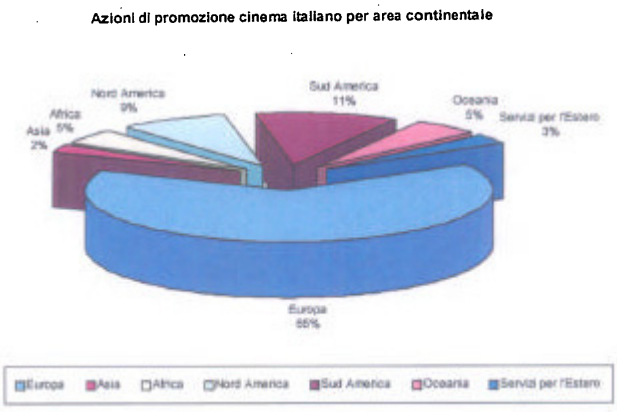
Non deve invece apparire anomalo l'interesse per la Russia e per altri paesi della ex Europa dell'Est - elemento che si può osservare con maggiore chiarezza nella mappa seguente.

Mappa 2: densità degli interventi per paese



Anche la grande distribuzione le aziende che investono nella costruzione di multiplex si stanno muovendo in tal senso, avendo individuato nell'ex blocco sovietico un importante mercato in rapido sviluppo. Notiamo infine come, nel resto del mondo, le logiche di presenza di iniziative a sostegno del cinema italiano siano presenti in paesi dove esiste una forte e consolidata presenza italiana di immigrati e dei loro discendenti.

Grafico 4: azioni di promozione del cinema italiano nel 2001 per area continentale.



Riportiamo nella pagina seguente, per completezza, la lista completa dei progetti presentati, approvati o respinti.

L'Anica, tra tutti gli enti e le associazioni, risulta essere il più attivo con 12 progetti approvati.

Tabella 7: progetti presentati nel 2001 per la promozione del cinema italiano all'estero

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	PAESI	PERIODO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO 2000	PREV. di SPESA 2001	SOVVENZIONE ASSEGNATA
1	Associazione U.N.U P.A.D.E.C. Roma	Premio Internazionale Lumière 2001	Brasile (San Paolo)	26 maggio e 8 giugno	Sud America	30.000.000 (per Brasile e Rep. CECA)	65.457.500 (per le tre istanze)	Respinta
1	Associazione U. N. U. P. A. D. E. C. Roma	Premio Internazionale Lumière 2001	Rep.Dominicana (Santo Domingo)	24/30 nov.	Sud America			Respinta
2	Associazione U.N.U.P.A.D.E.C. Roma	Targhe d'oro europee	Rep.CECA (Praga)	10/17 nov.	Europa			Respinta
3	Associazione ITARO ARTE Roma	III Rassegna del cinema italiano	Romania (Bucarest, Timisoara e Cluz)	Apr/mag	Europa	50.000.000	124.000.000	60.000.000
4	Associazione -OSNA PRODUCTIONS Napoli	Retrospettiva cinematografica su SILVANA MANGANO	Canada (Toronto)	Ott/nov	Nord America	Rinuncia nel 2000 (nel '99 20.000.000)	56.200.000	Respinta
5a	Associazione FANTAFESTIVAL Roma	Festival dei cinema italiano Progetto Itinerante	Rep.Ceca (Praga)	Aprile	Europa	120.000.000 per Sud Africa,Macedonia,Slovacchia, Kenya eRep.CECA	45.830.000	120.000.000
5b	Associazione FANTAFESTIVAL Roma	Festival dei cinema italiano Progetto Itinerante	Rep. di Siovacca (Bratislava)	Aprile	Europa		61.800.000	
5c	Associazione FANTAFESTIVAL Roma	Festival del cinema italiano Progetto itinerante	Sud Africa (Pretoria)	Agosto	Africa		63.480.009	
5d	Associazione FANTAFESTIVAL Roma	Festival del cinema italiano Progetto itinerante	Rep. di CroaZia (Zagabria)	Settembre	Europa		61.800.000	

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	PAESI	PERIODO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO 2000	PREV. di SPESA 2001	SOVVENZIONE ASSEGNATA
5e	Associazione FANTAFESTIVAL Roma	Festival del cinema italiano Progetto itinerante	Ungheria (Budapest)	Ottobre	Europa		61.800.000	
5f	Associazione FANTAFESTIVAL Roma	Festival del cinema italiano Progetto itinerante	Rep. Di Macedonia (Skopje)	Dicembre	Europa		43.140.000 230.220.000	
6	Associazione 3E-medi@immagine & Comunicazione Roma	Shortime@Tate.It Rassegna di cortometraggi italiani	Gran Bretagna (Londra)	Luglio	.Europa		94.500.000	(50.000.000) Rinuncia
7	Istituzione Roberto Rossellini Roma	"Tutto Rossellini" Louvre - Parigi e "Venezia a Holliwood" 50 edizione	Francia (Parigi) U.S.A. (Los Angeles)	aprile maggio giugno/ott/nov.	Europa e Nord America	150.000.000 (per Francia e U.S.A;)	260.000.000	150.000.000
8	Associazione Roma Film Festival Roma.	"Italy magic set" film Festival-Viaggio in Italia attraverso il grande cinema.	U.S.A. (New York, Washington, San Francisco, Chicago e Los Angeles)	estate/autunno	Nord America		225.000,000	Respinta
9	Associazione FILMCLUB ASSOCIATI Roma	Progetto: Agenzia del cortometraggio					500.000.000	Respinta
10	Associazione Culturale CORTO	Agenzia per il cortometraggio						Respinta
11°	Associazione AMICI DI VITTORIO DE SICA Roma	Rassegna su Vittorio De Sica	Perù (Lima)		Sud America	120.000.000 (per Bruxelles, Germania Grecia Austria Marocco e Canada)	45.307.500	120.000.000
11b	Associazione AMICI DI VITTORIO DE SICA Roma	Rassegna su Vittorio De Sica	Canada (Vancouver eToronto)		Nord America		85.785.000	

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	PAESI	PERIODO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO 2000	PREV. di SPESA 2001	SOVVENZIONE ASSEGNATA
11c	Associazione AMICI DI VITTORIO DE SICA Roma	Rassegna su Vittorio De Sica	Germania (Monaco e Wolfsburg)		Europa		55.755.000	
11d	Associazione AMICI DI VITTORIO DE SICA Roma	Rassegna su Vittorio De Sica	Stati Uniti (New York e Angeles)		Nord America		77.175.000	
11e	Associazione AMICI DI VITTORIO DE SICA Roma	Rassegna su Vittorio De Sica	Rep. CECA (Praga)		Europa		41.737.500	
11f	Associazione AMICI DI VITTORIO DE SICA Roma	Rassegna su Vittorio De Sica	Austria (Vienna)		Europa		33.127.500	
11g	Associazione AMICI DI VITTORIO DE SICA Roma	Rassegna su Vittorio De Sica	Olanda (Amsterdam)		Europa		41.317.500	
11h	Associazione AMICI DI VITTORIO DE SICA Roma	Rassegna su Vittorio De Sica	Danimarca (Copenaghen)		Europa		41.212.500	
12	Associazione AMICI DI TRASTEVERE Roma	"Italian Film Festival"	Australia (Sydney e Melbourne)	Novembre/ dicembre	Oceania	130.000.000	309.000.000	140.000.000
14°	Associazione MADE IN ITALY Roma	Festival del cinema italiano	Germania (Amburgo)	Aprile	Europa	200.000.000	42.000.000	200.000.000 (per tutte le manifestazioni) + 20.000.000
14b	Associazione MADE IN ITALY Roma	Festival del cinema italiano	Austria (Vienna)	maggio/giugno	Europa		38.700.000	

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	PAESI	PERIODO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO 2000	PREV. di SPESA 2001	SOVVENZIONE ASSEGNATA
14c	Associazione MADE IN ITALY Roma	Festival del cinema italiano	Germania (Berlino, Brema, Boon, Stoccarda, Colonia, Friburgo, Norimberga, Mannheim, Kiel, Lubecca, Saarbruecken, karisrueh,,Han nover,Lipsia, Costanza e Monaco)	ottobre/dicembre	Europa		253.000.000	
14e	Associazione MADE IN ITALY Roma	Settimana del cinema italiano nelle capitali europee	Danimarca (Copenaghen) Norvegia (Osio) Finlandia (Helsinki)	ottobre/novembre	Europa		92.000.000	
14f	Associazione MADE IN ITALY Roma	Festival del cinema italiano	Germania (Francoforte)	novembre	Europa		47.800.000	
15°	FONDO PIER PAOLO PASOLINI Roma	Retrospettiva su "Pier Paolo Paolini un cinema di poesia"	Lituania (Viinius)	marzo	Europa	120.000.000 (per USA, Spagna, Francia e India)	35.550.000	120.000.000 (per tutte le manifestazioni)
15b	FONDO PIER PAOLO PASOLINI Roma	Retrospettiva su "Pier Paolo Paolini un cinema di poesia"	Portogallo (Lisbona)	marzo	Europa		41.339.000	

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	PAESI	PERIODO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO 2000	PREV. di SPESA 2001	SOVVENZIONE ASSEGNATA
15c	FONDO PIER PAOLO PASOLINI Roma	Retrospettiva su "Pier Paolo Paolini un cinema di poesia"	Russia (Mosca)	maggio/giugno	Europa		33.849.000	
15e	FONDO PIER PAOLO PASOLINI Roma	Retrospettiva su "Pier Paolo Paolini un cinema di poesia"	India (Calcutta)	novembre	Asia		47.683.000 158.421.000	
16	Associazione PEGASO 2000 Roma	Rassegna Ugo Tognazzi	Francia (Parigi)	giugno	Europa		88.800.000	Respinta
17	Associazione PEGASO 2000 Roma	Rassegna itinerante dei cinema italiano	Brasile (San Paolo, Rio de Janeiro, Porto Allegre, Belo Horizonte, Cutiriba e Santos)	maggio/settembre	Sud America	40.000.000 ridotti a 20.000.000	95.900.000	Rinuncia
18°	Associazione Roma città di cinema Roma	Passeggiate romane Parigi	Francia (Parigi)	Luglio/agosto	Europa	50.000.000	125.500.000	60.000.000
18b	Associazione Roma città di cinema Roma	Passeggiate romane Londra	Gran Bretagna (Londra)	Luglio/agosto	Europa		135.500.000	
19°	C.I.C.T. - Consiglio Internazionale dei cinema, televisione e comunicazione audiovisiva Venezia	Promozione della cinematografia italiana nei Paesi dei Mediterraneo	Libano (Beirut)	maggio	Asia	60.000.000	28.200.000	60.000.000
19b	C.I.C.T. - Consiglio Internazionale dei cinema, televisione e comunicazione audiovisiva Venezia	Promozione della cinematografia italiana nei Paesi dei Mediterraneo	Macedonia (Orhid)	giugno	Europa		16.900.000	

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	PAESI	PERIODO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO 2000	PREV. di SPESA 2001	SOVVENZIONE ASSEGNATA
19c	C.I.C.T. - Consiglio Internazionale dei cinema, televisione e comunicazione audiovisiva Venezia	Promozione della cinematografia italiana nei Paesi dei Mediterraneo	Spagna (Valencia)	settembre	Europa		17.600.000	
19d	C.I.C.T. - Consiglio Internazionale dei cinema, televisione e comunicazione audiovisiva Venezia	Promozione della cinematografia italiana nei Paesi dei Mediterraneo	Turchia (Antalya)	ottobre	Europa		32.200.000	
20°	Istituzione Cineteca Comune di Bologna	Dive e Divine "Figure del cinema muto italiano"	Canada (Toronto)	gennaio/novembre	Nord America	70.000.000	115.000.000 (per tutti i paesi)	70.000.000
20b	Istituzione Cineteca Comune di Bologna	Dive e Divine "Figure del cinema muto italiano"	Stati Uniti (Washington)	gennaio/novembre	Nord America			
20c	Istituzione Cineteca Comune di Bologna	Dive e Divine "Figure del cinema muto italiano"	Messico (Città dei Messico)	gennaio/novembre	Sud America			
20d	Istituzione Cineteca Comune di Bologna	Dive e Divine "Figure del cinema muto italiano"	Germania (Berlino)	gennaio/novembre	Europa			
20e	Istituzione Cineteca Comune di Bologna	Dive e Divine "Figure del cinema muto italiano"	Spagna (Barcellona)	gennaio/novembre	Europa			

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	PAESI	PERIODO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO 2000	PREV. di SPESA 2001	SOVVENZIONE ASSEGNATA
21	Unione Circoli Cinematografici ARCI - U.C.C.A. Roma	Nuovi schermi: promozione della nuova cultura cinematografica italiana in America Latina	Cuba (Habana)	Giugno	Sud America	100.000.000 (per 2 progetti)	80.000.000	110.000.000 70.000.000 per concerto fotogramma Nicola Piovani
22	Unione Circoli Cinematografici ARCI - U.C.C.A. Roma	"Festival del cine indipendente"	Argentina (Buenos Aires)	aprile	Sud America		41.000.000	
23	Unione Circoli Cinematografici ARCI	Una rete per il giovane cinema italiano	Cile (Santiago) Argentina (Rosario) Uruguay (Montevideo)	settembre/dicembre	Sud America		95.000.000	Rinuncia
24	Unione Circoli Cinematografici ARCI	XXII Festival dei cinema Latino Americano	Cuba (La Habana)	dicembre	Sud America	10.000.000	80.000.000	Rinuncia
25°	CINIT - CINEFORUM ITALIANO Venezia	Settimana dei cinema italiano	Kosovo (Pristina)	marzo	Europa		22.000.000	Rinuncia
25b	CINIT - CINEFORUM ITALIANO Venezia	Settimana dei cinema italiano	Croazia (Fiume)	giugno	Europa		33.000.000	Respinta
25c	CINIT - CINEFORUM ITALIANO Venezia	Settimana dei cinema italiano	Svizzera (Zurigo)	ottobre	Europa		40.000.000	Rinuncia
26°	Associazione MEDIA Salles Roma	Promozione di film italiani e provenienti dall'Unione Europea in sale dell'America Latina	Argentina (Buenos Aires)		Sud America		144.000.000	Respinta

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	PAESI	PERIODO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO 2000	PREV. di SPESA 2001	SOVVENZIONE ASSEGNATA
26b	Associazione MEDIA Salles Roma	Promozione di film italiani e provenienti dall'Unione Europea in sale dell'America Latina	Colombia (Bogotà)		Sud America		144.000.000	Respinta
26c	Associazione MEDIA Salles Roma	Promozione di film italiani e provenienti dall'Unione Europea in sale dell'America Latina	Cile (Santiago)		Sud America		144.000.000 432.000.000	Respinta
27	Associazione SINTESI EUROPA Roma	Appuntamenti del cinema italiano (2 proiezioni al mese)	Belgio (Bruxelles)	gennaio/dicembre	Europa	100.000.000 (per 2 progetti)	70.000.000	100.000.000 (per i 2 progetti)
28	Associazione SINTESI EUROPA Roma	Omaggio a Roberto Rossellini	Belgio (Bruxelles)	16 novembre / 2 dicembre	Europa		90.000.000 160.000.000	Vedi n.27
29°	Associazione N.I.C.E. Firenze	Festival del nuovo cinema italiano	Russia (Mosca e Novgorod)	6 / 16 marzo	Europa	190.000.000 (per Russia, Olanda e U.S.A.)	78.800.000	190.000.000
29b	Associazione N.I.C.E. Firenze	Festival del nuovo cinema italiano	Olanda (Amsterdam)	24 / 30 maggio	Europa		50.700.000	
29c	Associazione N.I.C.E. Firenze	Festival del nuovo cinema italiano	Stati Uniti (New York e San Francisco)	16 / 25 novembre	Nord America		195.000.000	
30	Associazione ZERO DE CONDUITE COMMUNICATION	Luchino Visconti and the italian cinema at museum of fine arts	Stati Uniti (Boston)	Febbraio	Nord America		40.000.000	Respinta

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	PAESI	PERIODO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO 2000	PREV. di SPESA 2001	SOVVENZIONE ASSEGNATA
31	Associazione ZERO DE CONDUITE COMMUNICATION	Italian Film Festival	Argentina (Rosario)	Maggio / giugno	Sud America		101.000.000	Respinta
32	F.I.C.C. - Federazione Italiana Circoli dei Cinema – Roma	40 edizione del Festival italiano di Stoccolma	Svezia (Stoccolma)	Settembre / ottobre	Europa	50.000.000	143.500.000	50.000.000
33	F.I.C.C. - Federazione Italiana Circoli dei Cinema – Roma	1° Festival del Cinema Italiano di Rovigno	Croazia (Rovigno)	Luglio / agosto / settembre	Europa		95.000.000	20.000.000
34	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Premio Oscar 2001	Stati Uniti Los Angeles)	Febbraio / marzo	Nord America	100.000.000	224.000.000	Respinta d'ufficio
35	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Festival di Clermont Ferrand	Francia (Clermont Ferrand)	29 gennaio / 6 febbraio	Europa		55.000.000	30.000.000
36	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Presentazione di film italiani a Parigi (2 film ogni 2 mesi)	Francia (Parigi)	tutto l'anno	Europa		239.000.000	Respinta
37	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Presentazione di film italiani a Rio De Janeiro (1 film ogni 3 mesi)	Brasile (Rio de Janeiro)	tutto l'anno ogni 3 mesi	Sud America		111.000.000	Respinta
38	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Presentazione di film italiani a Seul (1 film ogni 4 mesi)	Corea (Seul)	tutto l'anno ogni 4 mesi	Asia		150.000.000	Respinta
39	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Presentazione di film italiani a Tokio (1 film ogni 4 mesi)	Giappone (Tokyo)	tutto l'anno ogni 4 mesi	Asia		152.000.000	Respinta
40	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Presentazione di film italiani a Madrid (2 film ogni 2 mesi)	Spagna (Madrid)	tutto l'anno ogni 2 mesi	Europa		165.000.000	Respinta

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	PAESI	PERIODO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO 2000	PREV. di SPESA 2001	SOVVENZIONE ASSEGNATA
41	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Festival di San Sebastian	Spagna (San Sebastian Donostia)	Settembre	Europa -		137.000.000	80.000.000
42	Associazione A.N.I.C.A. Roma	London Sceenings anno 2001	Gran Bretagna (Londra)	Ottobre	Europa		114.000.000	50.000.000
43	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Presentazione di film italiani a Berlino	Germania (Berlino)	tutto l'anno ogni 2 mesi	Europa		239.000.000	Respinta
44	Associazione A.N.I.C.A. Roma	MILIA Cannes 2001	Francia (Cannes)	11 / 14 febbraio	Europa		73.000.000	20.000.000
45	Associazione A.N.I.C.A. Roma	America Film Market	Stati Uniti (Santa Monica)	21 / 28 febbraio	Nord America	80.000.000	125.000.000	80.000.000
46	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Berlinale - European Film Market	Germania (Berlino)	7 / 18 febbraio	Europa	280.000.000	356.000.000	200.000.000
47	Associazione A.N.I.C.A. Roma	MIPCOM - Marchè International des Films et des Programmes pour la TV, le Cable et le Satellite	Francia (Cannes)	8 / 12 ottobre	Europa		173.000.000	50.000.000
48	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Festival di Cannes	Francia (Cannes)	9 / 20 maggio	Europa	550.000.000	698.000.000	200.000.000
49	Associazione A.N.I.C.A. Roma	CD Rom dei Catalogo della Produzione Italiana					57.000.000	10.000.000
50	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Catalogo della produzione italiana 2000 2001				70.000.000	146.000.000	70.000.000

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	PAESI	PERIODO	AREA GEOGRAFICA	CONTRIBUTO 2000	PREV. di SPESA 2001	SOVVENZIONE ASSEGNATA
51	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Sunny Side of the Doc Promozione dei documentario italiano	Francia (Marsiglia)	Settembre	Europa		45.500.000	Respinta
52	Associazione A.N.I.C.A. Roma	MIPTV - Marchè International des Programmes de Télévision	Francia (Cannes)	2 / 6 aprile	Europa		173.000.000	Respinta
53	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Il cinema italiano al Festival di Città dei Capo	Sud Africa (Città dei Capo)	3 / 10 novembre	Sud Africa	(Nel '99 100.000.000)	200.000.000	120.000.000
54	Associazione A.N.I.C.A. Roma	Festival di Mosca	Russia (Mosca)		Europa			50.000.000

4.1 ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Una presenza attiva e propositiva è stata assicurata nei **Gruppi di lavoro e nei Comitati dell'Unione Europea** (Gruppo Audiovisivo, Comitato Affari Culturali, Comitato Media). Quanto alla partecipazione italiana al Gruppo audiovisivo, si evidenzia l'importanza della negoziazione che si è avuta per l'approvazione della Risoluzione sullo sviluppo del settore audiovisivo.

Si richiama poi, in particolare, la **partecipazione ai lavori del Programma MEDIA Plus**, che ha sostituito MEDIA II, evidenziando l'attività svolta per la divulgazione agli operatori del settore cinematografico italiano, dei bandi pubblicati per l'incentivazione alla Formazione, Sviluppo, Distribuzione e Promozione delle opere audiovisive europee (2001-2005).

Al riguardo, nel mese di giugno è stata organizzata a Roma una Giornata informativa per gli operatori, con l'intervento del Capo dell'Unità Programma MEDIA, M. Jacques Delmoly, che ha illustrato ai numerosi rappresentanti di Enti e Associazioni cinematografiche presenti alla manifestazione e interessati a presentare progetti per accedere ai fondi comunitari, le finalità e le modalità di partecipazione ai suddetti bandi.

Quanto ai risultati del Programma, per il 2001, si deve rilevare che nei primi sei mesi di attività, tenuto conto che lo stesso è stato approvato nel dicembre 2000, si è proceduto esclusivamente all'approvazione dei bandi.

I primi risultati di questi si sono avuti soltanto e non compiutamente nel secondo semestre. E per quanto riguarda la partecipazione italiana sono i seguenti:

1. Festival: di 88 progetti presentati, ne sono stati accolti 51, di cui 8 italiani.
2. Formazione: dei 76 progetti presentati, ne sono stati selezionati positivamente 25, dei quali 4 italiani.
3. Promozione: dei 27 progetti presentati ne sono stati accolti 19, di cui 3 italiani.
4. Diffusione televisiva: degli 82 progetti presentati ne sono stati approvati 34, di cui 2 italiani.

A tale proposito si deve peraltro osservare che per la promozione erano stati presentati soltanto 6 progetti italiani (accolti 3) e per la diffusione televisiva n.2 (ambedue accolti).

Nel quadro del **Consiglio d'Europa**, è tata assicurata la presenza al **Comitato di Direzione di Eurimages**, il Fondo di sostegno cinematografico. Tale Fondo, al quale partecipano 26 Paesi, ha sostenuto finanziariamente, per il 2001, n.57 progetti di film, di cui 16 aventi una partecipazione italiana (5 maggioritari e 11 minoritari). In totale erano stati presentati 101 progetti di cui 20 con una partecipazione italiana.

Inoltre è stata assicurata la partecipazione ai lavori del Seminario organizzato dalla Presidenza belga dell'Unione Europea a Mons, avente per tema: "Un nuovo approccio allo sviluppo dell'audiovisivo".

E' stata inoltre assicurata la partecipazione ai lavori del **Comitato Cultura del Consiglio d'Europa**, che ha continuato ad affrontare le problematiche del cinema e dell'audiovisivo, con particolare riferimento alla definizione di una Convenzione europea relativa alla protezione del patrimonio audiovisivo, posta alla firma dei Paesi membri dello stesso Consiglio.

Per quanto riguarda gli **accordi e le intese bilaterali** è stato concluso un Accordo di coproduzione cinematografica con l'Uruguay, firmato a Montevideo il 13 Marzo 2001, in occasione della visita di Stato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Sono in avanzata fase di negoziazione, e prossimi alla firma, gli Accordi di coproduzione cinematografica con la Russia e con l'Albania.

Nel primo caso, si è in attesa da parte russa della definitiva approvazione dei testi negoziati (Accordo Intergovernativo sulla collaborazione nel settore della coproduzione cinematografica e Protocollo Interministeriale Amministrativo di cooperazione nel settore della coproduzione cinematografica).

Per quanto riguarda invece l'Albania, è in fase di completamento l'iter procedurale propedeutico alla concessione dei pieni poteri per la firma dell'Accordo.

A seguito dei contatti intercorsi e, in particolare, dell'incontro con una delegazione cinese avvenuto a Roma il 19 ottobre 2001, si è provveduto a consegnare alla suddetta delegazione una bozza di Accordo. Si è ora in attesa di eventuali osservazioni da parte cinese, per poter procedere, successivamente, alla stesura definitiva di un testo da sottoporre alla firma.

Sono in corso contatti con la Romania e lo Stato di Israele per la revisione e l'aggiornamento degli Accordi di coproduzione cinematografica già in vigore.

Per quanto attiene la Romania, che ha proposto la modifica dell'Accordo vigente, si è in attesa di una risposta in merito alla possibilità di convocare, a breve, una riunione della Commissione Mista al fine di stilare un nuovo Accordo.

Relativamente allo Stato d'Israele, in occasione dell'incontro organizzato a Roma il 22 novembre 2001 tra rappresentanti del settore cinematografico italiano e israeliano, con la partecipazione dell'Addetto culturale dell'Ambasciata di Israele, Cons. Yoram Morad, è stata, tra l'altro, ravvisata l'opportunità di apportare modifiche all'Accordo vigente. Si è provveduto pertanto a stilare una bozza preliminare di nuovo Accordo, attualmente all'esame della parte israeliana.

Con riferimento al nuovo Accordo di coproduzione tra l'Italia e la Comunità Francese del Belgio, firmato a Venezia il 31 agosto 2000, ha avuto luogo a Roma il 23 ottobre 2001 la prima riunione della Commissione Mista, istituita con l'Accordo medesimo.

Come previsto dall'Ordine del giorno, la Commissione ha preso in esame lo stato di avanzamento dei progetti di coproduzione nel quadro dell'Accordo, la diffusione e la distribuzione dei film di ciascuna delle Parti nel territorio dell'altra e numerosi altri temi.

In occasione del Festival del cinema Belga francofono, che ha avuto luogo a Roma dal 24 al 28 ottobre 2001, è stato organizzato - il giorno 24

ottobre - un incontro tra produttori italiani e belgi, al fine di promuovere eventuali concrete collaborazioni.

L'iniziativa, alla quale hanno preso parte numerosi rappresentanti italiani e belgi delle principali associazioni di categoria dei produttori, distributori, registi e stampa specializzata, ha costituito una importante occasione di dibattito e di conoscenza diretta tra gli operatori del settore cinematografico dei due Paesi.

Infine per ciò che concerne **l'attività di collaborazione/cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri**, si sono tenute una serie di riunioni per lo studio e la stesura di Accordi culturali e Protocolli esecutivi tra l'Italia e vari Paesi (36) al fine di favorire e realizzare progetti artistici comuni finalizzati ad una migliore conoscenza e diffusione delle rispettive culture, soprattutto nell'ambito di Festival, Celebrazioni ed Eventi culturali di notevole prestigio.

L'orientamento è quello di favorire la collaborazione tra l'Italia e i Paesi interessati, promuovendo gli scambi tra Enti e Associazioni, favorendo le iniziative cinematografiche particolarmente qualificate e rappresentativa, anche attraverso progetti speciali finalizzati ad una migliore conoscenza e diffusione delle rispettive culture.

Sezione 8 – Attività ispettive

Elenco Tabelle sezione « Attività ispettive »

Tabella 1: Film ..... *Pag.* 334
Tabella 2: Film ICN ..... » 334

Indice della sezione « Attività ispettive »

1.0. Fondamento normativo ..... » 333
2.0. L'attività ispettiva nei settori del cinema e dello spettacolo dal vivo ..... » 333
2.1. Cinema ..... » 333
2.1.2. Produzione ..... » 334
2.1.2.1. Ispezioni sui set di lavorazione dei « film di interesse nazionale culturale » ..... » 334
2.1.3. Esercizio ..... » 335
2.1.3.1. Ispezioni alle sale cinematografiche ..... » 335
2.2. Prosa ..... » 335
2.3. Circhi e spettacolo viaggiante ..... » 335

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

D.L. 14/1/94 n. 96, convertito, con modificazioni, dall'art.1 della Legge 1 marzo 1994 n. 153, art. 25, comma 2;

D.P.C.M. 2 agosto 1995 che sostituisce l'art.2, aggiunge l'art.7/bis al D.P.C.M, abroga l'ultimo periodo del comma 1 e la lett.b del comma 3 dell'art.7 del D.P.C.M 12/3/1994.;

L'attività dell'Ufficio si articola nelle seguenti aree di competenza:

- verifiche amministrativo - contabili sulla gestione degli Enti sottoposti a vigilanza del Dipartimento;
- controlli ispettivi su Enti, istituzioni e privati beneficiari di contributi da parte delle Direzioni Cinema e Spettacolo dal vivo;
- ispezioni e controllo di cui all'art.25, comma 2, della L 153/94 per i "film di interesse culturale nazionale".

Nel 2001 le competenze istituzionali dell'Ufficio Ispettivo, sono confluite nel servizio XII " Attività ispettive" del Segretariato Generale

2.0 L'ATTIVITÀ ISPETTIVA NEI SETTORI DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Nell'espletamento delle sue attività l'Ufficio Ispettivo, che ancora nel 2001 non dispone di una propria dotazione organica - grazie ad un Protocollo d'Intesa stipulato il 23/3/1998, con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - ha potuto adempiere, con il supporto operativo di un congruo numero di ispettori dei Servizi Ispettivi di Finanza, ai suoi compiti istituzionali di verifica sulla corretta utilizzazione dei contributi FUS.

L'attività di controllo è stata rivolta a soggetti beneficiari di sovvenzioni che operano nel campo dello spettacolo.

Nel 2001, alla data del 30 ottobre, sono state effettuate complessivamente 26 ispezioni..

2.1 CINEMA

L'intervento ispettivo nei confronti del cinema è stato così articolato:

a. ispezioni alla produzione dei "film di interesse culturale nazionale", che hanno ottenuto finanziamenti ex legge 153/94
b. Ispezioni alle sale cinematografiche

2.1.2 Produzione

Proseguendo l'attività iniziata nel 1998, è stato individuato un gruppo di 7 film che hanno avuto il finanziamento per la produzione, distribuzione ed esportazione.

I film sono stati scelti sulla base dei seguenti criteri:

- Contributo alla produzione, su proposta dell'Ufficio, 4 miliardi più finanziamento di importo superiore ai 500 milioni per la distribuzione e ai 200 milioni per l'esportazione e 4 miliardi
- Stipula del contratto con la B.N.L. S.CCT
- Erogazione del finanziamento da parte della stessa B.N.L

Tabella 1: film

Titolo		Regia	Società di produzione
Senza movente	ICN	Luciano Odorisio	A.M.A Film
Maestrale	ICN	Sandro Cecca	Veradia Film
Prima la musica poi le parole	ICN	Fulvio Wetzel	Gierre Film - Film Tre
Giochi d'equilibrio	ICN	Amedeo Fago	Daedalus
Fondali notturni	ICN	Nino Russo	GAM film
Balletto di Renato Greco	ICN	Lazio	55,0
L'accertamento	Art. 8	Lucio Lunerti	Tecno Visual
Totale (n.7soggetti)			

2.1.2.1 Ispezioni sui set di lavorazione dei "film di interesse nazionale culturale"

Il programma di verifiche sul set di film nazionali ha riguardato 7 film scelti con i seguenti criteri:

- opere di interesse culturale nazionale o con rilevanti finalità artistiche e culturali, riconosciute tali dalla Commissione Consultiva Cinema
- opere ammesse a finanziamento superiore a 4 miliardi deliberato dalla Commissione per il credito cinematografico
- opere in corso di realizzazione

Tabella 2: film ICN

Titolo		Regia	Società di produzione
Quore	ICN	F.Pontremoli	Interfilm
Assassini dei giorni	ICN	R.Scavolini	Zeal
Quartetto	ICN	Salvatore Piscitelli	Falco Film
L'ora di religione	ICN	Marco Bellocchio	Filmalbatros
State zitti per favore	ICN	Livia Giampalmo	Poetiche cin.che
Il consiglio d'Egitto	ICN	E. Greco	Factory
Il caso Calvi	ICN	G. Ferrara	Sistina cin.
Totale (n.7soggetti)			

2.1.3 Esercizio

2.1.3.1 Ispezioni alle sale cinematografiche

Su segnalazione della Commissione Apertura Sale Cinematografiche e dell'Ufficio competente, è stata affrontata la problematica riguardante la determinazione dei quozienti di cui all'art.3, comma b, lett. B del D.P.C.M. 29.9.98 n.391.

Nel merito sono stati effettuati accertamenti su 4 multisale

Multisala Sirio	Piacenza
Multisala Movie	Segrate
Multisala Bicocca	Milano
Multisala Tornado	Muggiò

2.2 PROSA

L'intervento ispettivo nei confronti delle attività di prosa ha riguardato i seguenti organismi:

- **I.N.D.A**
- **Ass. Magazzini di fine Millennio** **Napoli**
- **Ass. TCM Romaquattro** **Roma**
- **Ass. Teatro studio** **Salerno**

Per quanto riguarda l'Esercizio teatrale, il programma di verifiche riguardanti gli interventi finanziari disposti con D.M. 19/11/99 e D.M. 28/1/2000 ai sensi della legge 21/12/99 n. 513, ai fini della verifica dei limiti di impegno fissati dal Ministero ha interessato il **Comune di Parma** relativamente a:

1. **Teatro Regio**
2. **Teatro al Parco**
3. **Teatro Stabile**

2.3 CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

L'intervento ispettivo ha riguardato la **Ditta Grinzetti Vittorio di Rimini** per il contributo erogato per l'acquisto di un "miniottovolante", ai sensi della Legge 29/7/1980 n. 390.

Appendice
Elenco delle Leggi e dei principali atti regolamentari

1.0 PARTE GENERALE

a. Leggi Costituzionali

- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"

b. Leggi

- Legge 28 dicembre 2001, n. 448 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) Artt. 33 e 34 (direttamente concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali) - Artt. 11, 18 e 28 (di interesse del Ministero per i beni e le attività culturali).
- Legge 23 febbraio 2001 n.29: "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali".
- Legge 29 dicembre 2000 n. 400: "Rifinanziamento della legge 21 dicembre 1999 n.513, ed altre disposizioni in materia di beni e attività culturali".
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - Art. 146
- Legge 24 novembre 2000 n.340, recante: "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999".
- Legge 21 novembre 2000, n.342 recante: "Misure in materia fiscale" (artt.3,8,82)
- Legge 21 dicembre 1999 n. 513, recante: "Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali".
- Legge 12 luglio 1999, n . 237 (G.U. n. 173 del 26.07.99) - "Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore delle attività culturali".
- Legge 8 marzo 1999 n. 50, recante: "Delegificazione e testi unici di norme concernenti procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1998".
- Legge 3 agosto 1998, n. 288 (G.U. n. 192 del 19.8.98) - "Delega al Governo per la revisione della disciplina concernente l'imposta sugli spettacoli e l'imposta unica di cui alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379".
- Legge 23 maggio 1997, n. 135 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, recante disposizioni urgenti per favorire l'occupazione"
- Legge 15 maggio 1997, n.127, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.
- Legge 29 dicembre 1988, n.555, recante: "Disposizioni in materia di interventi finanziari per i settori dello spettacolo".
- Legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 14: "Occupazione lavoratori subordinati extracomunitari nel settore spettacolo".

- Legge 30 aprile 1985, n.163, recante: "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo".
- Legge 13 luglio 1984, n. 313, recante: "Interventi straordinari per l'edilizia teatrale e cinematografica e per l'industria cinematografica".
- Legge 13 luglio 1984, n. 311, recante: "Interventi integrativi a favore dello spettacolo nell'esercizio finanziario 1984".
- Legge 10 maggio1983, n.182, recante: "Interventi straordinari nel settore dello spettacolo".
- Legge 17febbraio 1982, n.43, recante: "Interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo".
- Legge 21 aprile 1962, n.161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali".

c. ***Decreti legge***

- Decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 650 recante "disposizioni urgenti per l'attività radiotelevisiva. Interventi per il riordino della RAI S.p.A., nel settore dell'editoria e dello spettacolo, per l'emittenza televisiva e sonora in ambito locale, nonchè per le trasmissioni televisive in forma codificata".
- Decreto-legge 29 marzo 1995, n.97 convertito, con modificazioni, dalla L. 30 maggio 1996, n.203, recante "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport".

d. ***Decreti Legislativi***

- Decreto Legislativo 2 dicembre 1999, n. 464, recante: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.60 in materia di imposta sugli intrattenimenti".
- Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490: recante: "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n.352".
- Decreto Legislativo 26 febbraio 1999, n. 60 (G.U. n. 59 del 12.03.99) - "Istituzione dell'imposta sugli intrattenimenti, in attuazione della legge 3.8.98, n. 288, nonchè modifiche alla disciplina dell'imposta sugli spettacoli di cui ai D.P.R. 26.10.72, n. 640 e n. 633, relativamente al settore dello spettacolo, degli intrattenimenti e dei giochi".
- Decreto Legislativo 21 dicembre 1998, n. 492 (S.O. n. 18/L G.U. n. 16 del 21.1.99) - "Disposizioni correttive ed integrative dei decreti legislativi 18 novembre 1997, n. 426, 8 gennaio 1998, n. 3, 29 gennaio 1998, numeri 19 e 20 e 23 aprile 1998, n. 134".
- Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 (G.U. n. 250 del 26.10.98) - "Istituzione del Ministero per i Beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Stralcio Decreto Legislativo 31 marzo 98, n. 112 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".

- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 - Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura la Biennale di Venezia" a norma dell'art. 11, comma 1, lett. b) della legge 15.03.97, n. 59.
- Decreto Legislativo 8 gennaio 1998, n. 3 (G.U. N. 10 del 14.1.98) - "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera a), della legge 5 marzo 1997, n. 59".

e. Decreti del Presidente della Repubblica

- D.P.R. 6 novembre 2001 n.427: Regolamento recante proroga del termine di cui all'articolo 11 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n.544, concernente l'installazione degli apparecchi misuratori fiscali e delle biglietterie automatizzate idonei all'emissione dei titoli di accesso per la certificazione dei corrispettivi relativi ai settori dello spettacolo e dell'intrattenimento.
- D.P.R. 6 luglio 2001 n.307 - Regolamento recante organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali.
- D.P.R. 29 dicembre 2000 n.441: "Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"
- Errata-corrige DPR 441/2000 (G.U. 16.2.2001 n.39)
- D.P.R. 29 dicembre 2000 n.416: "Regolamento recante norme di proroga del termine stabilito dall'articolo 11 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999 n.544, per l'installazione degli apparecchi misuratori fiscali e delle biglietterie automatizzate idonei all'emissione dei titoli di accesso per la certificazione dei corrispettivi relativi ai settori dello spettacolo e dell'intrattenimento".
- D.P.R. 19 giugno 2000 n. 117, recante: "Regolamento recante proroga del termine di cui all'art.11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999 n.544, in materia di semplificazione degli adempimenti relativi all'imposta sugli intrattenimenti"
- D.P.R. 30 dicembre 1999 n.544, recante: "Regolamento recante norme per la semplificazione degli adempimenti dei contributi in materia di imposta sugli intrattenimenti".
- D.P.R. 20 ottobre 1998 n.403, recante: "Regolamento di attuazione degli artt. 1,2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n.127, in materia di semplificaizone delle certificazioni amministrative"
- D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di concessione di contributi a favore di attività teatrali di prosa, cinematografiche, musicali e di danza, circensi e di spettacolo viaggiante, nonché dei procedimenti di autorizzazione per l'esercizio di attività circensi e per parchi di divertimento".

- D.P.R. 3 dicembre 1975, n 805 Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali
- D.P.R. 11 novembre 1963, n. 2029 "Regolamento di esecuzione della legge 21 aprile 1961, n.161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali".

*f. **Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri***

- D.P.C.M. 10 giugno 1998, n. 273 (G.U. n. 185 del 10.8.98) - "Regolamento recante disposizioni per la costituzione ed il funzionamento del comitato per i problemi dello spettacolo e delle commissioni, di cui all'art. 1, commi 59, 60 e 67 del D.L. 23.10.96, n. 545, convertito, con modificazioni, dalla legge 23.12.96, n. 650, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo".
- D.P.C.M. 2 agosto 1995 - Istituzione dell'Ufficio VI "Attività ispettive del Dipartimento dello Spettacolo"
- D.P.C.M. 12 marzo 1994, recante: "Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo"

*g. **Decreti Ministeriali***

- Decreto del Ministero delle Finanze 22 settembre 2000 n. 310: "Regolamento relativo alla definizione delle condizioni e dei criteri per la concessione di un credito d'imposta per gli esercenti le sale cinematografiche, da adottarsi ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n.60 del 1999".
- Decreto del Ministro delle Finanze 13 luglio 2000, recante: "Attuazione delle disposizioni recante dagli artt. 6 e 18 del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.60, concernente le caratteristiche degli apparecchi misuratori fiscali, il contenuto e le modalità di emissione dei titoli di accesso per gli intrattenimenti e le attività spettacolistiche"
- Decreto Ministeriale 26 aprile 1993, n.182, recante: "Regolamento recante determinazione dei termini entro i quali debbono essere adottati i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione del turismo e dello spettacolo e degli Uffici responsabili della relativa istruttoria ed emanazione".

*h. **Decreti MBAC***

- Decreto Ministeriale 27 novembre 2001 Regolamento recante disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 10 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni
- Decreto 11 maggio 2001 recante: "Articolazione della struttura centrale del segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali"
- Decreto 11 aprile 2001, recante: "Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro, per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo" (art.38 della legge 21 novembre 2000 n. 342).

- Decreto 9 marzo 1998 "Modificazione al decreto 13 ottobre 1997 recante modificazioni della circolare 11 agosto 1989 n.4.
- Decreto 13 ottobre 1997 - Modificazioni alla circolare n. 4 dell'11 agosto 1989 - (Promozione all'estero dello spettacolo italiano).
- Decreto 2 gennaio 1997 "Modificazione all'art. 4, 8° comma, della circolare 11 agosto 1989, n.4, recante: "Promozione all'estero dello spettacolo italiano", già modificato dalla circolare n.5 del 14 ottobre 1993".

i. Circolari

- Circolare del Ministero delle Finanze 7 settembre 2000 n.165: "Riforma della disciplina fiscale relativa alle attività di intrattenimento e di spettacolo"
- Circolare del Ministero delle Finanze 29 dicembre 1999 n.247/E, recante: "Primi chiarimenti (imposta sui trattenimenti ed IVA su manifestazioni spettacolistiche")
- Circolare 5 febbraio 1999 Attuazione del decreto del presidente della repubblica 20 ottobre 1998, n. 403. Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 275 del 24 novembre 1998.
- Circolare del Ministero delle Finanze 26 giugno 1998, n.168/E, recante: "Decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460: Disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale. (O.N.L.U.S.)
- Circolare 27 novembre 1996 n.8 "Modifica dell'art. 4, 8° comma, della Circolare n.4 dell'11.8.1989, già modificato dalla Circolare n.5 del 14.10.1993".
- Circolare 30 novembre 1995 n.6 "Modificazioni dell'art. 6 ultimo comma della circolare n.4 dell'11 agosto 1989 riguardante la promozione all'estero dello spettacolo italiano.
- Circolare 8 novembre 1993 n.6 "Ulteriore modifica alla circolare ministeriale n.4 dell'11.8.1989 "Promozione all'estero dello spettacolo italiano".
- Circolare 14 ottobre 1993 n.5 "Modifica alla circolare ministeriale n.4 dell'11 agosto 1989 "Promozione all'estero dello spettacolo italiano".
- Circolare 11 agosto 1989 n.4 "Promozione all'estero dello spettacolo italiano".

j. Pareri e direttive

- Direttiva 31 maggio 2001, recante: "Fase transitoria di attuazione del regolamento di organizzazione del Ministero (D.P.R. n. 441/2000)".

k. Accordi internazionali

- Legge 10 agosto 2000, n.252 "Ratifica ed esecuzione del memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Giappone con allegato, firmato a Roma il 20 ottobre 1998, relativo alla rassegna "Italia in Giappone 2001".

2.0 MUSICA

a. Leggi

- Legge 26 gennaio 2001, n. 6 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, recante disposizioni urgenti in tema di fondazioni lirico-sinfoniche"
- Legge 8 luglio 1999 n. 223 "Interventi a sostegno dell'attività di teatro "Carlo Felice" di Genova e dell'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma.
- Legge 28 dicembre 1995, n. 549 "Art. 2 commi 58 - 59 - Delega al Governo ad emanare entro il 30 giugno 1996 uno o più decreti legislativi per disciplinare la trasformazione in Fondazioni di diritto privato degli enti di prioritario interesse nazionale che operano nel settore musicale"
- Legge 20 gennaio 1994, n. 60 "Interventi in favore delle Associazioni concertistiche e assimilate"
- Legge 12 agosto 1993 n. 319 "Norme a sostegno del Rossini Opera Festival"
- Legge 3 maggio 1989 n. 170 recante: "Normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti musicali".
- Legge 3 aprile 1989 n. 123 "Riordino e finanziamento dell'Istituto nazionale di studi verdiani".
- Legge 27 febbraio 1985 n. 58 "Disposizioni per la costruzione di un fondo straordinario per l'anno europeo della musica.
- Legge 13 luglio 1984, n. 312 "Interventi straordinari ed integrativi in favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate"
- Legge 10 aprile 1981, n. 146 "Interventi straordinari a sostegno delle attività musicali"
- Legge 6 marzo 1980, n. 54 "Interventi a sostegno delle attività musicali"
- Legge 14 novembre 1979, n. 589 "Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche".
- Legge 22 luglio 1977, n. 426 "Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali".
- Legge 8 aprile 1976, n. 115 "Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali".
- Legge 20 ottobre 1975, n.529 "Intervento straordinario a favore delle attività musicali".
- Legge 27 novembre 1973, n.811 "Interventi straordinari per la sistemazione finanziaria degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche orchestrali".
- Legge 9 giugno 1973, n.308 "Interventi finanziari a favore delle attività musicali".
- Legge 9 marzo 1971 n.126 "Interventi a favore dello spettacolo"
- Legge 10 maggio 1970, n.291 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici delle istituzioni concertistiche assimilate".

- Legge 14 agosto 1967, n.800 "Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle attività musicali".
- Legge 24 ottobre 1966, n. 921 recante: "Provvidenze a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate".
- Legge 13 dicembre 1965, n. 1370 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate"
- Legge 15 febbraio 1965, n. 53 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate"
- Legge 14 novembre 1962, n. 1600 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate"

b. Decreti legge

- Decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345 (G.U. n. 277 del 27.11.00) - Disposizioni urgenti in tema di fondazioni lirico-sinfoniche, convertito, con modificazioni, in legge 26 gennaio 2001, n. 6 (G.U. n. 21 del 26 gennaio 2001).
- Decreto-legge 22 giugno 1996 n.331 - Disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto di autore (ART. 8 Contributi straordinari ad enti lirici)
- Decreto-Legge 26 aprile 1996 n.213 - Disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto di autore (ART. 8 Contributi straordinari ad enti lirici) - scadenza 26 giugno 96
- Decreto legge 11 settembre 1987, n. 374 convertito in legge 29.10.1987, n. 450 "Disposizioni urgenti relative alla gestione finanziaria ed al funzionamento degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate"

c. Decreti legislativi

- Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 "Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato".

d. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

- DPCM 6 novembre 1997 "Approvazione della deliberazione di trasformazione dell'Ente autonomo Teatro alla Scala di Milano in Fondazione Teatro alla Scala di Milano
- D.P.C.M. 9 agosto 1996 n. 483 - Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 del D.L. 29 marzo 1995, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 maggio 1995, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport.
- DPCM 12 luglio 1995 "Determinazione, per l'anno 1995, dell'importo della quota a recita per le stagioni liriche tradizionali e ordinarie"
- D.P.C.M. 11 marzo 1995, n. 291 "Regolamento recante norme per l'individuazione delle necessarie procedure amministrative e l'operatività del fondo di garanzia sui mutui contratti dalle associazioni concertistiche assimilate per il ripiano dei relativi deficit"

- D.P.C.M. 6 maggio 1994, n. 565 "Regolamento recante norme per la classificazione degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate"
- DPCM 26 marzo 1994, recante: "Determinazione, per l'anno 1994, dell'importo della quota a recita per le stagioni liriche tradizionali e ordinarie.

e. Decreti

- Decreto 26 settembre 2001, n.392: Regolamento recante: "Modifiche all'articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 9 febbraio 2001, n.167 ed all'articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 19 marzo 2001, n.191, recanti, rispettivamente, disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività di danza e delle attività musicali"
- Decreto 19 marzo 2001 n.191: Regolamento recante: "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163".
- Decreto 22 novembre 2000 "Approvazione della deliberazione di ingresso di soggetti privati nella Fondazione Teatro La Fenice di Venezia" (G.U. n. 285 del 06.12.00).
- Decreto 10 giugno 1999, n. 239 (G.U. n. 173 del 26.07.99) - Regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367".
- Decreto 6 giugno 1998, n. 253 - Regolamento recante modificazioni al D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributi sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa. - G.U. n. 176 del 30.7.98

f. Circolari

- Circolare 13 ottobre 2000, n. 13 - Modifiche dei termini di cui alla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo - 19 gennaio 1998, n. 12 recante "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".
- Circolare n. 12 del 19 gennaio 1998 - Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia.
- Circolare 30 gennaio 1997, n. 1/97 - Norme interpretative in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributo sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa.
- Circolare 5 dicembre 1994, n. 10 "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".
- Circolare 12 luglio 1993, n. 6 - "Integrazione alla circolare n. 4 del 26.1.93: "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".

- Circolare 26 gennaio 1993, n. 4 - "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".

g. Pareri e direttive

- Direttiva 22 maggio 2001: Contributi ai settori della musica e della danza anno 2001.
- Parere 20 aprile 2001 - Ammissibilità delle fondazioni lirico-sinfoniche (ex enti lirici) ad accedere ai contributi sugli interessi previsti dall'art. 7 d.lgs. n.492/98;
- Parere 11 ottobre 2000 - Precisazione contenuto "progetti e programmi di attività" di cui all'art.6 del Decreto Ministeriale10.6.1999 n.239 - istanze delle fondazioni lirico-sinfoniche per il triennio 2001-2003;
- Parere 12.4.2000 - Contributi a favore della fondazione Ravenna Festival, Rossini Opera Festival, Ferrara Musica;

h. Giurisprudenza

- Corte Costituzionale - Sentenza 18 novembre 2000 n.503 - illegittimità costituzionale per eccesso di delega - enti lirici / trasformazione in fondazioni.

3.0 DANZA

b. Decreti

- Decreto 26 settembre 2001, n.392: Regolamento recante: "Modifiche all'articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 9 febbraio 2001, n.167 ed all'articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 19 marzo 2001, n.191, recanti, rispettivamente, disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività di danza e delle attività musicali"
- Decreto 9 febbraio 2001, n. 167 (G.U. n. 107 del 10.05.01) - Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

c. Circolari

- Circolare 10 marzo 2000 "Criteri di intervento anno 2000"

d. Pareri e direttive

- Direttiva 4 settembre 2001, n Prot. 13643 Direttiva del Ministro recante i criteri interpretativi del Decreto Ministeriale 9 febbraio 2001, n. 167: Regolamento recante "Criteri e modalità di erogazione di contributi a favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30.4.1985, n. 163".

4.0 PROSA

e. Leggi

- Legge 15 dicembre 1998, n. 444 - Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali. - G.U. n. 299 del 23.12.98.
- Legge 10 aprile 1981, n. 148 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa".
- Legge 17 febbraio 1981, n. 25 "Provvedimenti straordinari per le attività teatrali di prosa".
- Legge 6 marzo 1980, n. 55 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa".
- Legge 8 gennaio 1979, n. 7 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa"
- Legge 14 dicembre 1978, n. 836 "Riordinamento dell'Ente teatrale italiano".
- Legge 13 aprile 1977, n. 141 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa"
- Legge 5 agosto 1975, n. 410 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa"
- Legge 9 agosto 1973, n. 513 "Interventi finanziari a favore delle attività di prosa"
- Legge 9 marzo 1971 n.126 "Interventi a favore dello spettacolo"
- Legge 10 maggio 1970, n. 292 "Interventi a favore del teatro di prosa"
- Legge 6 novembre 1968, n. 1186 "Interventi a favore del teatro di prosa"
- Legge 19 marzo 1942, n. 365 "Costituzione dell'Ente teatrale italiano per la cultura popolare (E.T.I.)".
- Legge 26 luglio 1939 n. 1336 "Norme sul condominio dei teatri e sui rapporti tra proprietari dei teatri ed i titolari del diritto di palco.
- Legge 21 giugno 1928, n. 1587 "Provvedimenti per i teatri di proprietà comunale" - G.U. n. 168 del 20 luglio 1928.

f. Decreti legge

- Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67 coordinato con la legge di conversione 23 maggio 1997, n. 135 recante "Diposizioni urgenti per favorire l'occupazione" (art. 4 "Interventi su immobili adibiti a teatri".

g. Decreti legislativi

- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 20 - Trasformazione in fondazione dell'ente pubblico "Istituto nazionale per il dramma antico", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 - Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'art. 11, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59 - G.U. 11 febbraio 1998, n. 34.
- Decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62 "Disposizioni a favore del teatro"

h. Regi decreti

- Regio decreto legge 16 giugno 1938 - XVI, n. 1547 "Concessione di sovvenzioni in favore di stagioni liriche e concertistiche, compagnie drammatiche di operette e di riviste".
- Regio decreto legge 1 aprile 1935 - XIII, n. 327 "Istituzione di un Ispettorato del teatro alla dipendenza del Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda".

i. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

- P.C.M. - Dip. Spettacolo - 30 giugno 1997 - Atto interpretativo della circolare 2 maggio 1997, n. 24, recante: "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1997/98".
- D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483 - Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 del D.L. 29.03.95, n. 97, convertito, con modificazioni dalla legge 30.05.95, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport" - G.U. 18.09.96, n. 219.
- D.P.C.M. 11 luglio 1995 - Proroga dei termini previsti dalla circolare 31.03.1995, n. 23, recante "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1995-96" - G.U. n. 179 del 02.08.1995.

j. Decreti Ministeriali

- Decreto Ministeriale 12 settembre 2000 Decreto applicativo criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali di cui al Decreto 4 novembre 1999 n.470.
- Disposizione Ministeriale 24 settembre 1998 relativa all'approvazione dei criteri attuativi della circolare 9 maggio 1998, n. 25.
- Decreto Ministeriale 16 gennaio 1998 "Approvazione progetto speciale per le Aree Depresse" (su proposta elaborata dall'ETI).
- Decreto Ministeriale 24 ottobre 1997 - Approvazione dei criteri attuativi della circolare 2 maggio 1997, n. 24.
- Decreto Ministeriale 30 dicembre 1992 "Riconoscimento quali enti o associazioni stabili di produzione ed iniziativa pubblica dei teatri che succedono ad altra struttura teatrale stabile operante nella stessa sede teatrale o nella medesima regione".

k. Decreti MBAC

- Decreto 10 febbraio 2000, n. 101 - Regolamento recante modificazioni al D.P.C.M. 4 dicembre 1997. n. 516, recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro - G.U. n. 97 del 27 aprile 00.
- Decreto 4 novembre 1999, n. 470 - Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 - G.U. n. 293 del 15.12.99.
- Decreto 7 aprile 1998 - Tasso di interesse da applicare ai finanziamenti concessi a valere sul conto speciale per l'apertura

dei teatri, istituito nell'ambito del Fondo di intervento di cui all'art. 2 della legge 14 agosto 71, n. 819.

- Decreto 4 dicembre 1997, n. 516 - Regolamento recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione, ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro.

l. Circolari

- Circolare 9 maggio 1998, n. 25 - Interventi a favore delle attività di prosa per la stagione 1998/1999.
- Circolare 24 maggio 1997, n. 24 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1997/98".
- Circolare 30 gennaio 1997 n. 1/97 "Note interpretative in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributo sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa".

m. Pareri e direttive

- *Parere 27 aprile 2001- Applicazione Decreto Ministeriale 470/1999 - Verifiche consuntivi 2000.*
- *Parere 3 aprile 2001 - correlazione dei contributi pubblici nei settori del teatro, della musica e della danza al costo del lavoro.*
- *Parere 15 febbraio 2001 - istanze proposte fuori termine nei settori rassegne e festival e degli organismi di promozione.*
- *Parere 27 dicembre 2000 integrazione pareri del 13.6.200 e 27.11.2000.*
- *Parere 19 dicembre 2000 su questioni interpretative del Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470 art. 11 - "minimi recitativi" - richiesta AGIS.*
- *Parere 28 novembre 2000 su questioni interpretative del Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470, in tema di attività teatrali - richiesta AGIS.*
- *Parere 27 novembre 2000 . Applicazione Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470. Quesiti vari.*
- *Parere 27 novembre 2000. Applicazione dell'art.11 del Decreto Ministeriale 470/1999, ad un soggetto teatrale che ha presentato istanza, ex art. 17, comma 4, per il triennio 2000-2002, e che dal 1993 al 1997 è stato finanziato come "progetto speciale", ai sensi delle previgenti circolari, e nel 1998 ha ricevuto un contributo per attività di promozione.*
- *Parere 21 novembre 2000 - Fusioni. Erogazione contributo a favore di imprese di produzione teatrale.*
- *Parere 11 novembre 2000 - Rappresentazioni teatrali all'estero.*
- *Direttiva 16 giugno 2000 - esclusione 1° istanze imprese di produzione teatrale da quanto previsto all'art.11 del Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n.470.*
- *Direttiva 13 giugno 2000. Applicazione del Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n.470 (Redazione Bilancio enti teatrali e applicazione art.11).*

- *Parere 7 giugno 2000 - "somme liquidate a consuntivo nell'anno del triennio di riferimento debbano essere computati i premi qualità previsti dal comma 2 dell'art.6 della circolare 25/98 ed i premi finali di cui al comma 3 dell'art. 12 stessa circolare"*
- *Parere 30 maggio 2000 - teatri stabili ad iniziativa pubblica - inoltre: applicazione art.4, co. 1 e art. 8, co.1.*
- *Parere 24 maggio 2000 - progetti speciali stagione teatrale 1999-2000.*
- *Direttiva 9 maggio 2000 - Applicazione Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470 - rapporti tra valutazione quantitativa e valutazione qualitativa, nonché in ordine alla priorità da accordare ai soggetti ai quali si applica l'art. 11 del regolamento.*
- *Parere 5 maggio 2000 - Applicazione art.4 del D.L. 25 marzo 1997, n.67 convertito con modificazioni con la legge 23 maggio 1997 n.135 e dell'art.1 della legge 15 dicembre 1998, n.444 - riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali.*
- *Direttiva del Ministro Melandri 17 febbraio 2000 - art. 11, comma 5, Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n. 470: incentivi alle fusioni tra soggetti teatrali.*

5.0 CINEMA

n. Leggi

- Legge 29 dicembre 2000, n.404 "Interventi in favore del Museo nazionale del cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" di Torino".
- Legge 21 dicembre 1999, n.513 (stralcio) Abrogazione dei premi concessi a favore di autori di sceneggiature.
- Legge 30 aprile 1998, n.122: Differimento di termini previsti dalla legge 31 luglio 1997, n.249, relativi all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nonché norme in materia di programmazione e di interruzioni pubblicitarie televisive.
- Legge 2 ottobre 1997, n. 346 "Disposizione per la concessione di acconti su contributi e sovvenzioni a favore delle attività cinematografiche".
- Legge 1 Marzo 1994 n. 26 Interventi urgenti in favore del cinema.
- Legge 23 giugno 1993, n.202, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 aprile 1993, n.118, recante disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, IMI, BNL e INA
- *Legge 20 luglio 1985, n. 400 "Norme in materia di abusiva duplicazione, riproduzione, importazione, distribuzione e vendita, proiezione in pubblico e trasmissione di opere cinematografiche"* ABROGATA da art.20 D.L.vo 16 novembre 1994 n.685
- Legge 23 luglio 1980, n.379 "Integrazione delle disposizioni dell'art. 28 della legge 4 novembre 1965, n.1213, concernente finanziamenti a film ispirati a finalità artistiche e culturali".

- Legge 23 luglio 1980, n.378 "Interventi creditizi a favore dell'esercizio cinematografico".
- Legge 23 luglio 1980, n.376 "Interventi a favore del credito cinematografico".
- Legge 20 gennaio 1978, n.25 "Incremento di fondi per il credito cinematografico".
- Legge 21 giugno 1975 n.287 "Modifiche alla legge 4 novembre 1965, n.1213, concernente provvedimenti a favore della cinematografia".
- Legge 14 agosto 1971, n.819 "Interventi a favore del credito cinematografico".
- Legge 4 novembre 1965, n.1213 "Nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia".
- Legge 21 aprile 1962, n.161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali".
- Legge 24 marzo 1942, n.419 "Istituzione del Centro Sperimentale di Cinematografia". - ABROGATA per effetto del D.Leg.vo 18 novembre 1997, n. 426.

o. ***Decreti legge***

- Decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 marzo 1994, n.153 "Interventi urgenti in favore del cinema". L'art. 21 è stato abrogato per effetto del D.Leg.vo 18 novembre 1997, n. 426.

p. ***Decreti legislativi***

- Decreto Legislativo 8 gennaio 1998, n.3, art.5, "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Spettacolo, a norma dell'art.11, comma 1, lettera a), della legge 5 marzo 1997 n.59".
- Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426: "Trasformazione dell'ente pubblico "Centro sperimentale di cinematografia" nella fondazione "Scuola nazionale di cinema".
- Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 154 " Attuazione della direttiva 93/98/CEE concernente l'armonizzazione della durata di protezione del diritto d'autore e di alcuni diritti connessi".
- Decreto Legislativo 16 novembre 1994, n.685: "Attuazione della direttiva 92/100/CEE concernente il diritto di noleggio, il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto d'autore in materia di proprietà intellettuale (V. art.20)

q. ***Regi decreti***

- Regio Decreto 20 Ottobre 1939 n.2237 Approvazione del regolamento di esecuzione del R.D.L. 16 giugno 1938 n.1061contenente provvedimenti a favore dell'industria cinematografica nazionale.
- *Regio decreto 20 dicembre 1937 - XVI "Norme per l'attuazione del R.D.L. 10.9.1936, n.1946, circa l'apertura di nuovi teatri, adattamento di immobili a sale per spettacoli teatrali e concessione di licenze".* - ABROGATO

- *Regio decreto legge 10 settembre 1937, n.1946, convertito in legge 18.1.1937, n.193 "Norme per disciplinare la costruzione dei teatri, l'adattamento di immobili e sale di spettacolo teatrale, e la concessione di licenze per l'esercizio teatrale".* - ABROGATO
- Regio Decreto Legge 16 giugno 1928 n. 1061 Provvedimento a favore dell'industria cinematografica nazionale.

r. ***Decreti del Presidente della Repubblica***

- D.P.R. 13 novembre 2000, n.414 "Regolamento recante norme per la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali".
- D.P.R. 8 aprile 1998, n. 163: "Regolamento recante norme sul pubblico registro per la cinematografia, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 1994, n. 153".
- *D.P.R. 14 gennaio 1997, n. 15 "Regolamento recante norme per la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali".* ABROGATO da art. 7, co.1, lett.a), D.P.R. 13 novembre 2000 n.414.
- D.P.R. 4 luglio 1967 n. 773 Modificazioni al Regio Decreto 20 ottobre 1939 n. 2237, in materia di pubblico registro cinematografico
- D.P.R. 11 novembre 1963, n.2029 "Regolamento di esecuzione della legge 21 aprile 1961, n.161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali".

s. ***Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri***

- D.P.C.M. 8 Aprile 1998 n.163 Regolamento recante norme sul pubblico registro della cinematografia ai sensi dell'articolo 22, comma 4 del D.L. 14 gennaio 1994 n.26 convertito con modificazioni dalla Legge 1 marzo 1994 n. 153
- D.P.C.M. 6 febbraio 1998 Adeguamento dei diritti fissi spettanti alla società italiana degli autori e degli editori per la tenuta del registro pubblico speciale delle opere cinematografiche.
- D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483 "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1995, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport".
- D.P.C.M. 2 maggio 1996 -Norme attuative del comma 5 dell'art. 17 del D.L. 14 gennaio 1994 n.26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 1994 n.153 relativo ai contributi in conto interessi sui mutui stipulati con enti creditizi per film nazionali, industrie tecniche cinematografiche ed esercizi cinematografici.
- D.P.C.M. 30 aprile 1996 -Integrazione e modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 1995, recante criteri e modalità di utilizzo del fondo di cui al comma 4 dell'art. 27 del decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 1994, n.153.
- *D.P.C.M. 12 dicembre 1995 "Individuazione delle opere filmiche alle quali possa essere riconosciuta la qualifica di film "d'essai" e*

istituzione, per tali film, di un apposito comitato". ABROGATO da art. 7, D.P.R. 13 novembre 2000 n.414.

- D.P.C.M. 10 novembre 1995 "Modificazioni al D.P.C.M. 24.3.1994 di chiarimento dei rapporti tra produttori, distributori e venditori esteri in relazione all'imputazione dei proventi di rispettiva spettanza dei film beneficiari di mutuo a tasso agevolato".
- D.P.C.M. 26 ottobre 1995 "Determinazione della documentazione da presentare con le domande per la concessione di contributi e premi previsti dalla legge 1213/65, in attuazione del D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394".
- D.P.C.M. 5 giugno 1995 "Determinazione dell'ammontare massimo dei costi relativi agli interventi ammessi a fruire delle agevolazioni di cui al comma 1 dell'art. 19 del D.L. 26/1994 convertito con la legge 153 del 1994, per le industrie tecniche".
- D.P.C.M. 13 maggio 1995 "Criteri e modalità di utilizzo del fondo di cui al comma 4 dell'art. 27 del decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26, convertito, con modificazioni, della legge 1° marzo 1994, n.153".
- *D.P.C.M. 9 dicembre 1994 - Modificazioni al decreto ministeriale 7 dicembre 1971 (2) relativo alle modalità di utilizzazione e gestione del fondo d'intervento di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 819 (3), recante: "Interventi a favore del credito cinematografico", e successive modificazioni.* ABROGATO da art.9, co.1.lett.b) Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000 n.390 - (Vedi 31 bis)
- *D.P.C.M. 8.9.1994 - Determinazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche.* ABROGATO dall'art. 8 Decreto Ministeriale 29 settembre 1998 n.391.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione della quota degli utili da reinvestire da parte delle emittenti televisive che effettuano trasmissioni in codice.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione delle modalità di gestione del fondo di garanzia per garantire gli investimenti promossi dalle imprese cinematografiche nazionali nella produzione, nella distribuzione e nell'esportazione di film di lungometraggio dichiarati di interesse culturale nazionale e di quelli di cui all'art. 28 della medesima legge.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Norme di attuazione del D.L. 14.1.1994 n.26
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione dei criteri e princìpi generali per la concessione di mutui relativi alla produzione, alla distribuzione ed esportazione di film di produzione nazionale e di interesse culturale nazionale.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Istituzione della giuria per la selezione delle sceneggiature che contribuiscono all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione del numero, dell'importo, del termine e delle modalità di presentazione delle

domande per l'assegnazione dei premi concessi annualmente a favore di autori di sceneggiature che contribuiscono all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano.

- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione dell'importo massimo valutabile ai fini della concessione dei mutui per progetti di opere filmiche riconosciuti di interesse culturale nazionale ed aventi rilevanti finalità culturali ed artistiche.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione dell'ammontare minimo dei costi relativi agli interventi a favore dell'esercizio cinematografico.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione delle aliquote di intervento e dei costi ammissibili per i film di produzione nazionale e di interesse nazionale.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione dell'ammontare del premio destinato ai lungometraggi nazionali ai quali venga rilasciato l'attestato di qualità.
- D.P.C.M. 16 novembre 1993 "Modificazione al regolamento per la gestione del fondo speciale di cui all'art. 27 della legge 4 novembre 1965, n.1213"

*t. **Decreti Ministeriali***

- Decreto Ministeriale 22 settembre 2000, n.310: Regolamento relativo alla definizione delle condizioni e dei criteri per la concessione di un credito d'imposta per gli esercenti le sale cinematografiche, da adottarsi ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. n.60 del 1999.
- Decreto Ministeriale 18 marzo 1999 n.126 "Regolamento recante norme per l'ammissione dei cortometraggi ai mutui di cui all'art. 28, comma 8, della legge 4.11.1965, n.1213.
- Decreto Ministeriale 9 luglio 1987, n.295 "Adeguamento delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 7 dicembre 1971, relative alle modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui alla legge 14 agosto 1971, n.819, recante: "Interventi a favore del credito cinematografico".
- *Decreto Ministeriale 7 dicembre 1971 "Modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui alla legge 14 agosto 1971, n.819, recante interventi a favore del credito cinematografico e norme sulla disciplina relativa alla richiesta ed all'assegnazione dei finanziamenti e dei contributi in conto capitale previsti dalla legge stessa"* - ABROGATO

*u. **Decreti MBAC***

- Decreto 17 ottobre 2000, n.390 "Regolamento recante disposizioni per la definizione delle condizioni, della misura e delle modalità di erogazione dei contributi in favore dell'esercizio cinematografico".
- Decreto 20 luglio 2000 "Definizione della misura del contributo in favore dei produttori cinematografici, nonché di un ulteriore contributo da concedere in favore del regista e degli autori del

soggetto e della sceneggiatura cittadini italiani, ai sensi dell'art. 7 della legge 4 novembre 1965, n.1213".

- Decreto 20 giugno 2000 "Criteri e modalità di intervento finanziario e termini di presentazione per l'anno 2001, riferiti al Fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche nel settore cinema".(N.B. erroneamente pubblicato sulla G.U. come Decreto 26.6.2000)
- Decreto 17 aprile 2000 "Approvazione dei criteri di intervento finanziario per l'anno 2000 per l'attribuzione dei contributi previsti dall'art. 44 della legge 4 novembre 1965, n.1213, da prelevare sul fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche di cui all'articolo 45 della predetta legge".
- Decreto 2 novembre 1999 n.531 "Regolamento recante criteri per la definizione della misura, delle modalità di erogazione e delle finalità del contributo in favore dei produttori cinematografici, nonché di un ulteriore contributo da concedere in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura cittadini italiani, ai sensi dell'articolo 7 delle legge 4 novembre 1965, n,1213".
- Decreto 13 settembre 1999, n.457 "Regolamento recante criteri per l'assegnazione della nazionalità italiana ai prodotti audiovisivi ai fini degli accordi di coproduzione e di partecipazione in associazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 30 aprile 1998, n.122.
- *Decreto 1° settembre 1999 "Modifica della determinazione dell'ammontare dei costi ammissibili per i contributi in conto capitale a favore dell'esercizio cinematografico"* ABROGATO art.9, co.1, lett. g), Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000 n.390.
- Decreto 29 settembre 1998, n. 391: "Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 31 della legge 4.11.1965, n. 1213, e successive modificazioni" -G.U. n. 265 de1 12.11.98.
- Decreto 23 settembre 1998 (G.U. n. 254 del 30.10.98) - "Determinazione dell'importo massimo valutabile ai fini del mutuo di cui all'art. 28, comma ottavo, della L. 4.11.1965, n. 1213, per il triennio 1999-2001".
- Decreto 3 settembre 1998: "Determinazione dei premi destinati ai lungometraggi ed ai cortometraggi, ai sensi degli artt. 9 e 11 della legge 4 novembre 1965, n. 1213" -G.U. n. 222 del 23.9.98.
- Decreto 30 giugno 1998: "Definizione del tetto massimo della spesa ammissibile a finanziamento di film di cortometraggio" - G.U. n. 175 del 29.7.98.
- Decreto 11 luglio 1997 "Modificazione al decreto ministeriale 24 marzo 1994 concernente "Norme di attuazione del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, recante: "Interventi urgenti a favore del cinema".
- Decreto 26 giugno 1997 (G.U. n. 200 del 28.8.97) -Modificazione al decreto recante "Determinazione delle aliquote di intervento e

dei costi ammissibili per i film di produzione nazionale e di interesse culturale nazionale".

- Decreto 24 marzo 1997 "Modificazioni al D.P.C.M. 24 marzo 1994, recante norme di attuazione del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, concernente "Interventi urgenti in favore del cinema".
- Decreto 30 ottobre 1996, n. 683 -"Regolamento riguardante la disciplina di commercio nelle sale cinematografiche".
- *Decreto 13 maggio 1996 "Integrazioni dei criteri per la concessione dell'autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche"*. ABROGATO da art. 8, co.1, Decreto Ministeriale 29 settembre 1998 n.391.
- Decreto 18 maggio 1995 - Determinazione del compenso spettante ai componenti dei comitati e commissioni previsti dalla vigente legislazione cinematografica.

v. ***Circolari***

- Circolare 1° aprile 1997 n. 238 PCM/GA.237/2 "Criteri generali di applicazione della normativa sugli incentivi alla produzione cinematografica".
- Circolare 7 maggio 1994 "Procedure di applicazione della legge n.153/1994.

w. ***Pareri e direttive***

- Direttiva Ministro 23 ottobre 2001 - Atto di indirizzo emanato in qualità di azionista unico, ai sensi dell'art.12 della legge 12 luglio 1999, n.237
- Parere 10 aprile 2001: selezione delle sceneggiature. Interpretazione art.8 D.L.vo 8 gennaio 1998, n.3.
- Parere 30 marzo 2001. Applicazione art.5 della legge 4 novembre 1965, n.1213.
- Parere 30 marzo 2001. Supporto materiale da utilizzare per l'esame dei film da parte delle Commissioni di revisione cinematografica (D.P.R. 11 novembre 1963, n.2029).
- Parere 23 gennaio 2001. Nulla osta agibilità teatrale (D.C.G. 14 febbraio 1938 n.153) e parere per lavoro artisti extracomunitari (Art. 14, comma 2, L. 943/1986).
- Parere 13 novembre 2000 Contributi in conto interessi per la produzione, distribuzione ed esportazione cinematografica.
- Parere 2 novembre 2000. Erogazione contributo previsto art.7 legge 1213/1965 e successive modificazioni - sui rilevamenti di quale soggetto il Dipartimento debba basarsi.
- Parere 31 ottobre 2000. Estensione benefici legge 1213/1965 a soggetti comunitari.
- Parere 20 ottobre 2000. Ambito applicazione art.3 del Decreto Ministeriale 29 settembre 1998, n.391- riserva di posti destinati stabilmente alla proiezione di opere cinematografiche italiane e di Paesi dell'unione europea.
- Parere 18 ottobre 2000: Contributo in conto interessi all'esercizio cinematografico.

- Parere 6 giugno 2000. Partecipazione Ministero Beni e Attività Culturali al Consiglio di Amministrazione di Italia Cinema s.p.a.
- Parere 30 maggio 2000. Indicazioni in ordine allo svolgimento della vigilanza sulla Fondazione "Scuola Nazionale di cinema" ai sensi del Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n.426.
- Direttiva 24 febbraio 2000 Ministro Beni e Attività Culturali emanata in qualità di azionista unico, ai sensi dell'art. 12 della legge 12.7.1999 n.237.
- Direttiva Ministro 30 novembre 1999: erogazione contributi in conto capitale esercizio cinematografico.
- Parere 29 novembre 1999: applicazione articolo 31-bis della legge 4 novembre 1965 n.1213, aggiunto dall'articolo 10, D.L. 14 gennaio 1994, n.26, convertito con modificazioni dalla legge 153/94.
- Parere 3 giugno 1999: interpretazione art.9 d.l.vo 18 novembre 1997 n.426 recante "Trasformazione dell'ente pubblico Centro Sperimentale di cinematografia nella fondazione Scuola Nazionale di cinema" come modificato dal d.l.vo 21 dicembre 1998, n.492.
- Parere 23 aprile 1999: Scuola Nazionale di Cinema - Ritenuta d'acconto 4% sul contributo ex art. 45 comma 1, lett.i), legge 1213/65.
- Direttiva 5 marzo 1999: interpretazione del decreto legislativo 21 dicembre 1998, n.492, recante "Disposizioni correttive e integrative ai decreti legislativi 18 novembre 1997, n.426; 8 gennaio 1998, n.3; 29 gennaio 1998, nn.19 2 20; 23 aprile 1998, n.134".
- Parere 9 novembre 1998: Cinecittà Holding S.p.A. - Integrazione art.3, comma 1, Legge 2 ottobre 1997, n.346.
- Parere 6 ottobre 1998: Cumulo dei finanziamenti pubblici in favore della produzione cinematografica.
- Parere 3 luglio 1998: Liquidazione contributo ordinario dello Stato. Interpretazione L.2.10.97 n.346
- Parere 18 febbraio 1998: Competenze della Commissione Consultiva per il credito cinematografico.

x. ***Bozze***

- *Yyy) BOZZA regolamento art.5 legge 29 dicembre 2000 n.404 - coordinamento tra le cineteche pubbliche e private che fruiscono di contributi pubblici*
- *Xxx) BOZZA regolamento ex art.146 L.388/2000 -Emittenti televisive*

y. ***Accordi internazionali***

- Legge 5 novembre 1996 n.596 "Ratifica ed esecuzione della convenzione europea sulla coproduzione cinematografica, con due annessi, fatta a Strasburgo il 2 ottobre 1992.

PAESE	LUOGO	DATA	RATIFICA
ALGERIA	Roma	26.4.1989	GU n. 71 SO del 26.3.1994
CANADA	Roma	13.11.1997	GU n. 57 dell'11.3.1999

PAESE	LUOGO	DATA	RATIFICA
GERMANIA	Roma	23.9.1999	
NUOVA ZELANDA	Roma	30.7.1997	G.U. n. 268 del 15.11.1999
PORTOGALLO	Lisbona	19.9.1997	GU n. 58 dell'11.3.1999
TUNISIA	Tunisi	29.10.1988	GU n. 71 SO del 26.3.1994
BELGIO (Comunità francese)	Venezia	31.8.2000	
FRANCIA	Parigi	6.11.2000	

* (Da parte italiana sono state espletate le procedure per l'entrata in vigore; mancano le notifiche da parte algerina e tunisina.)

¤ (Procedure per la ratifica in corso)

· (Accordi già ratificati da parte italiana)

i. Accordi di coproduzione in vigore

PAESE	LUOGO	DATA	ENTRATA VIGORE	IN PUBBLICAZIONE
ARGENTINA	Buenos Aires Roma Roma	5.12.1952 24.10.1964 9.12.1987	5.12.1952 24.10.1964 19.7.1990	Trattati e Convenzioni – vol. LXXVIII Pg. 775 GU n. 206 SO del 4.9.1989
AUSTRALIA	Roma	28.6.1993	12.12.1996	GU n. 268 del 16.11.1995
AUSTRIA	Vienna	24.4.1968	1.7.1968	Non pubblicato sulla GU
BELGIO	Roma	15.10.1970	15.10.1970	GU n. 317 SO del 10.12.1973
BRASILE	Roma	9.11.1970	4.7.1974	GU n. 317 SO del 10.12.1973
BULGARIA	Sofia	29.7.1967	29.7. 1967	GU n. 183 del 21.7.1969
CANADA	Ottawa	16.6.1970	4.7.1974	GU n. 204 del 5.8.1972
CUBA	Roma	4.2.1997	23.8.1999	GU n. 83 del 9.4.1998
EGITTO	Cairo	28.12.1965	28.12.1965	Non pubblicato sulla GU
FED. RUSSA	Roma	30.1.1967	30.1.1967	GU n. 4 del 7.1.1969
FRANCIA (in corso di revisione)	Parigi Firenze Cannes Venezia	1.8.1966 13.6.1985 17.5.1987 28.8.1997	1.4.1966 retroattivamente 30.1.1989 17.5.1987 1.7.1998	GU n. 18 del 22.1.1969 GU n. 273 SO del 21.11.1988 GU n. 83 del 9.4.1998 (ratifica) GU n. 163 del 15.7.1998 (entrata in vigore)
GERMANIA	Bonn	27.7.1966	27.7.1966	GU n. 18 del 22.1.1969
GRAN BRETAGNA	Sorrento	30.9.1967	25.11.1967	GU n. 178 del 16.7.1969
	Londra	5.5.1998	2.5.2000	GU n. 268 SO del 15.11.1999
ISRAELE	Gerusalemme	2.1.1985	23.9.1987	GU n. 2 del 3.1.1987
EX JUGOSLAVIA	Roma	20.1.1968	20.1.1968 provvisoriamente	GU n. 317 SO del 10.12.1973
MAROCCO	Rabat	29.7.1991	4.6.1999	GU n. 90 SO 50 del 29.4.1995
MESSICO	Città del Messico	19.11.1971	28.6.1974	GU n. 317 SO del 10.12.1973
REP. CECA	Praga	25.3.1968	25.3.1968	GU n. 317 SO del 10.12.1973
REP. SLOVACCA	Praga	25.3.1968	25.3.1968	GU n. 317 SO del 10.12.1973
ROMANIA	Bucarest	8.8.1967	5.12.1967	GU n. 59 del 5.3.1969

PAESE	LUOGO	DATA	ENTRATA VIGORE	IN PUBBLICAZIONE
SPAGNA	Madrid Bologna	5.11.1966/10.9.1997	5.11.1966/3.6.1998	GU n. 17 del 21.1.1969/GU n. 266 del 13.11.1998
SVEZIA	Roma	24.7.1968	24.7.1968	GU n. 317 SO del 10.12.1973
SVIZZERA	Lugano	15.5.1990	23.12.1990	GU n. 278 del 26.11.1993
UNGHERIA	Budapest	21.1.1982	2.11.1984	GU n. 200 SO del 21.7.1984
VENEZUELA	Caracas	19.12.1984	28.8.1986	GU n. 111 del 15.5.1986

6.0 CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

a. Leggi

- Legge 9.2.1982, n.37 "Provvedimenti a favore dei circhi equestri"
- Legge 29.7.1980, n.390 "Provvedimenti per i circhi equestri e lo spettacolo viaggiante".
- Legge 18.3.1968, n.337 "Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante".

b. Decreti legislativi

- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - ART. 46 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15.03.1997, n. 59.

c. Decreti del Presidente della Repubblica

- DPR 21 aprile 1994 n.394: "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di concessione di contributi a favore di attività teatrali di prosa, cinematografiche, musicali e di danza, circensi e di spettacolo viaggiante, nonché dei procedimenti di autorizzazione per l'esercizio di attività circensi e per parchi di divertimento".

d. Decreti Ministeriali

- Decreto Ministeriale 20 aprile 2000 Criteri attuativi della circolare 27 settembre 1989 n.4804/TB30;
- Decreto Ministeriale 29 novembre 1997 "Proroga al 31.12.1997 del termine indicato dall'art. 1, comma 2 del Decreto Ministeriale 13.10.1997.

e. Decreti

- Decreto 8 maggio 2001: "Inserimento di nuove attrazioni nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337 - G.U. N. 129 DEL 06.06.01;
- Decreto 13 ottobre 1997 - Modalità procedimentali per la revisione annuale dell'autorizzazione per l'esercizio, da parte delle imprese di Paesi dell'Unione Europea, dei circhi equestri e delle singole attività dello spettacolo viaggiante incluse nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337. - G.U. n. 260 del 7.11.97.

f. Circolari

- Circolare 30 novembre 1995, n. 6 "Modificazione dell'art. 6, ultimo comma, della circolare n. 4 dell'11.08.1989, riguardante

la promozione all'estero dello spettacolo italiano" - G.U. n. 106 dell'8 maggio 1996.

- Circolare 17 dicembre 1993, n.4228/TB30 -Modifiche alle circolari 27 settembre 1989, n.4804, 8 novembre 1991, n.8848, 5 giugno 1992, n.2413 e 14 ottobre 1993, n.3531, concernenti l'attività circense e i parchi di divertimento.
- Circolare 14 ottobre 1993, n.3531/TB30 Modifiche alla circolare 27 settembre 1989, n.4804, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 1989, concernente l'attività di spettacolo viaggiante.
- Circolare 5 giugno 1992, N.2413/TB30 - - Modifiche alla circolare 27.9.89 n.4804/TB30, concernente l'attività circense e alla circolare 8 novembre 1991, n.88787TB30, concernente l'attività circense, di spettacolo viaggiante ed i parchi di divertimento.
- Circolare 8 novembre 1991, N. 8878/TB30 - Modifiche alle circolari 27.9.89 n.4804/TB30 e 27.9.89 N.4803/TB30, concernenti attività circensi e di spettacolo viaggiante.
- Circolare 11 giugno 1991, N.7382/TB30 - Modifiche ed integrazioni alla circolare 27.9.89 n.4803/TB30.
- Circolare 5 marzo 1990, n.3641/TB30 - Integrazioni alle circolari 27.9.89 n.4804/TB30 e 27.9.89 N.4803/TB30, concernenti attività circensi e di spettacolo viaggiante.
- Circolare 27 settembre 1989 n. 4804/TB30 - Modalità e criteri per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività circense e per l'assegnazione dei contributi agli operatori del settore.
- Circolare 27 settembre 1989 n. 4803/TB30 - Autorizzazione all'esercizio dell'attività di spettacolo viaggiante e concessione dei contributi agli operatori del settore e successive modifiche.
- Circolare 16 aprile 1987, n.4908/TB30 - Norme di attuazione delle leggi 18 marzo 1968, n.337 e 29 luglio 1980, n.390, in materia di autorizzazione all'esercizio dell'attività di spettacolo viaggiante e di concessione dei contributi agli operatori del settore.

g. Pareri e direttive

- *Parere 24 luglio 2000- Interpretazione aspetti Decreto Ministeriale 17 dicembre 1999, con il quale sono stati adottati criteri attuativi della circolare 27 settembre 1989 n.4804/TB30*
- *Elenco delle attività spettacolari, attrazione e trattenimenti di cui all'art. 4 della Legge 18.3.1968 n.337 approvato con decreti interministeriali del 23.4.1969, 22.7.1981, 10.1.1985, 1.6.1989, 10.11.1990, 10.4.1991, 9.4.1993 e 23.7.1997*